MS
73

Royal
Academy
of Music
Library

IL TIGRANE DEL SIG.R
ADOLFO HASSE
D.o IL SASONE
IN NAPOLI 1729

Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Buckworth Baro.ti

HASSE, Johann Adolph MS 73

[Dramatic]
Il Tigrane: opera del Sig.r Gio.Adolfo Hasse (in Napoli 1729).
[MS full score]

[?Naples, 1729]
165ff, 8" x 11" not signed by Hasse

[From Buckworth/Savage/Stevens collection]
Front cover lettered"Il Tigrane del Sig.r Adolfo Hasse d.o Il Sassone in Napoli 1729". On f.1."Personaggi. Il Tigrane: Sig.r Minelli. Mitridate: An.o Barbieri. Oronte: Sig.ra Livia Bassi; Clearte: A. Maria Marconi. Cleopatra: Vittoria Gui. Apomia: Teresa Pieri".
£3 10. written on flyleaf. Tesi

Z3:10

Royal
Academy
of Music
Library

MS 73

RB07/S7/008 85394-1001

XXXII A

Personaggi.

Il Tigrane.	Sig.r Minelli.
Mitridate.	Sig.r An.a Barbieri
Oronte.	La Sig.ra Livia Bassi.
Elearte.	La Sig.ra A: Maria Marzoni
Cleopatra	La Sig.ra Vittoria Tesi
Apamia.	La Sig.ra Teresa Pieri.

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Il Figrane del Sig^r Hasè
in Napoli. 1729

Royal Academy of Music Library

q 23/4

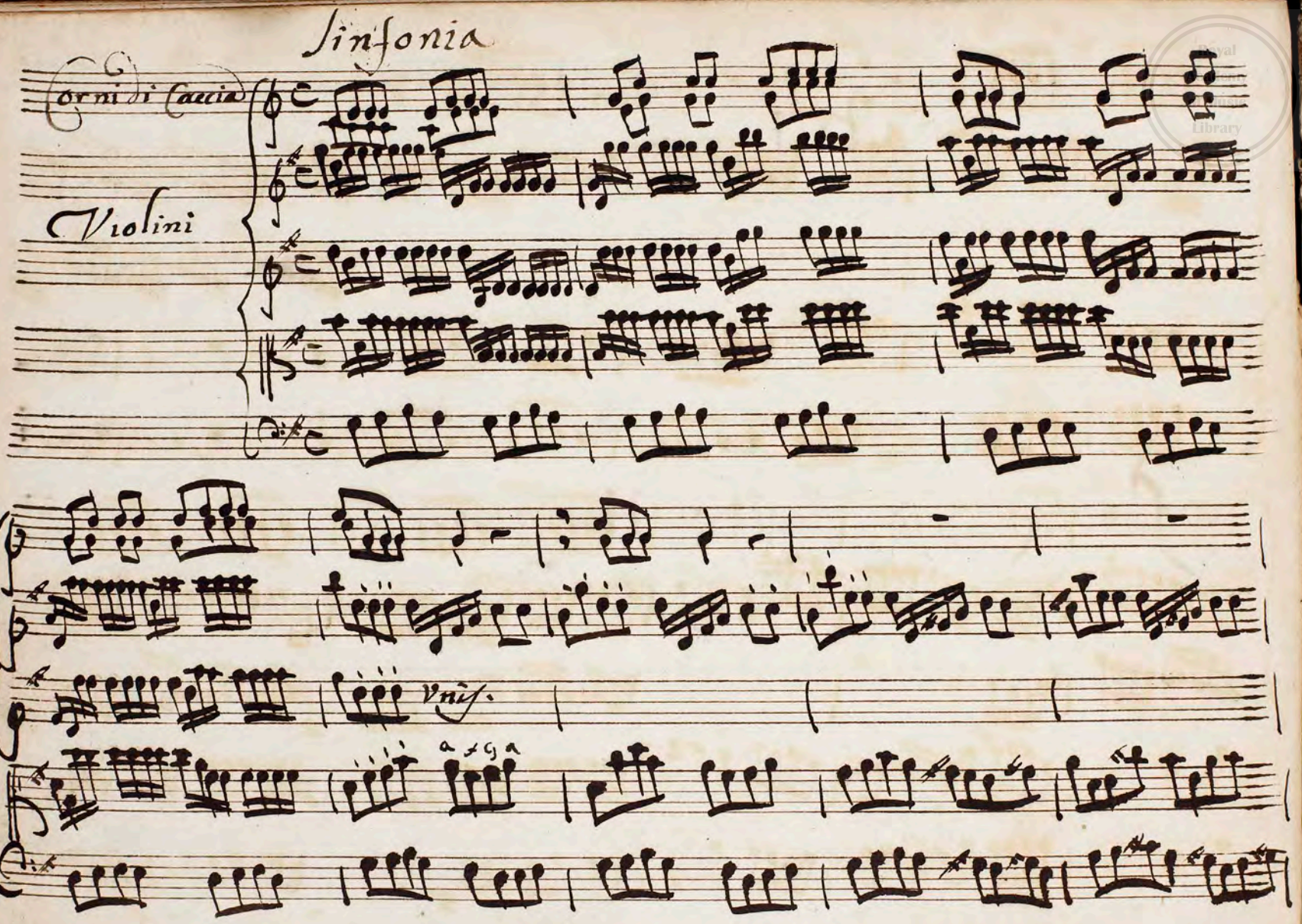
Royal
Academy
of Music
Library

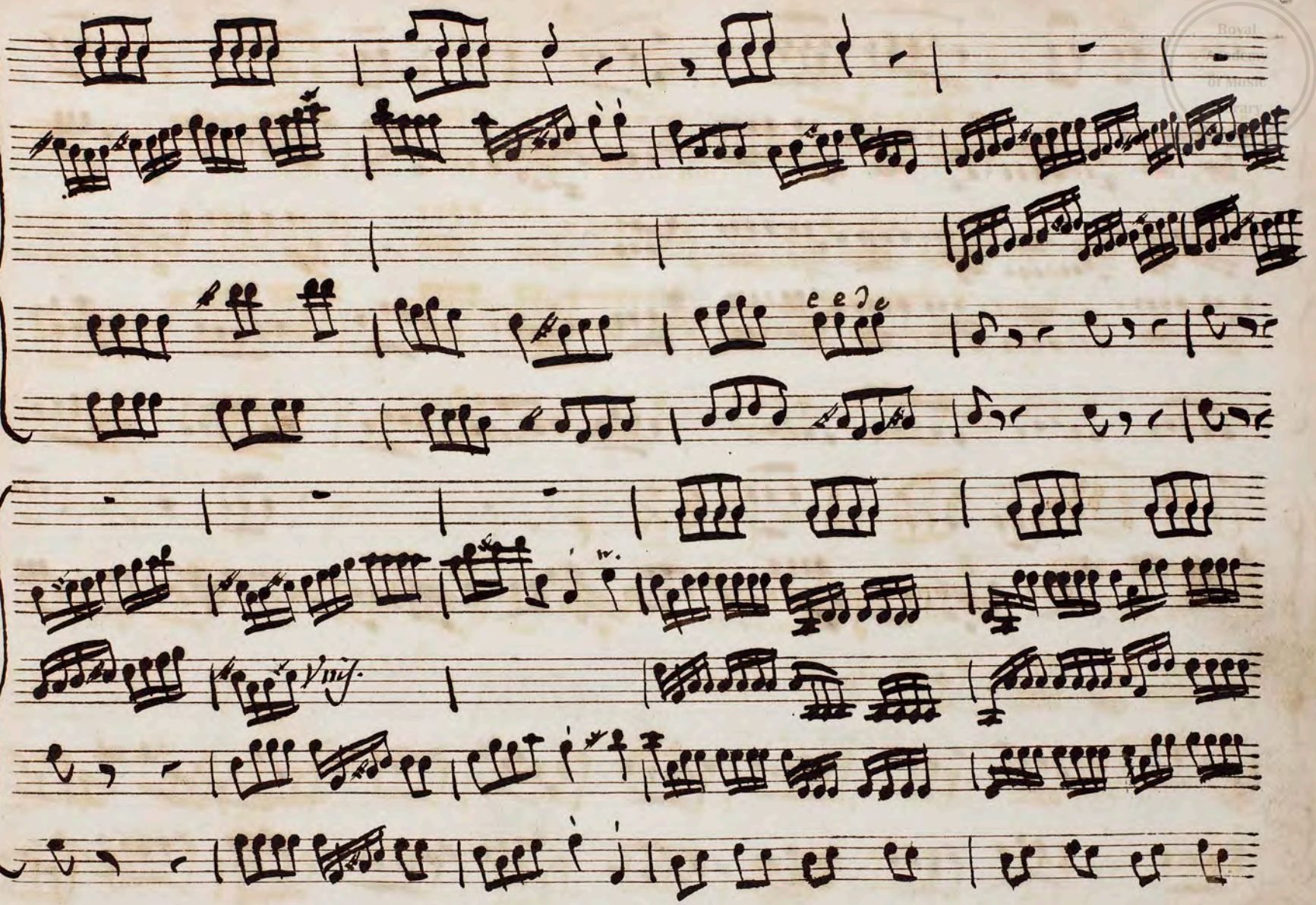
Il Tigrane

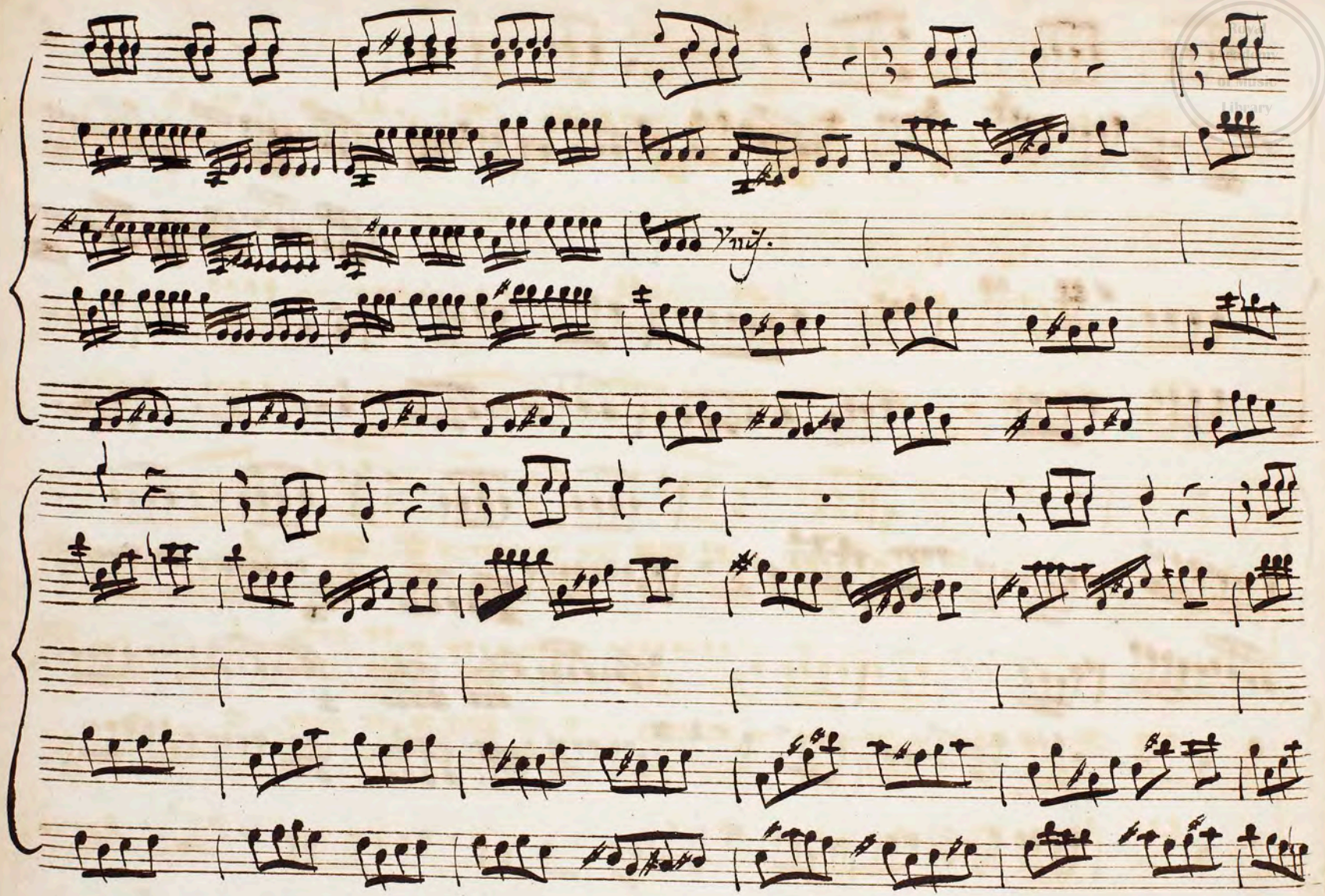
Opera

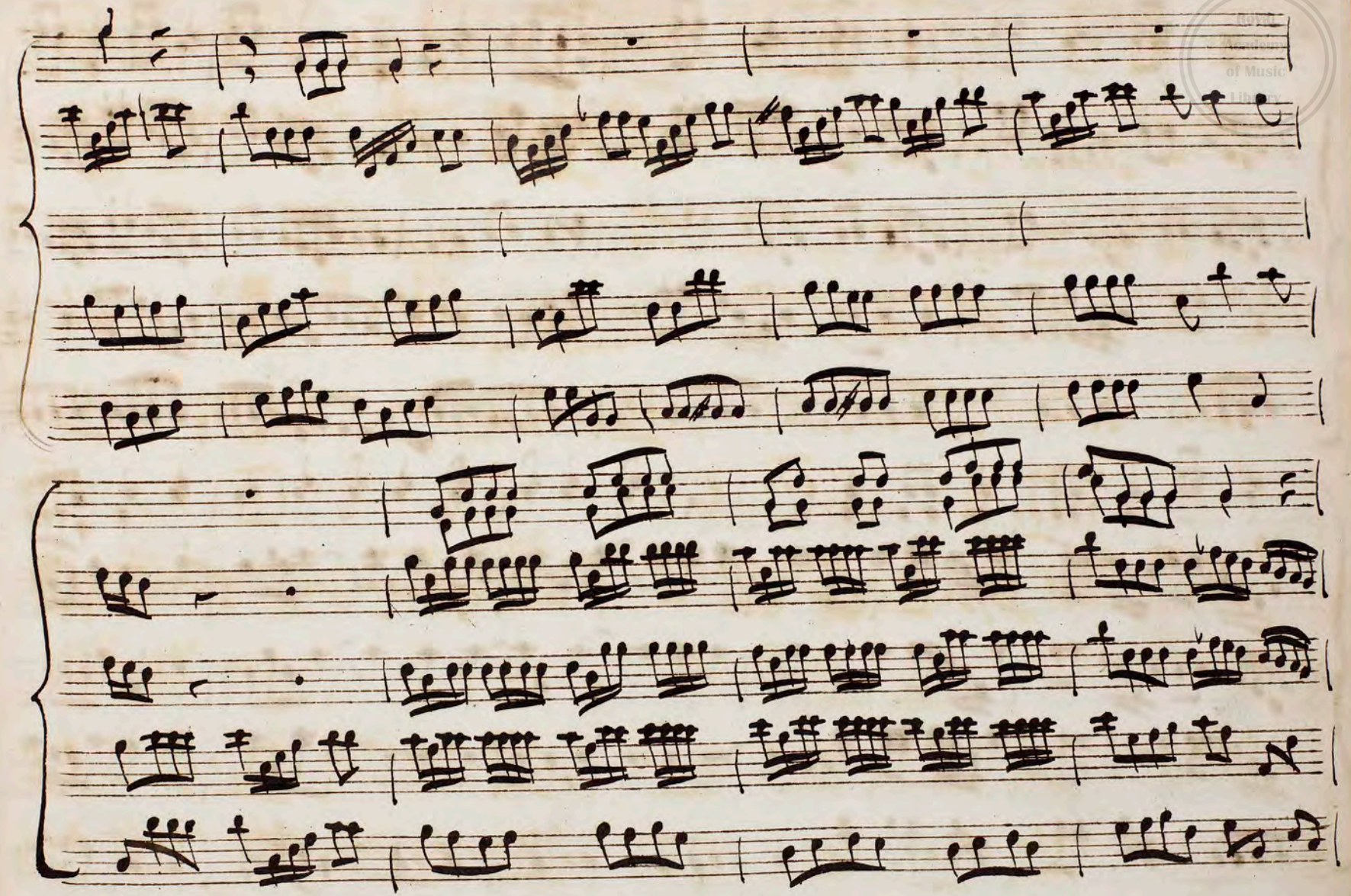
del Sig.r Gio: Adolfo Hasse

Royal Academy of Music Library


Sinfonia
Corni di Caccia
Violini
Vnis.


Vnis.


vnis.



Royal Academy of Music Library

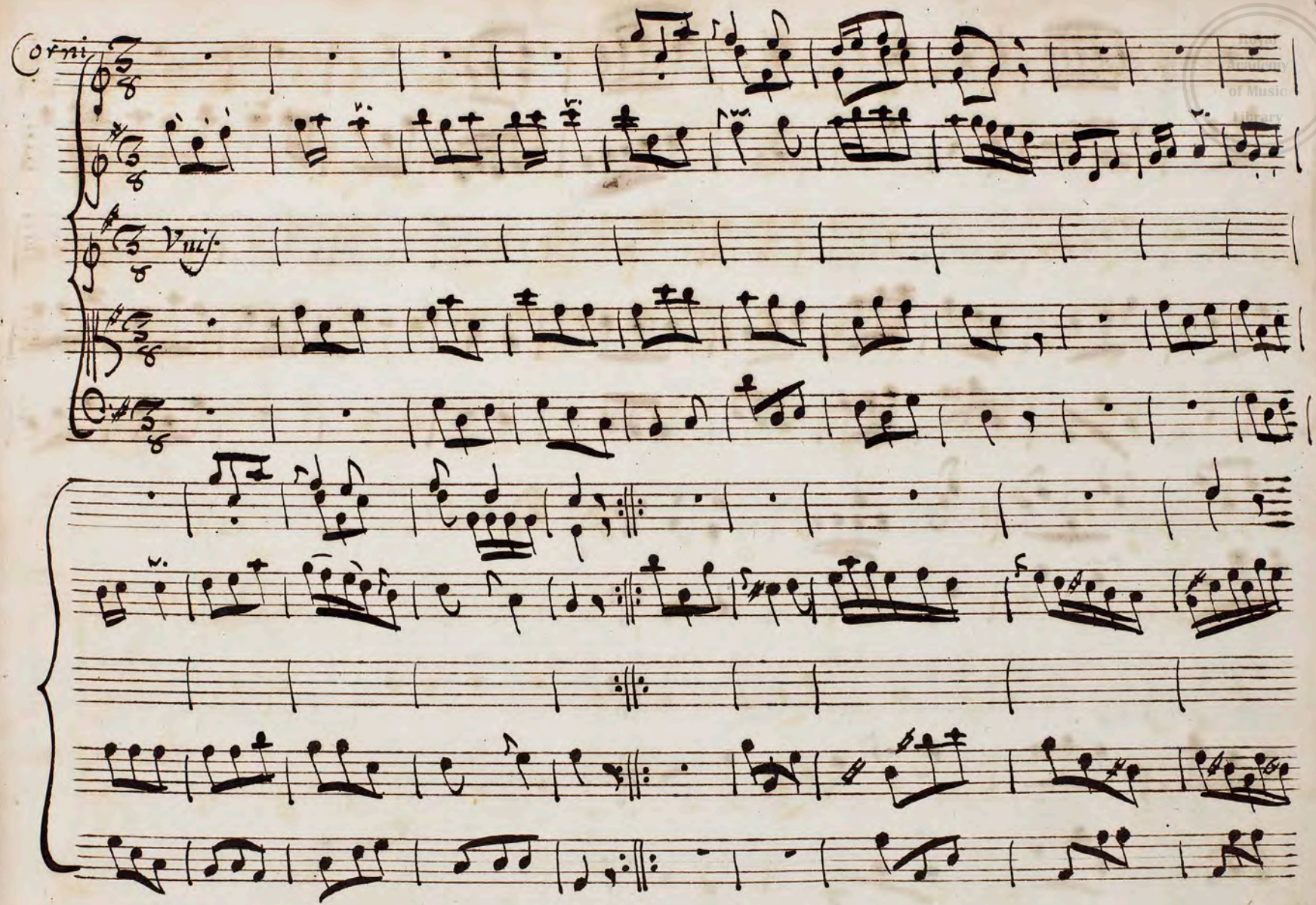
Vnij.

Senza Corni

Vnij.

Vn poco moderato

Attacca subito



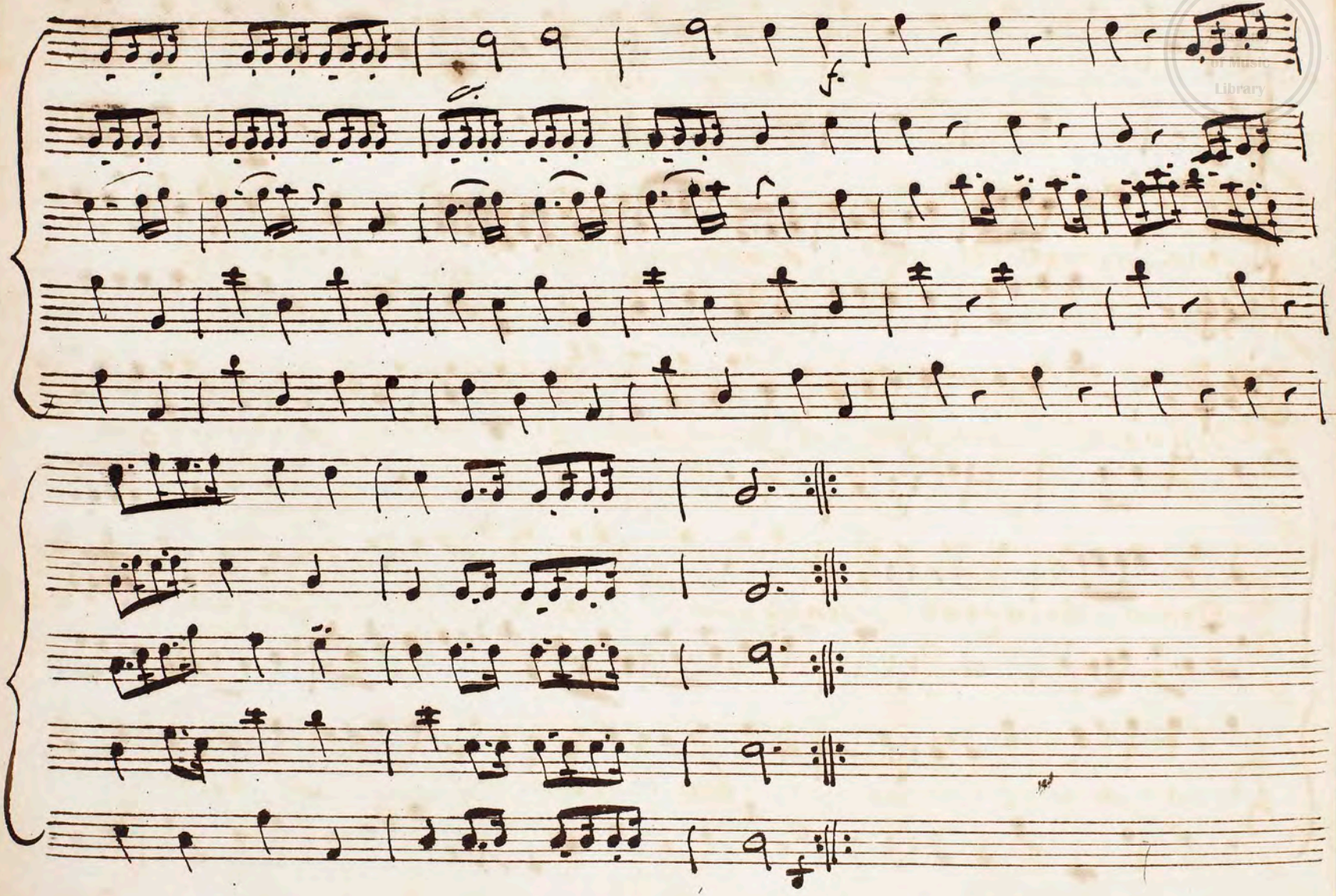
Royal Academy of Music Library

Corni

Vngri

comodo

Royal Academy of Music Library



Dig.

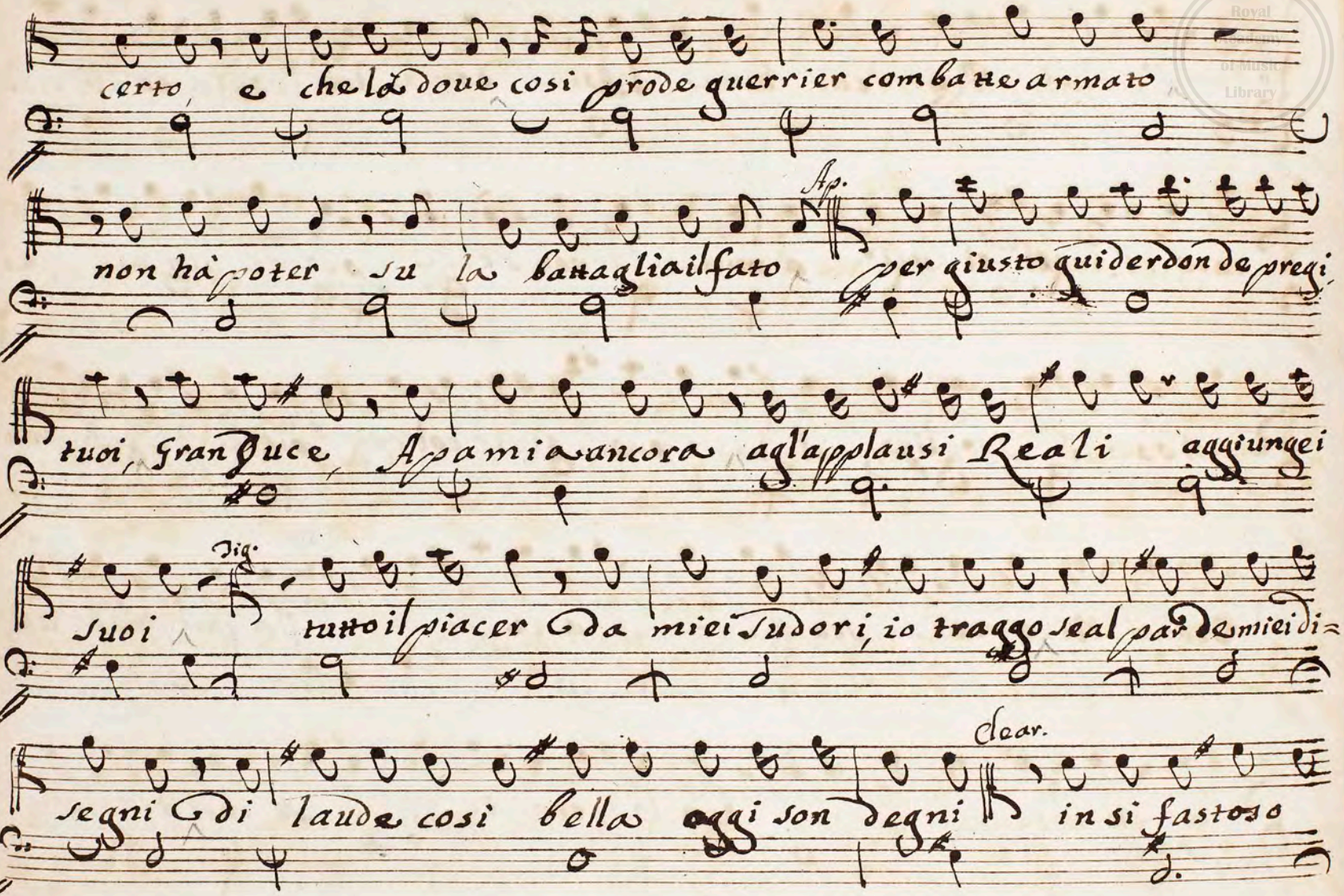
Eccelso Rè, cui china l'Asia doma la fronte, ea cui stan=

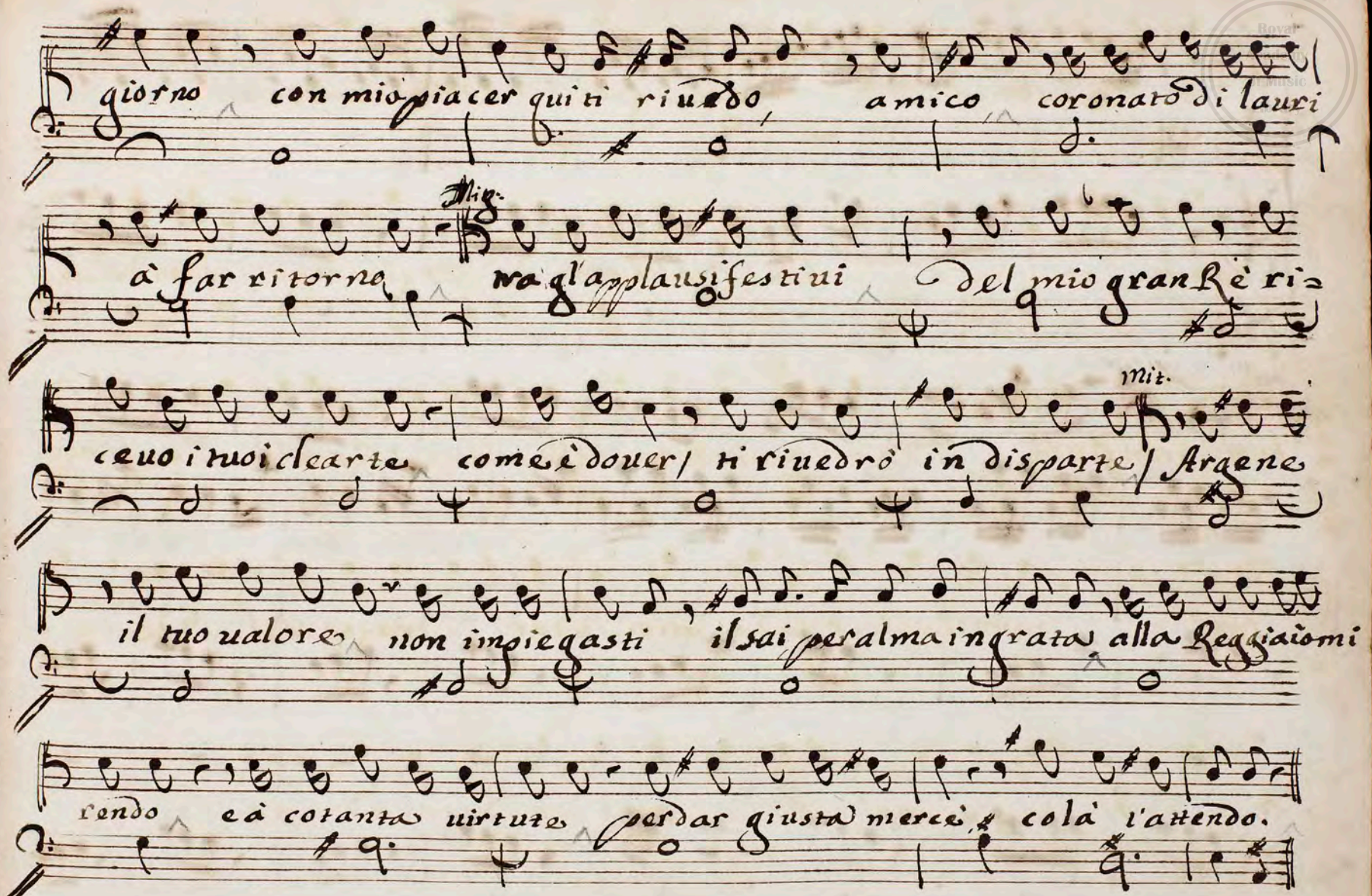
cato l'Augel del Lazio à minacciar non s'erge per me uincesti, e

dell'ostili spoglie il fasto puoi calcar col regio piede se di Bitinia il

Trono Nicomede sconfitto à te già cede. Mit. Và quel chiaro ua=

lor ch'in te riluce, ben lo sperai, te Duce sò ch'el trionfo è


certo, e chela doue cosi prode guerrier combatte armato
non hà poter su la battaglia il fato per giusto guiderdon de pregi
tuoi, Gran Duce, A pa mia ancora agl'applausi Reali aggiungei
suoi tutto il piacer da miei sudori, io traggo se al par de miei di=
segni di laude cosi bella oggi son degni in si fastoso



giorno con mio piacer qui ti riuedo, amico coronato di lauri

Mig.

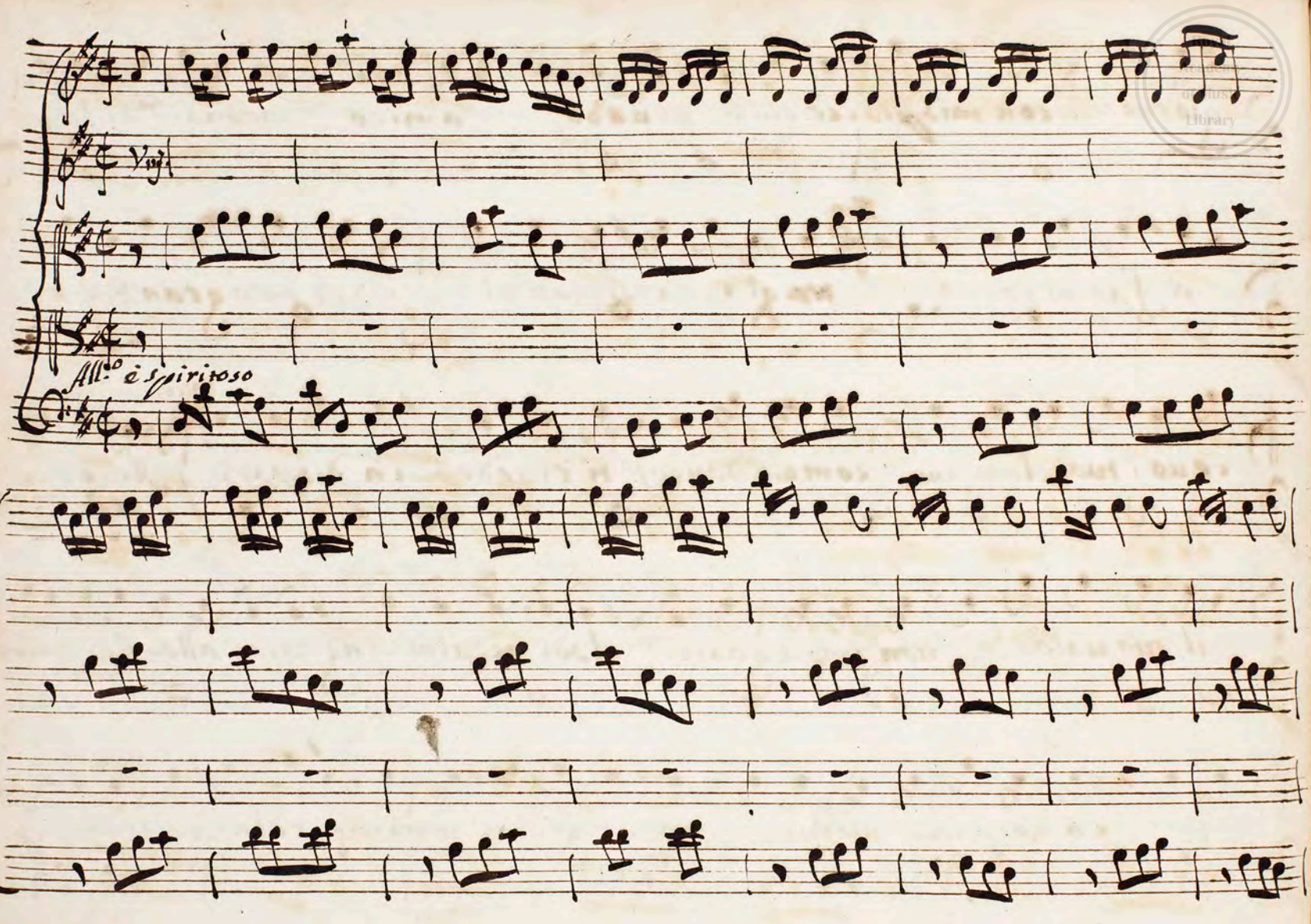
à far ritorno tra gl'applausi festiui del mio gran Rè ri=

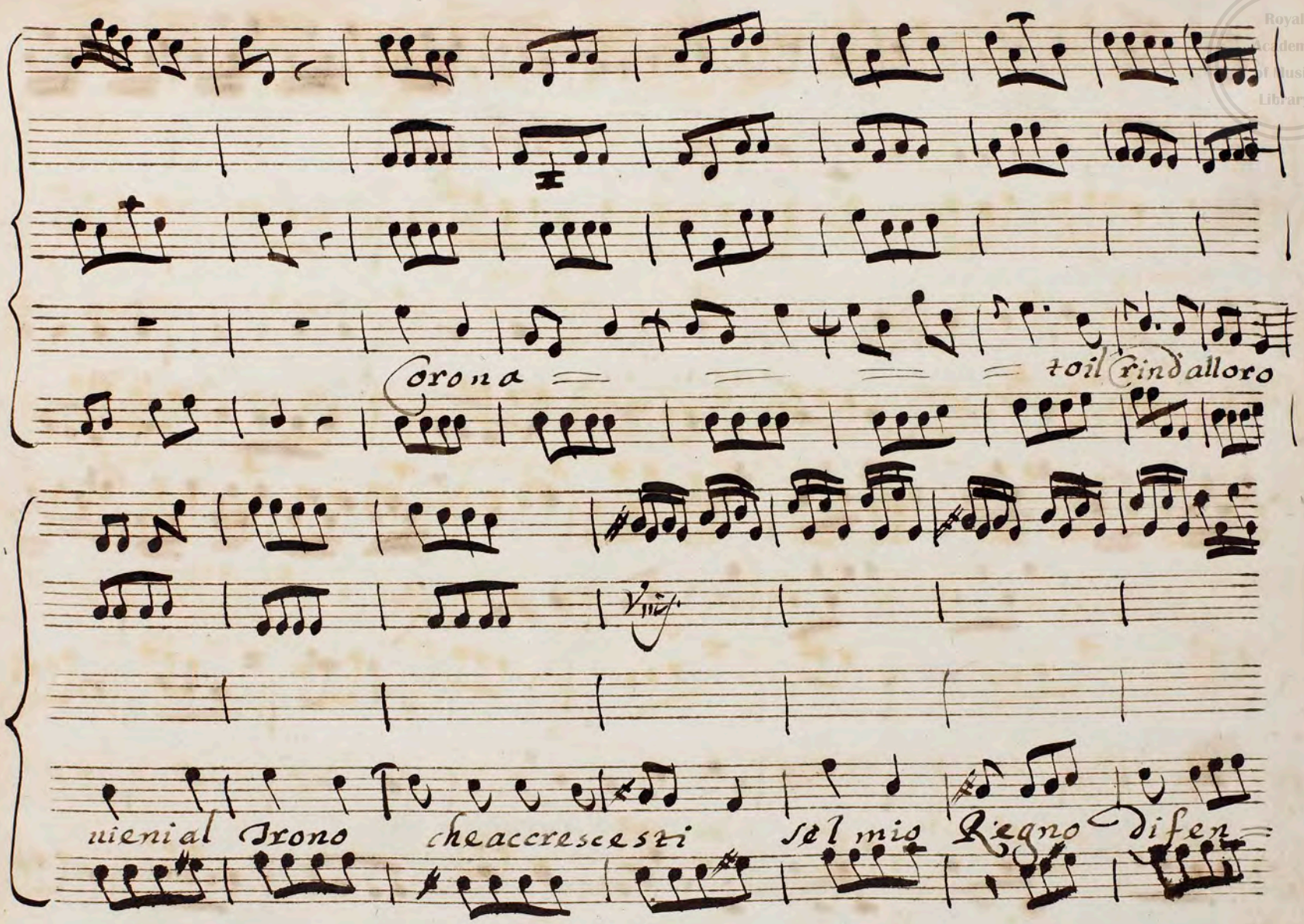
Mit.

ceuo i tuoi clearte come è douer/ ti riuedrò in disparte/ Argene

il tuo ualore non impiegasti il sai per alma ingrata alla Reggia io mi

rendo e à cotanta uirtute per dar giusta mercè, colà l'attendo.


All.o è spiritoso

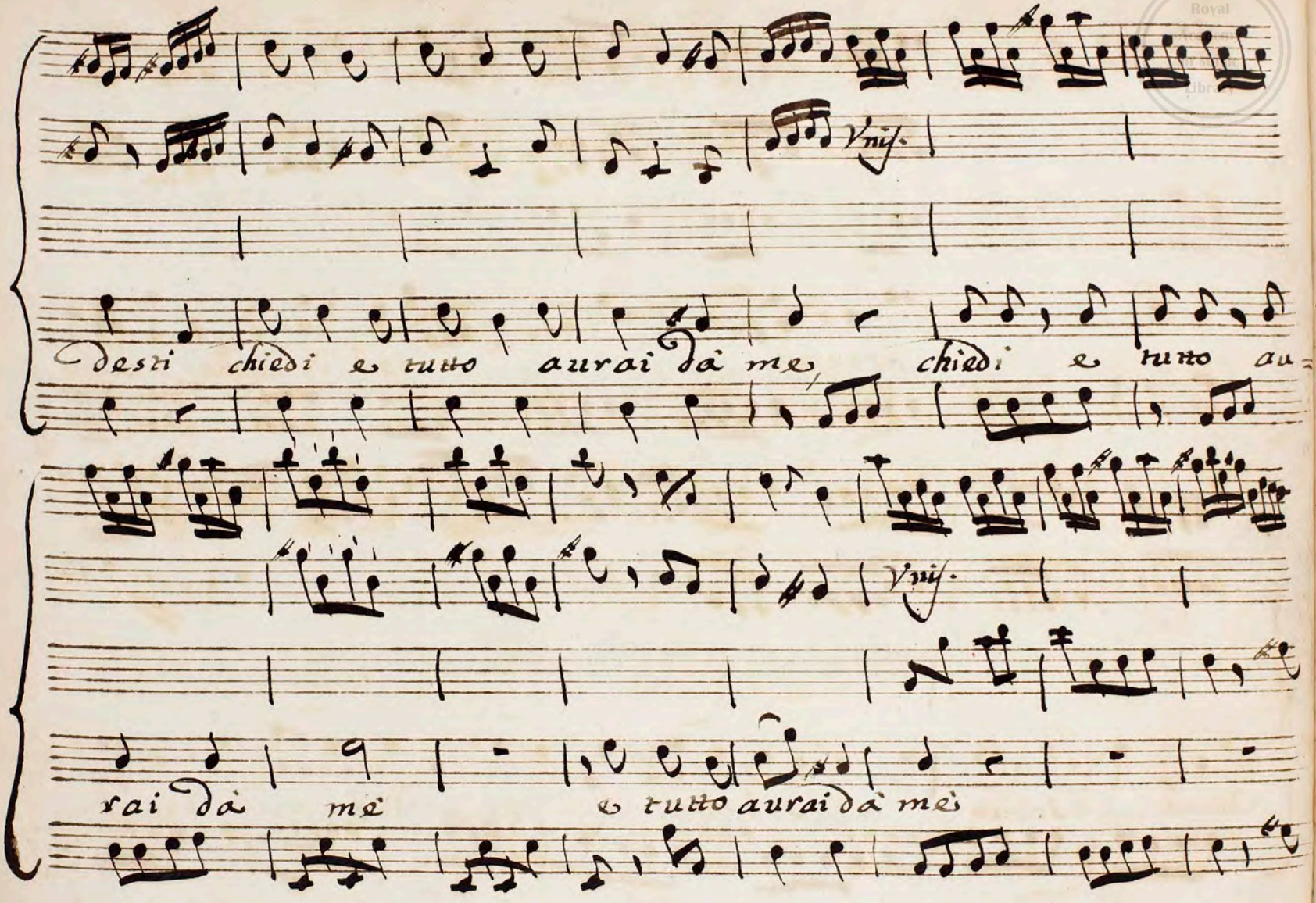


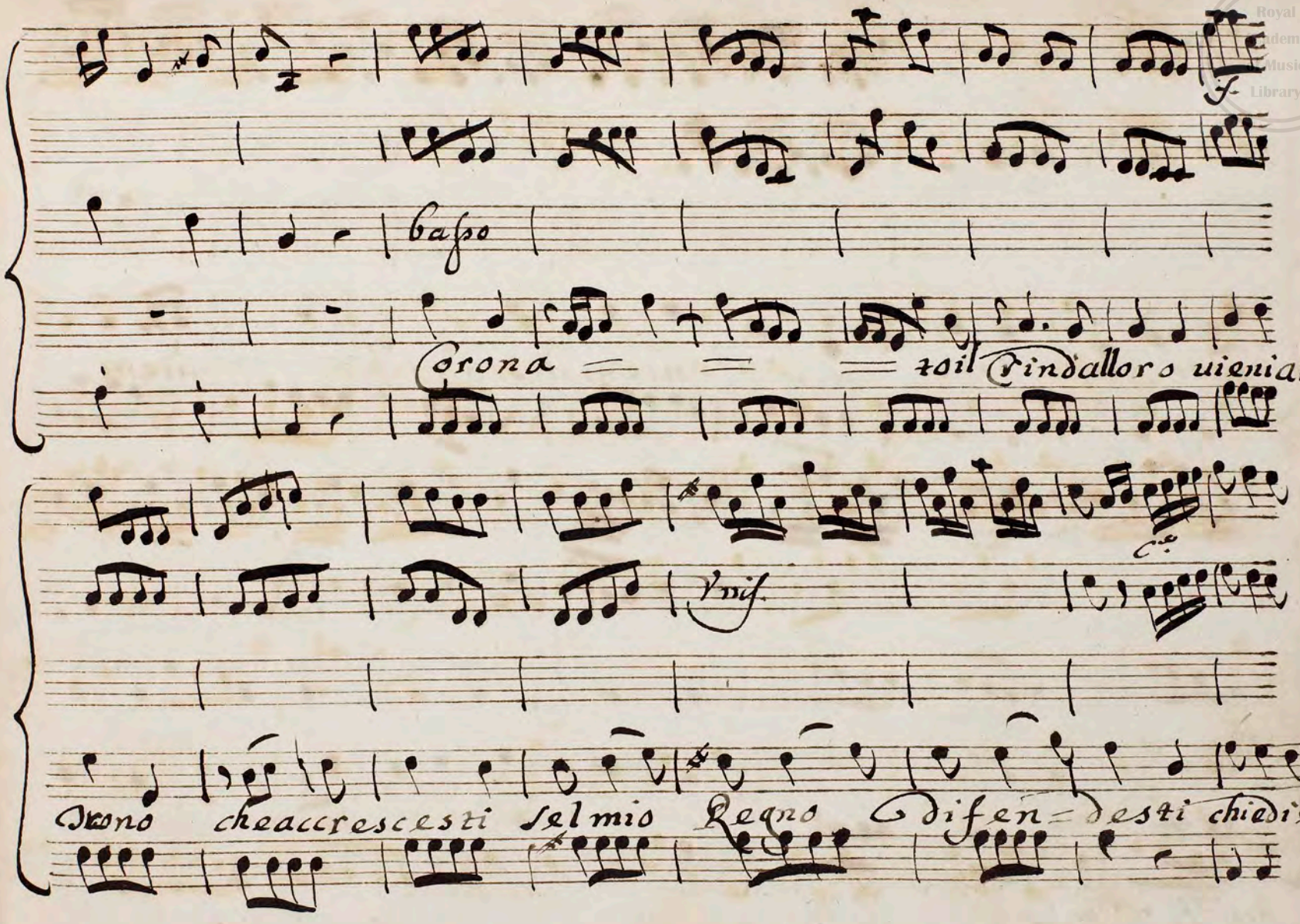
Royal Academy of Music Library

Corona = = = = toil Crind'alloro

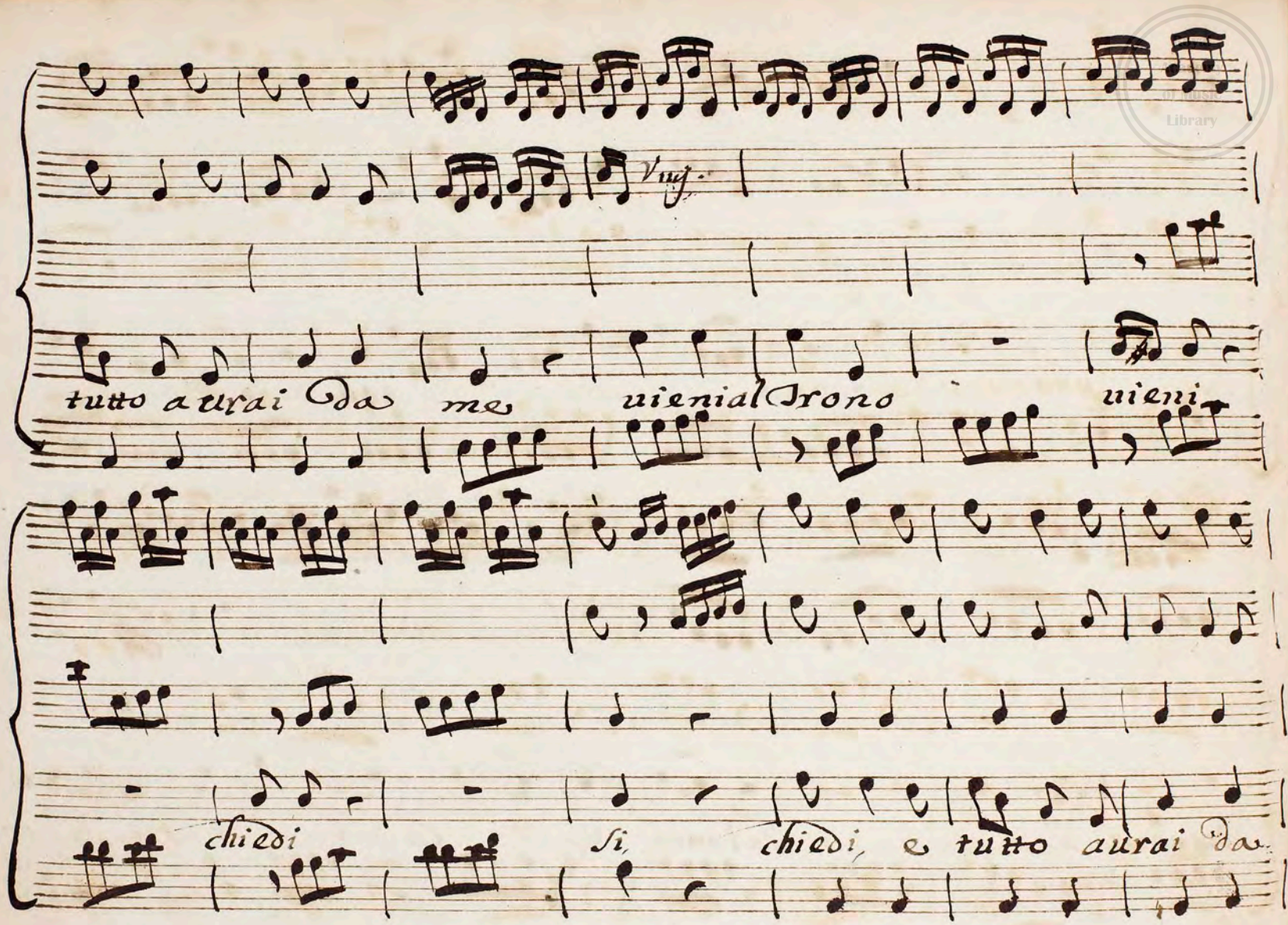
Vnis.

uieni al Trono che accrescesti sel mio Regno difen=

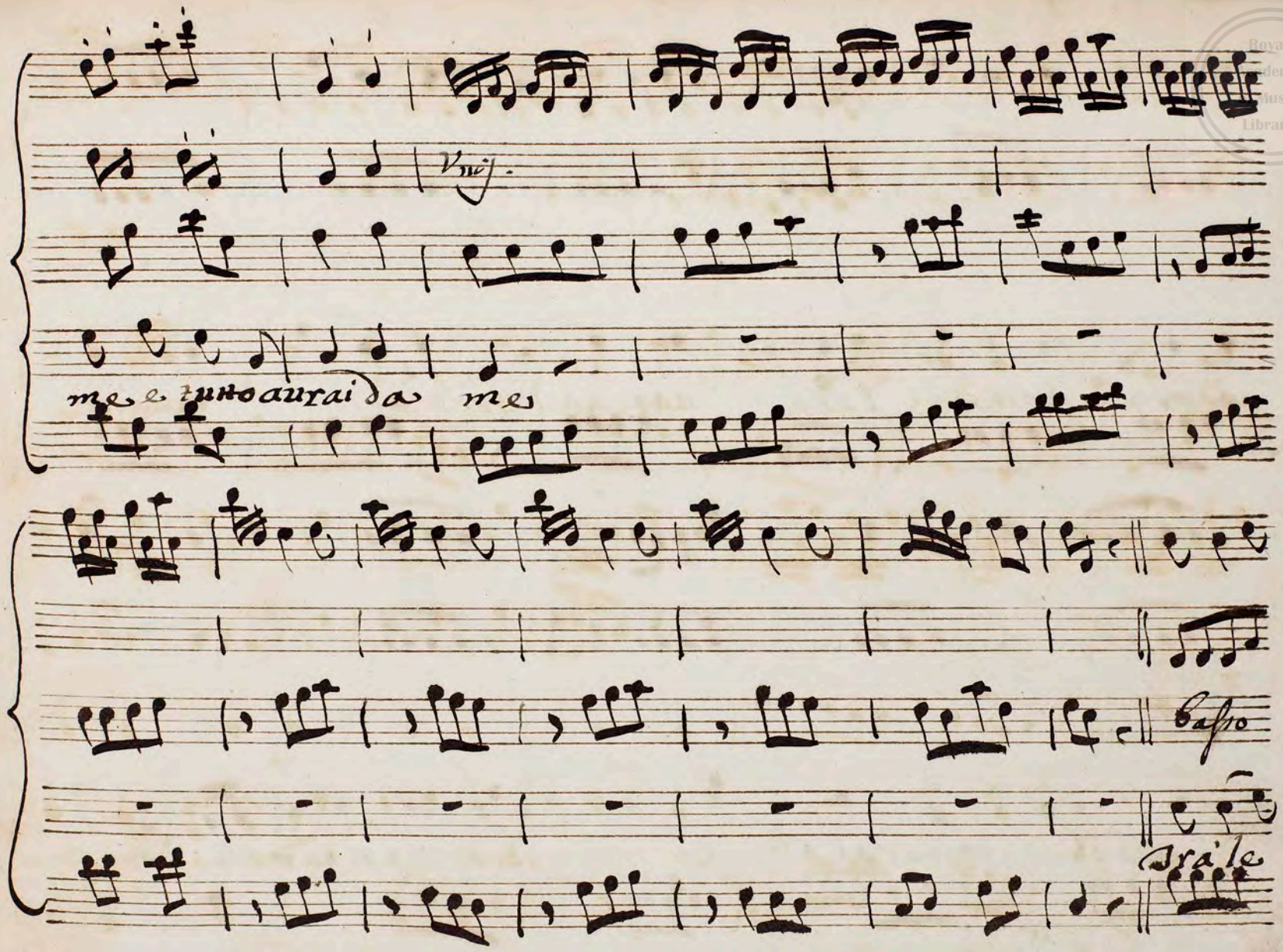

Vnis.
desti chiedi e tutto aurai da me, chiedi e tutto au=
Vnis.
rai da me e tutto aurai da me

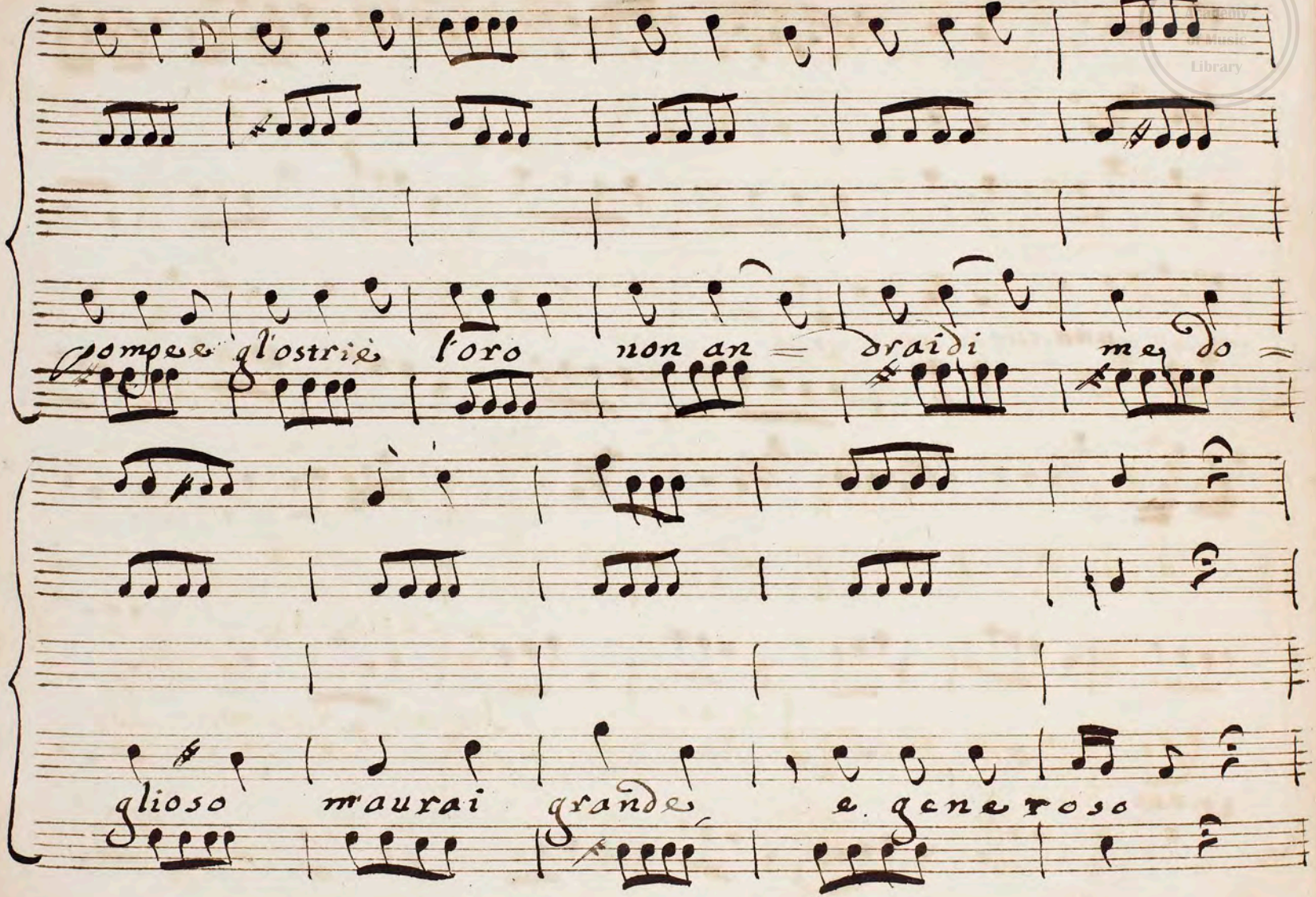


Royal Academy of Music Library


Vng.
tutto avrai Da me vienial Trono vieni
chiedi
Si, chiedi, e tutto avrai Da

Royal Academy of Music Library




pompe e gl'ostrie l'oro non an = draidi me do =
glioso m'aurai grande e generoso

Royal Academy of Music Library

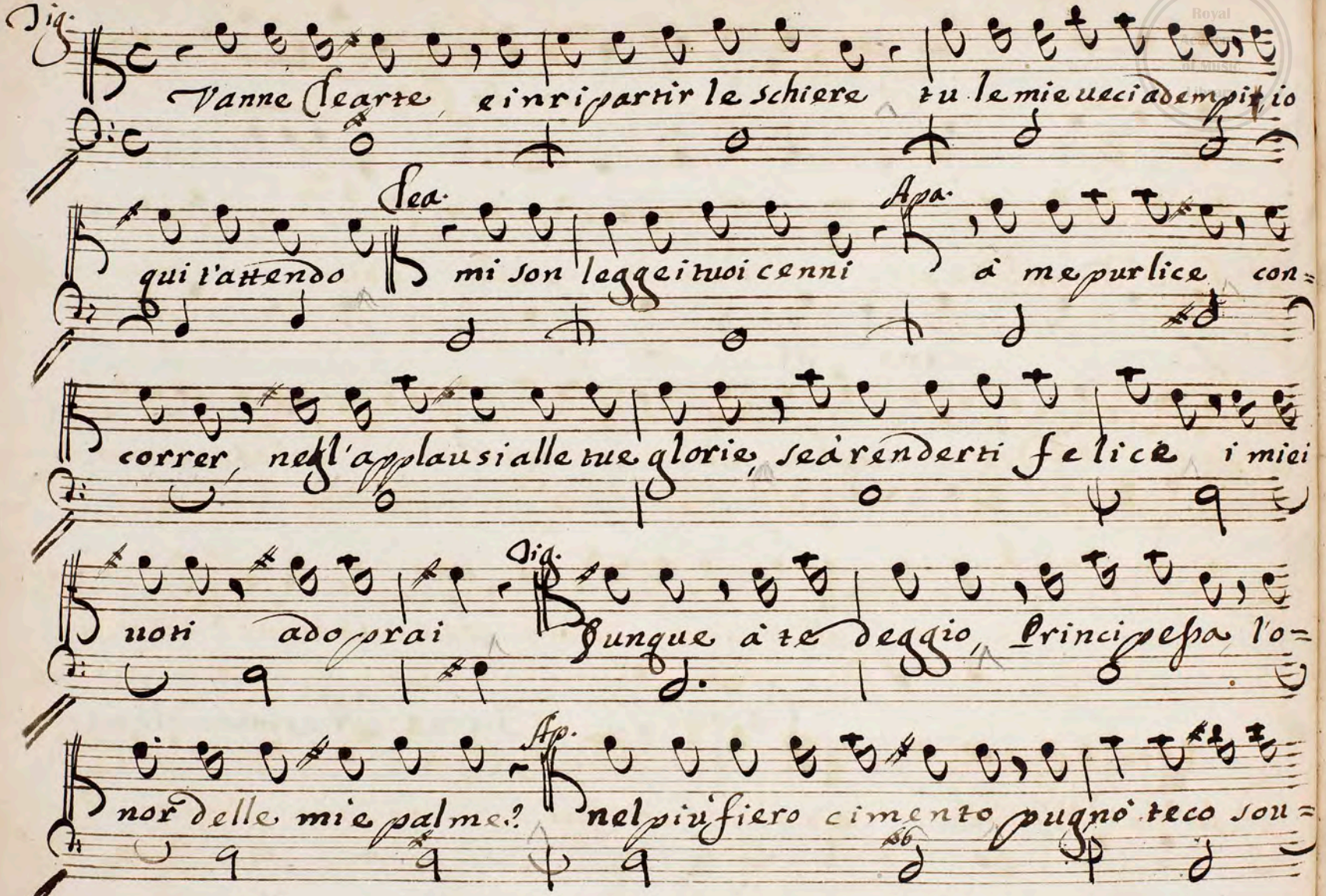
sarai, caro al cor d'un Rè al

cor d'un Rè

Da Capo

Scena II.

Tigrane Apamia è Clearte



Dig.

Vanne Clearte, e in ripartir le schiere tu le mie ueci adempi, io

qui t'attendo

Clea.

mi son legge i tuoi cenni

Apa.

à me pur lice con=

correr, negl'applausi alle tue glorie, se à renderti felice i miei

uoti adoprai

Dig.

Dunque à te deggio, Principessa l'o=

nor delle mie palme?

Ap.

nel più fiero cimento pugnò teco sou=

Royal Academy of Music Library

uente anche il mio core, e forse ancor là frà le straggi, e l'armi,

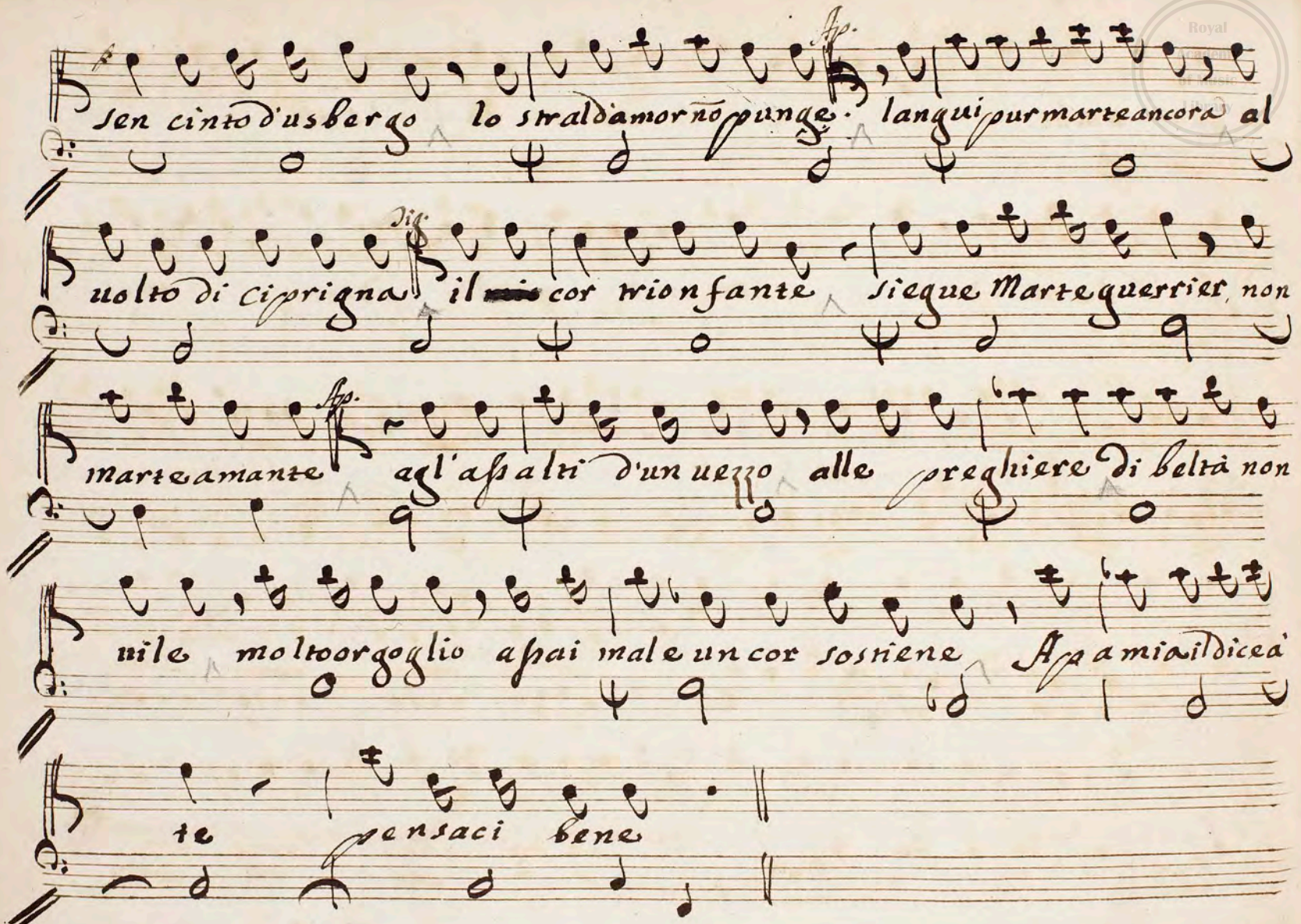
figli de miei desiri, tremuli, e caldi udisti i miei so=

Tig.

spiri e degl'ori-calchi al fremito guerriero solo intento io tenea

l'alma e la mano all' oggetto uicin non al lontano. Ap. Ed or che trion=

fante hai d'alloro, e d'oliuo il crin fastoso, non può piegarli amore? Tig. un



sen cinto d'usbergo lo strald'amor nõ punge. langui pur marte ancora al

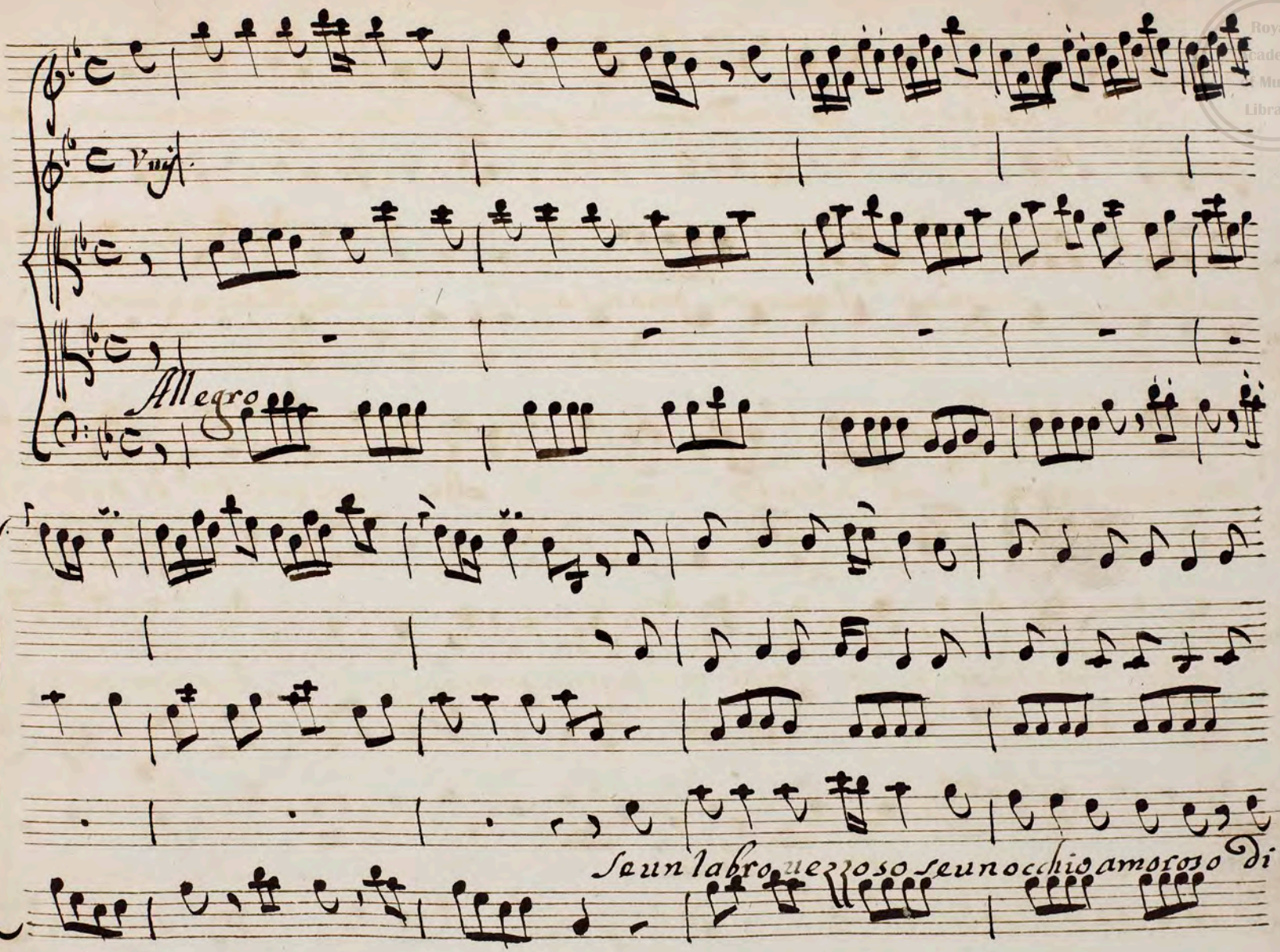
uolto di ciprigna il ~~mio~~ cor trionfante siegue Marte guerrier, non

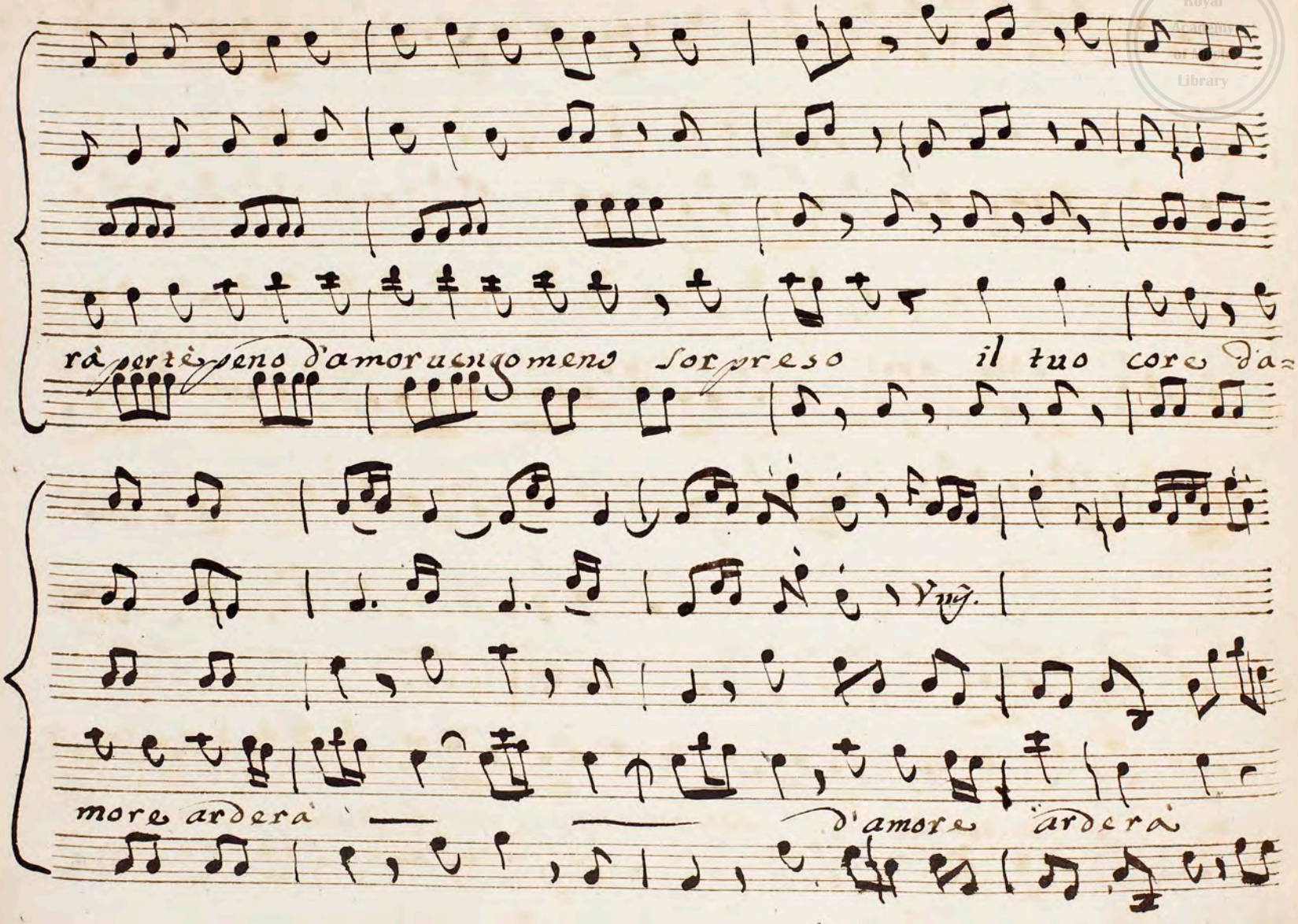
marte amante agl'assalti d'un uezzo alle preghiere di beltà non

uile molto orgoglio assai male un cor sostiene Apamia il dice à

te pensaci bene

Royal Academy of Music Library



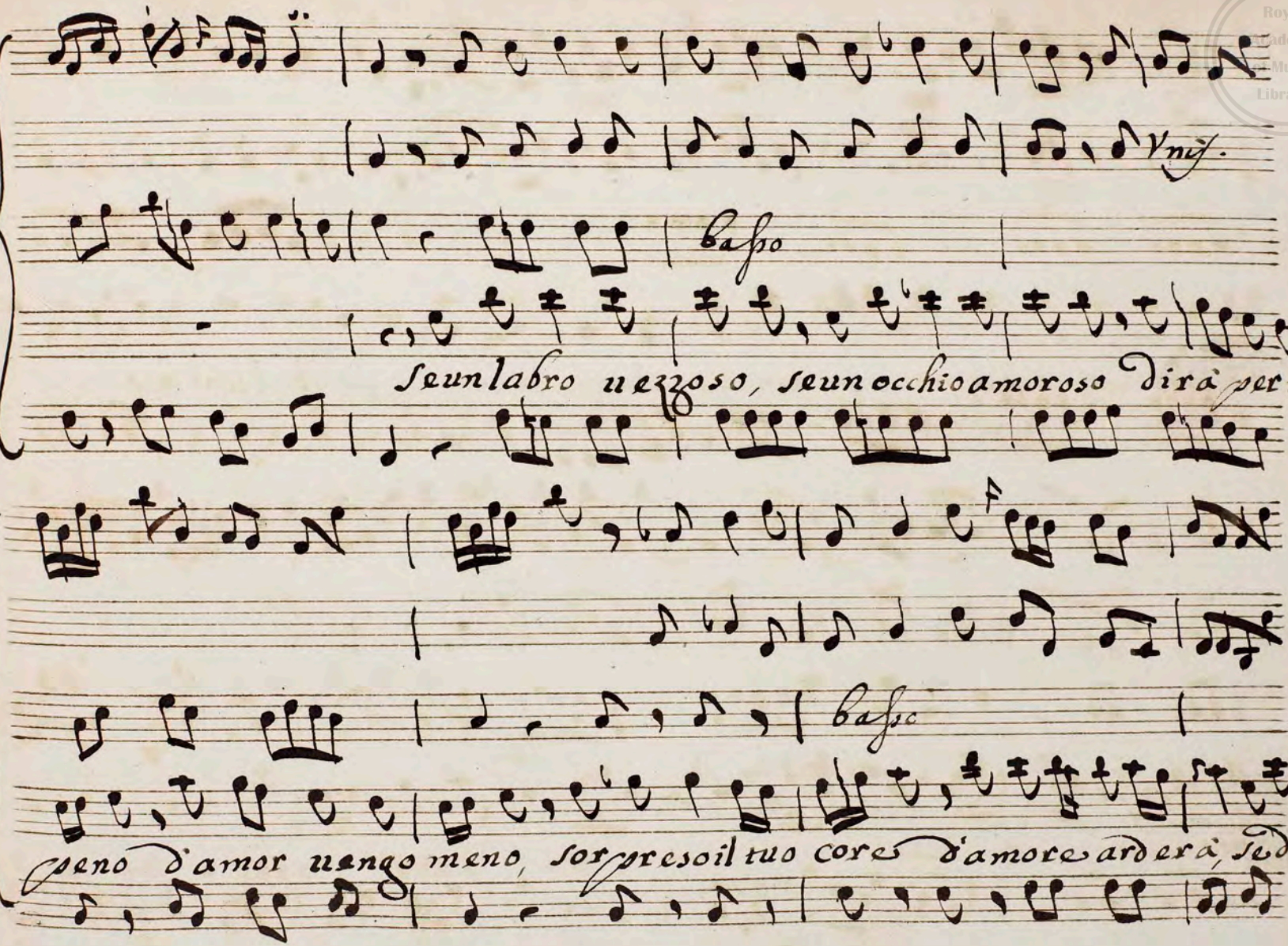


rà per tè pieno d'amor uengo meno sorpreso il tuo core d'a=

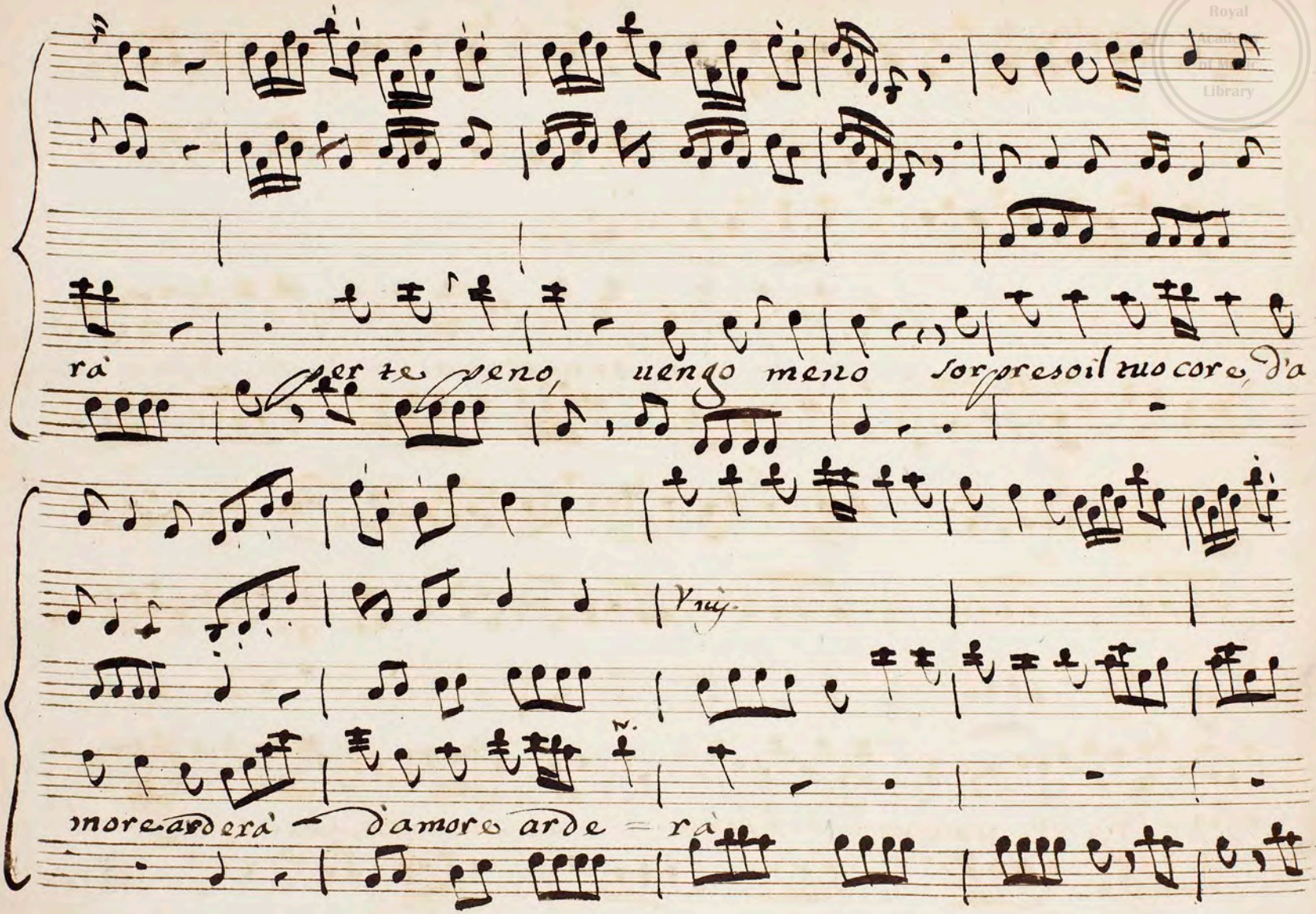
Vng.

more ardera — — d'amore ardera

Royal Academy of Music Library



Royal Academy Music Library

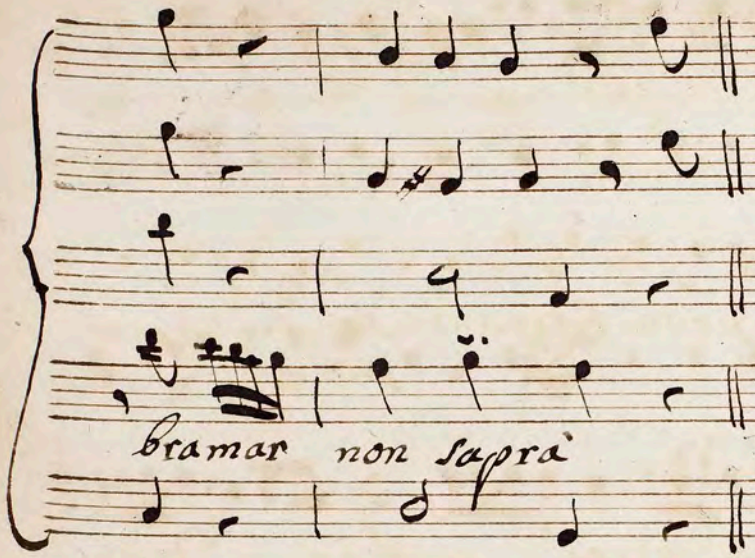

rà per te peno, uengo meno sorpresoil mio core, d'a =
Vuj.
more ardera — d'amore arde = rà

Royal Academy of Music Library

basso

al tenero inuito di cara beltade, ac=

ceso e ferito la sua libertade bramar non sapra



Da Capo

Scena 3.a Tigrane, e Clearte

Cle.

or che libero campo, Prence amico, ci s'apre

con la nota amistade al sen ti stringo

Tig.

Quanto m'e caro il riuederti, or

dimmi da che lontano il piede trassi da queste parte hà mai cangiato a=

spetto il Ciel di corte

Cle.

il suo Gioue Regnante sempre e d'Appamio amante

ella mostra d'amarlo, e me disprezza, e col fauor della Ger=

mana, oronte ad amar Cleopatra

Di.

erge la fronte oronte e miori=

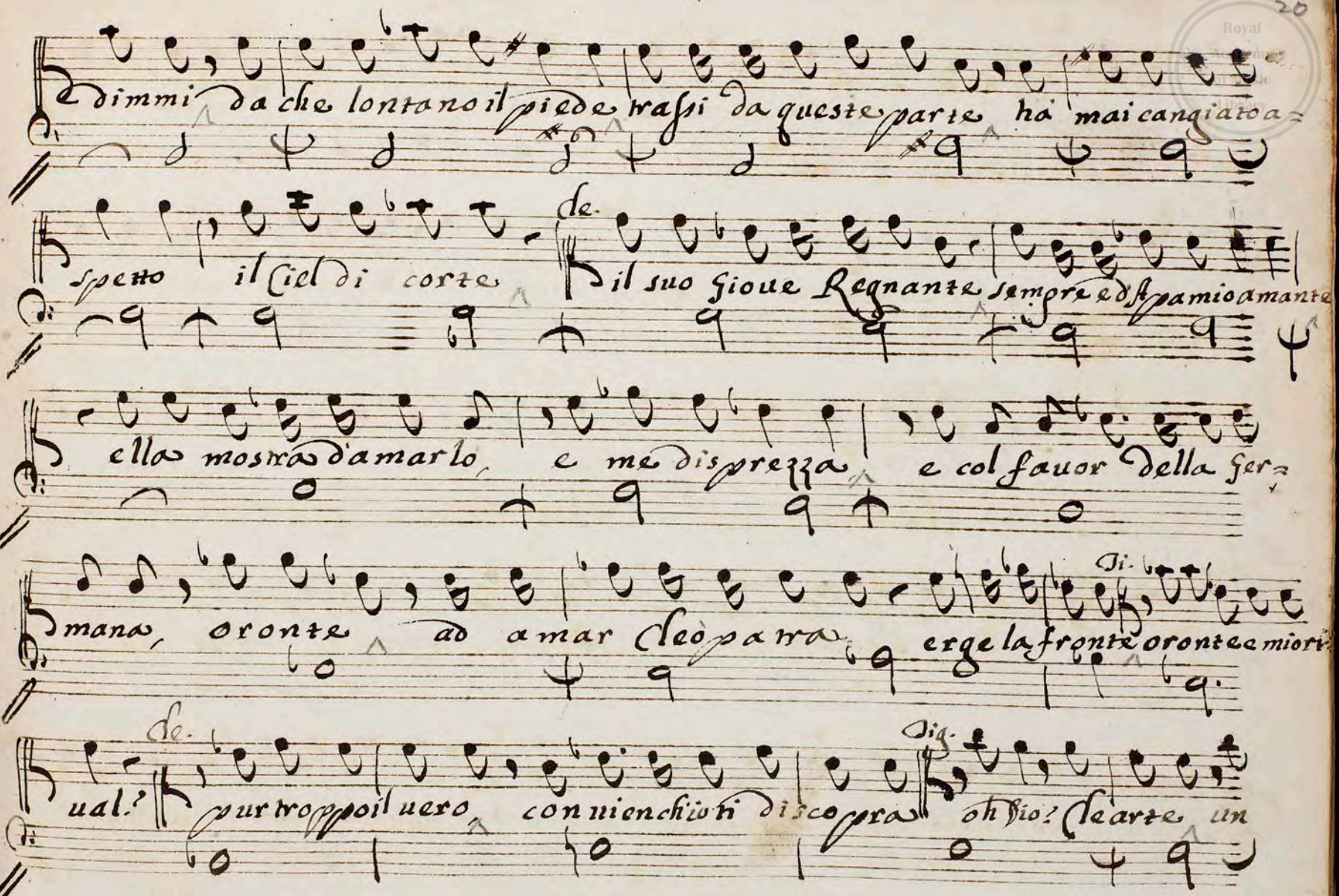
ual?

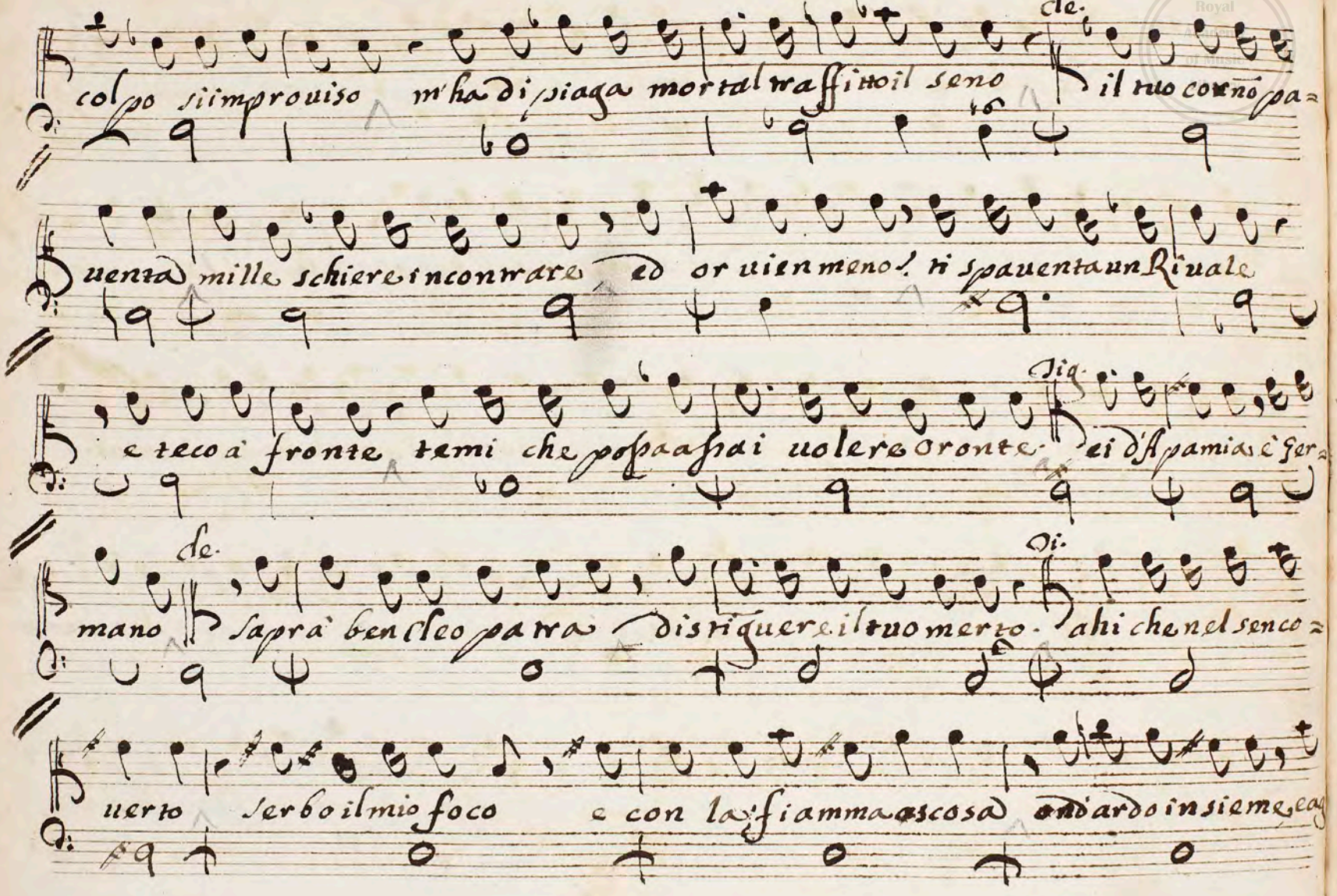
Cle.

pur troppo il uero, conuienchi io ti discopra

Dig.

oh Dio! Cle arte un




colpo sii improuiso m'ha di piaga mortal trafitto il seno
cle.
il tuo corno pa=
uenta mille schiere incontrare ed or uien meno ri spauenta un Riuale
e teco a fronte temi che possa assai uolere Oronte
Sig.
ei d'Aspamia è ger=
mano
cle.
sapra' ben Cleopatra distinguere il tuo merto.
Oi.
ahi che nel seno =
uerto serbo il mio foco e con la fiamma ascosa ond'ardo insieme ea

ghiaccia ueggio il mio core incenerito, e taccio

Cle

perche à lei nõ la scopri

Ti.

sotto al nome d'Argene sai che Tigrane io son, sai che più uolte fra gl'Armeni

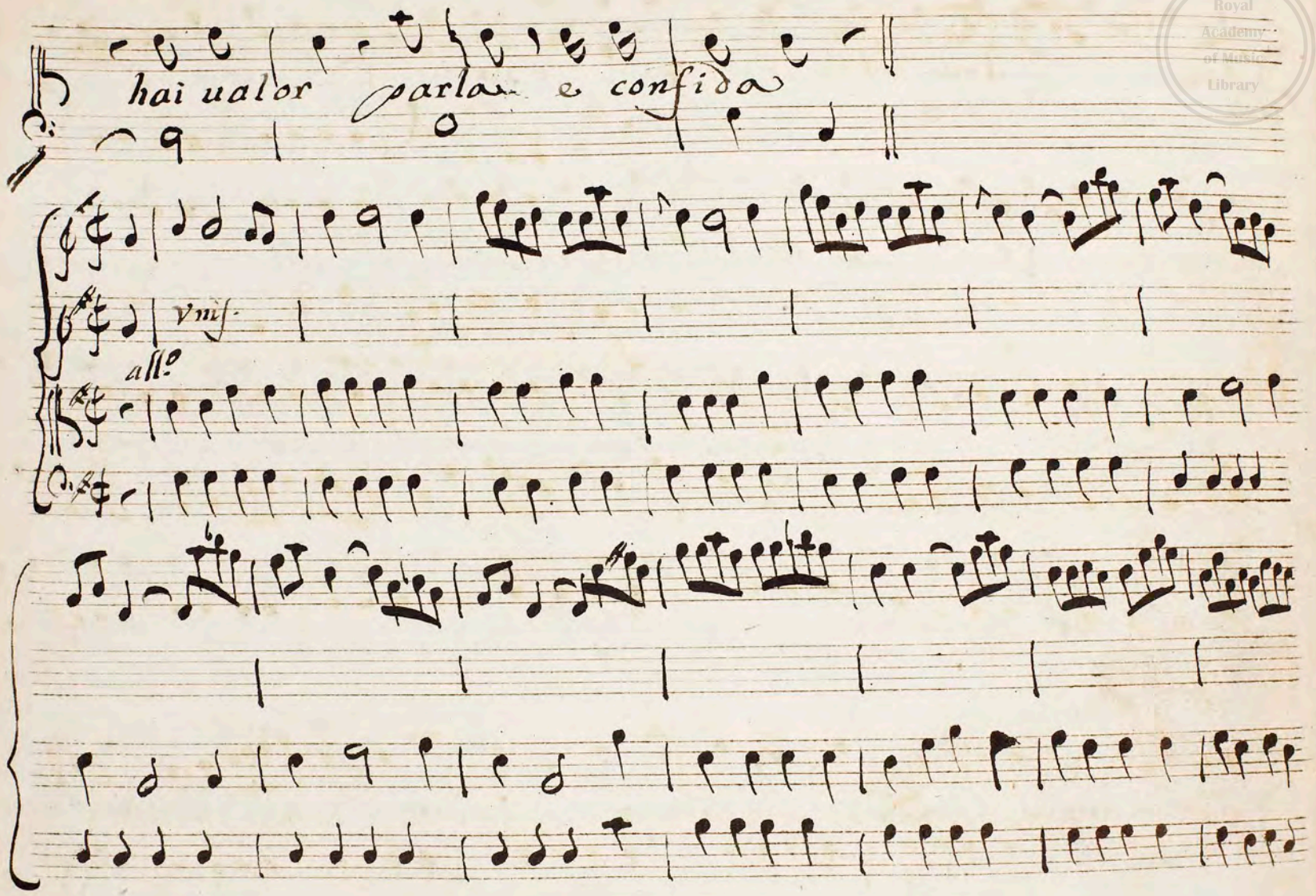
ei Bittini uide l'Asia di sangue correr l'onda uermiglia m'abborre il

Padre e el co patra e figlia

Cle.

e pur oggi qui uieni il suo serto à fre

giar d'un nuouo Regno ardisci amico, al tuo destin t'affida hai beltade



hai ualor parla e confida

Vnis.

all.o

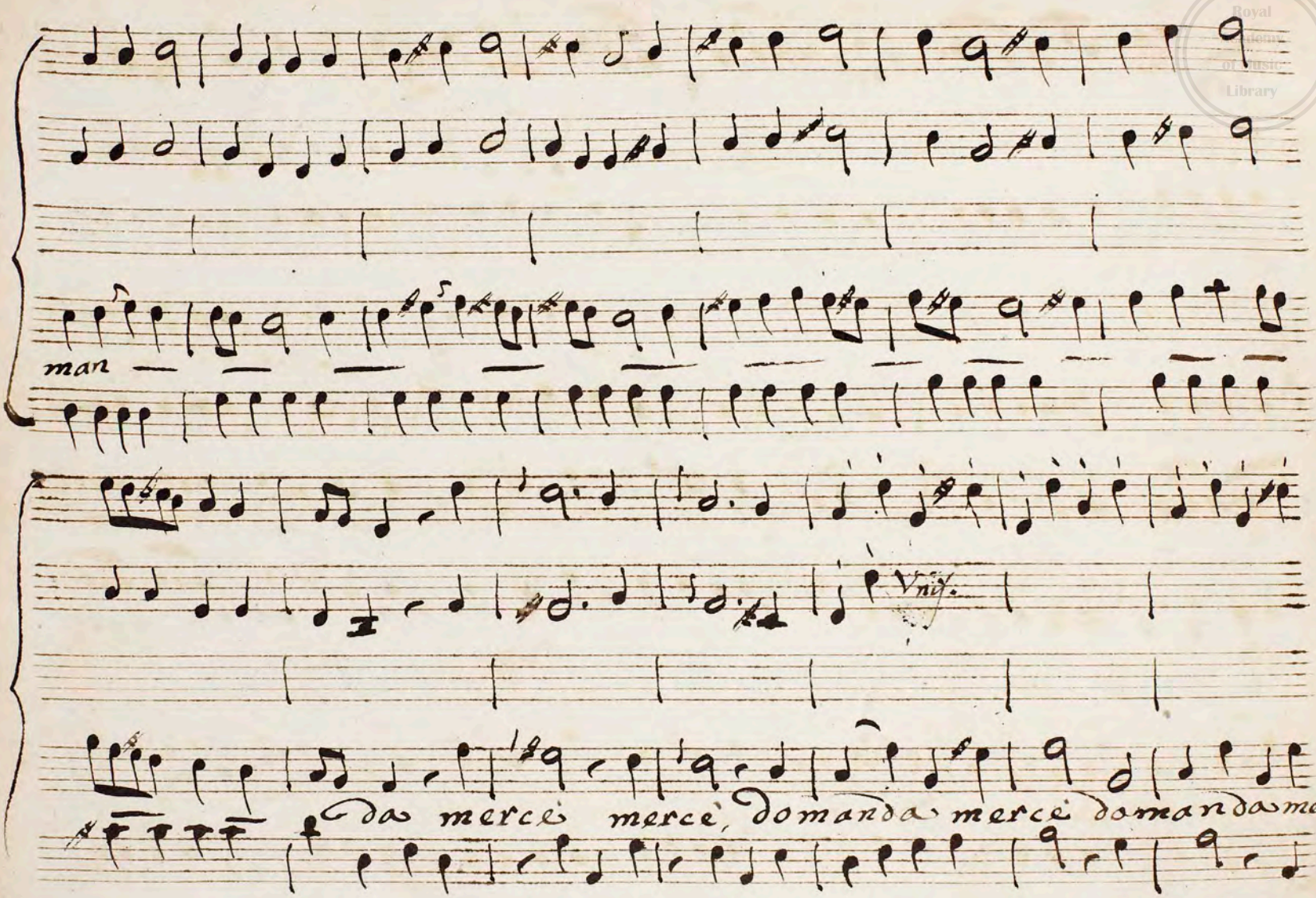
Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Se brami che splenda al mesto tuo

basso

core d'amore la stella ardisci fauella domanda mercè do≈


man
Vnis.
da merce merce, domanda merce domanda mer

Royal Academy of Music Library

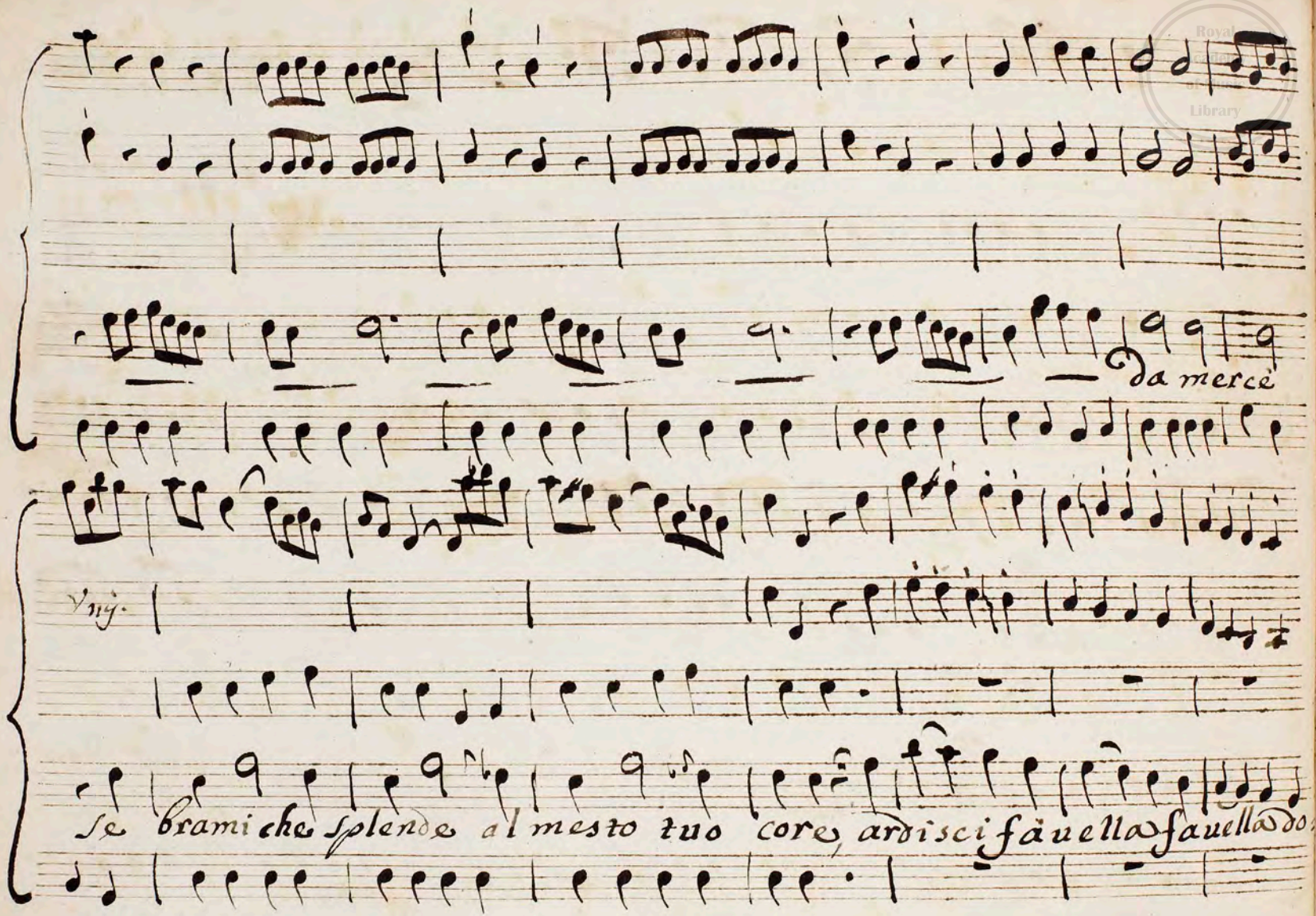
Vnis.

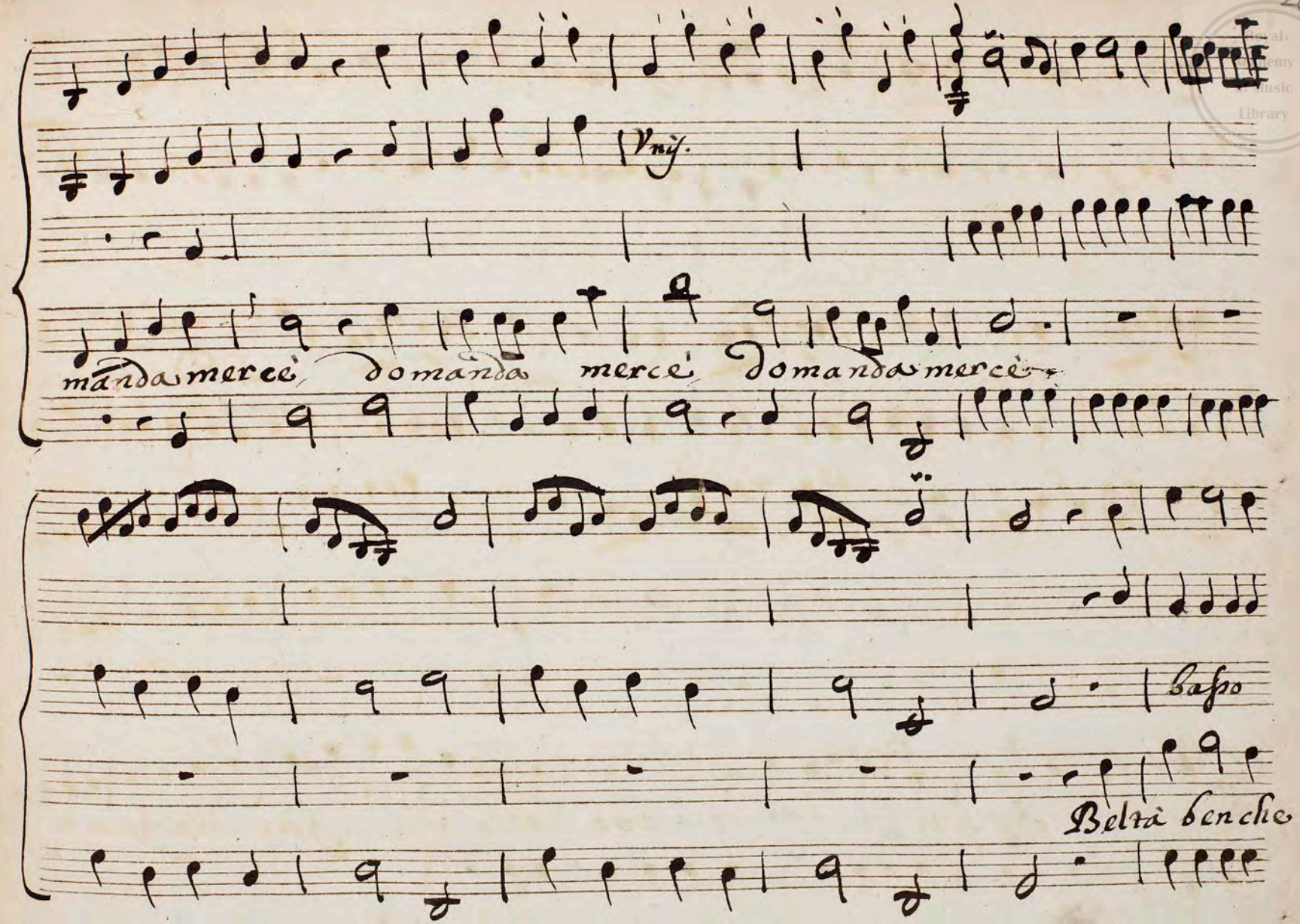
Basso

cè

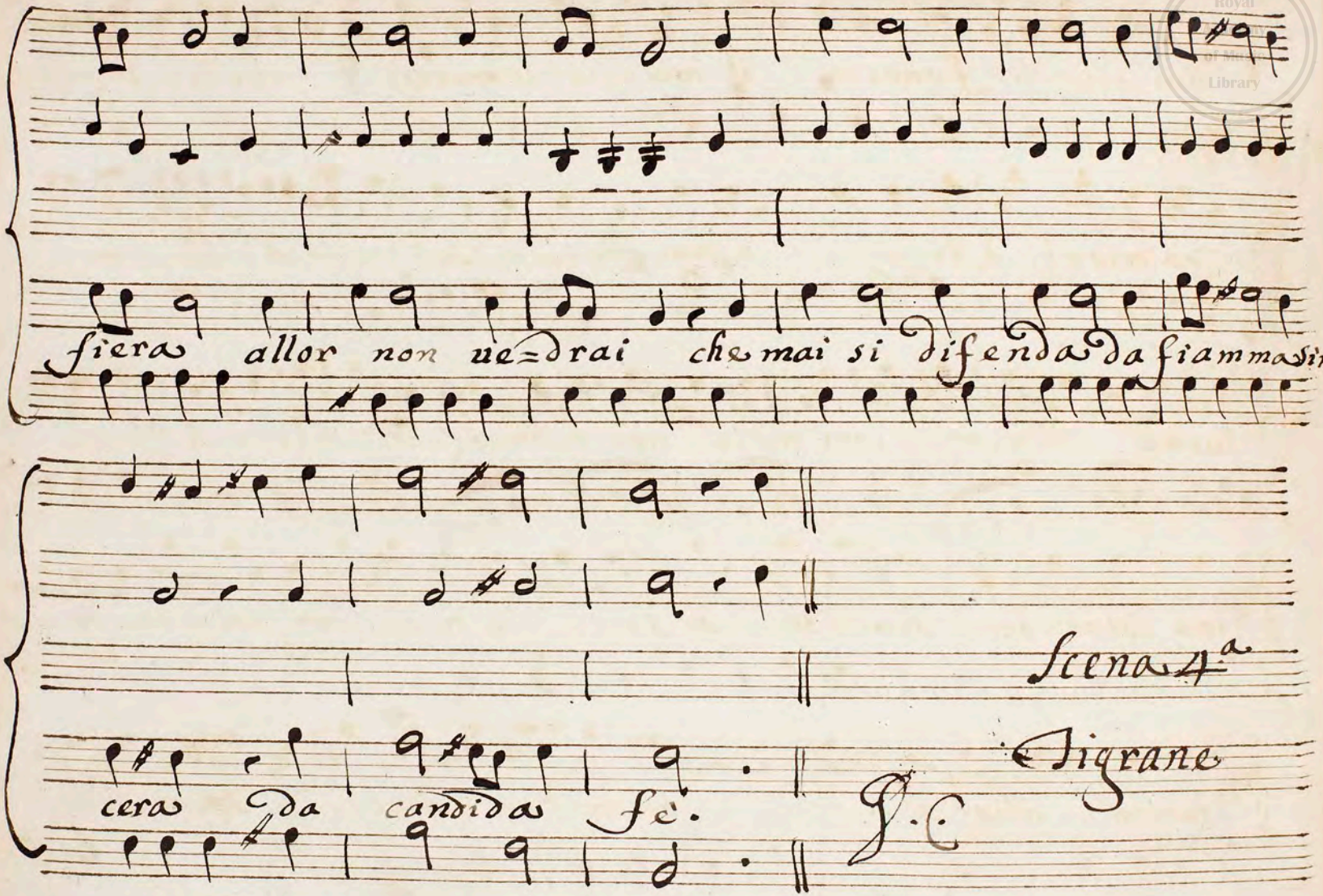
Se bramiche splende al

mesto tuo Core d'amore la stella domanda mercè doman


da mercè
Vnq.
Se brami che splendo al mesto tuo core, ardisci fauella fauellando



Royal Academy of Music Library


fiera allor non ue=drai che mai si difenda da fiamma sin
Scena 4ª
Tigrane
cera da candida fe.
G.C

Dig.

Qual augurio funesto il mio ritorno accogli. infelice Tigrane

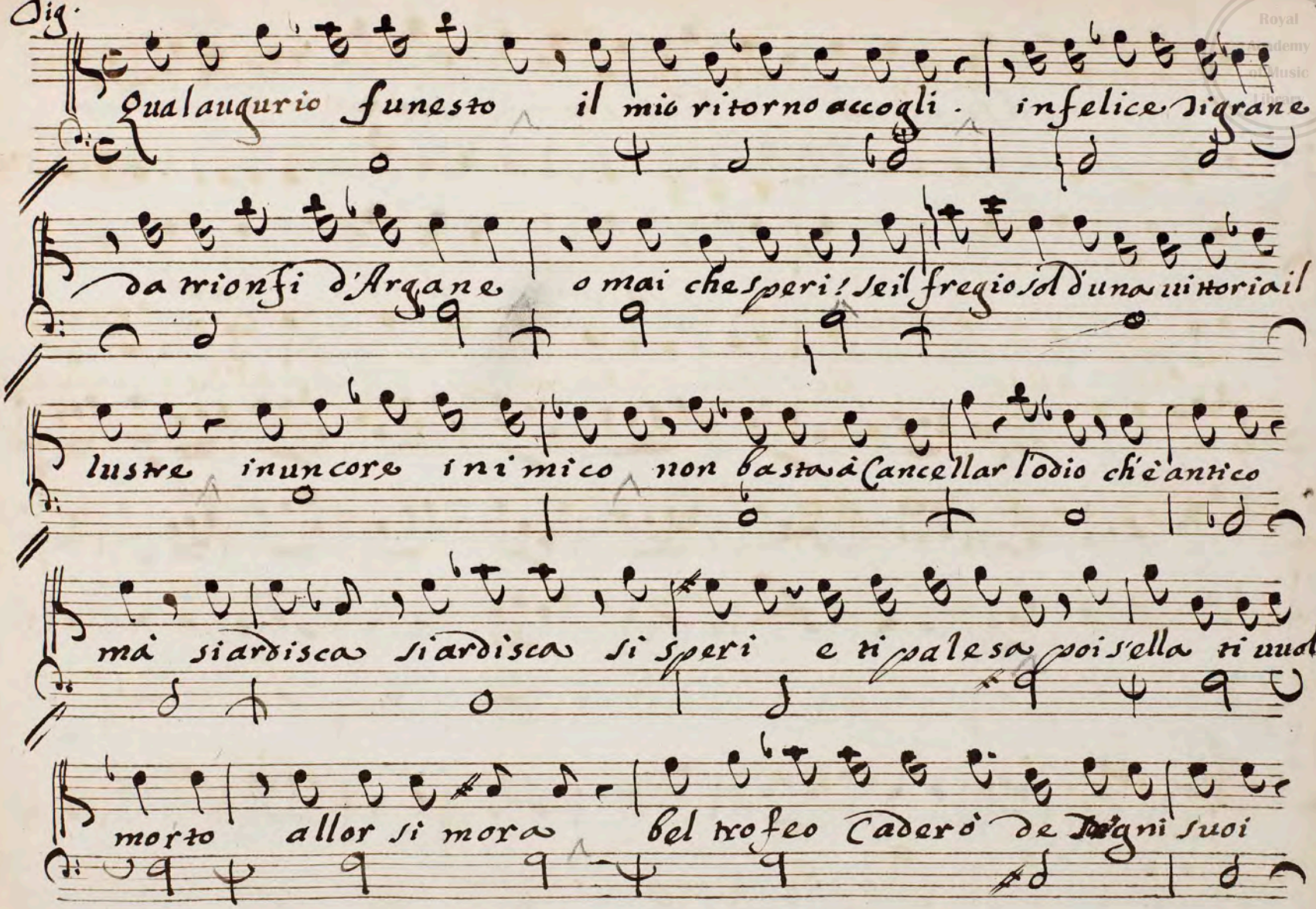
da trionfi d'Argane o mai che speri! se il fregio sol d'una uittoria il

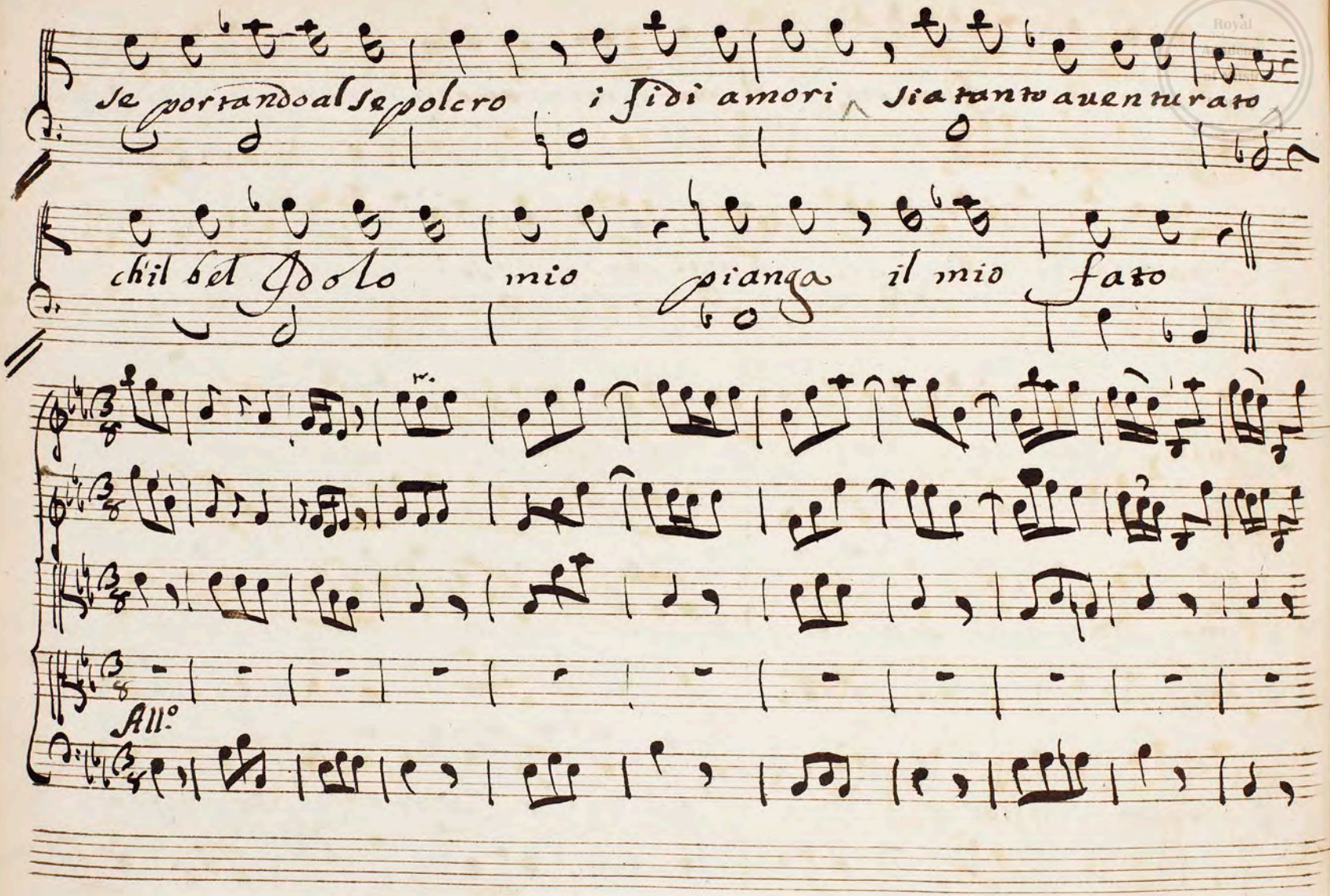
lustre in un core inimico non basta à Cancellar l'odio ch'è antico

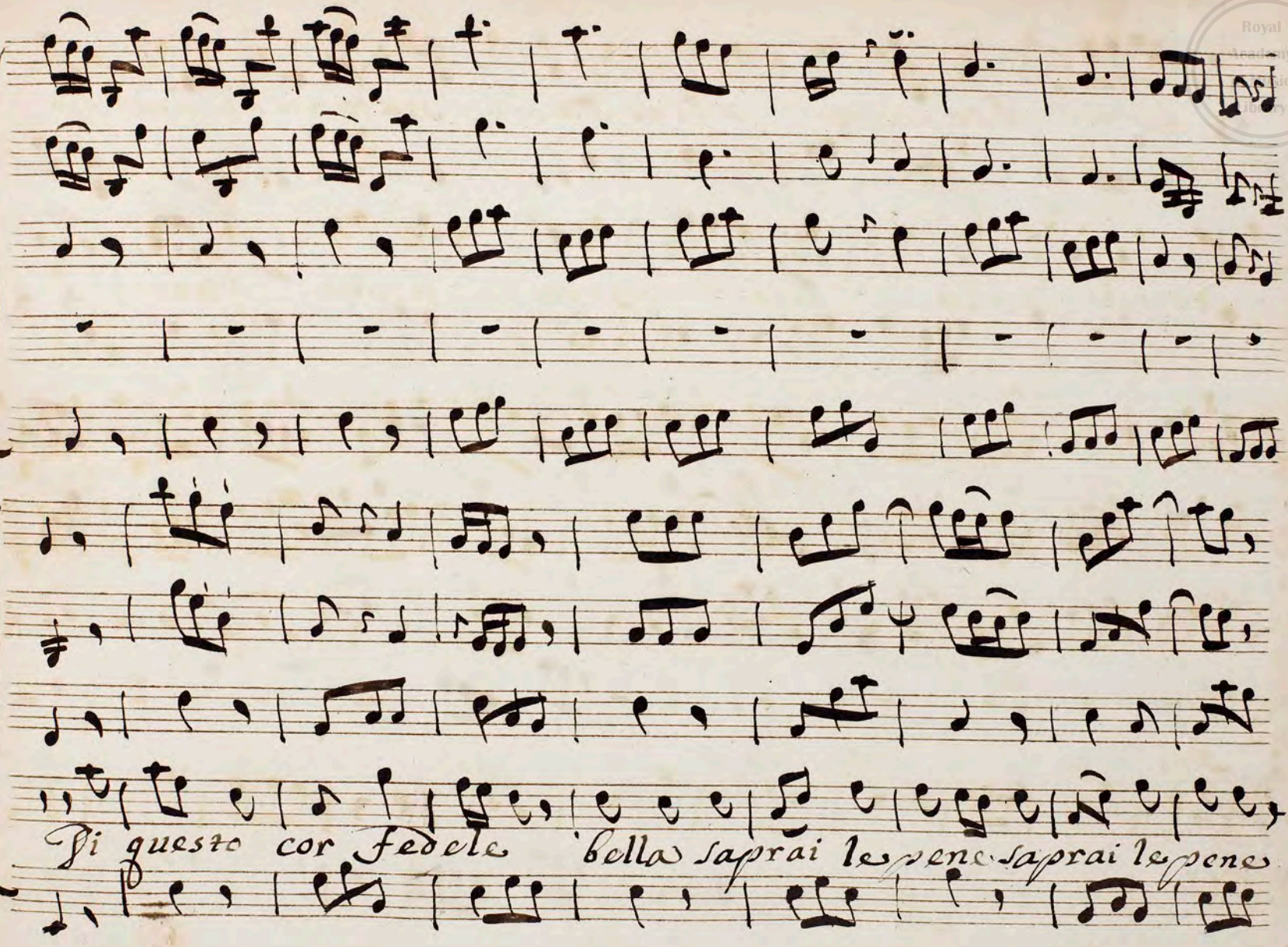
mà si ardisca si ardisca si speri e ti palesa poi s'ella ti uuol

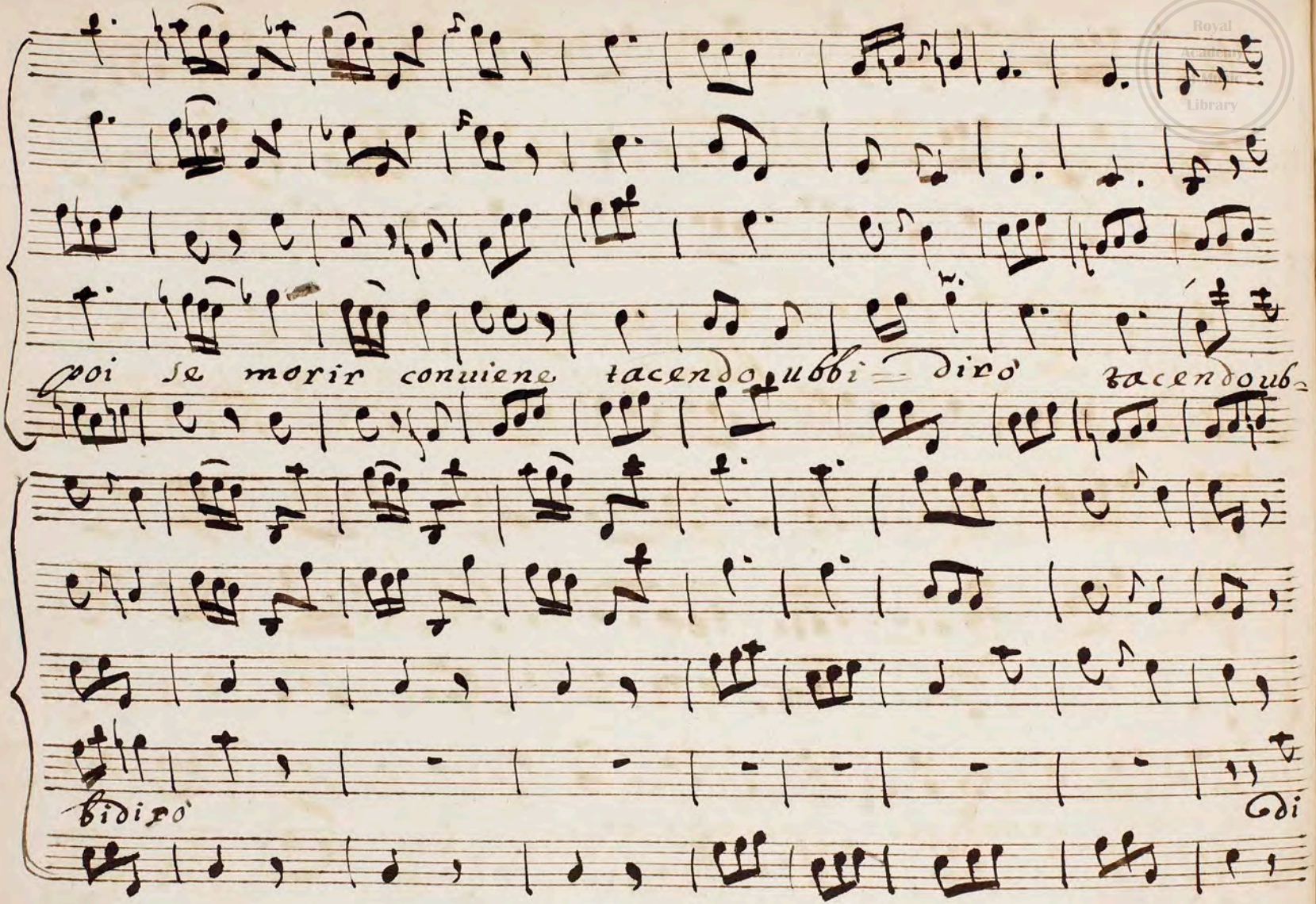
morto allor si mora bel trofeo Caderò de Tigni suoi

Royal Academy of Music Library

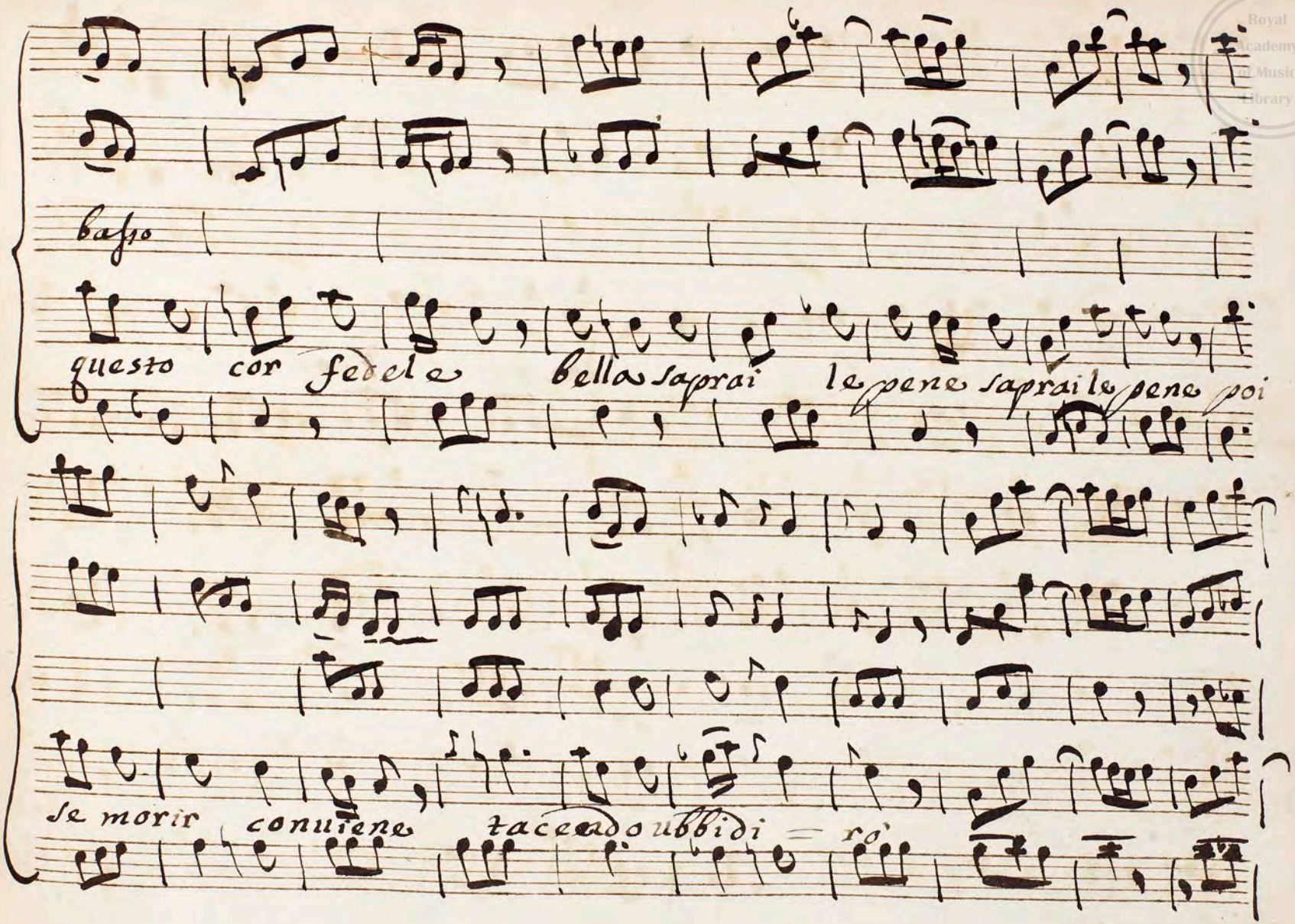


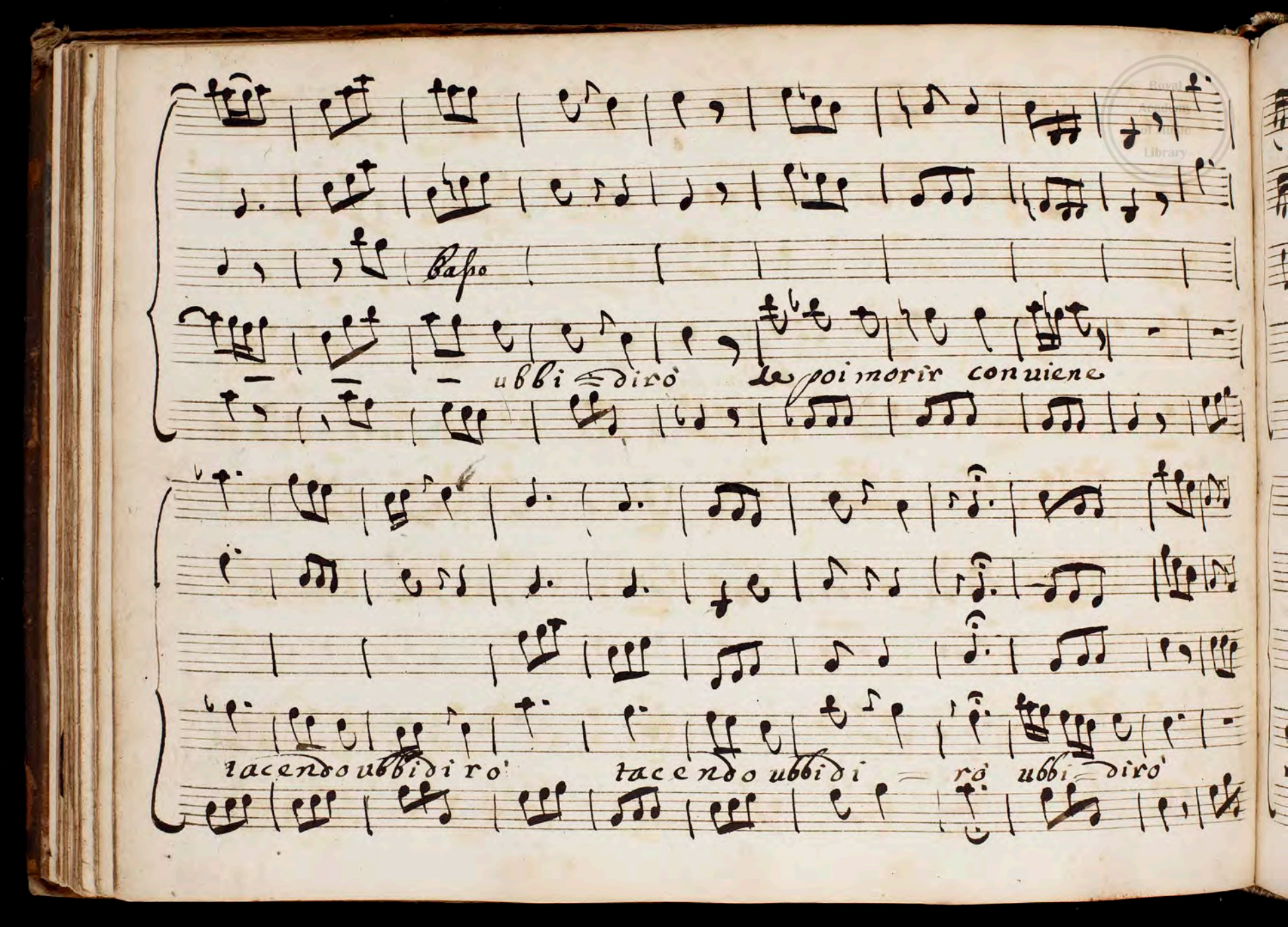

se portando al sepolcro i fidi amori sia tanto auenturato
ch'il bel duolo mio pianga il mio fato
All.o


Di questo cor Fedele
bella saprai le pene saprai le pene


poi se morir conuiene tacendo, ubbi= dirò tacendoub=
bidirò
di

Royal Academy of Music Library



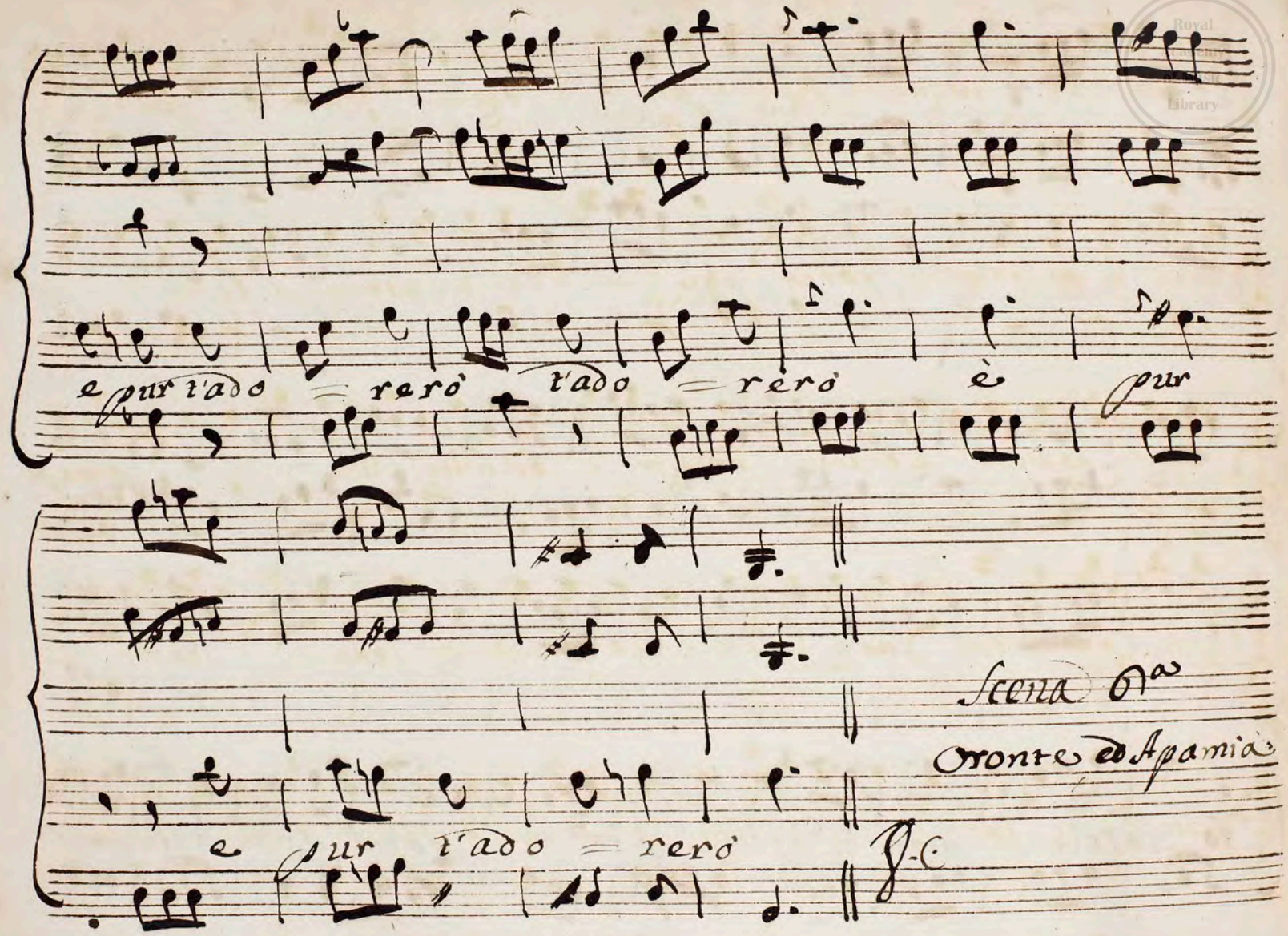

Basso
ubbi = dirò se poi morir conuiene
tacendo ubbidirò tacendo ubbidi = rò ubbi = dirò

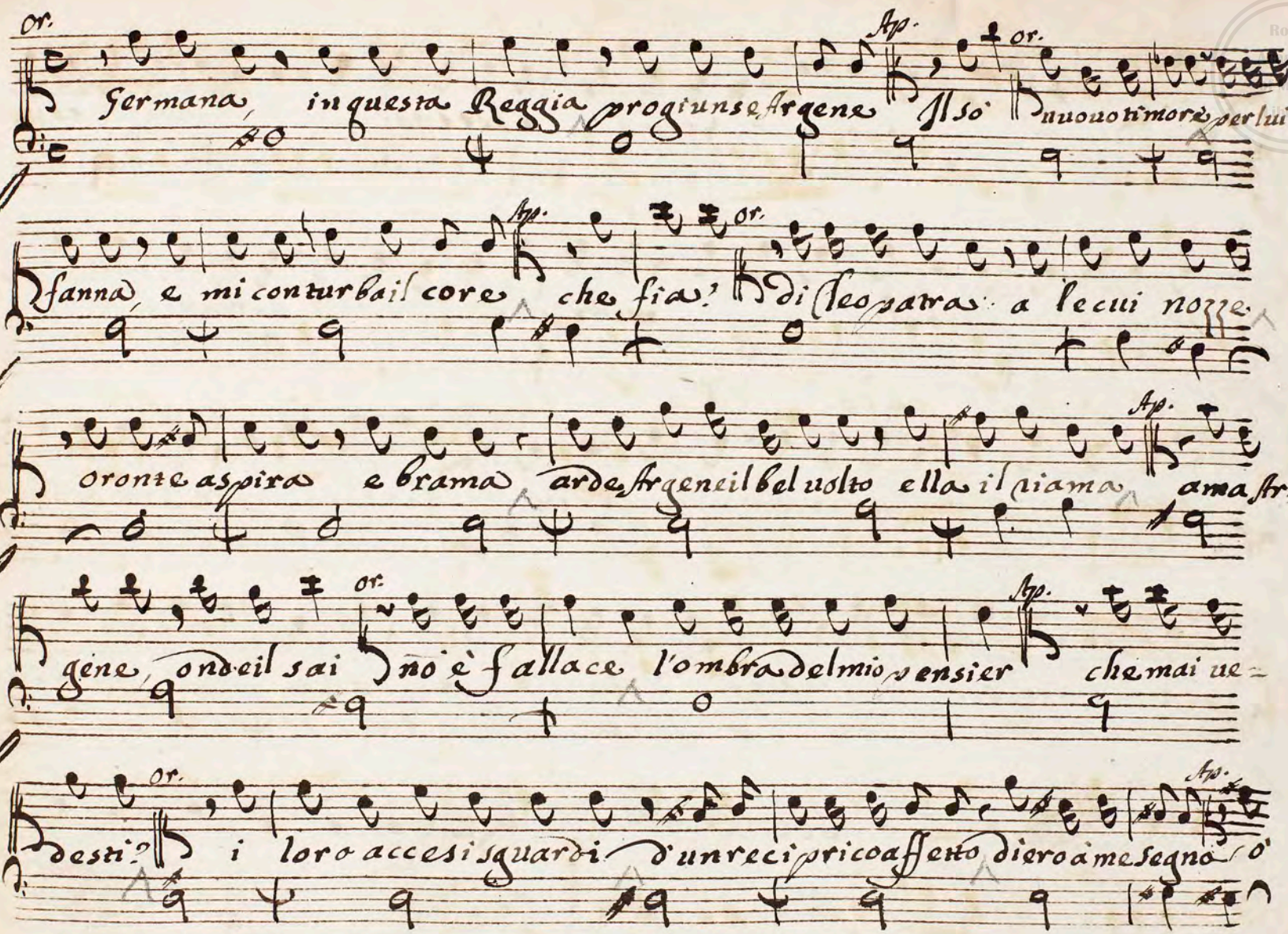
Royal Academy of Music Library

basso

non ti di=

rò crudele non ti dirò spietata potrò vederti ingrata


e pur t'ado = rerò
t'ado = rerò
è pur
Scena 6ª
Oronte ed Apamia
e pur t'ado = rerò



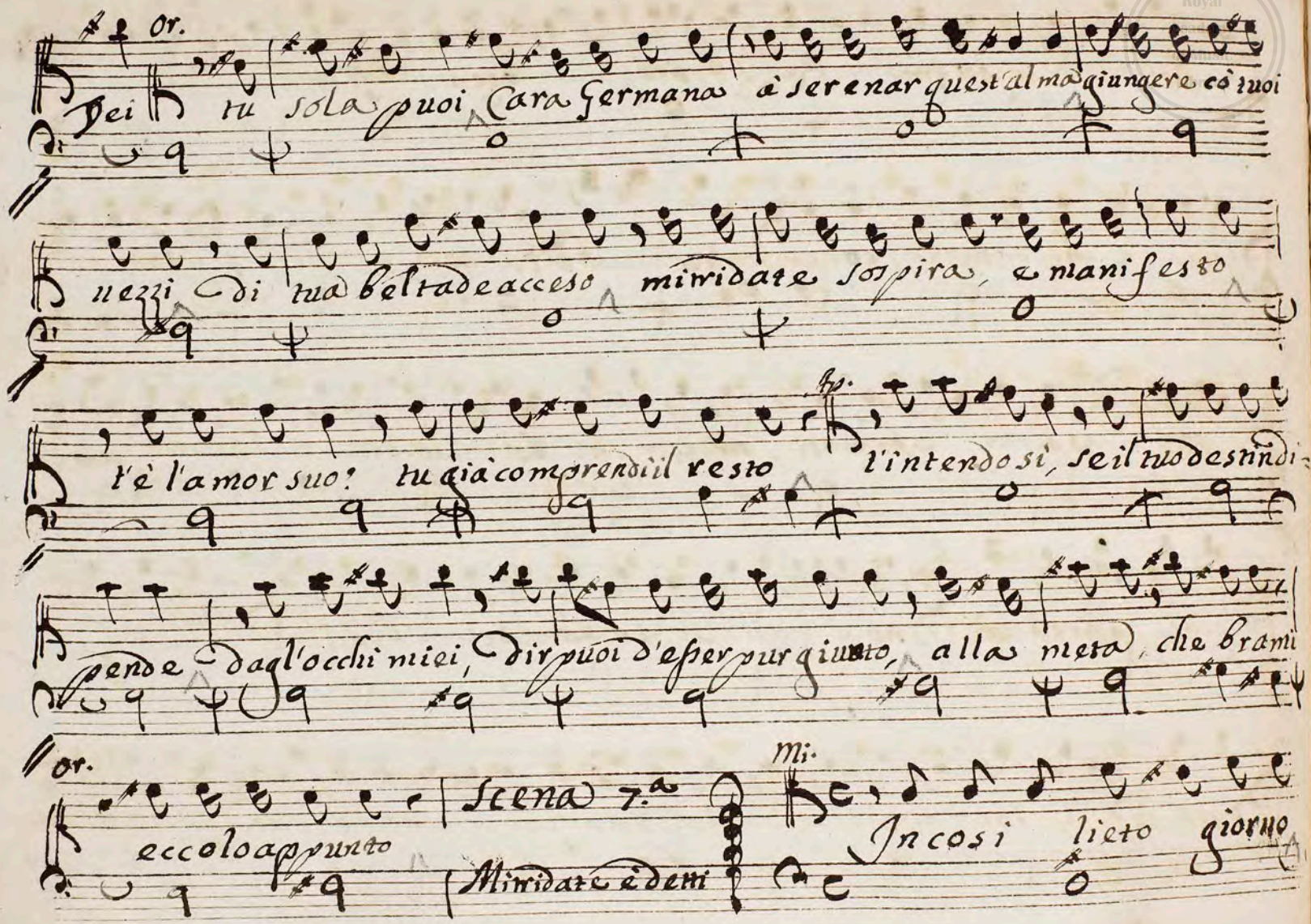
Or. Germana, in questa Reggia progiunse Argene Ap. Il so' or. nuouo timore per lui m'af-

fanna, e mi conturba il core Ap. che fia? or. di Cleopatra a le cui nozze

oronte aspira e brama arde Argene il bel uolto ella il riama Ap. ama Ar-

gene, onde il sai or. no è fallace l'ombra del mio pensier Ap. che mai ue-

desti? Or. i loro accesi sguardi d'un reciprico affetto diero a me segno Ap. o'



Or.

Dei tu sola puoi Cara Germana à serenar quest'alma giungere cò tuoi

uezzi di tua beltade acceso mitridate sospira, e manifesto

t'è l'amor suo? tu già comprendi il resto

Ap.

t'intendo sì, se il tuo destin di-

pende dagl'occhi miei, dir puoi d'esser pur giunto, alla meta, che brami

Or.

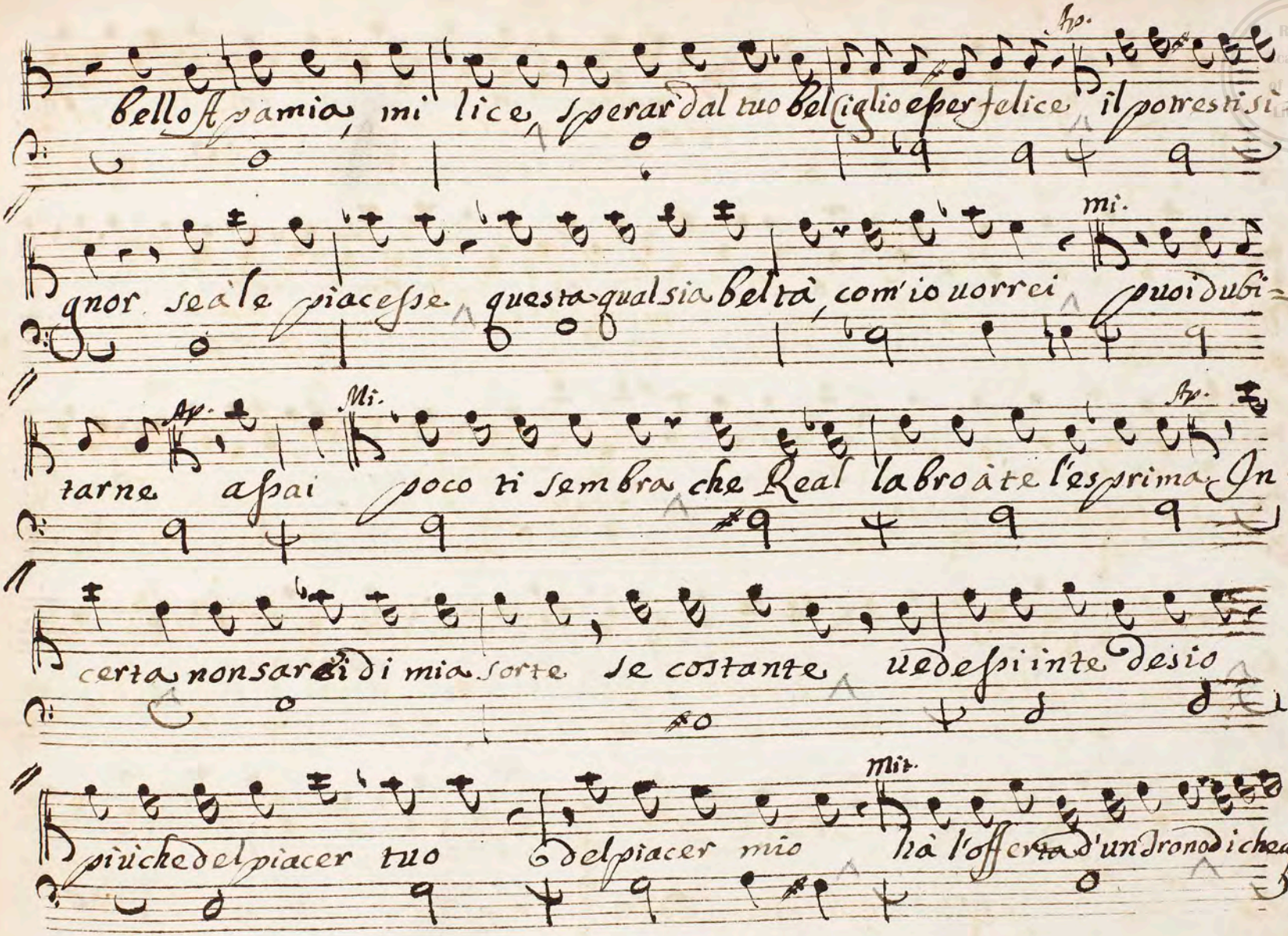
eccolo appunto

Scena 7.a

Mitridate è detti

Mi.

In così lieto giorno



Royal Academy of Music Library

Ap.

bello Apamia, mi lice, sperar dal tuo bel ciglio esser felice il potresti si=

mi.

gnor se à le piacesse questa qual sia beltà, com'io uorrei puoi dubi=

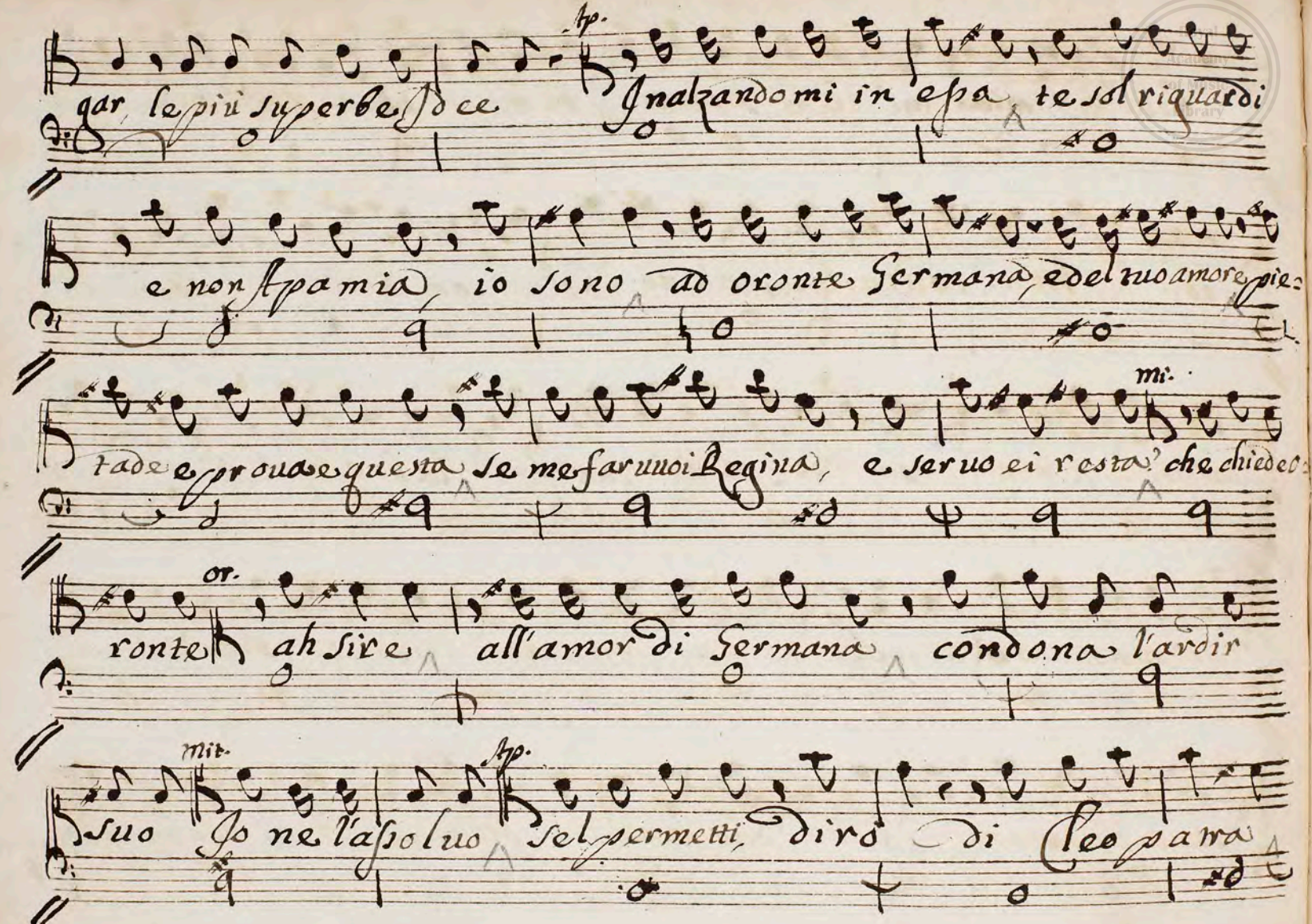
Ap. Mi. Ap.

tarne assai poco ti sembra che Real labro à te l'esprima In=

certa non sarei di mia sorte se costante uedessi in te desio

Mit.

più che del piacer tuo del piacer mio hà l'offerta d'un trono di che appa=



Ap.

gar, le più superbe Idee Inalzandomi in essa te sol riguardi

e non Apamia, io sono ad oronte Germana, e del tuo amore pie-

mi.

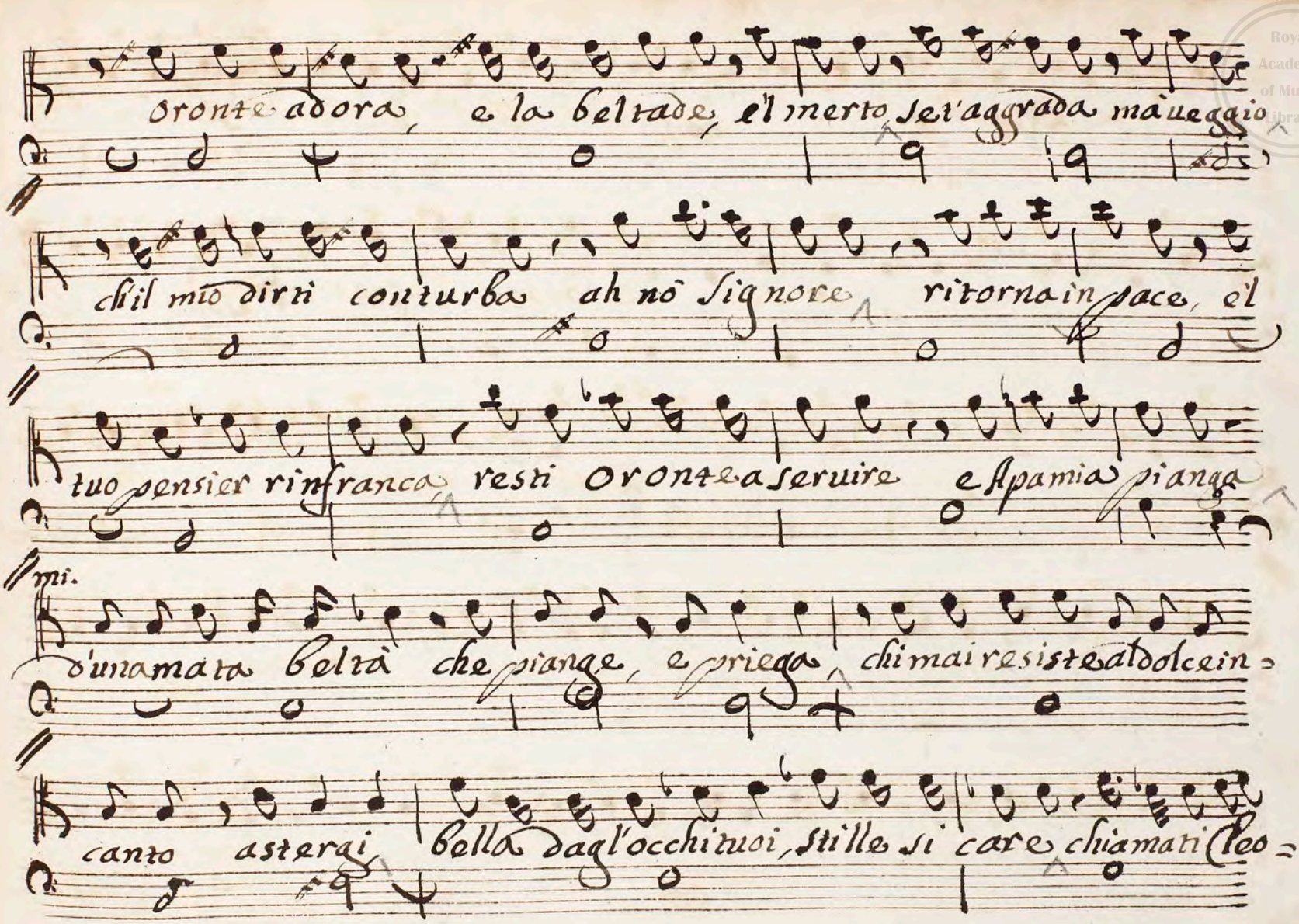
tade e proua e questa se me far uuoi Regina, e seruo ei resta? che chiedeo-

or.

ronte ah sire all'amor di Germana condona l'ardir

mit. Ap.

suo Io ne l'assoluo sel permetti, dirò di Cleopatra



Royal Academy of Music Library

Oronte adora, e la beltade, e'l merto se t'aggrada mà ueggio

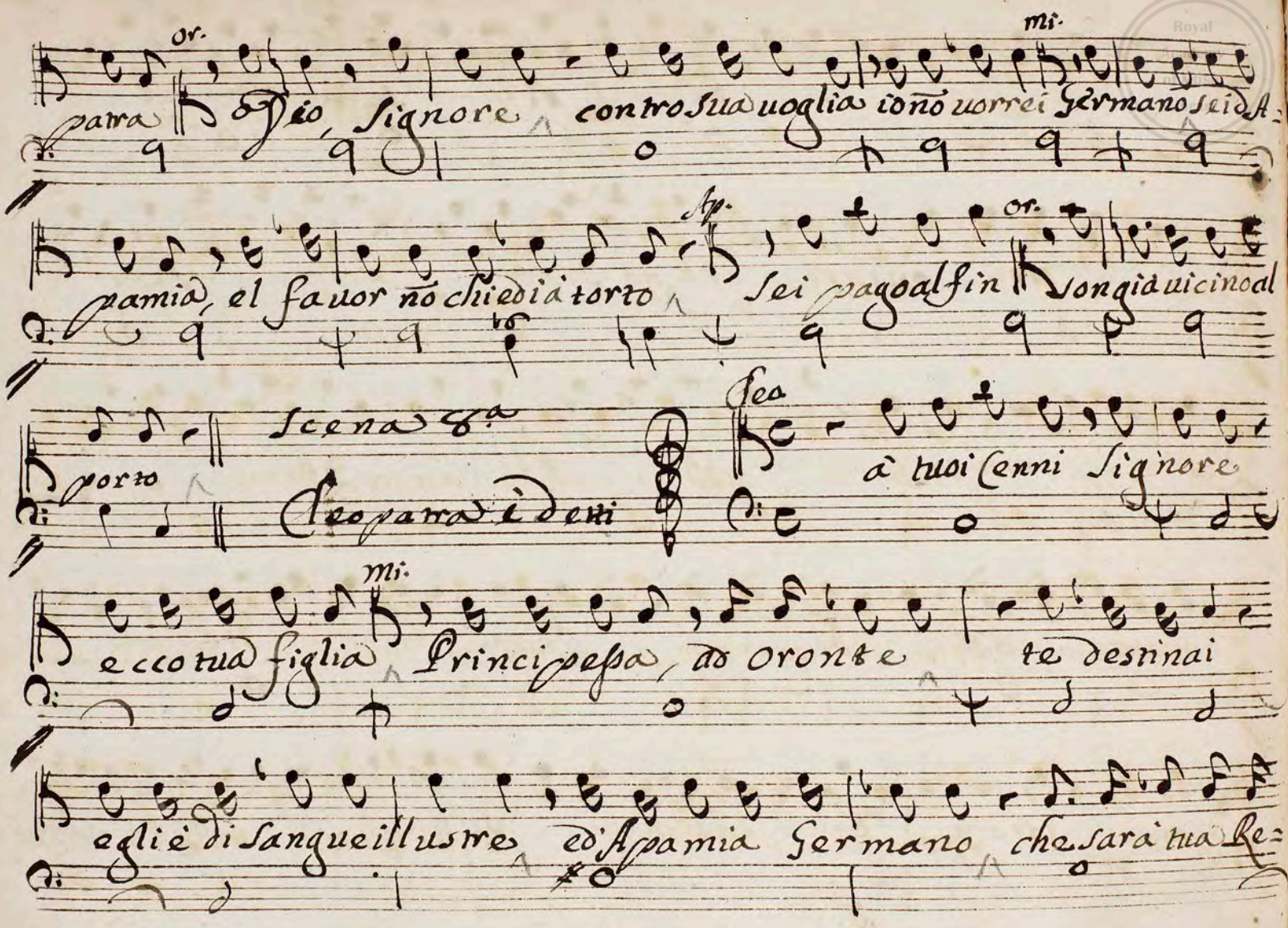
ch'il mio dirti conturba ah nò Signore ritorna in pace, e'l

tuo pensier rinfranca, resti Oronte a seruire e Apamia pianga

mi.

d'una mata beltà che piange, e priega, chi mai resiste al dolce in=

canto astergi, bella dagl'occhi tuoi, stille si care chiamati Cleo=



or. mi.

patra Dio, Signore contro sua uoglia io nõ uorrei Germano sei d'A=

Ap. or.

pamia, el fauor nõ chiedi à torto Sei pago al fin son già uicino al

Scena 8.a

porto Cleopatra è detti

Cleo

à tuoi Cenni Signore

mi.

ecco tua figlia Principessa, ad Oronte te destinai

egli è di Sangue illustre ed'Apamia Germano che sarà tua Re=

Royal Academy of Music Library

Cleo. Or.

gina e mia Consorte che sento ohimè Cor mio che mai più

Mi. Ap. Cleo. Mi.

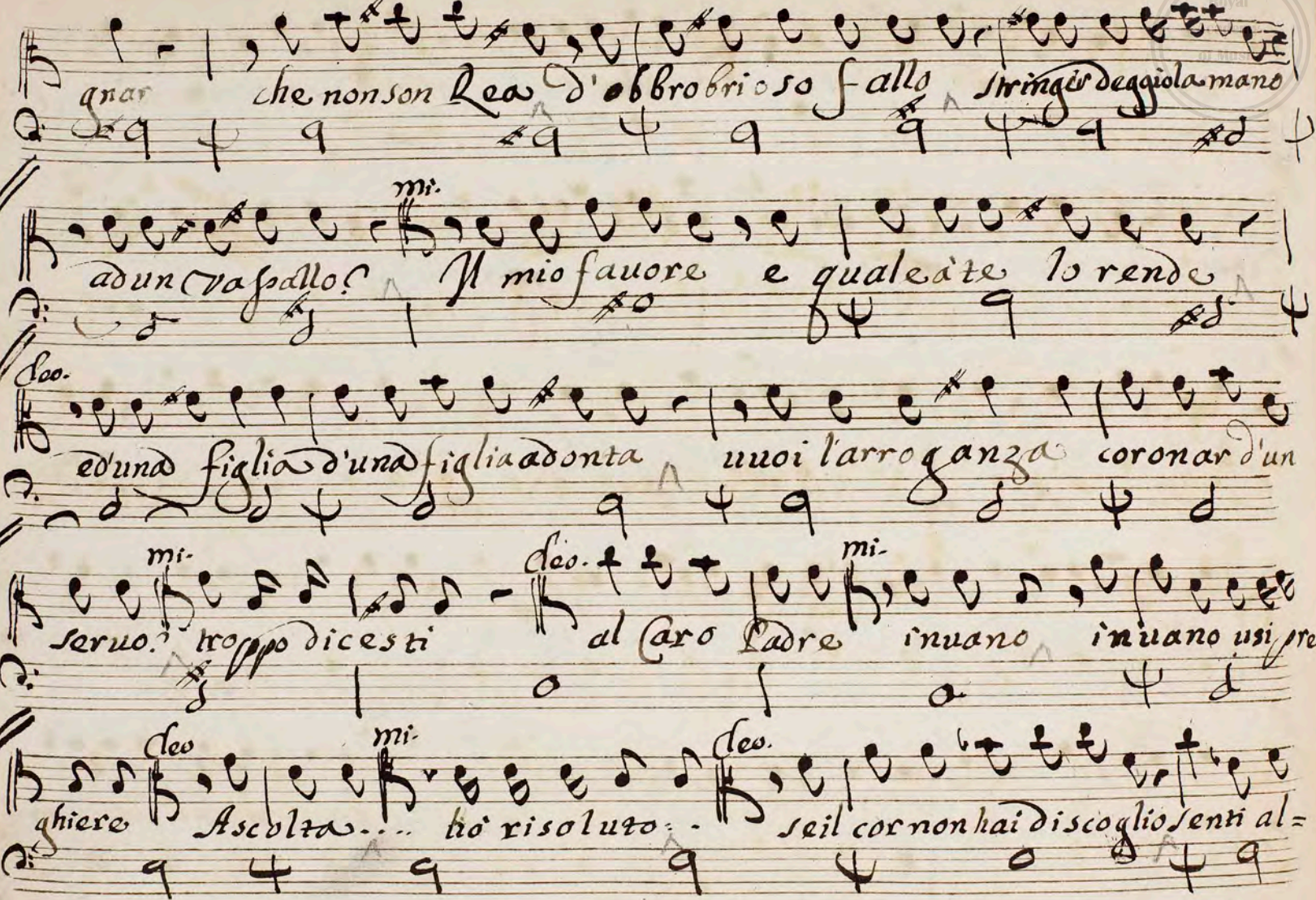
brami sei contena mio bene or sò che m'ami doronte Il dissi

Cleo.

Ah Genitor richiama nell core affascinato dimonarca, e si=

guor le prime Idee nonte le sueni in petto lusinghiera malia d'un uago as=

petto Io sposarmi, adoronte Io che dal sangue trassi il dritto à re=



gnar che non son Rea d'obbrobrioso fallo stringer deggio la mano

mi.

ad un Vassallo? Il mio fauore e quale à te lo rende

Cleo.

ed una figlia d'una figlia adonta uuoi l'arroganza coronar d'un

mi. Cleo. mi.

seruo? troppo dicesti al Caro Padre inuano inuano usi pre=

Cleo mi. Cleo.

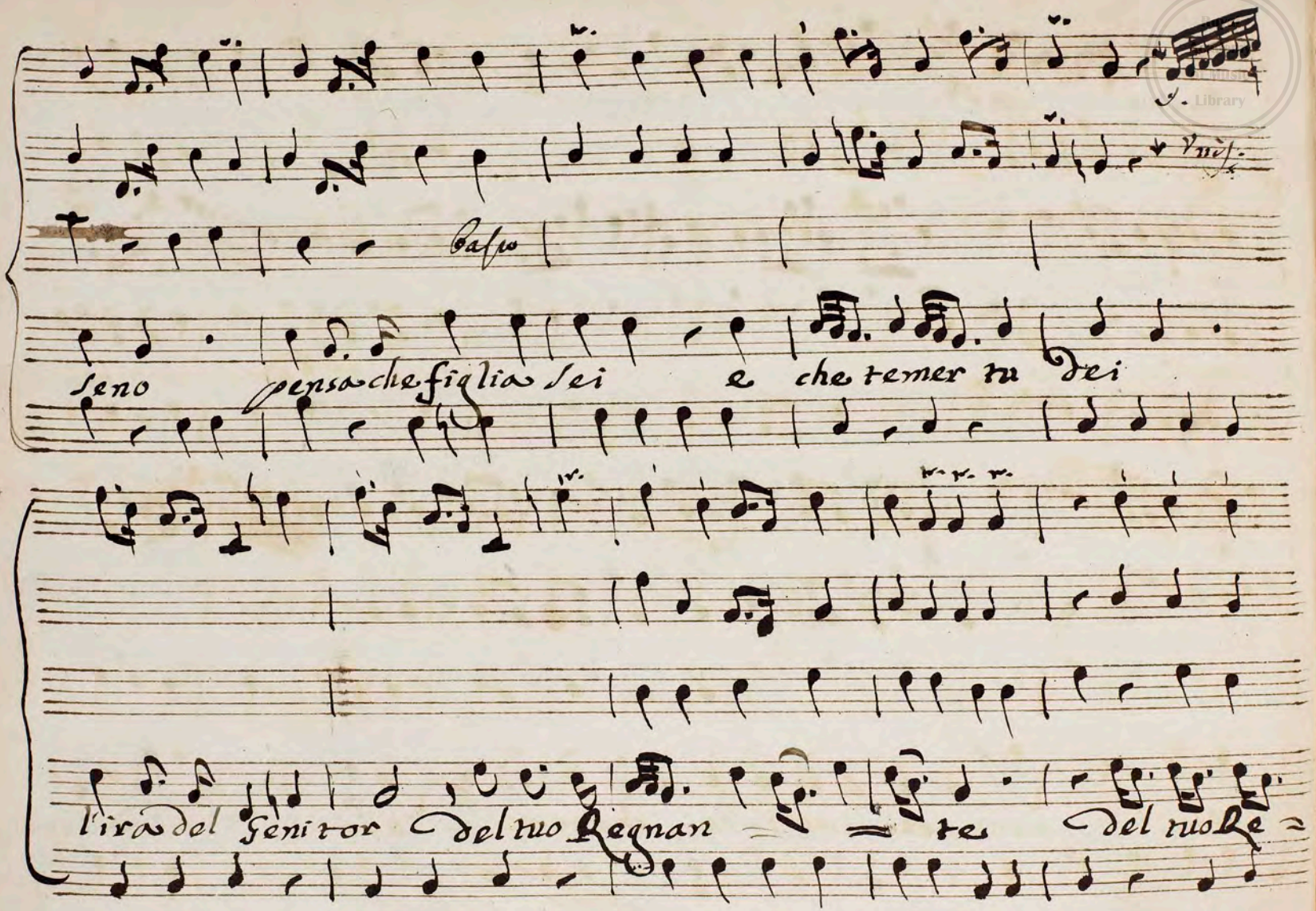
ghiere Ascolta.... hò risoluto.. se il cor non hai discoglio senti al=

Royal Academy of Music Library

mi.

meno -- ubbidisci io cosi voglio.

Pensa che Padre io


Basso
seno pensa che figlia sei e che temer tu dei
l'ira del Genitor del tuo Regnan te del tuo Re

Royal Academy of Music Library

Vnij.

Col basso

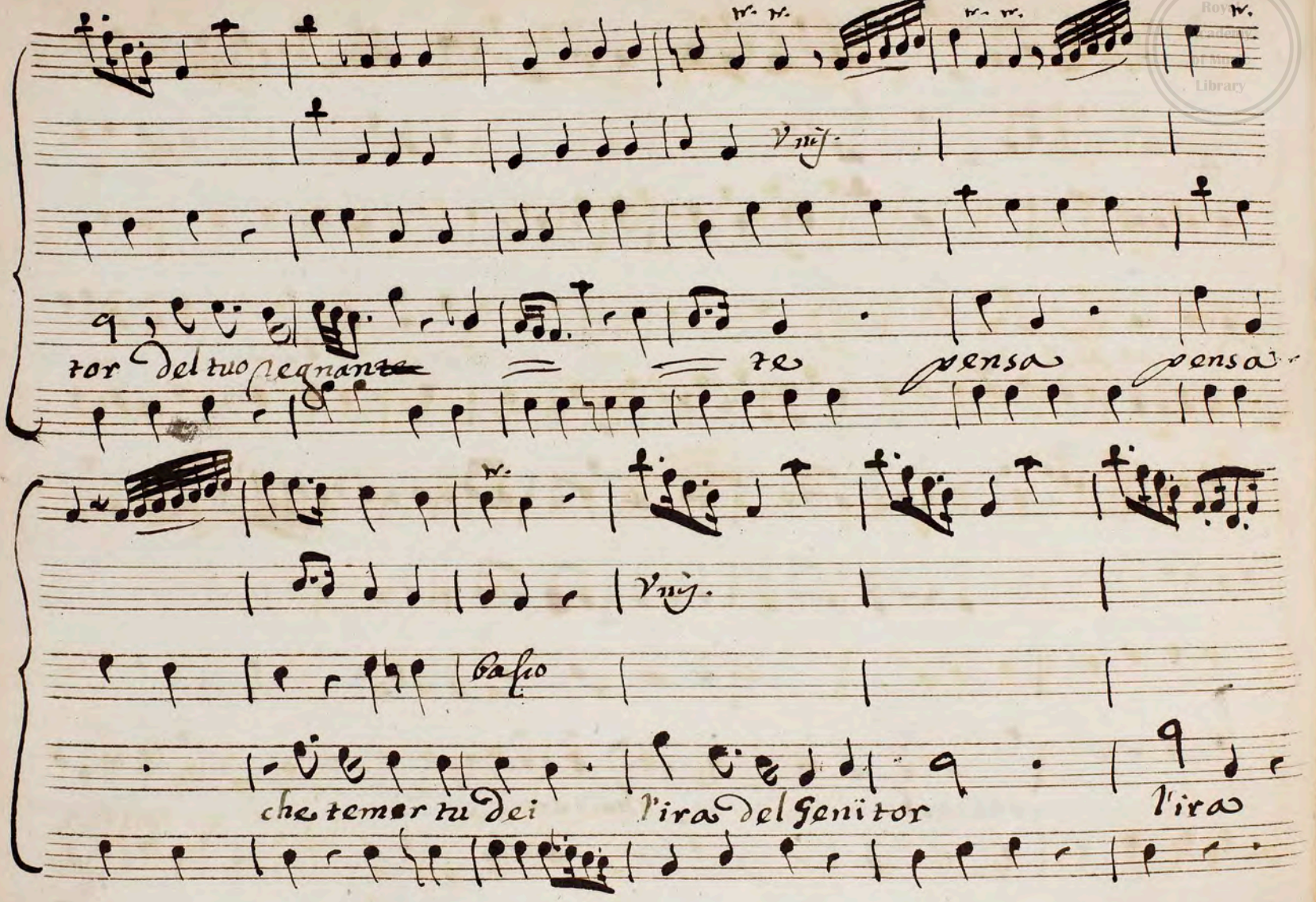
gnan = te

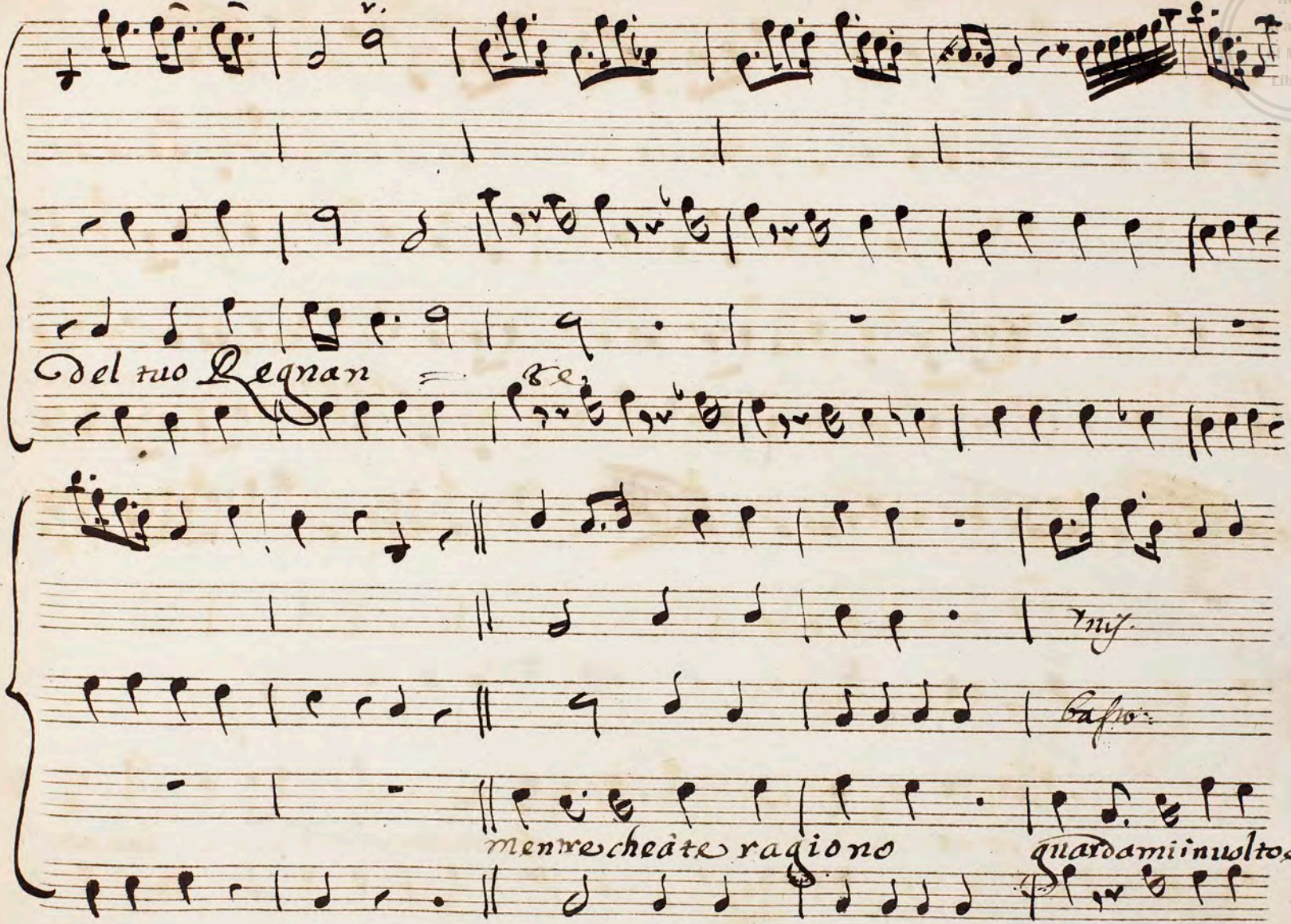
Pensa che Padre io sono che figlia

Vnij.

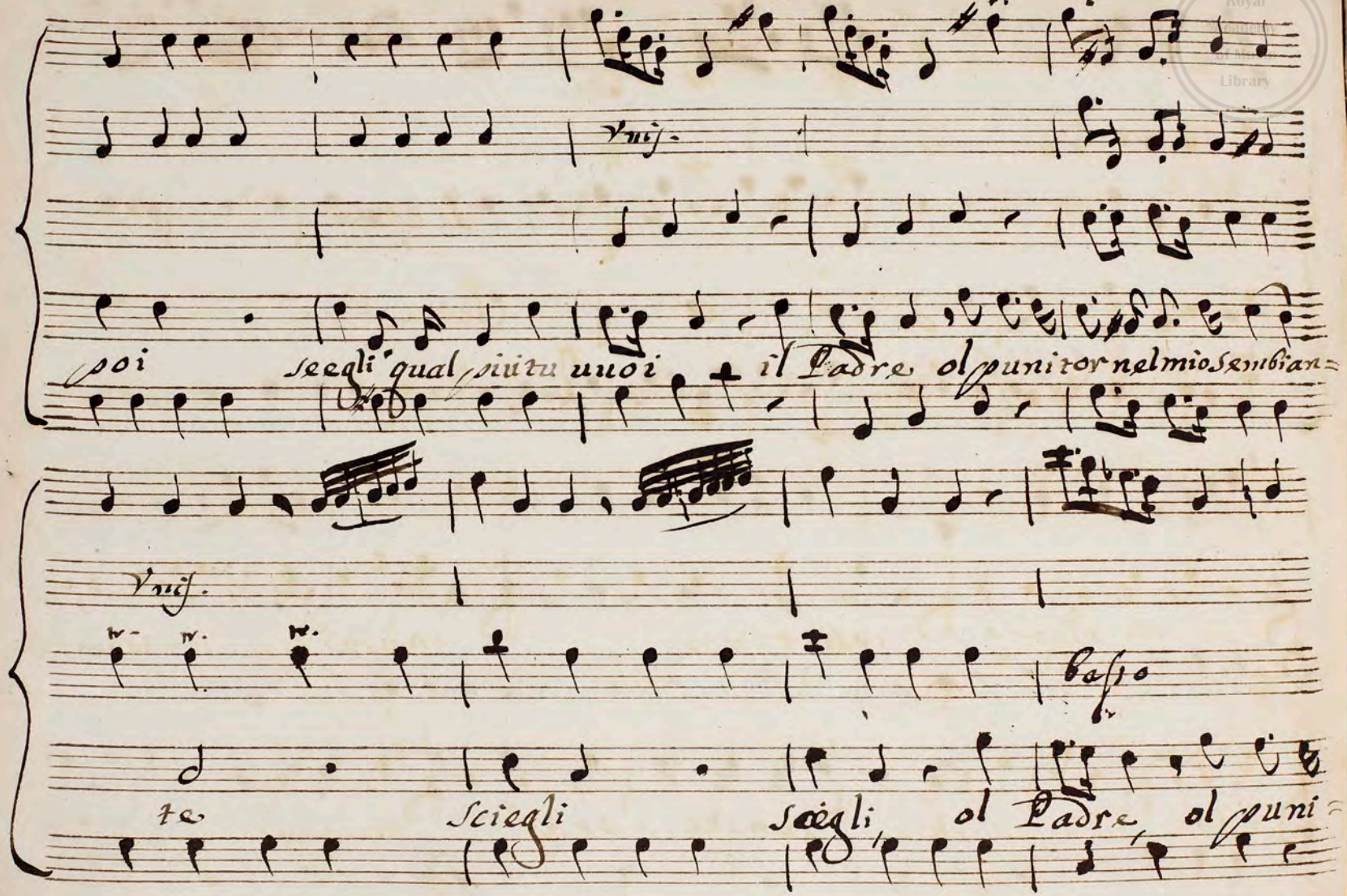
Vnij.

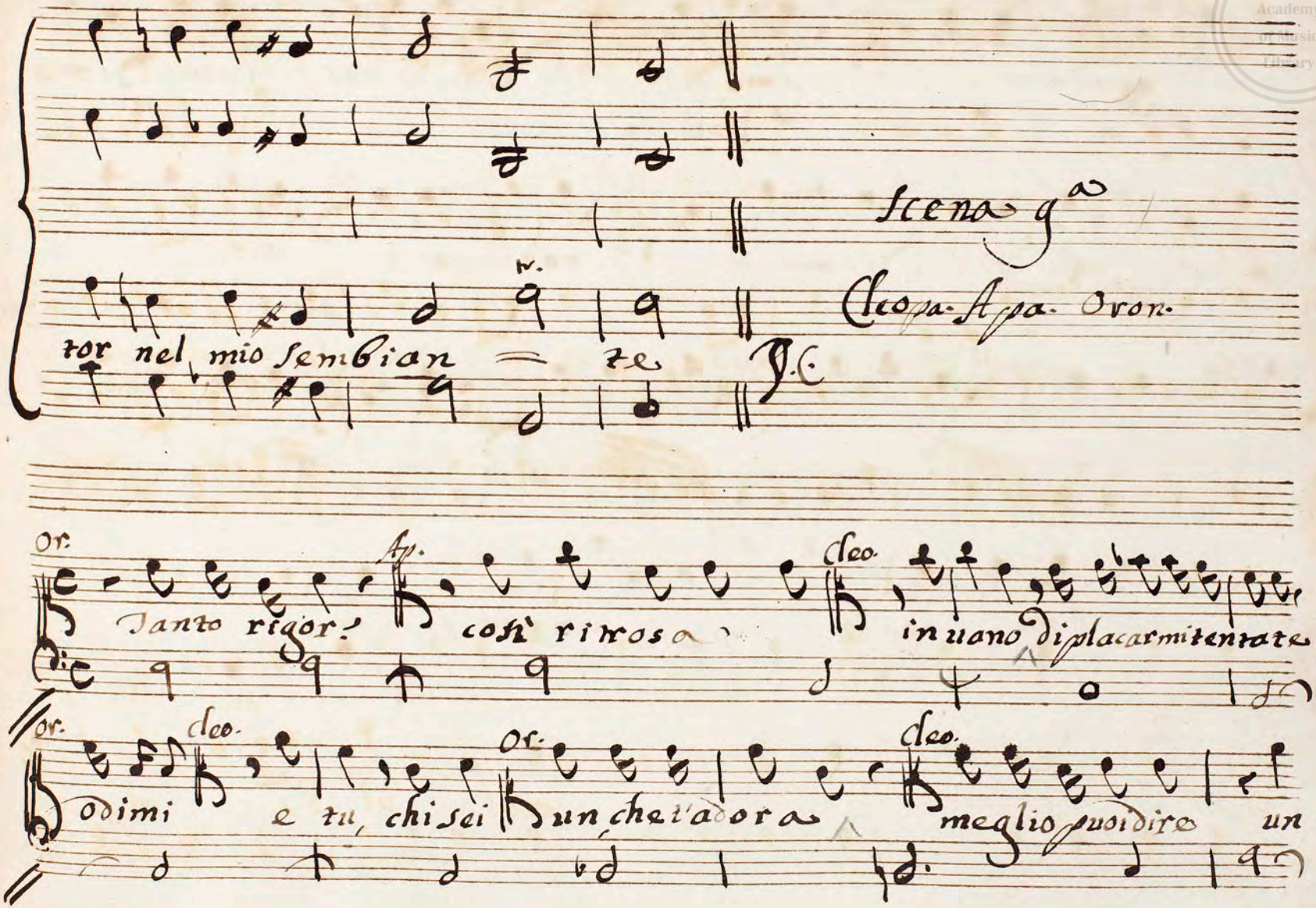
sei pensa che temer tu dei, che temer tu dei l'ira del geni =

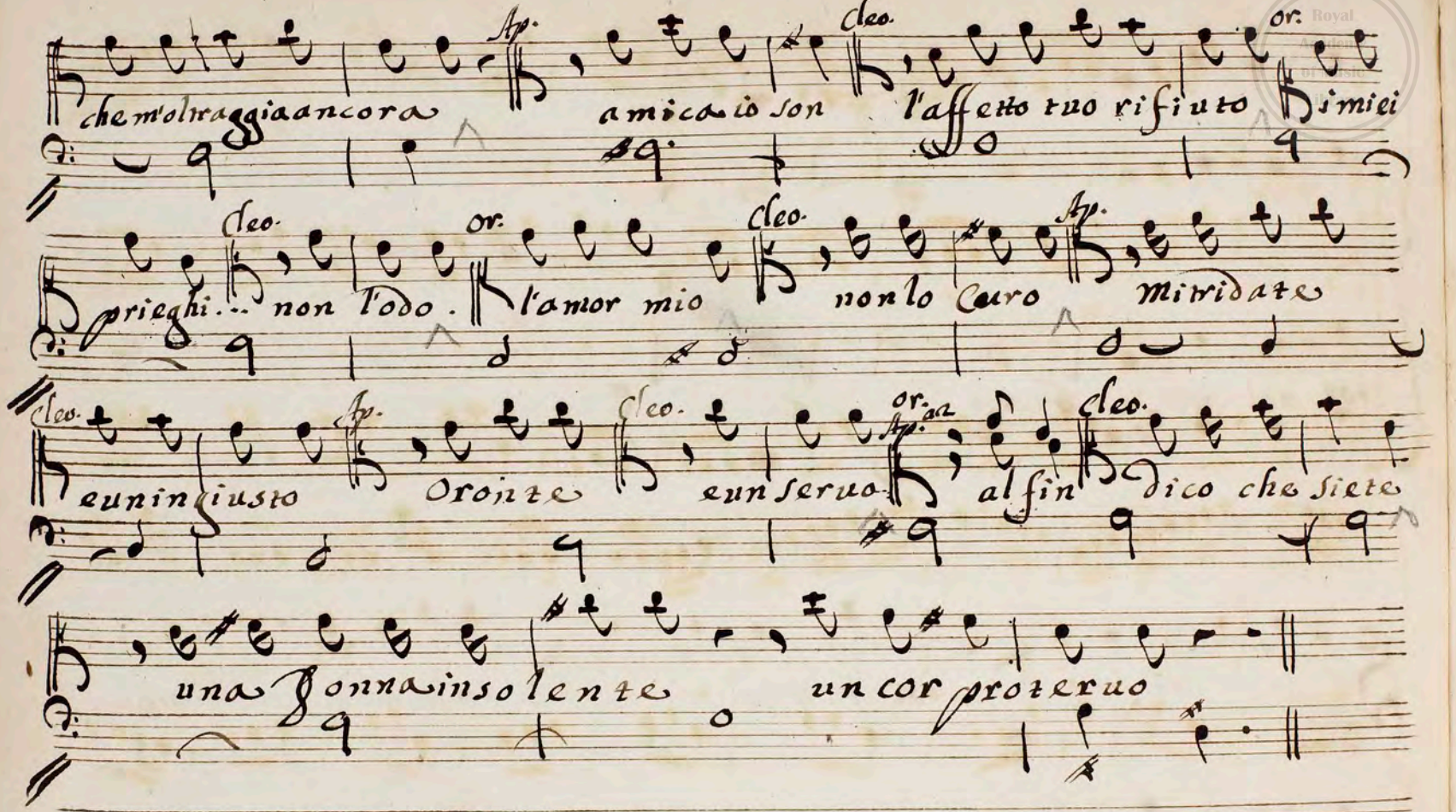

Vnis.
tor del tuo regnante
te
pensa
pensa
Vnis.
Basso
che temer tu dei
l'ira del Genitor
l'ira

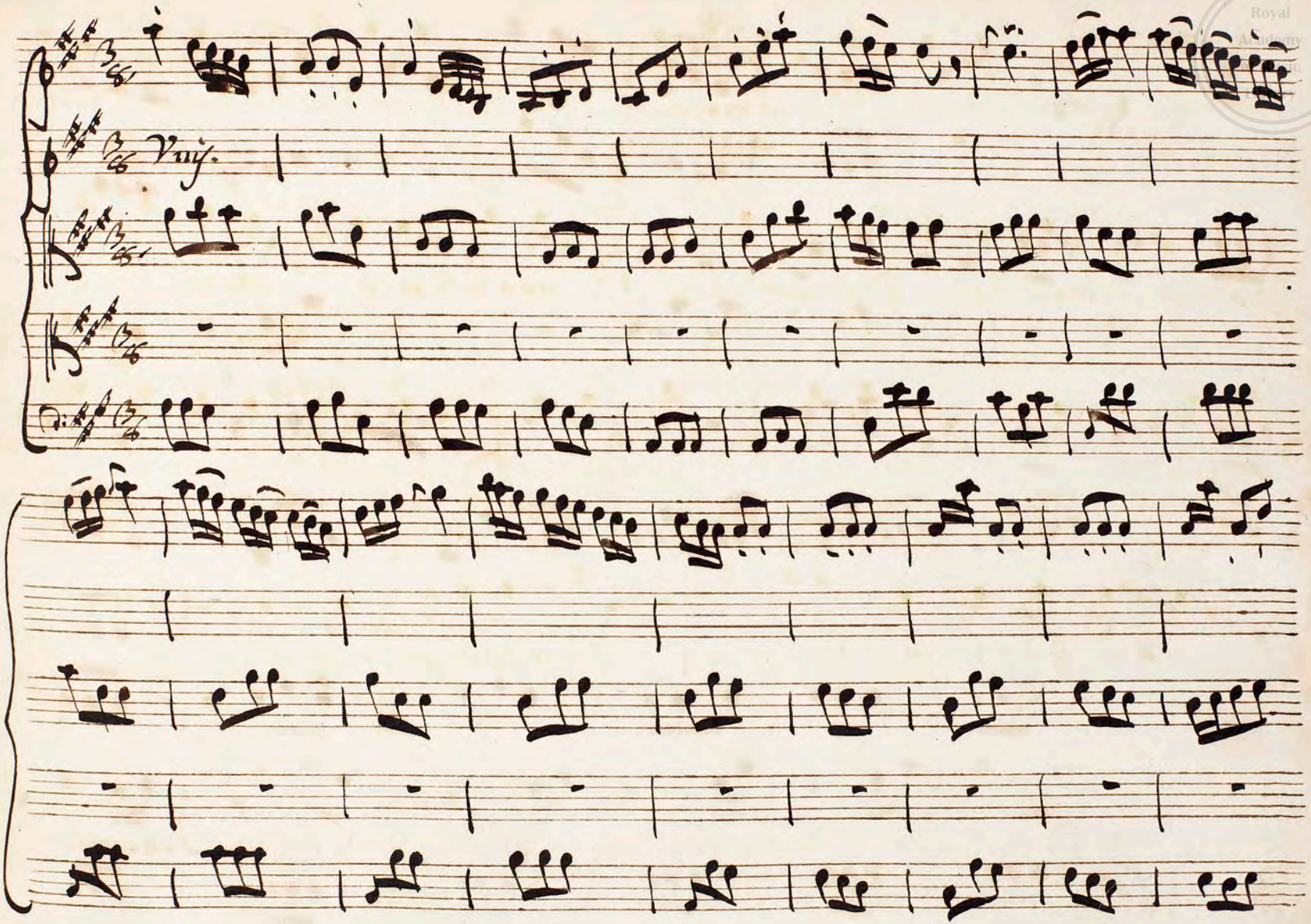


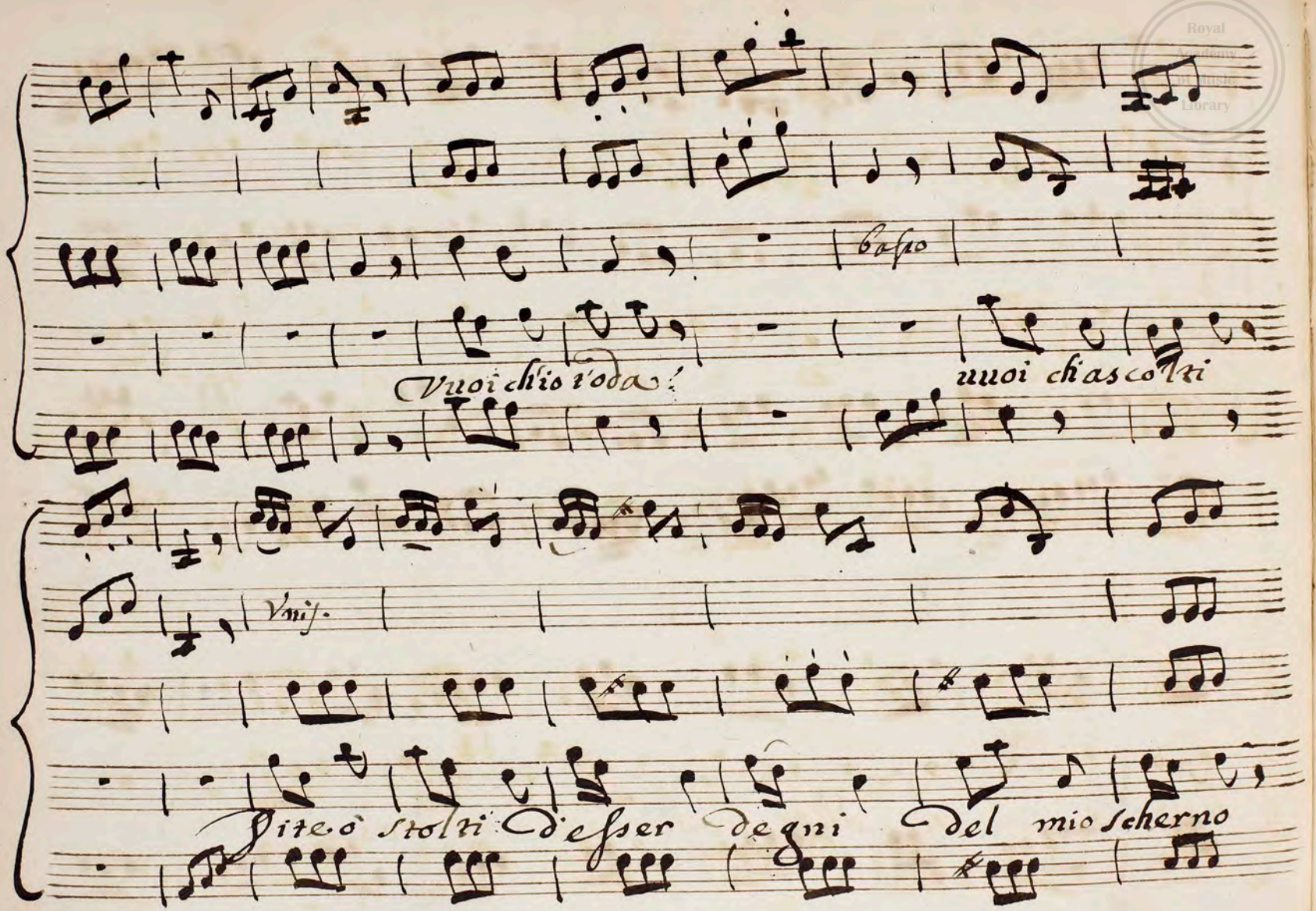
Royal Academy of Music Library

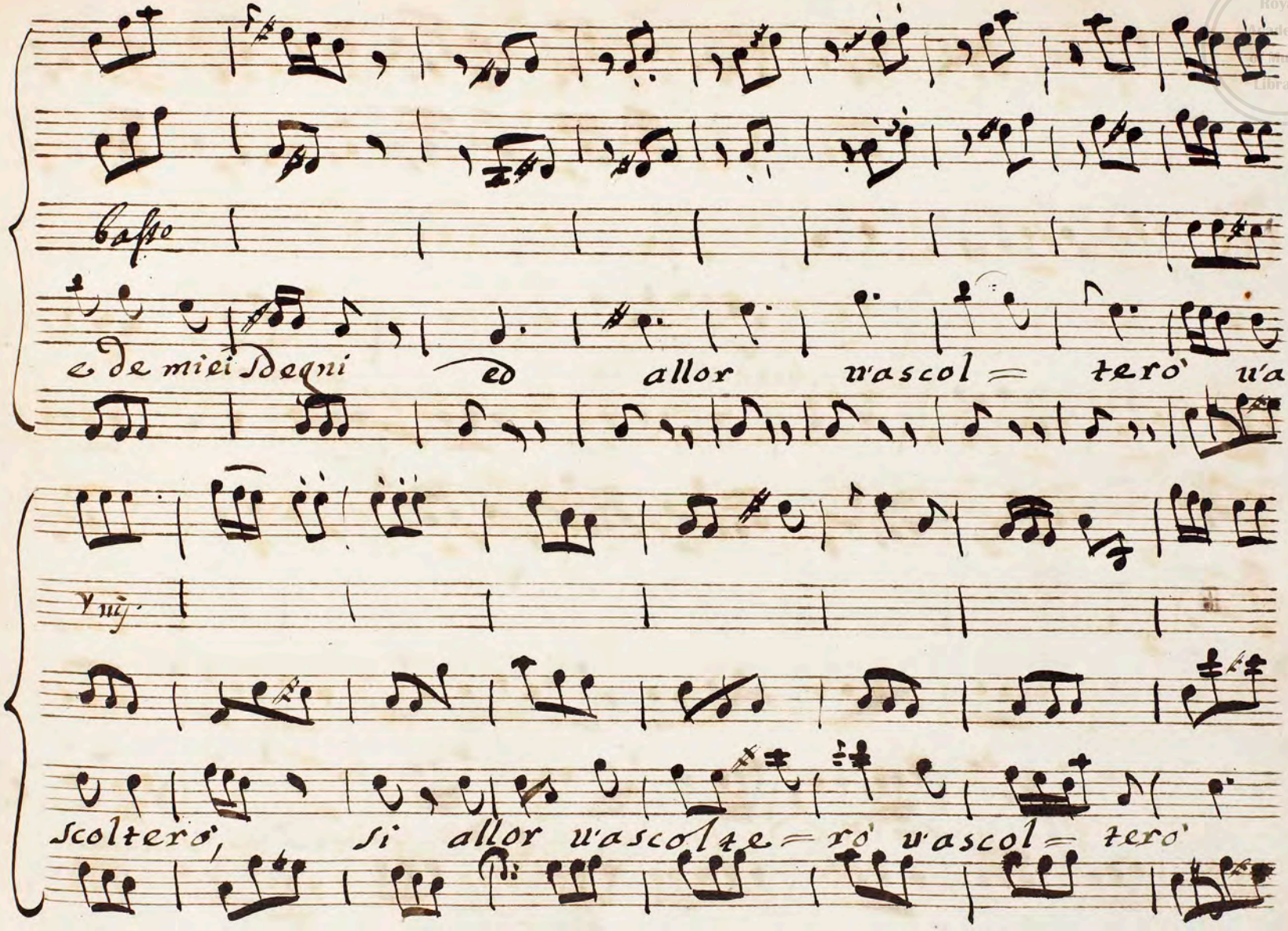

Vnis.
poi seegli qual piu tu uuoi il Padre, ol punitor nel mio sembian-
Vnis.
Basso
te. Sciegli Scegli ol Padre, ol puni


Scena 9ª
Cleopa. Asp. Oron.
tor nel mio sembian = te
V.C
Or.
Tanto rigor!
Asp.
così rivosa
Cleo.
in vano di placarmi tenta te
Or.
odimi
Cleo.
e tu, chi sei
Or.
un che l'adora
Cleo.
meglio può dirlo un

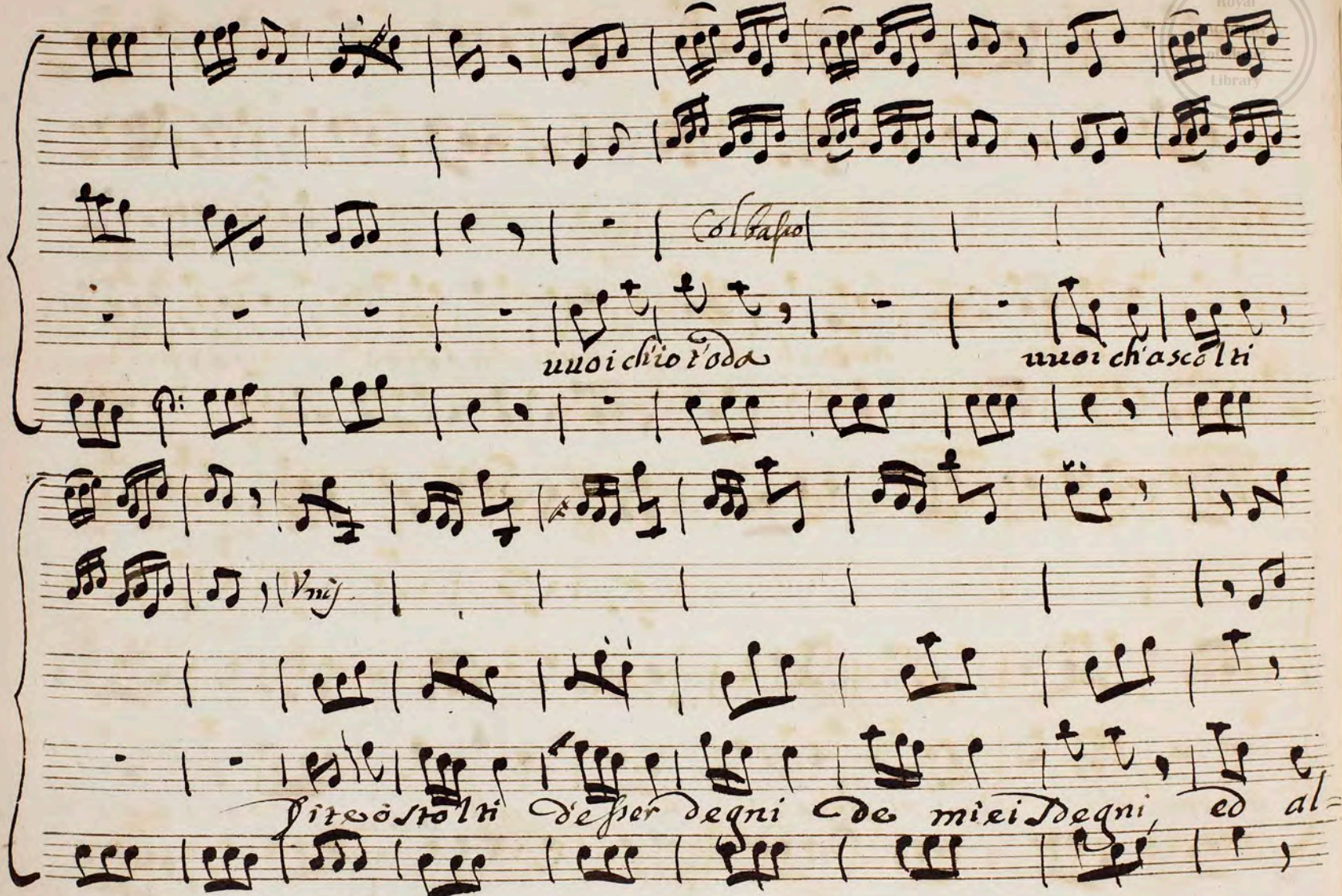

che m'oltraggia ancora
Asp.
amica io son
Cleo.
l'affetto tuo rifiuto
or.
simili
prieghi... non l'odo.
Cleo.
l'amor mio
or.
non lo curo
Cleo.
mi ridate
Asp.
e un ingiusto
Cleo.
Oronte
Asp.
e un seruo
Cleo.
or. aa
al fin
Asp.
dico che siete
Cleo.
una donna insolente
un cor proteruo


Vnis.


Basso
Vuoi ch'io t'oda? uuoi ch'ascolti
Vnis.
Siteò stolti d'esser degni del mio scherno



Royal Academy of Music Library

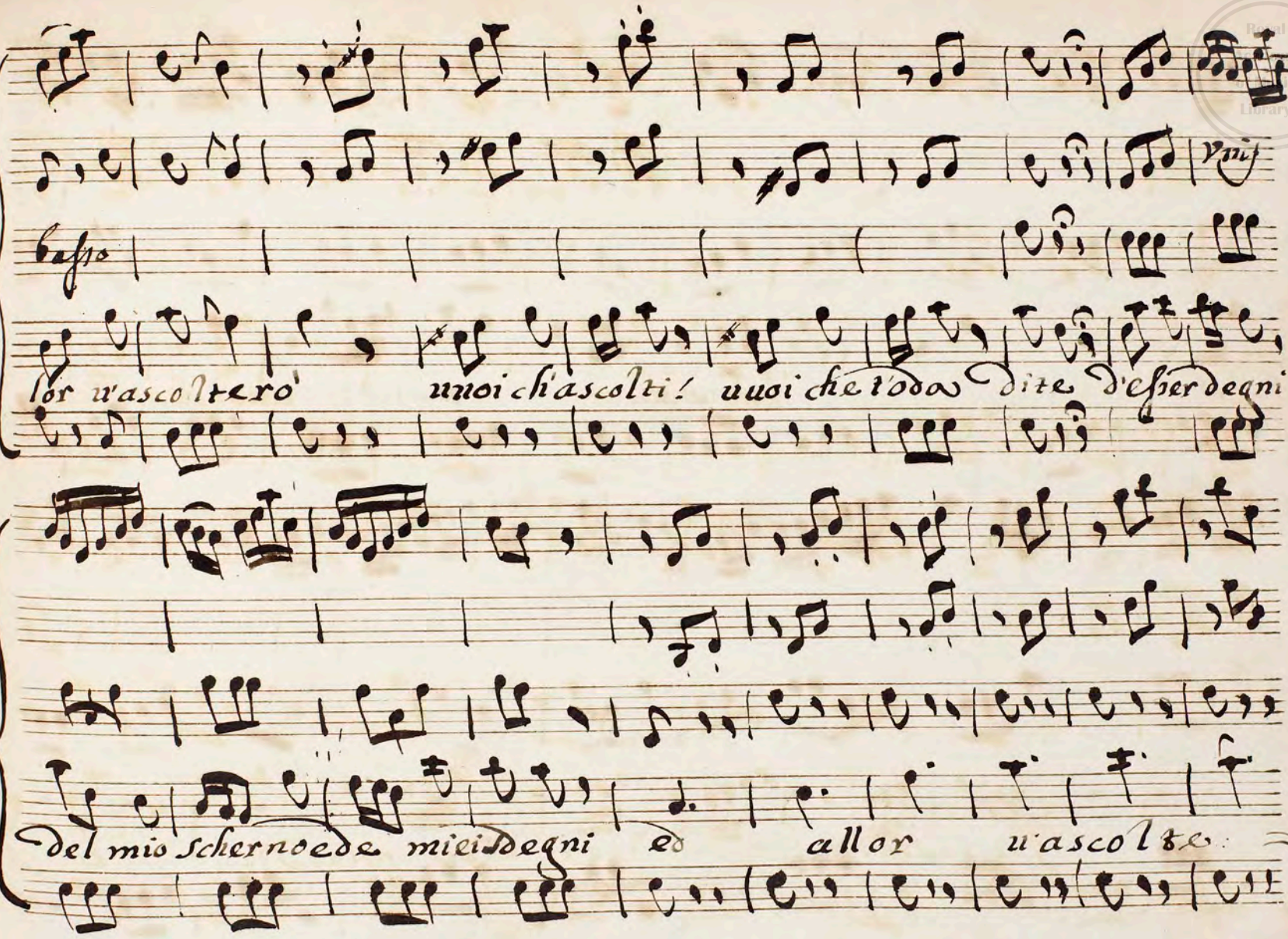


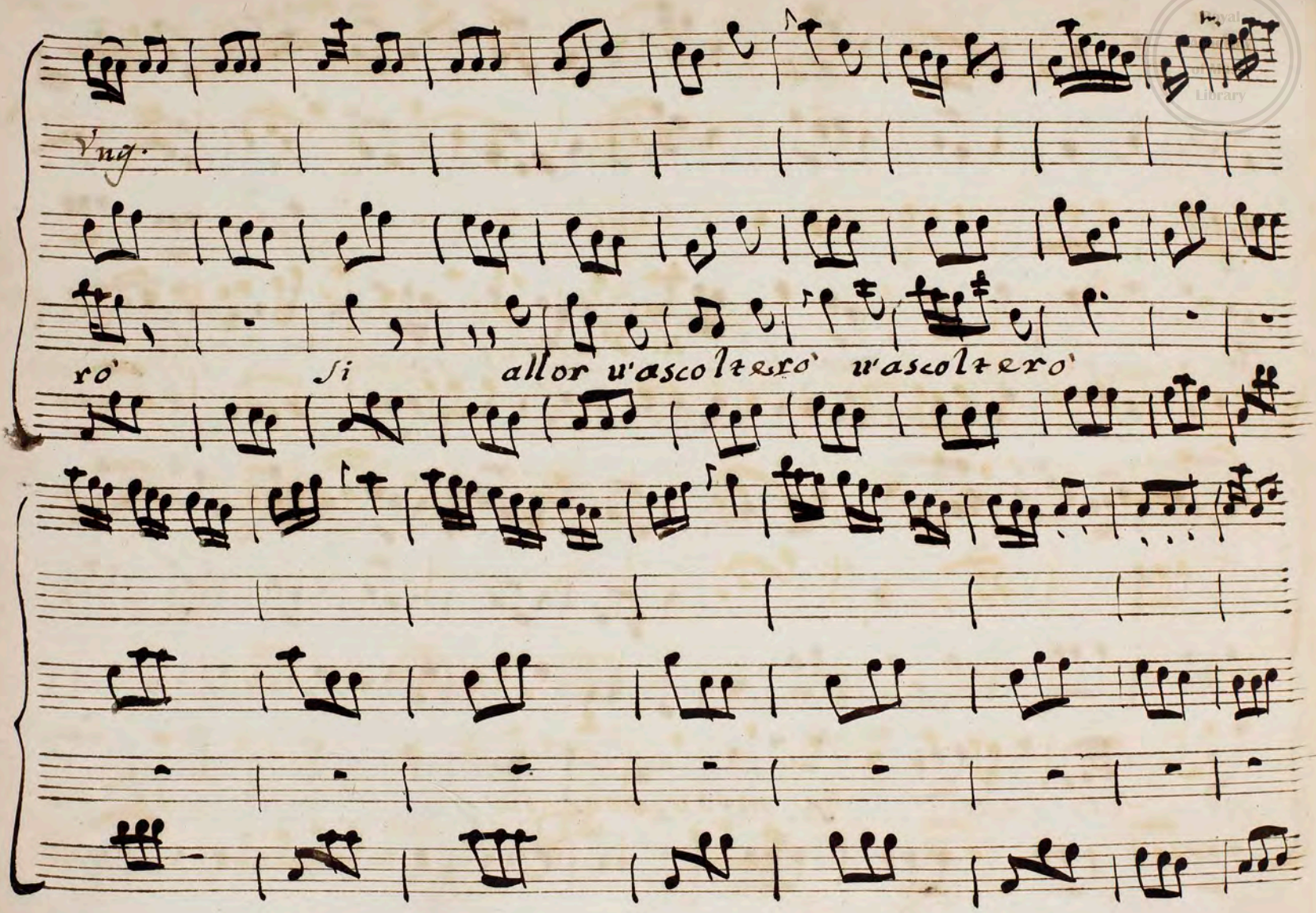
Col basso

uuoi ch'io t'oda uuoi ch'ascolti

Vnis

Vite ò stolti d'esser degni de miei sdegni, ed al=


Vni
Basso
lor u'ascoltero' uuoi ch'ascolti! uuoi che t'oda dire d'esser degni
del mio scherno e de miei degni ed allor u'ascolte:


Vnq.
ro'
Si
allor u'ascoltero' u'ascoltero'

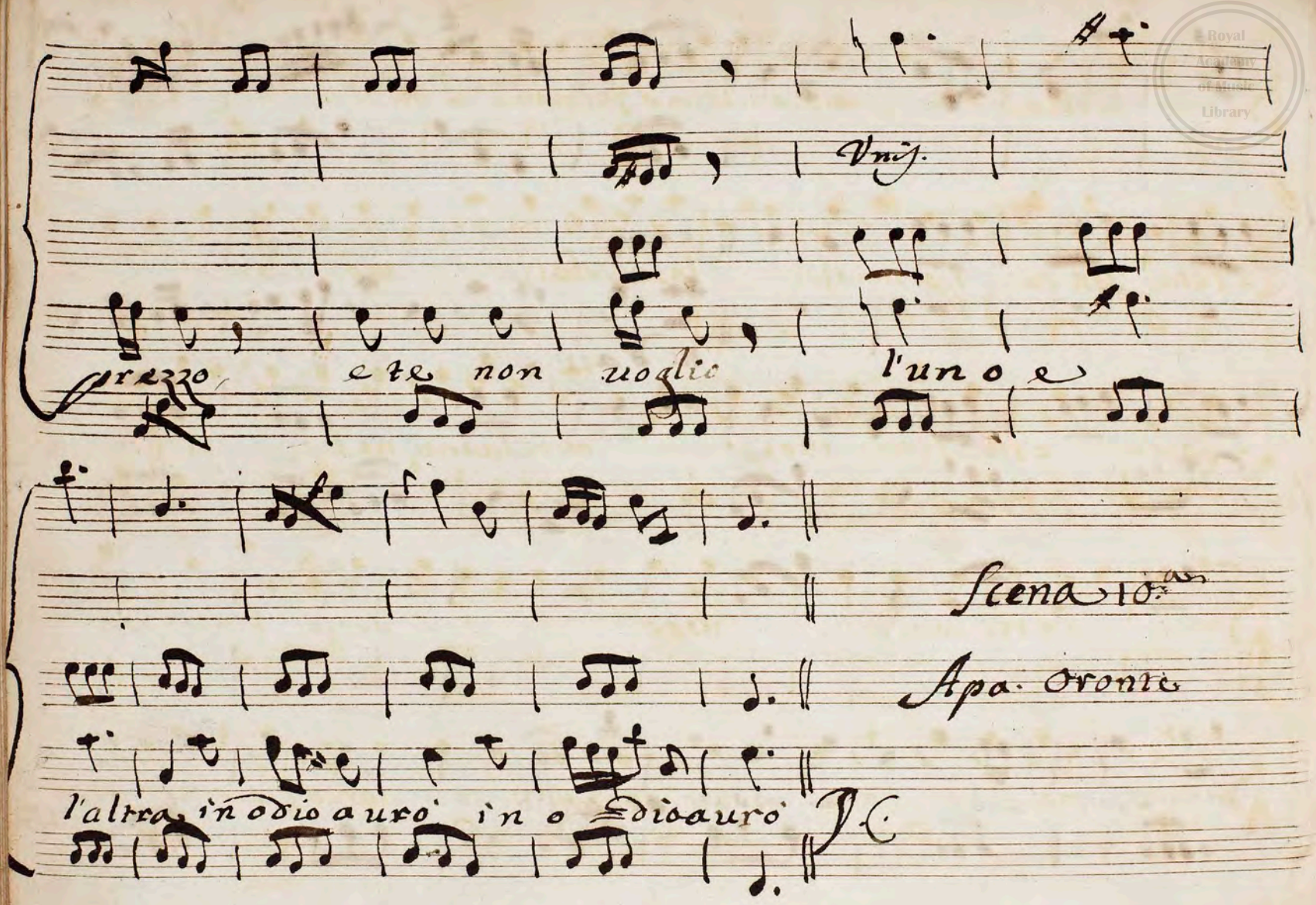
Academy of Music Library

Basso

tu d'amica e tu d'amante

Vnis.

hai sembiante e mostri orgoglio te dis=


Vnj.
prezzo e te non uoglio l'uno e
Scena 10.ª
Apa. Oronte
l'altra in odio auro in odio auro

Or.

Ap.

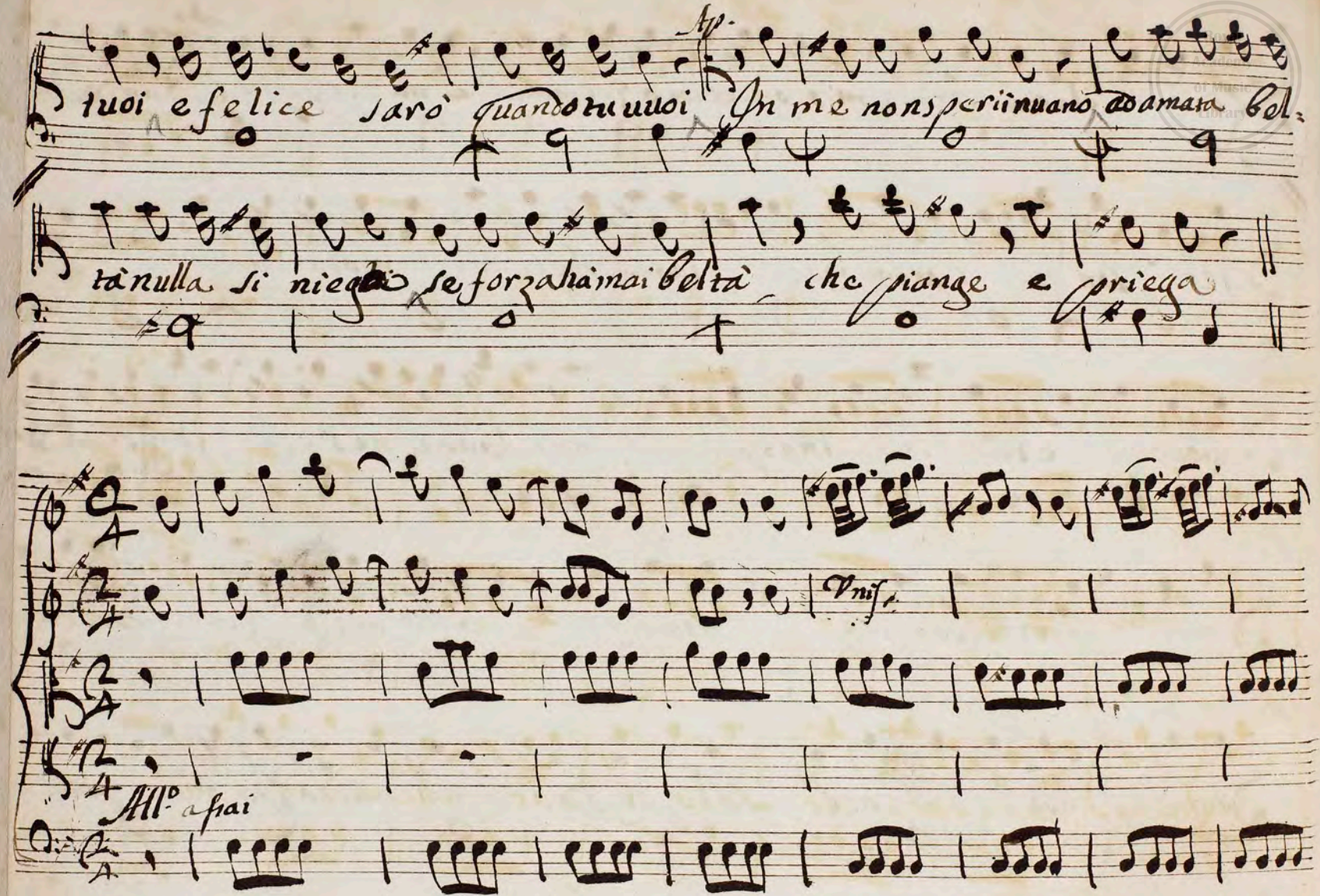
Lodio di cleopatra, misconcerta, ò Germana e mi dispera d'una beltà deal

tera, son questi i primi sfoghi, lascia che l'Genitor modari ancora di

giouenile età l'ira inesperta mi telaurai, ne sdegnerà l'offerta Ger=

mana in te confido; usa ogn'arte, ogni uezzo, fingi prega lu=

singa nel Real core hai tu spianato il uarco Io conosco il poter de gl'occhi



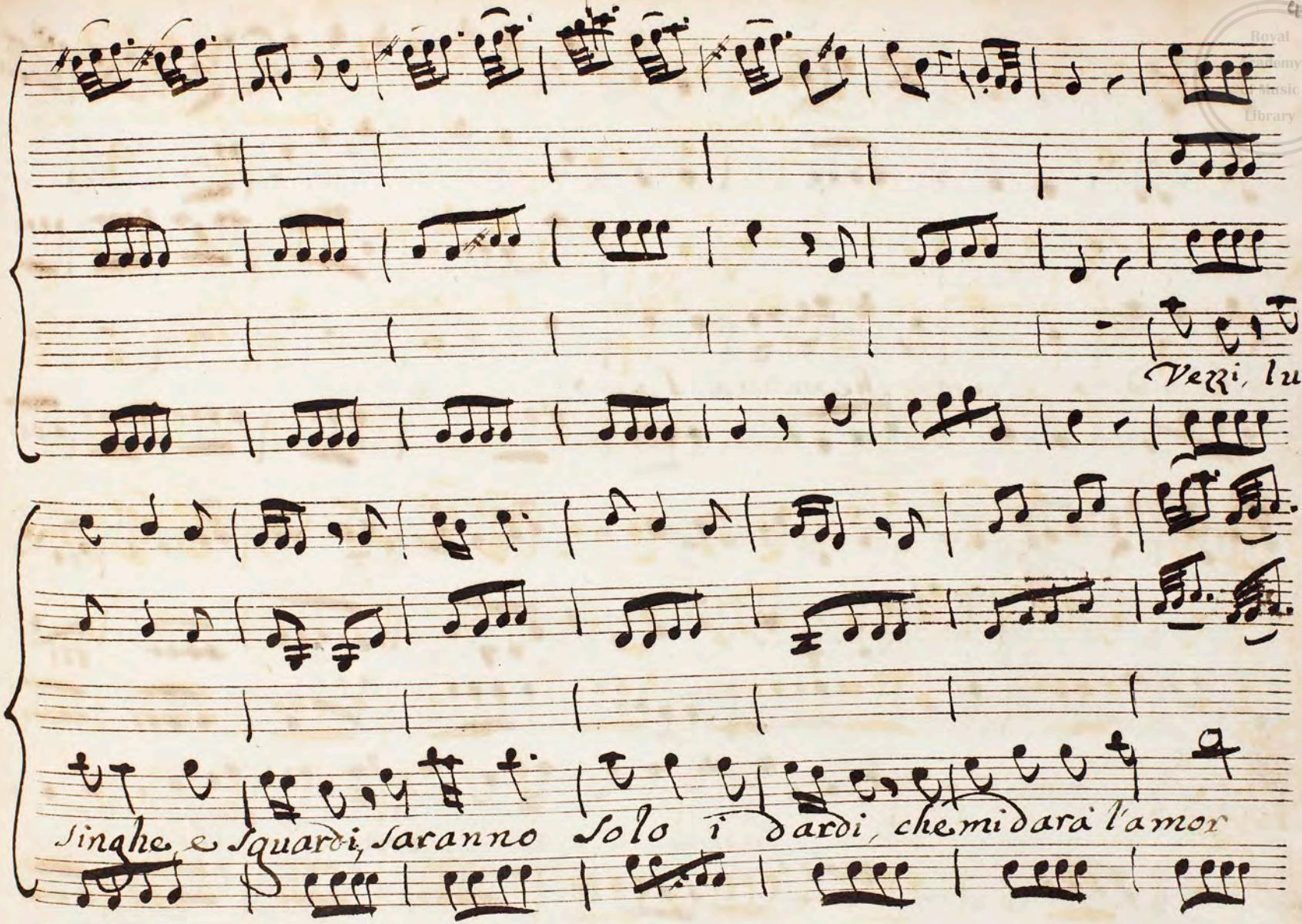
Ap.

tuoi e felice sarò quando tu uuoi In me non speri in uano ad amata bel-

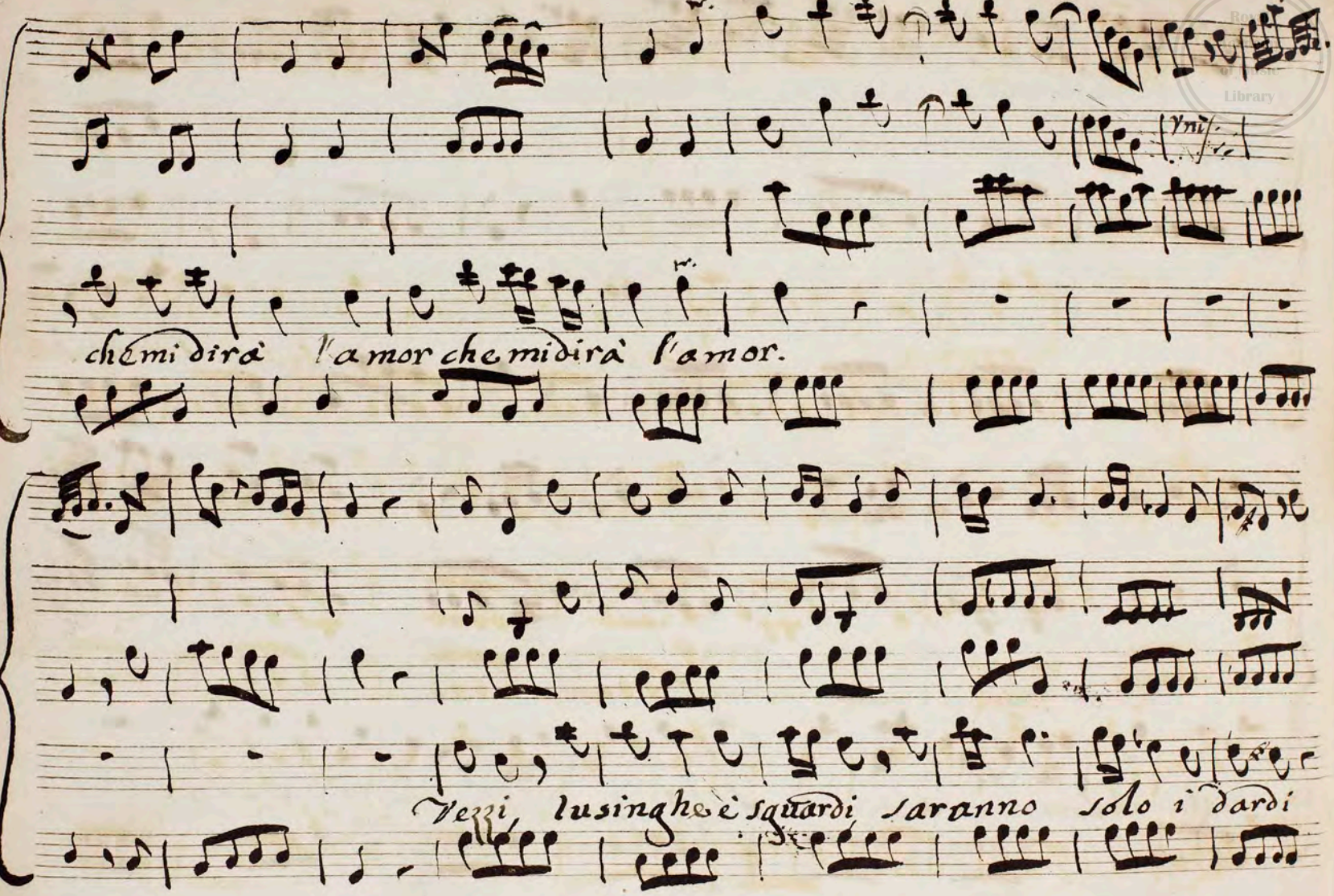
tà nulla si niega se forza hà mai beltà che piange e priega

Unis.

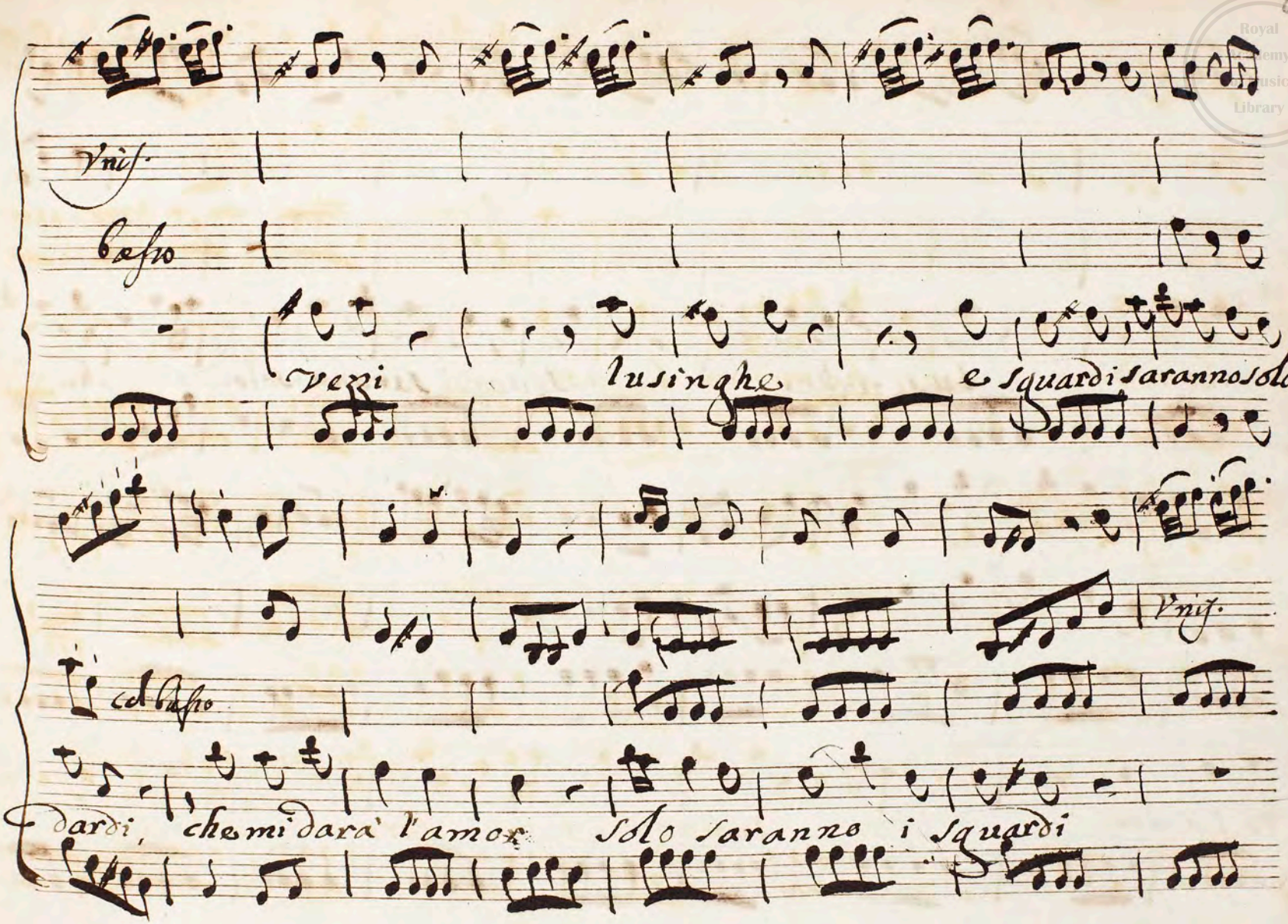
All.o assai

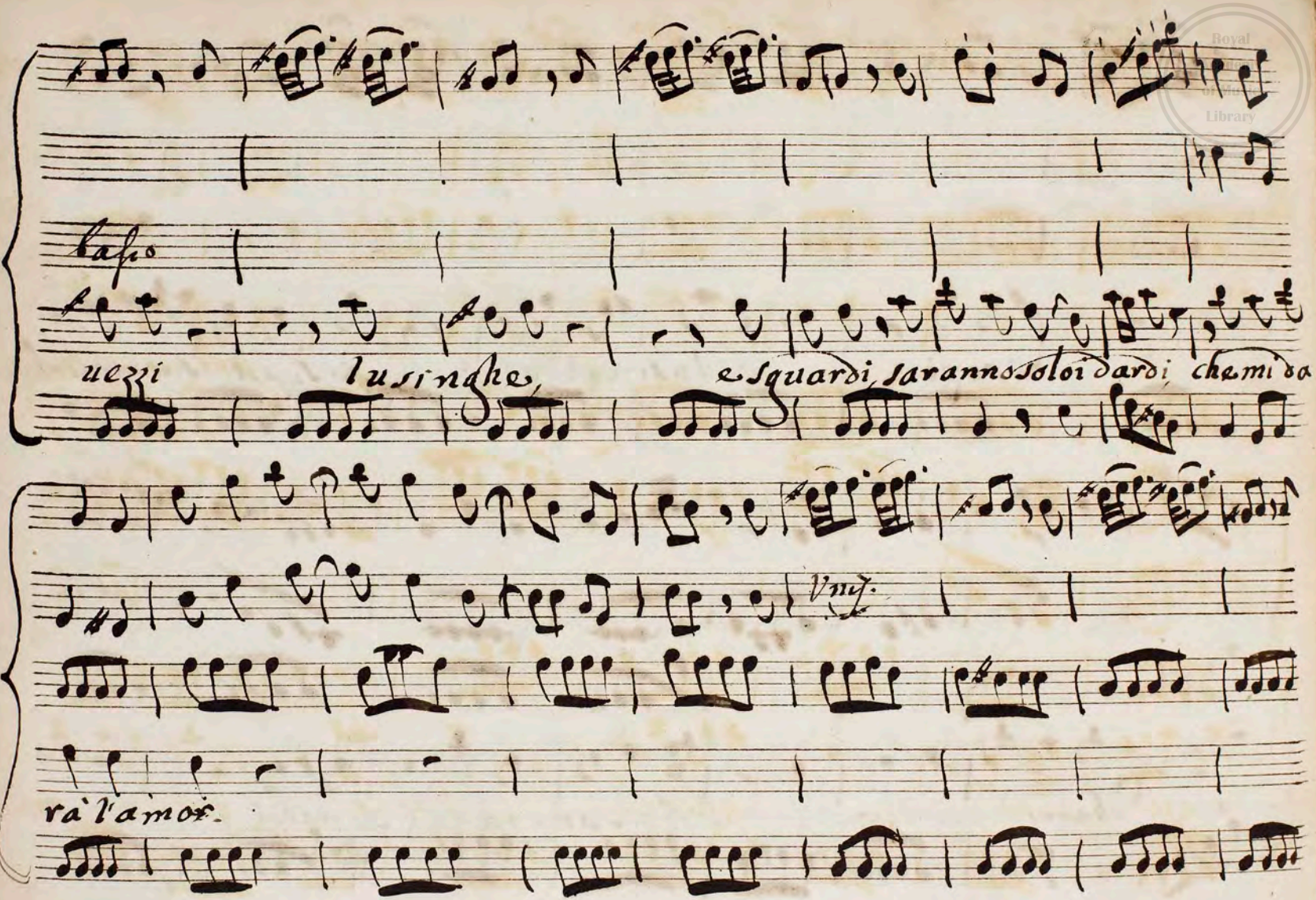


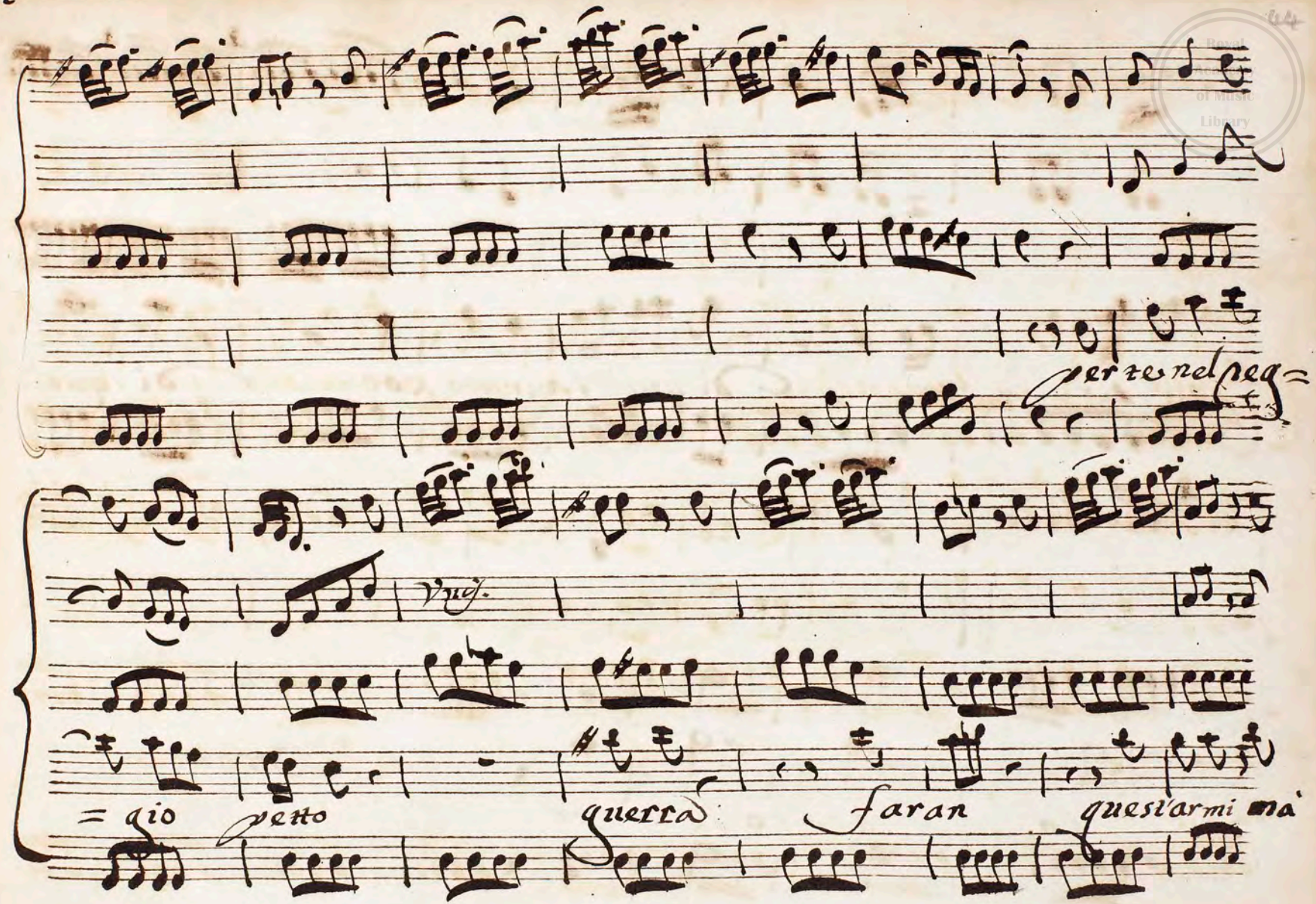
Royal Academy of Music Library


vni
che mi dirà l'amor che mi dirà l'amor.
Vezzi lusinghe è sguardi saranno solo i dardi

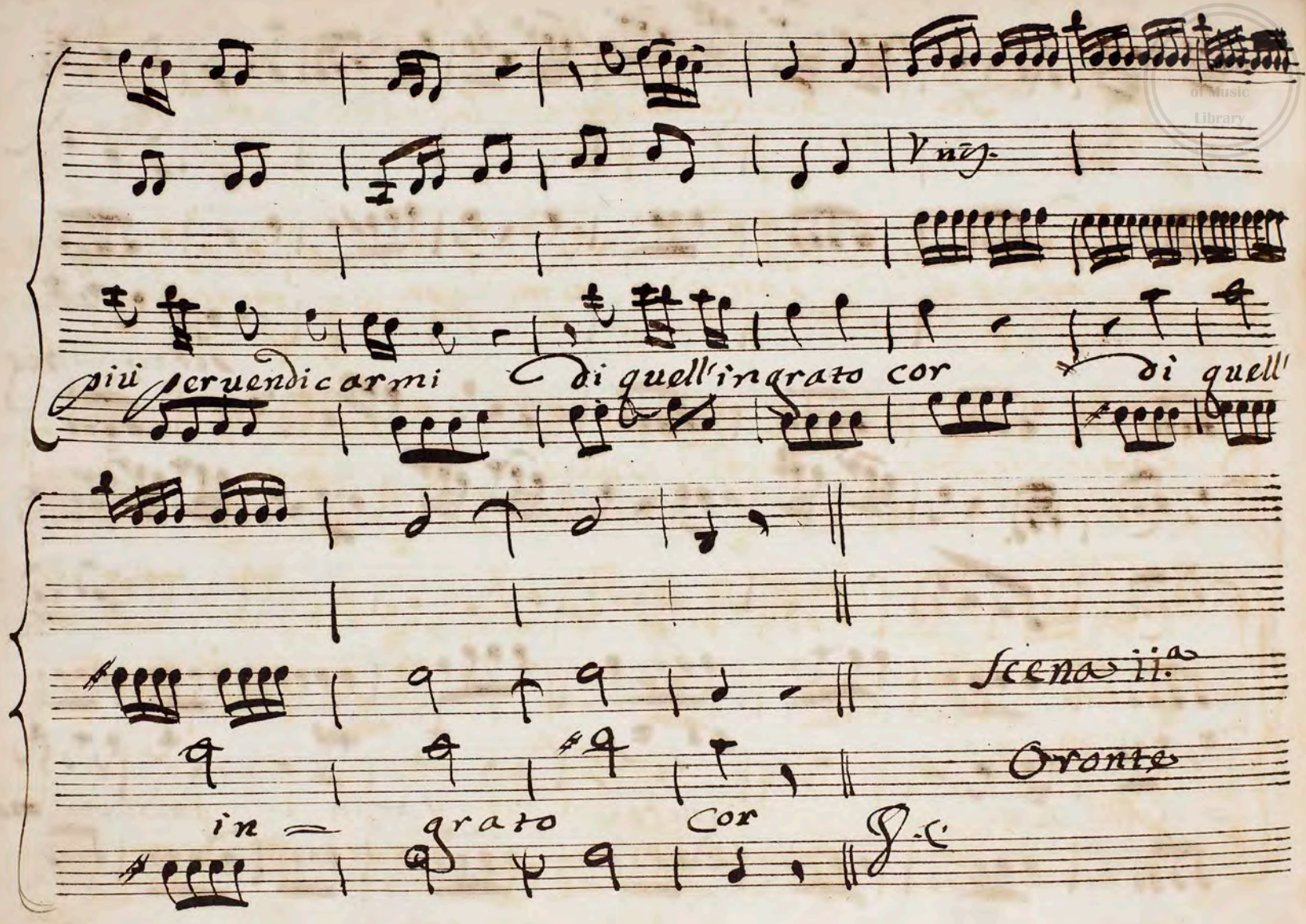
Royal Academy of Music Library

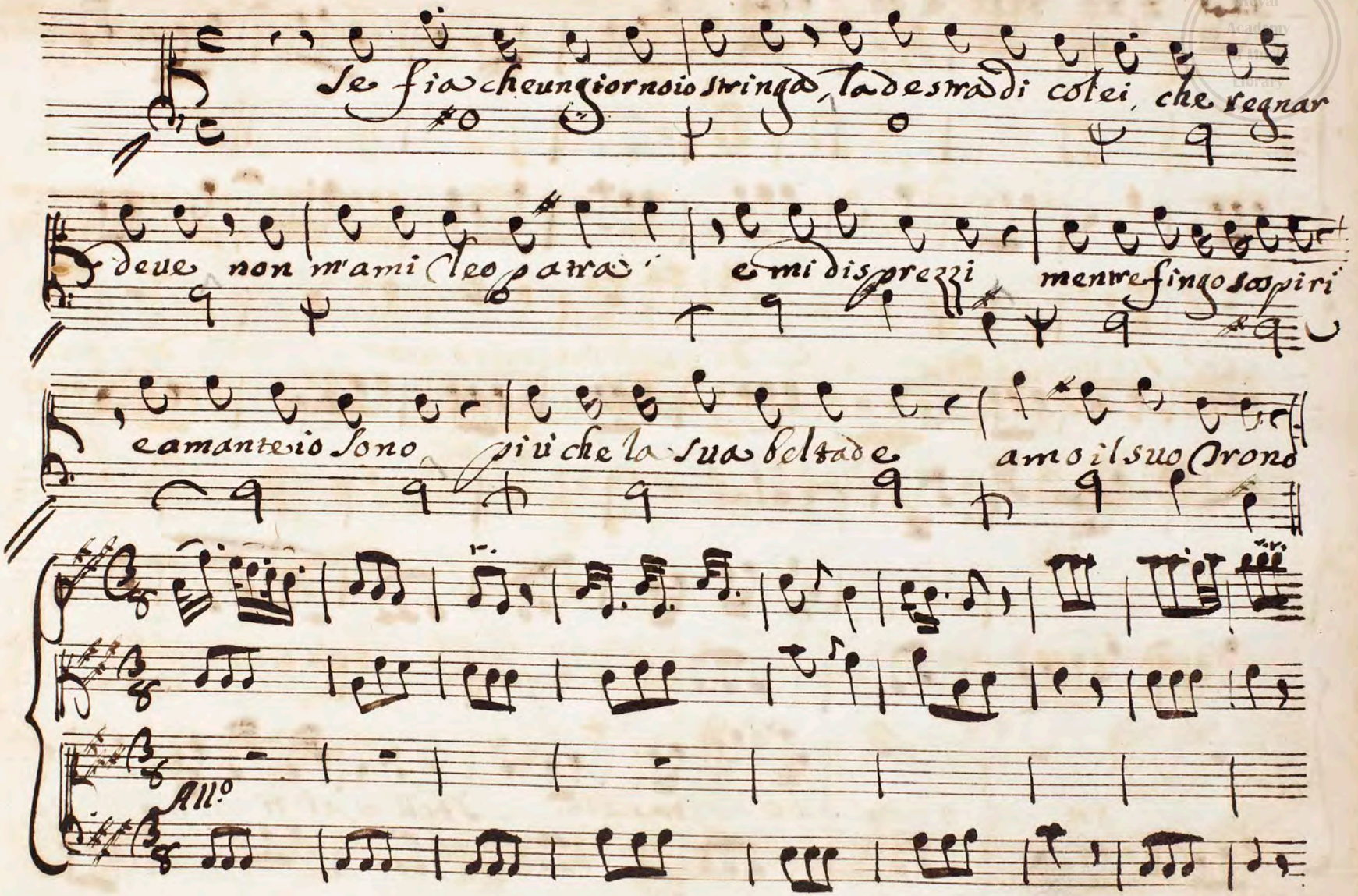


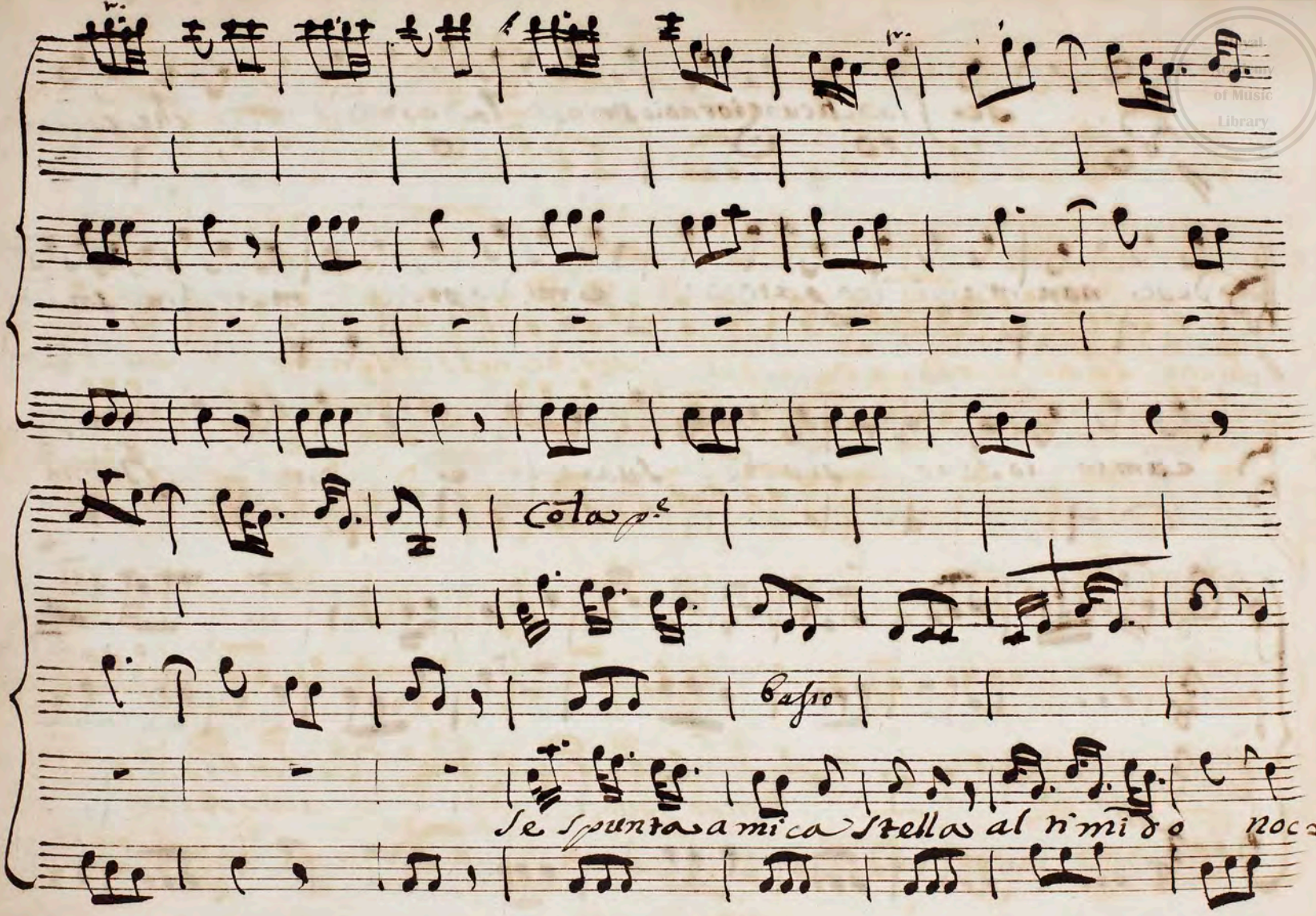

basso
uezzi lusinghe, e squardi saranno soloi dardi che mi da-
Vnis.
rà l'amor.



Royal Academy of Music Library


Vnis.
più peruendicarmi di quell'ingrato cor di quell'
Scena ii.a
Oronte
in = grato cor
V.C.


Se fia che un giorno io stringa, la destra di colei, che regnar
deue non m'ami Cleopatra, e mi disprezzi mentre fingo sospiri
e amante io sono, più che la sua beltà e amo il suo trono
All.o

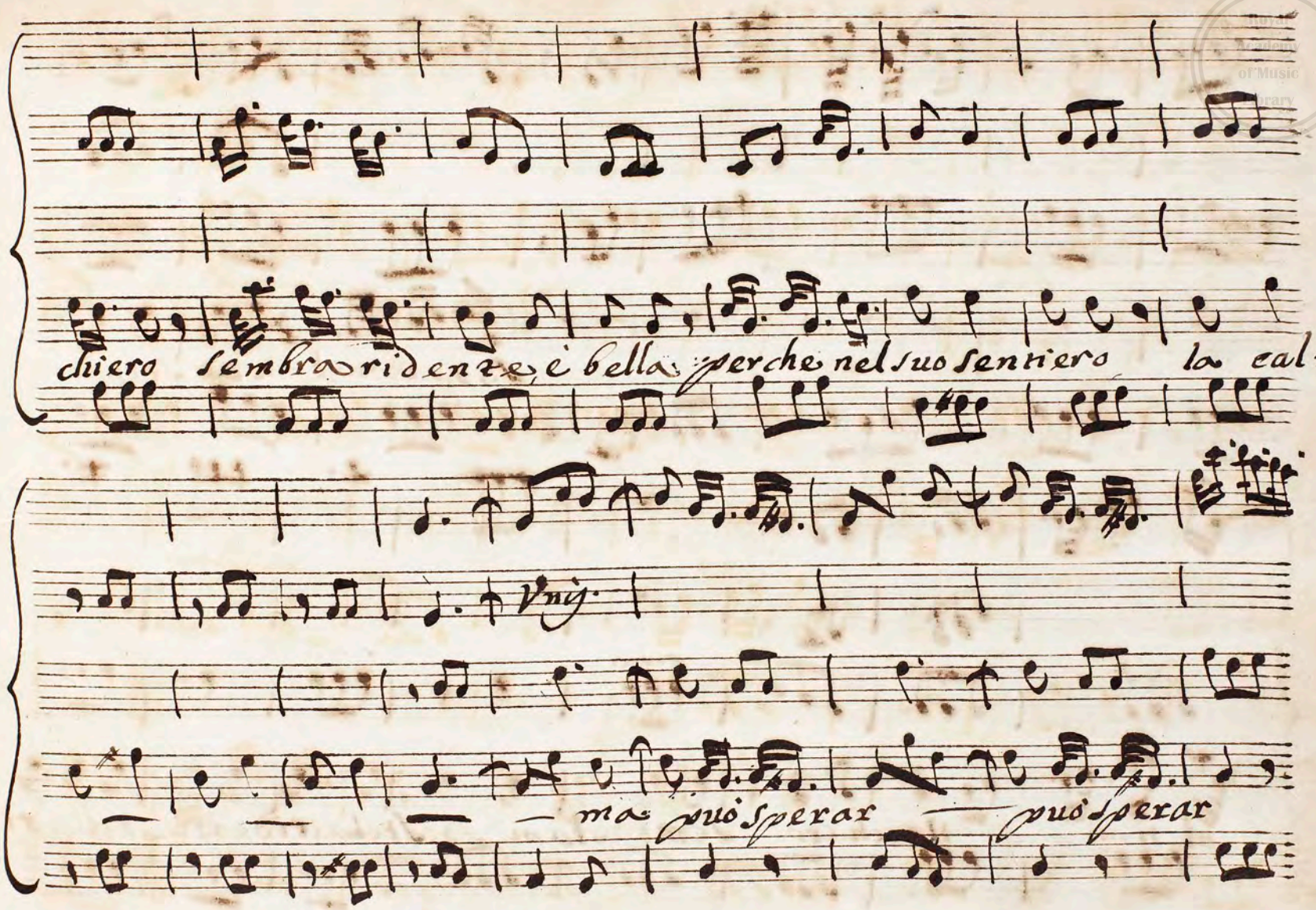


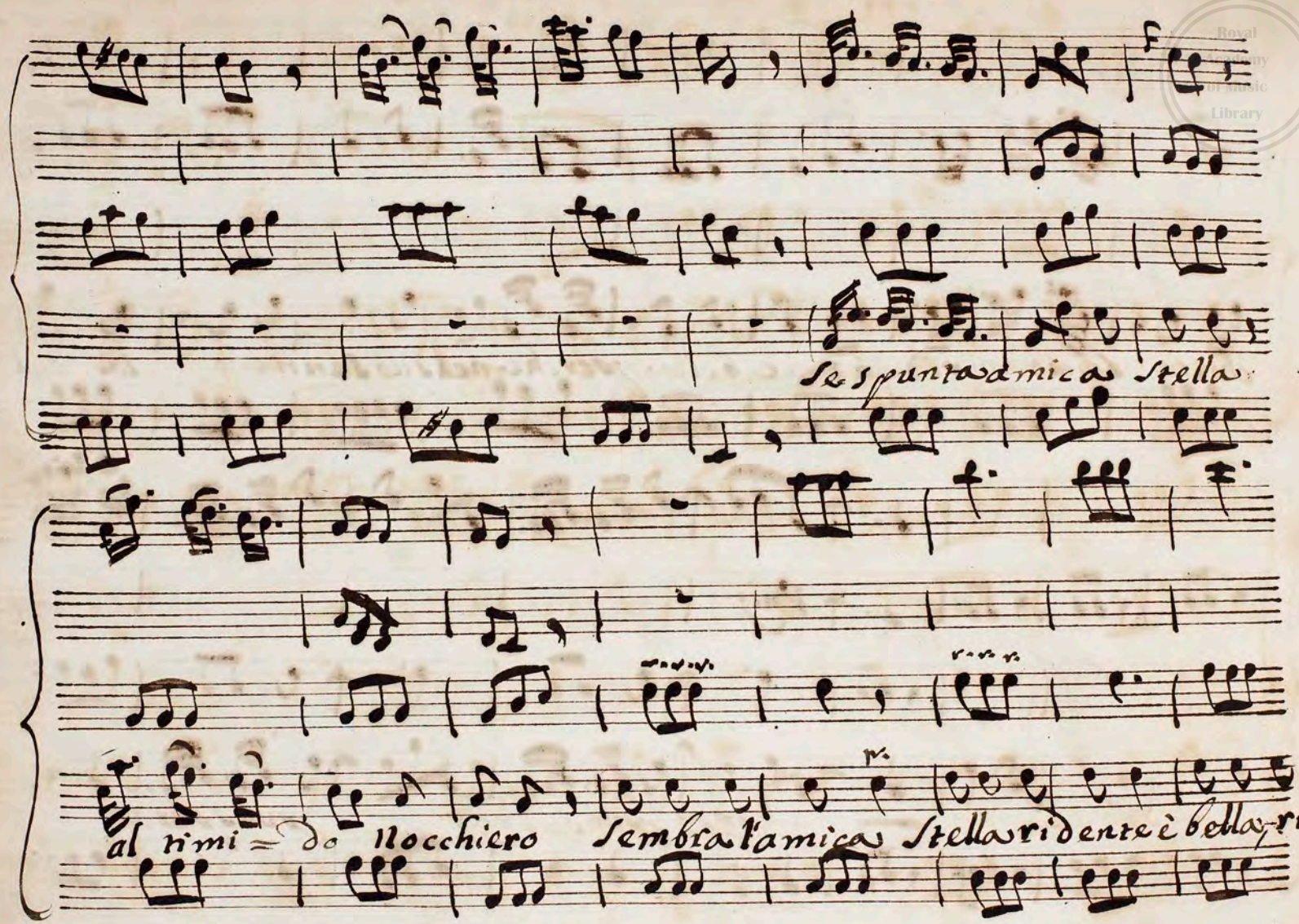
Cola p.e

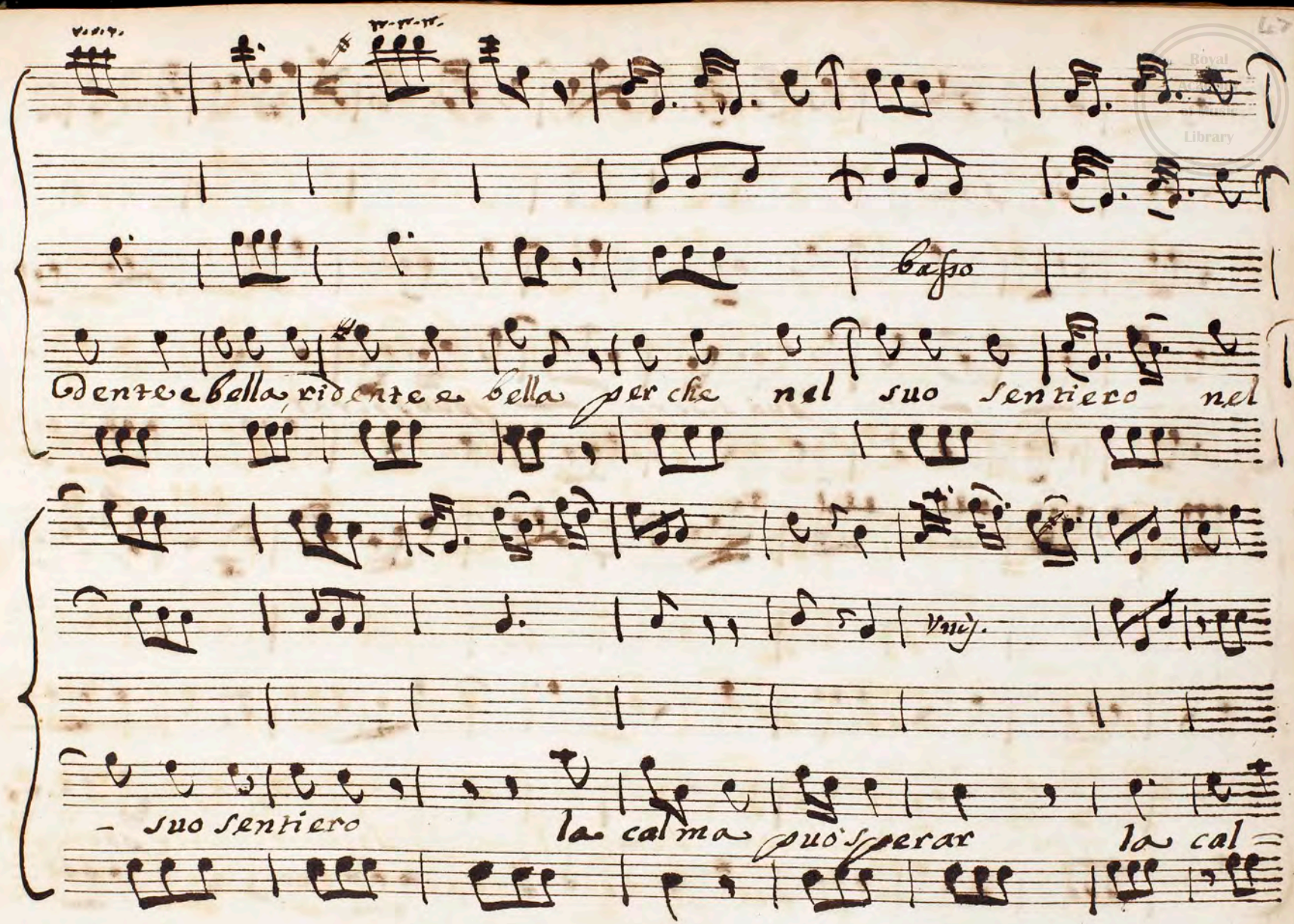
Basso

Se spunta amica stella al timido noc2

Royal Academy of Music Library


chiero sembra ridente è bella perche nel suo sentiero la cal=
Vnq.
ma può sperar può sperar


Se spunta amica Stella
al rimi = do Nocchiero sembra l'amica Stella ridente è bella ri =


Basso
Dente e bella, ridente e bella perche nel suo sentiero nel
Viuj.
suo sentiero la calma può sperar la cal

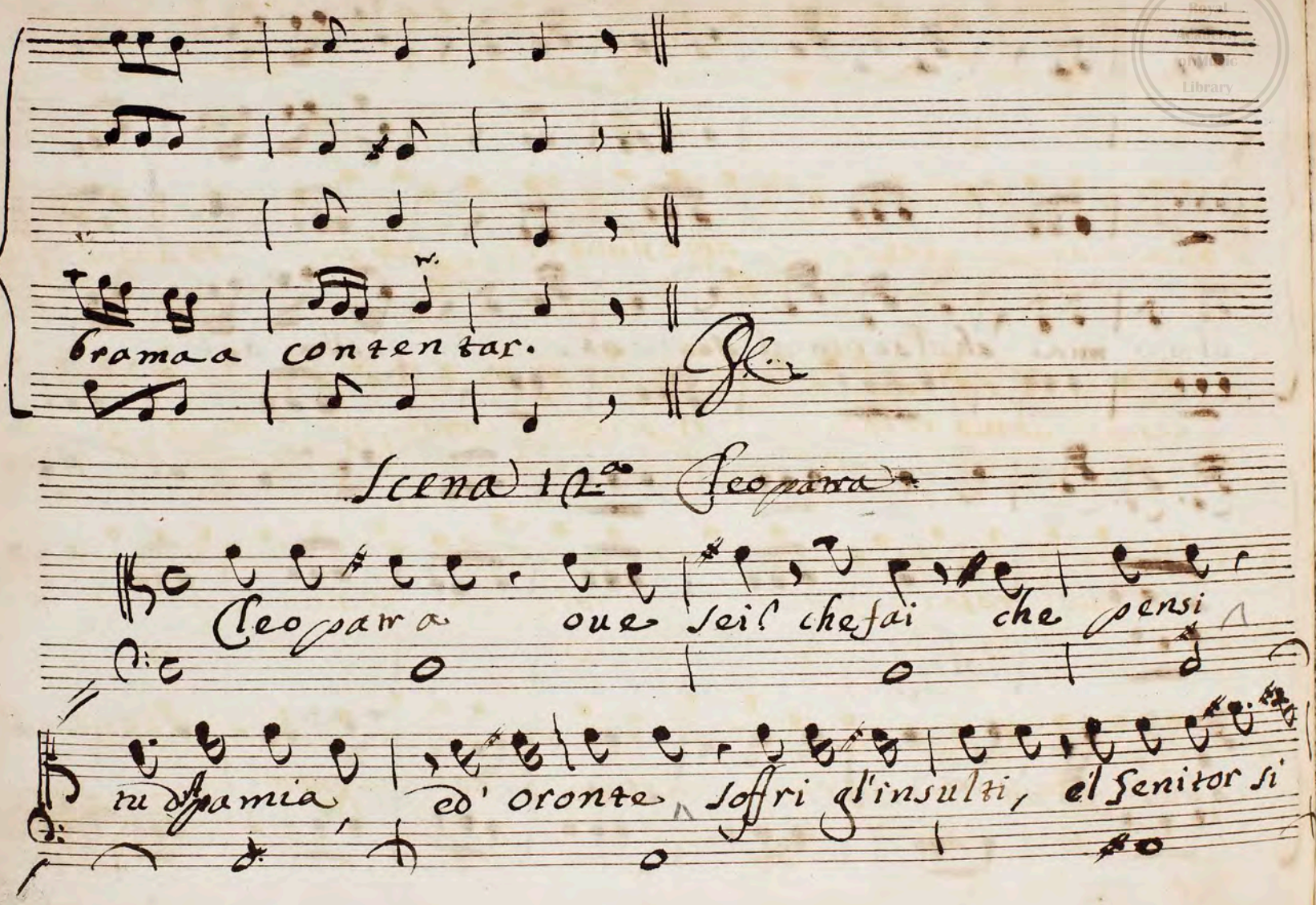
ma può sperar — può sperar.

Così quest'

alma mia ch'al serto al soglio aspira, quella beltà sospira

Col basso

col cui favor desia sua brama a contentar sua



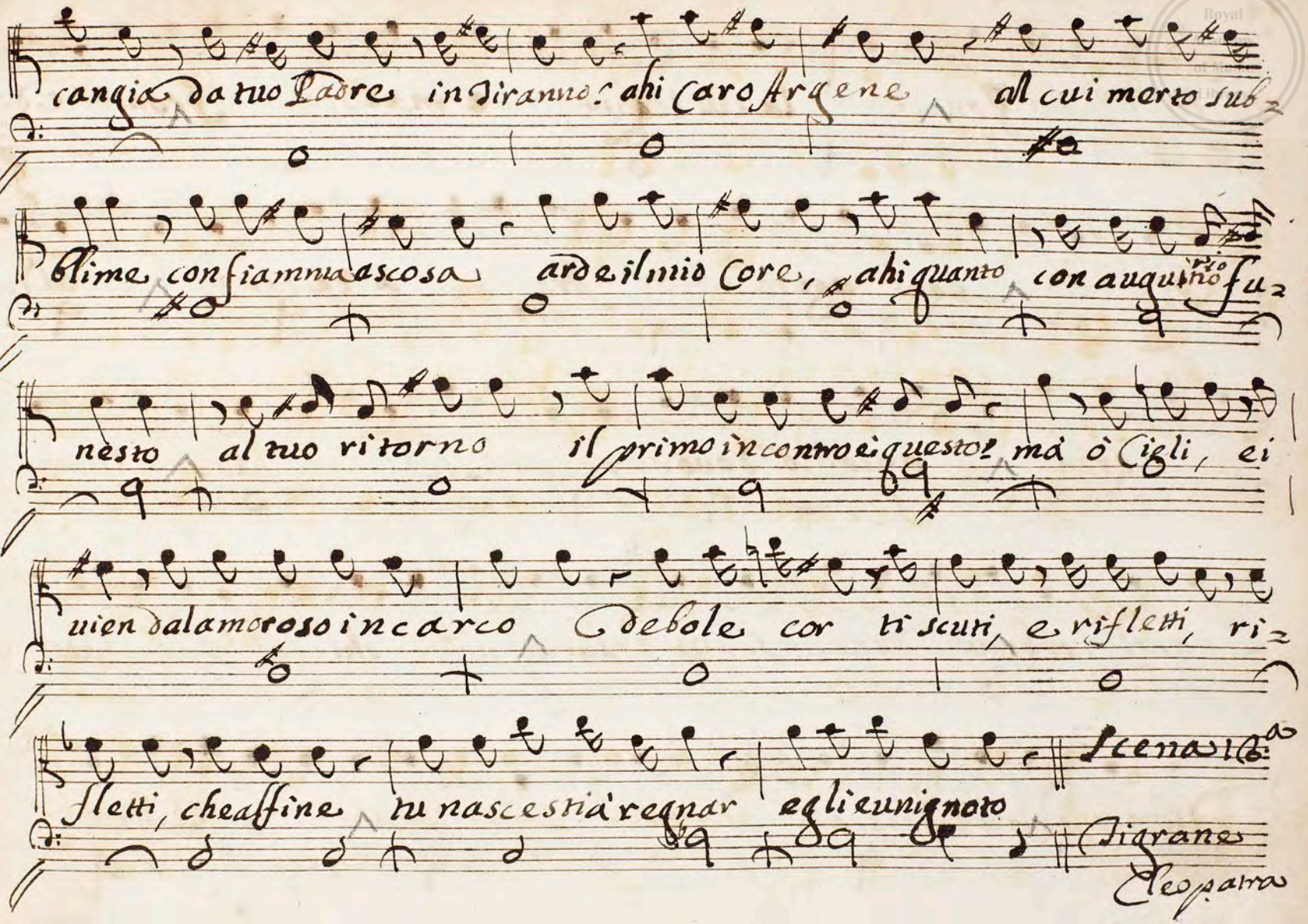
brama a contentar.

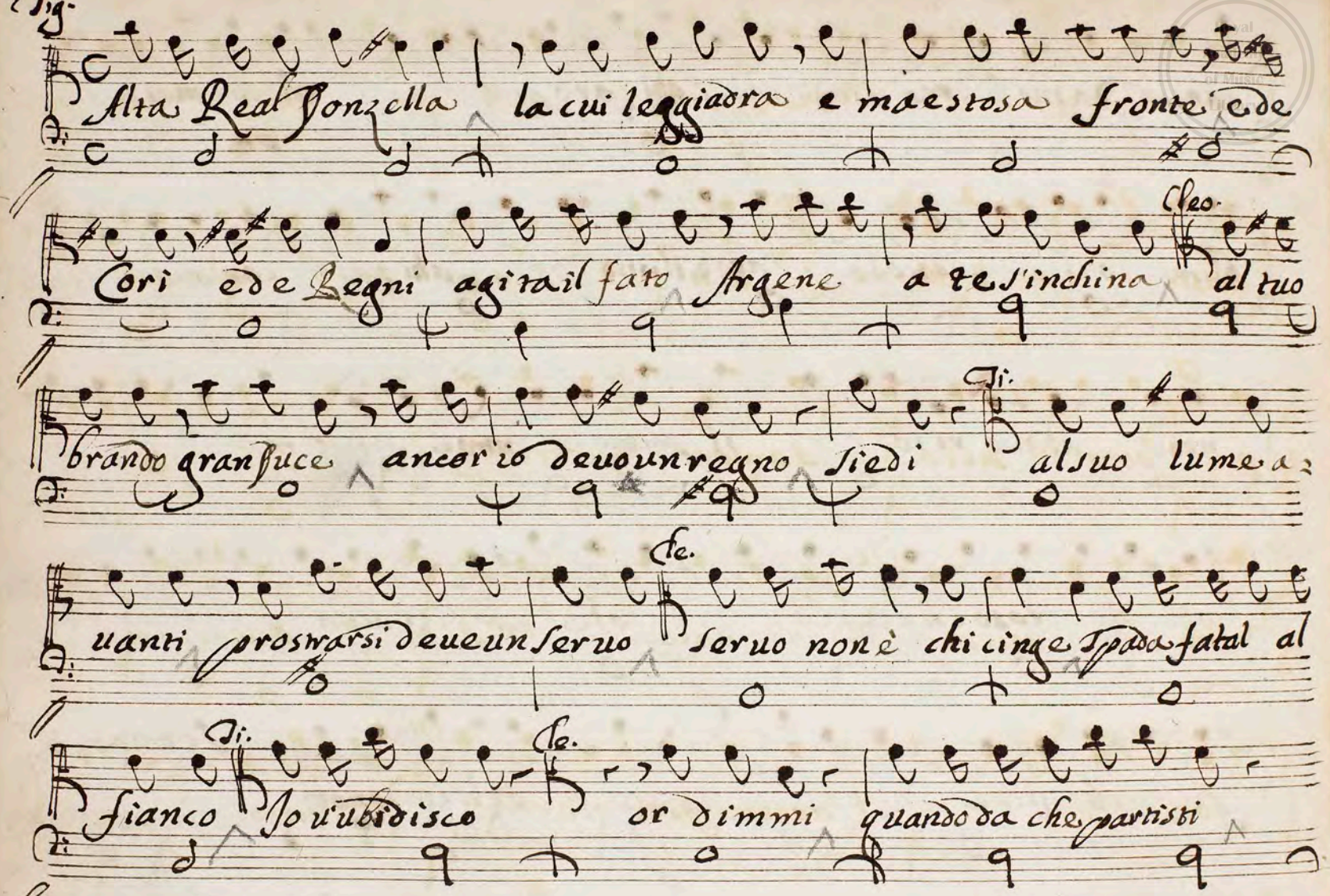
Scena 12.a Cleopatra

Cleopatra oue sei? che fai che pensi

tu d'Apamia, ed' oronte soffri gl'insulti, e'l Genitor si

Royal Academy of Music Library


cangia da tuo Padre in Tiranno? ahi Caro Argene
all cui merto sub=
blime, con fiamma ascosa arde il mio Core, ahi quanto con augurio fu=
nesto al tuo ritorno il primo incontro è questo? ma ò Cieli, ei
uien da la moroso in carco Debole cor ti scuti, e rifletti, ri=
fletti, che alfine tu nascesti à regnar egli è un ingnoto
Scena 16.
Tigrane
Cleopatra


Alta Real Gonzella la cui leggiadra e maestosa fronte ede
Cleo.
Cori ede Regni agita il fato Argene a te s'inchina al tuo
Ti.
brando gran fuce ancor io deuo un regno siedi al suo lume a
Cle.
uanti prostrarsi deue un seruo seruo non è chi cinge spada fatal al
Ti.
Cle.
fianco Io t'ubidisco or dimmi quando da che partisti

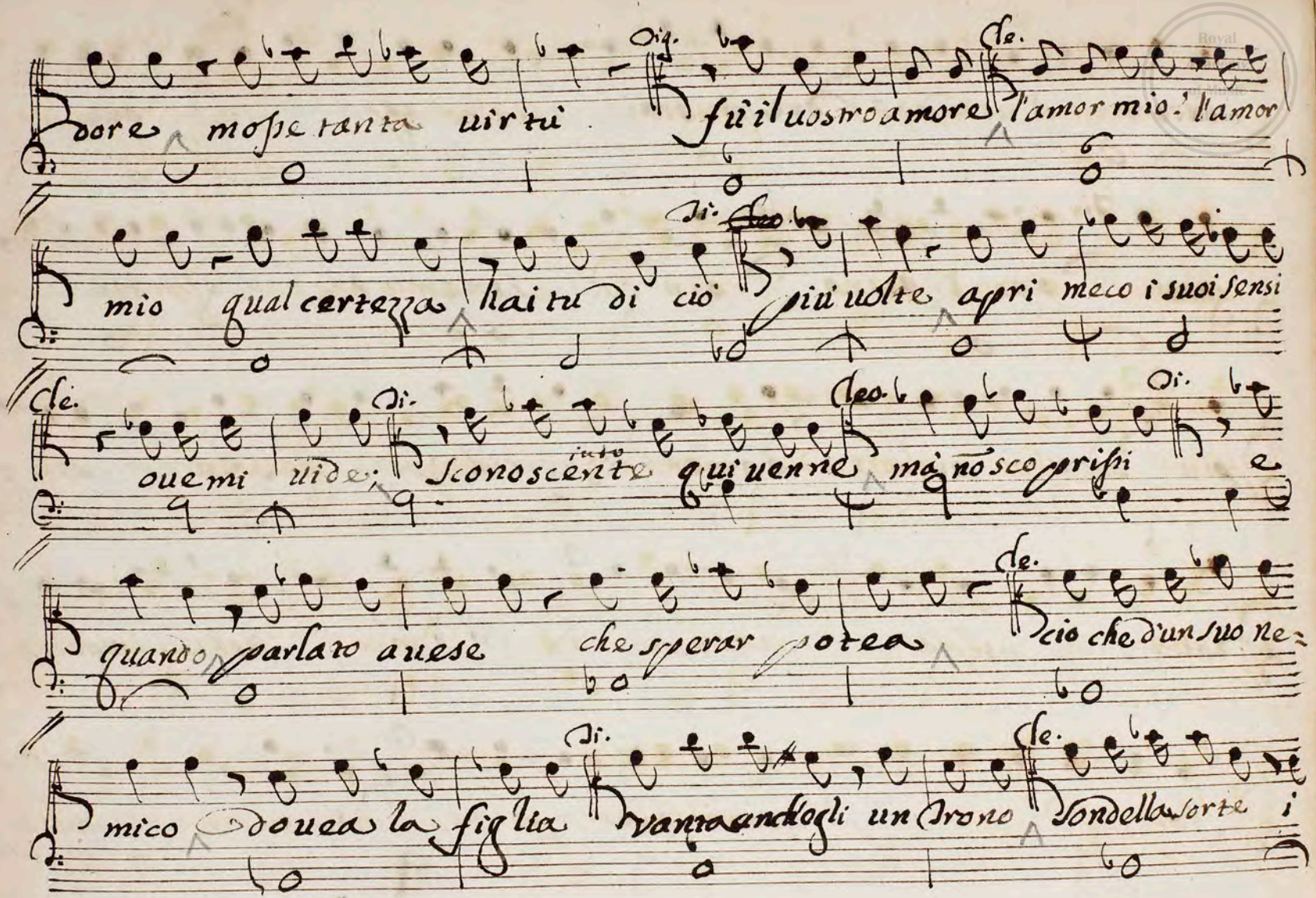
incontrasti il nemico? Due sole stanze cangiò appena il sole Due pu-

gnasti oppo l'Cusino ein quella sanquinosa battaglia chi si distinse

più porgimi aita d'amor guerriero ignoto solo à me noto, e

d'alto sangue uscito Doue nacque in Armenia ou'egli impera

forse è di grane il uostro fier nemico appunto e qual ar-



dore mosse tanta uirtù Dig. fù il uostro amore Cle. l'amor mio! l'amor

mio qual certezza hai tu di ciò Di. Cleo. più uolte apri meco i suoi sensi

Cle. oue mi uide; Di. sconoscente (iuto) qui uenne Cleo. mà nō sco prissi Di. e

quando parlato auese che sperar potea Cle. cio che d'un suo ne=

mico douea la figlia Di. vanta anch'egli un trono Cle. son della sorte i

Di. Cle. Di.

scettri un puro dono pugnò p te nol chiesi Incontrò mille

Cle. Di. Cle.

strali e dover d'ogni Prode e premio non aurà premio è la

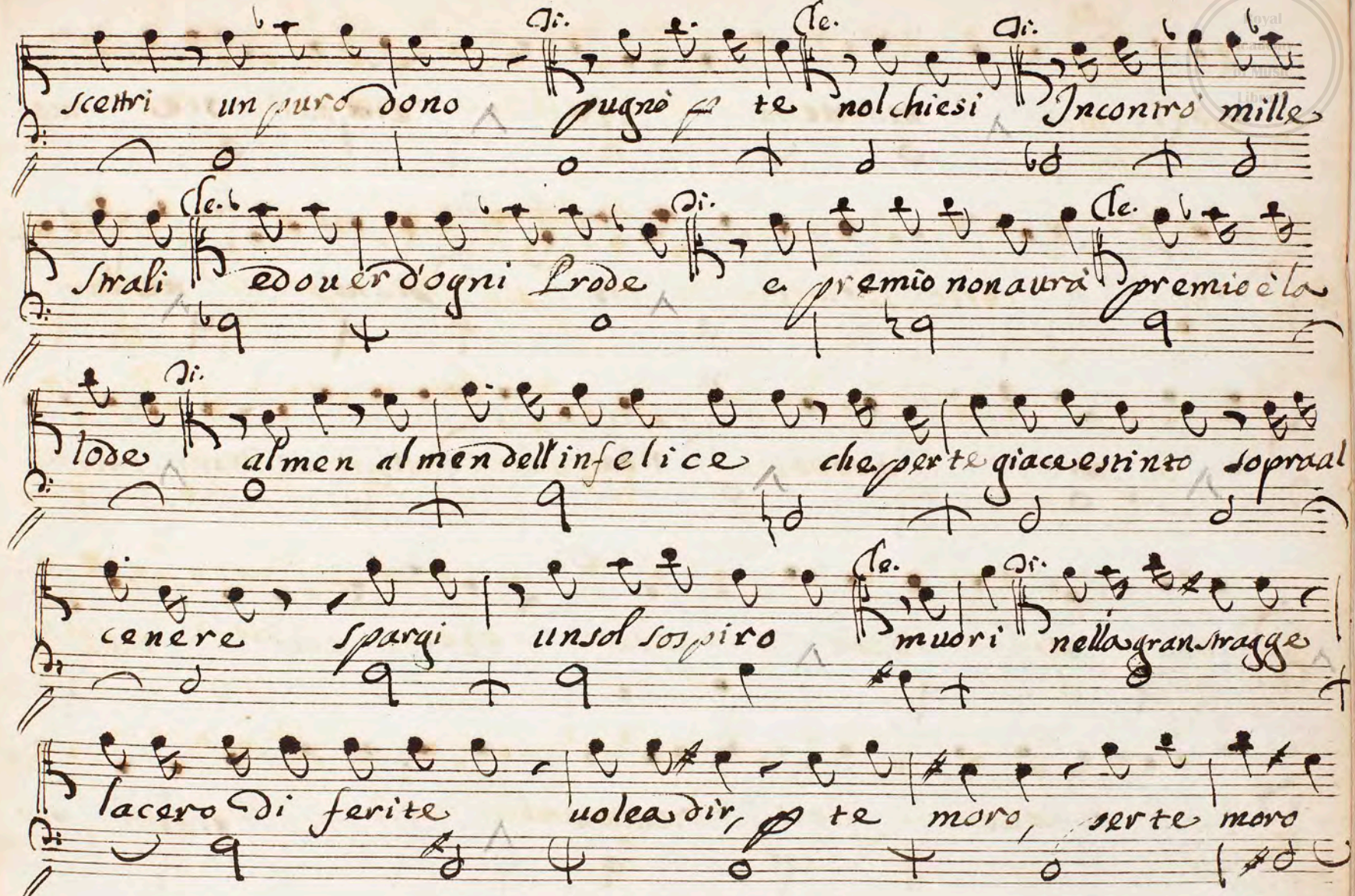
Di.

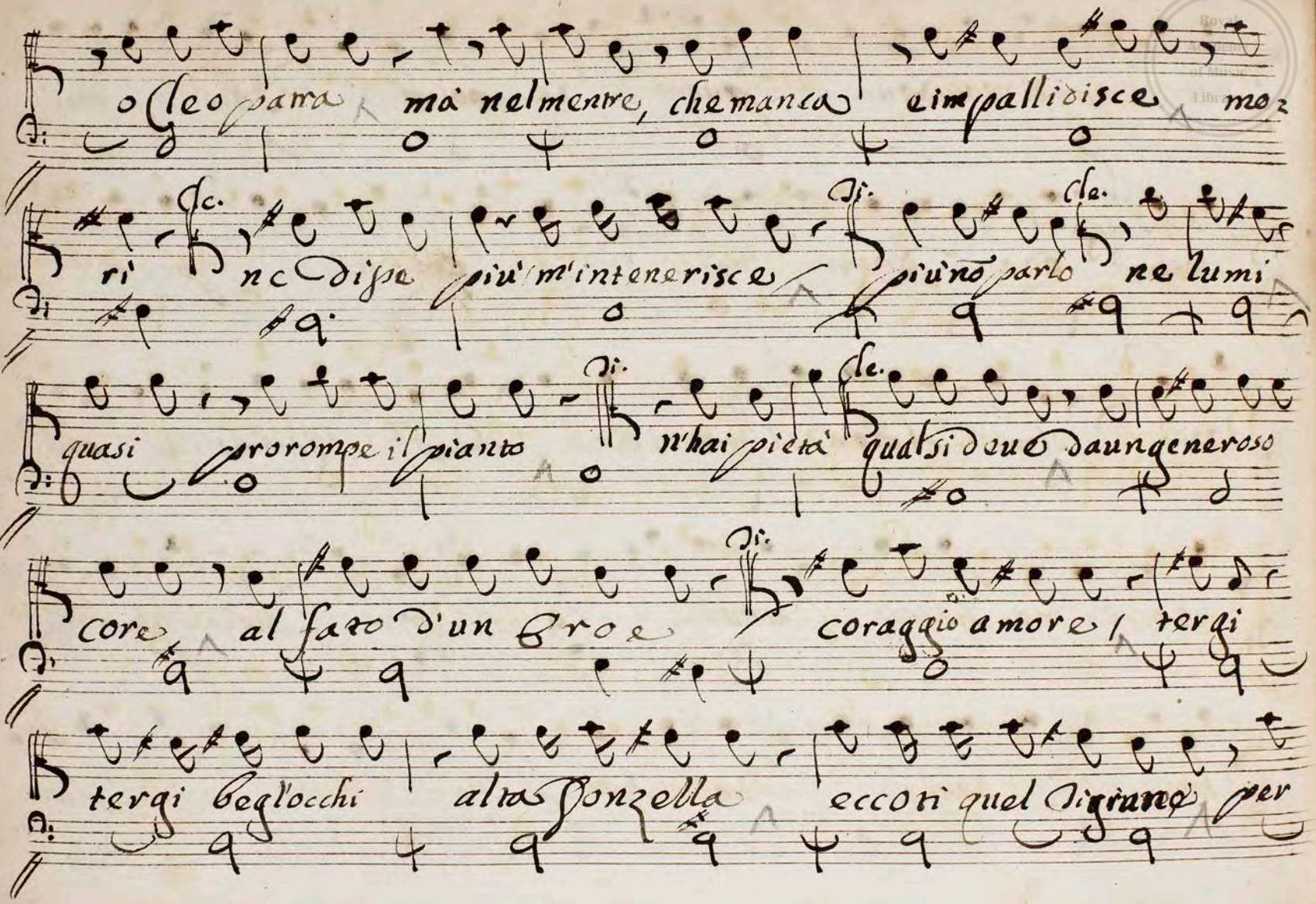
lode almen almen dell'infelice che per te giace estinto sopra al

Cle. Di.

cenere spargi un sol sospiro muori nella gran stragge

lacero di ferite uolea dir, p te moro, per te moro





o Cleopatra mà nel mentre, che manca e impallidisce mo-

ri Cle. ne disse più m'intenerisce Di. più nō parlo Cle. ne lumi

quasi prorompe il pianto Di. n'hai pietà Cle. qual si deue da un generoso

core al fato d'un Eroe Di. coraggio amore, tergi

tergi begl'occhi alta Donzella eccoti quel Di. giuno per

cui pietà ti muoue uiuo, se tu l'apprezzi morto se lo disprezzi

Cle=

come? come? Argene nō sei tu sei di grane? doue apprendi chi mai à

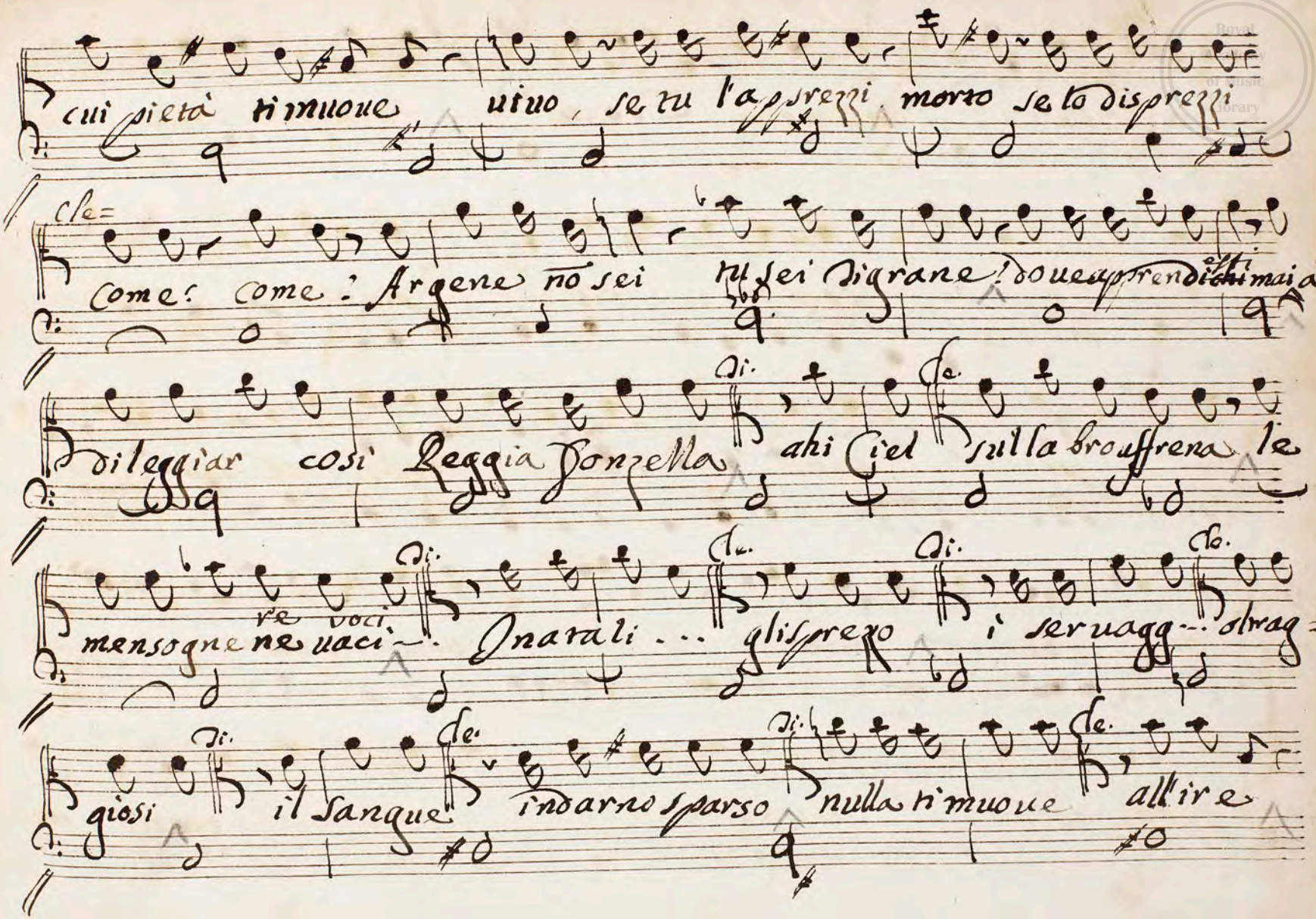
di leggiar cosi Reggia Donzella ahi Ciel sulla brouffrena le

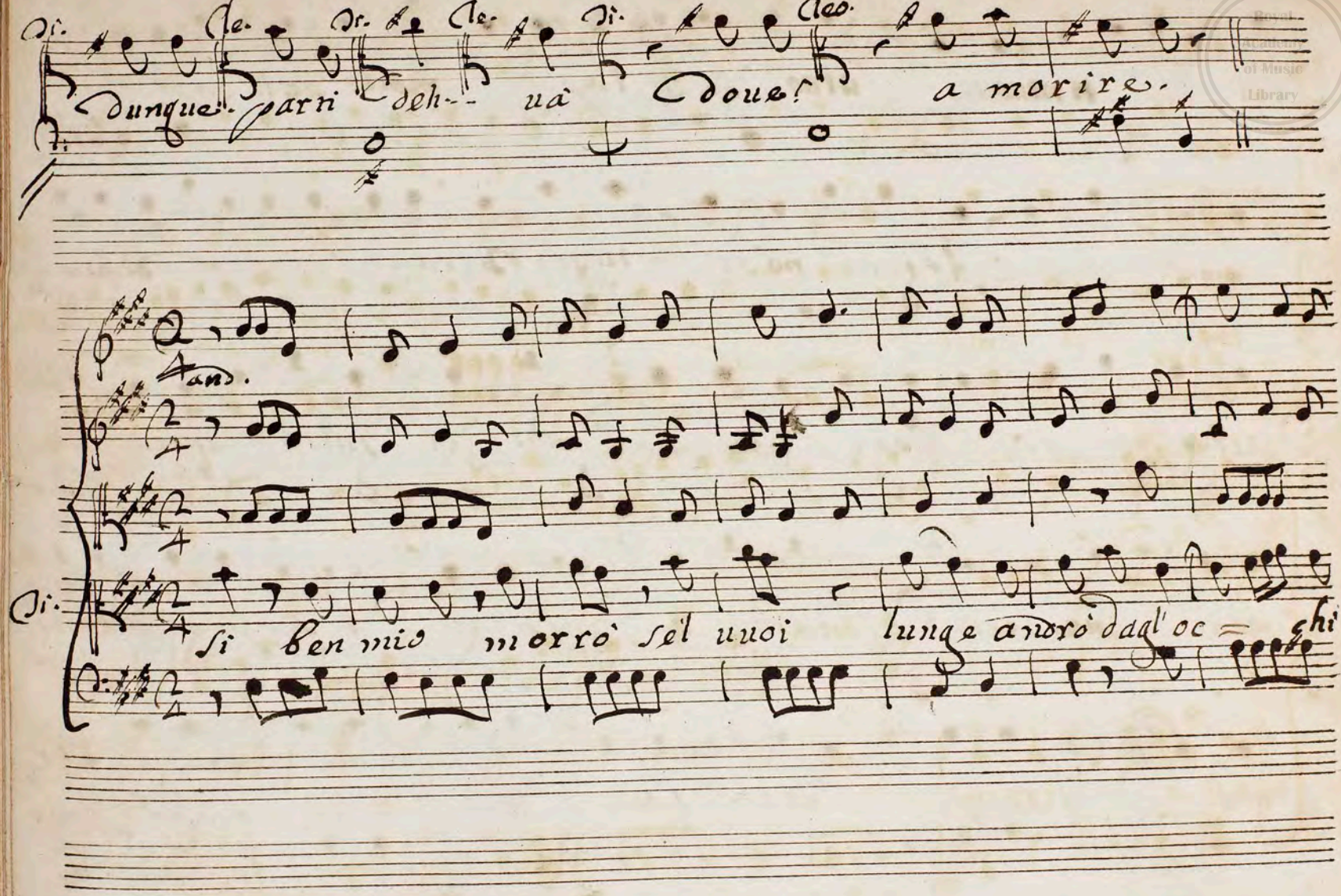
Di. Cle. Di. Cle.

mensogne ne uaci re voci... Onatali... gli sprezzo i seruagg... oltrag=

Di. Cle. Di. Cle.

giosi il Sangue indarno sparso nulla ti muoue all'ire





Di. Cle. Di. Cle. Di. Cleo.

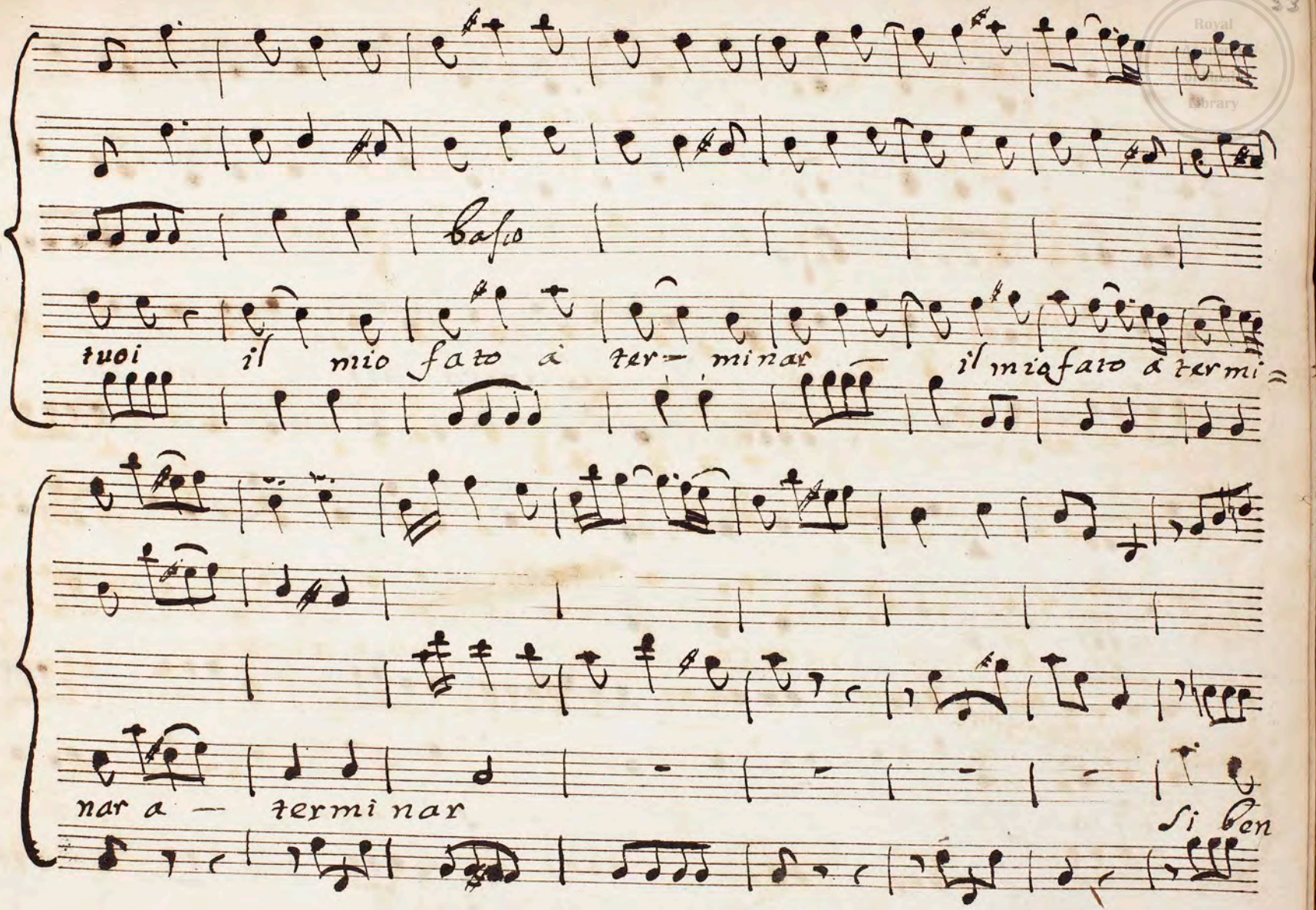
dunque parti deh-- uà doue! a morire.

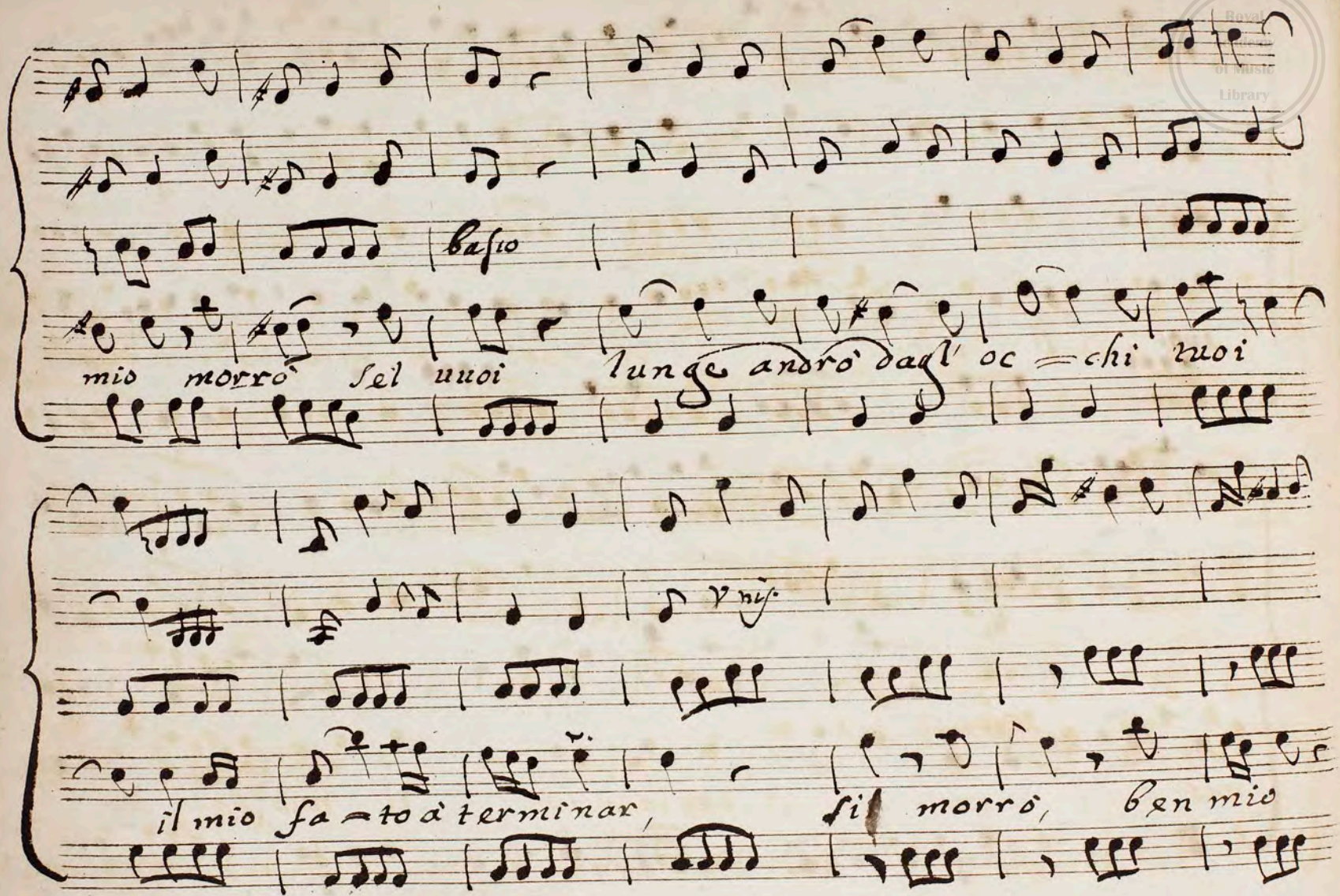
and.

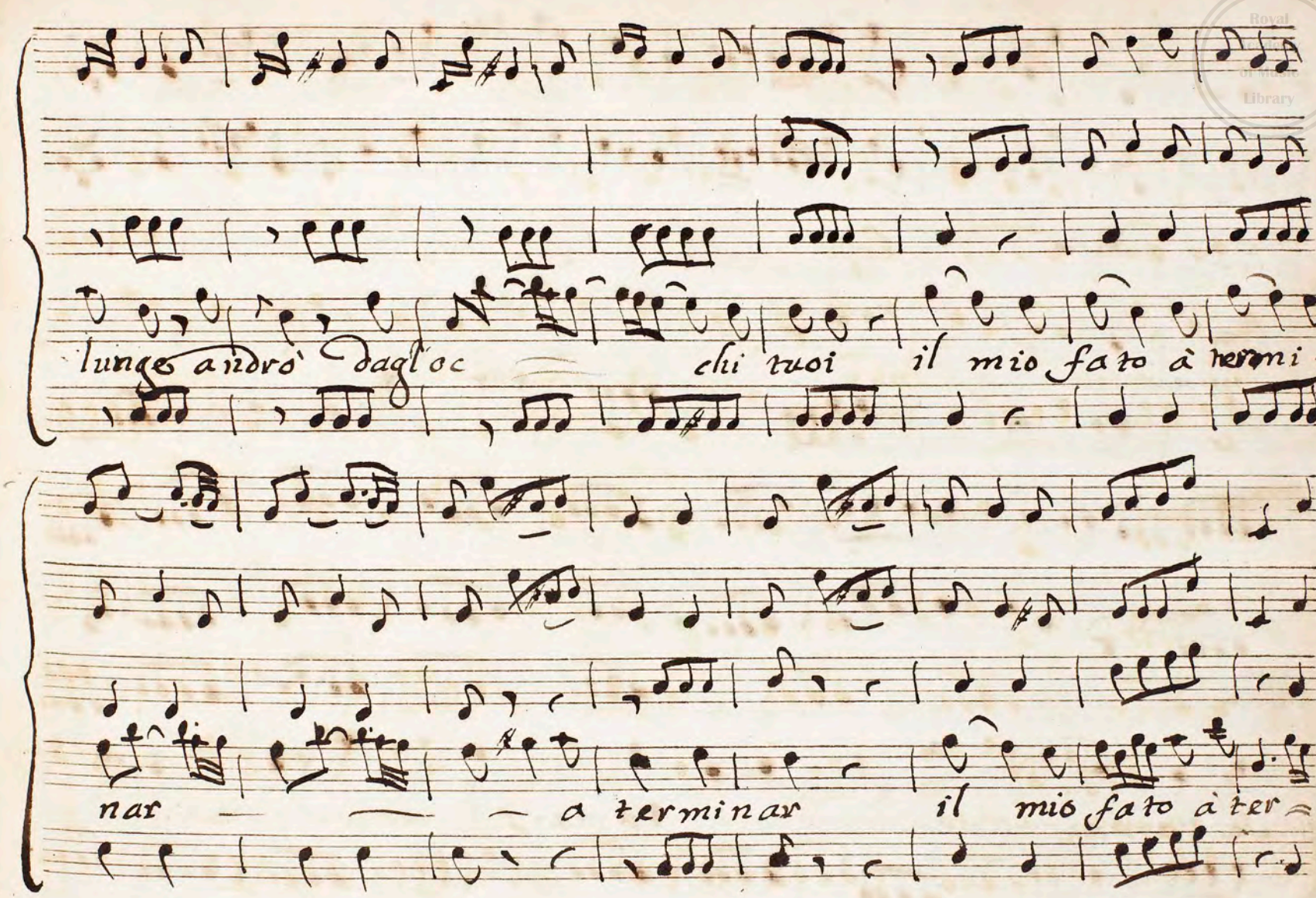
Di.

si ben mio morrò sel uuoi lunge andrò dagl'oc = chi

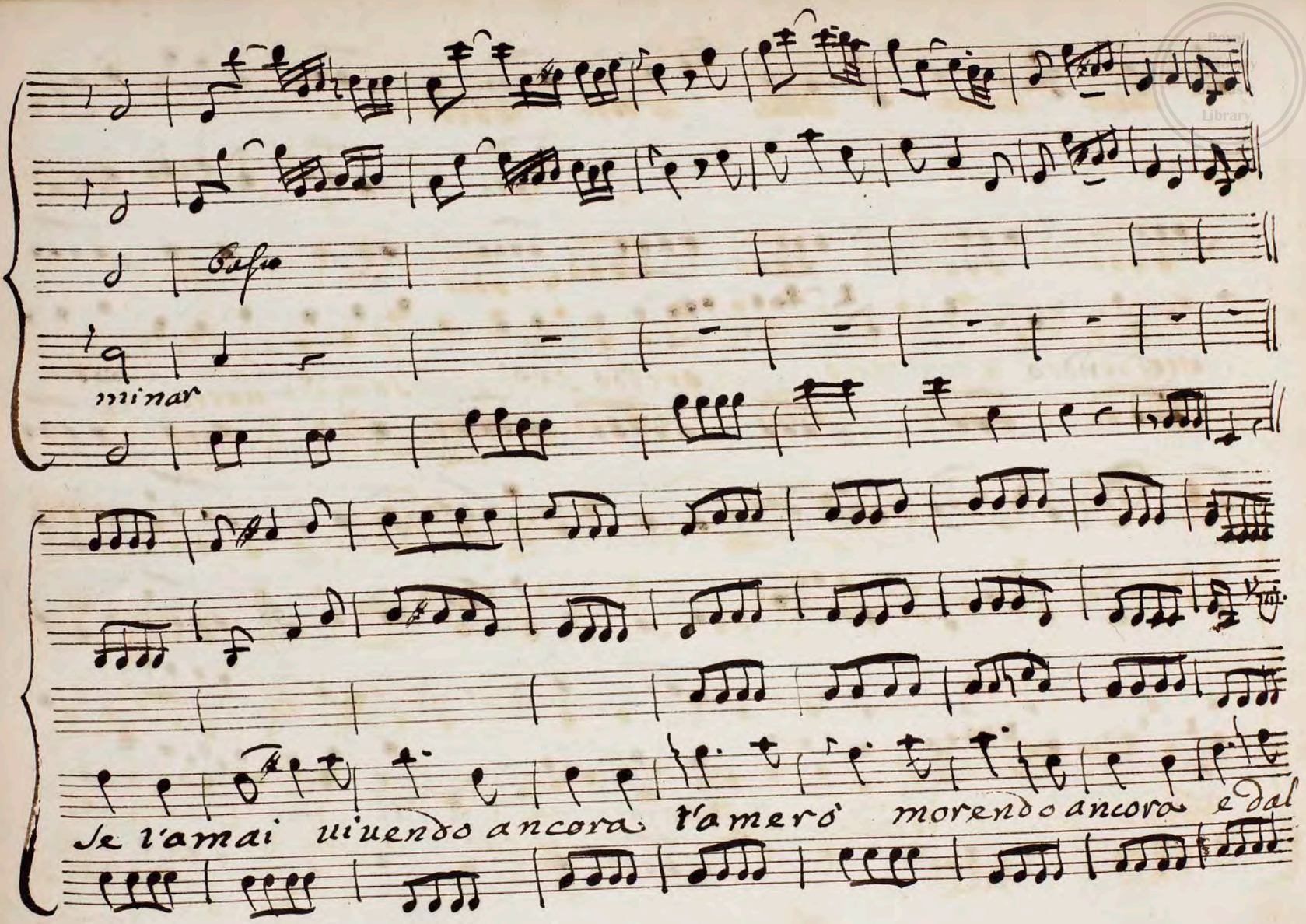
Royal Academy of Music Library

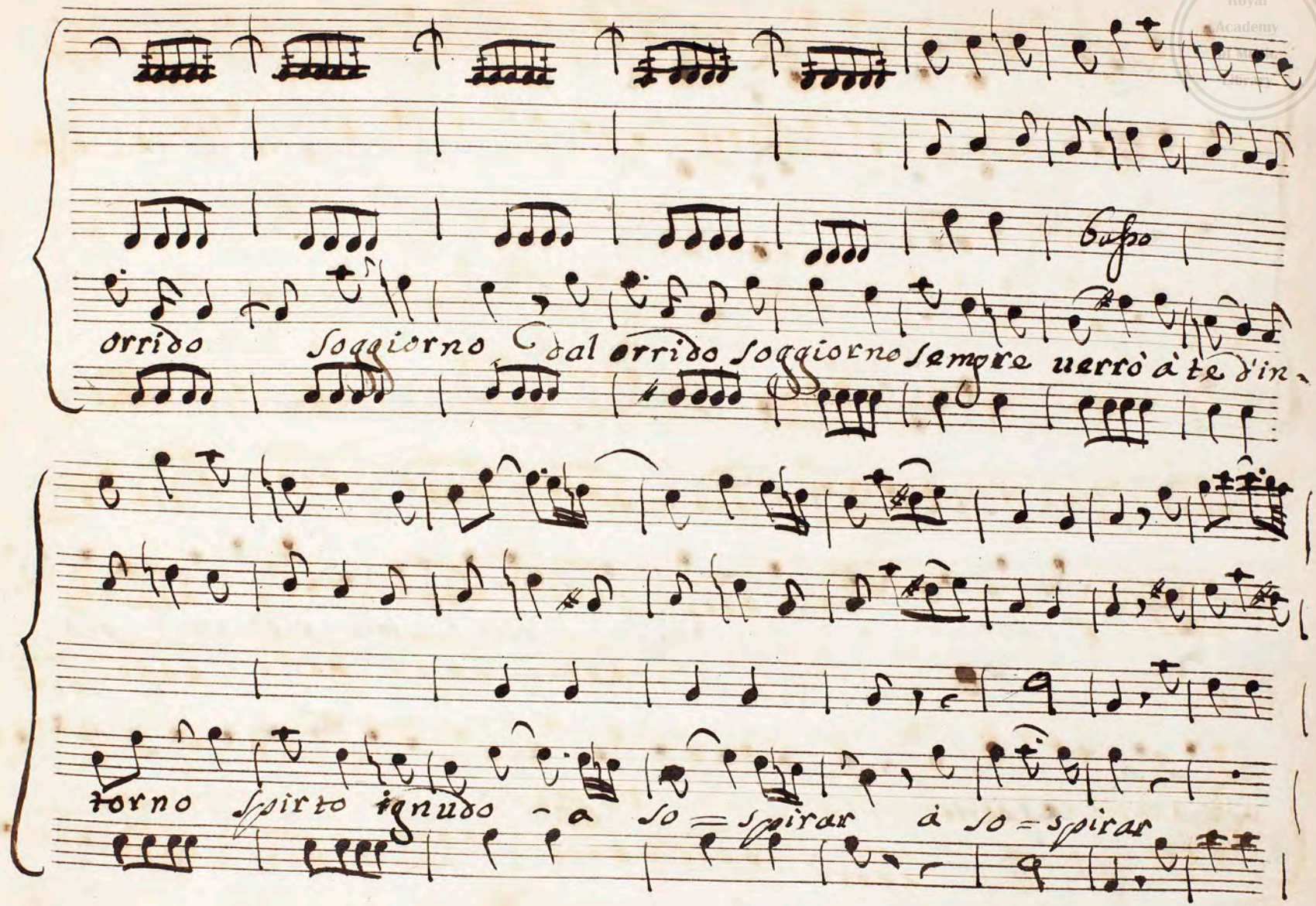

basso
tuoi il mio fato à ter— minar il mio fato à termi
nar a — termi nar
si ben

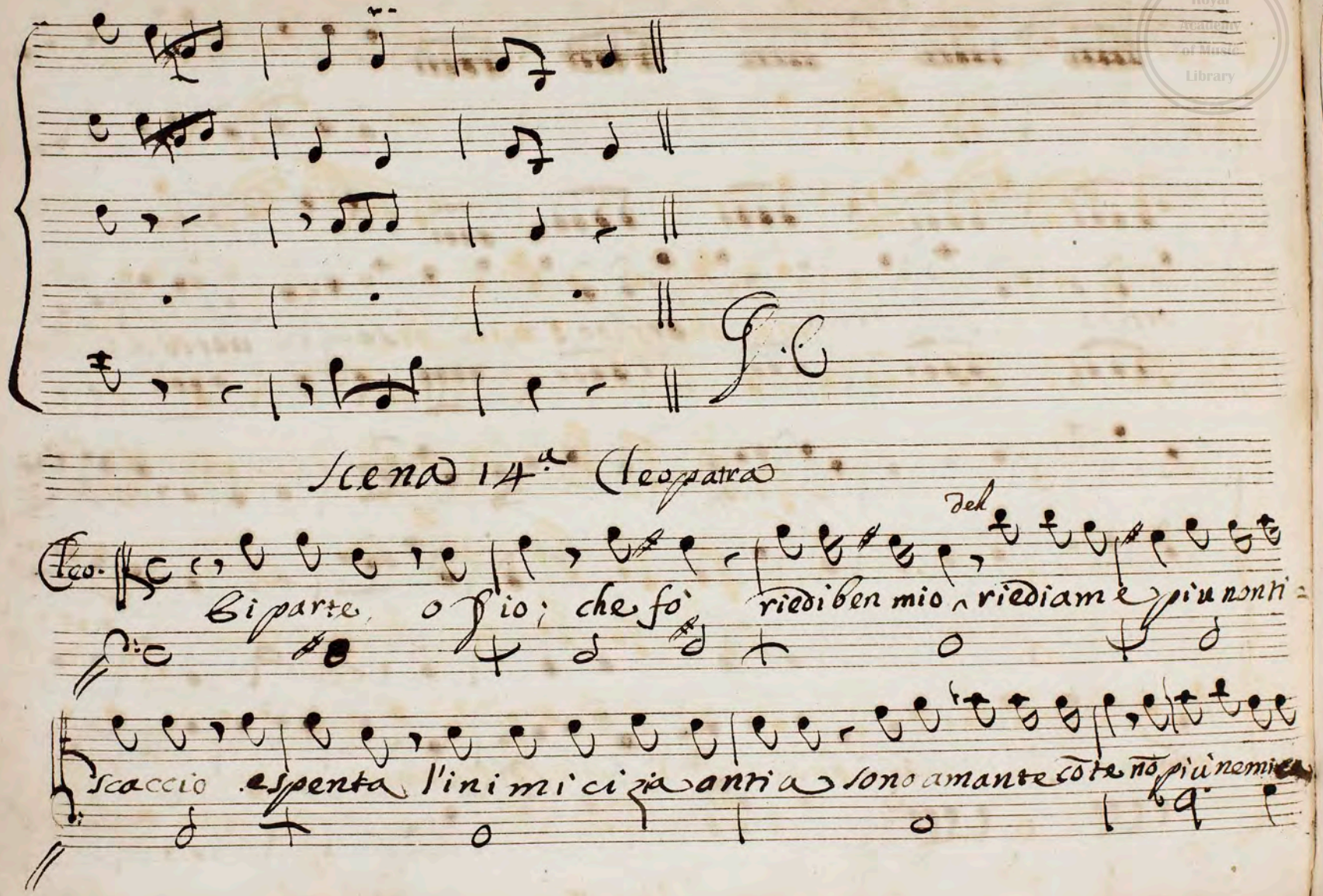

basso
mio morro sel vuoi lunge andrò dagl' oc = chi tuoi
vns.
il mio fa = to à terminar, sì morrò, ben mio



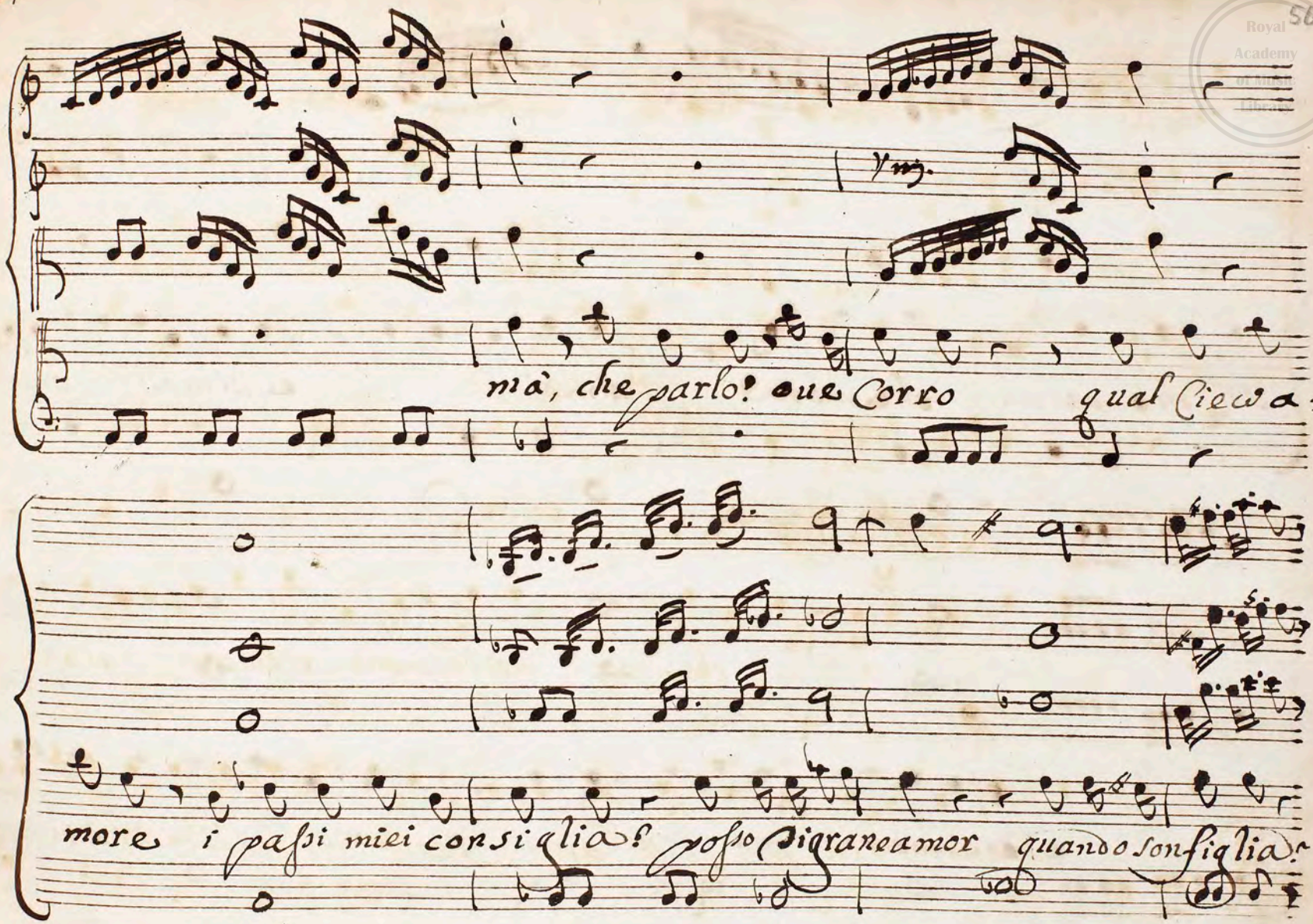
Royal College of Music Library

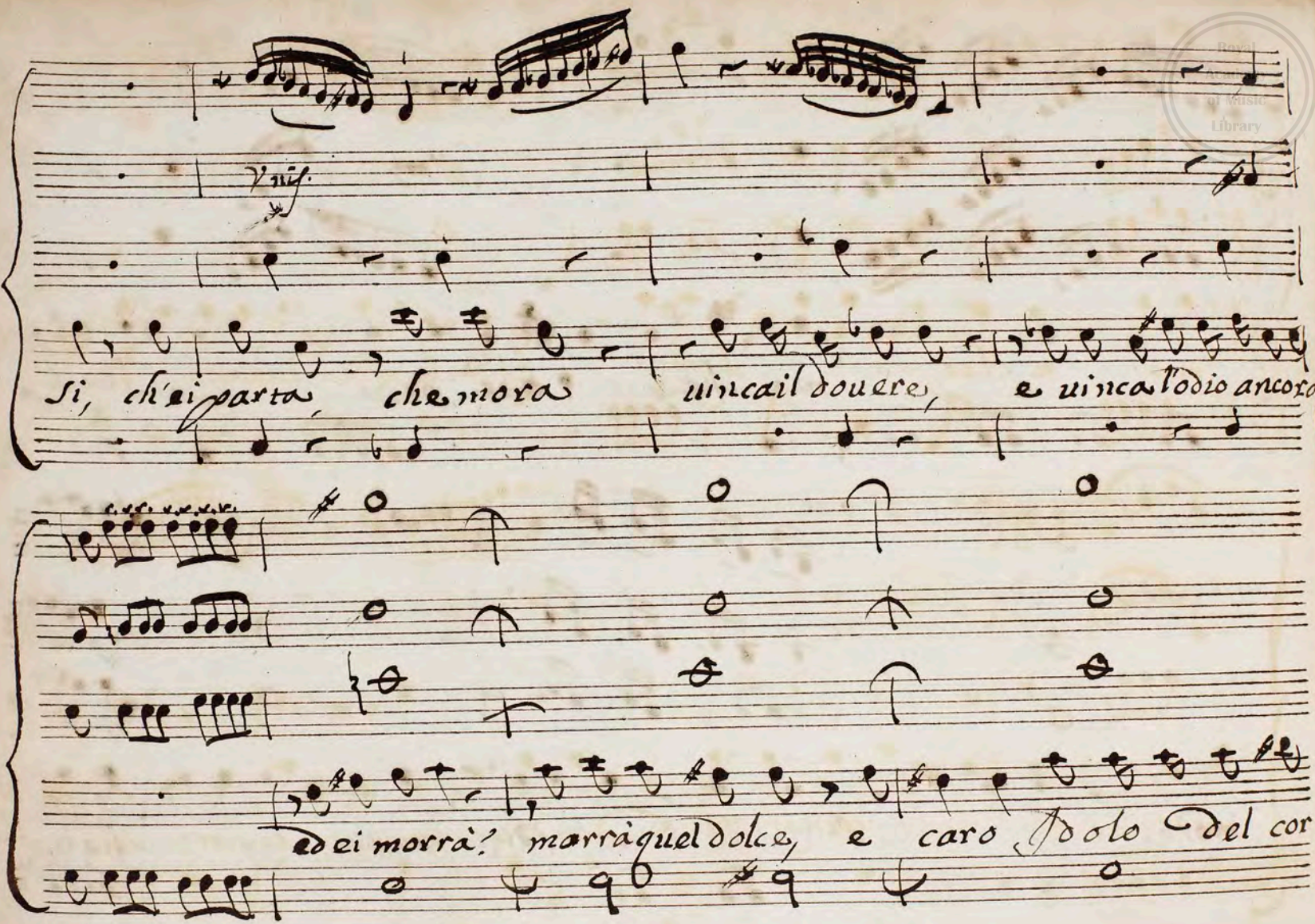

Basso
minar
Se l'amai viuendo ancora t'amerò morendo ancora e dal


Basso
orrido soggiorno dal orrido soggiorno sempre uerrò à te d'in-
torno spirto ignudo a so=spirar à so=spirar

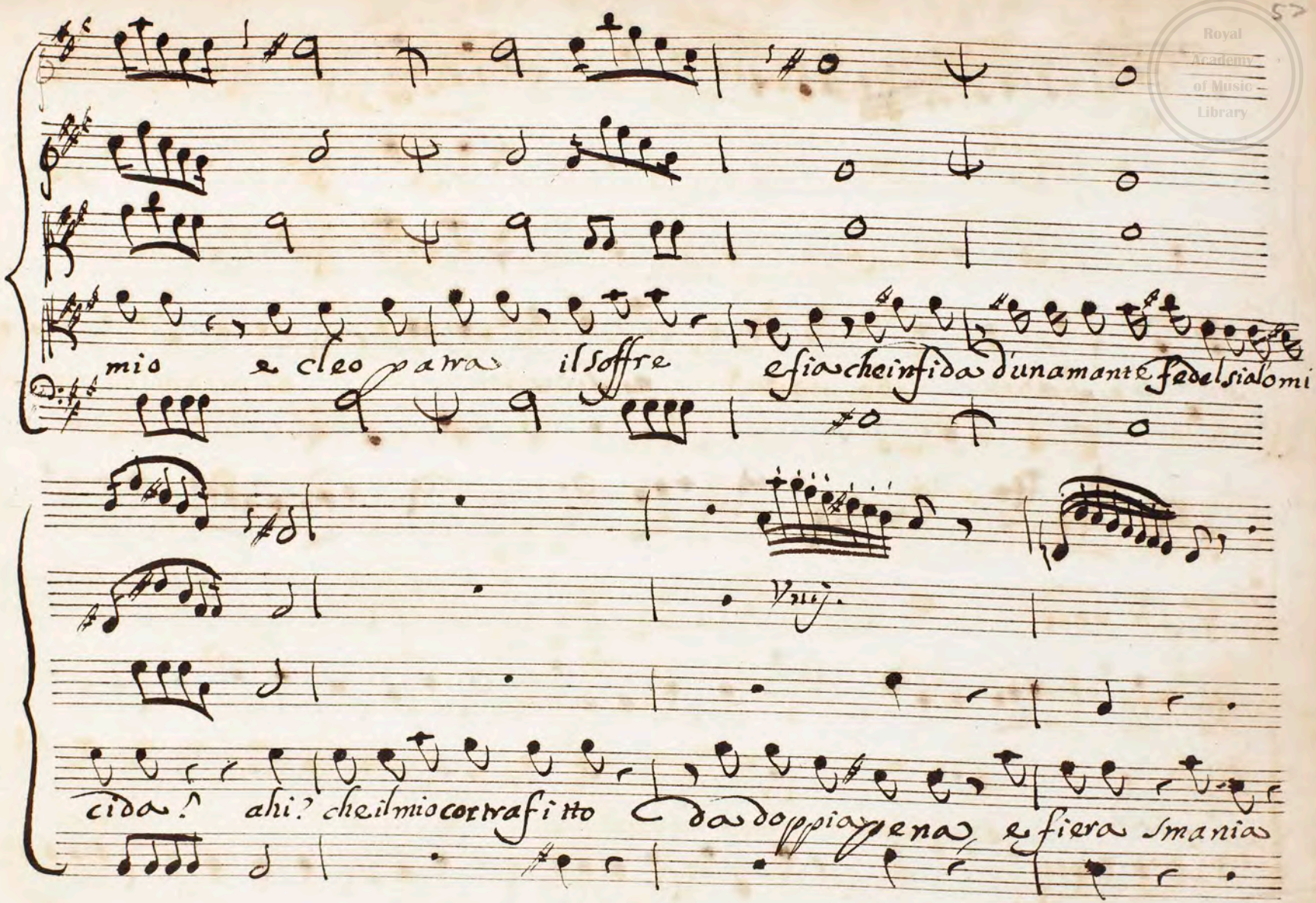

Scena 14.a Cleopatra
Cleo.
Ci parte, o Dio; che fò riedi ben mio, riediame più non ti
scaccio espenta l'inimicizia antia sono amante cõ te nõ più nemica

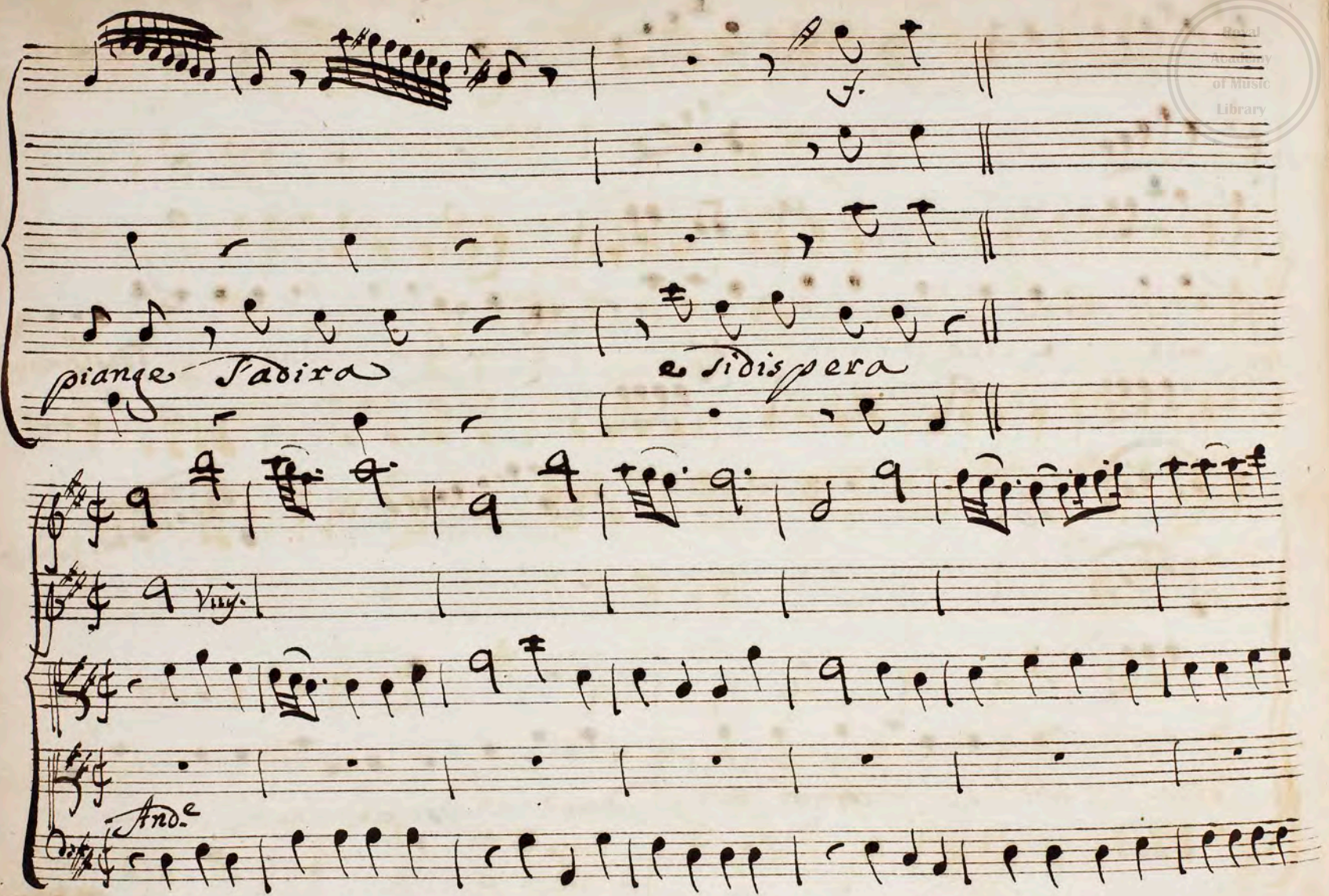
Royal Academy of Music Library 56



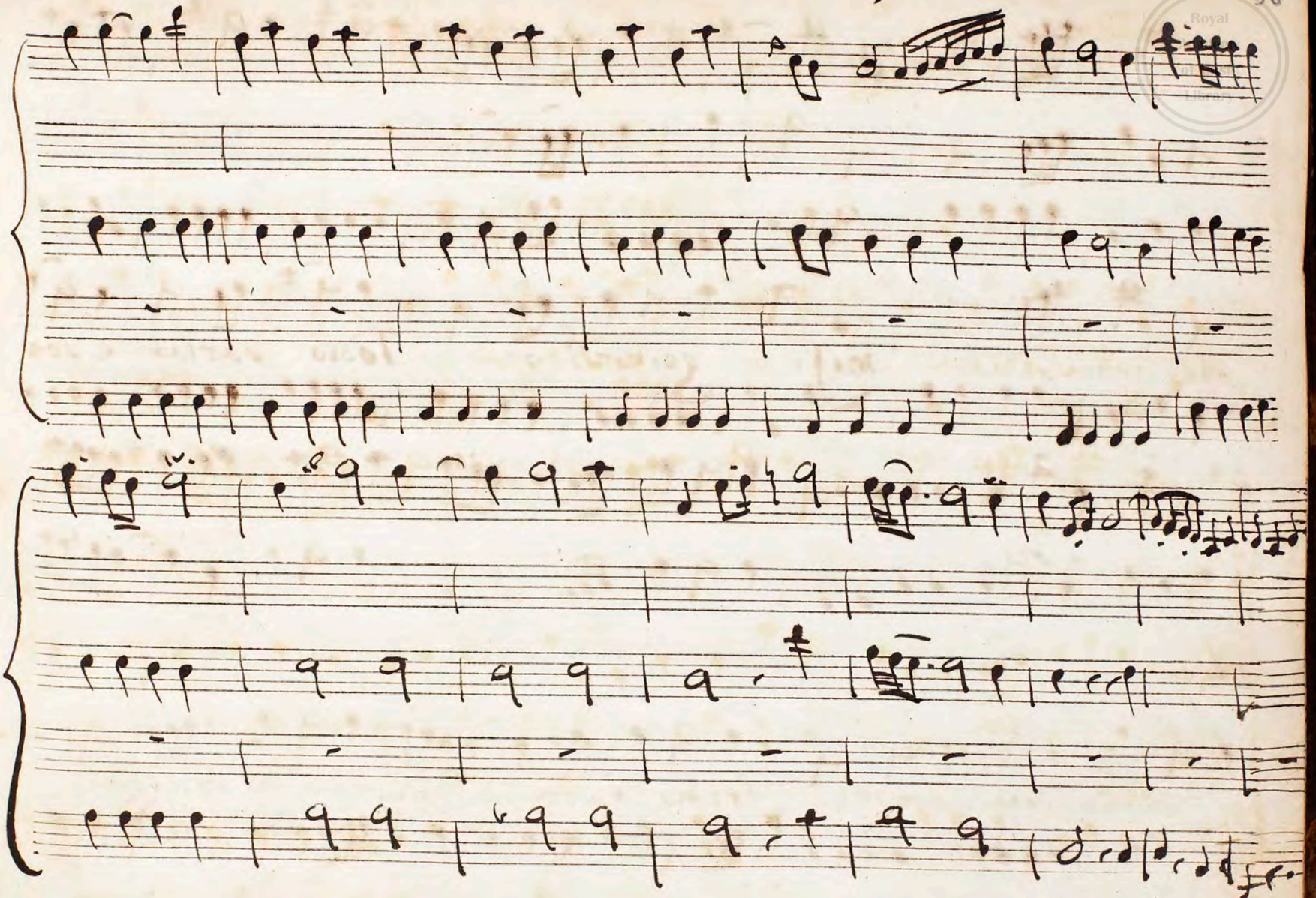

Si, ch'ei parta, che mora vinca il dovere, e vinca l'odio ancora
ed ei morrà? morrà quel dolce, e caro Solo del cor

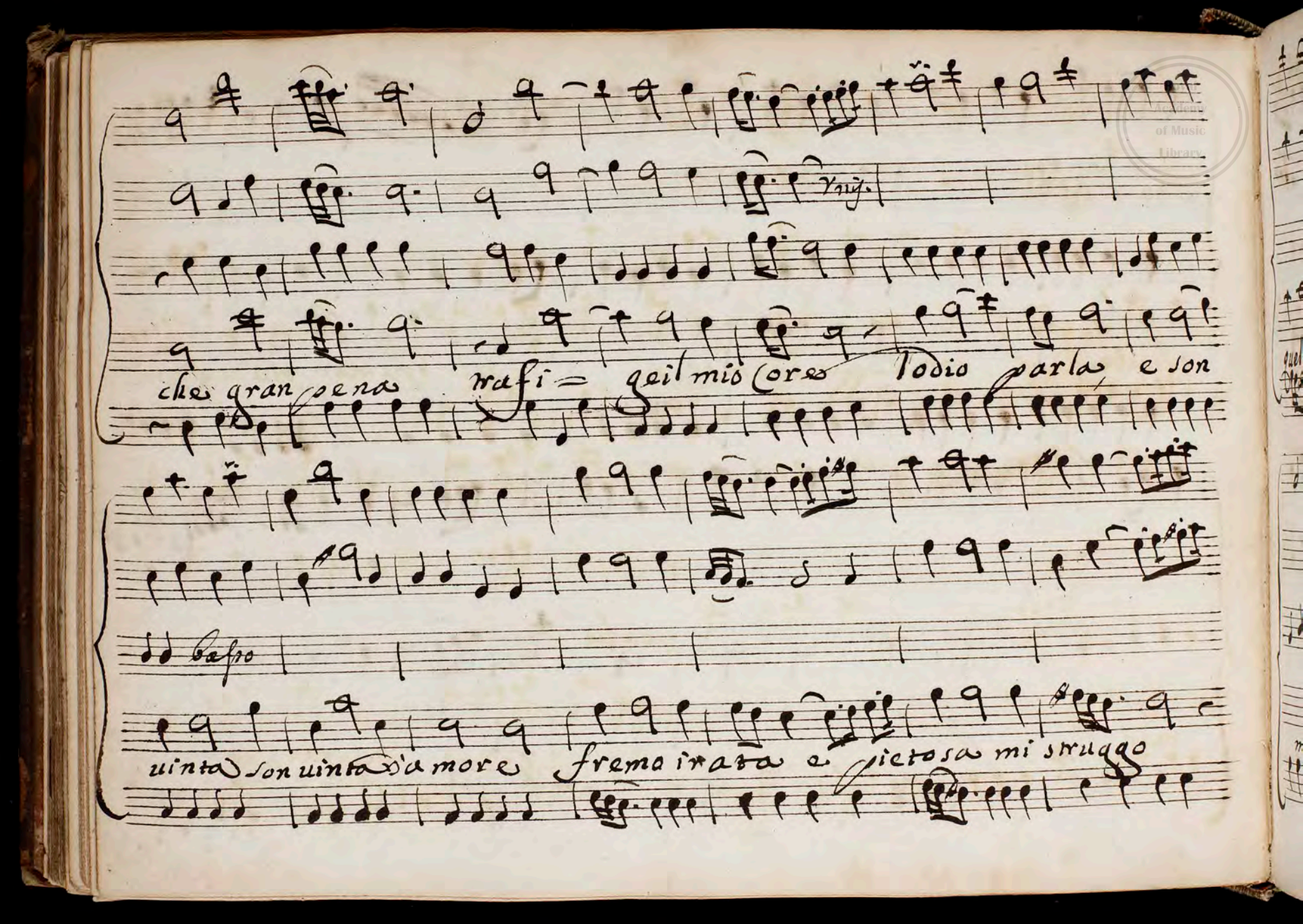
Royal Academy of Music Library



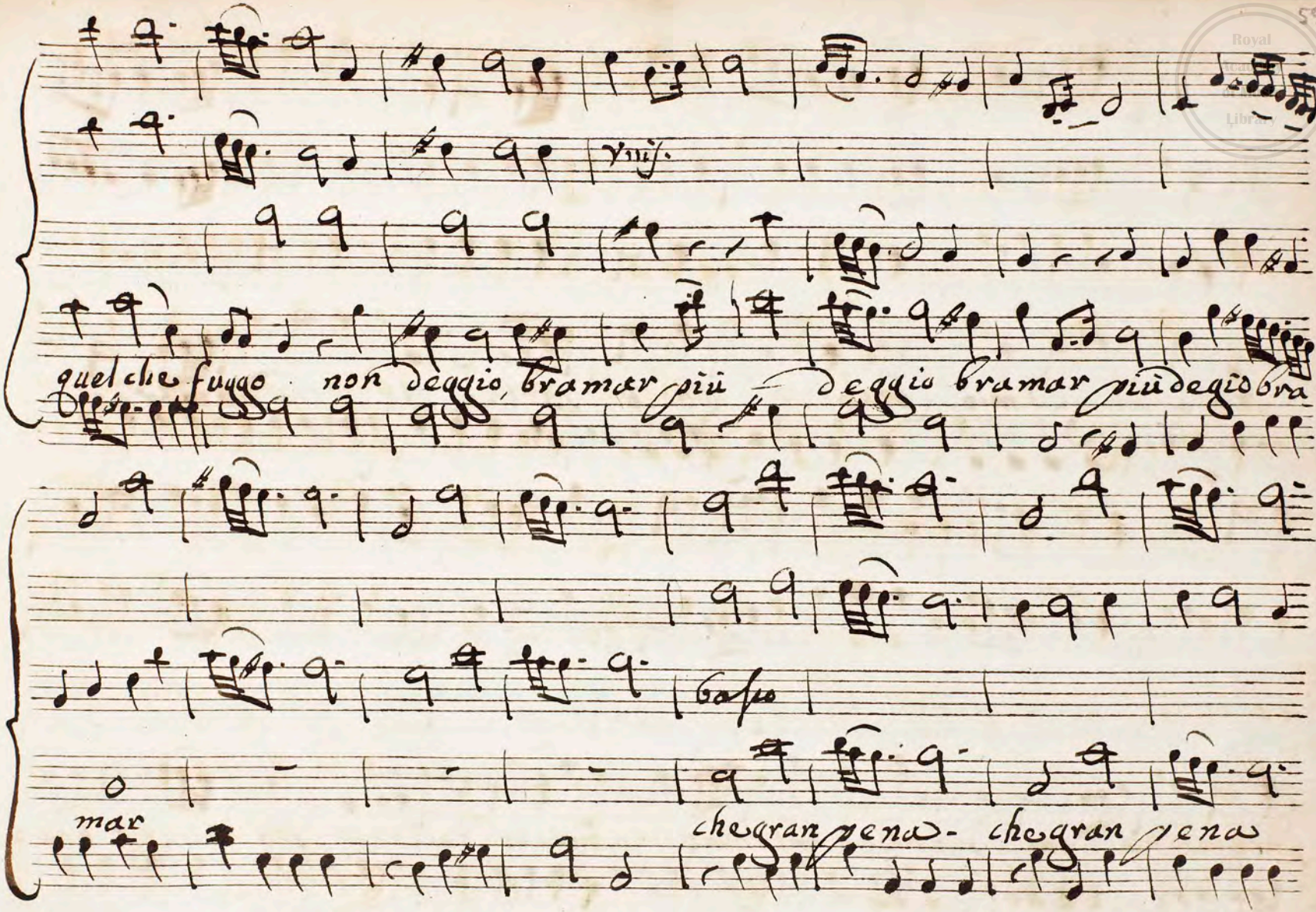


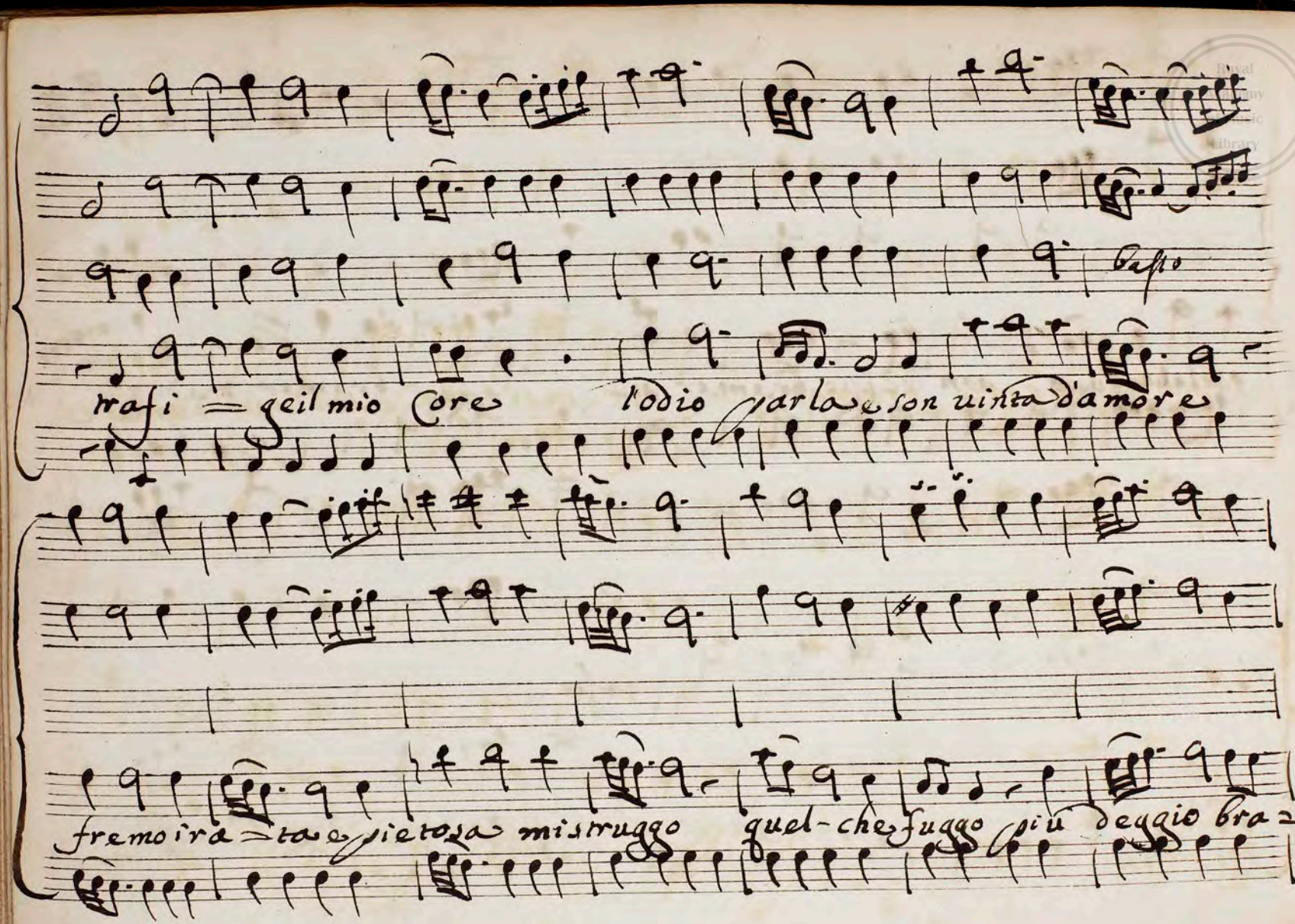
Royal Academy of Music Library





Academy of Music Library


quel che fuggo non deggio bramar più deggio bramar più deggio bra-
mar
che gran pena- che gran pena

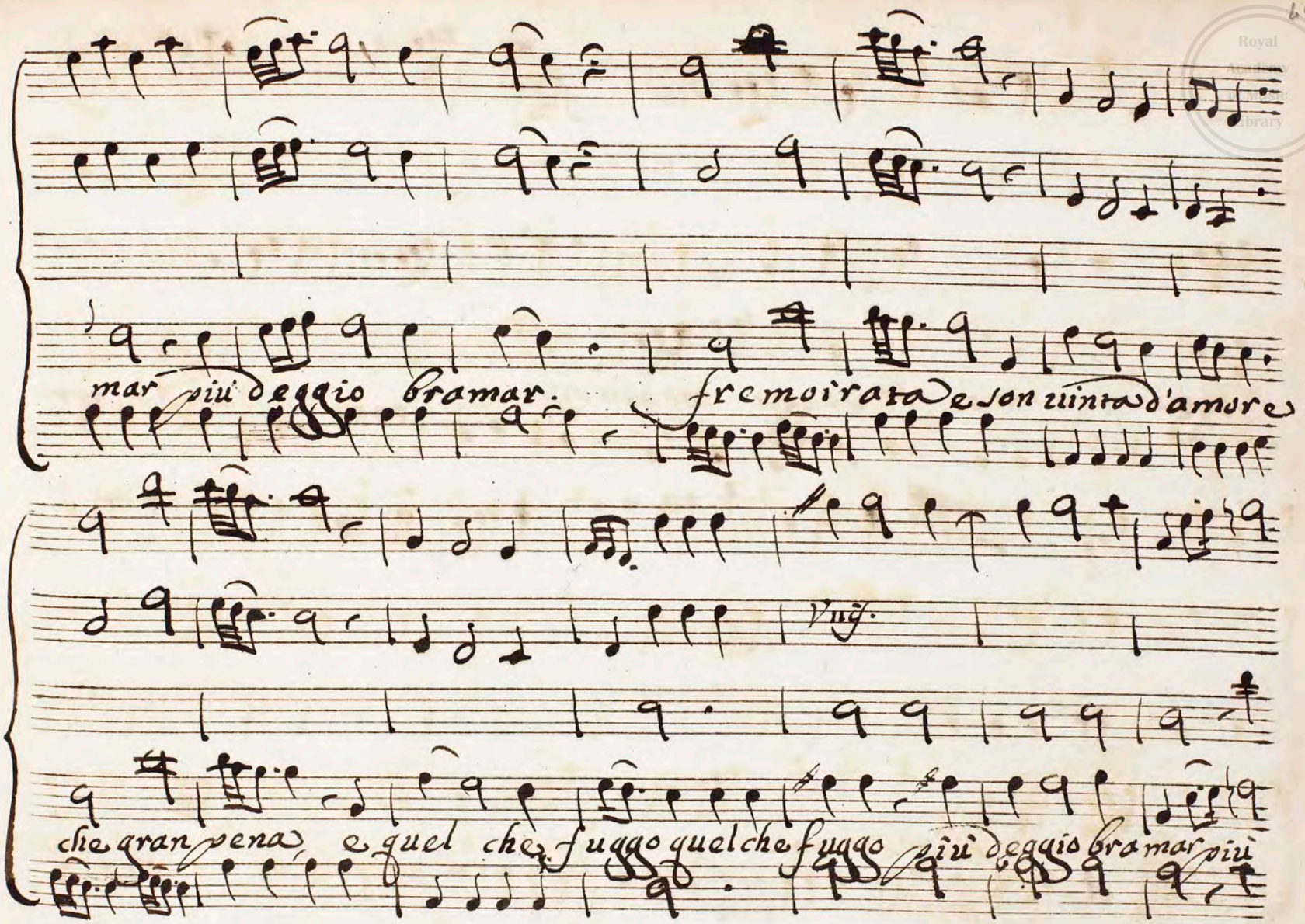

Basso
trafi = gel mio core
l'odio parla, son vinta d'amore
fremo ira = ta, pietosa mi struggo
quel-che fuggo più deggio bra=

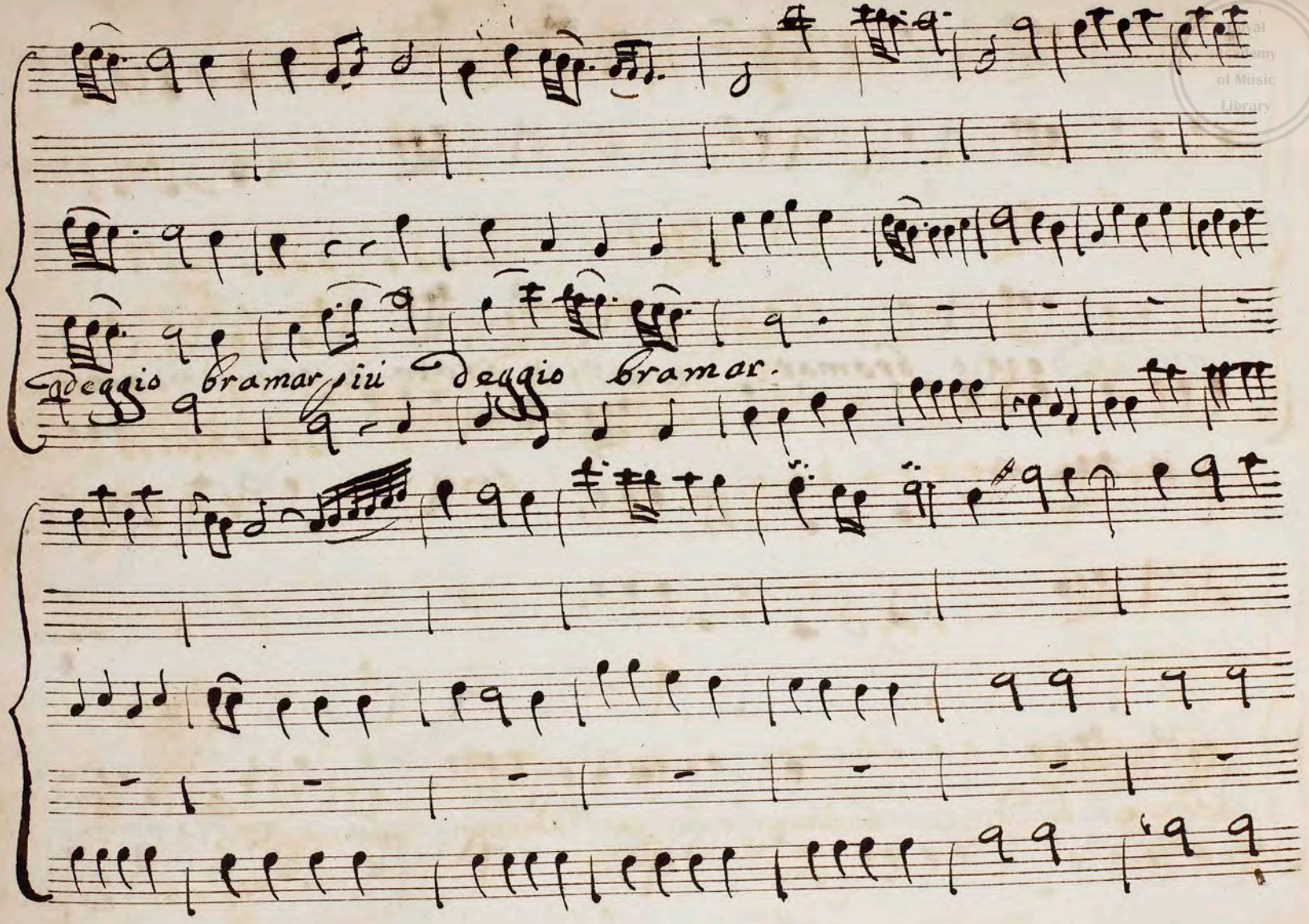
Royal Academy of Music Library

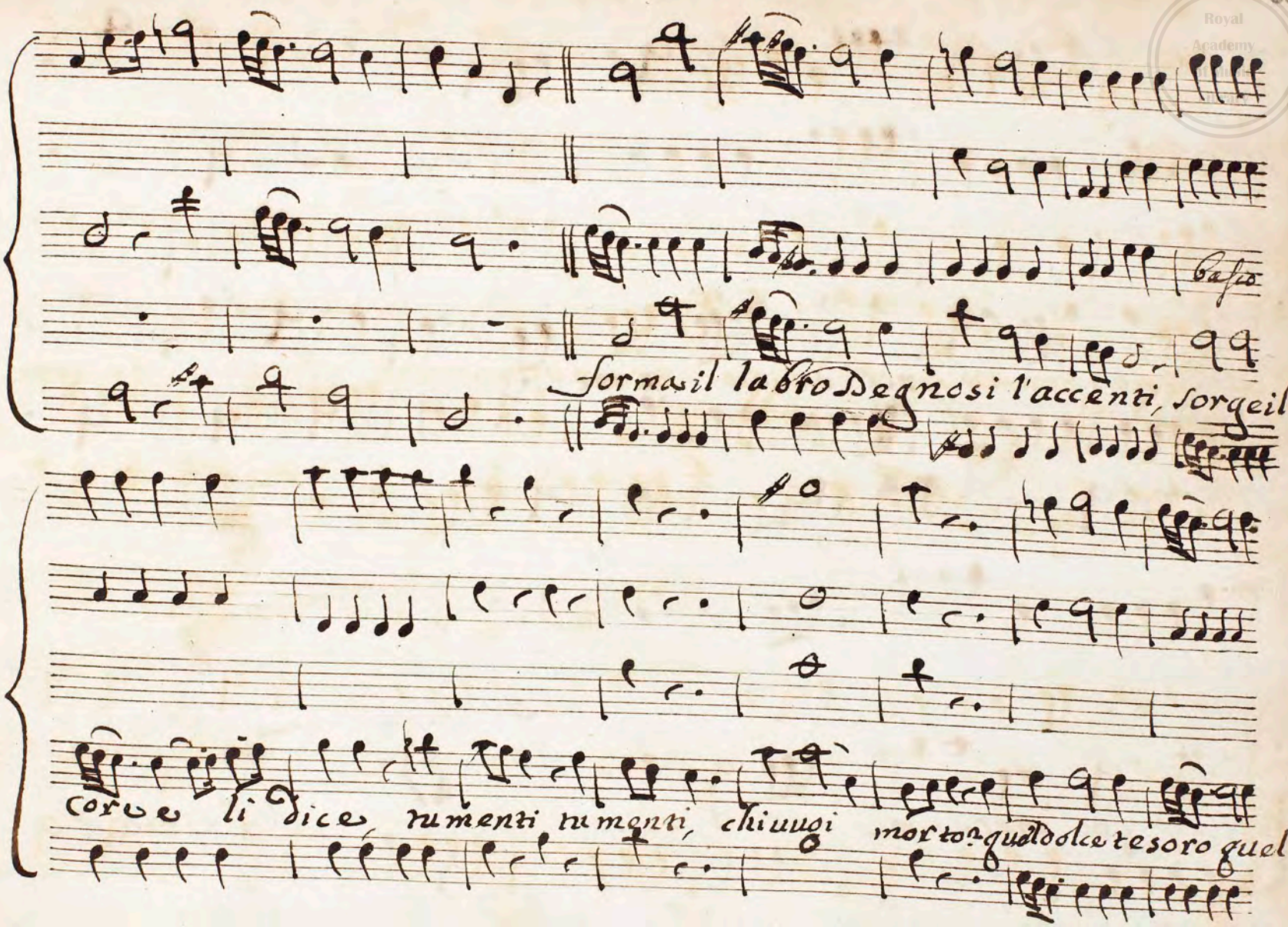
mar più deggio bramar. fremoirata e son uinta d'amore

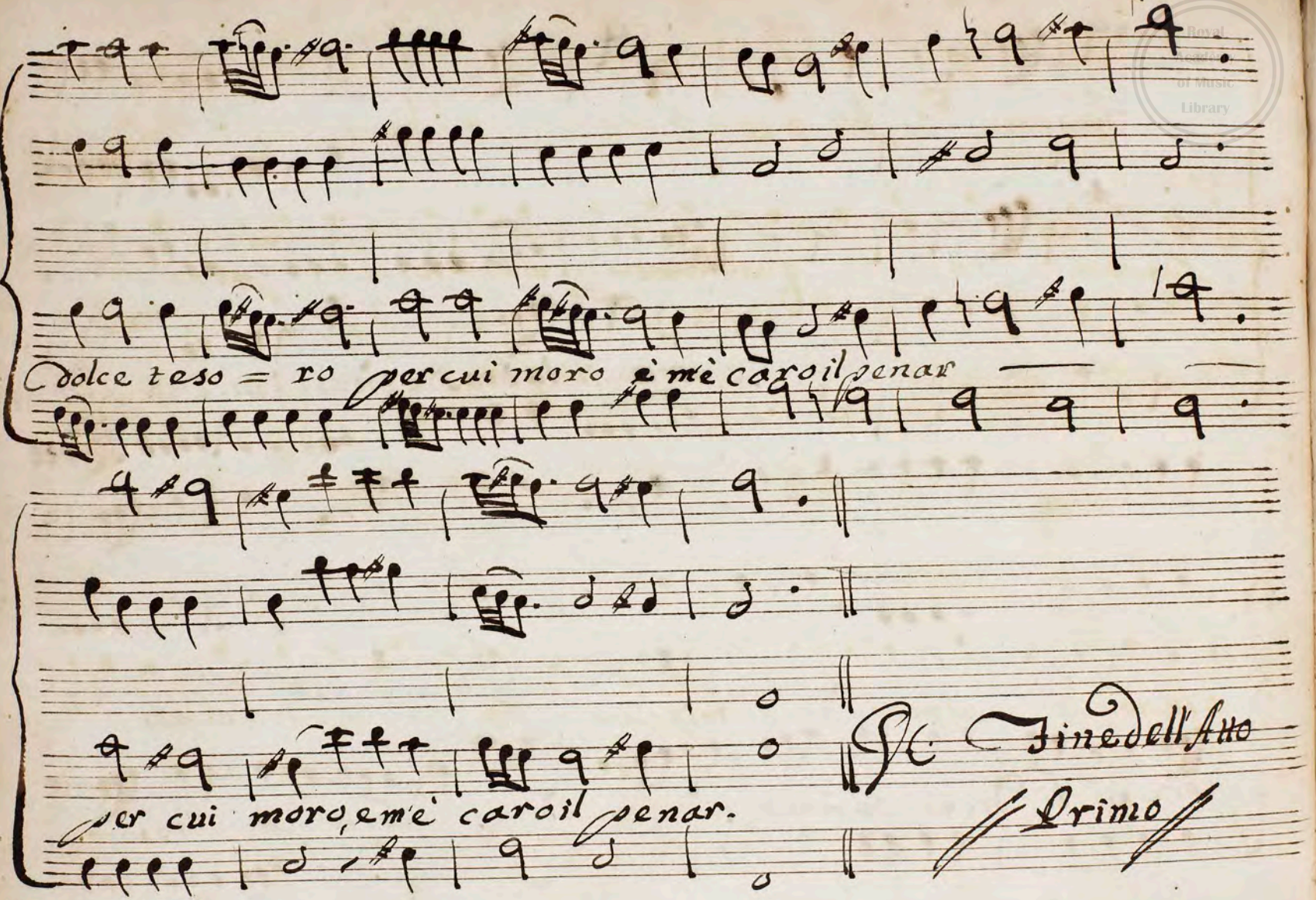
Vnis.

che gran pena, e quel che fuggo quel che fuggo più deggio bramar più




Deggio bramar più deggio bramar.


Basso
formasi il labro Degnosi l'accenti, sorgeil
corre li dice, rumenti rumenti, chiuuoi morto quel dolce tesoro quel


dolce teso = ro per cui moro è mè caro il penar
per cui moro, e mè caro il penar.
Fine dell'Atto
Primo

Royal Academy of Music Library

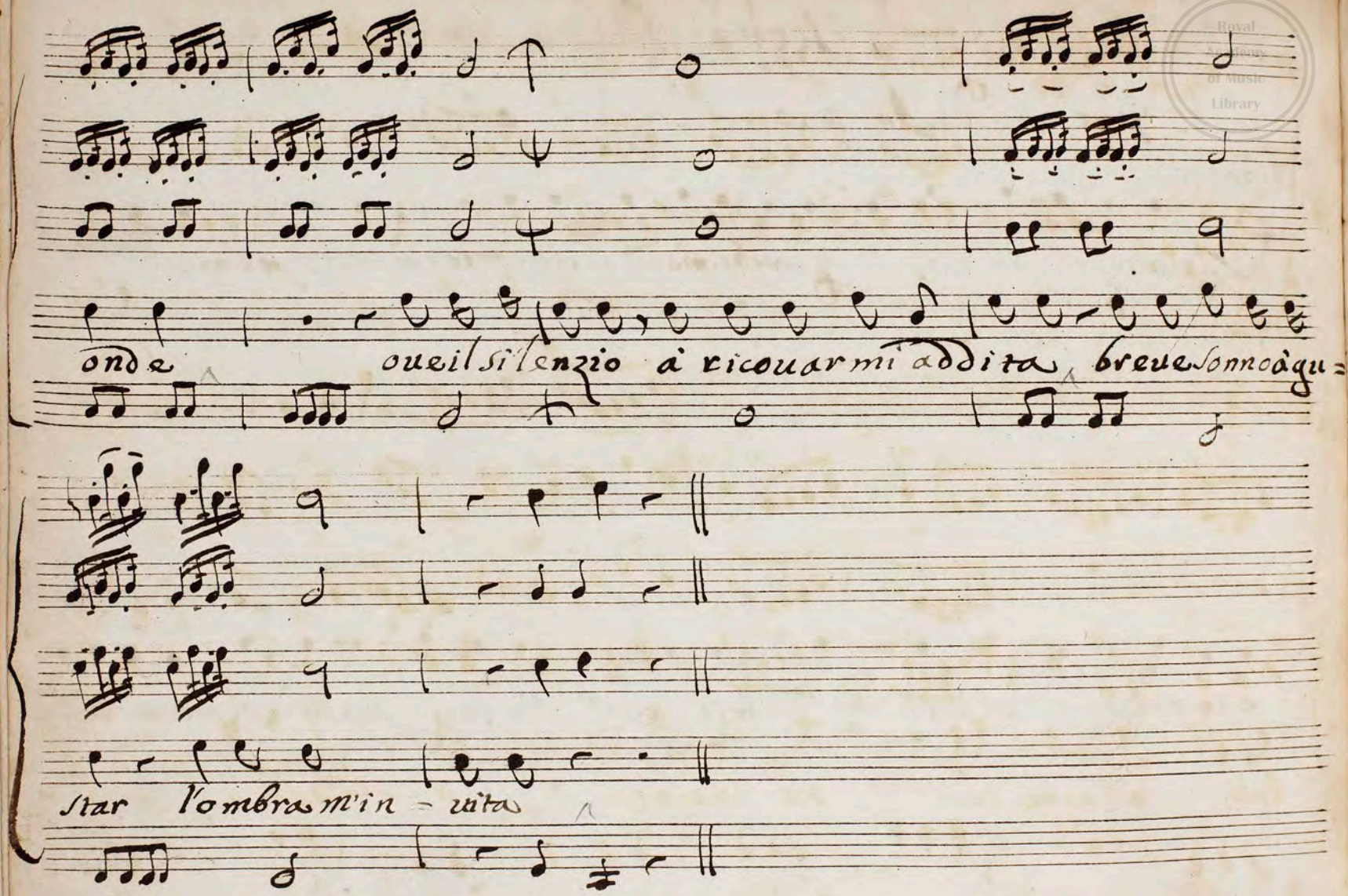
Atto Secondo Scena Prima

Giardino di Fiori con Pergolate, e Fontane

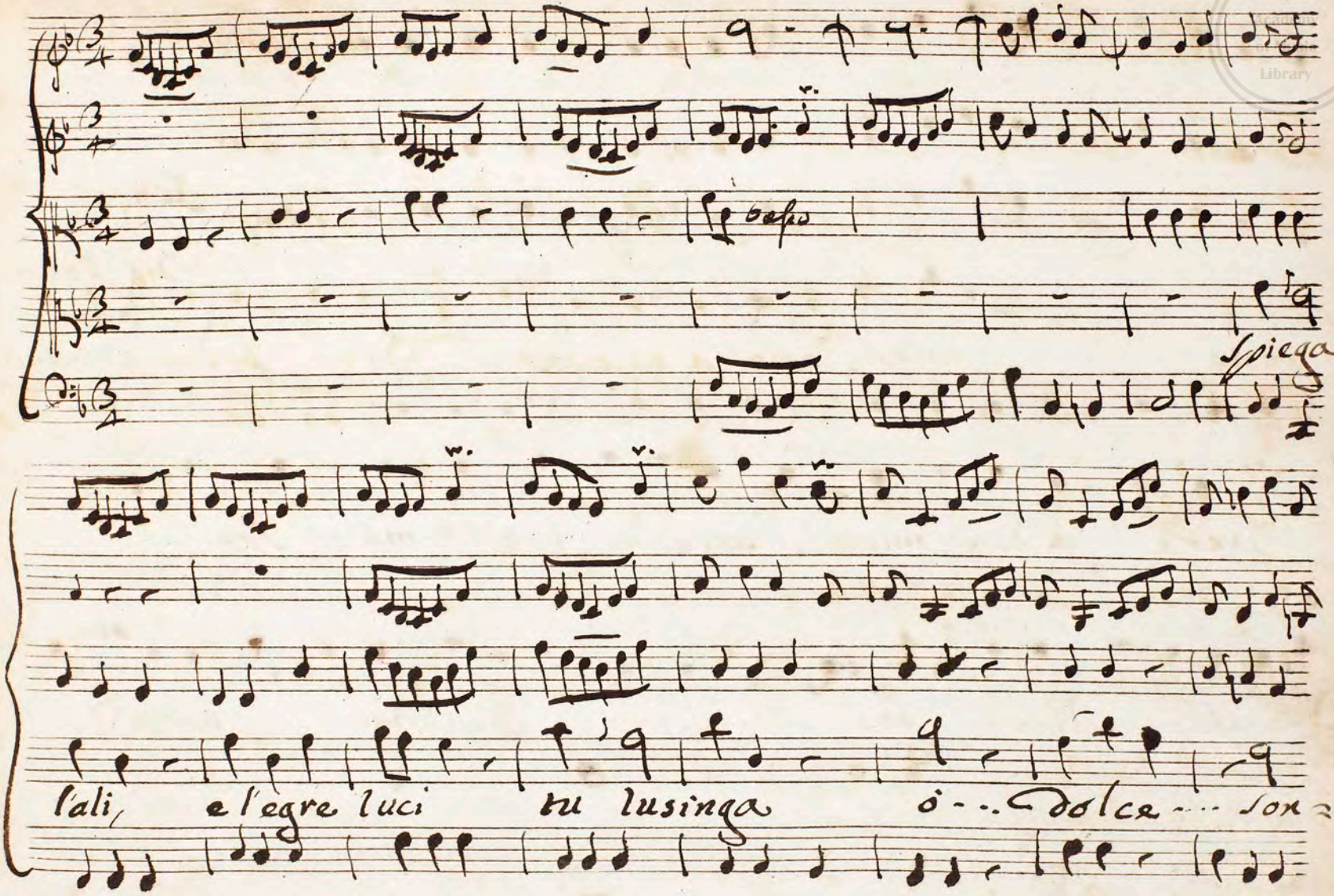
Cleopatra

Lasciatemi in riposo, qualche momento almeno tormentosi pensieri

e se non pace, almen datemi triegua. Qui trale piante al mormorio dell'


onde oue il silenzio à ricouarmi addita breue sonno à gu=
star l'ombra m'in = uita

Royal Academy of Music Library


Spiega
l'ali, e l'egre luci tu lusinga ò... dolce... son

Scena 2.a

Dig. Apa-
oron-
edetta

no . . . . uieni pur

Dig.

Misero a danni miei dell'arresto fatal . . mà qui sopita

giacechi mi uuol morto, et i mia uita che beltade che uolto A=

or.

Royal Academy of Music Library

Ap. Cle. Ti.

pamia ospitta Io ben lo ueggio attendi Argene... o Dei sognando a me fa

Or. Cleo. Or. Cleo.

uella non odi, ancor sognando Argene appella soccorrimi uaneggia ma

Ti. Or. Cleo.

se Tigrane sei si Tigrane son io che sento ò Dei che ti gioua l'a

Ti. Cle. Ti.

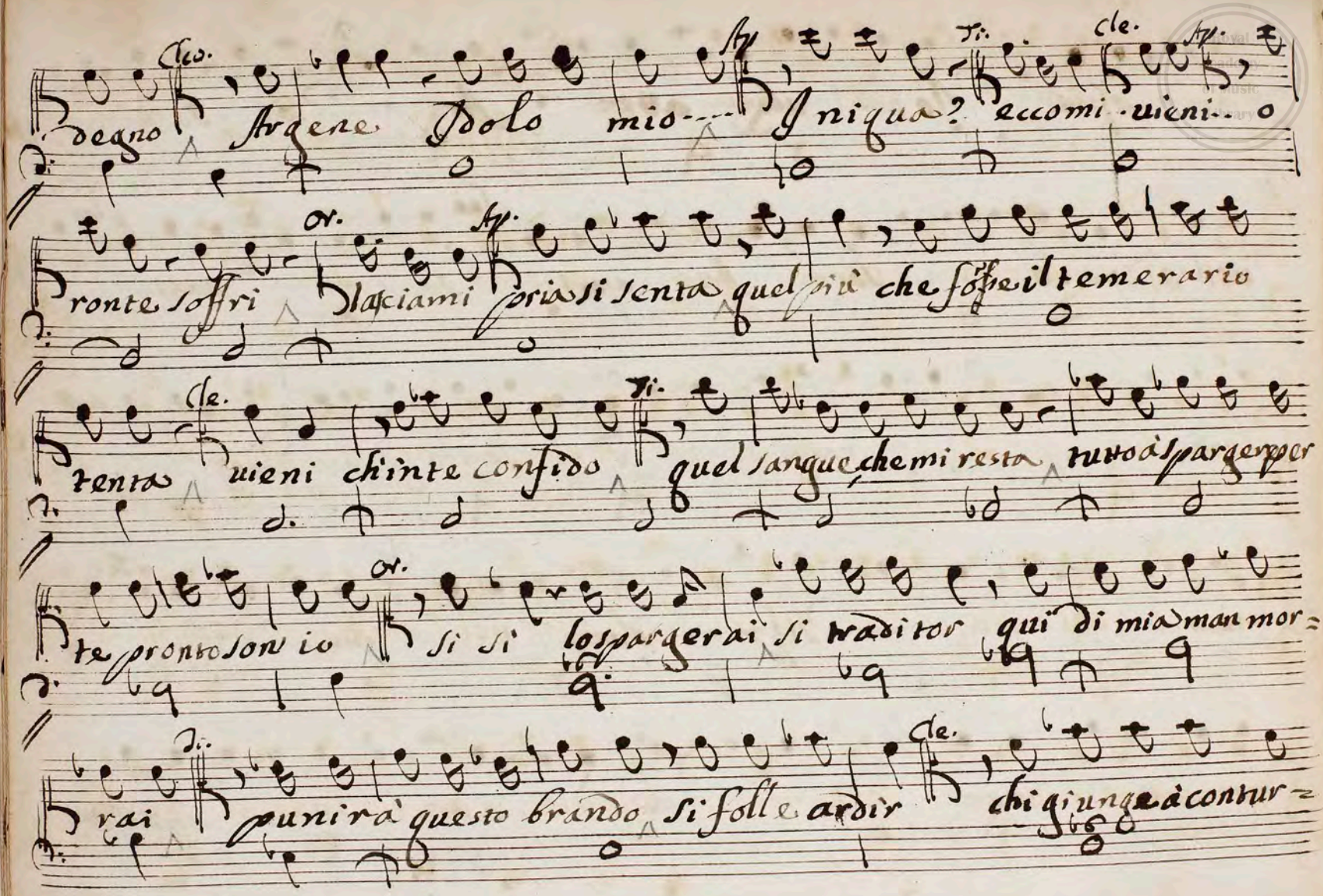
marmi? sel Genitor... Hò per lui sparso il sangue mi uuol d'Oronte ei

Ap.

non è ti te degno Fermati e lascia à me la cura di punir l'in=

qui ci manca un verso di Recit. ad Oronte.

quel cuor



Cleo. Ap. Ti. Cle. Ap.

degno Argene Idolo mio---- Iniqua? eccomi uieni.. o

Or. Ap.

ronte soffri lasciami pria si senta quel più che fosse il temerario

Cle. Ti.

tenta uieni ch'in te confido quel sangue che mi resta tutto à spargere per

Or.

te pronto son io si si lo spargerai si traditor qui di mia man mor=

Ti. Cle.

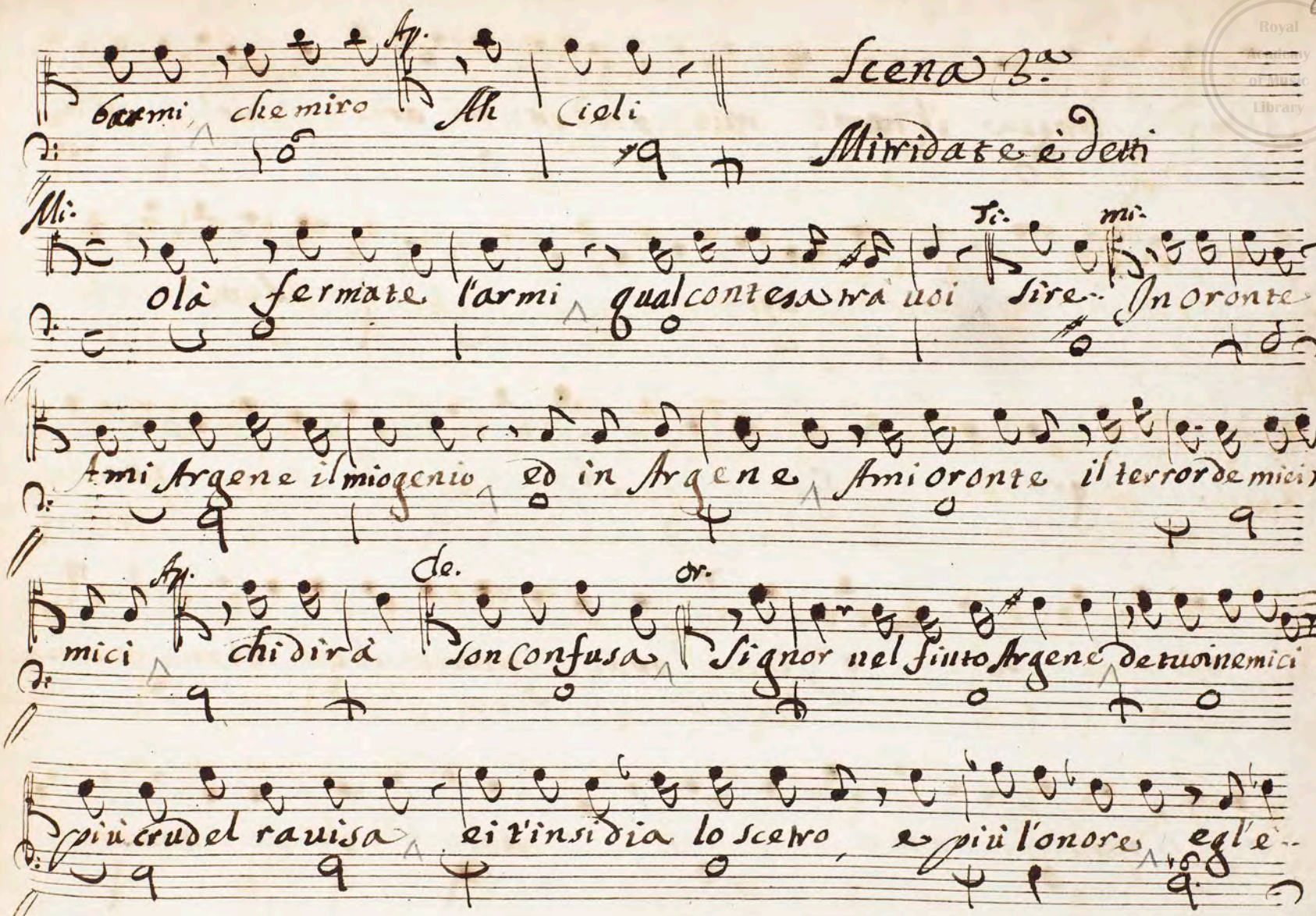
rai punirà questo brando si folle ardir chi giunge à contur=

Royal Academy of Music Library

Scena 3a.

Mitridate è detti

Ap.



barmi, che miro Ah Cieli

Mi.

Ti. mi.

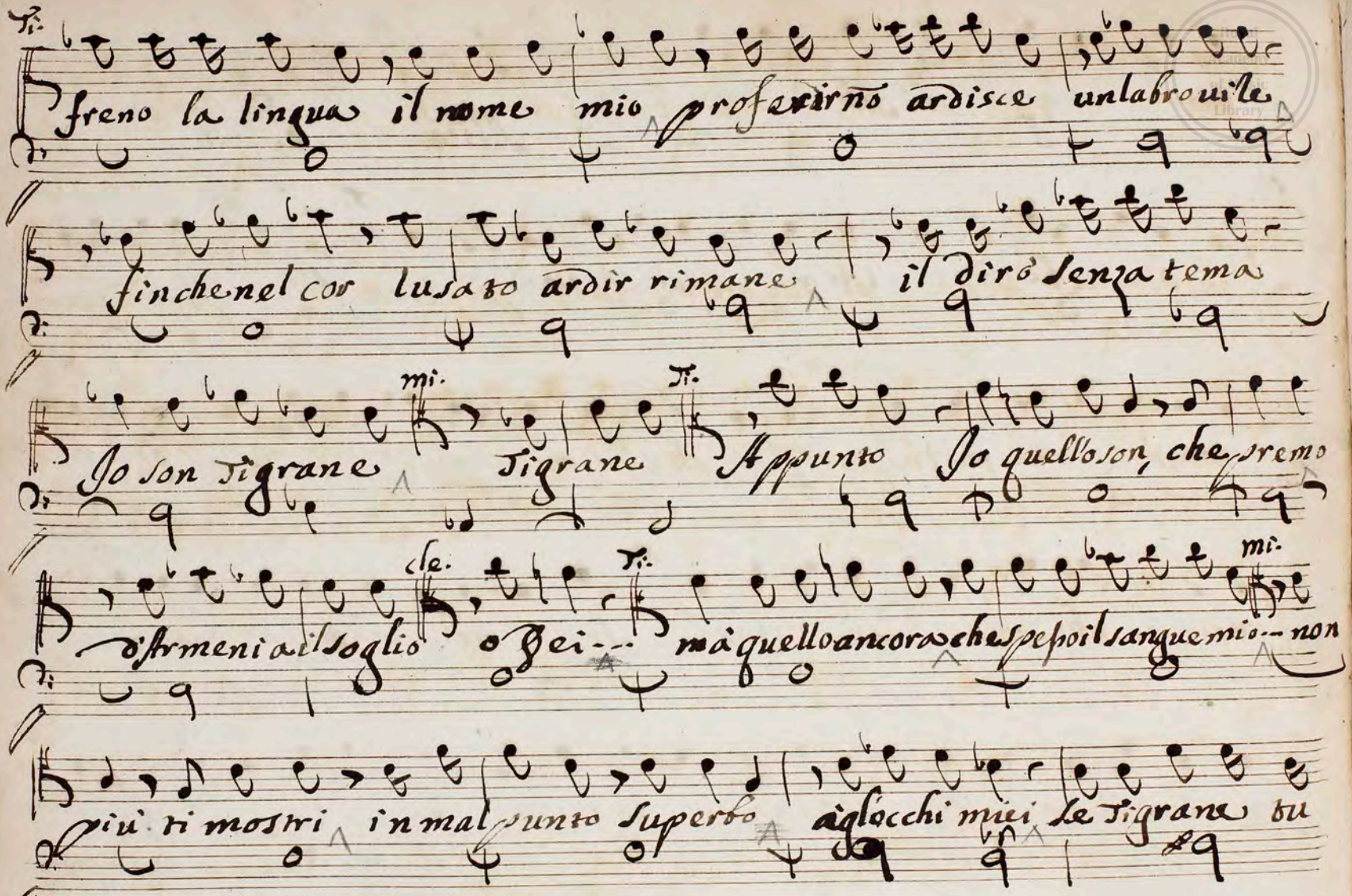
olà fermate l'armi qual contesa tra uoi Sire.. In oronte

Ami Argene il mio genio ed in Argene Ami oronte il terror de miei ne-

Ap. Cle. Or.

mici chi dirà son confusa Signor nel finto Argene de tuoi nemici il

più crudel rauisa ei t'insidia lo scetro, e più l'onore egl'e-



Ti.

freno la lingua il nome mio proferirno ardisce unlabrouile

finchenel cor lusato ardir rimane il dirò senza tema

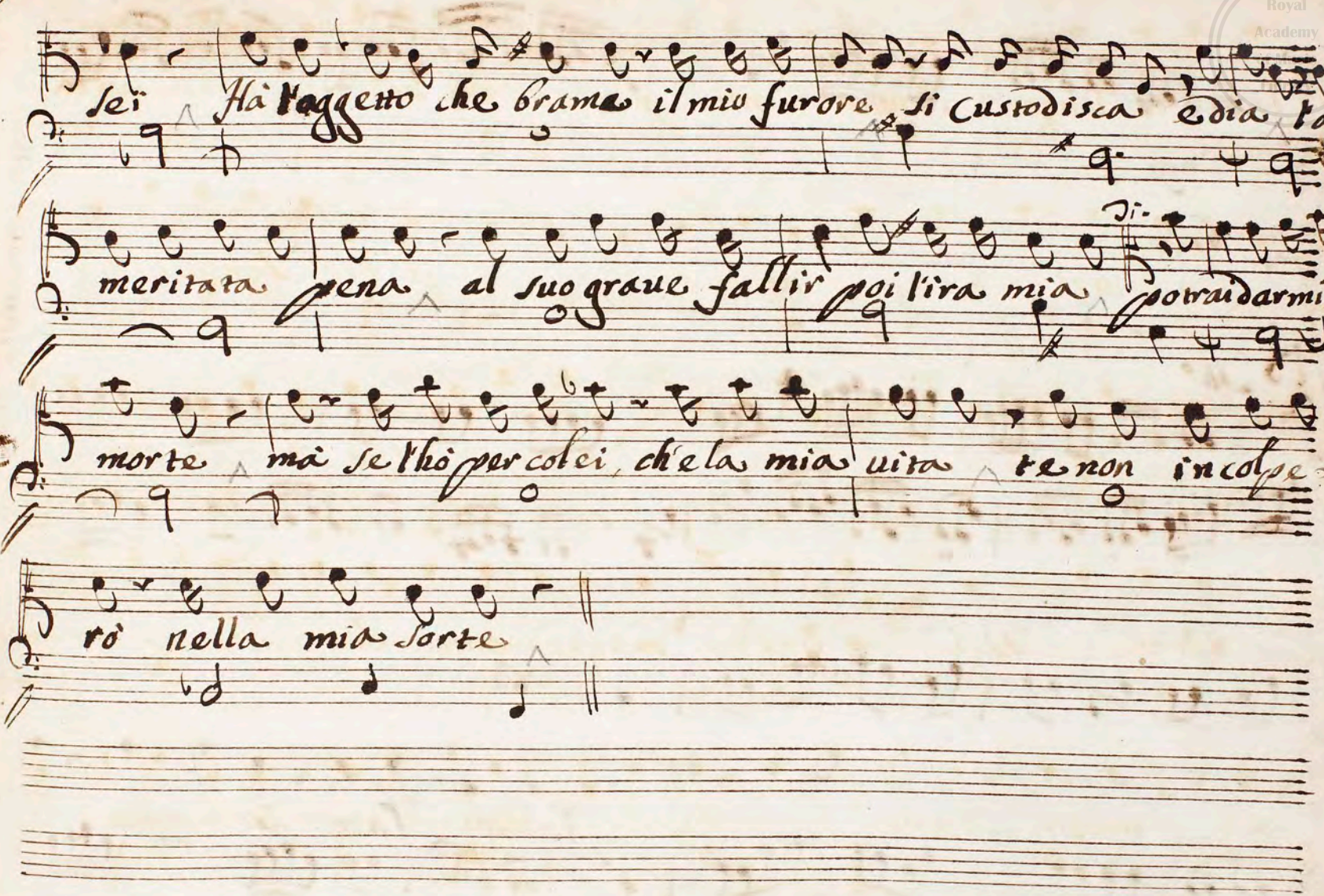
mi. Ti.

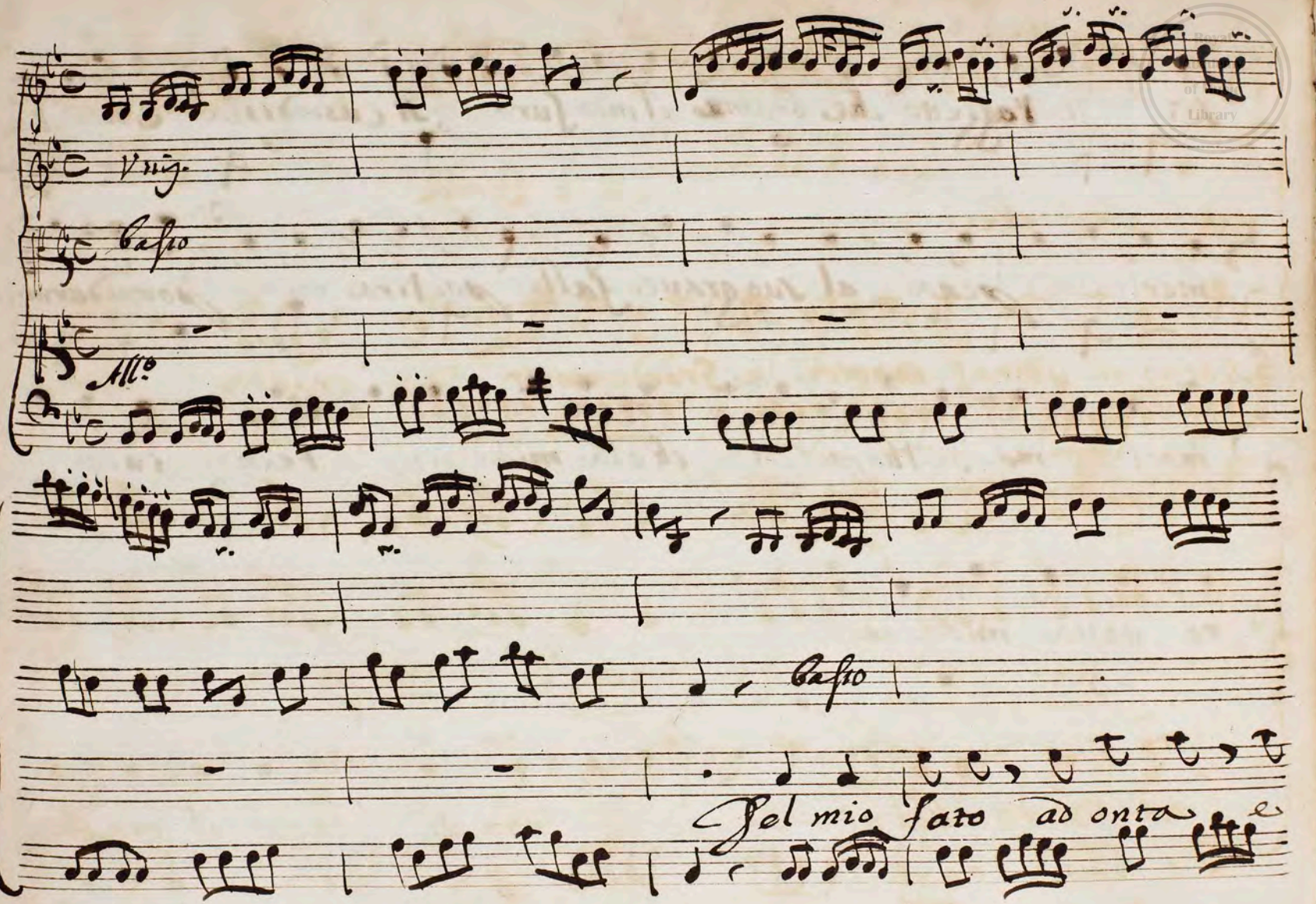
Jo son Tigrane Tigrane Appunto Jo quell'oson, che premo

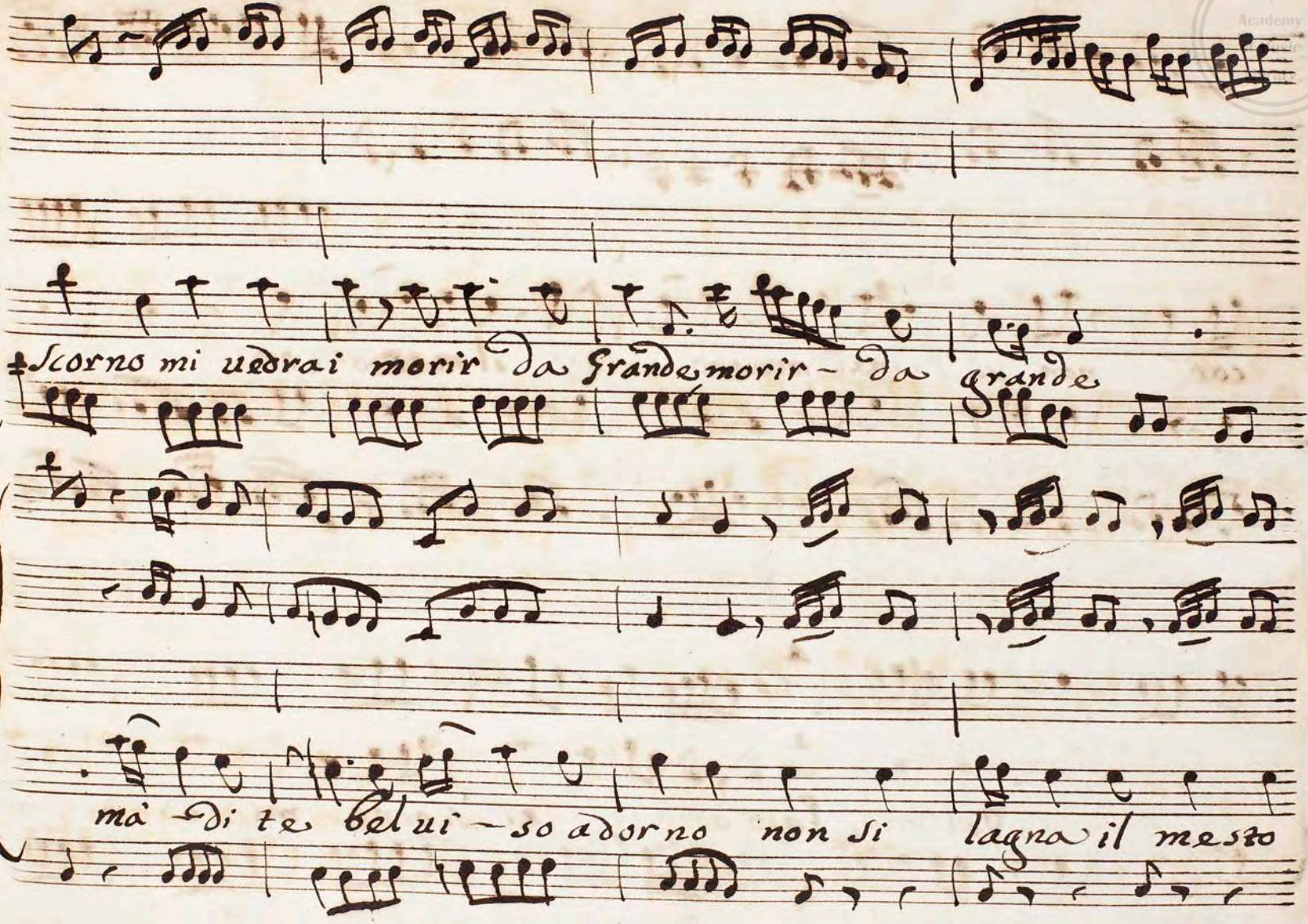
cle. Ti. mi.

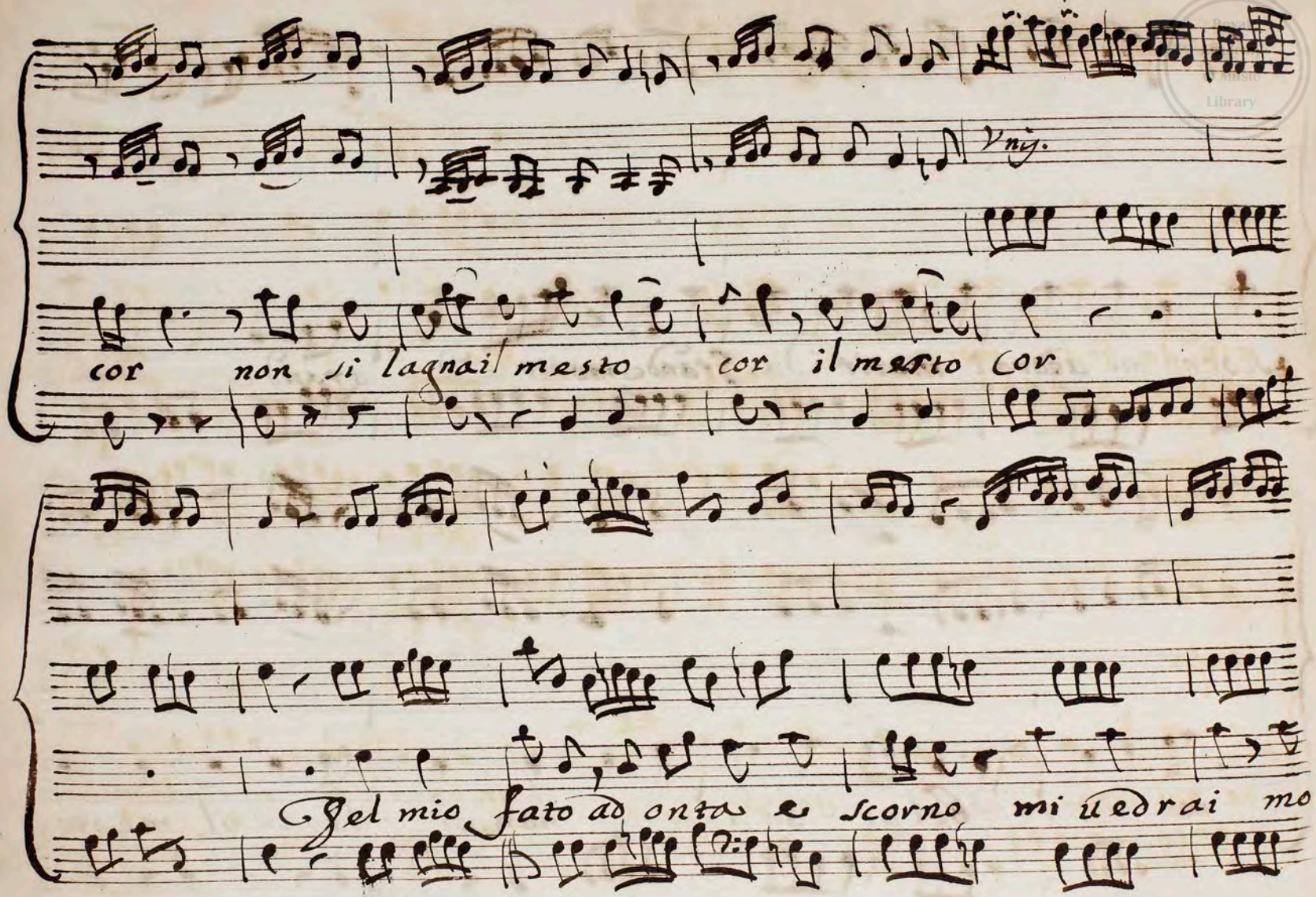
d'Armenia il soglio o Dei... mà quello ancora che spesso il sangue mio... non

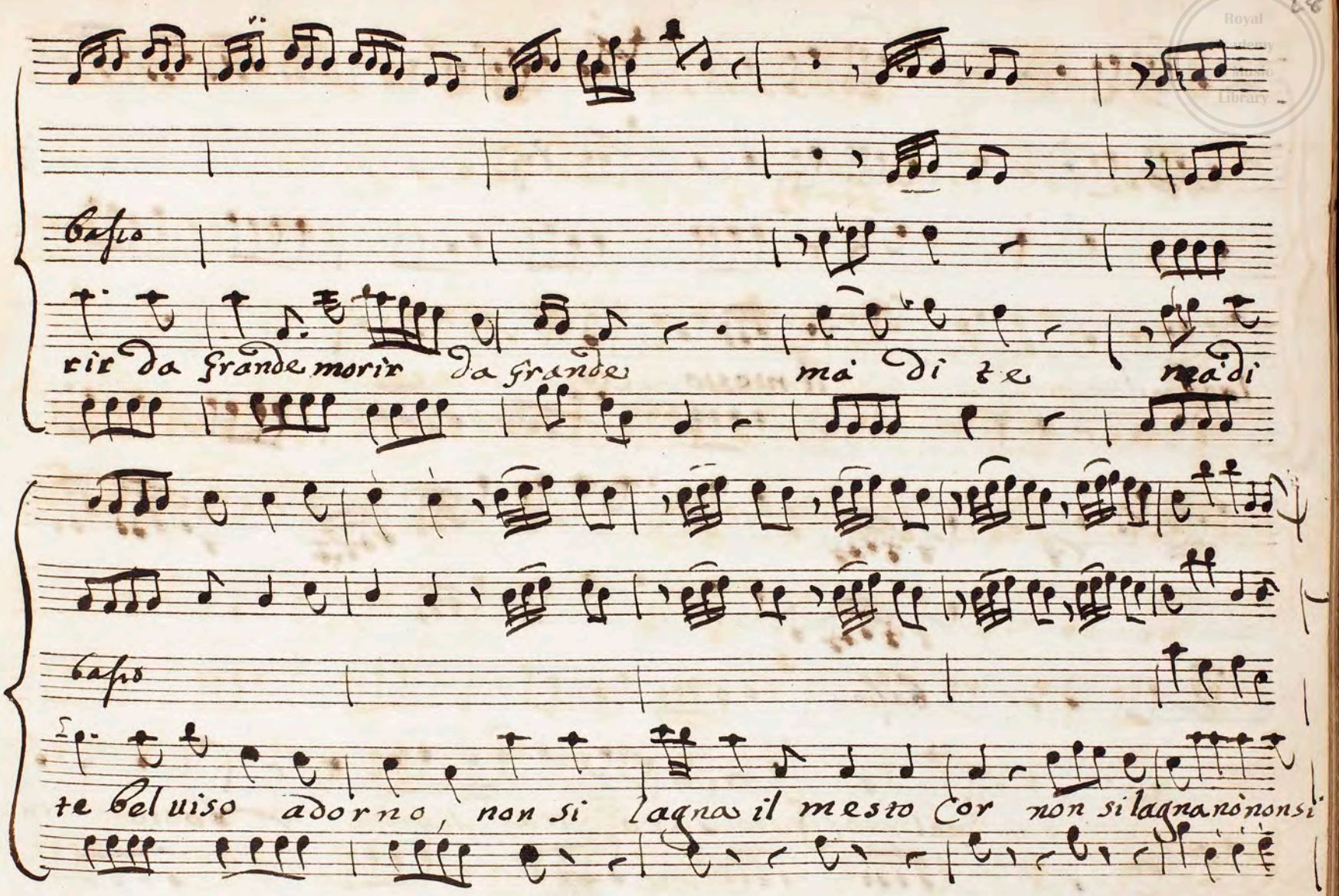
più ti mostri in mal punto superbo à glocchi miei se Tigrane tu

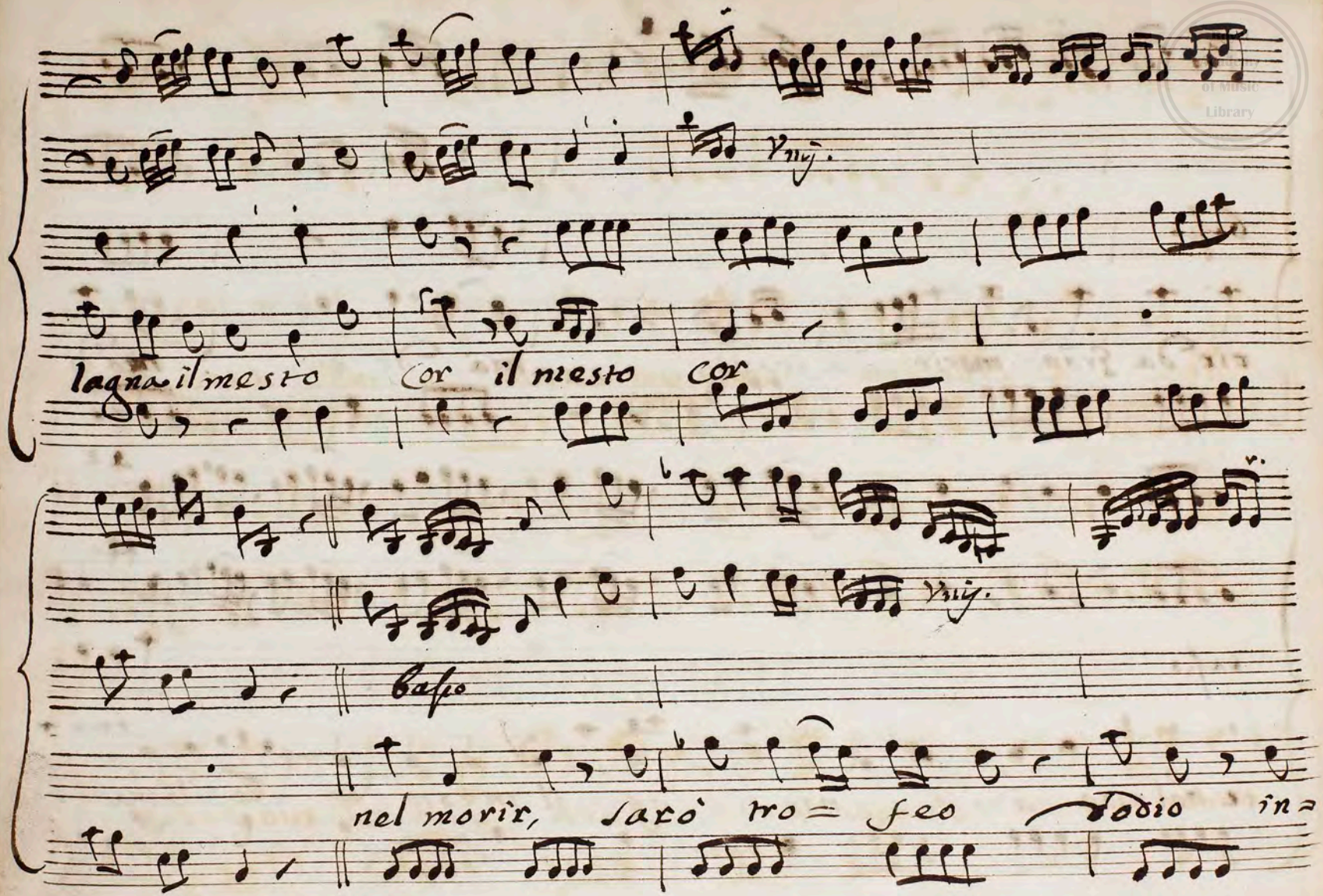

Sei Hà l'oggetto che brama il mio furore si Custodisca e dia la-
meritata pena al suo graue fallir poi l'ira mia potrà darmila
morte mà se l'hò per colei, ch'è la mia uita te non incol-
pe-
rò nella mia sorte


Vnis.
Basso
All.o
Basso
Sol mio fato ad onta


Scorno mi uedrai morir da grande morir - da grande
mà di te bel ui - so adorno non si lagna il mesto


Vnis.
cor non si lagnai mesto cor il merto cor
del mio fato ad onta e scorno mi vedrai mo

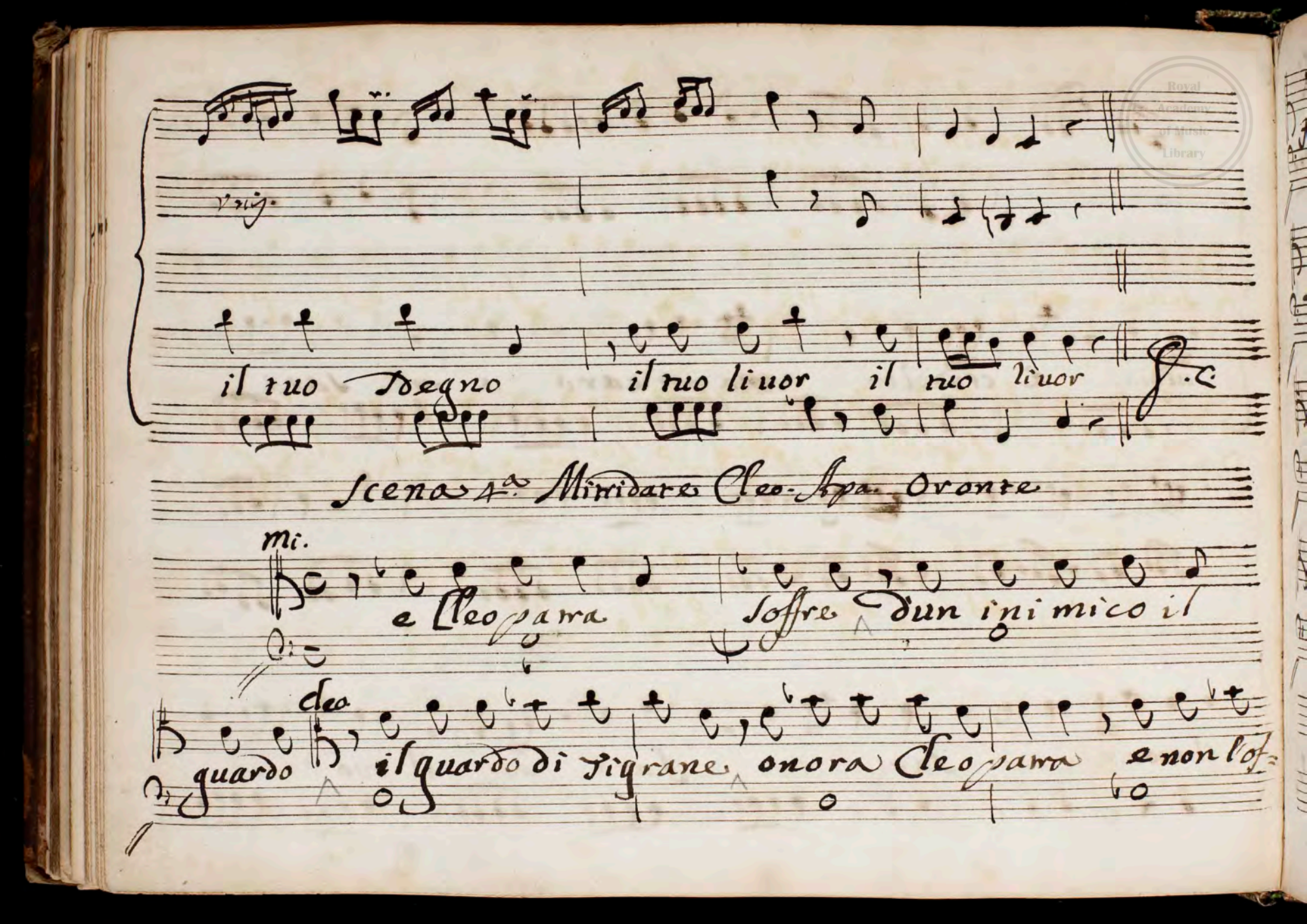

Basso
rir da Grande morir da Grande mà di te mà di
Basso
te bel uiso adorno, non si lagna il mesto Cor non si lagna nò non si


Vnis.
lagna il mesto cor il mesto cor
Vnis.
basso
nel morir, sarò tro = feo Dodio in=

Royal Academy

uidia è crudeltà mà pur caro a mè sarà

il morir sel sangue mio farà pago il mio desio

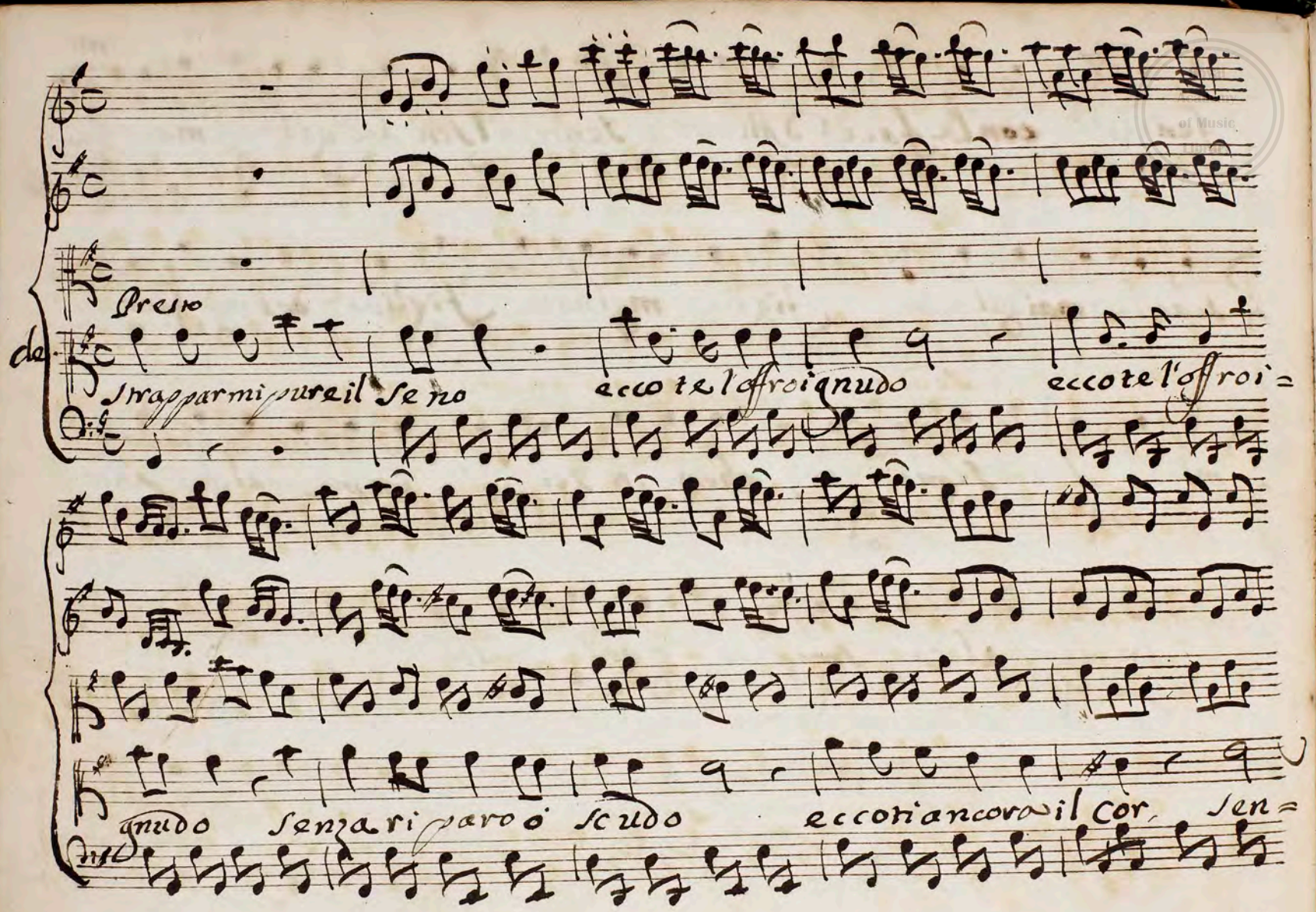

Vnis.
il tuo Degno il tuo liuor il tuo liuor
Scena 4a. Mitridate Cleo. Apa. Oronte
mi.
e Cleopatra soffre d'un inimico il
cleo
guardo il guardo di Tigrane onora Cleopatra e non l'of=

fende con la face d'Alletto sento ch'l sen la gelosia m'accende di

scaccia omai dal petto Figlia malnata Figlia del mio fiero ne-

mico il rio sembiante, che se lo serbi in mezzo al cor sepolto

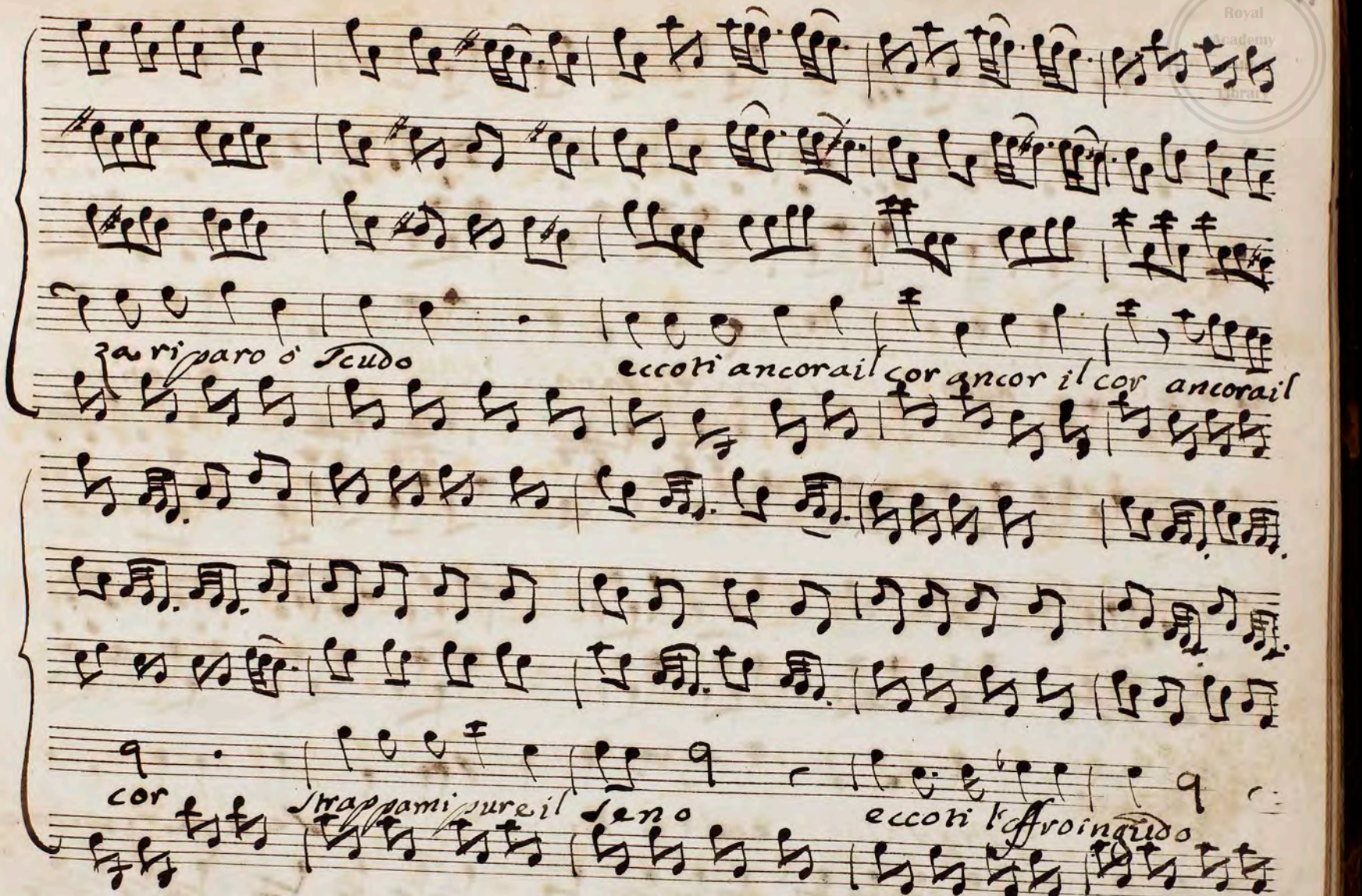
in mezzo al cor ti strapero quel uolto

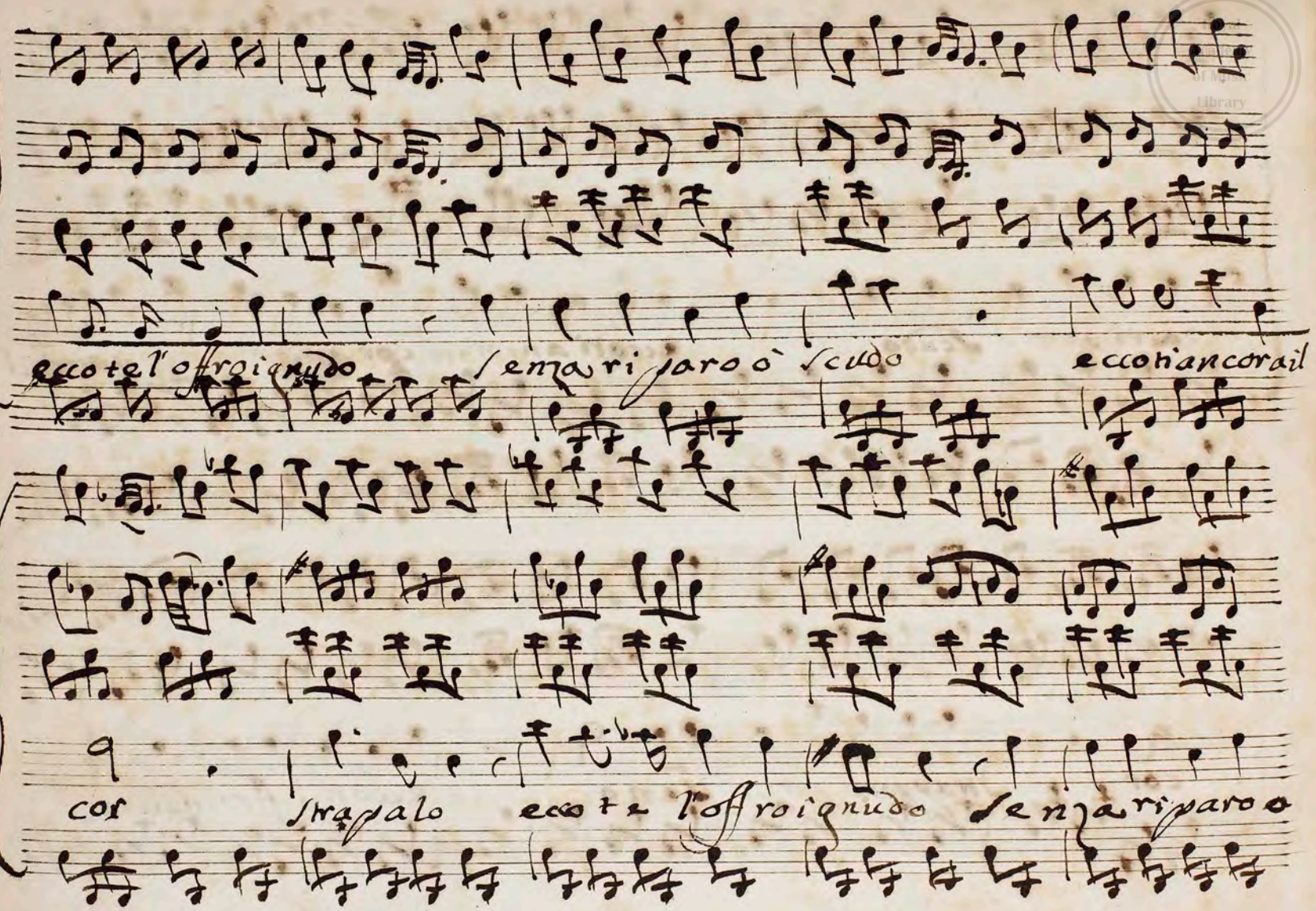

Presto
de
strapparmi pure il seno
ecco te l'offroi gnudo
ecco te l'offroi=
gnudo
senza riparo ò scudo
ecco ti ancora il cor
sen=

Royal Academy of Music Library

za riparo ò scudo eccoti ancora il cor ancor il cor ancora il

cor strappami pure il seno eccoti l'offro ingudo



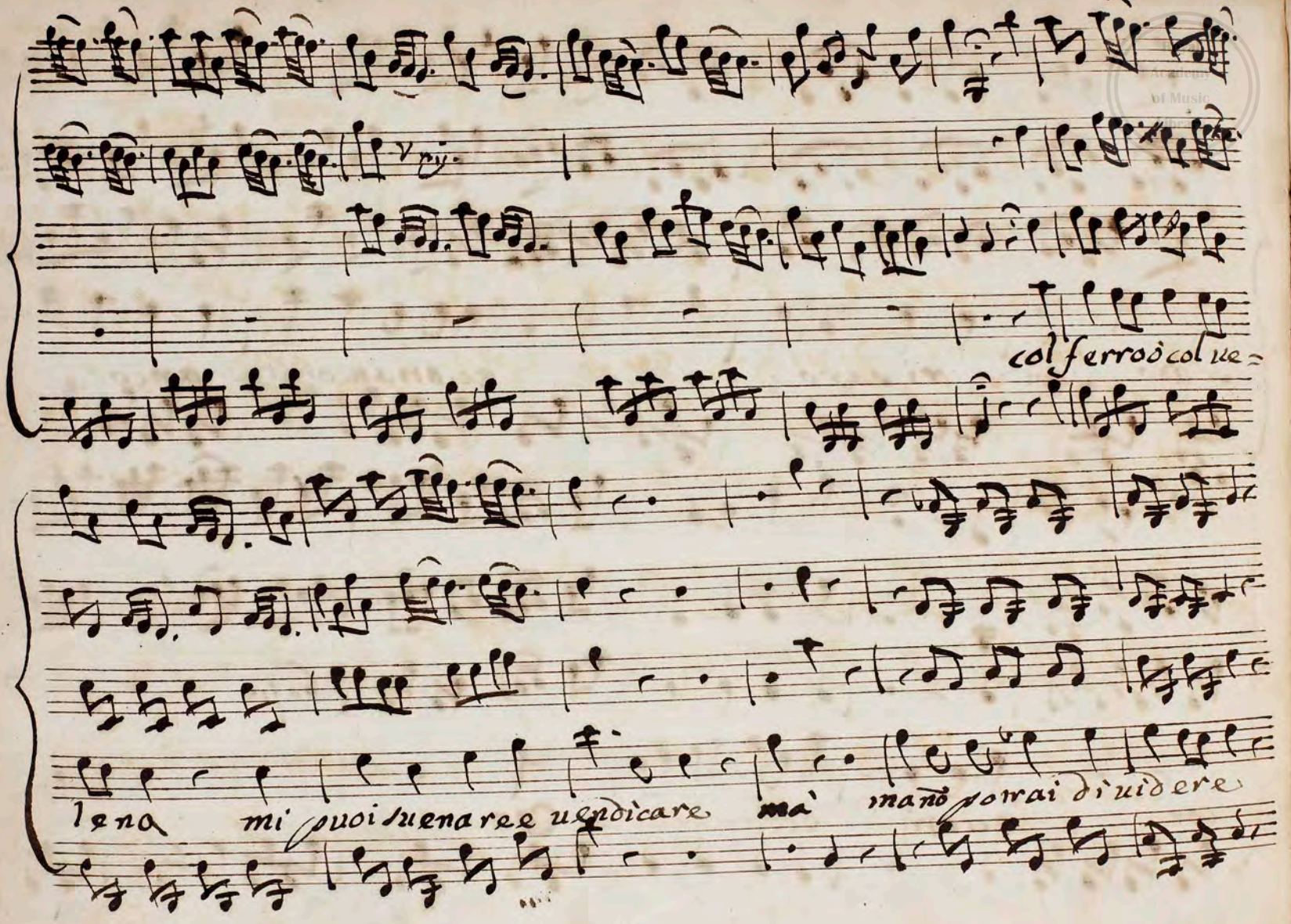

ecco te l'offro ignudo
senza riparo o scudo
ecco ti ancora il
cor
strapalo
ecco te l'offro ignudo
senza riparo o

Scudo senza riparo ò scudo eccoti ancor il cor ancora il

basso

cor eccoti eccoti ancora il Cor.

Royal Academy of Music Library


col ferro ò col ue=
lena mi puoi suenare e uendicare mà mano potrai diuidere

nò nò potrai diuide=re si caro e dolce ardor si ca=ro

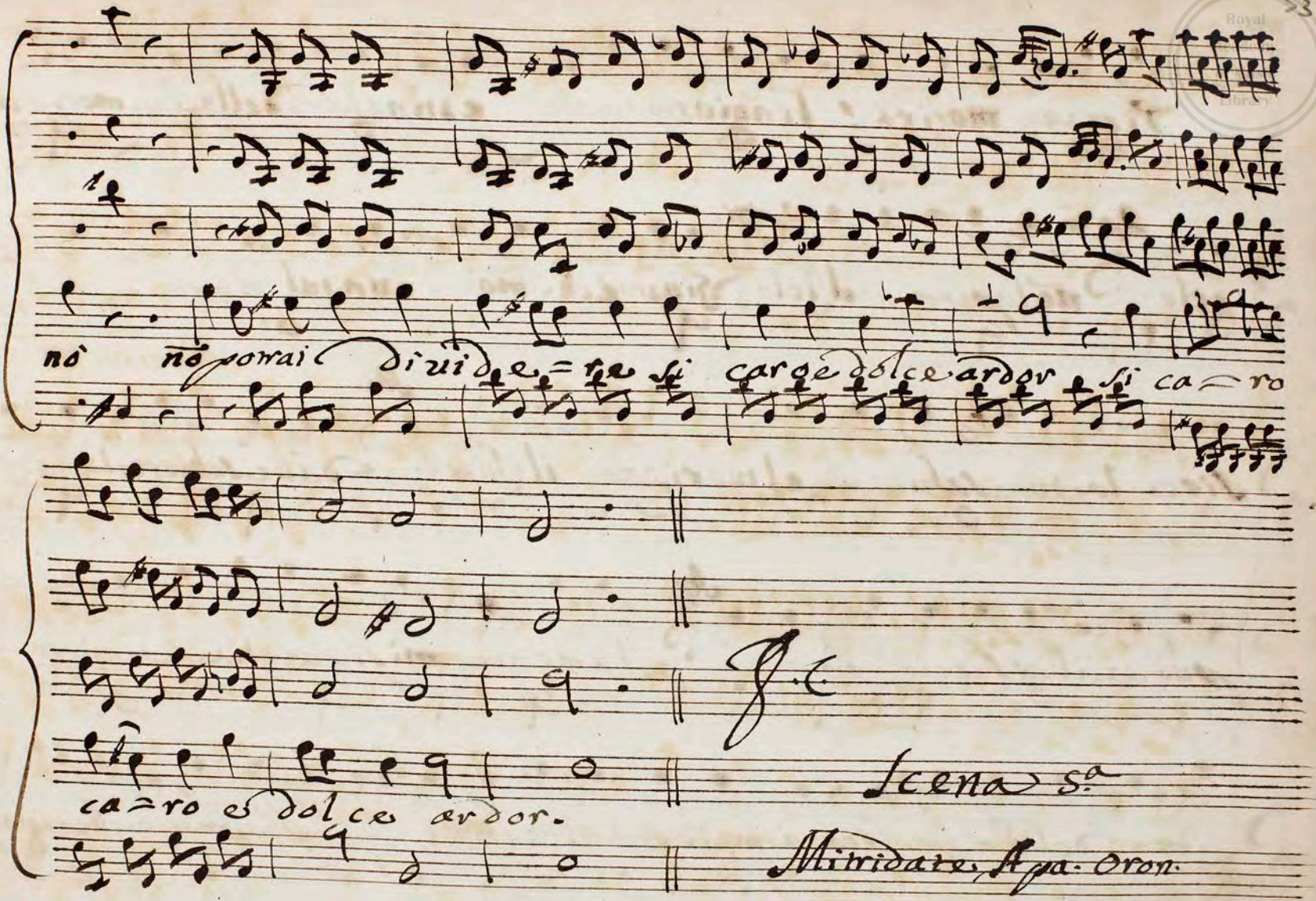
ca=ro e dolce ardor.

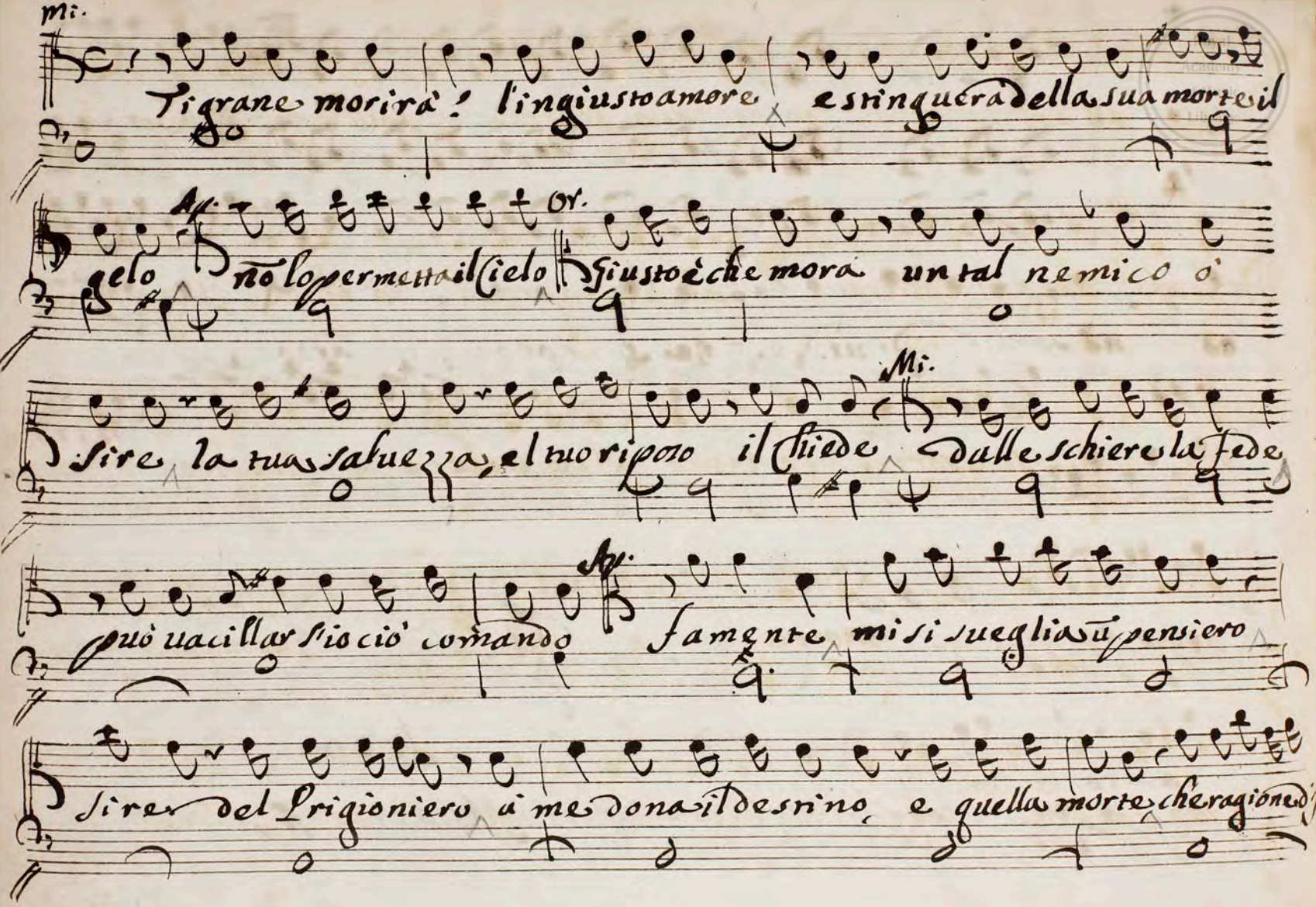
J. C.

Scena 5.a

Mitridate, Apa. Oron.

Royal Library




Mi.
Tigrane morirà! l'ingiusto amore estinguerà della sua morte il
Ap. Or.
gelo no lo permetta il Cielo sì giusto è che mora un tal nemico o'
Mi.
Sire la tua salvezza, el tuo riposo il chiede dalle schiere la fede
Ap.
può vacillar s'io ciò comando fa mente mi si sveglia tu pensiero
Sire del Prigioniero a me dona il destino e quella morte che ragione

Royal Academy of Music

pero all'empio affretta con men fasto si creda solo trofeo di feminil uen=

Or. mi.

detta saggio il pensiere anch'io l'aprouo ò bella il prigioniersia

tuo nella sua sorte te lascio, el tuo uolere Arbitro di sua

uita e di sua morte

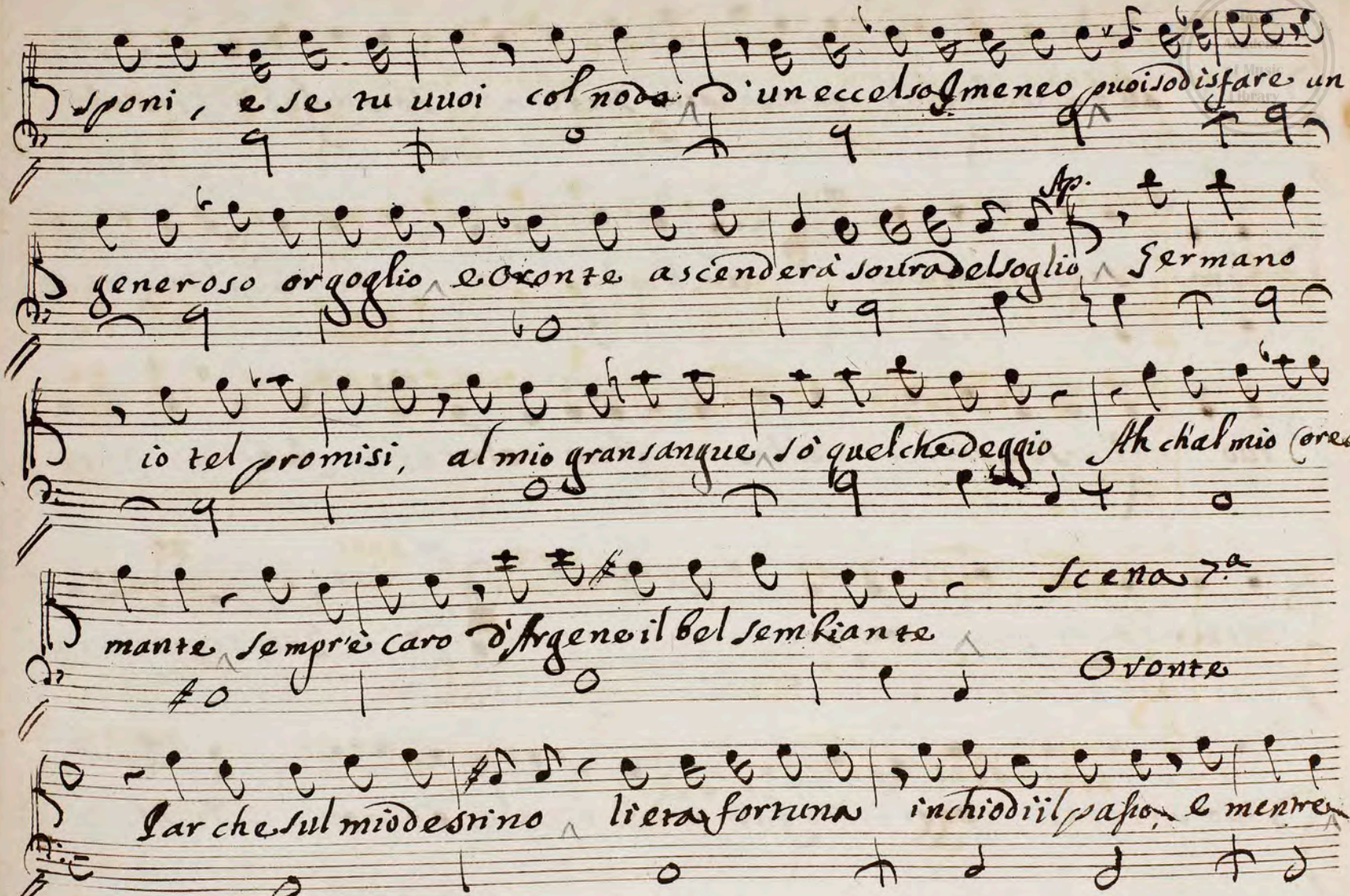
Scena 6.a

Apa. oro.

Or.

Germana in

tuo potere oggi el mio fato del riuale odiato Tu sol di=



sponi, e se tu uuoi col nodo d'un eccelso Imeneo puoi sodisfare un

generoso orgoglio e Oronte ascenderà soura del soglio Ap. Germano

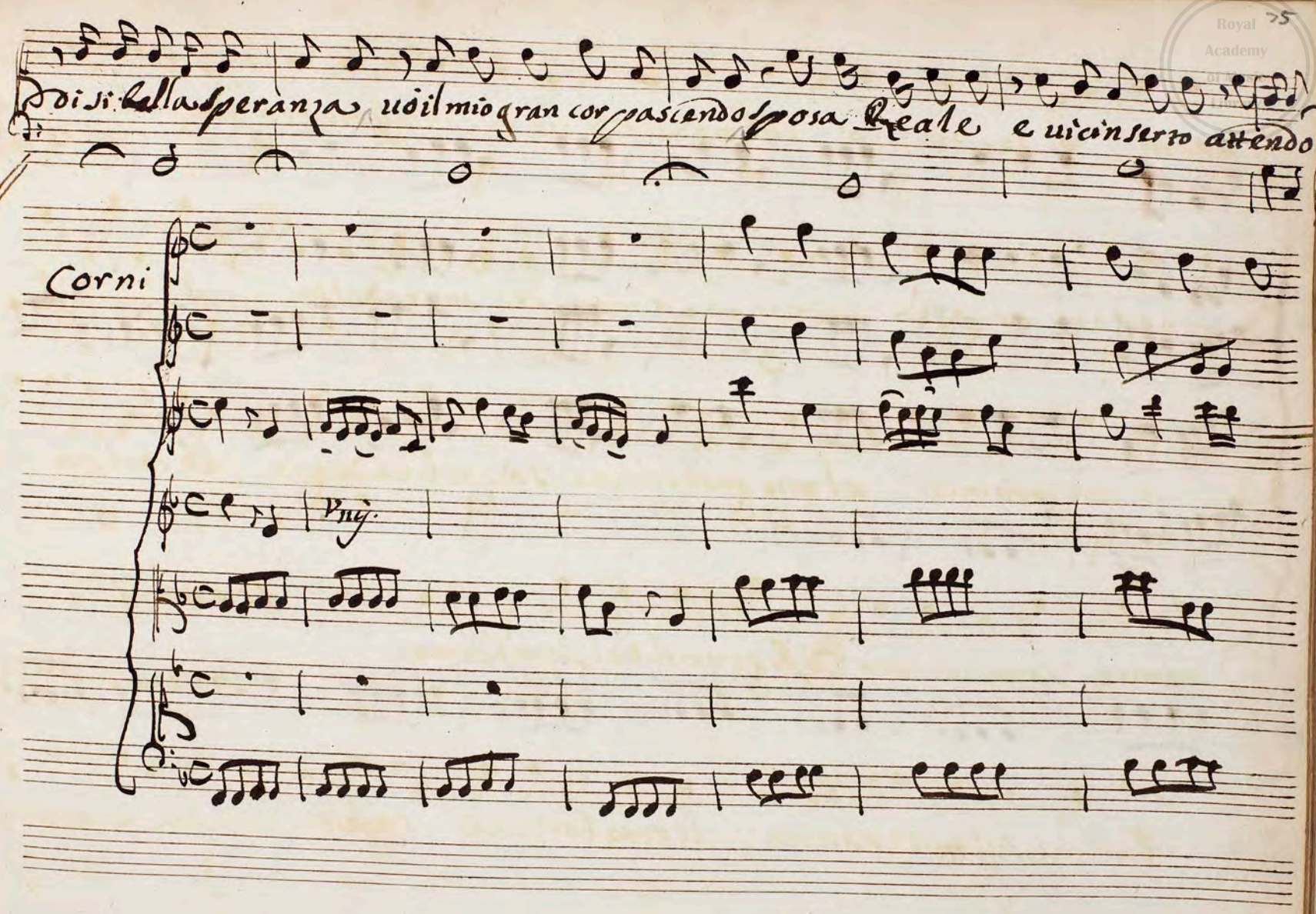
io tel promisi, al mio gran sangue sò quel che deggio Ah ch'al mio Corea-

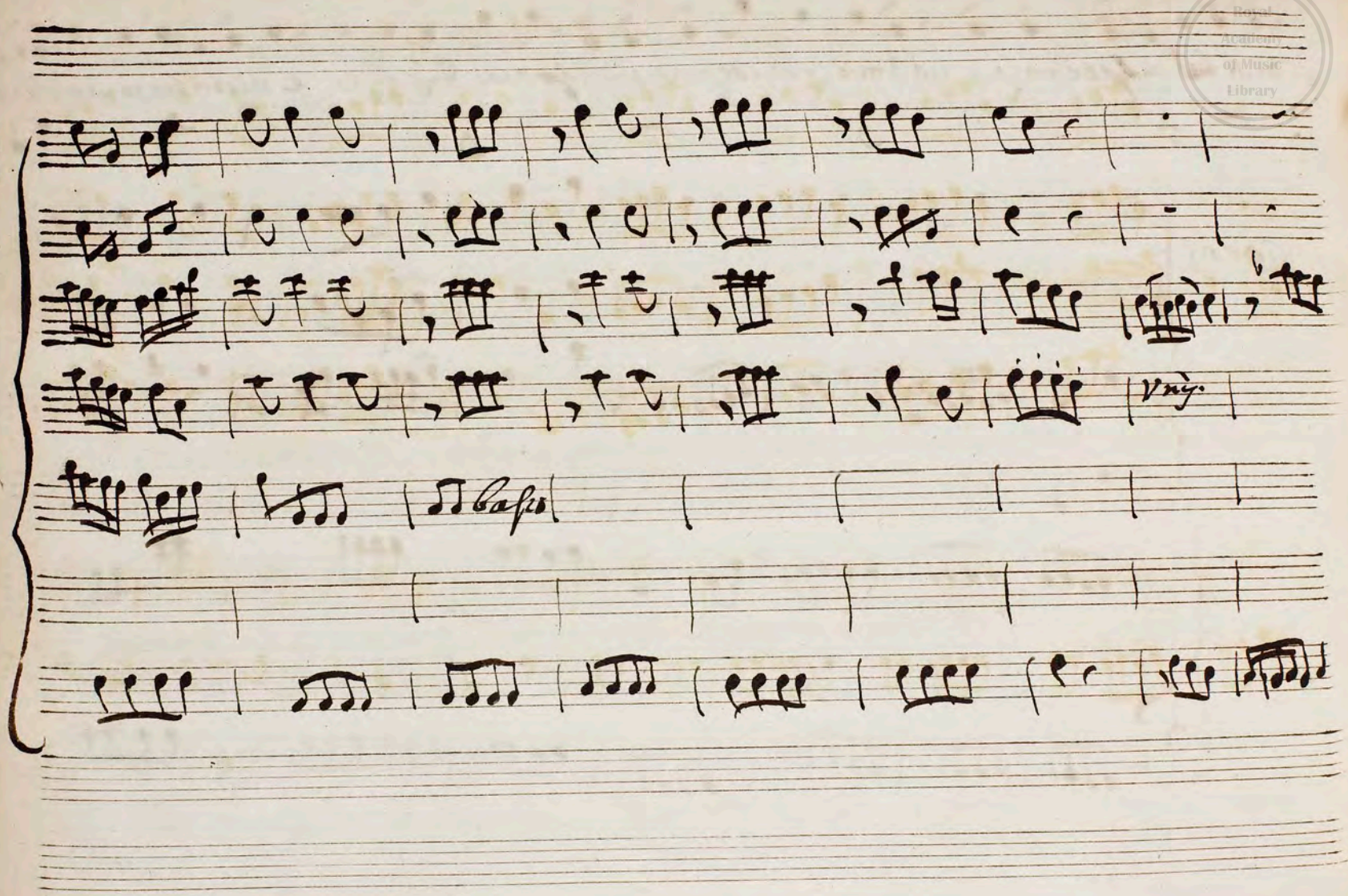
mante sempre è caro d'Argene il bel sembiante Scena 7.a

Oronte

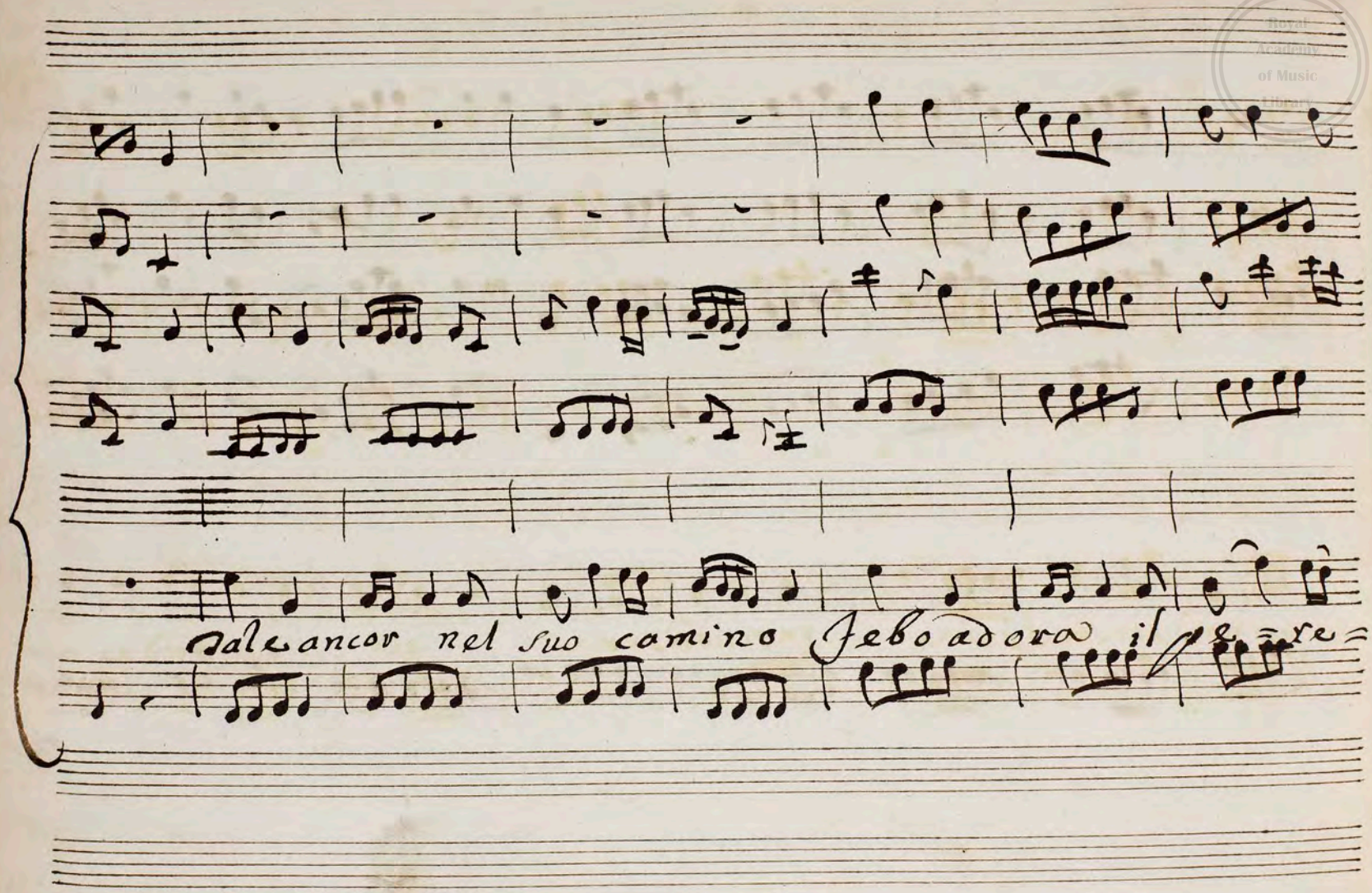
Par che sul mio destino lieta fortuna inchiodi il passo, e mentre

Royal Academy of Music Library

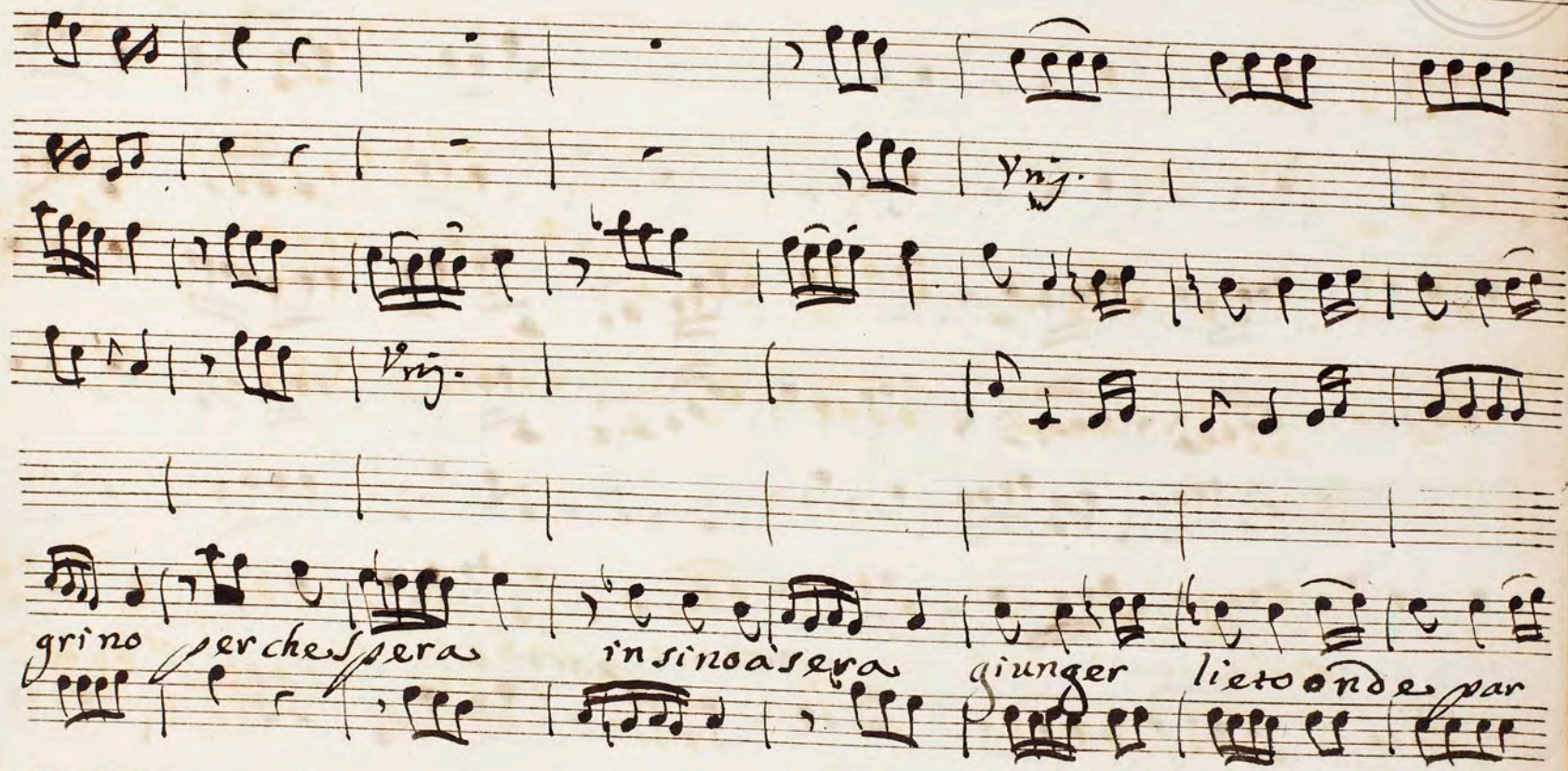


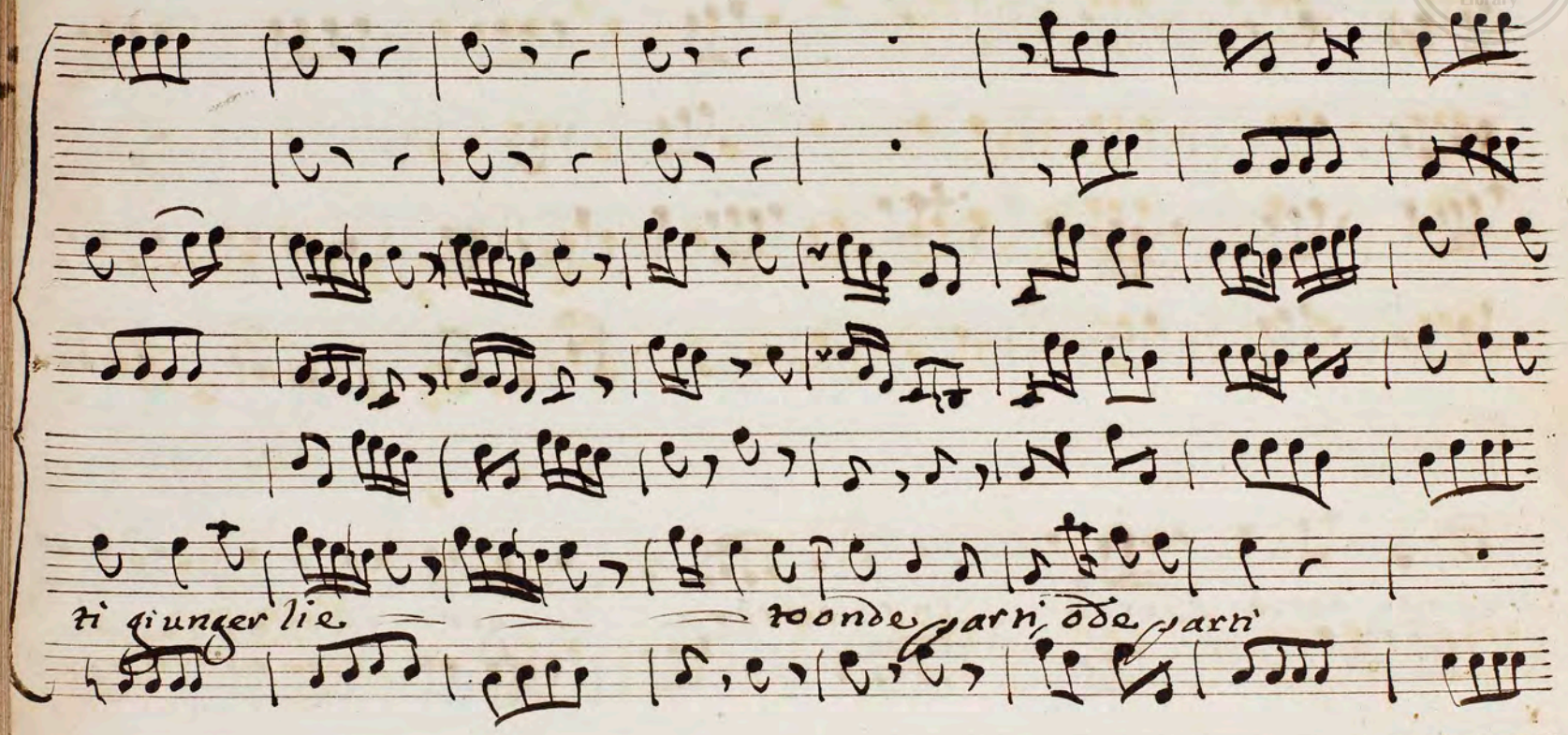

Vng.
Cassa

Royal
Academy
of Music
Library


Sale ancor nel suo camino Febo adora il

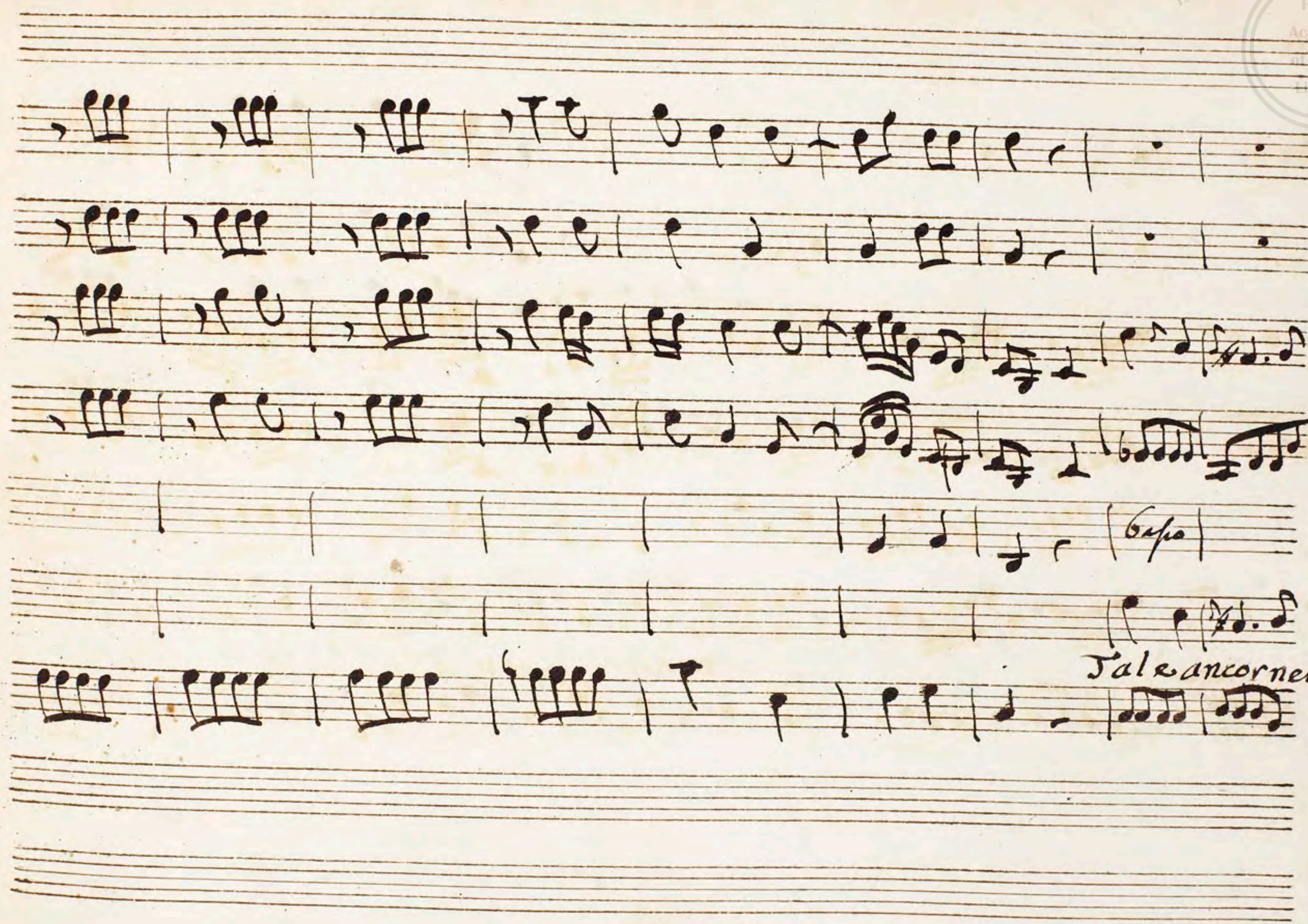
Royal Academy of Music Library

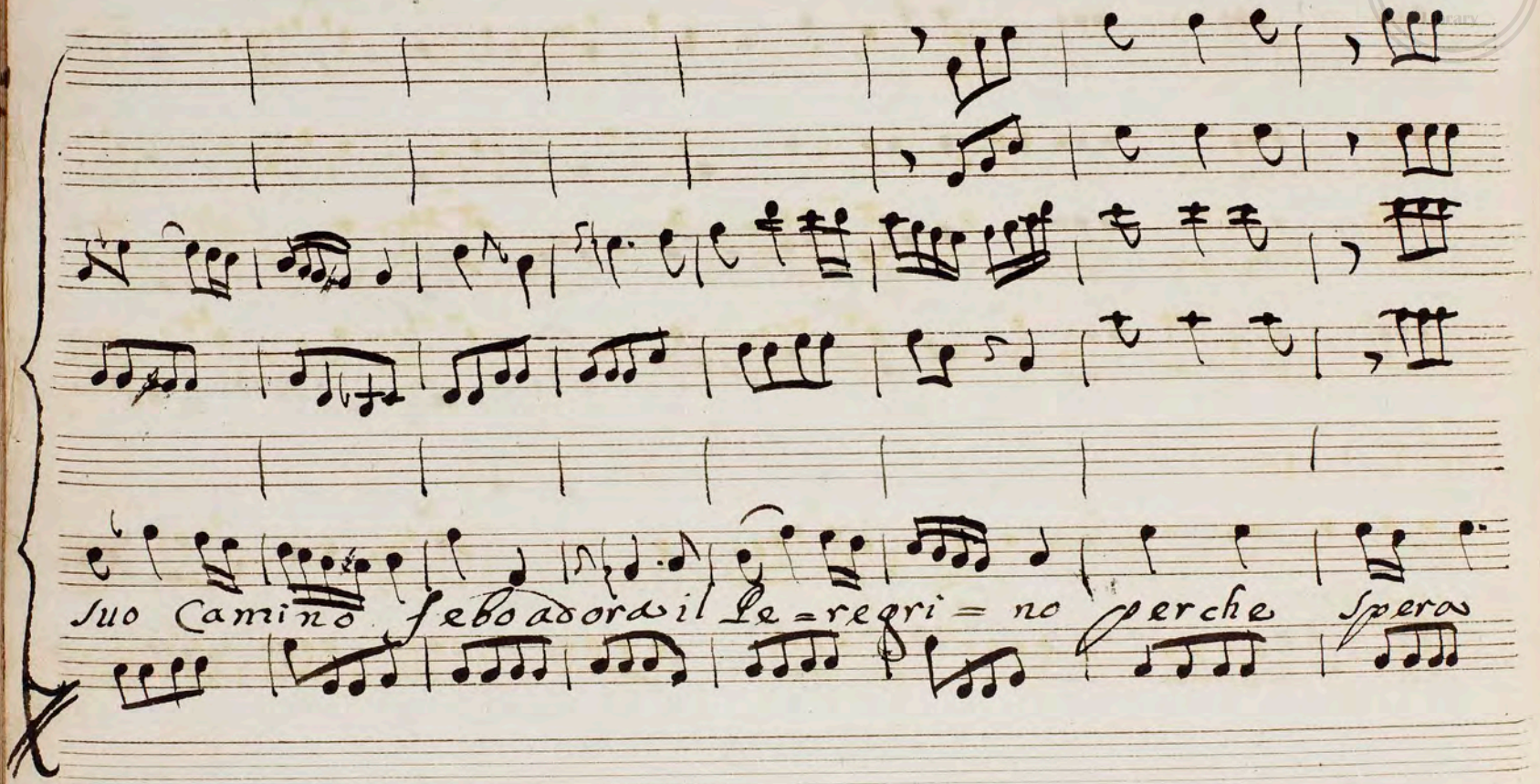




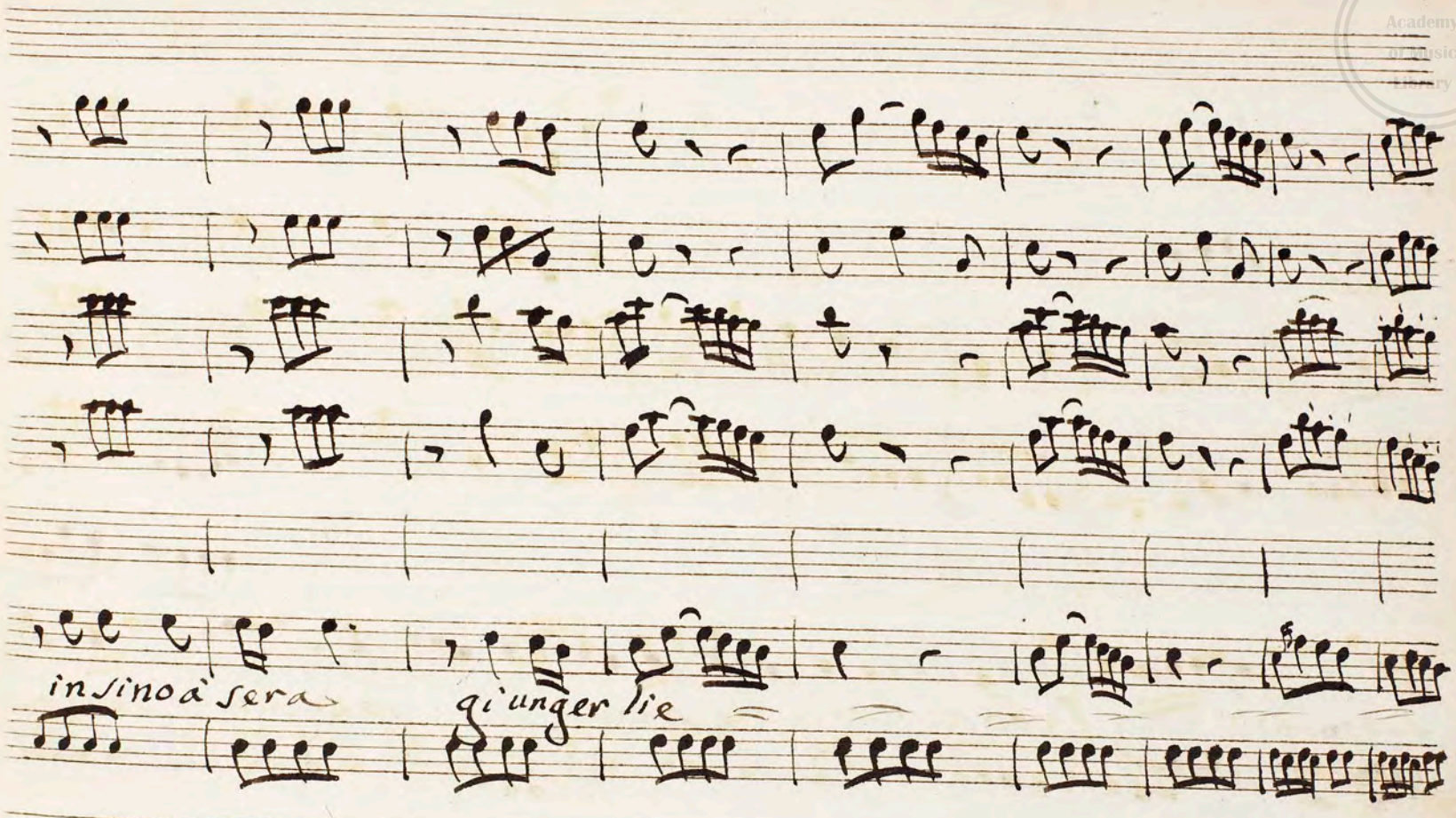
Royal Academy of Music Library

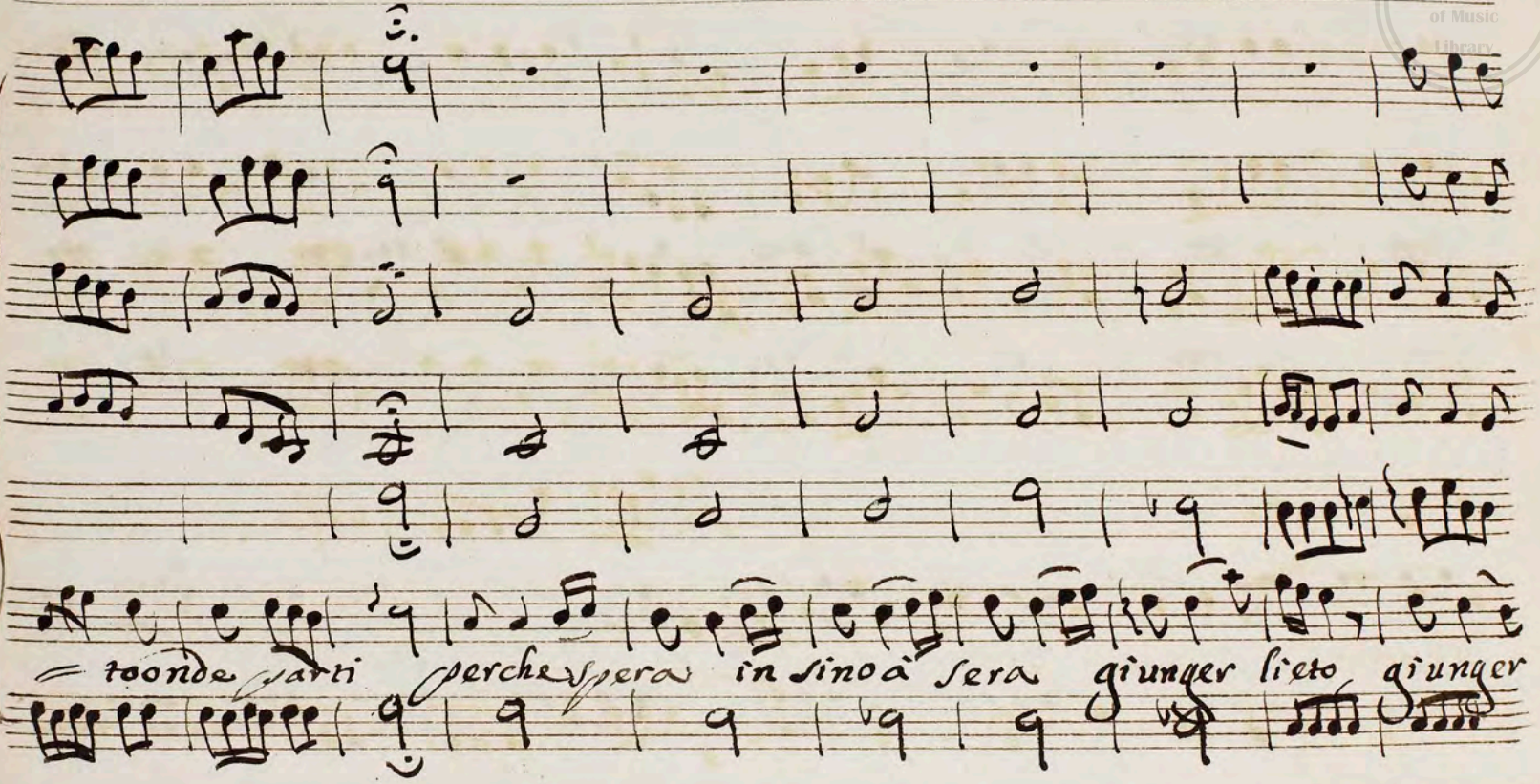
Royal Academy of Music Library



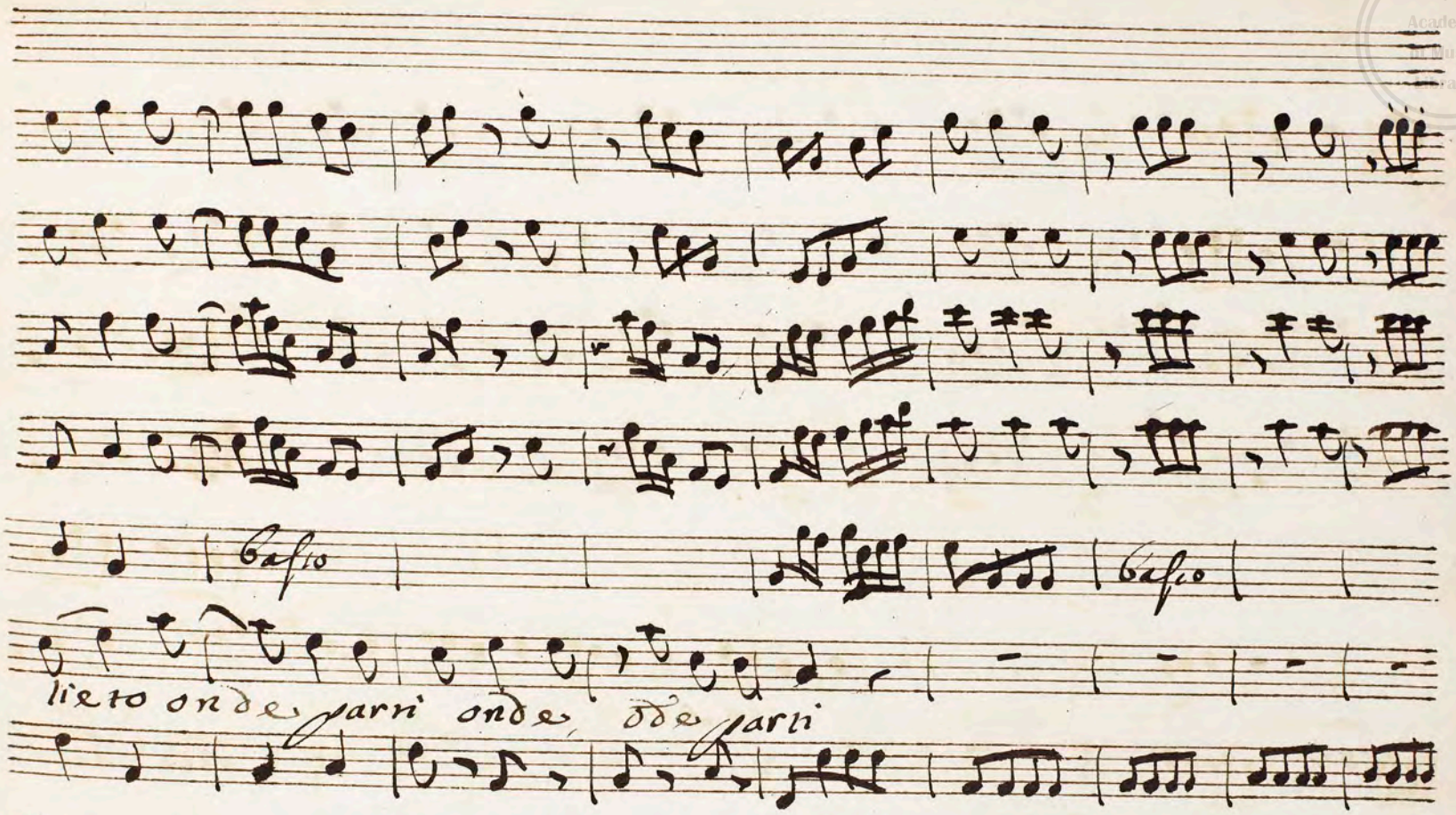

suo Camino feboadora il Le=regri=no perche Spera

Royal Academy of Music Library



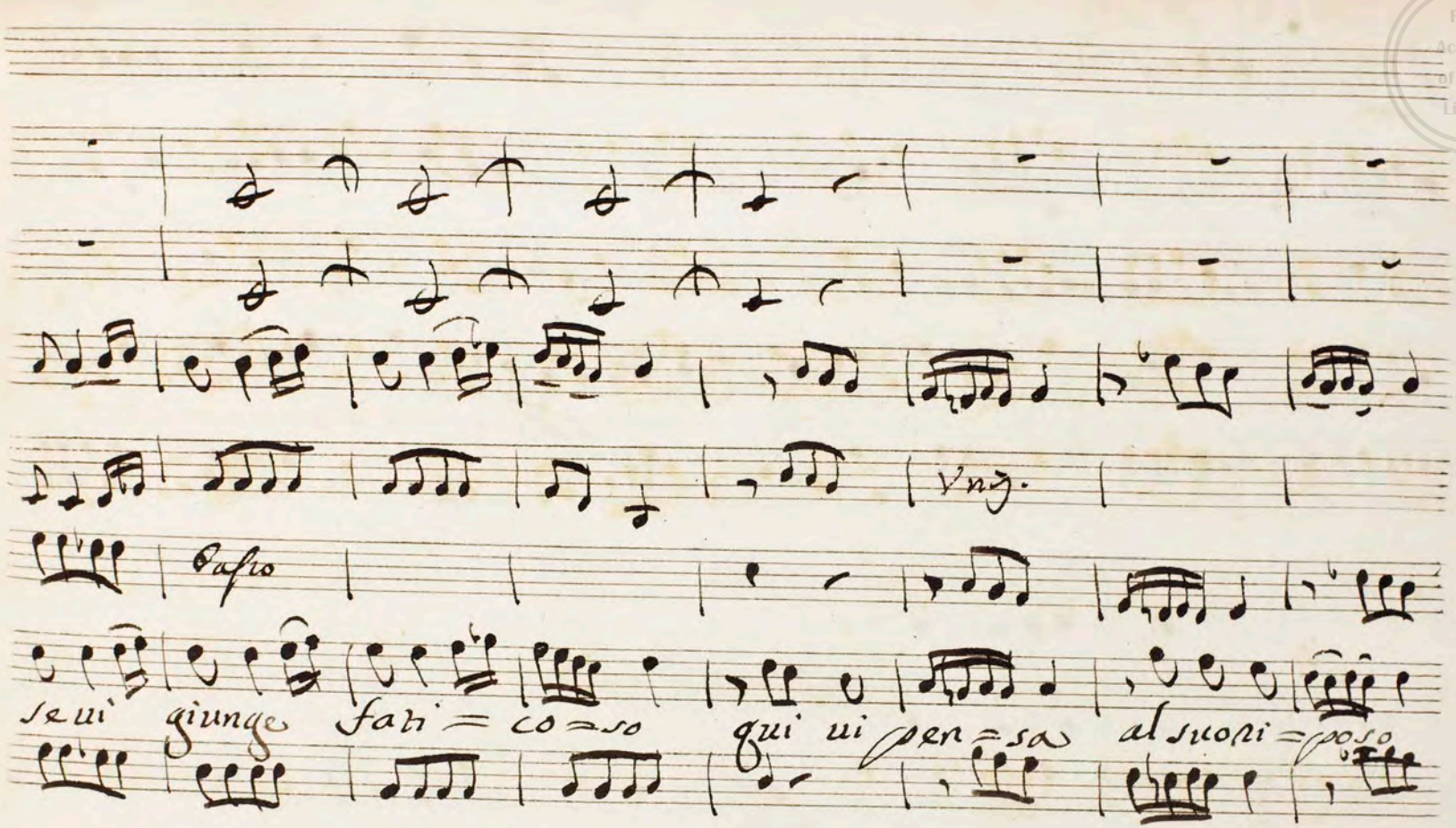

toonde partì perche spera in sino à sera giunger lieto giunger

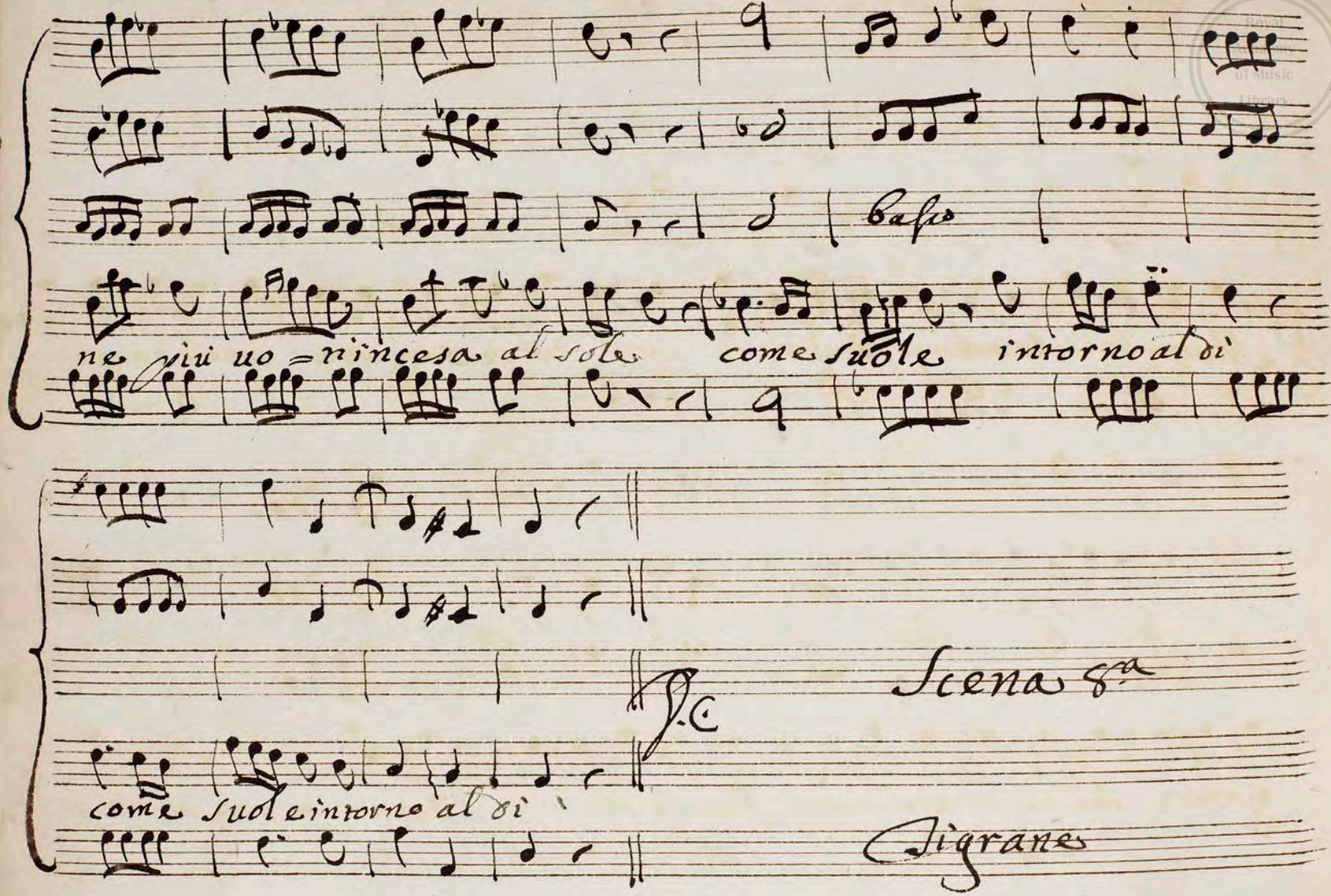
80
Royal Academy of Music Library



Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library





Basso

ne più uo = ni incesa al sole come suole intorno al di

come suole intorno al di

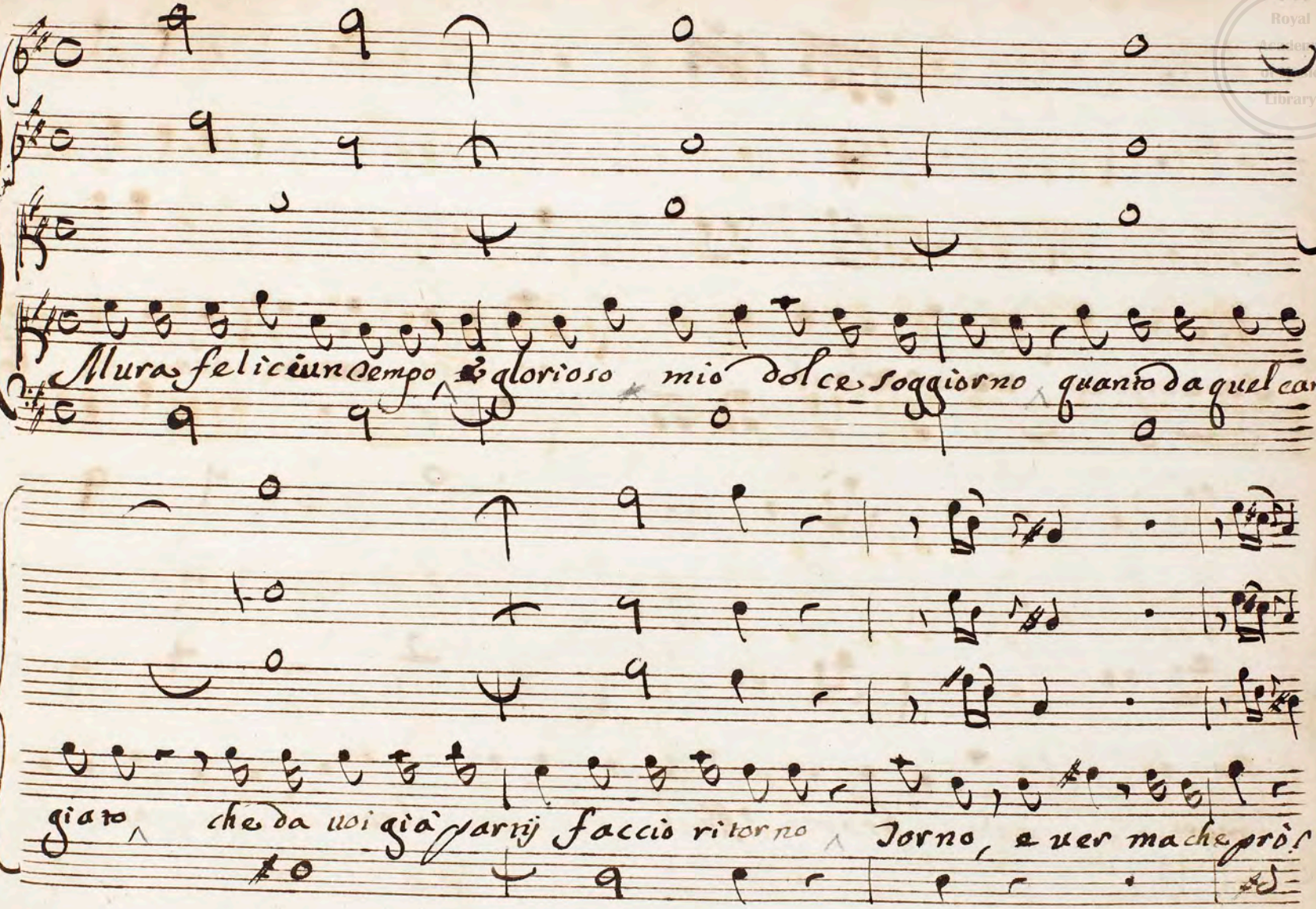
V.C.

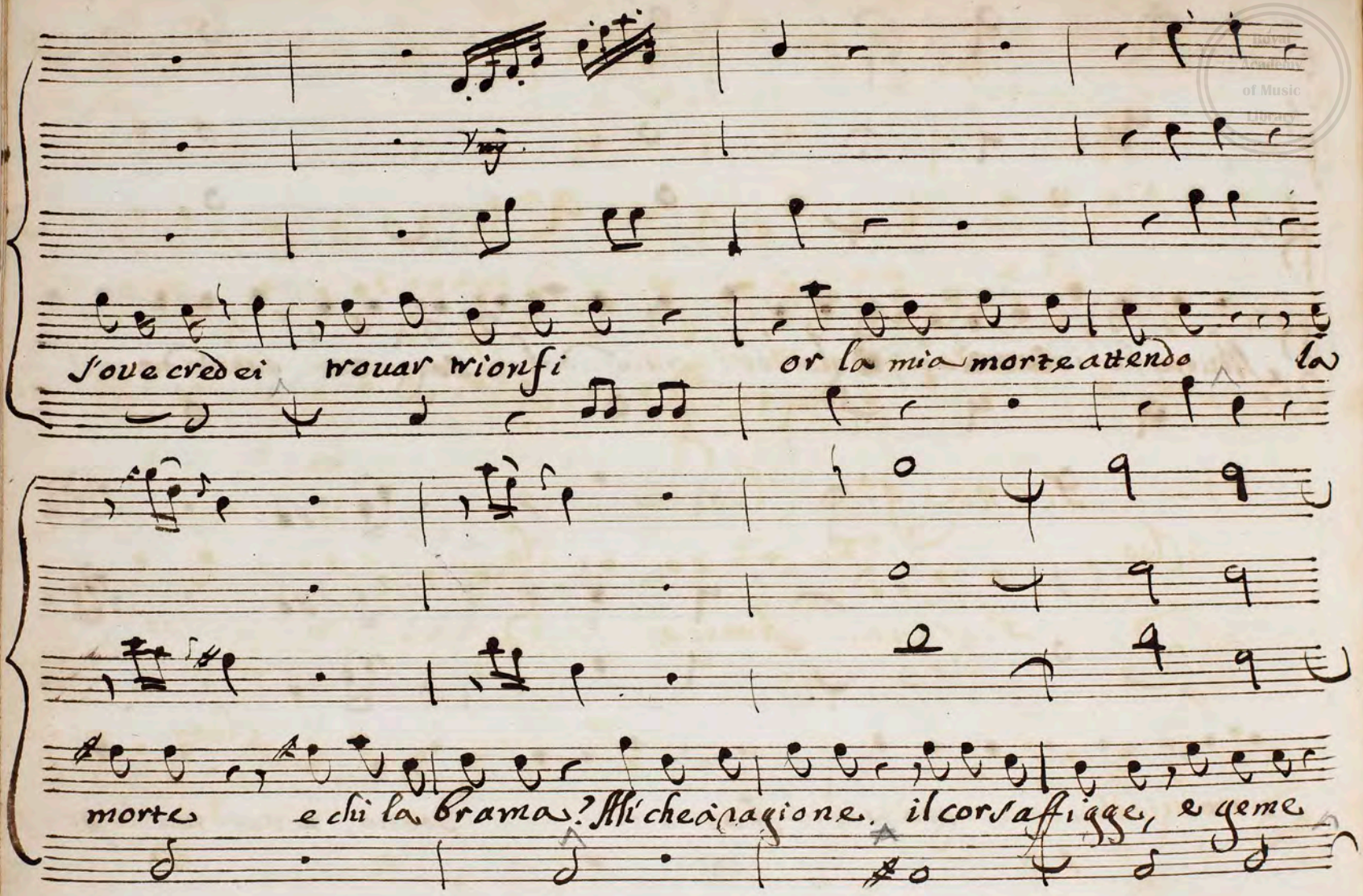
Scena 8.a

Tigrane

Royal Academy of Music Library

62
Royal Academy of Music Library




s'ove credei trouar trionfi
or la mia morte attendo la
morte e chi la brama? Ah che à ragione il cor s'affigge, e geme

Se nemici à me sono e Mitridate e Cleopatra insieme

Scena 9.a Cleartes e detto

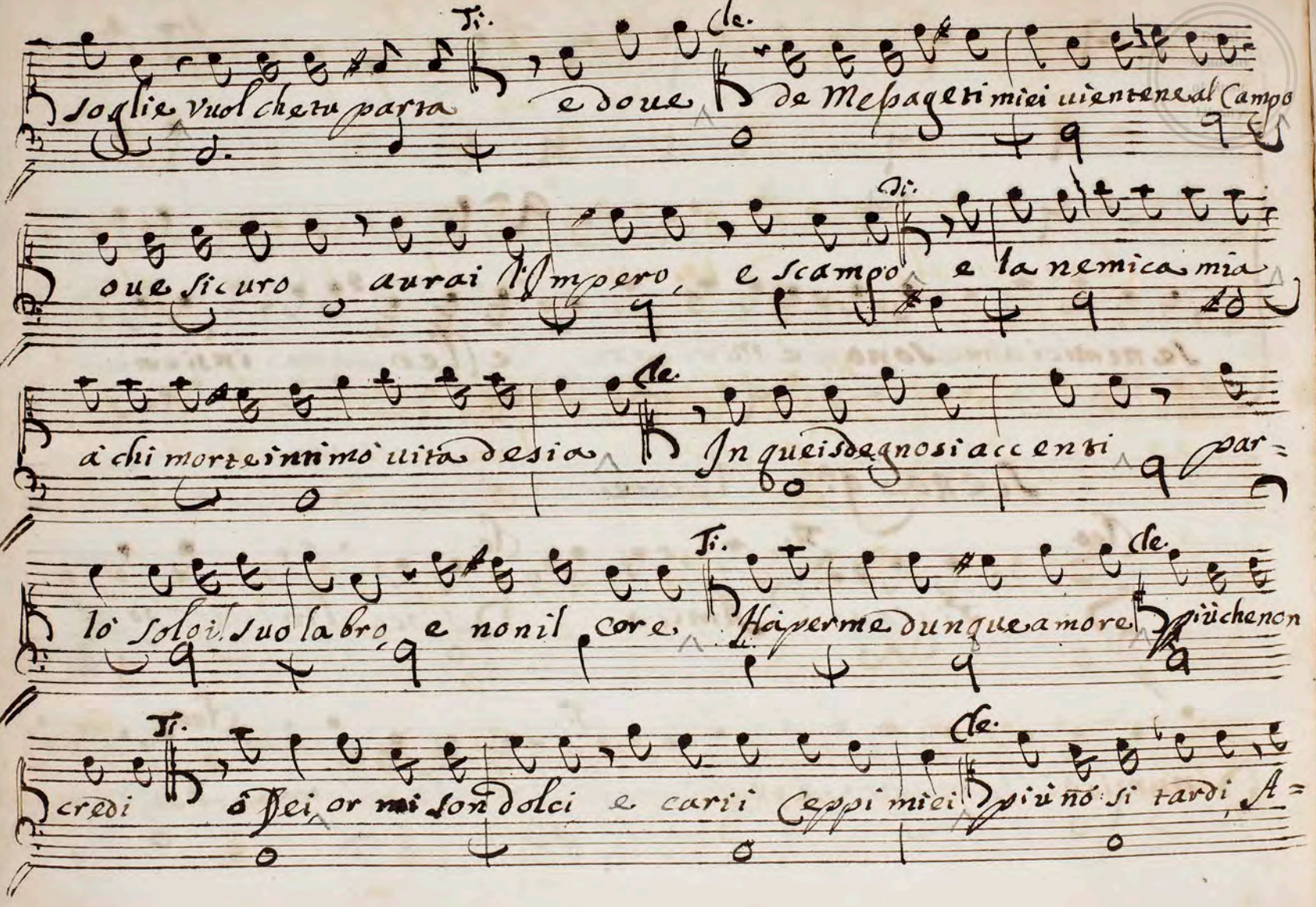
Cleo. Ti. Cle.

Ti grane, Amico occulto ingresso

Ti. Cleo.

nunzio di Cleopatra a te qui uengo di Cleopatra. Si dà queste

Royal Academy of Music Library



Ti. Cle.

soglie vuol che tu parta e doue de Messageti miei uientene al Campo

Ti.

oue sicuro aurai l'Impero, e scampo e la nemica mia

Cle.

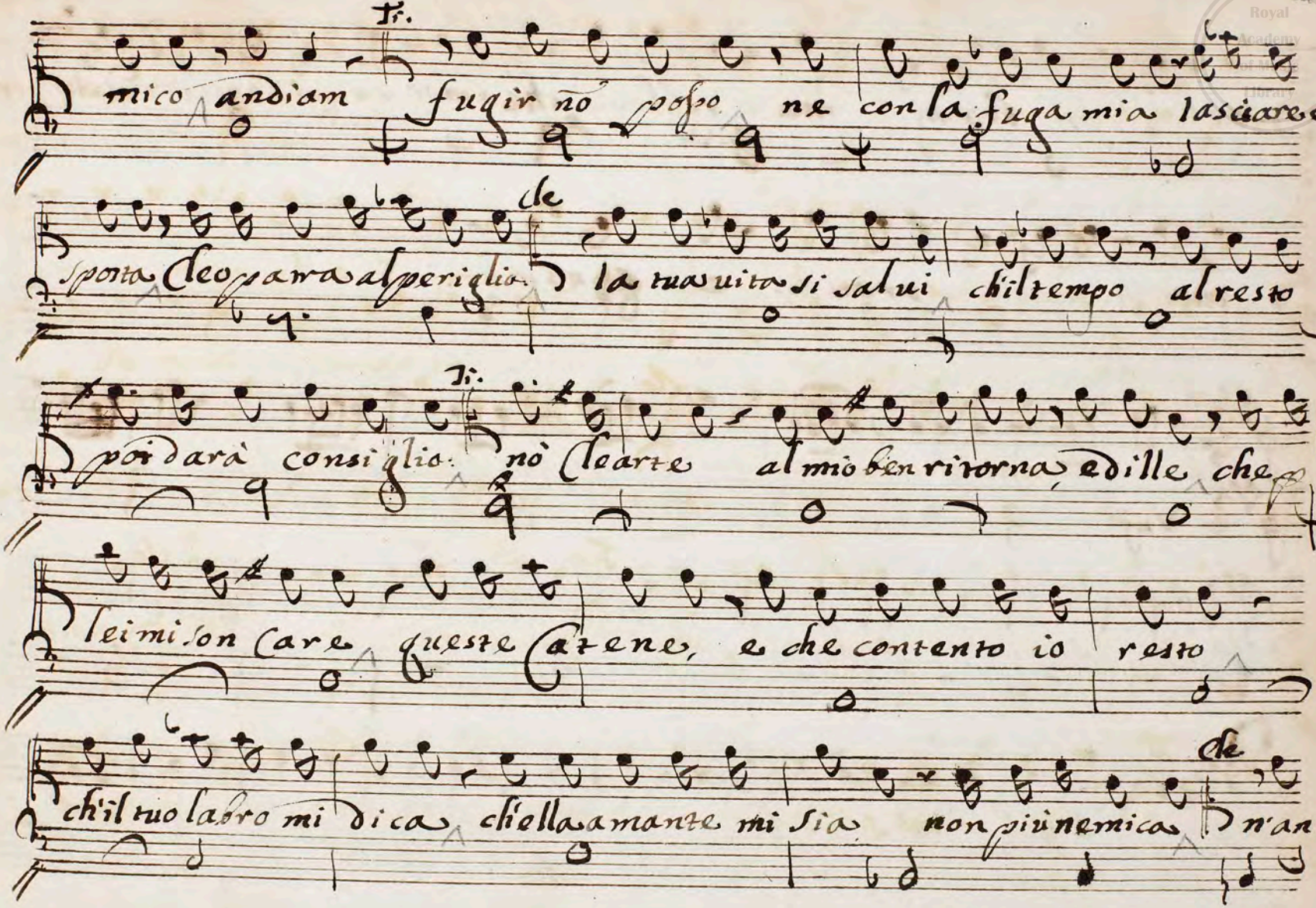
à chi morte intimò uita desia In quei sdegnosi accenti par=

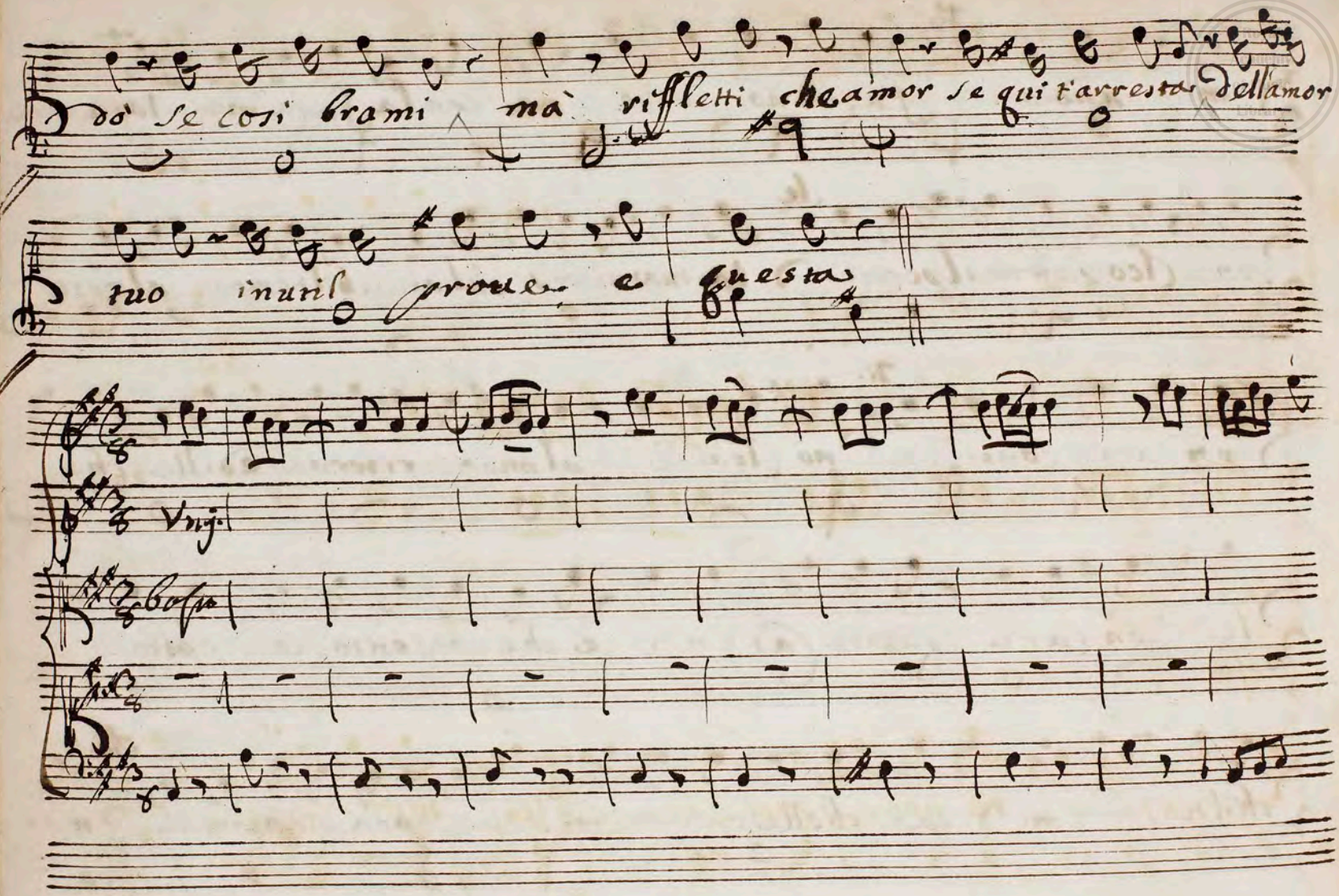
Ti. Cle.

lò solo il suo labro, e non il core. Hà per me dunque amore più che non

Ti. Cle.

credi ò Dei, or mi son dolci e carii Ceppi miei più nò si tardi, A=


Ti.
mico andiam fugir nō posso ne con la fuga mia lasciare
sposa Cleopatra al periglio la tua uita si salui ch'il tempo al resto
Ti.
porgerà consiglio nō Cleoparte al mio ben ritorna, e dille che
lei mi son care queste catene, e che contento io resto
ch'il tuo labro mi dica, ch'ella amante mi sia non più nemica n'an

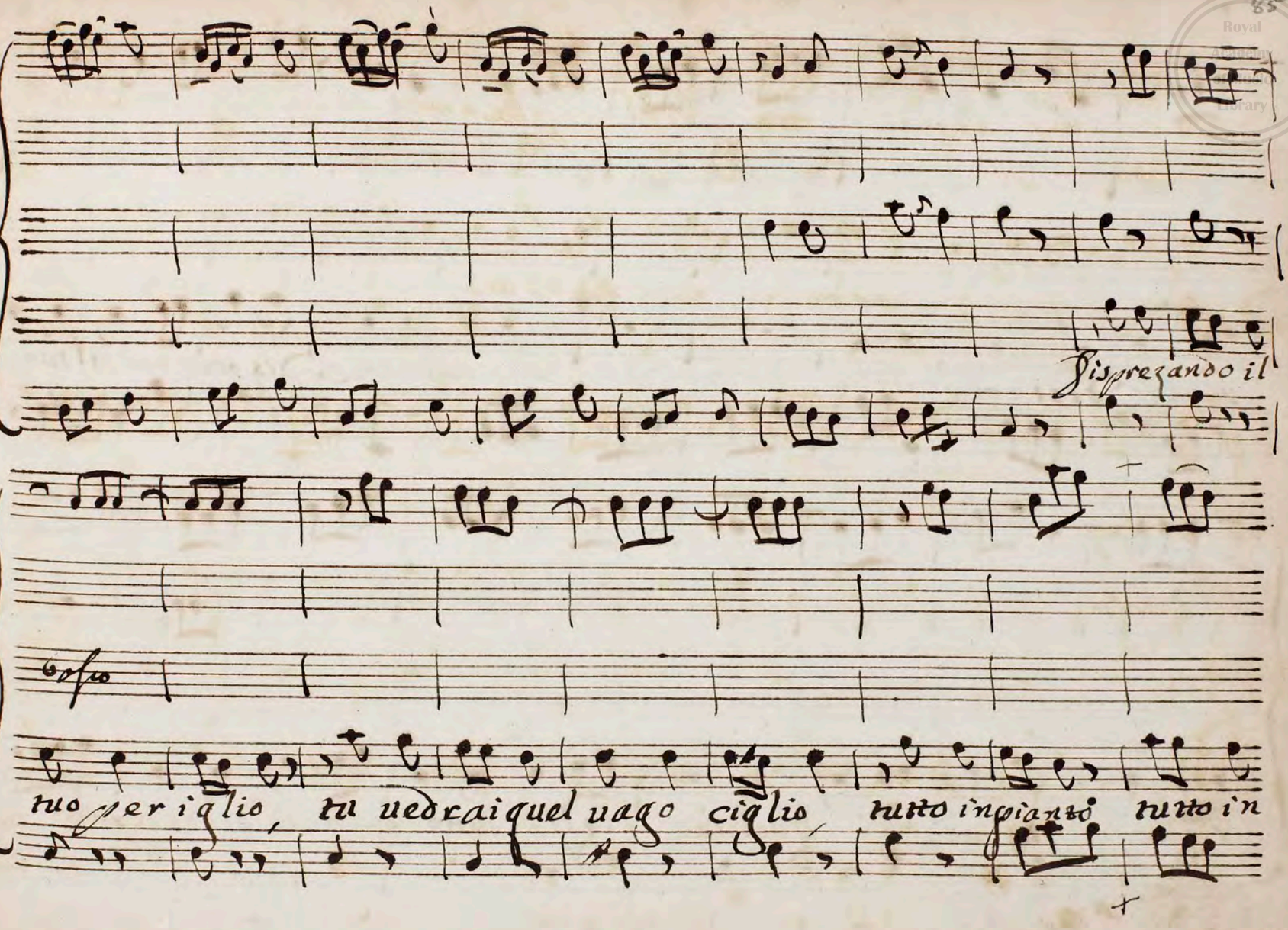


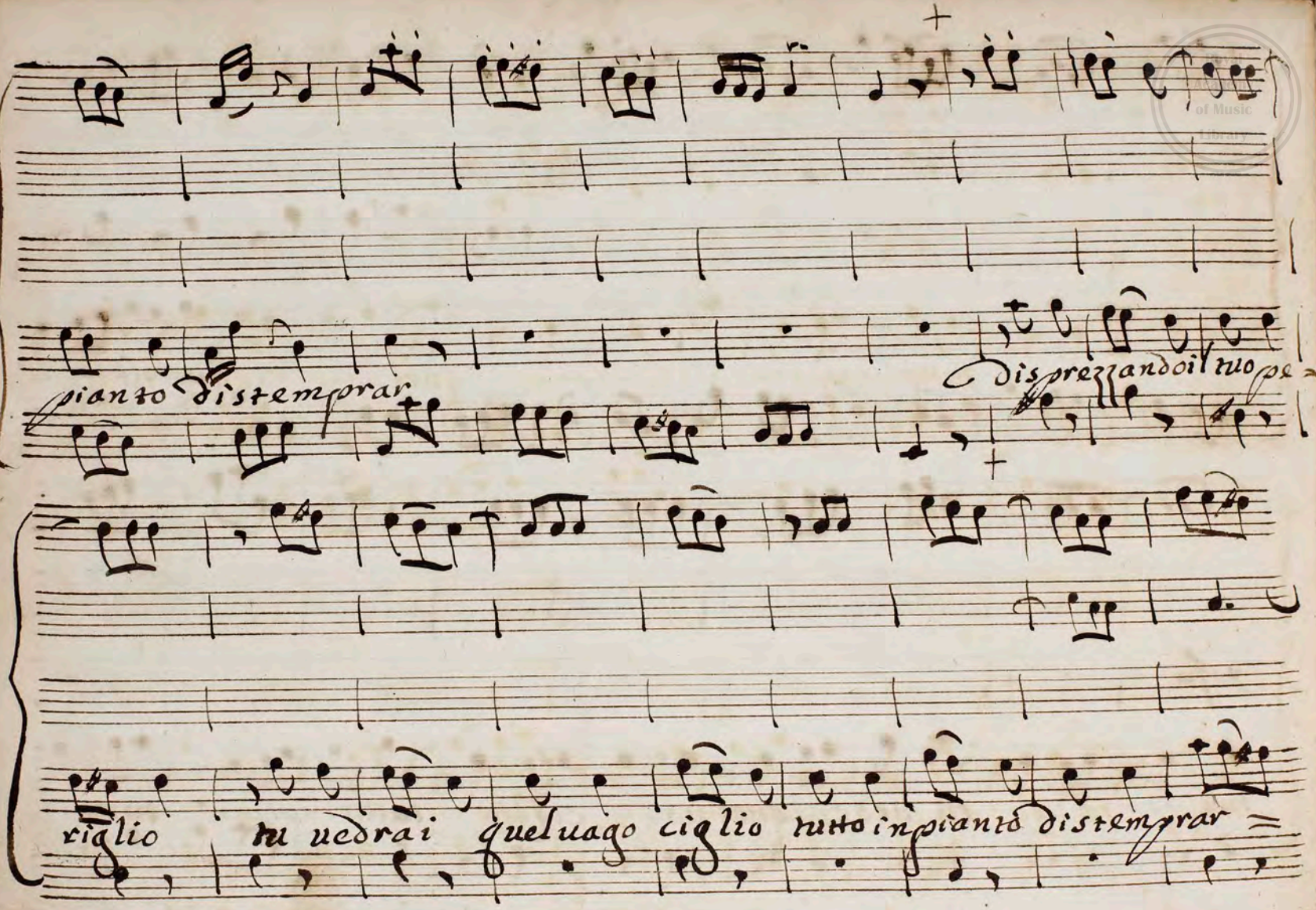
dò se così brami mà rifletti che amor se qui t'arresta dell'amor

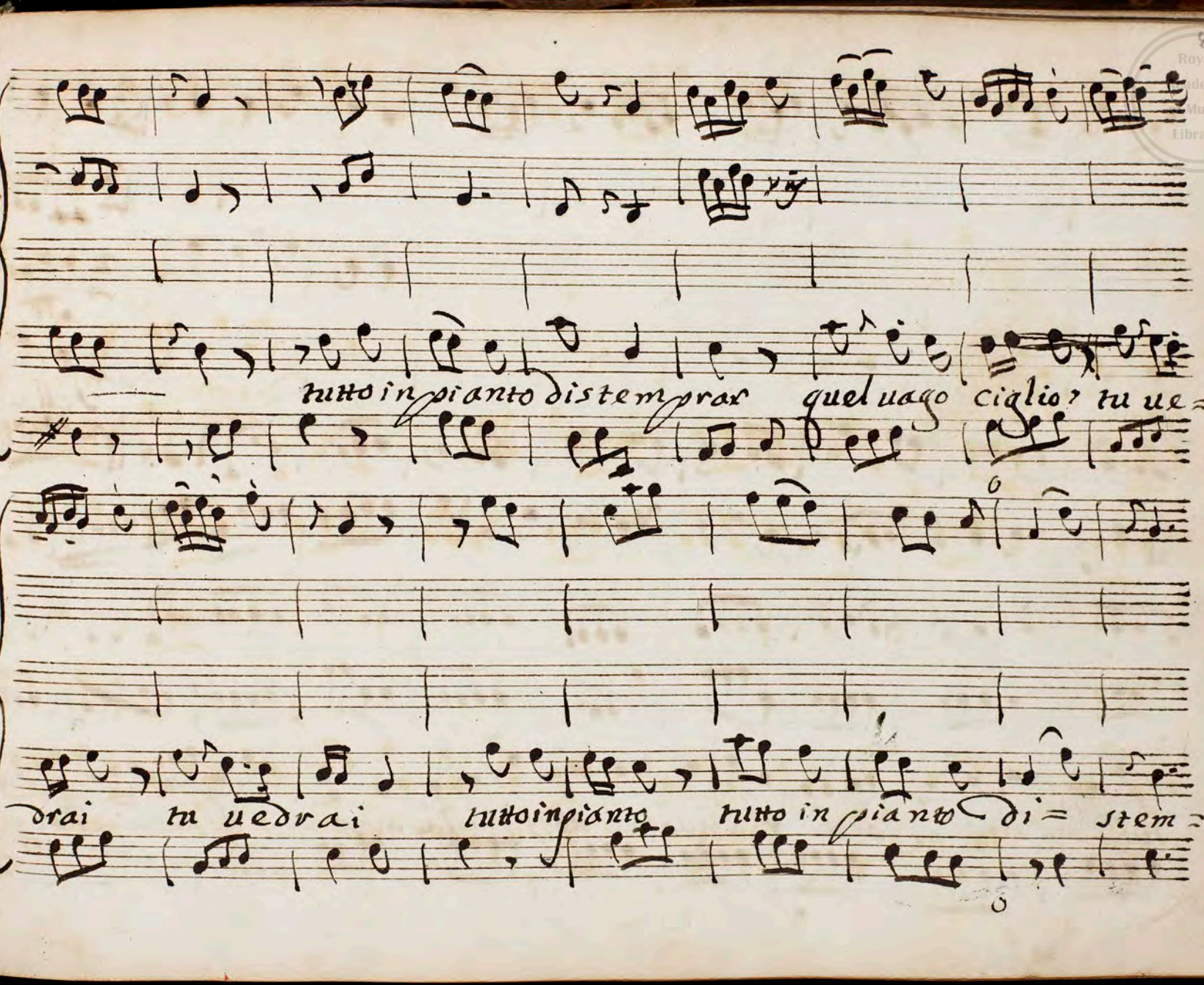
tuo inutil proue e questa

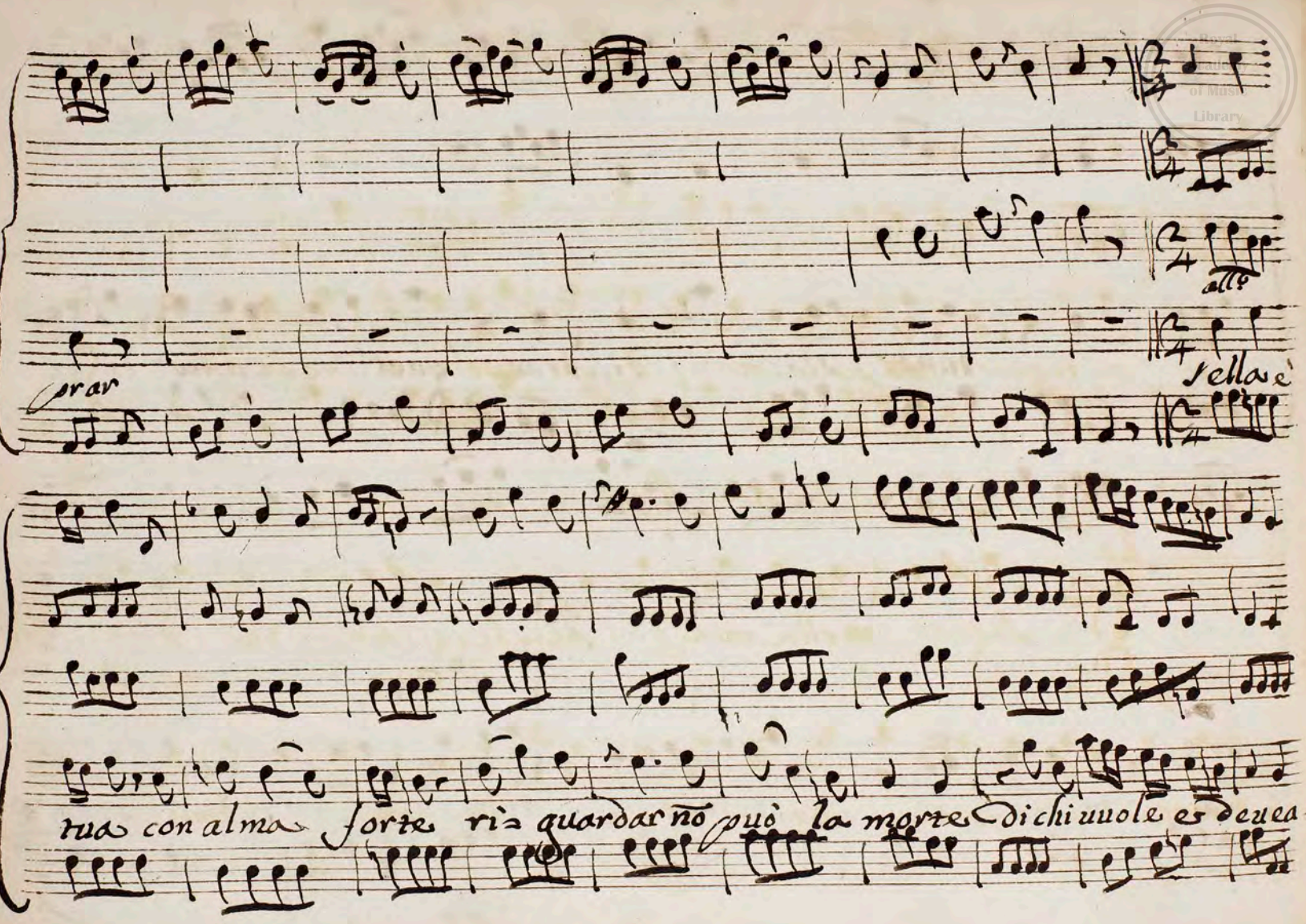
Vnj.

basso


Disprezando il
tuo periglio, tu vedrai quel vago ciglio tutto ingiarsò tutto in


pianto distemprar
disprezzando il tuo pe
riglio tu uedrai queluago ciglio tutto in pianto distemprar


tutto in pianto distemprar quel uago ciglio? tu ue=
drai tu uedrai tutto in pianto tutto in pianto di= stem=


prar
sella è
tua con alma forte ri= guardar nõ può la morte di chi uuole es deuea=

Royal Academy of Music Library

Vnj.

mar nò riguardar nò può la morte di chi uuole e deue amor

Scena 10.a Apa. è Tigrane

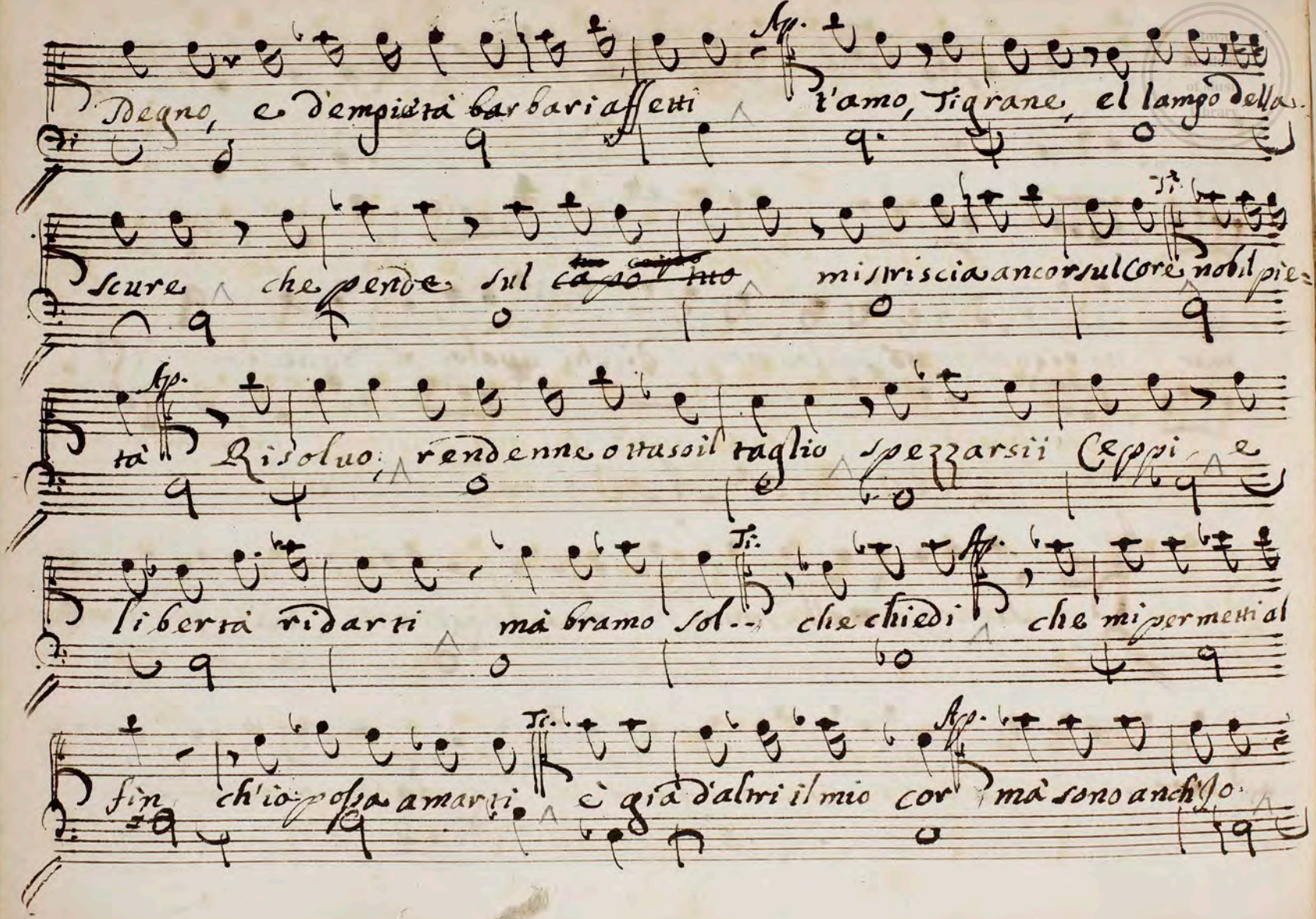
Ap.

Signor, nella mia fronte leggi in torbide Chiome

more, e di pietà teneri affetti

Ti.

leggo in fronte al mio fato di



Ap.

Degno, e d'empietà barbari affetti t'amo, Tigrane, el lampo della

Ti.

scure che pende sul ~~capo tuo~~ mi striscia ancor sul core nobil pie-

Ap.

tà Risoluo, rendenne ottuso il taglio spezzarsi i Ceppi e

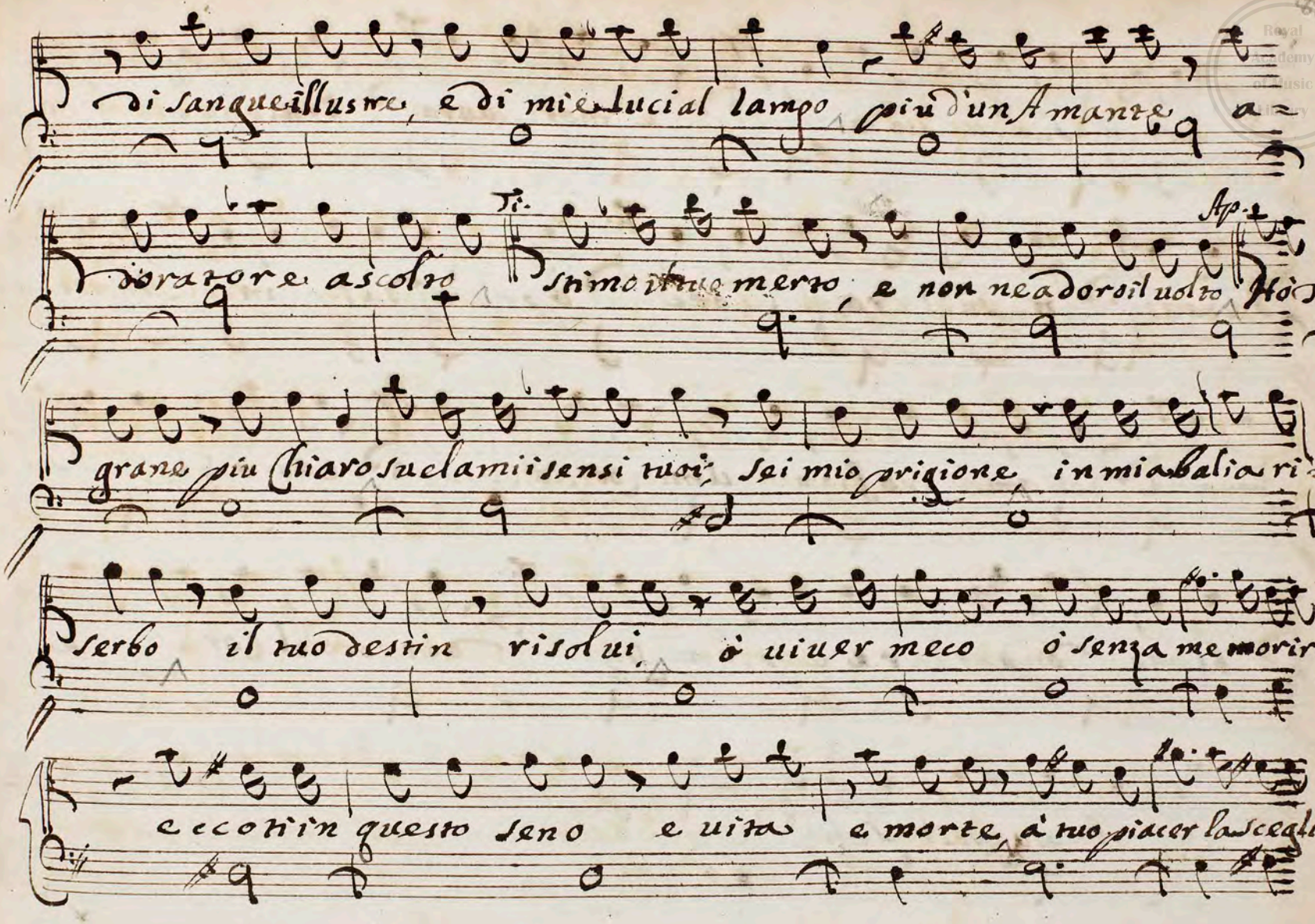
Ti. Ap.

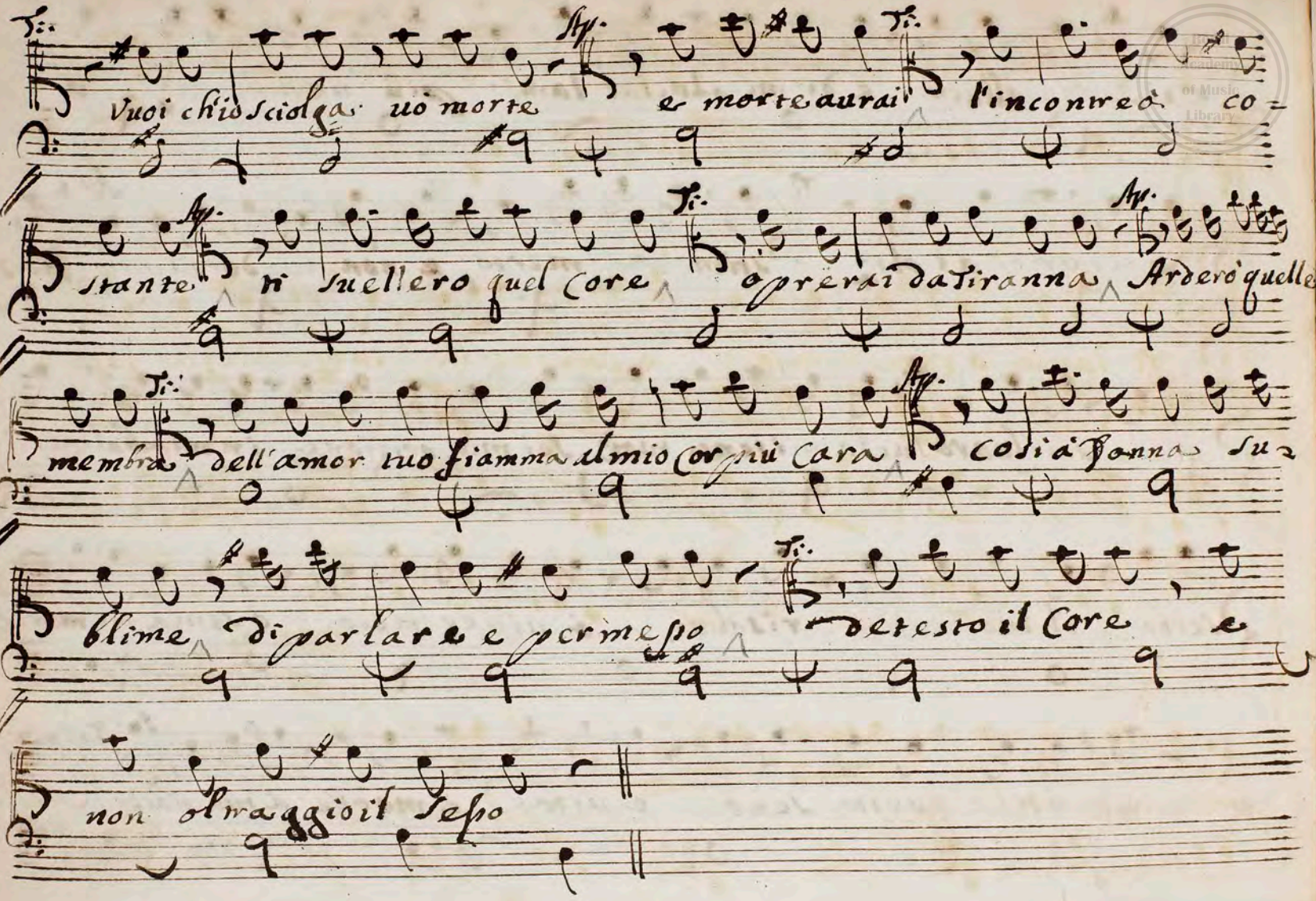
libertà ridarti mà bramo sol-- che chiedi che mi permetti al

Ti. Ap.

fin ch'io possa amarti è già d'altri il mio cor mà sono anch'Io.

Royal Academy of Music





Ti. Vuoi ch'io sciolga uò morte Ap. e morte aurai Ti. l'incontro à co=

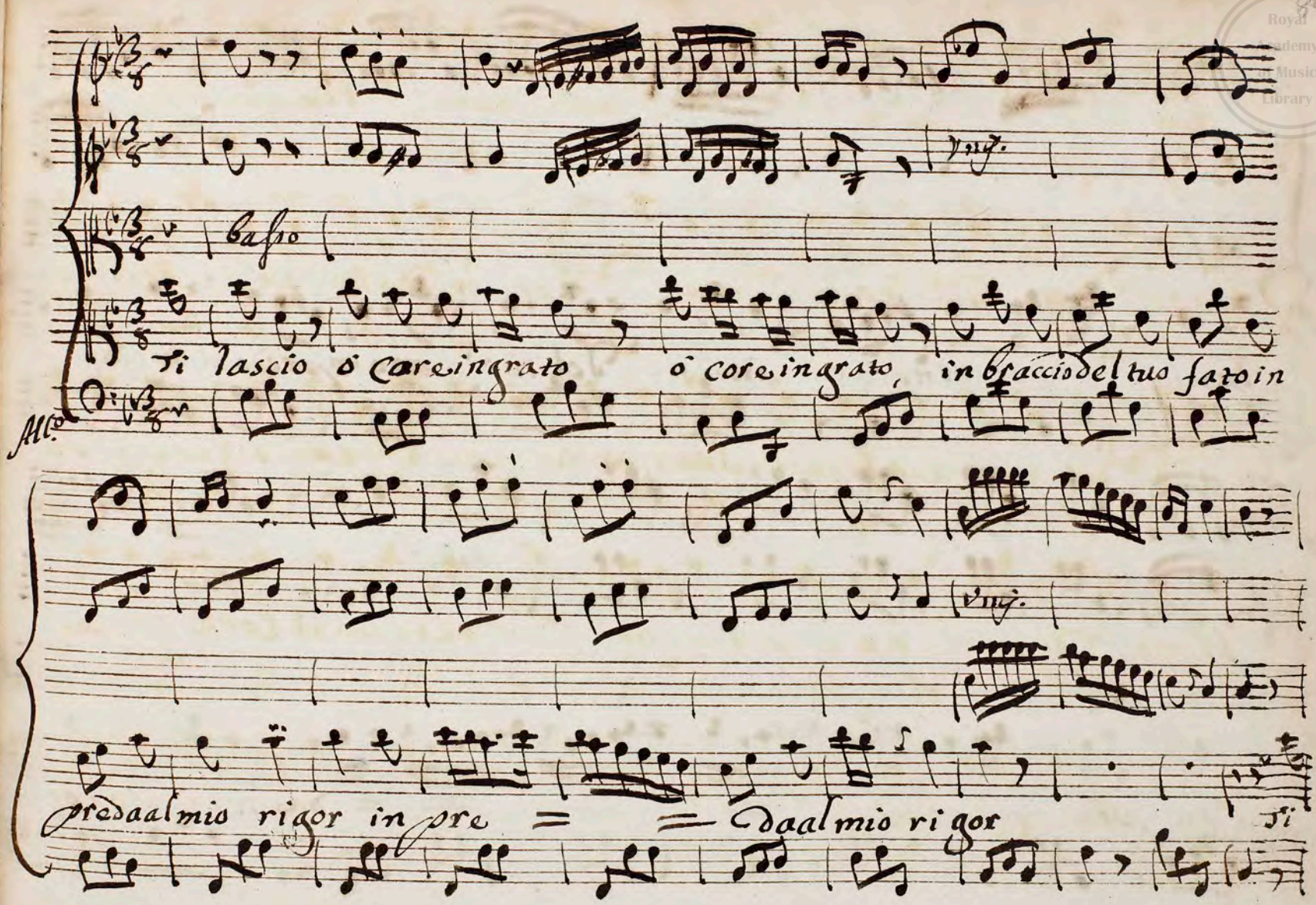
Ap. stante ti suellero quel Core Ti. oprerai da tiranna Ap. Arderò quelle

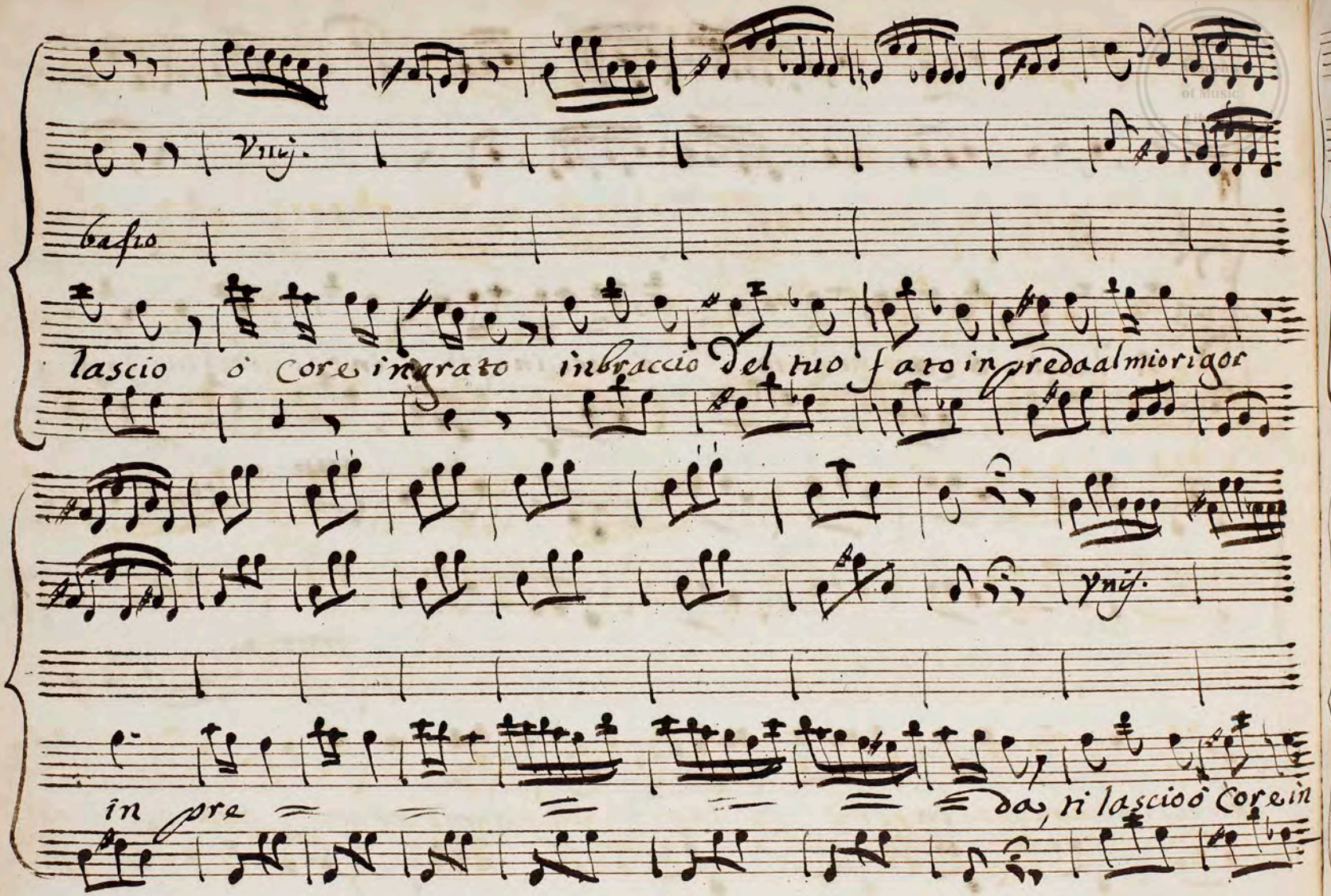
Ti. membra dell'amor tuo fiamma al mio Cor più Cara Ap. così à Donna su=

blime di parlare e permesso Ti. detesto il Core e

non oltraggio il Sesso

Royal Academy of Music Library




Vnij.
basso
lascio ò Core ingrato inbraccio del tuo fato in preda al mio rigor
vnij.
in pre
da, ti lascio ò Core in

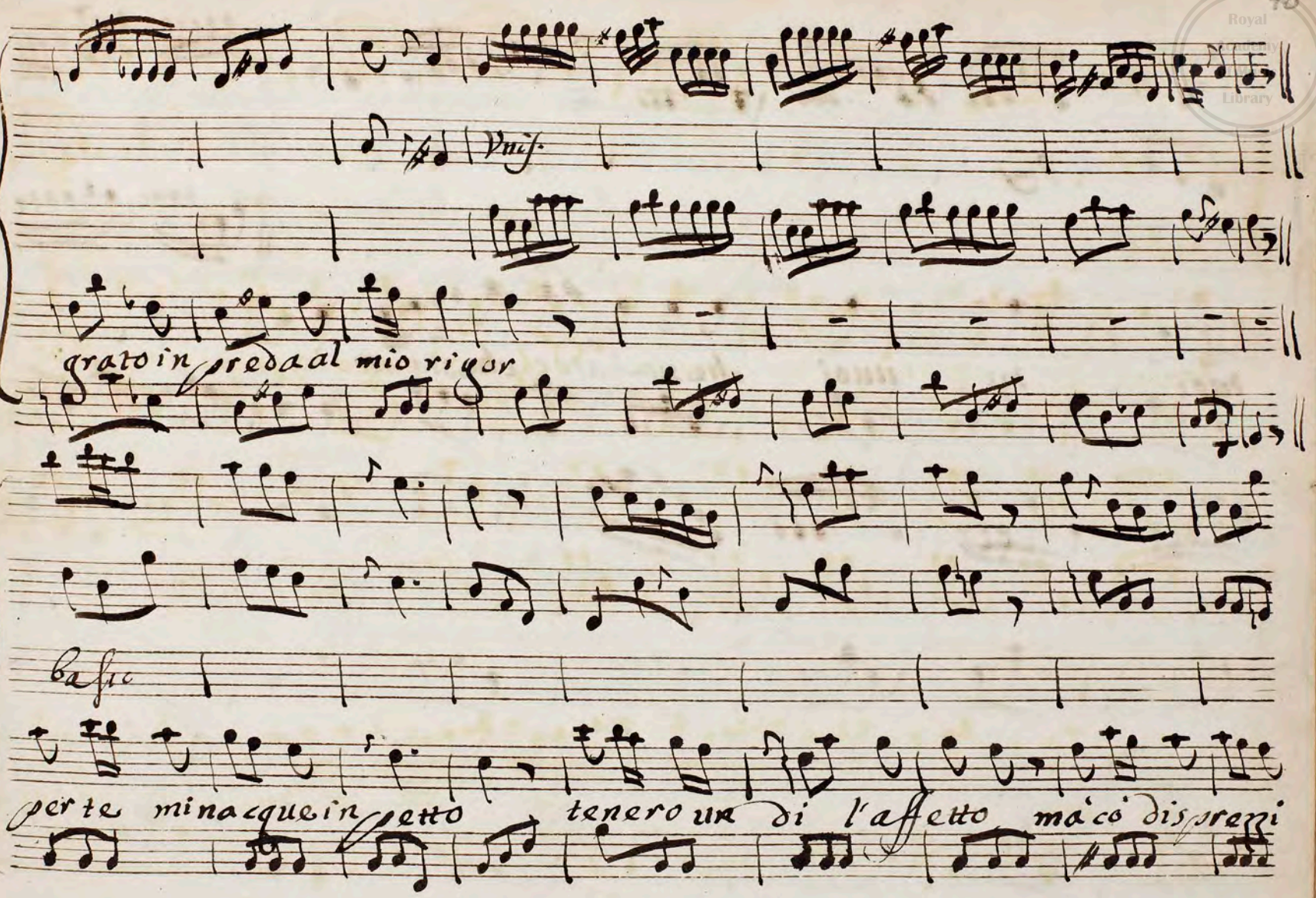
Royal Academy of Music Library

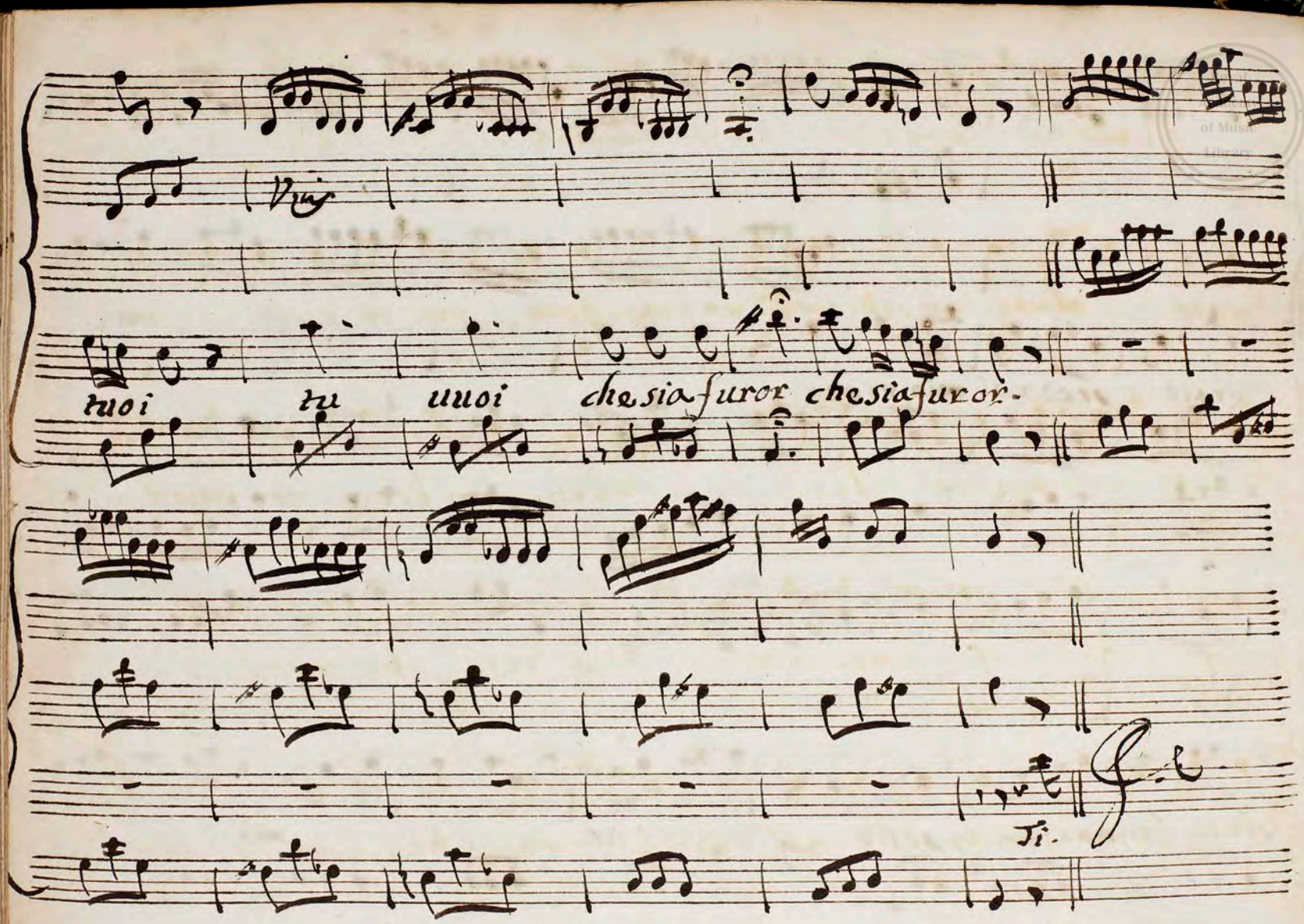
Unis.

grato in preda al mio rigor

basso

per te mi nacque in petto tenero un di l'affetto ma cò dispreni




Vrai
tuoi tu uuoi che sia furor che sia furor.
Ti.

Royal Academy

Ti.

Il tuo furor non temo la morte non pauento e di costanza ar-

mato gli oltraggio so' schermir, d'un empio fato mà tu de pensier miei

dole ed unico oggetto Cleopatra oue sei Cleopatra mio ben

Scena 11.a

Cleo

Tigrane amato

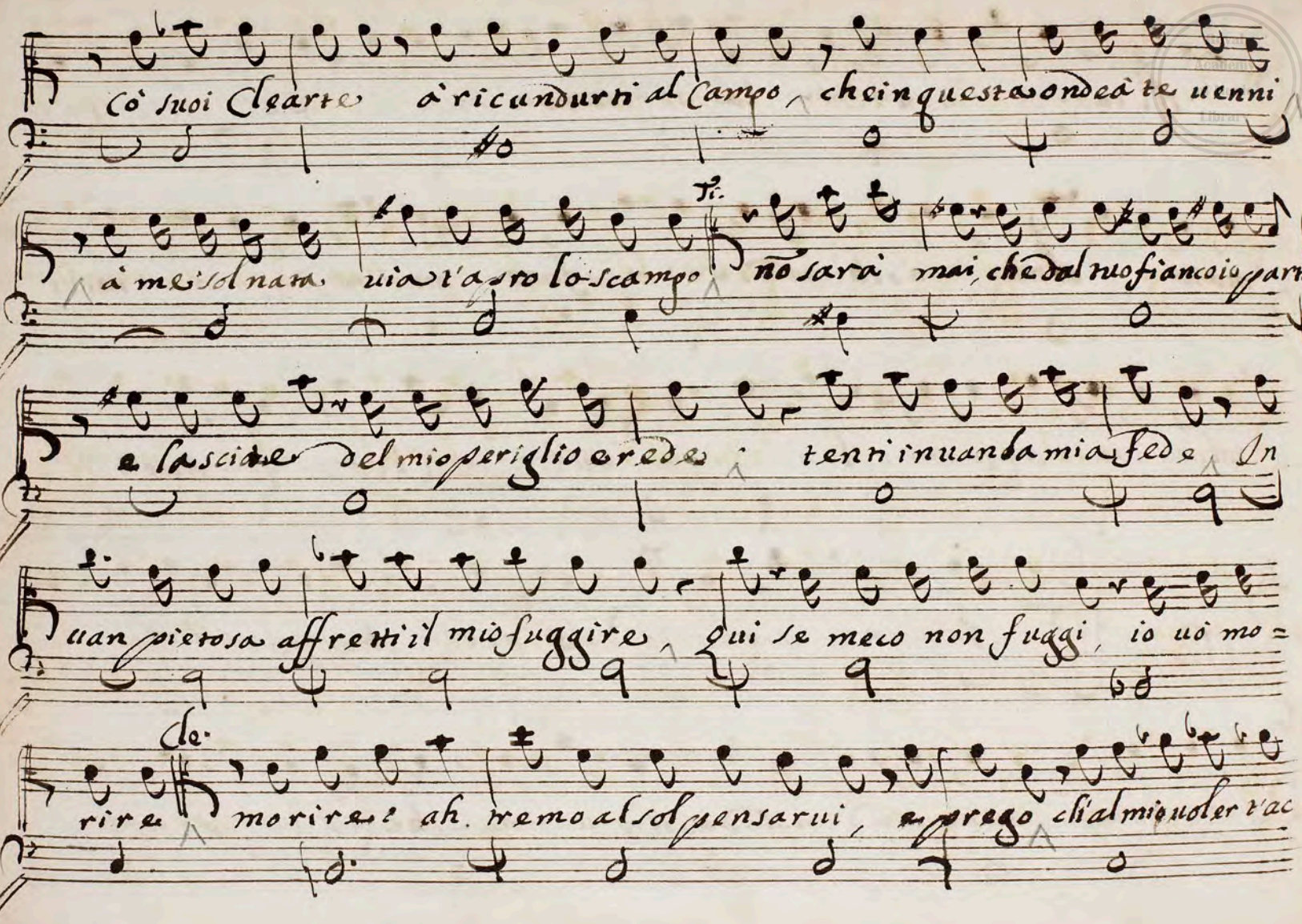
Ti.

o dei, che miro

Tig. Cleo.

Cleo.

fuggi l'empie minaccie d'un rio destin uanne che già t'aspetta



Cò suoi Clearte à ricundurti al Campo, che in questa onde à te uenni

à me sol nata uia t'apro lo scampo

Ti.

nõ sarà mai, che dal tuo fianco io parta

e lasciate del mio periglio e rede; tenti in uan la mia fede In

uan pietosa affretti il mio fuggire, Qui se meco non fuggi, io uò mo=

Cle.

rire morire: ah. tremo al sol pensarui, e prego ch'al mio uoler t'ac=

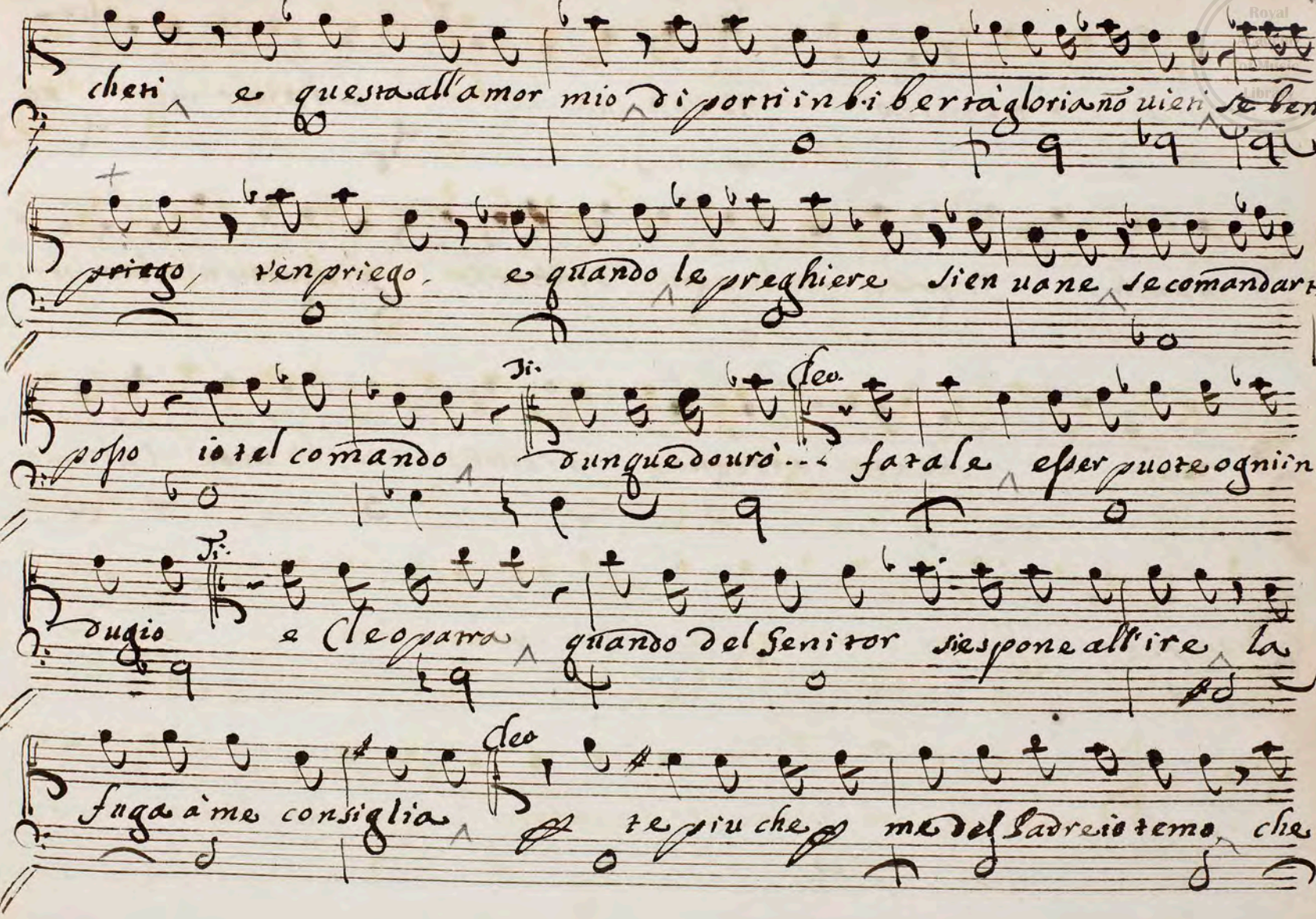
cheti e questa all'amor mio di porti in bi bertà gloria nõ uieti se bene

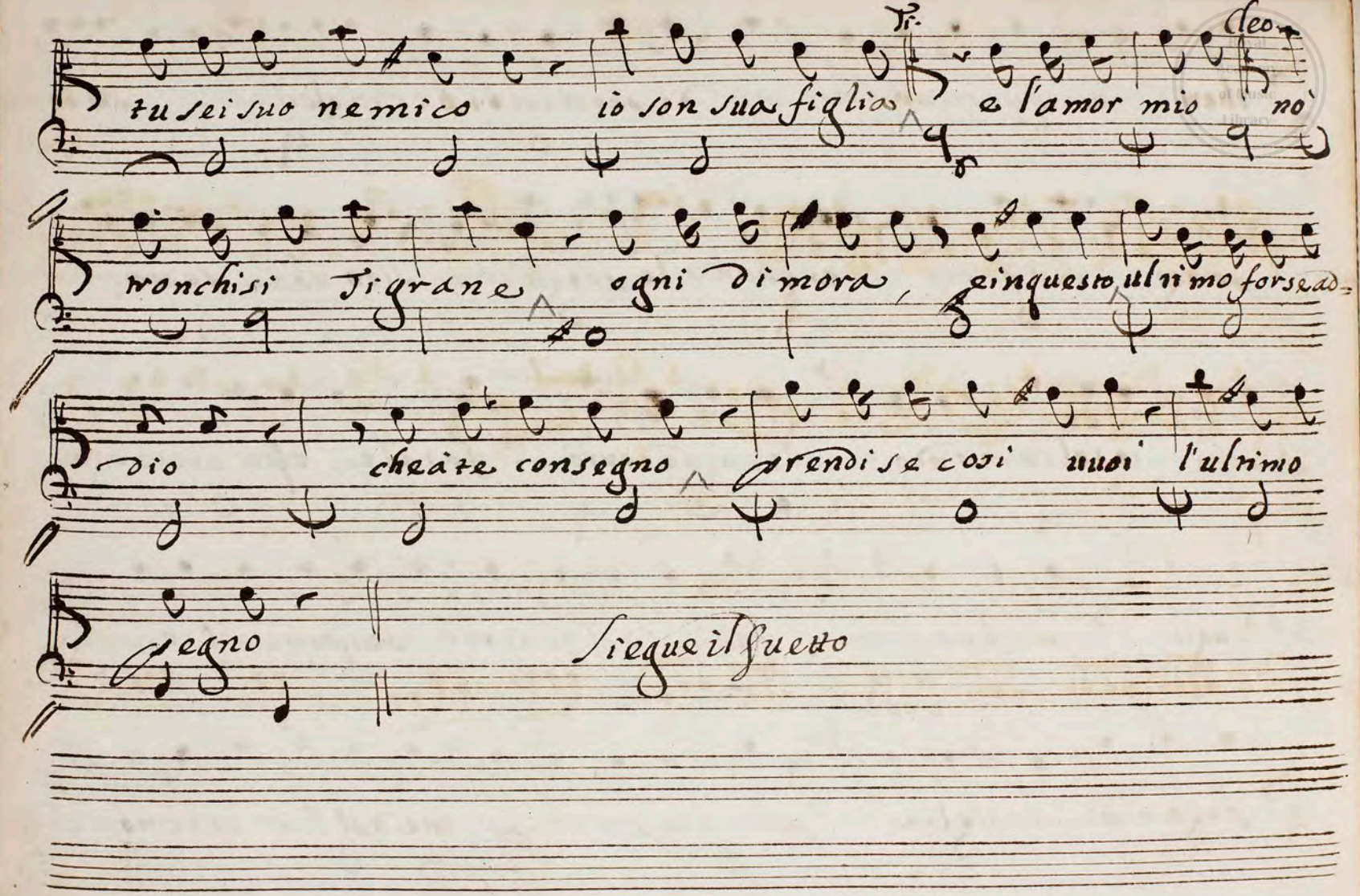
priego t'en priego e quando le preghiere sien uane se comandar tel

posso io tel comando Ti. dunque dourò... Cleo. fatale esser puote ogni in=

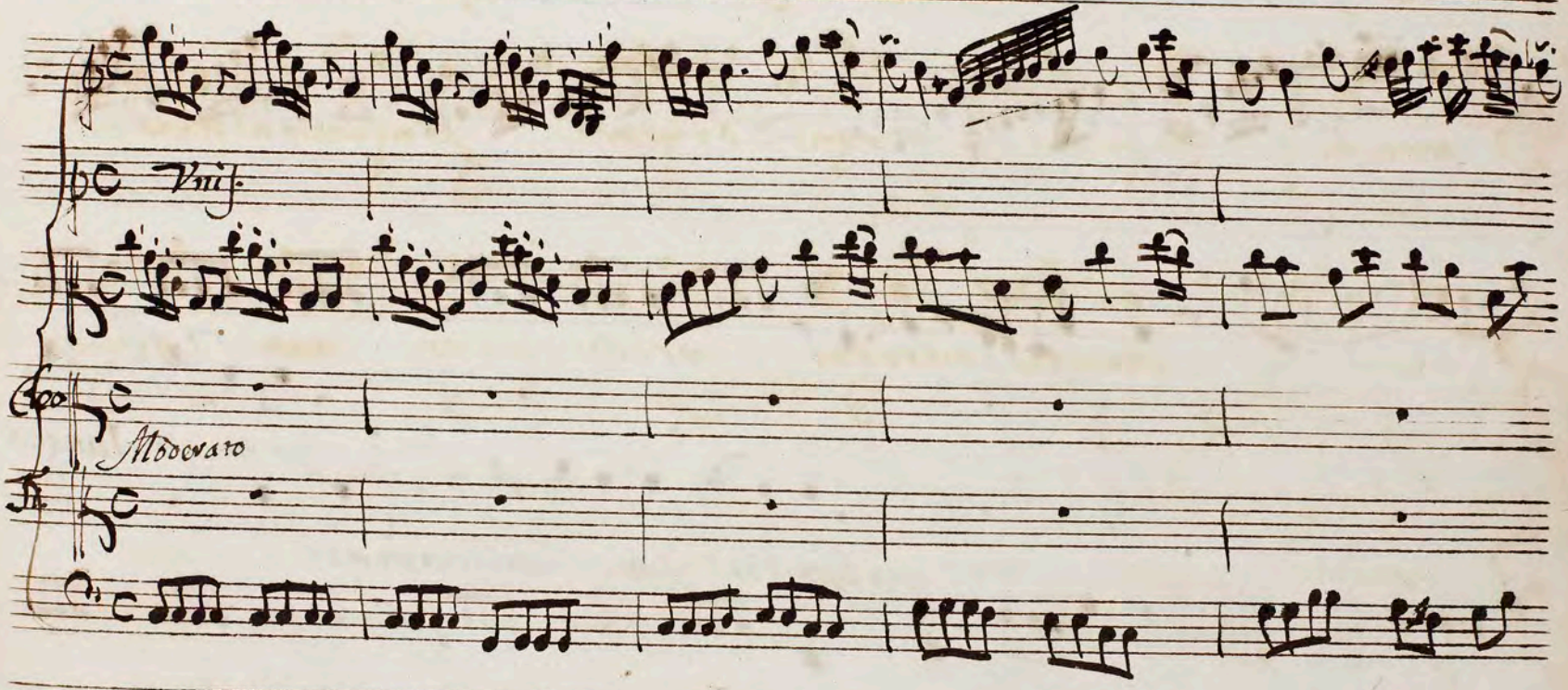
dugio Ti. e Cleopatra quando del Genitor si espone all'ire la

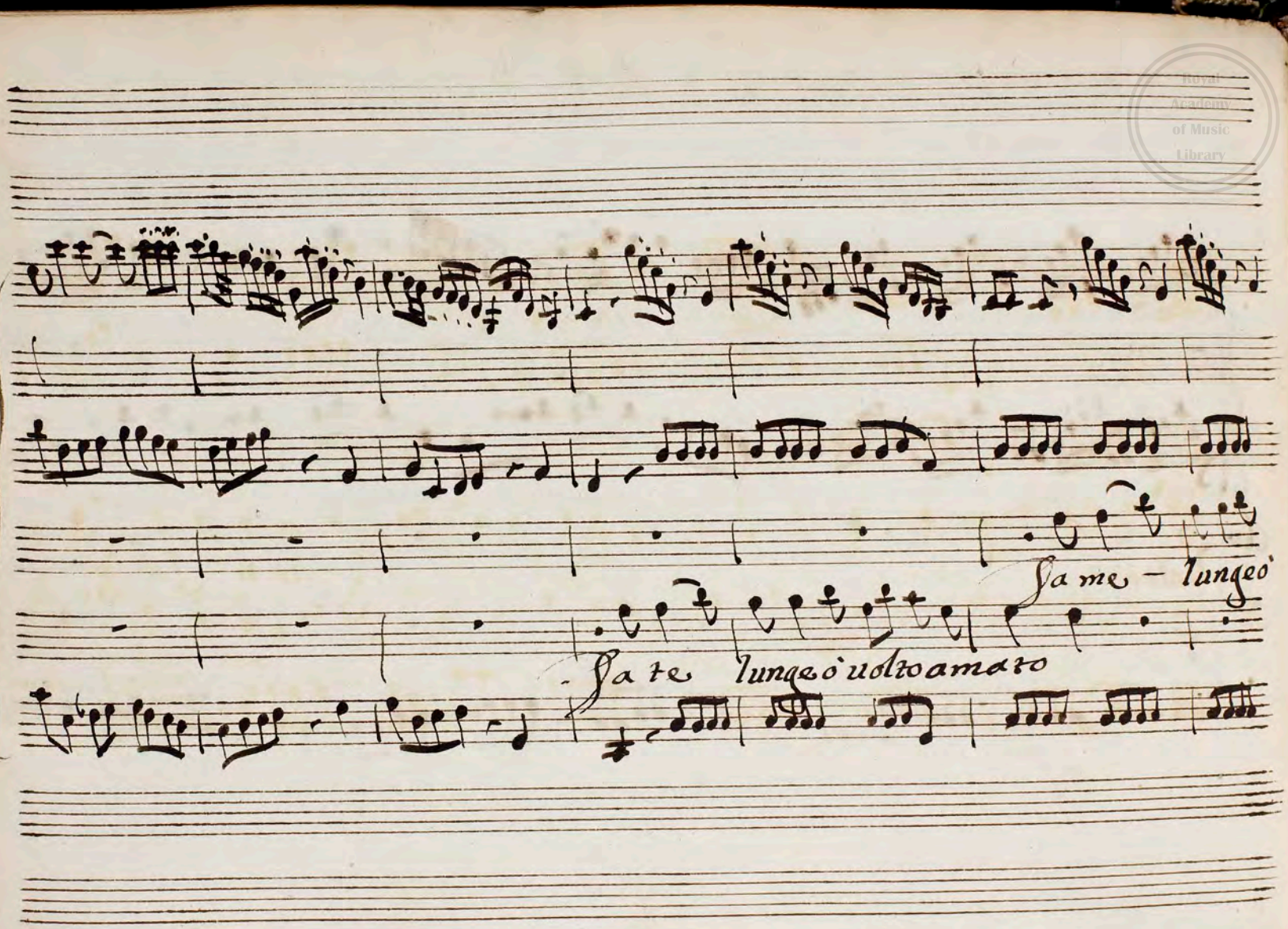
fuga à me consiglia Cleo te piu che me del Padre io temo che



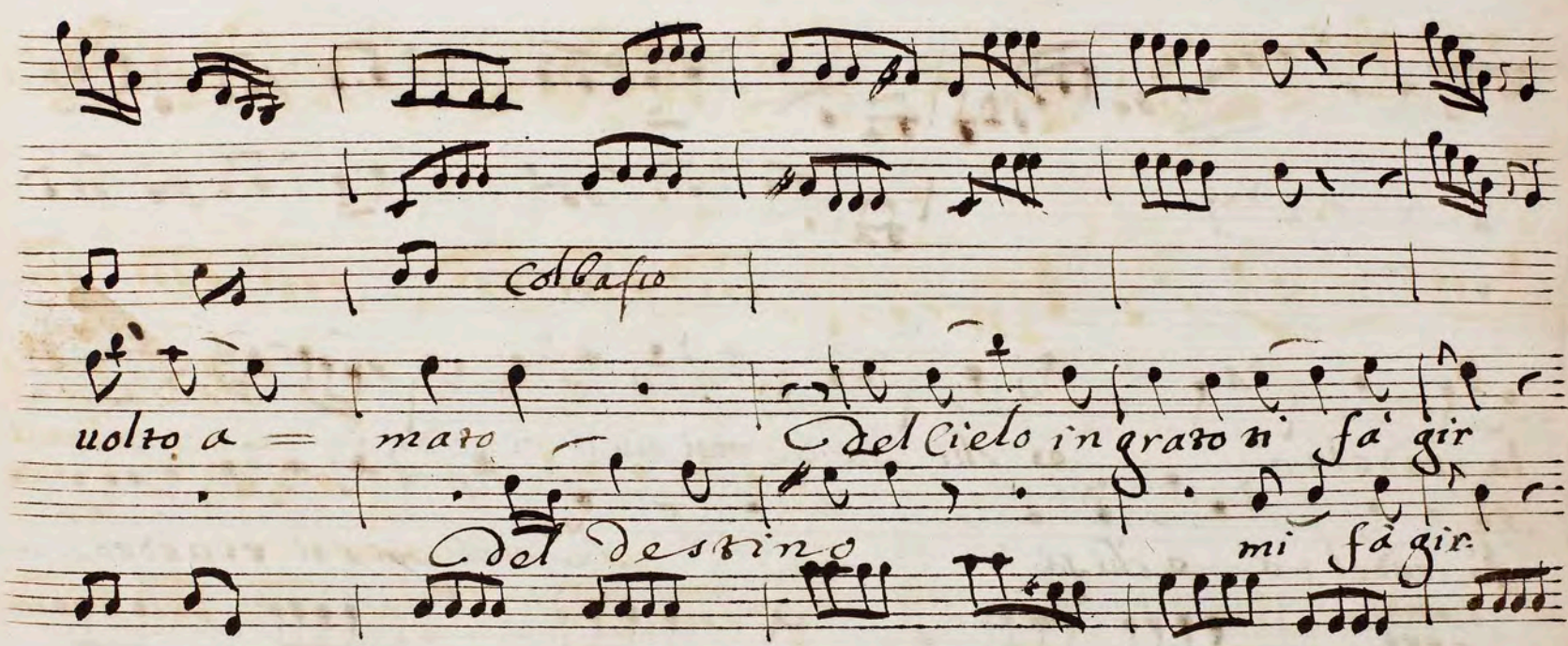

Cleo.
tu sei suo nemico
io son sua figlia
e l'amor mio nò
ronchisi Tigrane
ogni dimora
e in questo ultimo forse ad-
dio
che a te consegno
prendi se così vuoi l'ultimo
segno
Siegue il Duetto

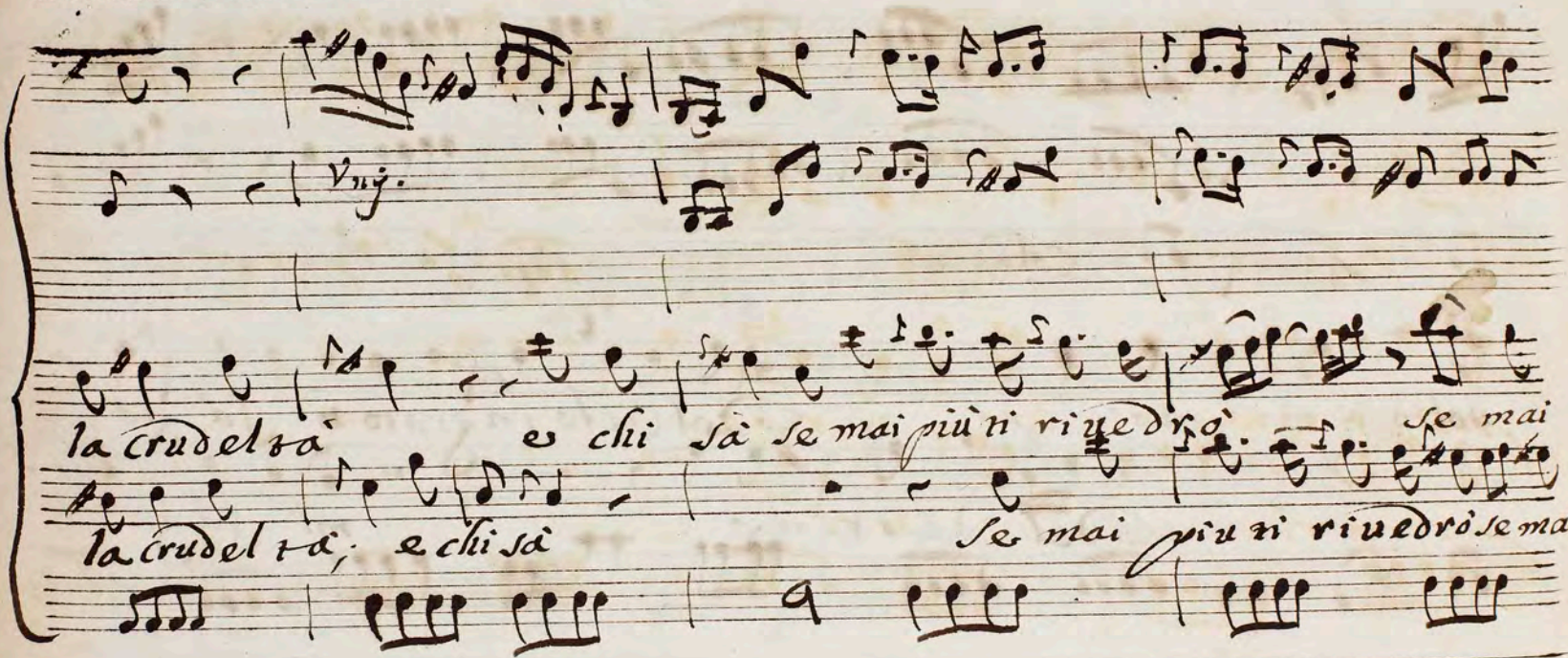
Royal Academy of Music Library



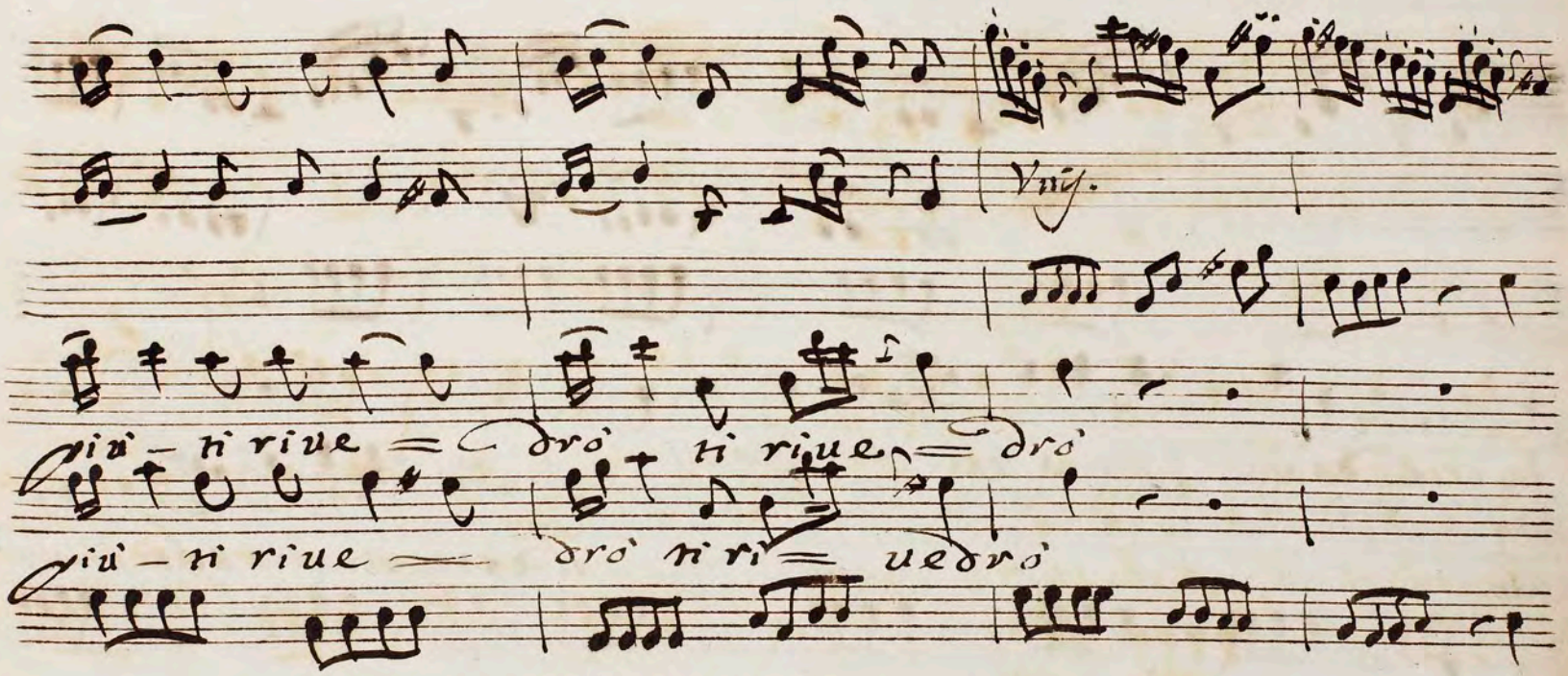

Sa me – lungeò
Sa te lungeò uolto amato

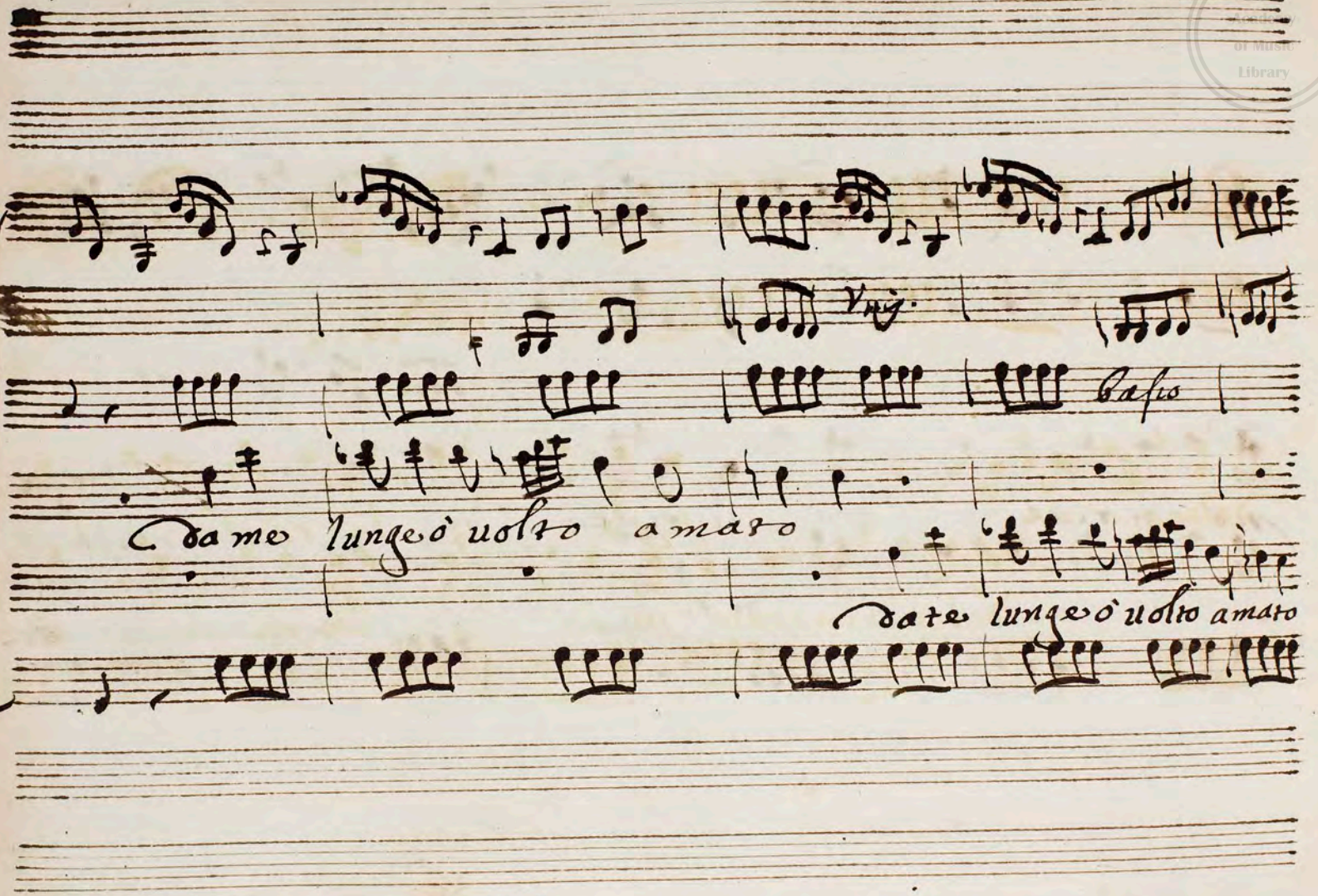
Royal Academy of Music Library



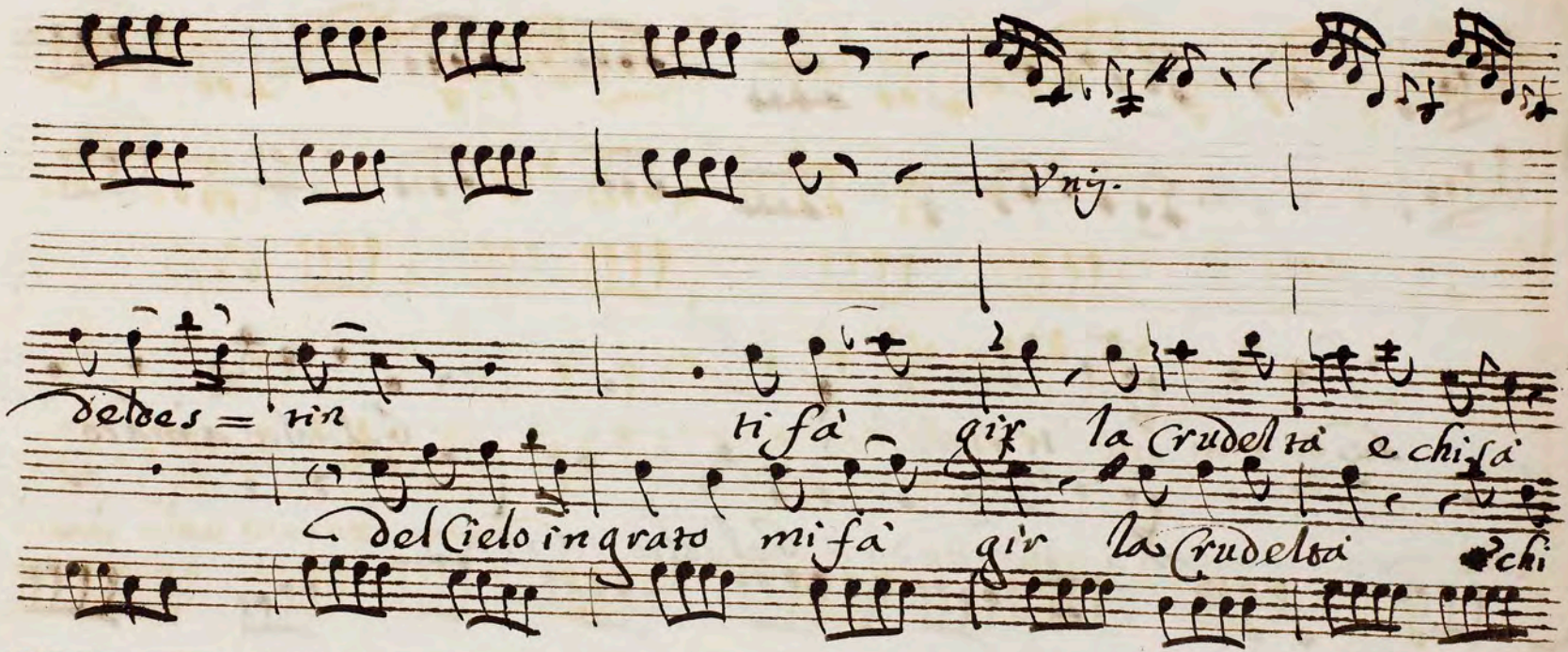

Vnj.
la crudeltà e chi sà se mai più ti riuedrò
la crudeltà e chi sà
se mai più ti riuedrò se mai
se mai

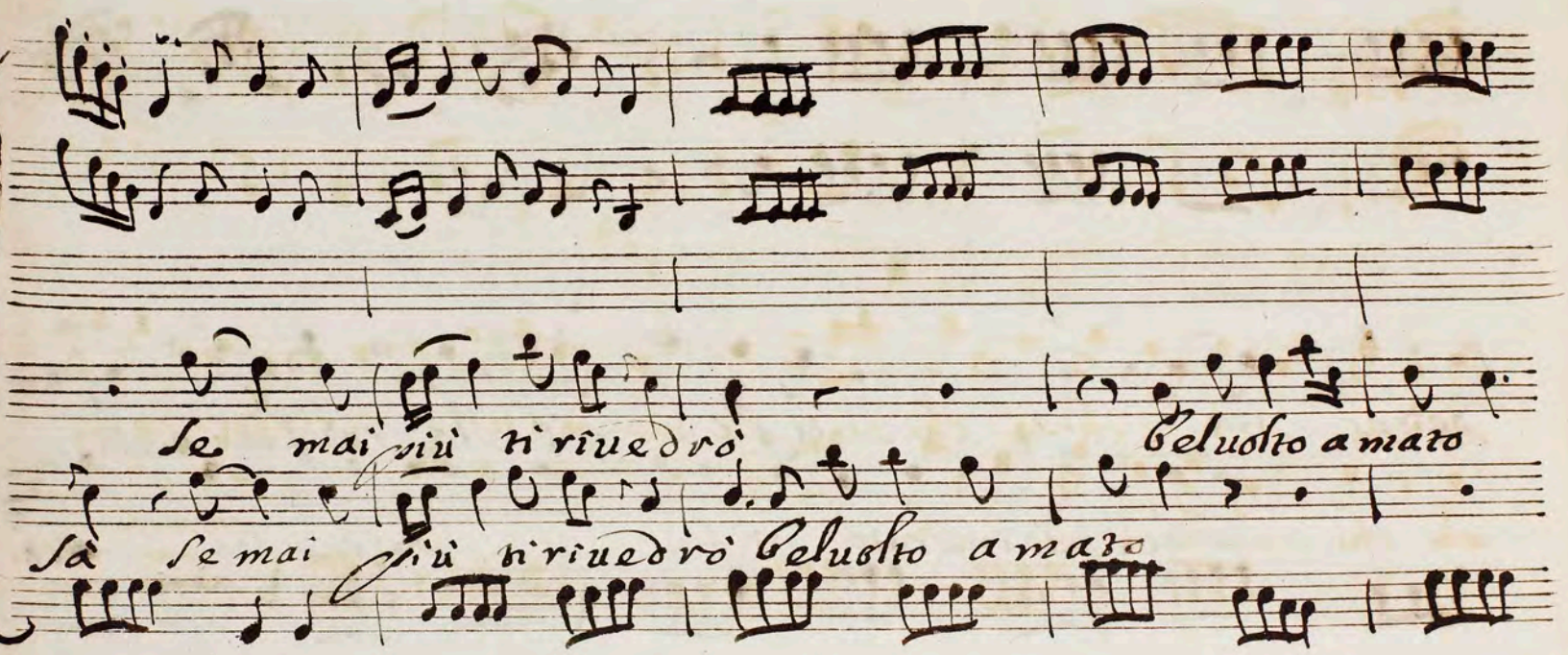
Royal Academy of Music Library

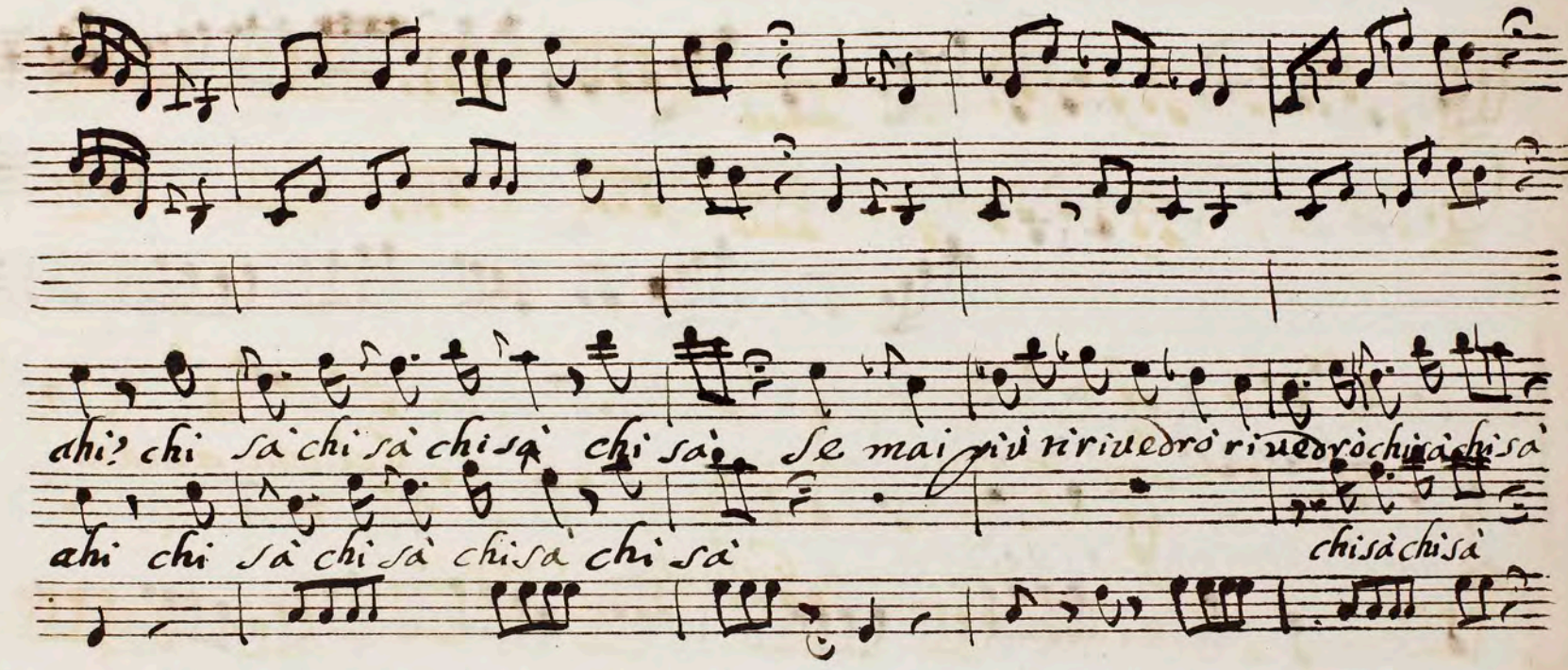



Basso
Da me lungo ò uolto amato
Date lungo ò uolto amato

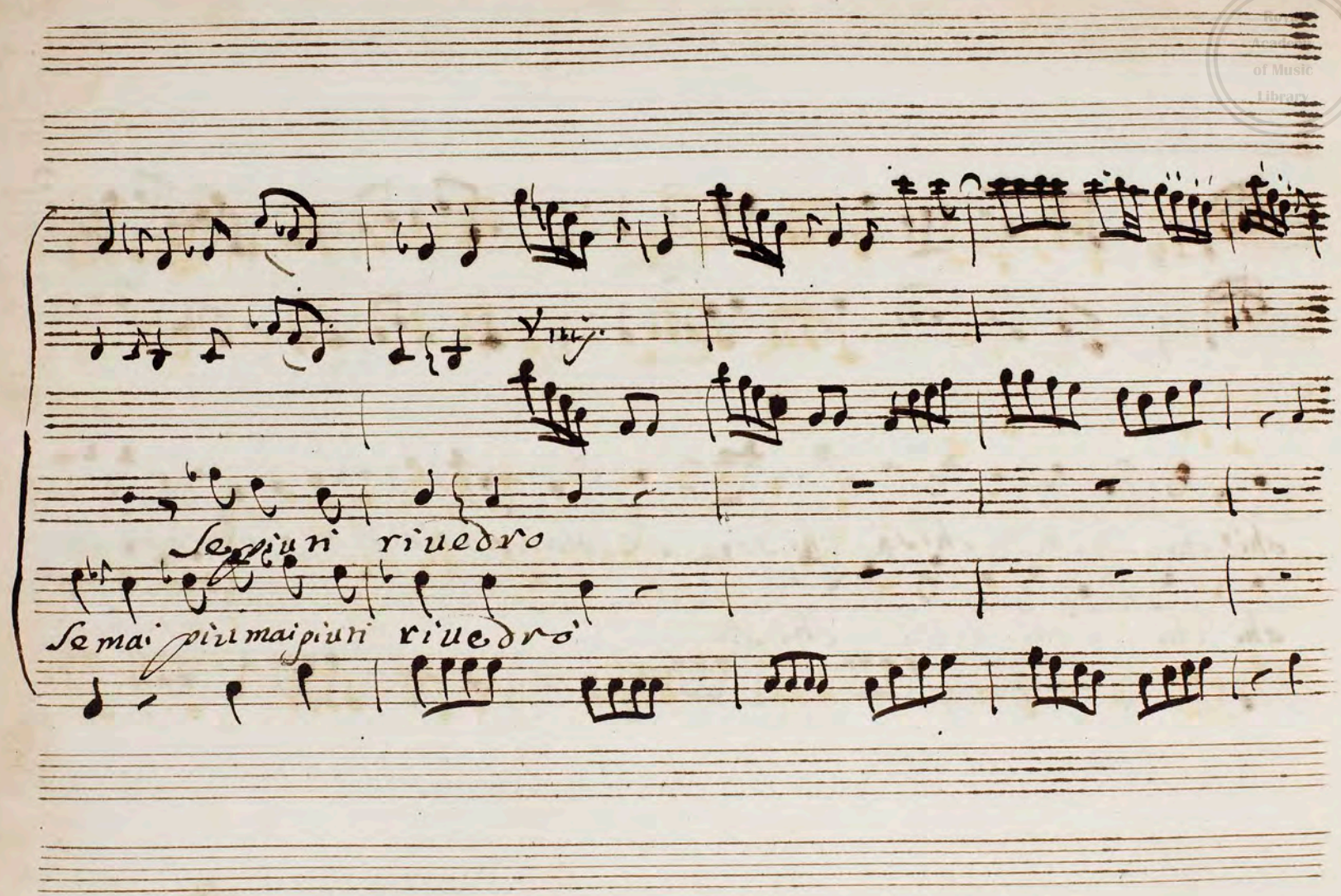
Royal Academy of Music Library



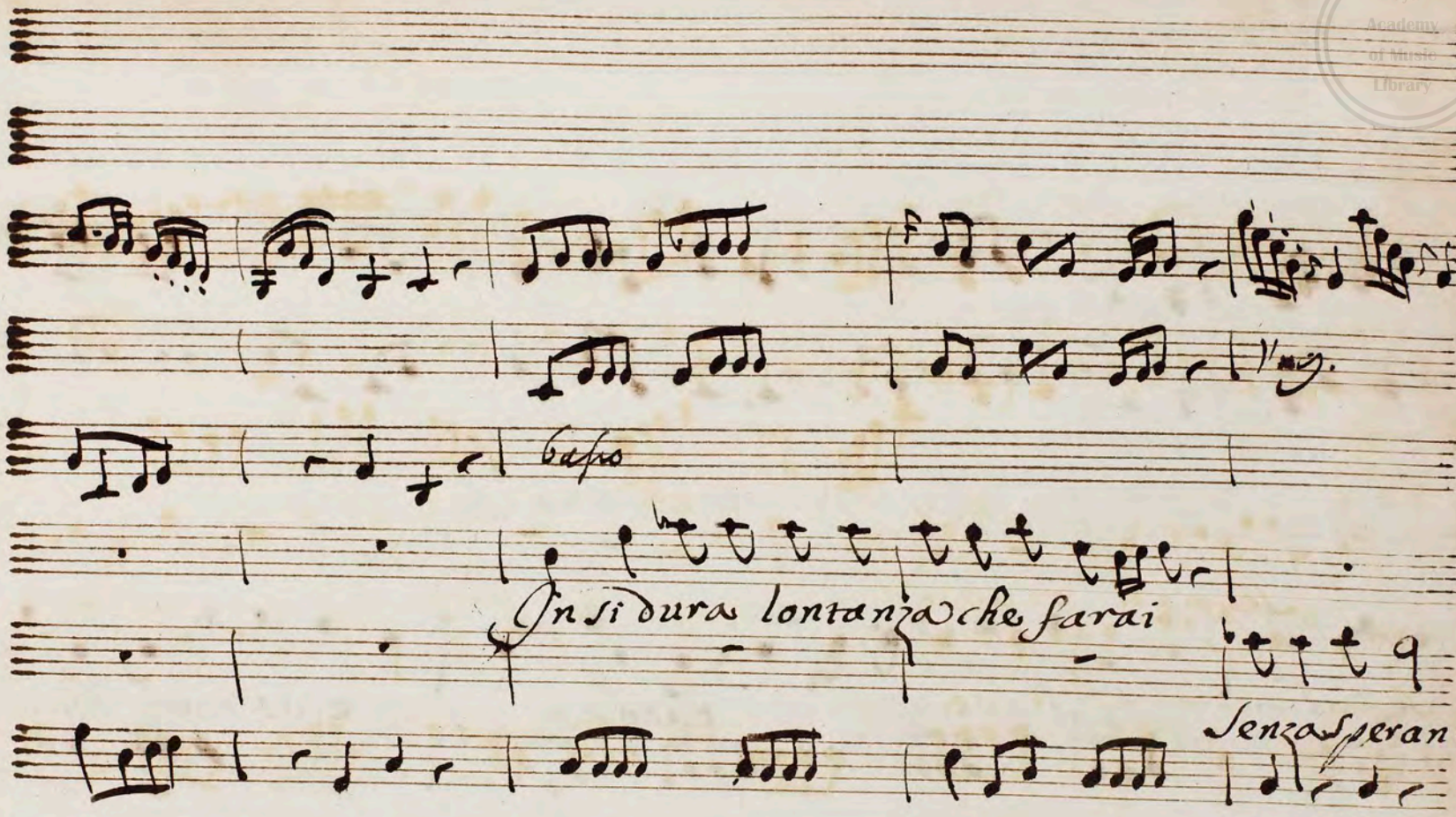

Se mai più ti riuedrò
Celuolto a mato
Sà Se mai più ti riuedrò Celuolto a mato

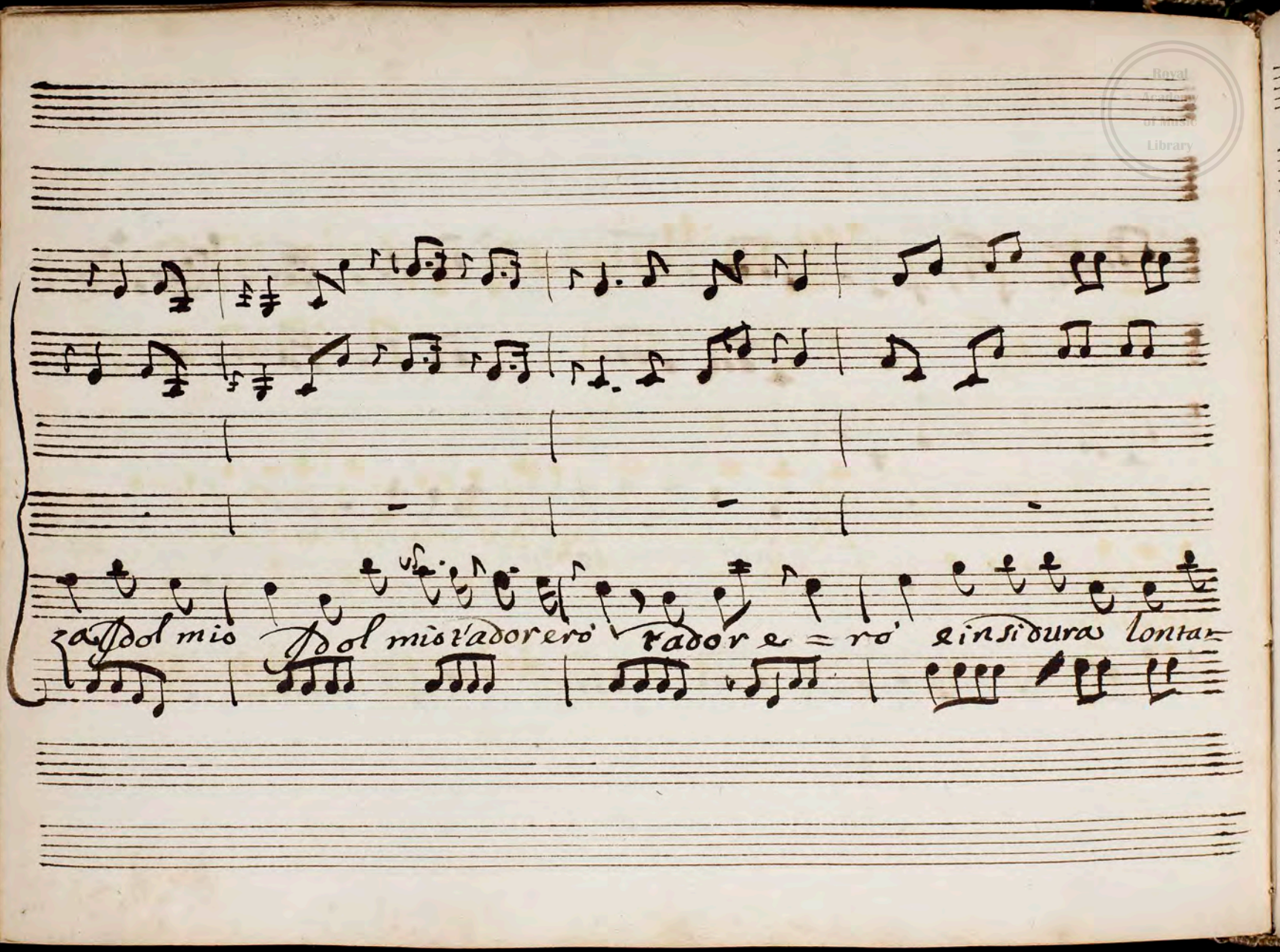


Royal Academy of Music Library


Se più ni riuedro
Se mai più mai più ni riuedro

Royal Academy of Music Library

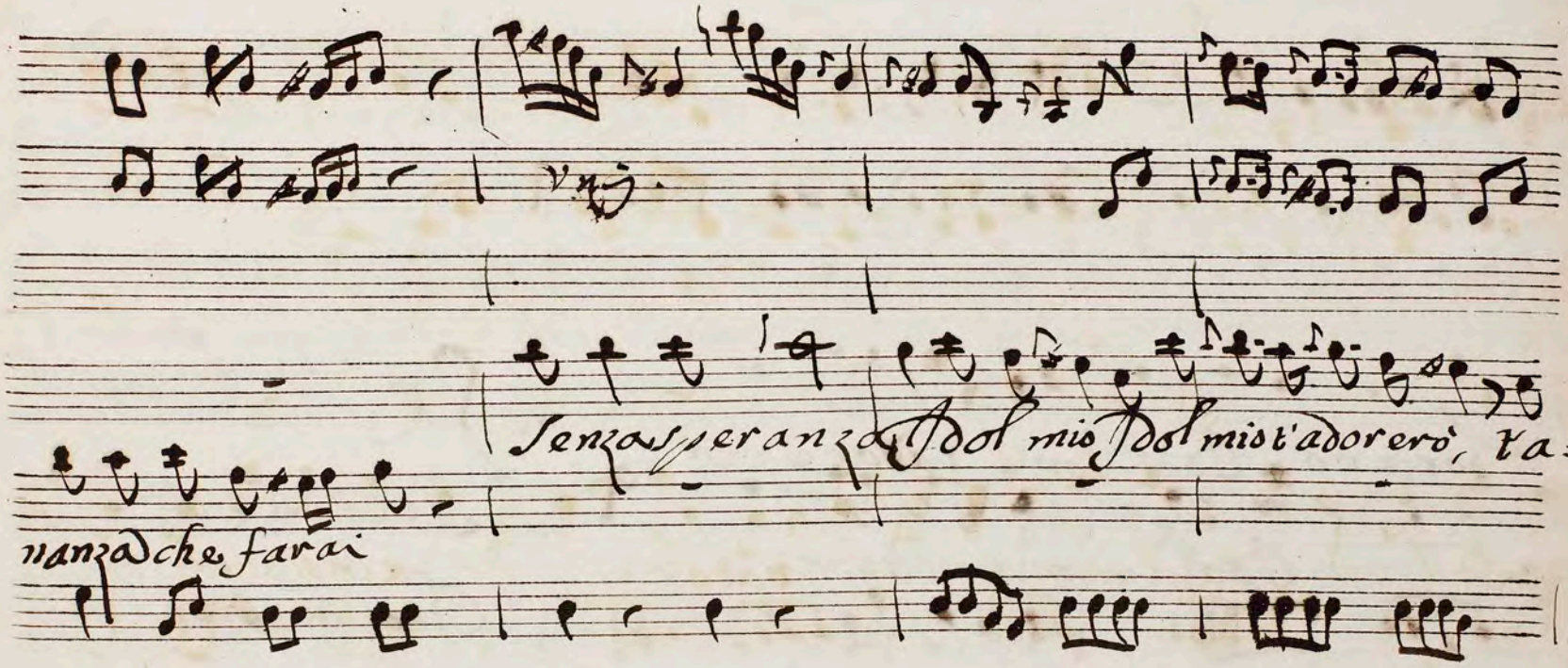


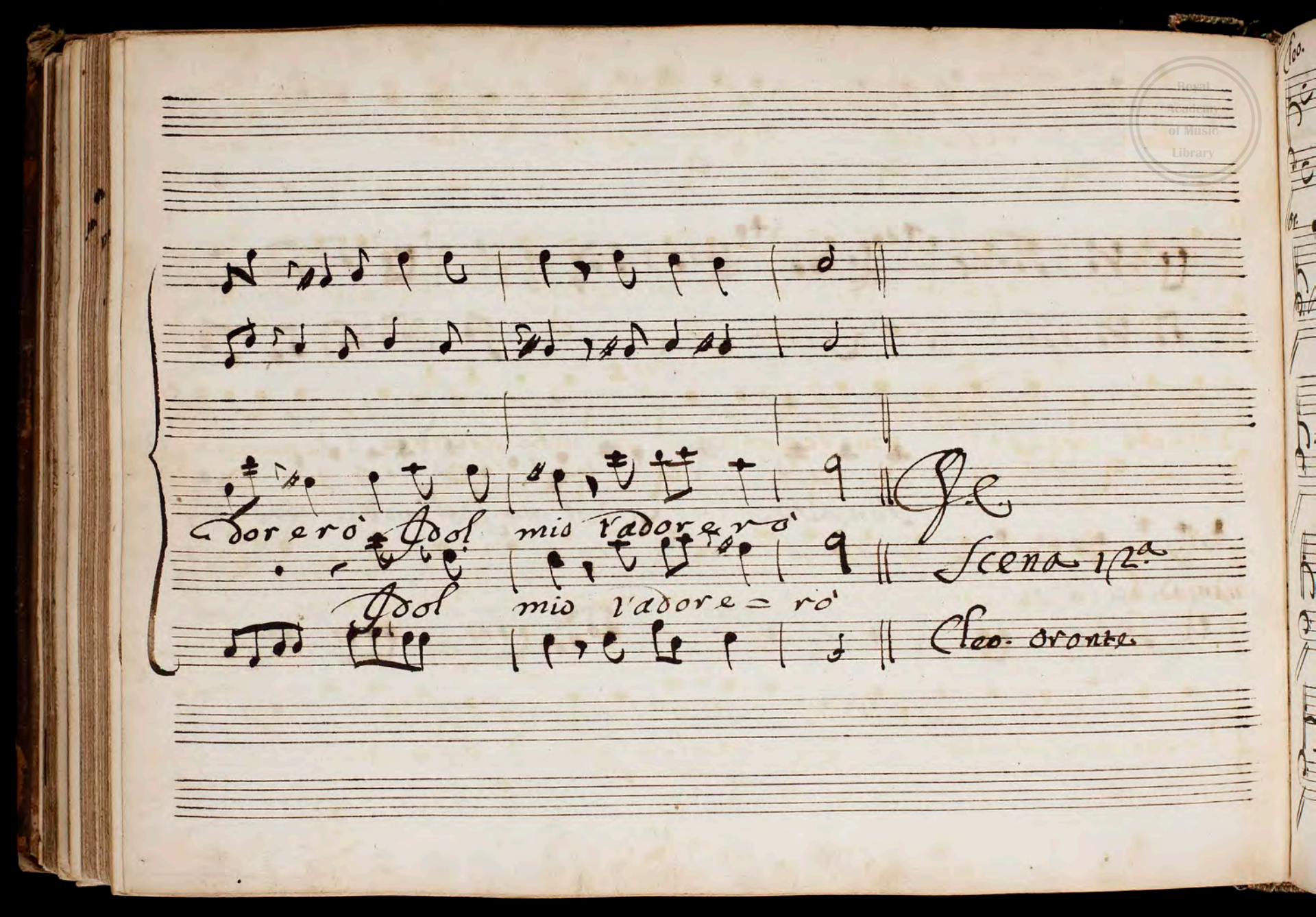


za Dol mio Dol mio t'adorerò t'adore = rò e insi dura lontan

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library




dorerò Idol mio l'adorerò
Idol mio l'adore = rò
Scena 12a
Cleo. Oronte

Cleo.

Pure al fin Io respiro Tigrane è saluo e fuor di rischio il miro

Or.

principe in questo nappo ecco il tuo fato el riceui da me...

Cleo.

mà che ueggio? Qui Cleopatra? si uile spietato se una uittima

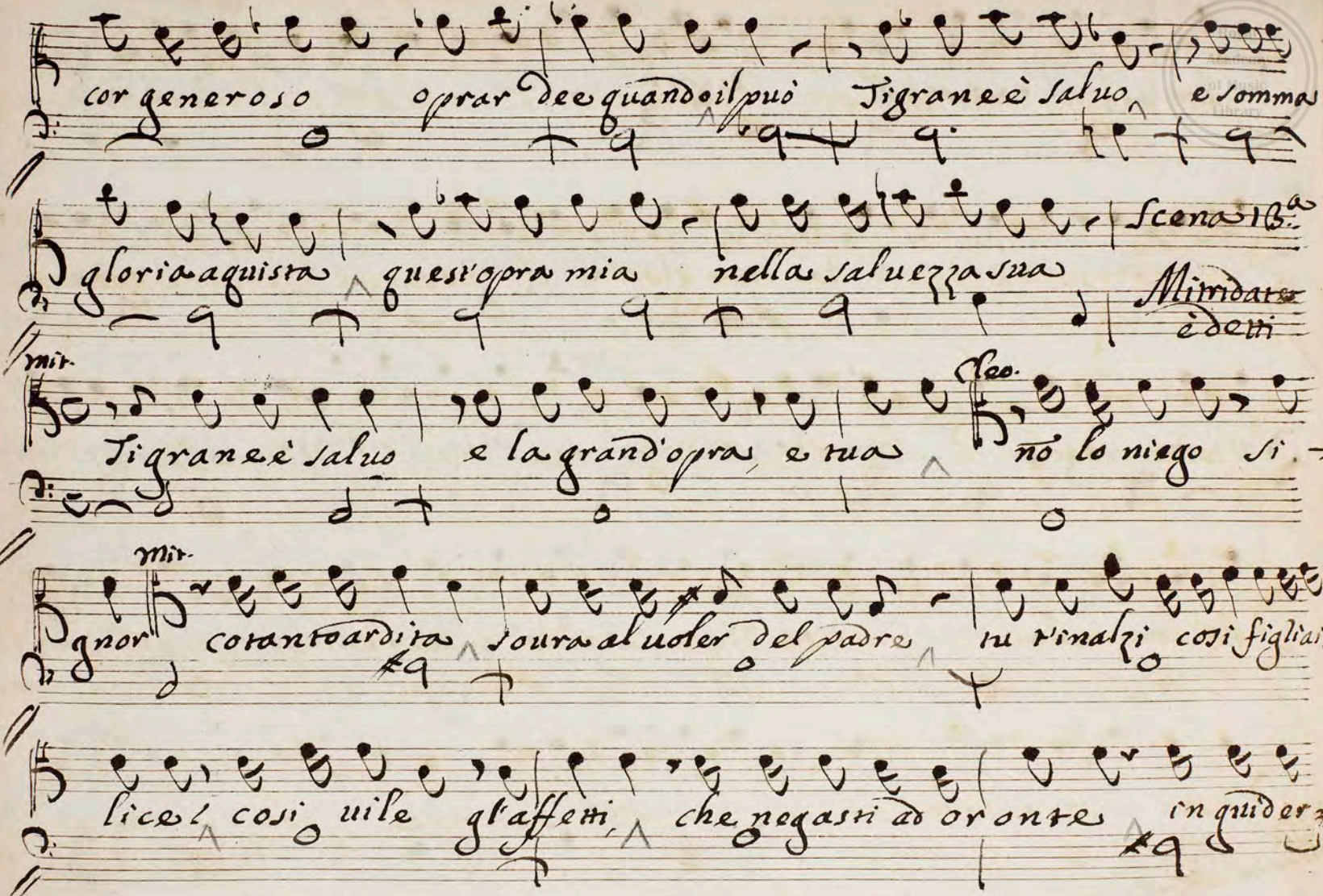
Or. Cleo.

cerchi e se cerchi un nemico in me tu l'hai dunque fuggi-

Or. Cleo.

opra mia sottratto fù Tigrane al periglio o dei che ardisti? quel ch'un

Royal Academy of Music Library



cor generoso oprar dee quando il può Tigrane è saluo e somma

gloria aquista quest'opra mia nella saluezza sua

Scena 13.a

Mitridate è detti

Mit.

Tigrane è saluo e la grand'opra, e tua

Cleo.

nō lo niego si-

Mit.

gnor cotanto ardita soura al uoler del padre tu t'inalzi cosi figlia inf

lice! cosi uile gl'affetti, che negasti ad oronte in guider

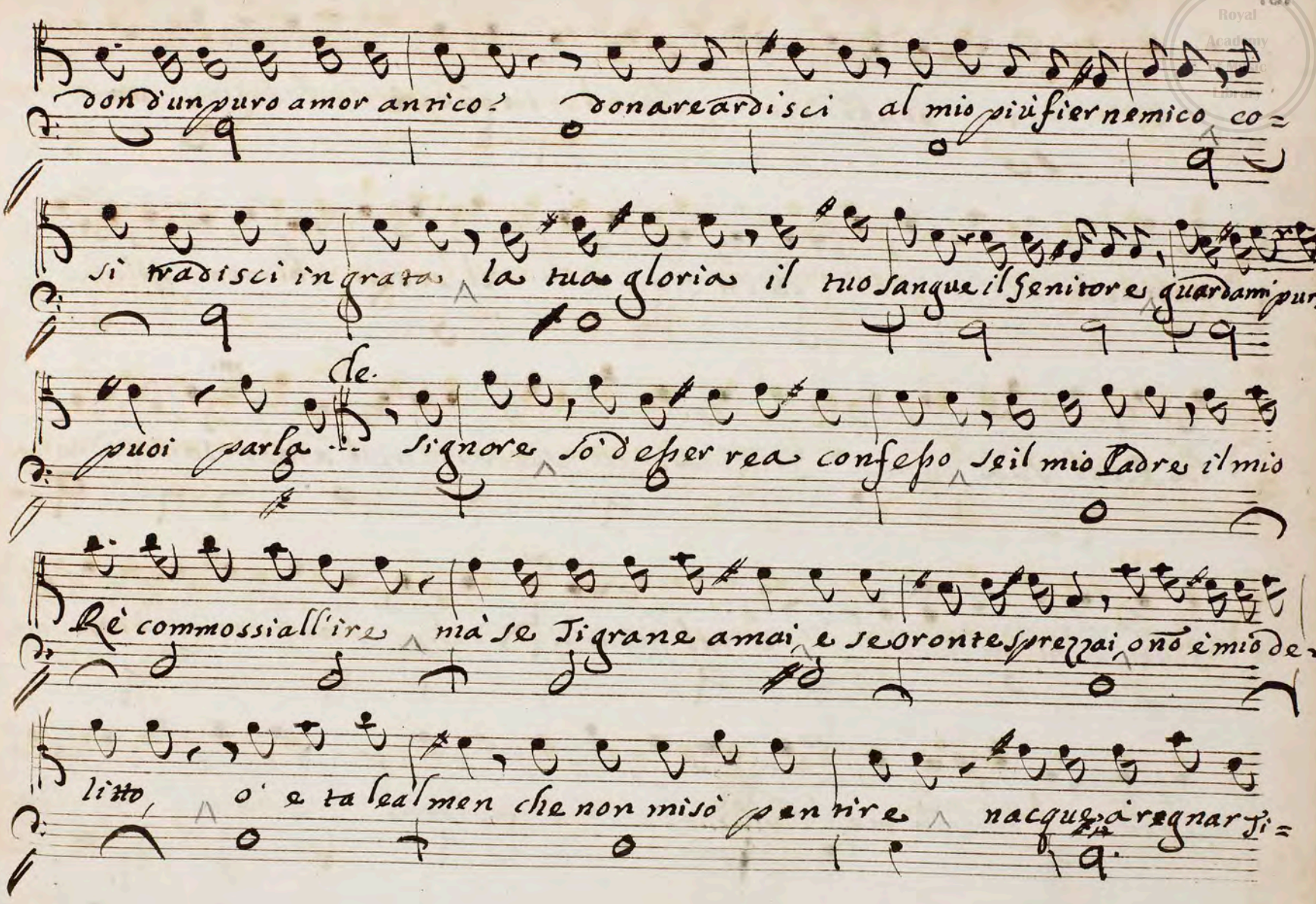
don d'un puro amor antico? donare ardisci al mio più fier nemico co=

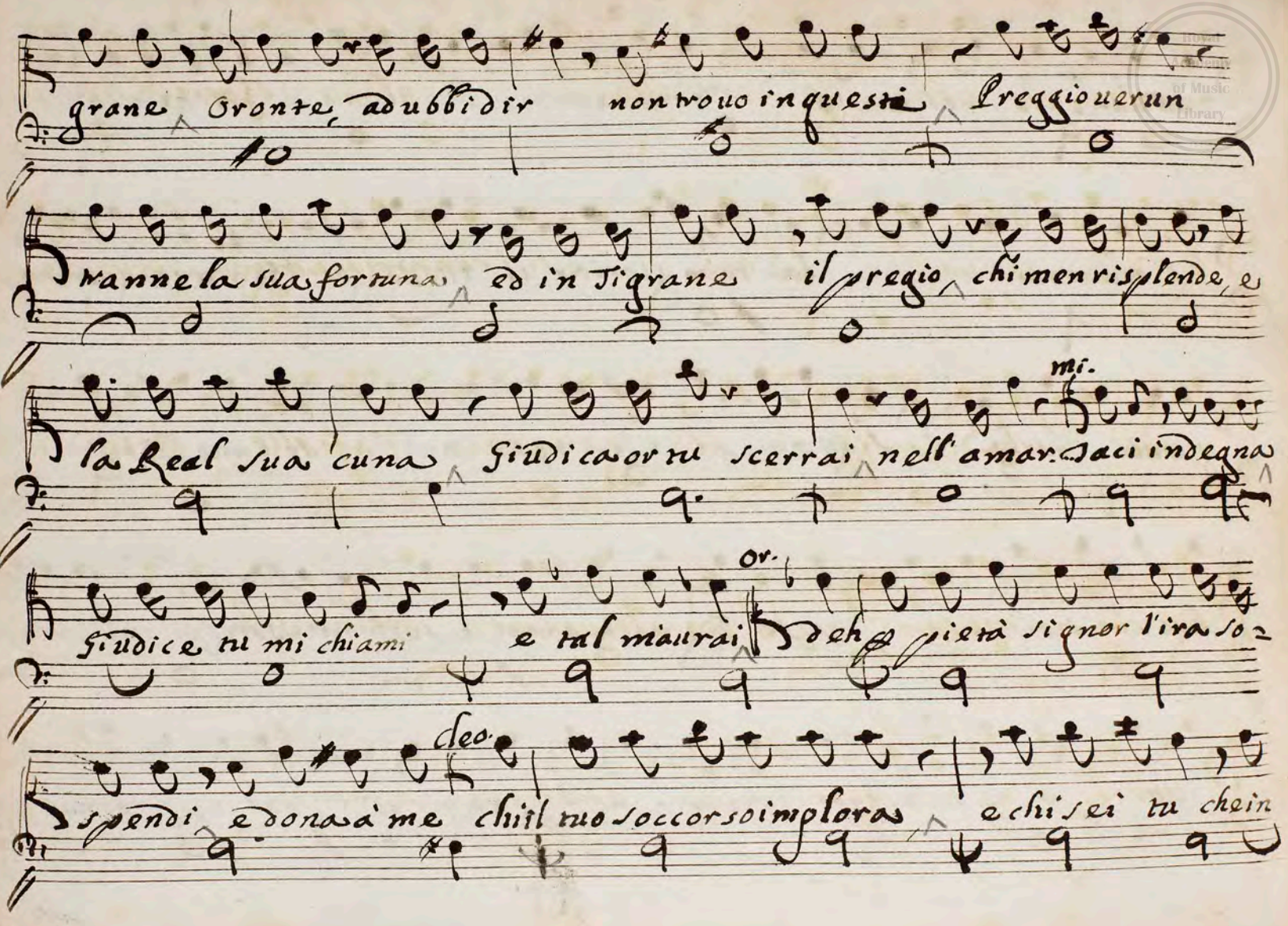
si tradisci ingrata la tua gloria il tuo sangue il Genitore guardami pur

puoi parla ... Cle. Signore sò d'esser rea confesso se il mio Padre il mio

Rè commossi all'ire mà se Tigrane amai e se oronte sprezzai o nō è mio de=

litto, o' e tale al men che non misò pentire nacque à regnar Ti=




grane Oronte, adubbidir non trouo in questa Preggio uerun
ranne la sua fortuna ed in Tigrane il pregio, chi men risplende, e
mi.
la Real sua cuna Giudica or tu scerrai nell'amar.daci indegna
or.
Giudice tu mi chiami e tal mi aurai deh pietà signor l'ira so-
deo.
spendi e dona à me chi il tuo soccorso imploras e chi sei tu chein

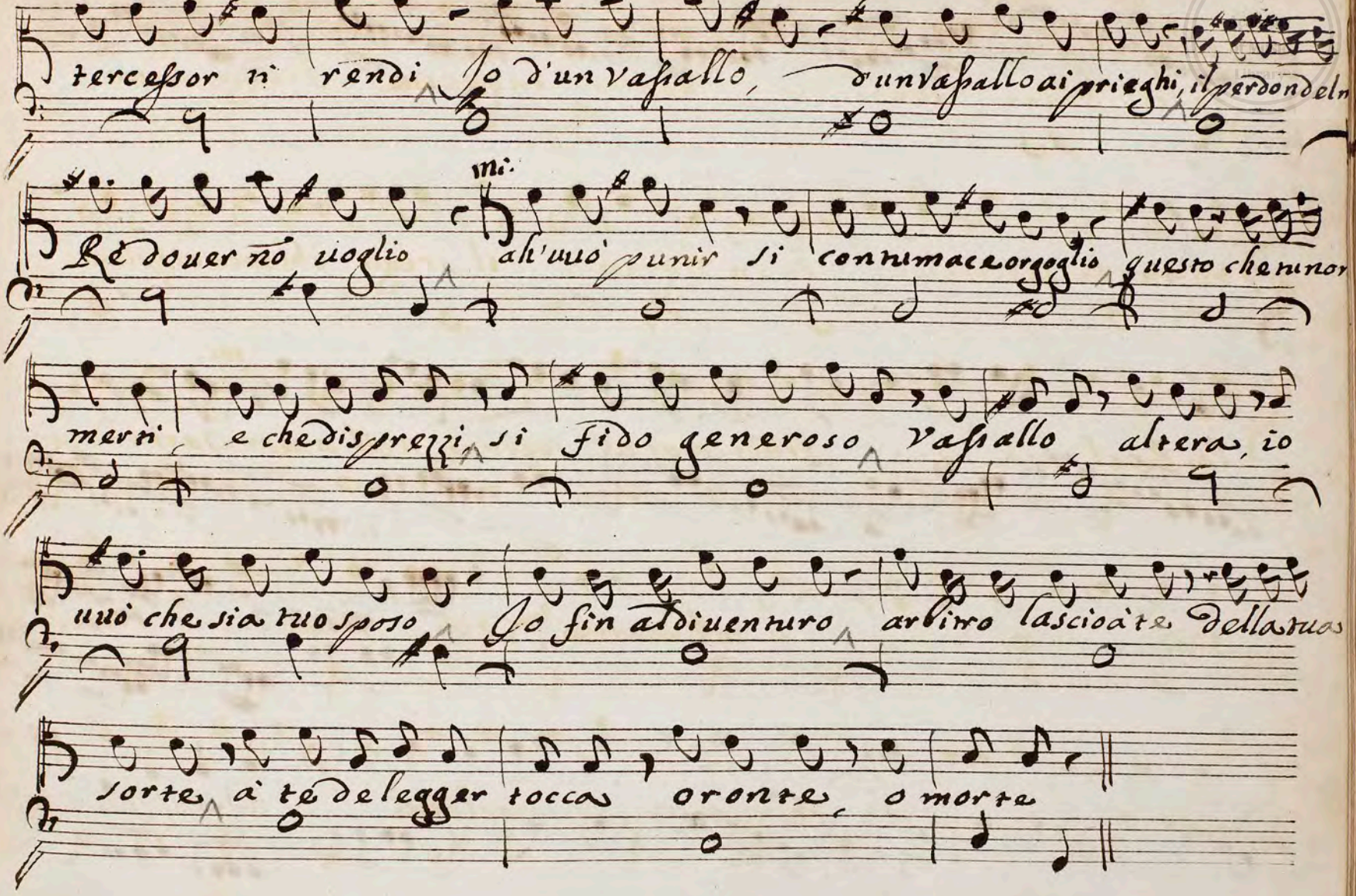
tercessor ti rendi Jo d'un vassallo, d'un vassallo ai prieghi, il perdon del m

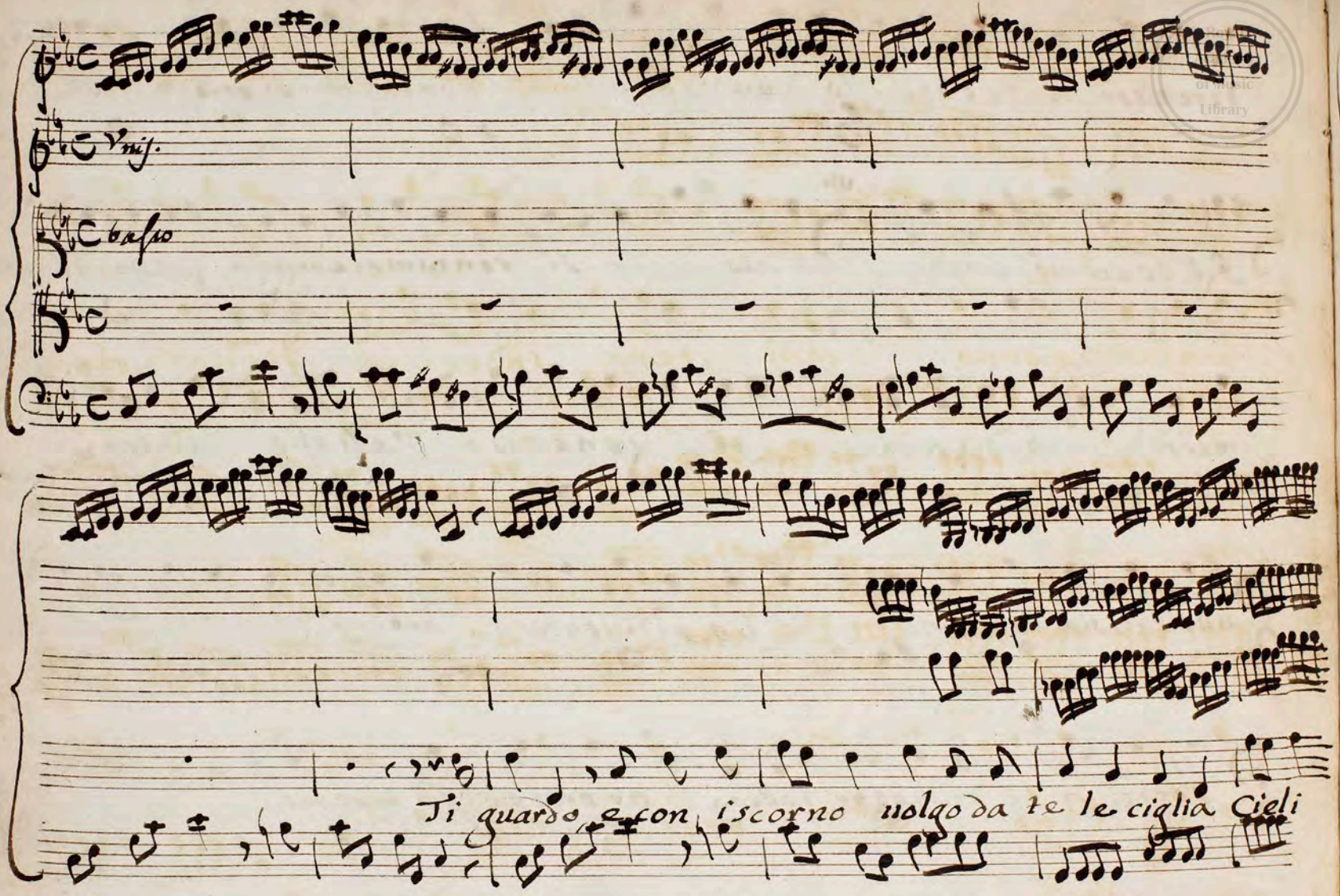
Rè douer nõ uoglio ah'uuò punir si contumace orgoglio questo che tu non

merti, e che disprezzi si fido generoso vassallo altera, io

uuò che sia tuo sposo Jo fin al diuenturo arbitro lascio à te della tua

sorte à te de legger tocca oronte, o morte




Vnis.
basso
Ti guardo e con iscorno volgo da te le ciglia Cieli

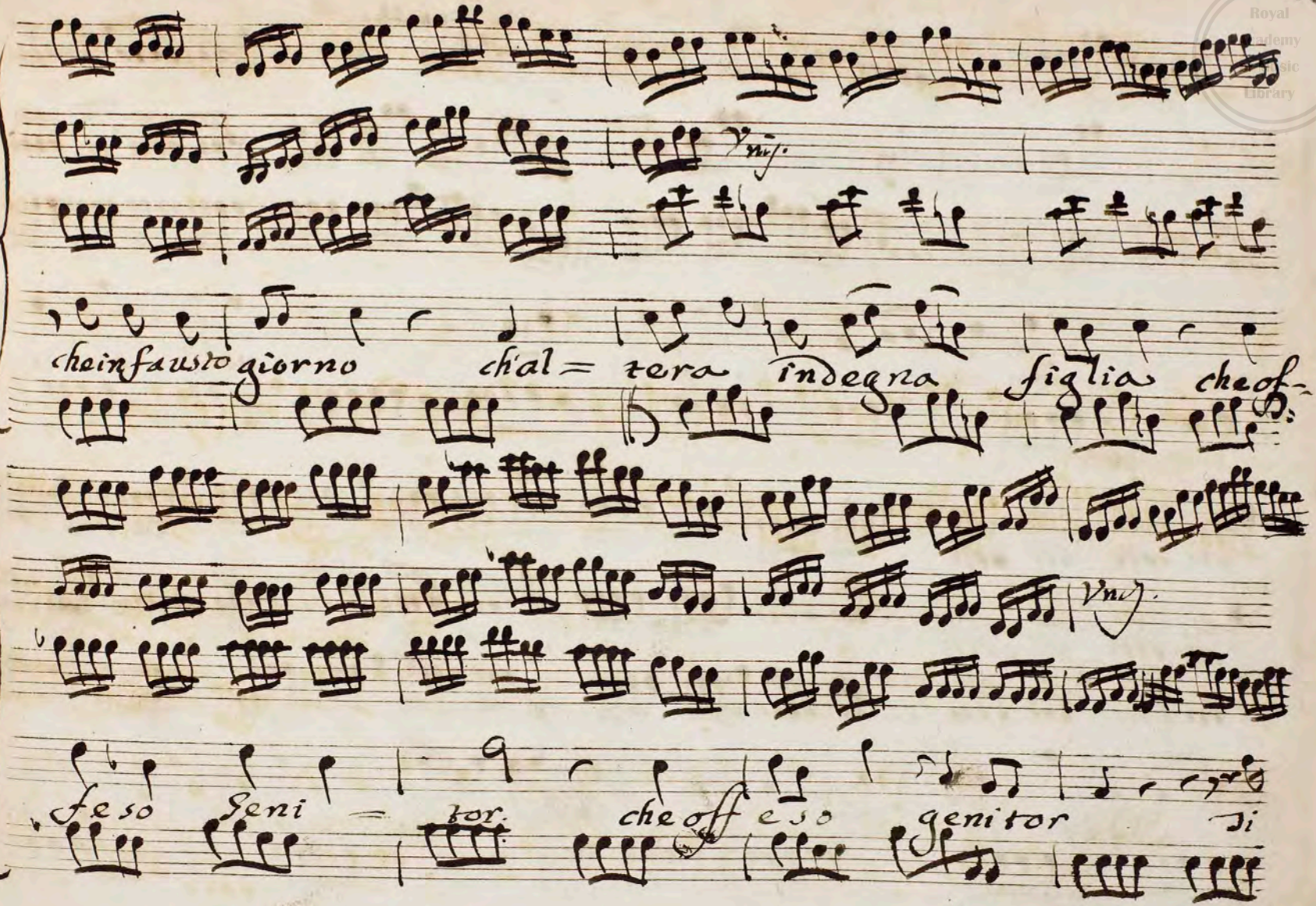
Royal Academy of Music Library

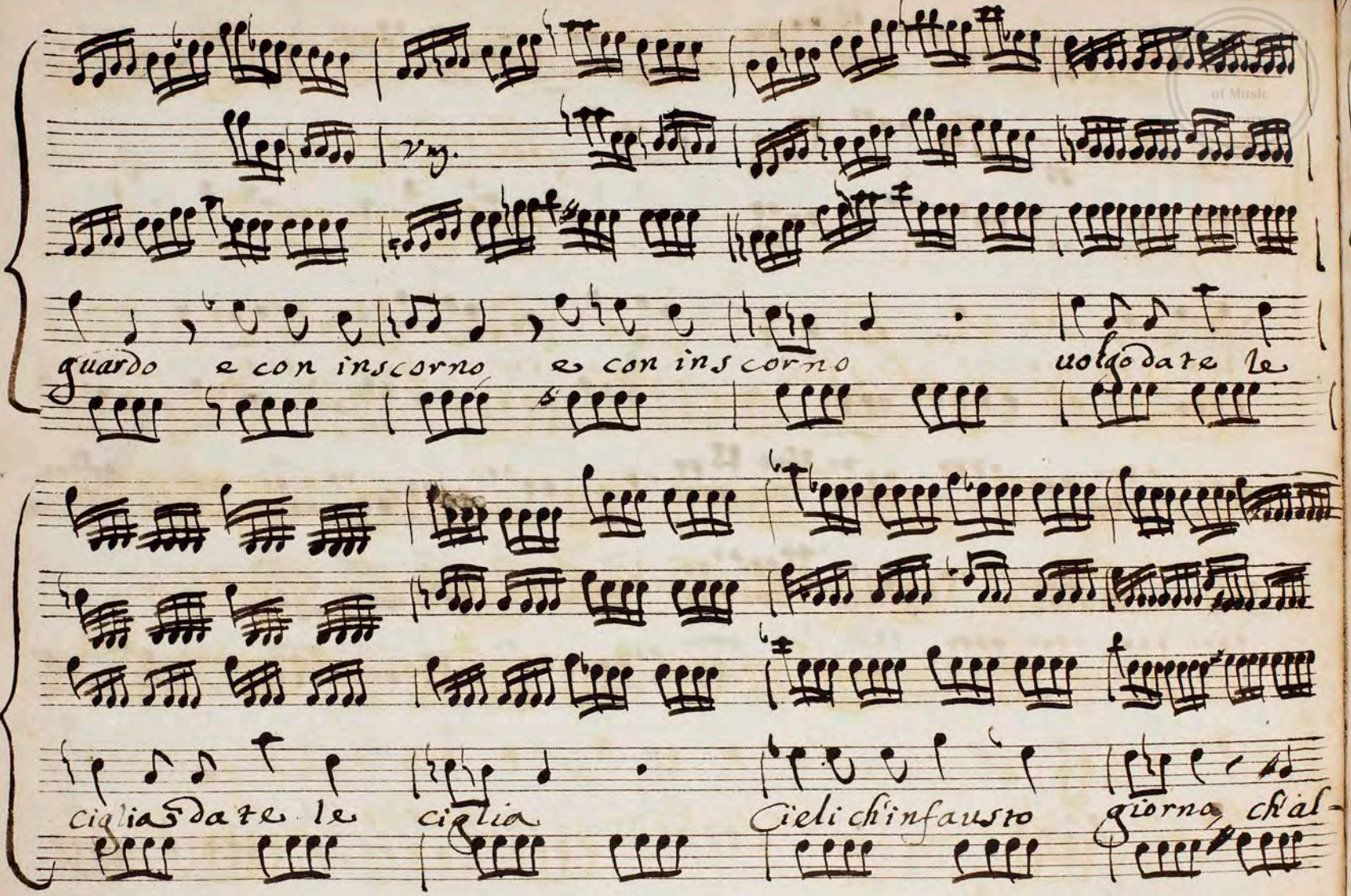
Vnis.

che in fausto giorno ch'al = tera indegna figlia che of-

Vnis.

feso Geni = tor. che offeso genitor Ti




vy.
guardo e con inscorno e con inscorno uolgo date le
ciglia date le ciglia cieli ch'infausto giorno ch'al-

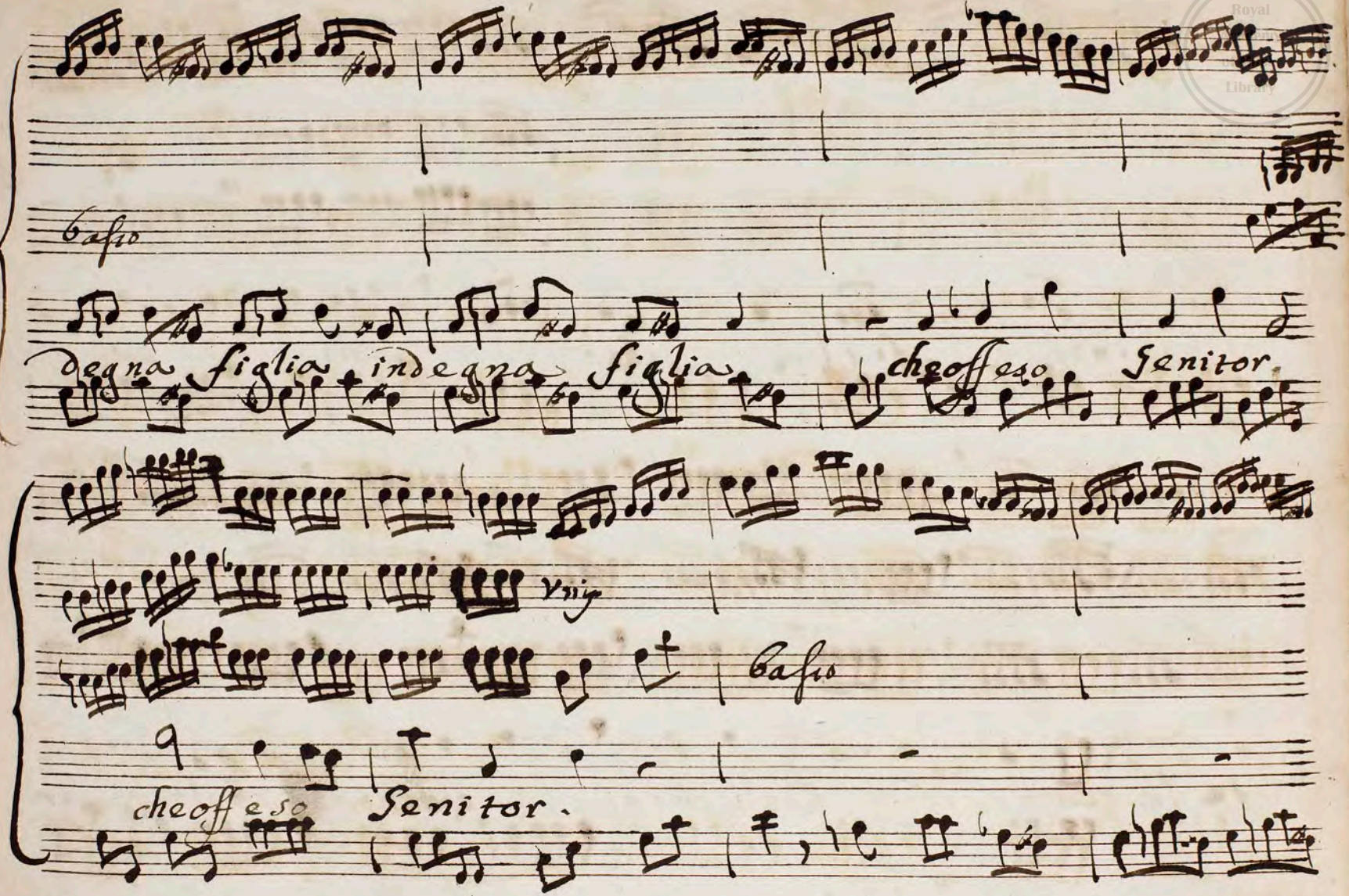
Royal Academy

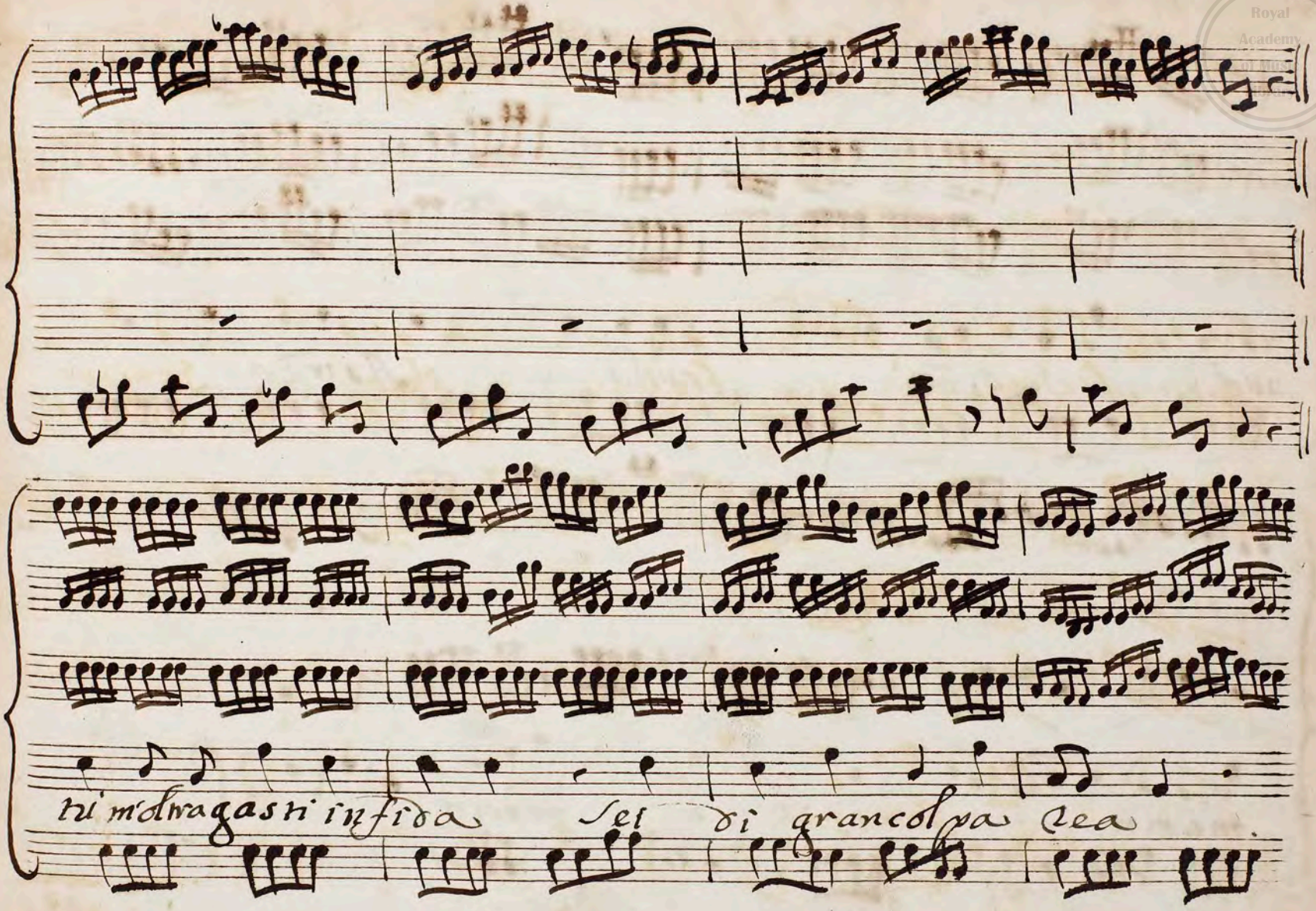
Vnis. Vnis. Vnis.

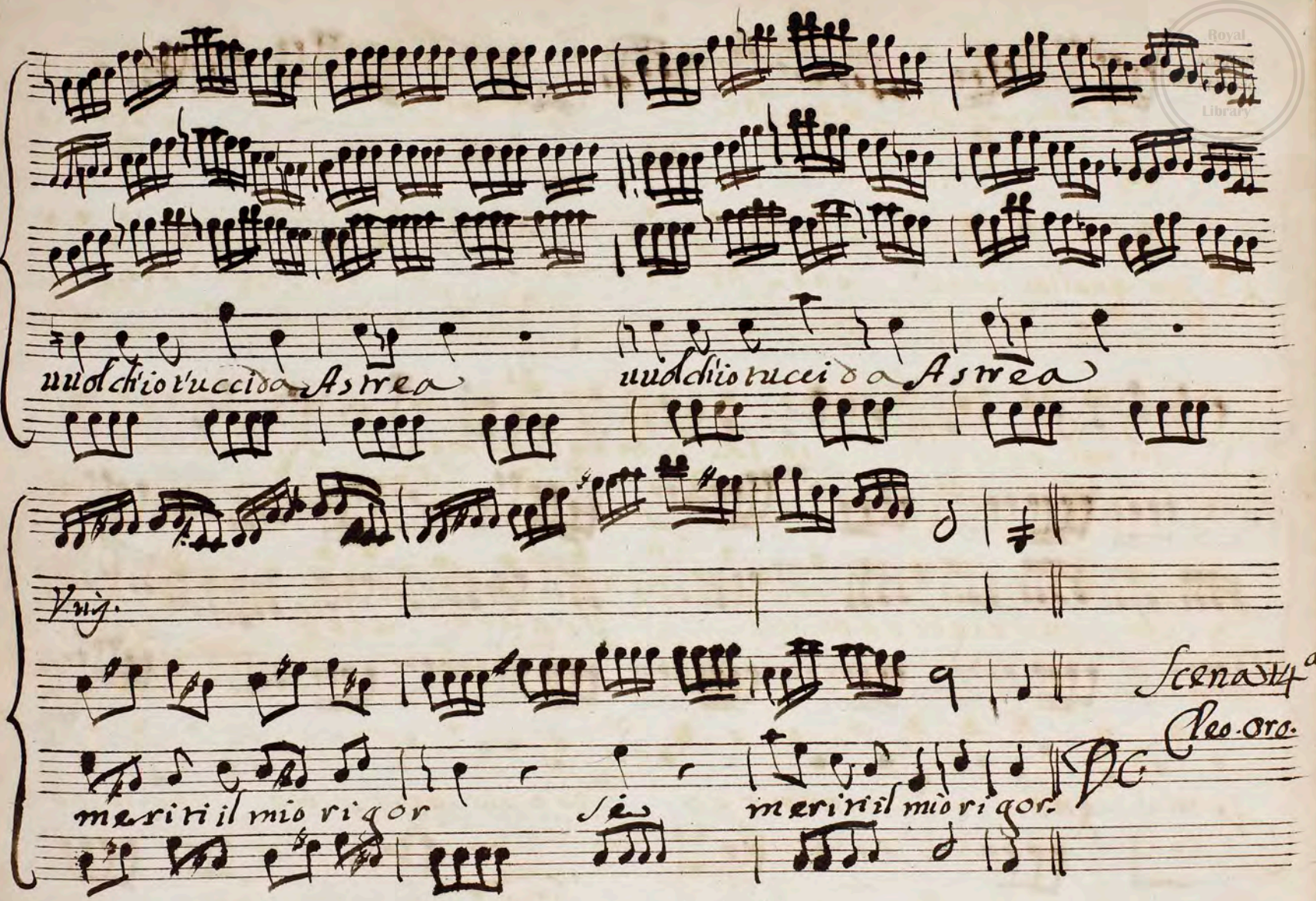
Basso

tera indegna figlia cheoffeso Geni=tor uolgo da

te le ciglia Cieli ch'infausto giorno ch'altera ir


Basso
degna figlia indegna figlia cheoffeso Senitor.
Basso
cheoffeso Senitor.


tu m'olvragasti infida sei di grancolpa rea



uuol ch'io t'uccida Astrea uuol ch'io t'uccida Astrea

Vnis.

Scena 14ª

Cleo. oro.

meriti il mio rigor se meriti il mio rigor. DC

Royal Academy of Music Library

Or.

Prencipessa poi che pietade alcuna io dimandar non sò

per quella piaga onde hò ferito il seno per te stessa a te stessa

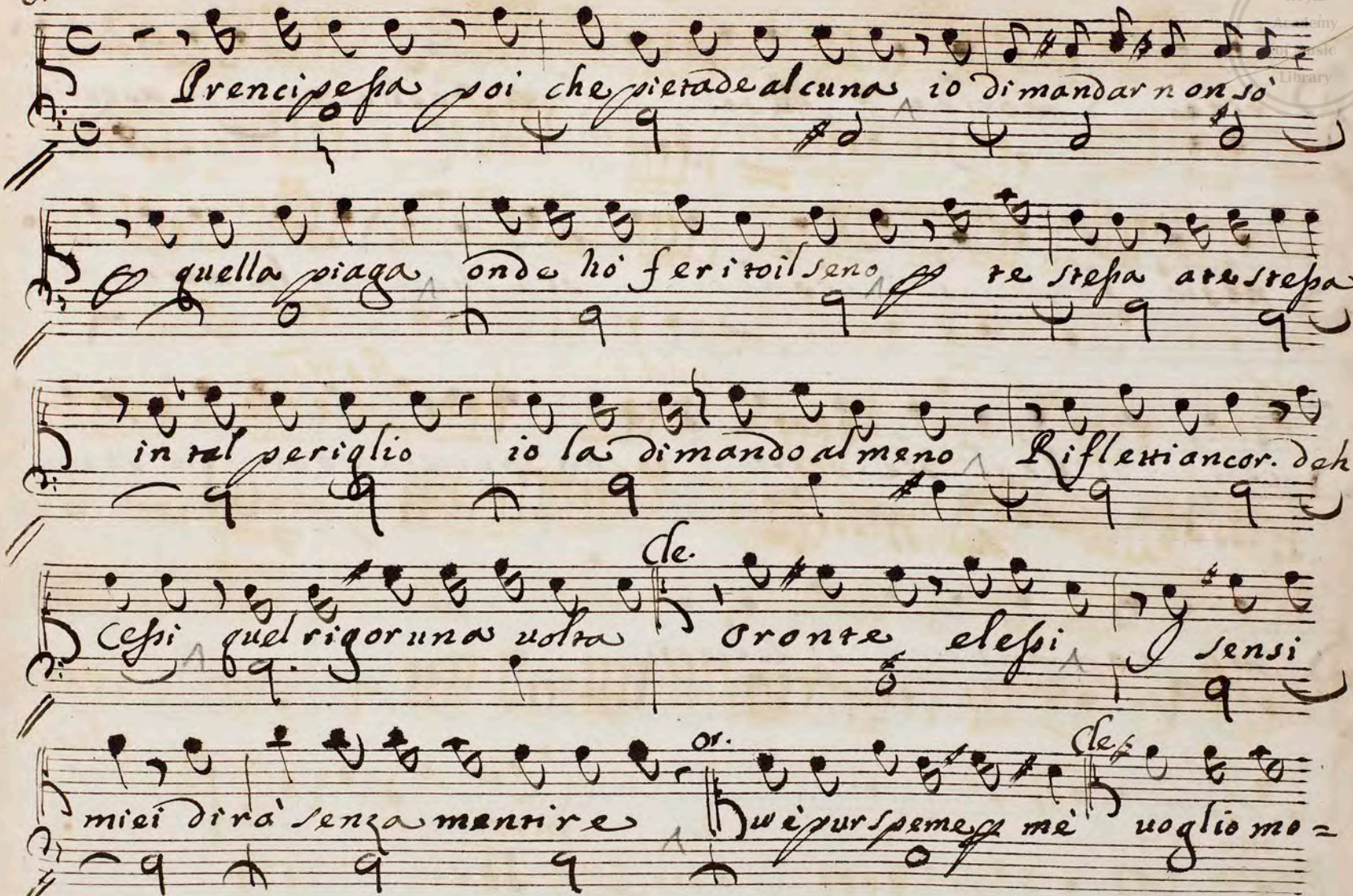
in tal periglio io la dimando almeno Rifletti ancor. deh

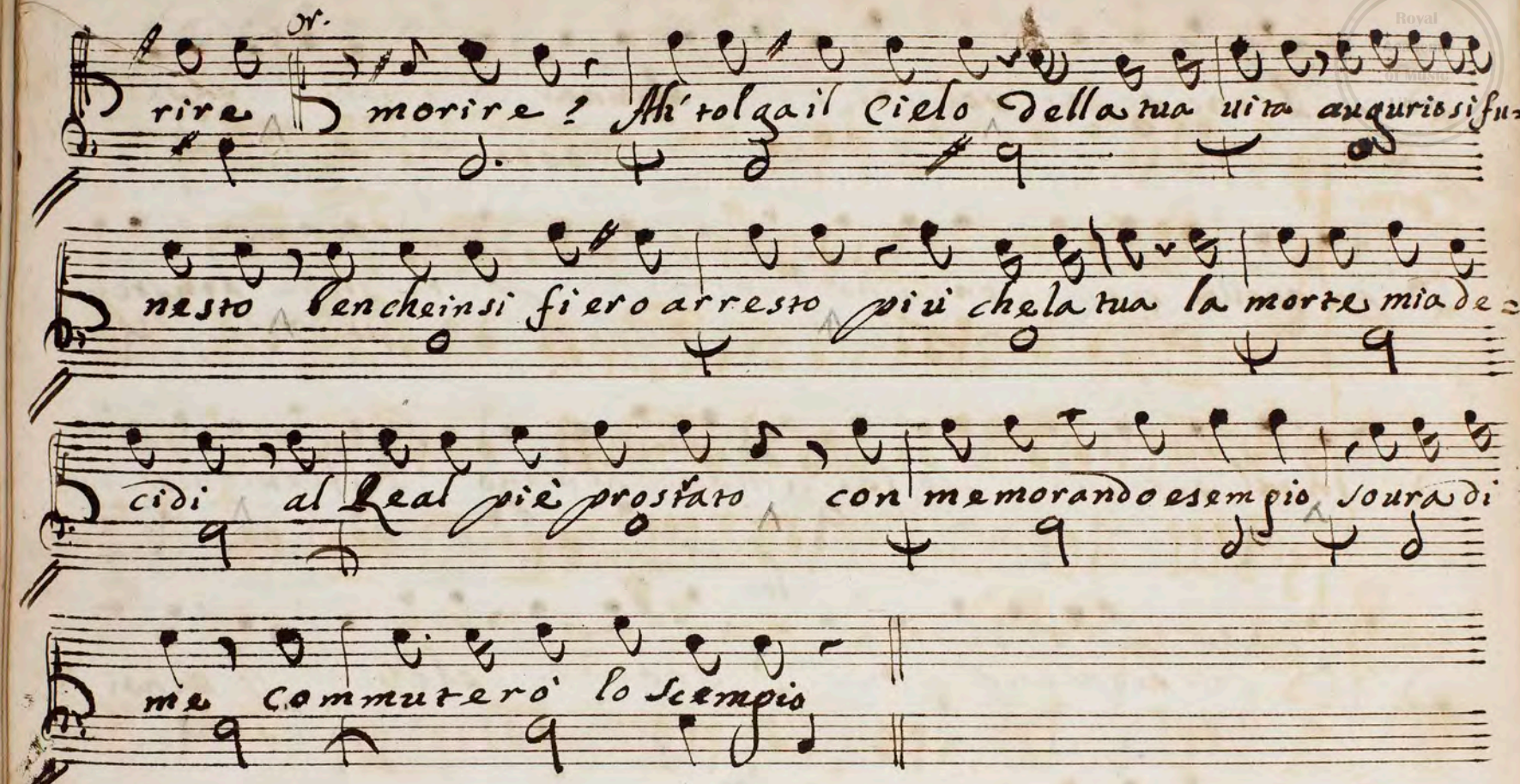
Cle.

cessi quel rigor una uolta Oronte elessi I sensi

Or. Cle.

miei dirò senza mentire Hò pur speme per mè uoglio mo=





Or.

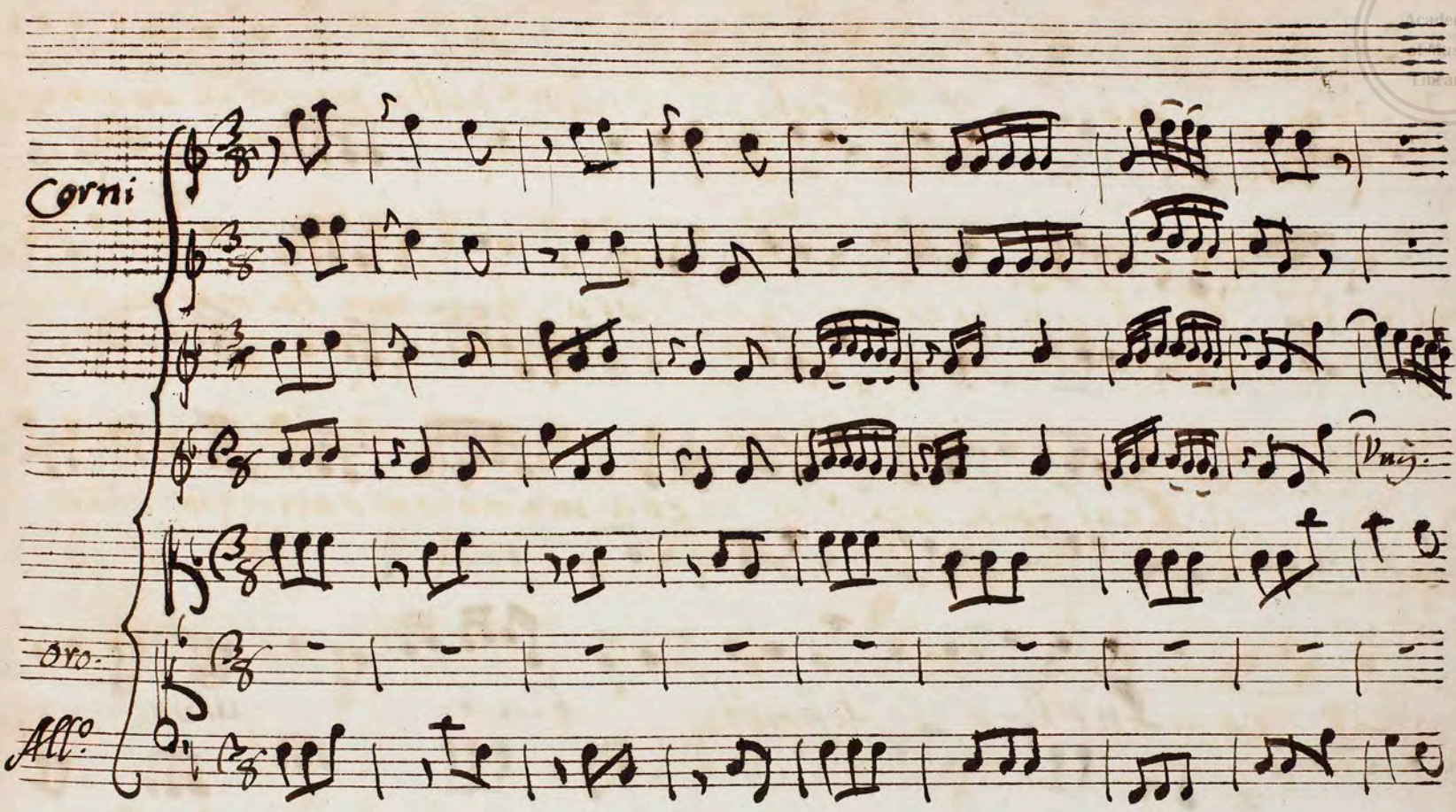
rire morire? Ah' tolga il Cielo della tua uita auguriosi fu=

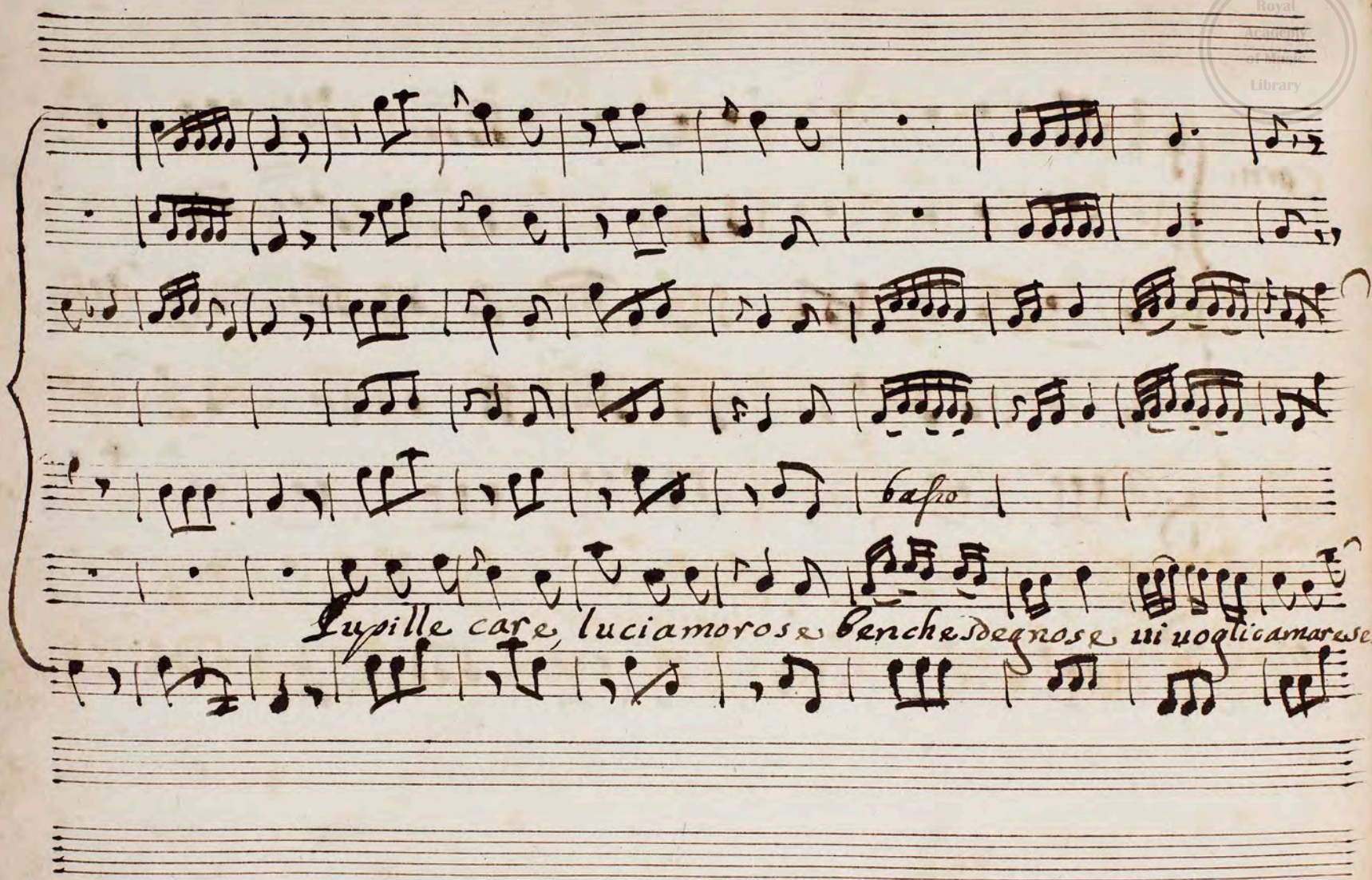
nesto benche insi fiero arresto più che la tua la morte mia de=

cidi al Real piè prostrato con memorando esempio soura di

me commuterò lo scempio

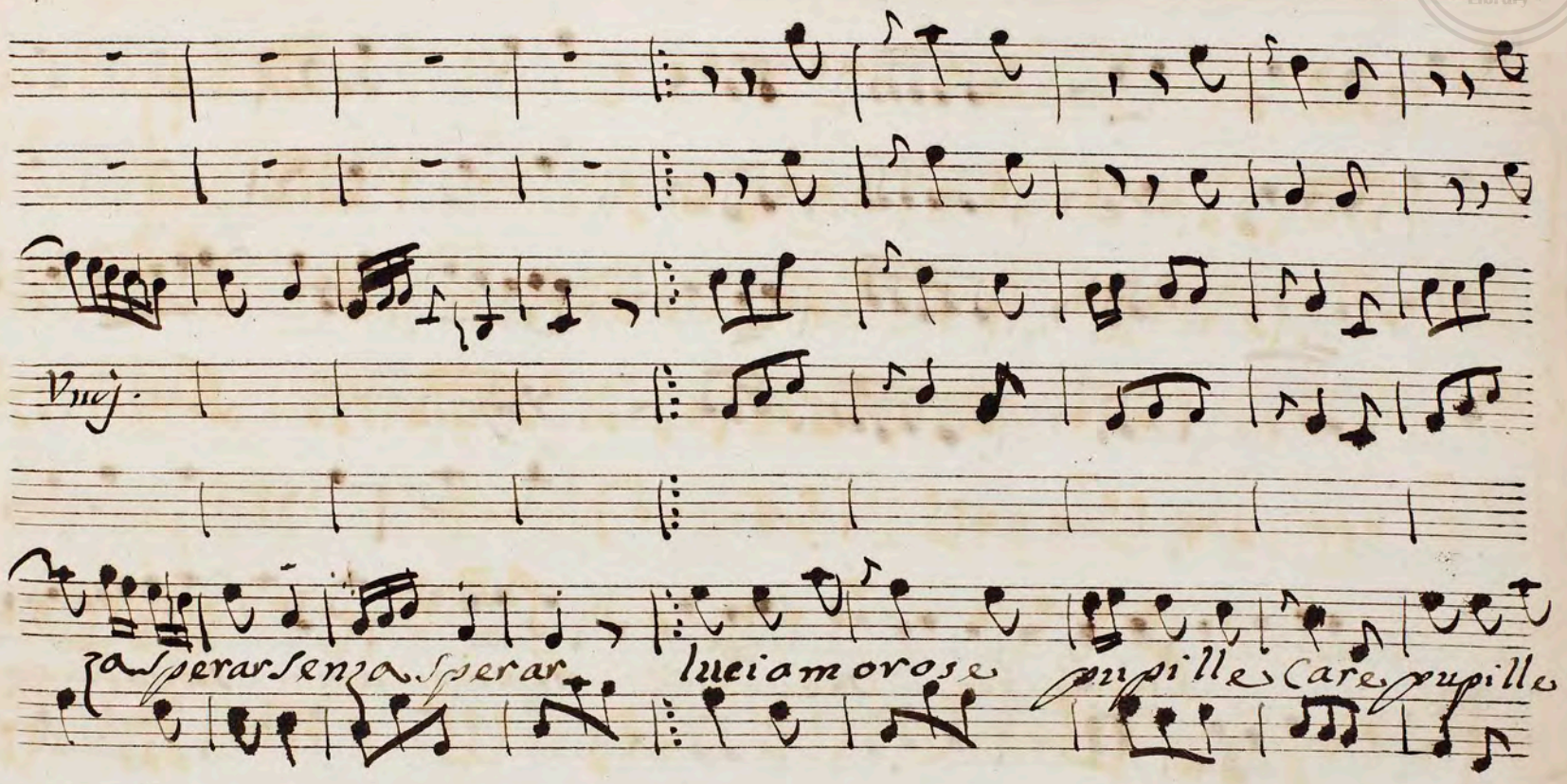
Royal Academy of Music Library

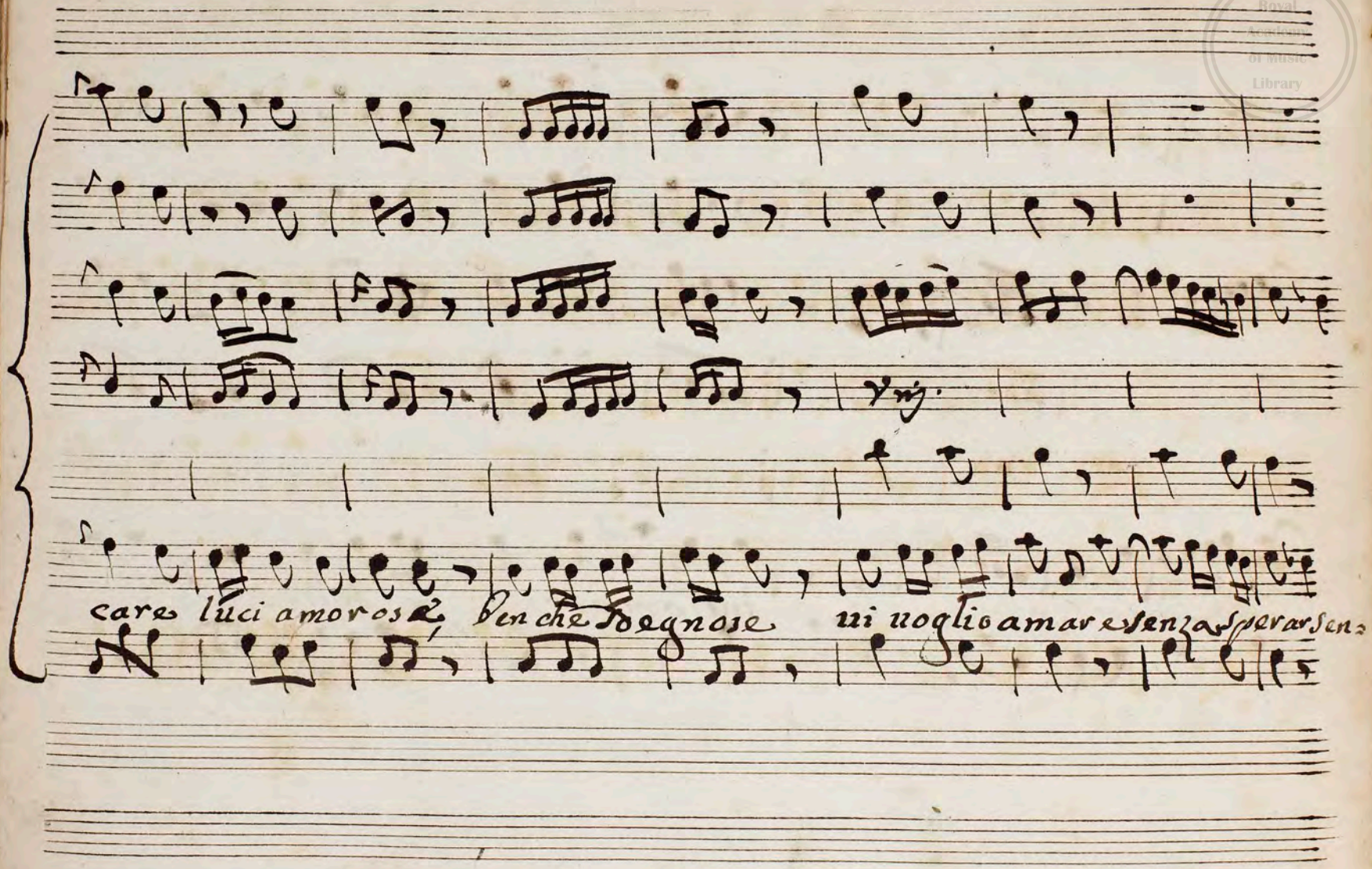




Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

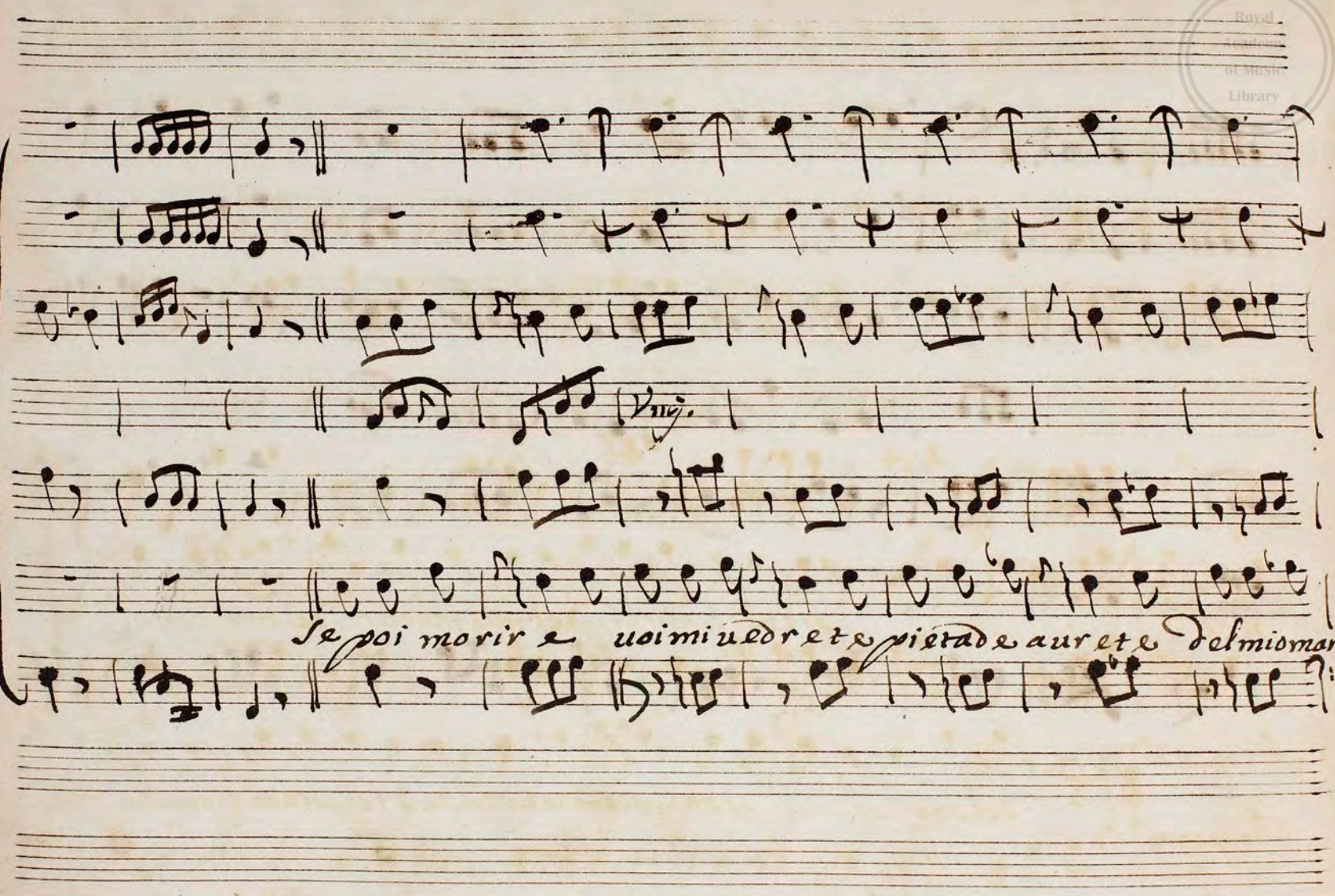


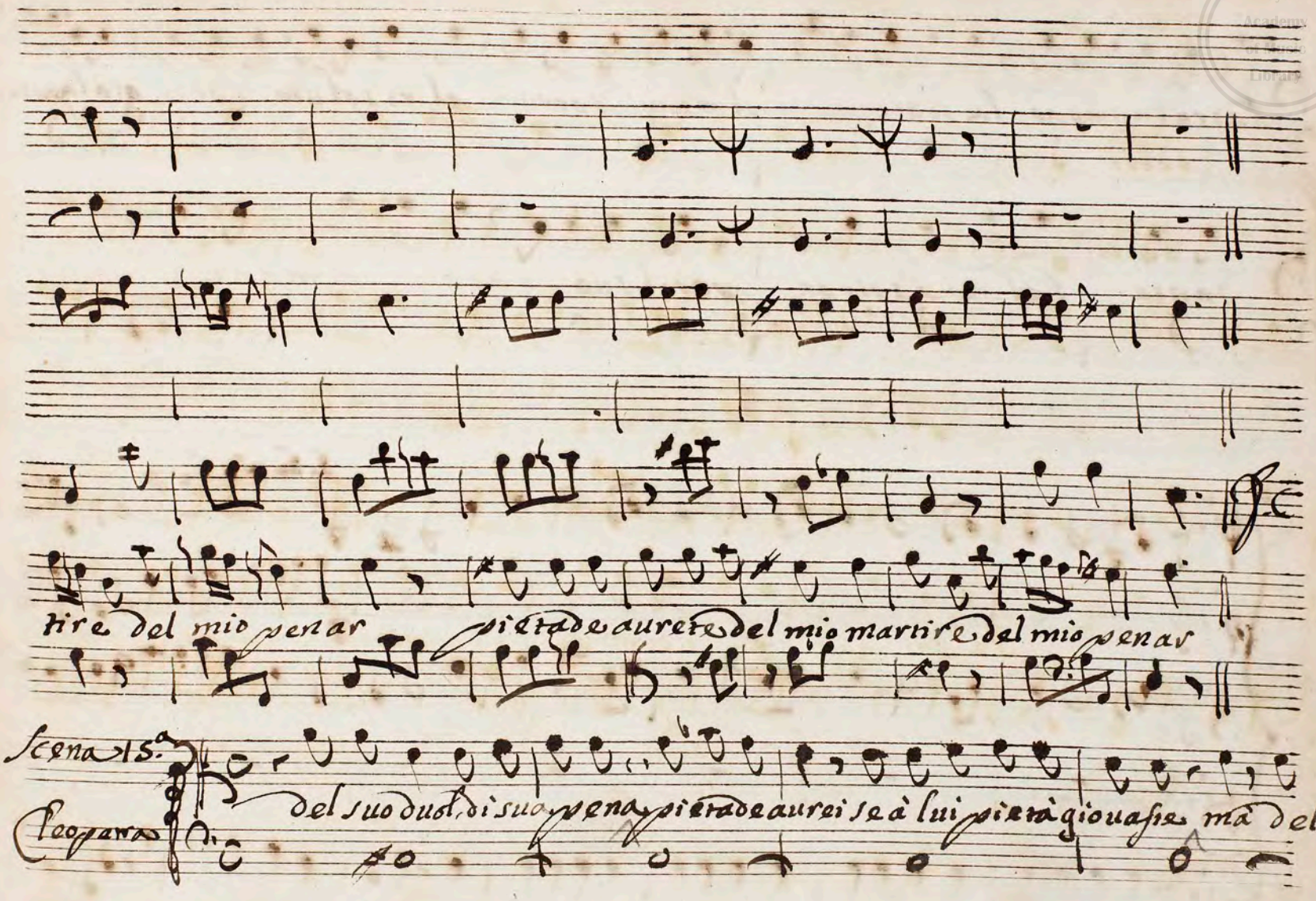


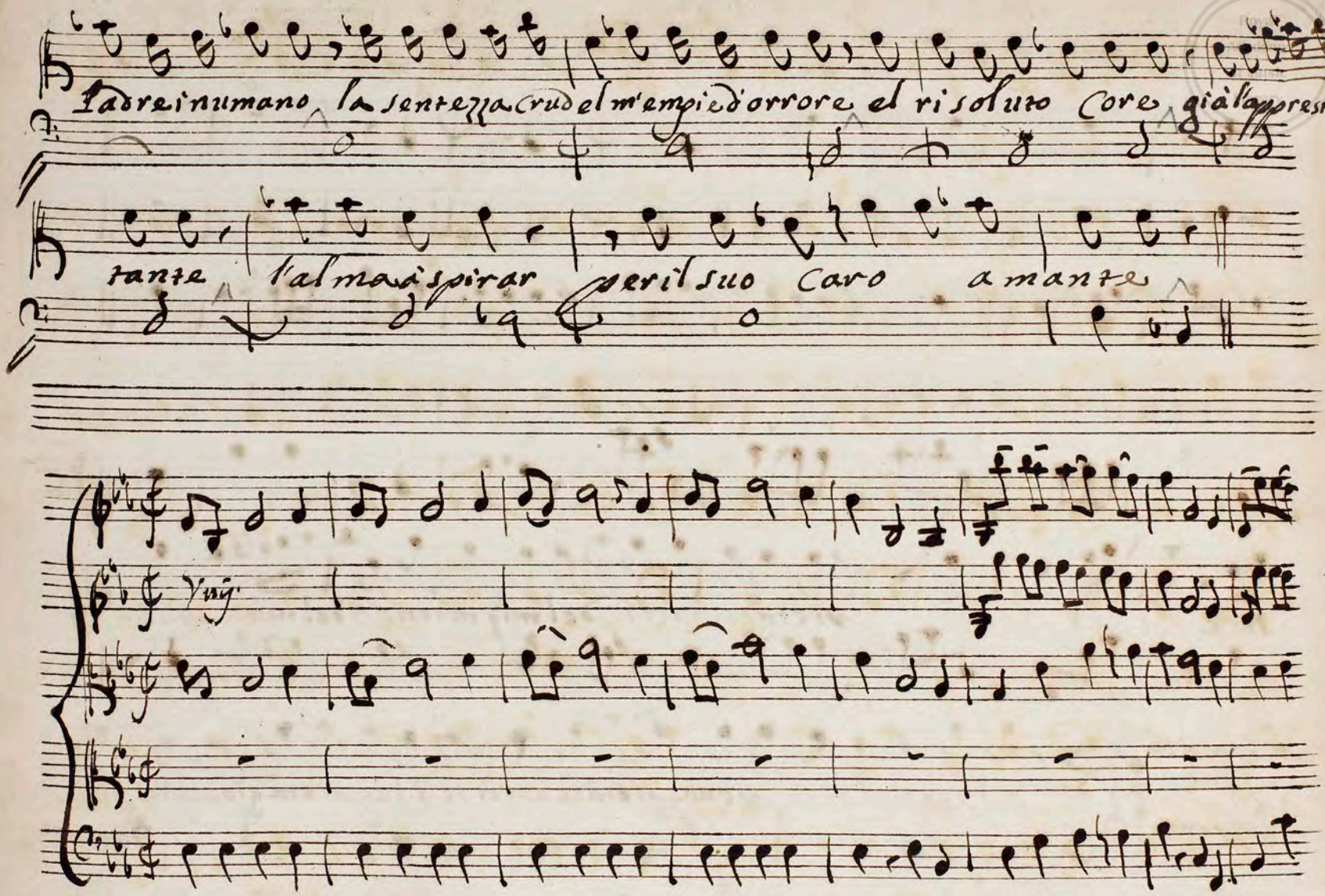
Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

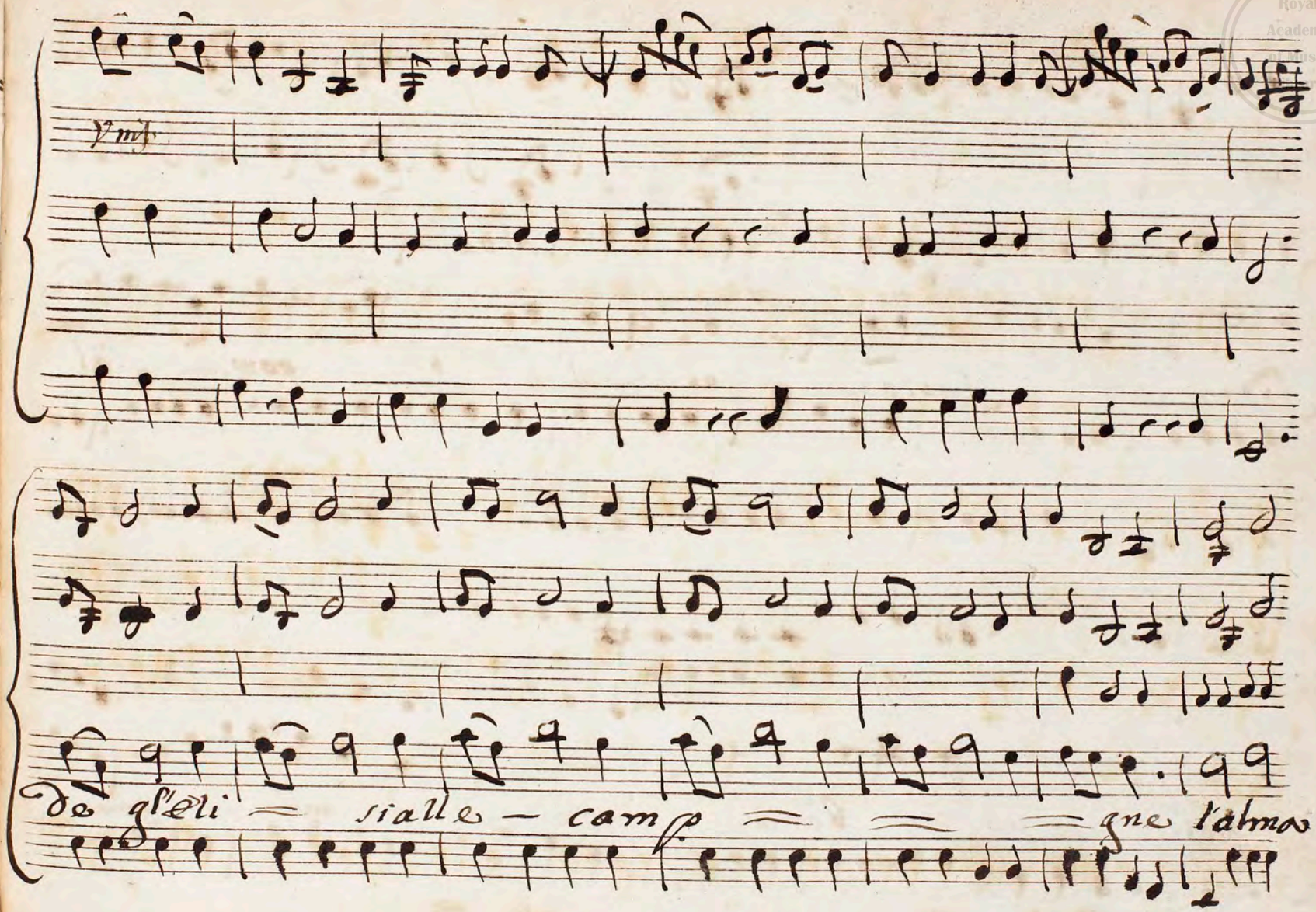
Za Sperar

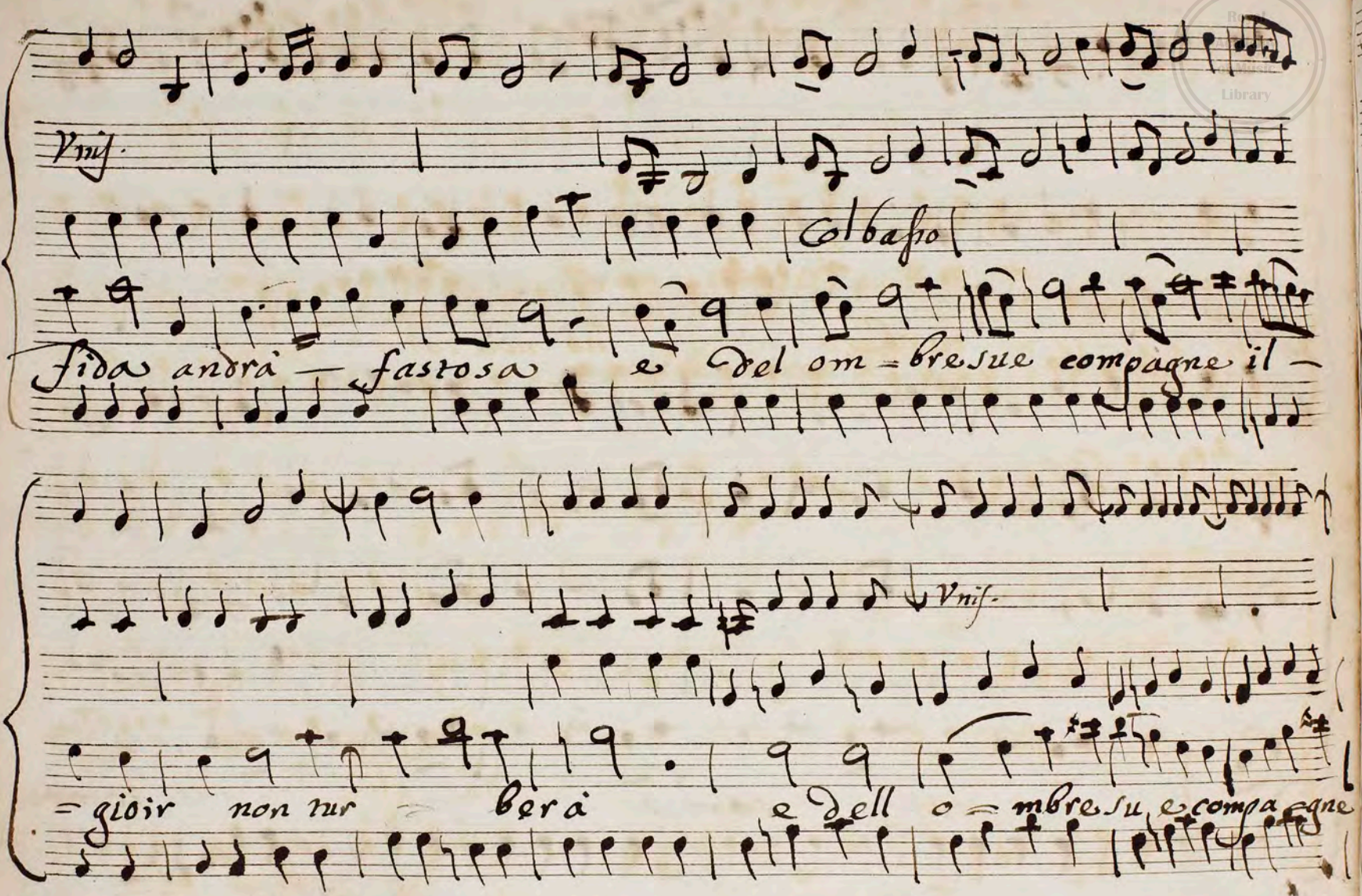

Se poi morir e uoi mi uedrete pietade aurete del mio mar-

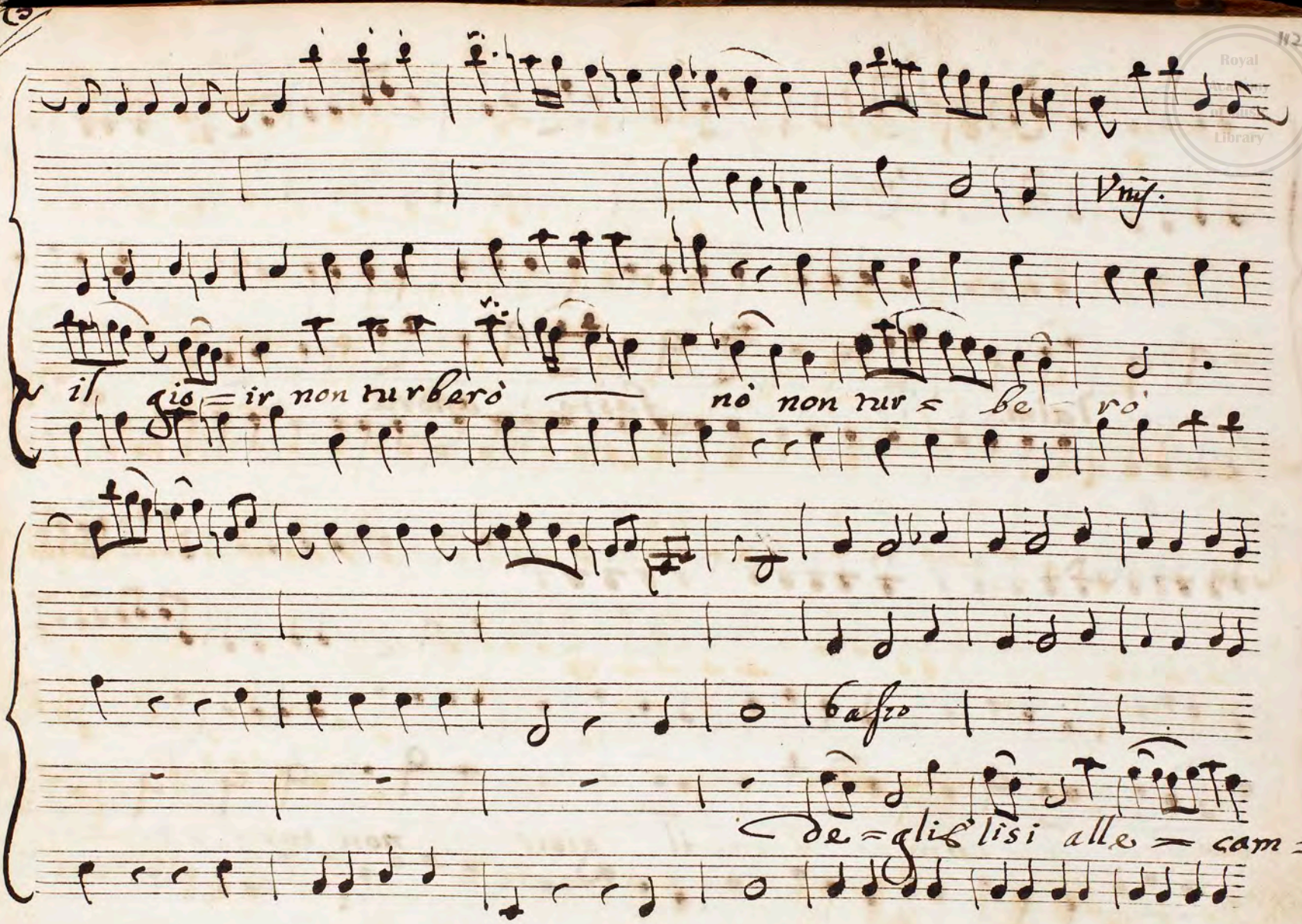

tire del mio penar
pietade aurei del mio martire del mio penar
Scena 15.
Cleopatra
del suo duol, di sua pena, pietade aurei se à lui pietà giouasse ma del

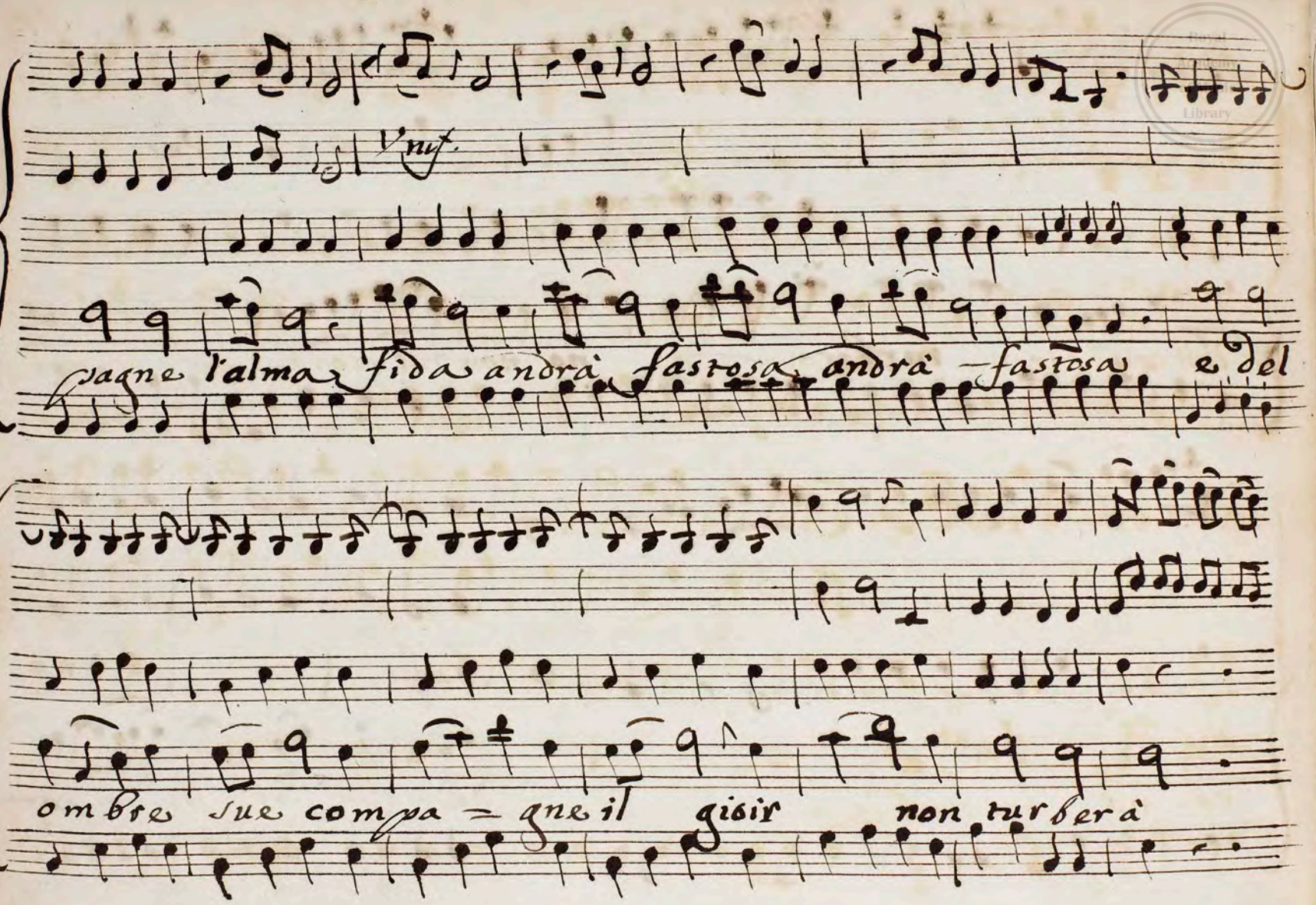

Padre inumano la sentenza crud'el m'empie d'orrore el risoluto Core già l'apresta
tante l'alma à spirar per il suo Caro amante
Viuj.

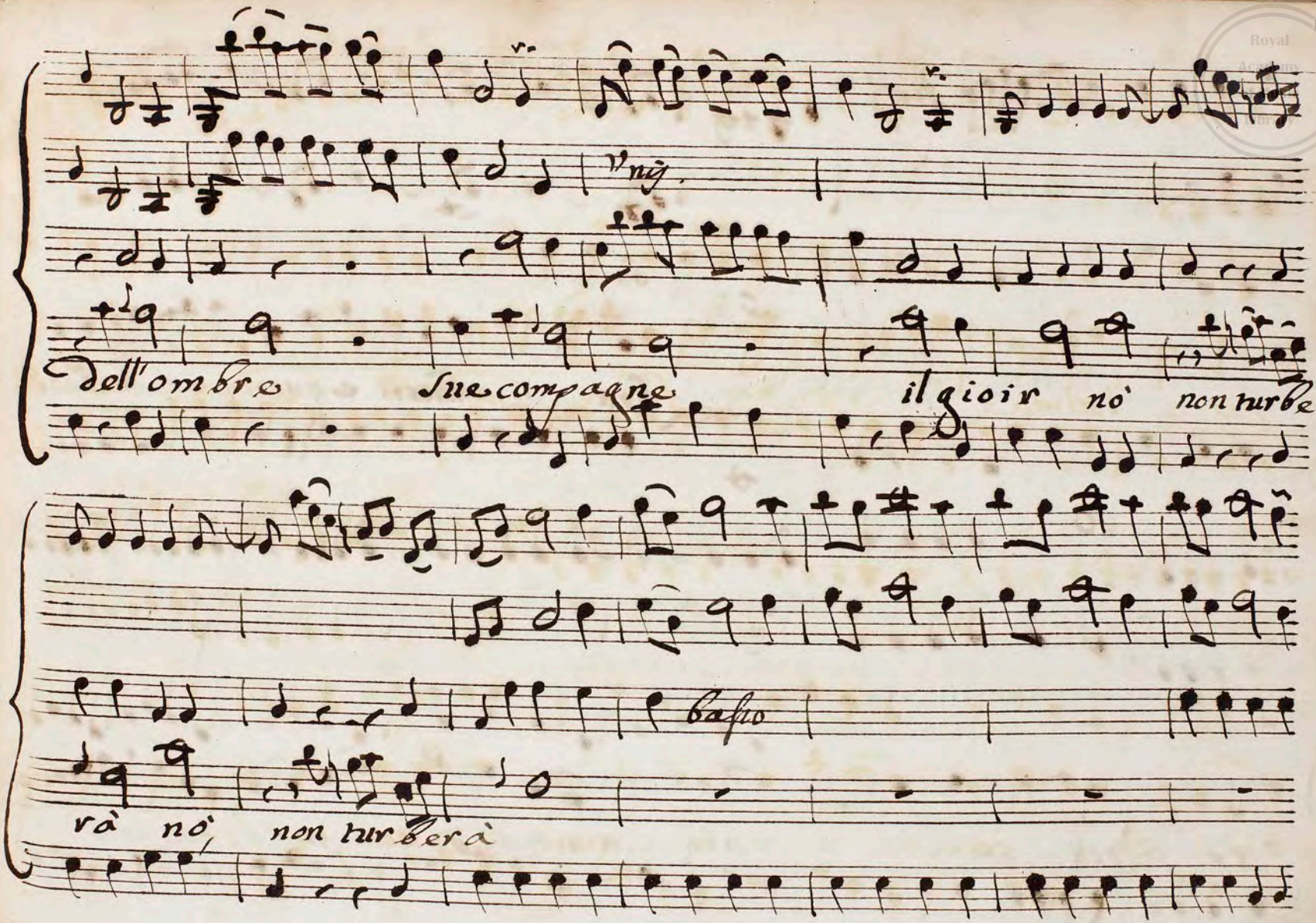
Royal Academy of Music Library

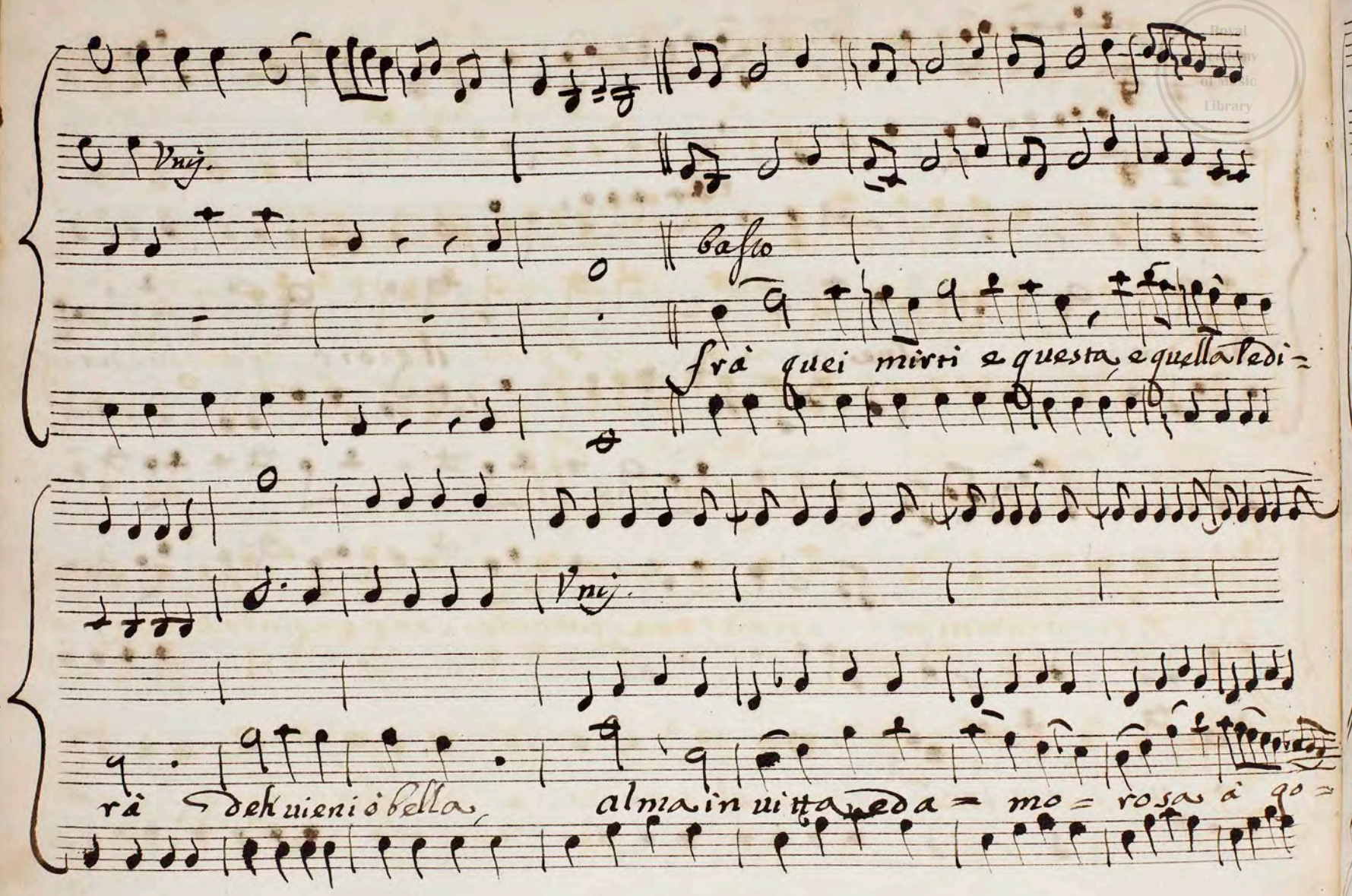


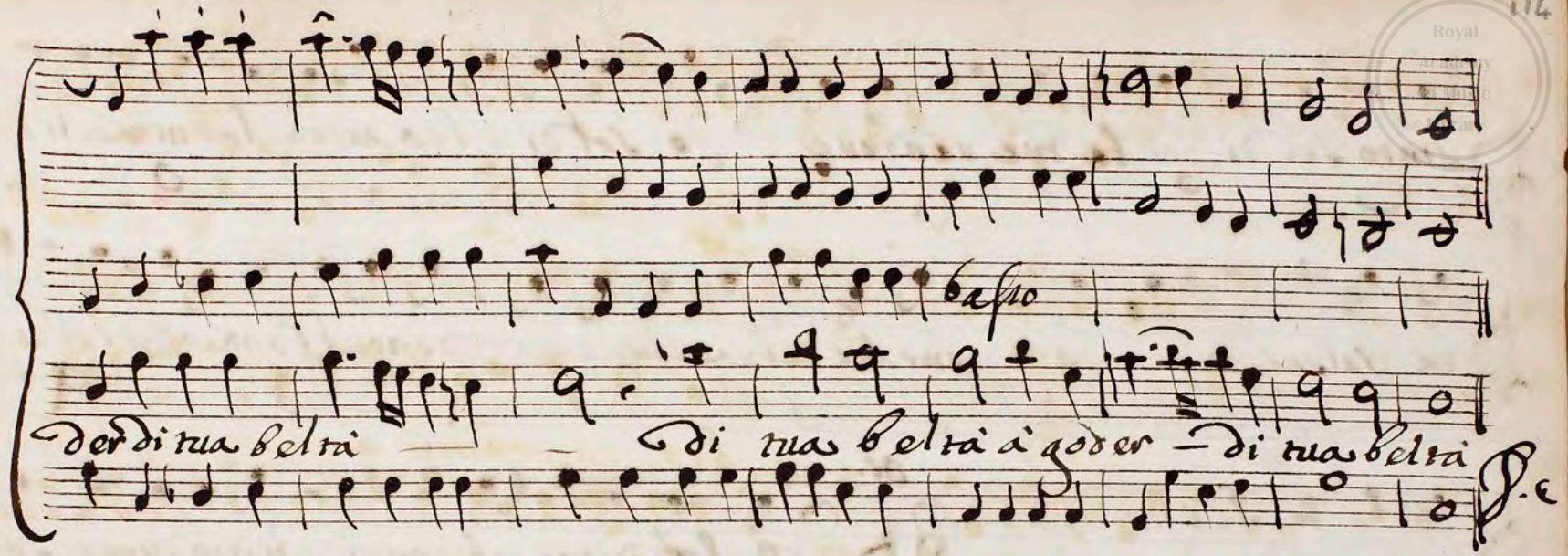

Vnis.
Col basso
fida andrà — fastosa e del om = bre sue compagne il —
Vnis.
= gioir non mur = berà e dell o = mbre su e compagne


Vnis.
il gio=ir non turberò nò non tur= be= rò
basso
de=gli lisi alle= cam=

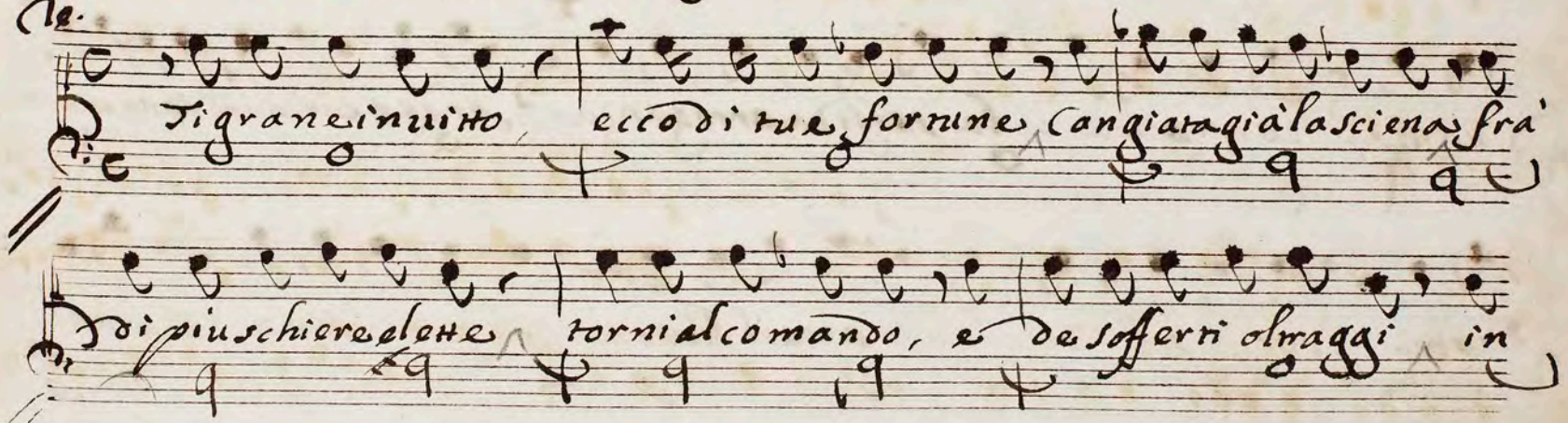

V.no
gagne l'alma fida andrà fastosa andrà fastosa e del
ombre sue compagne il gioir non turberà


Vnis.
dell'ombre
sue compagne
il gioir nò non turbe
basso
và nò non turberà


Vnij.
Basso
frà quei mirti e questa, e quella ledi=
Vnij.
rà dehuieni ò bella, alma in uitta, e da = mo = rosa à go =



Scena 16.ta Tigrane, e Clearte



Ti.

stato sei di far le tue uendette Io sol di Cleopatra la uita e liber=

tà saluar pretendo purche salua ella sia dono al Pontico Rè l'offesa

Scena 17ª

Or.

mia. Oronte è detti Del traditore Argene tinto dunque sa=

Ti.

uanza contro al suo rè la perfida arroganza Argene io piu non sono e in mitri=

date conosco sol di Cleopatra il Padre mà qual io sia Tigrane

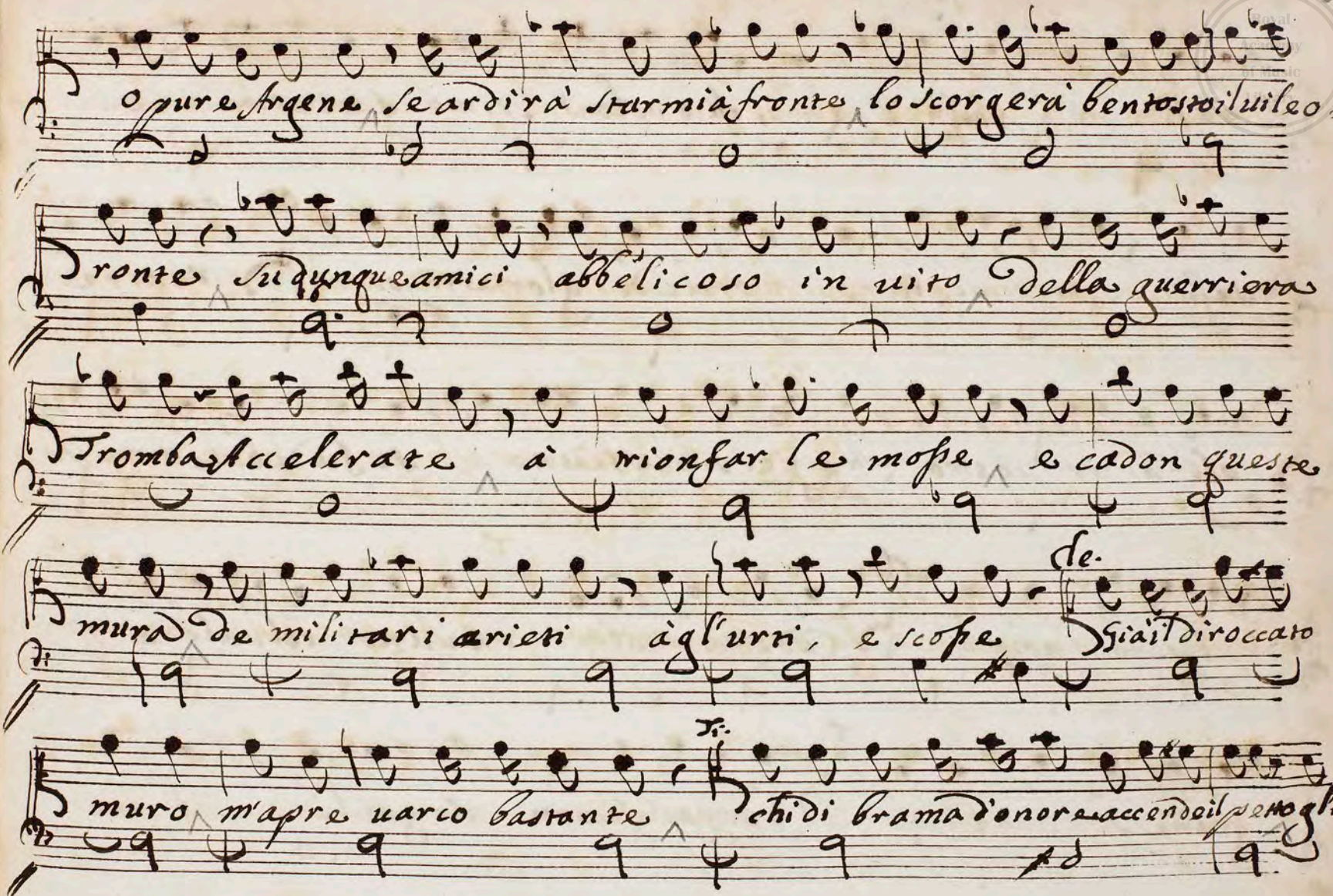
o pure Argene se ardirà starmi à fronte lo scorgerà bentosto il uileo=

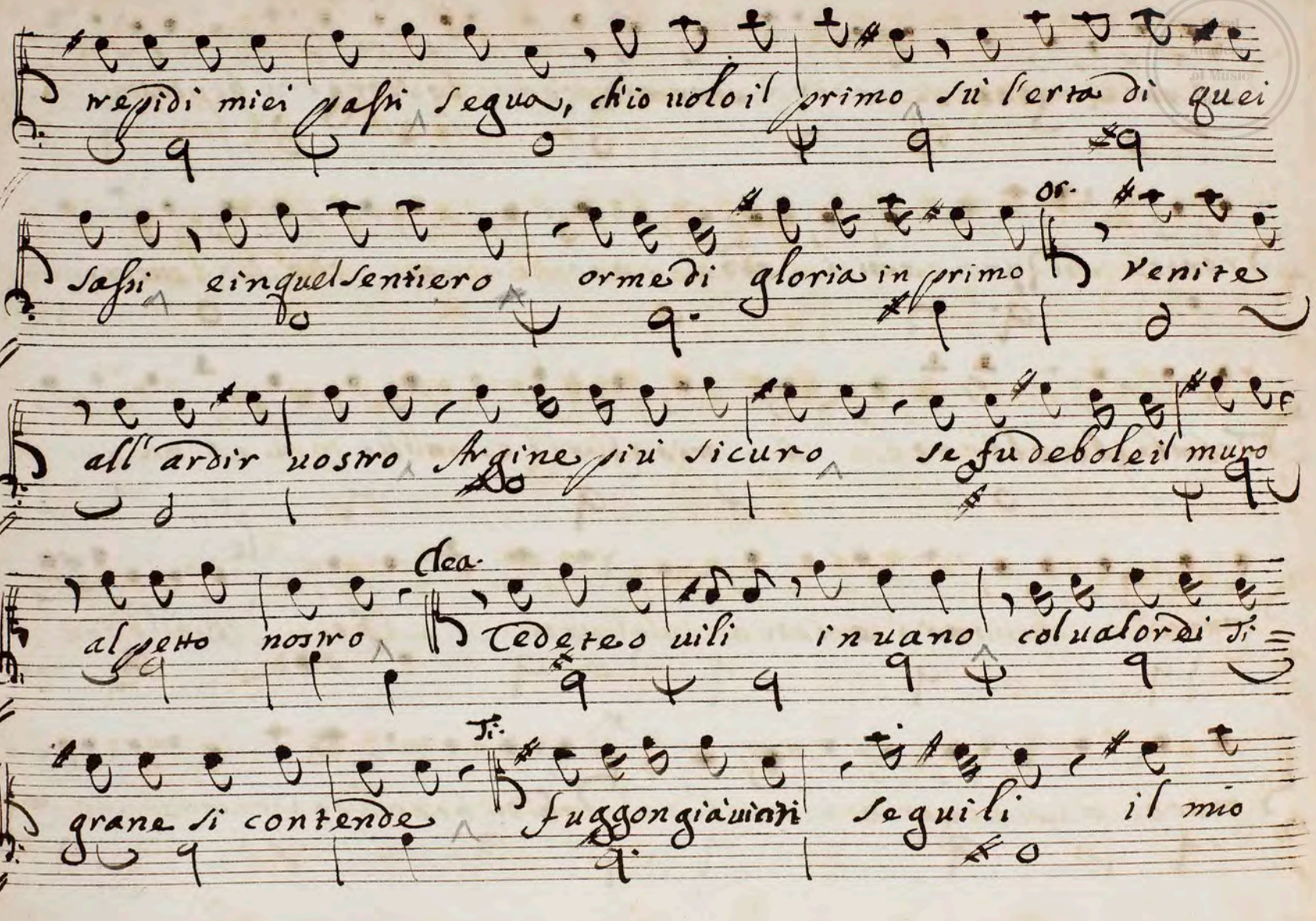
ronte su dunque amici abbelicoso in uito della guerriera

Tromba Accelerate à trionfar le mosse e cadon queste

mura de militari arieti à gl'urti, e scosse Cle. Già il diroccato

muro m'apre uarco bastante Ti. chi di brama d'onore accende il petto gl'in





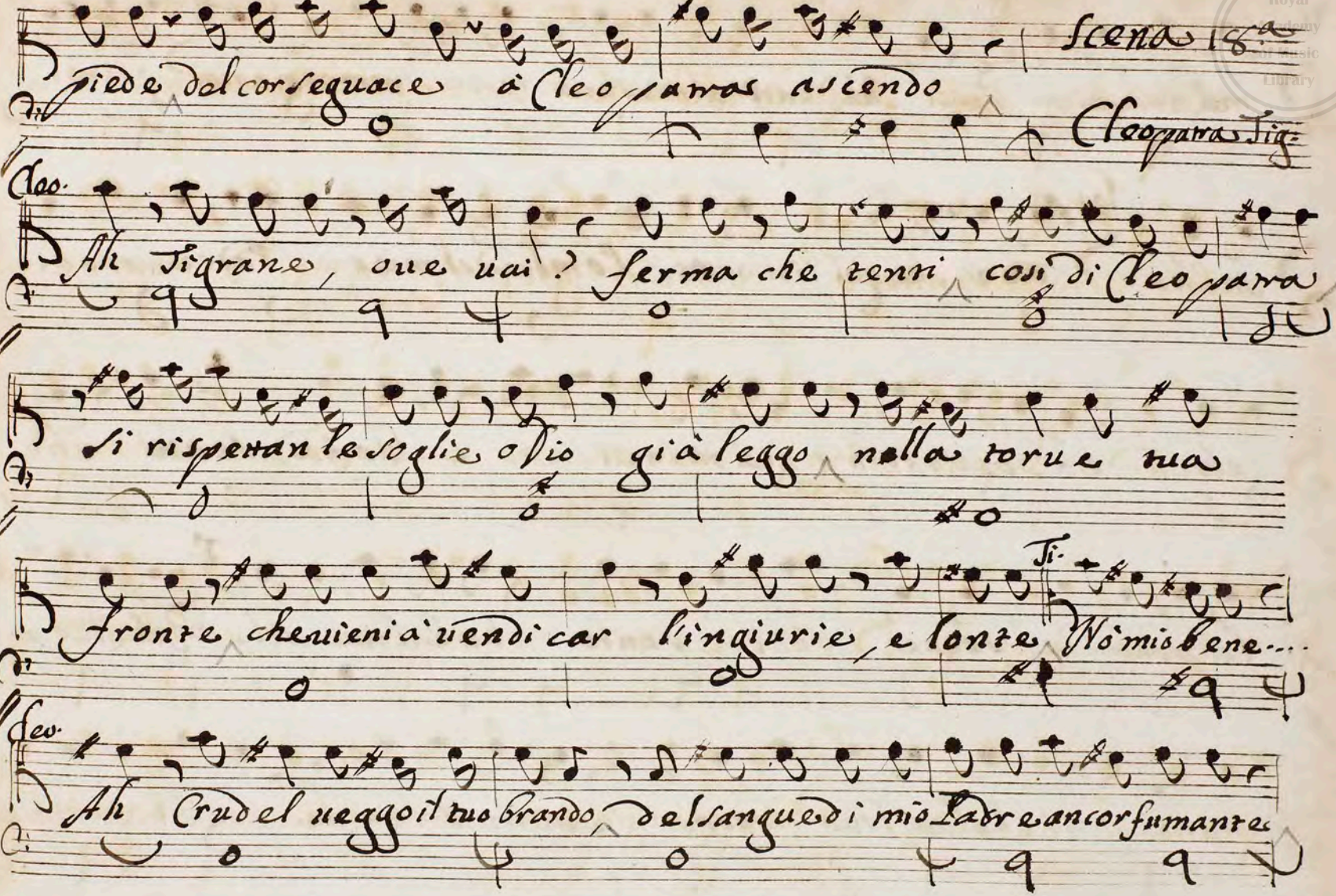
trepidi miei passi segua, ch'io uolo il primo su l'erta di quei

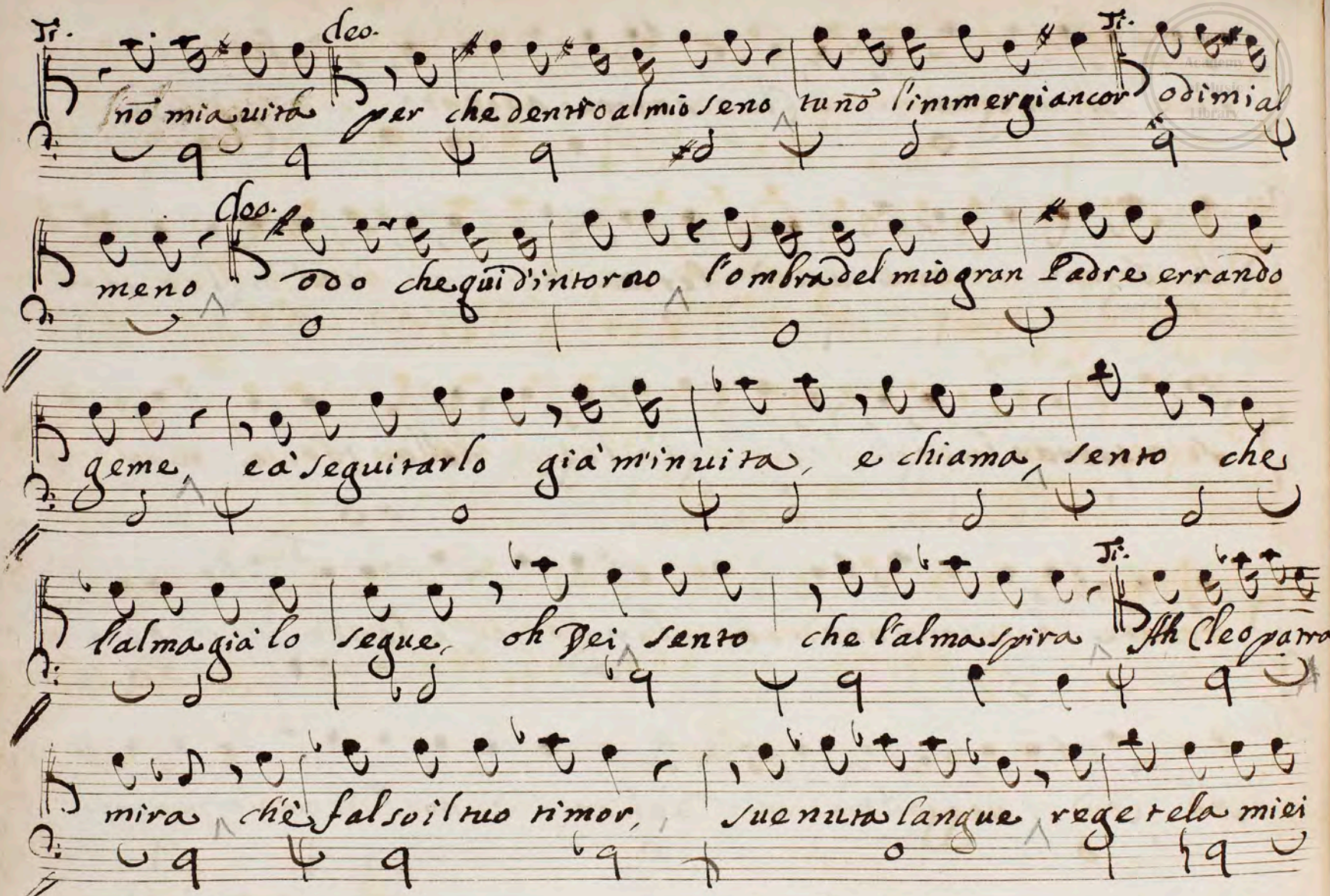
sassi e in quel sentiero orme di gloria in primo Or. Venite

all'ardir uostro Argine piu sicuro se fu debole il muro

al petto nostro Clea. Cedete o uili in uano colua lor di ti=

grane si contende Ti. fuggon già uinti seguili il mio


Scena 16ª
Vede dal corseguace à Cleopatra ascendo
Cleopatra Tig.
Cleo.
Ah Tigrane, oue uai? ferma che tenti così di Cleopatra
si rispettan le soglie o Dio già leggo nella torue sua
Ti.
fronte che uieni à uendicar l'ingiurie, e lonte No mio bene....
Cleo.
Ah Crudel veggo il tuo brando, del sangue di mio Padre ancor fumante



Ti. Cleo. Ti.

no mia uita per che dentro al mio seno tu no l'immergiancor odimi al

Cleo.

meno odo che qui d'intorno l'ombra del mio gran Padre errando

geme, e à seguitarlo già m'inuita, e chiama, sento che

Ti.

l'alma già lo segue, oh Dei sento che l'alma spira Ah Cleopatra

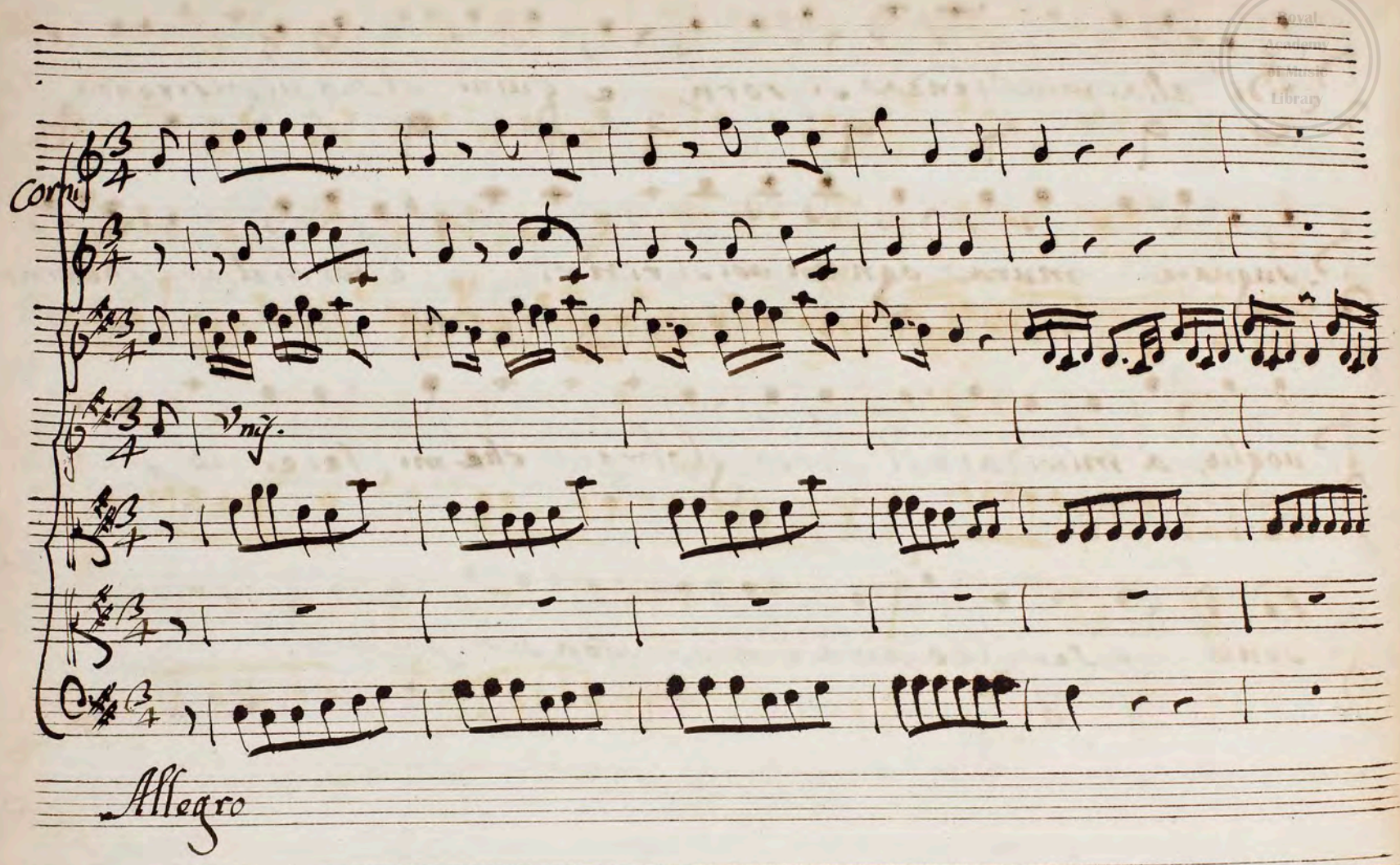
mira chè falso il tuo timor, suenuta langue rege tela miei

Fidi alla mia tenda si porti, e quiui al suo uigor si renda dall'

spugnate mura ogn'un poi si ritiri è torni al Campo che tornon

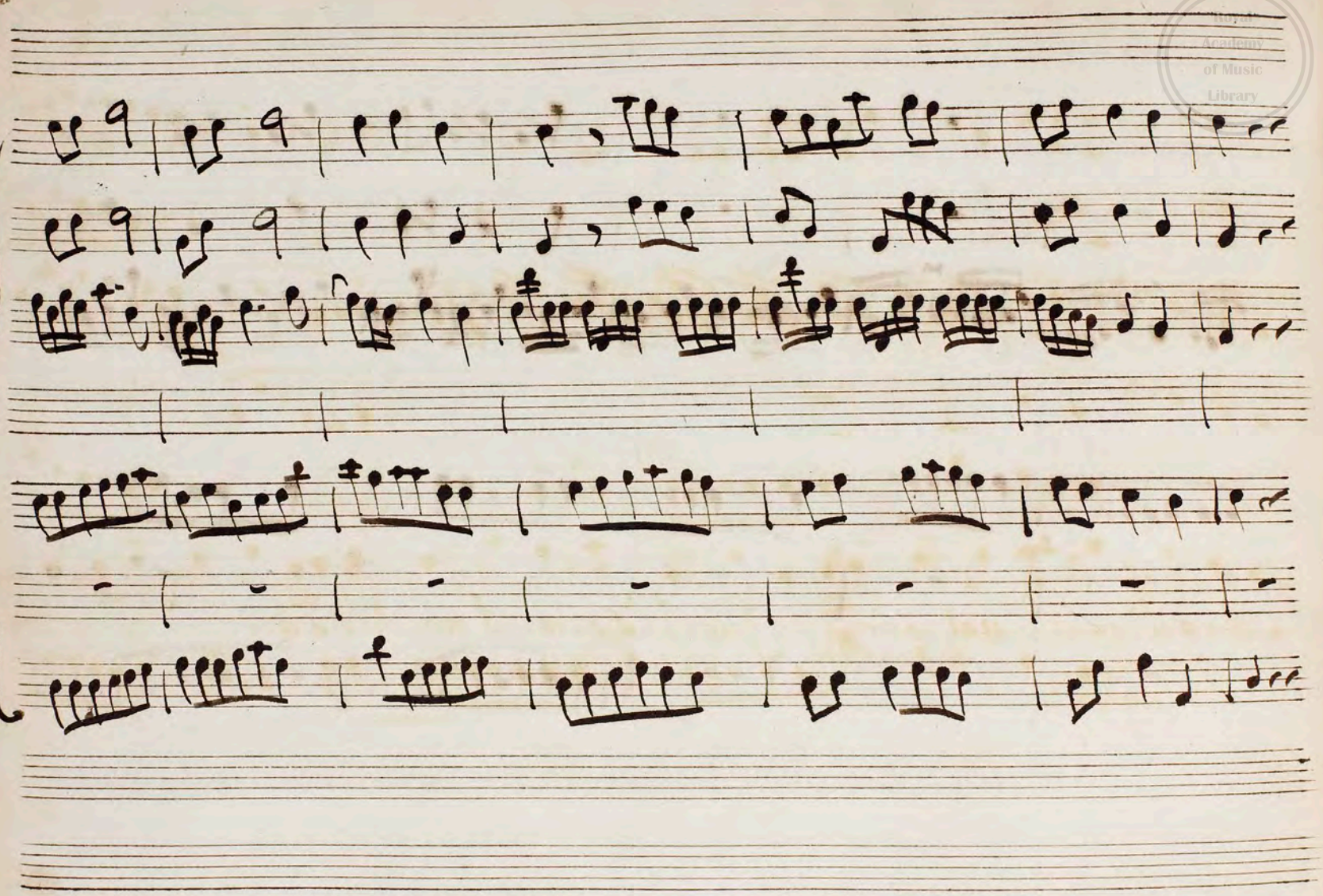
uoglio, à mitridate il serto gl'oltraggi che mi fece io piu non

sento e se Cleopatra è mia son pur Contento.

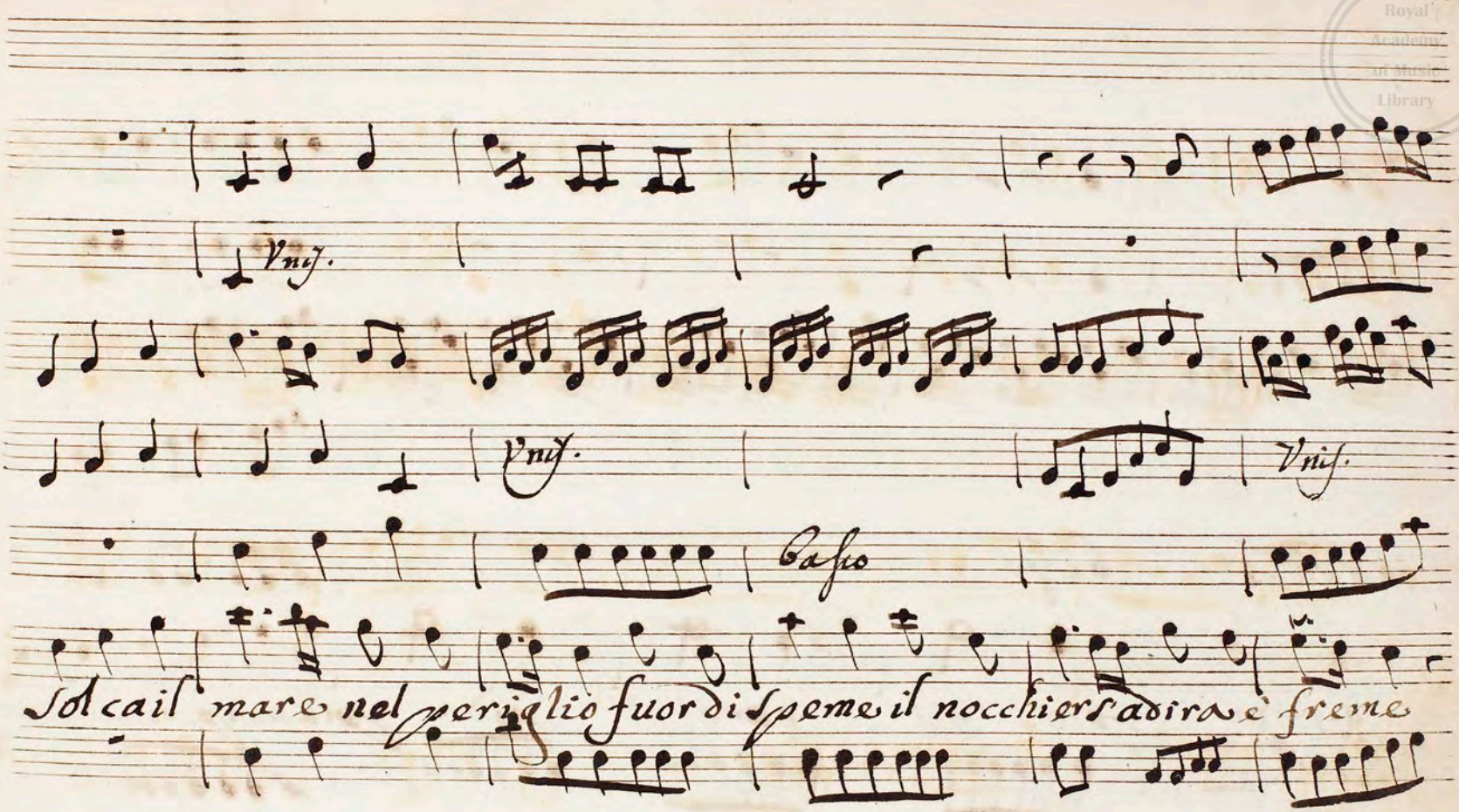

Corni
Unis.
Allegro

Royal Academy of Music Library

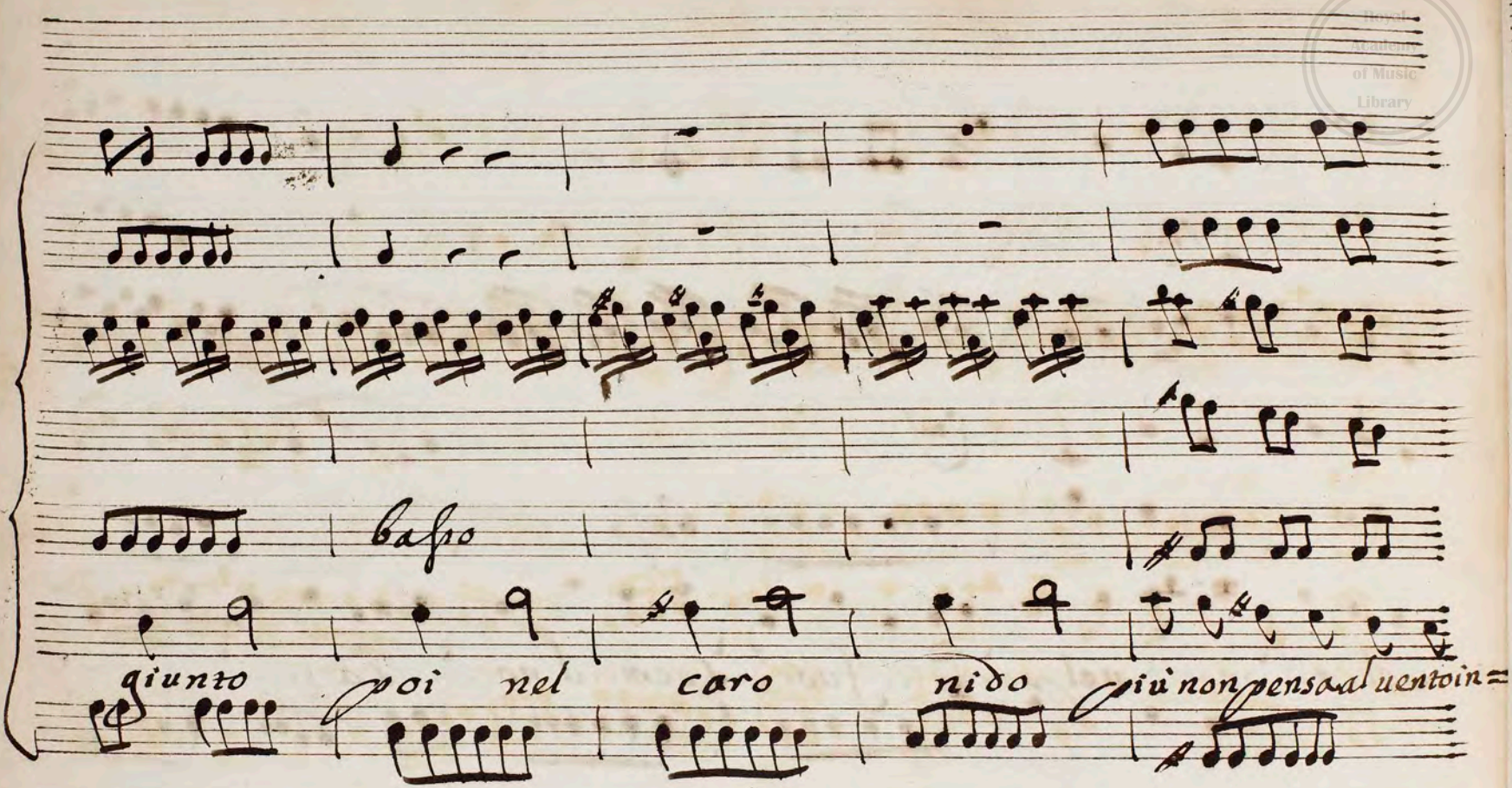
Royal Academy of Music Library



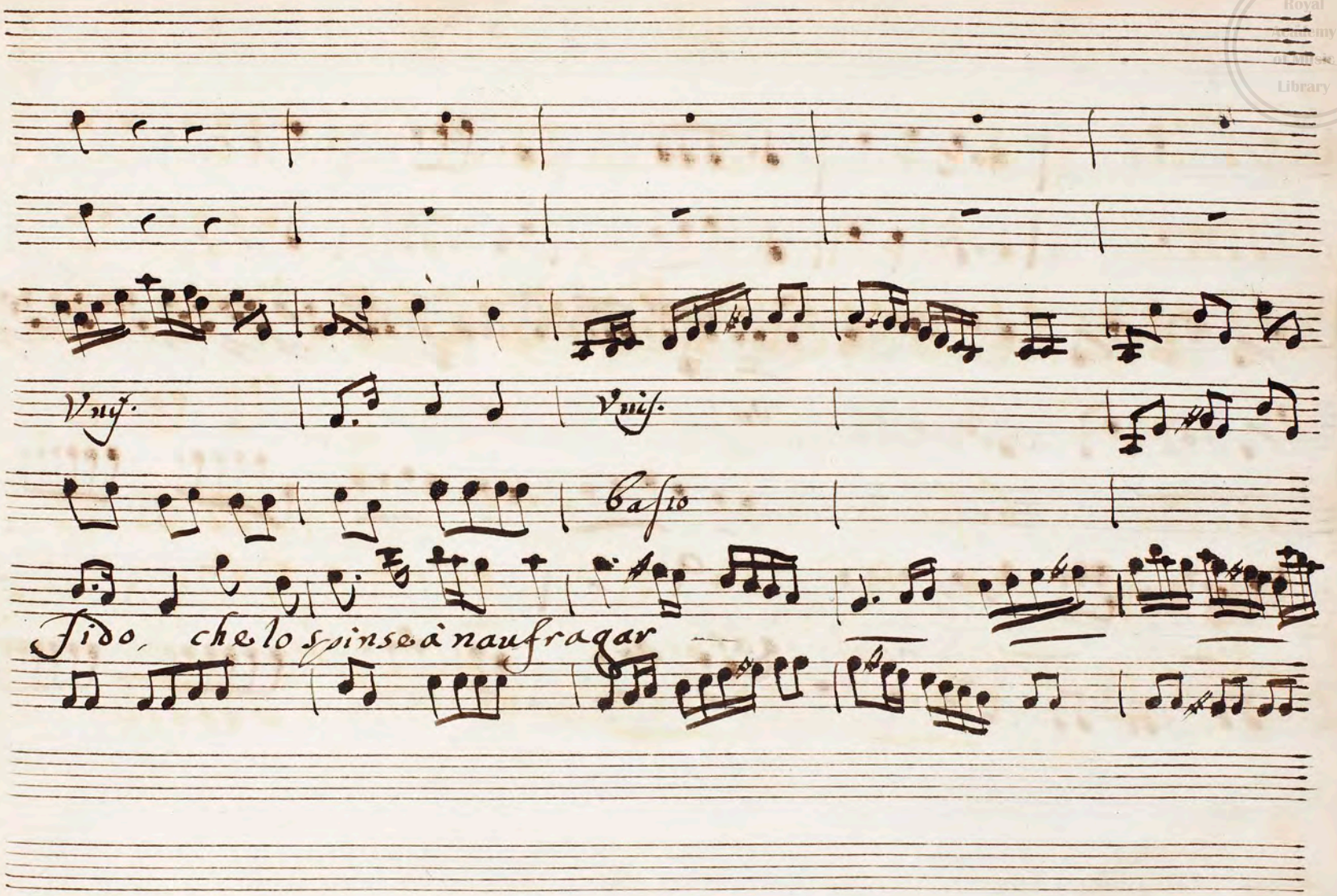
Royal Academy of Music Library

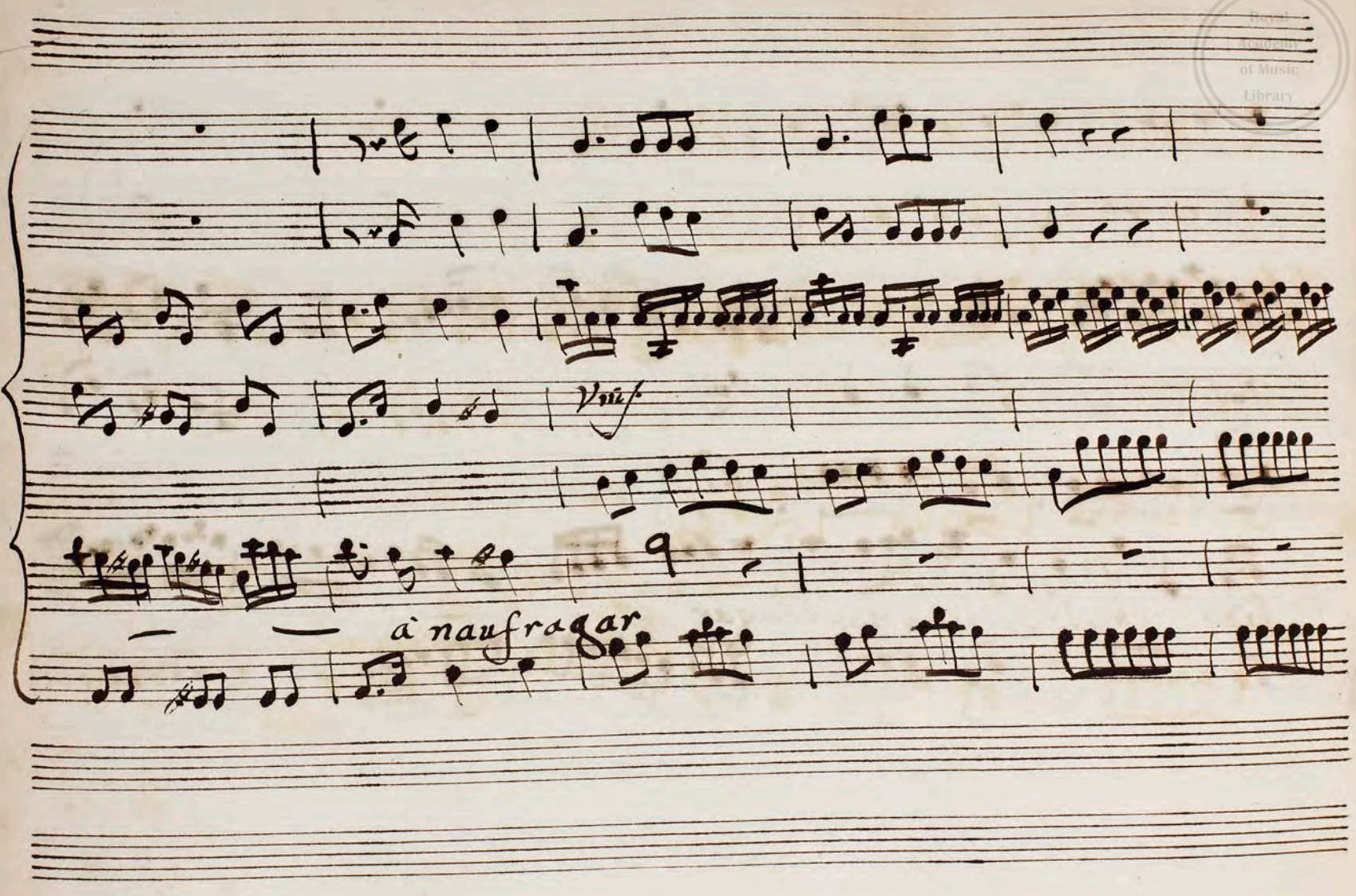


Royal Academy of Music Library

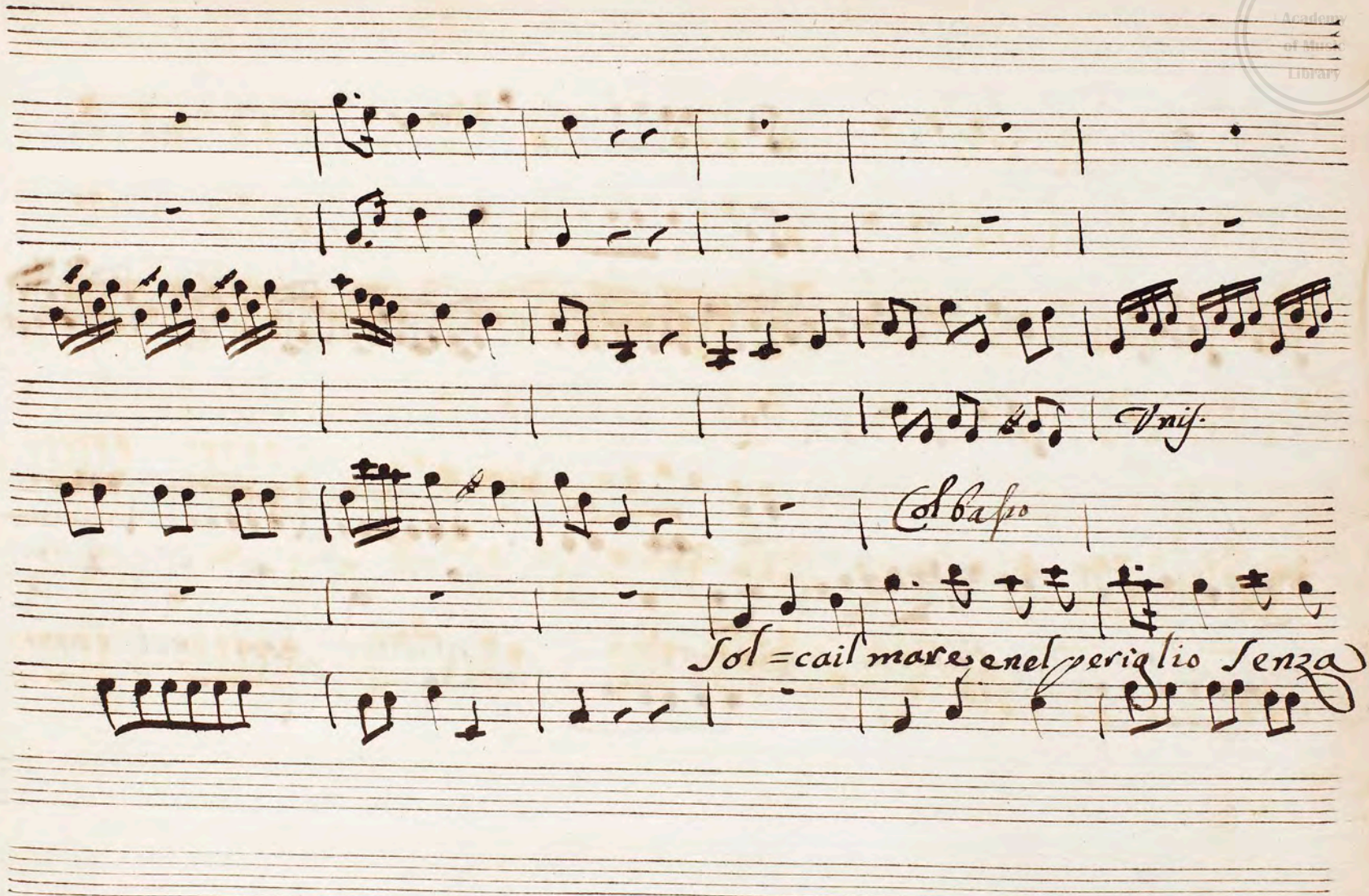


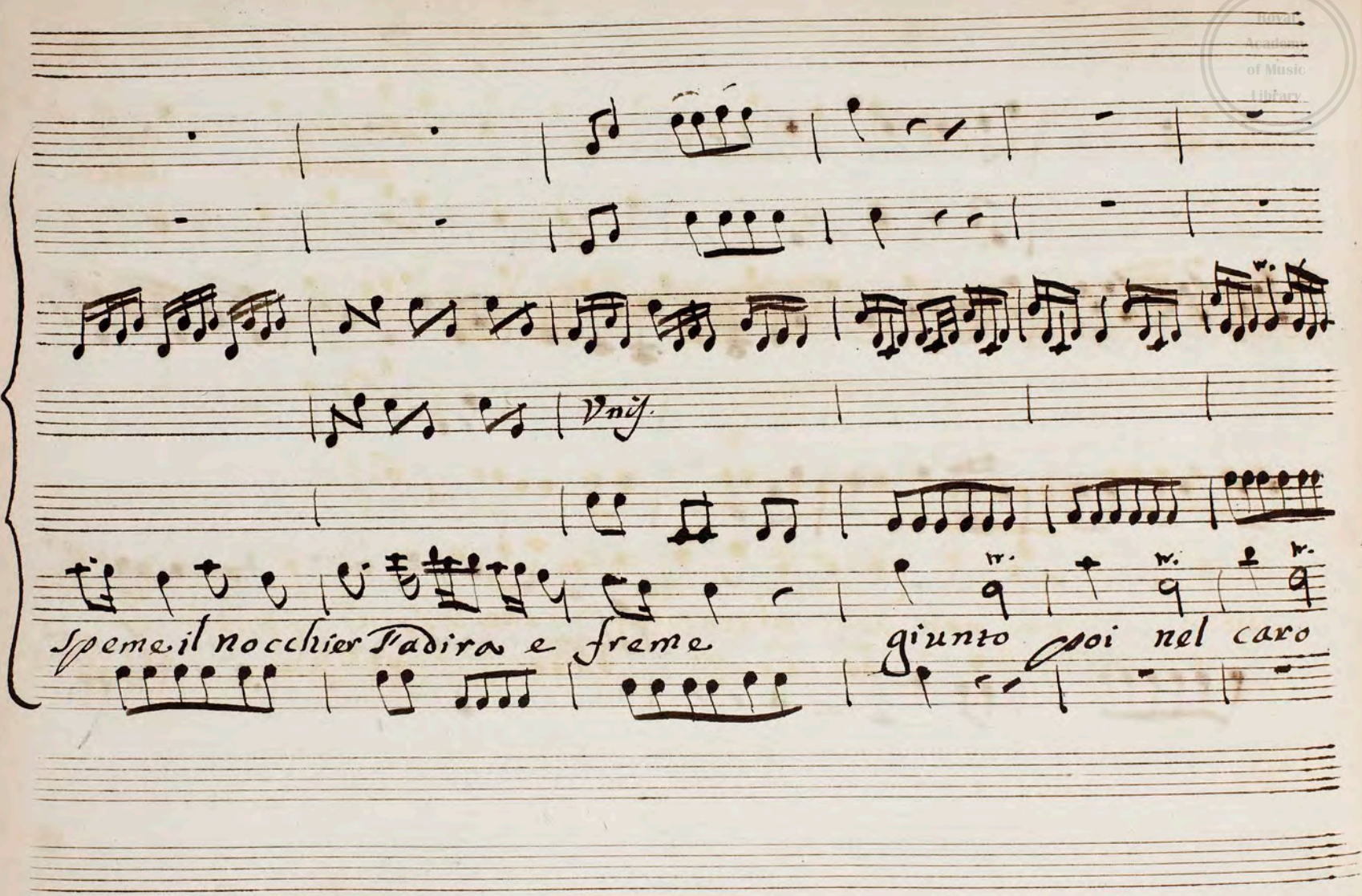
Royal Academy of Music Library



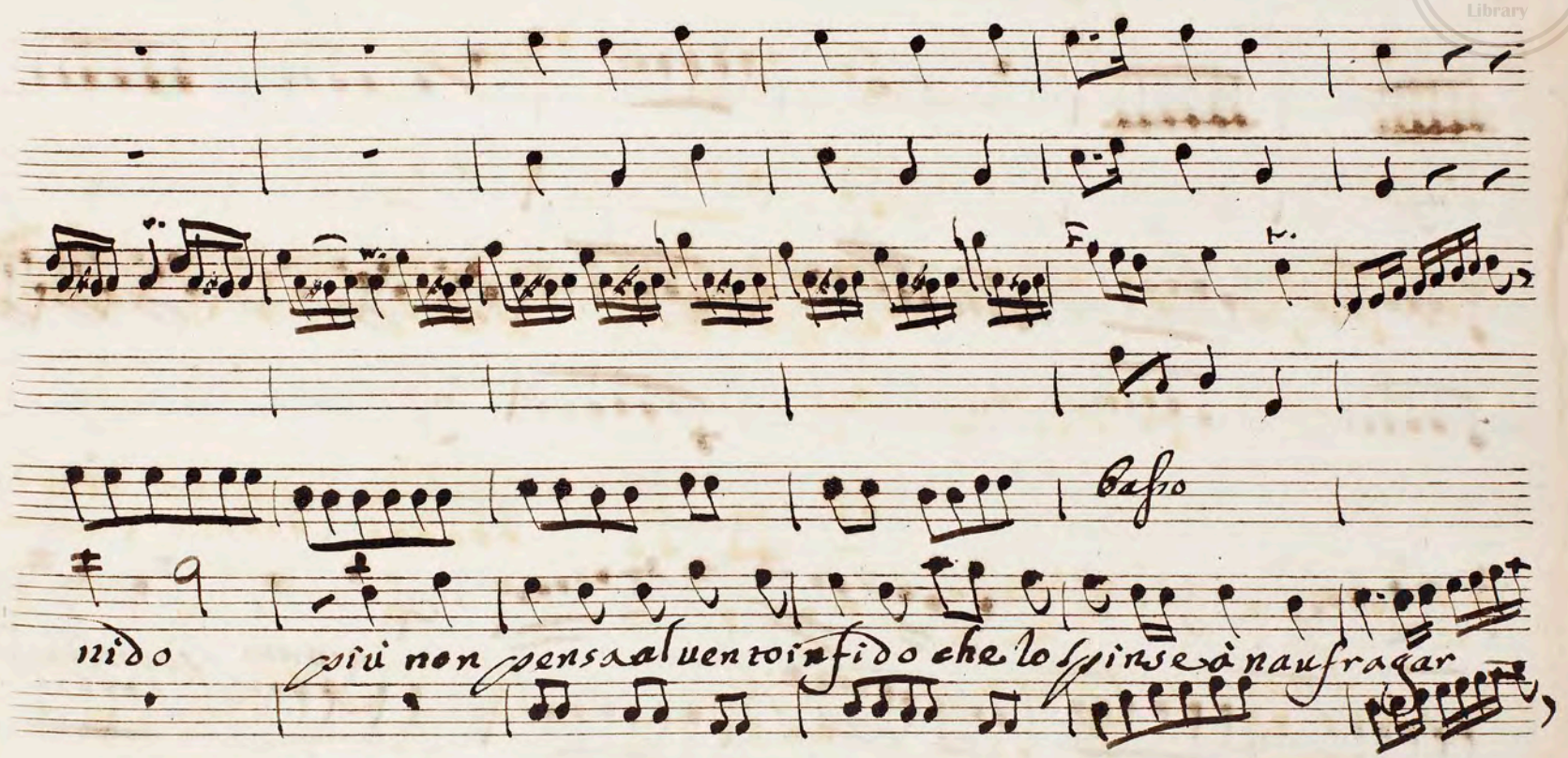

Vnis.
à naufragar

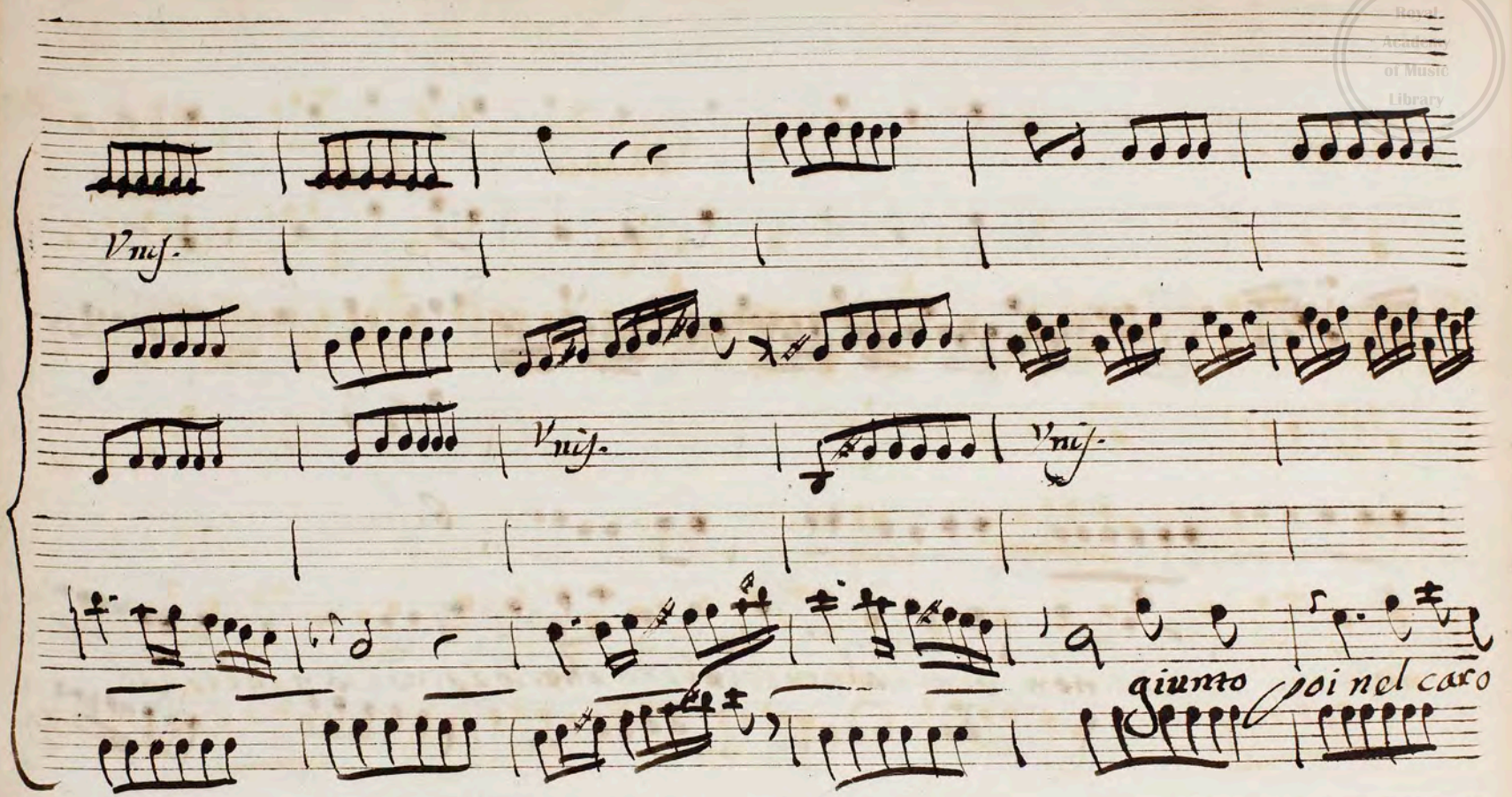
Royal Academy of Music Library



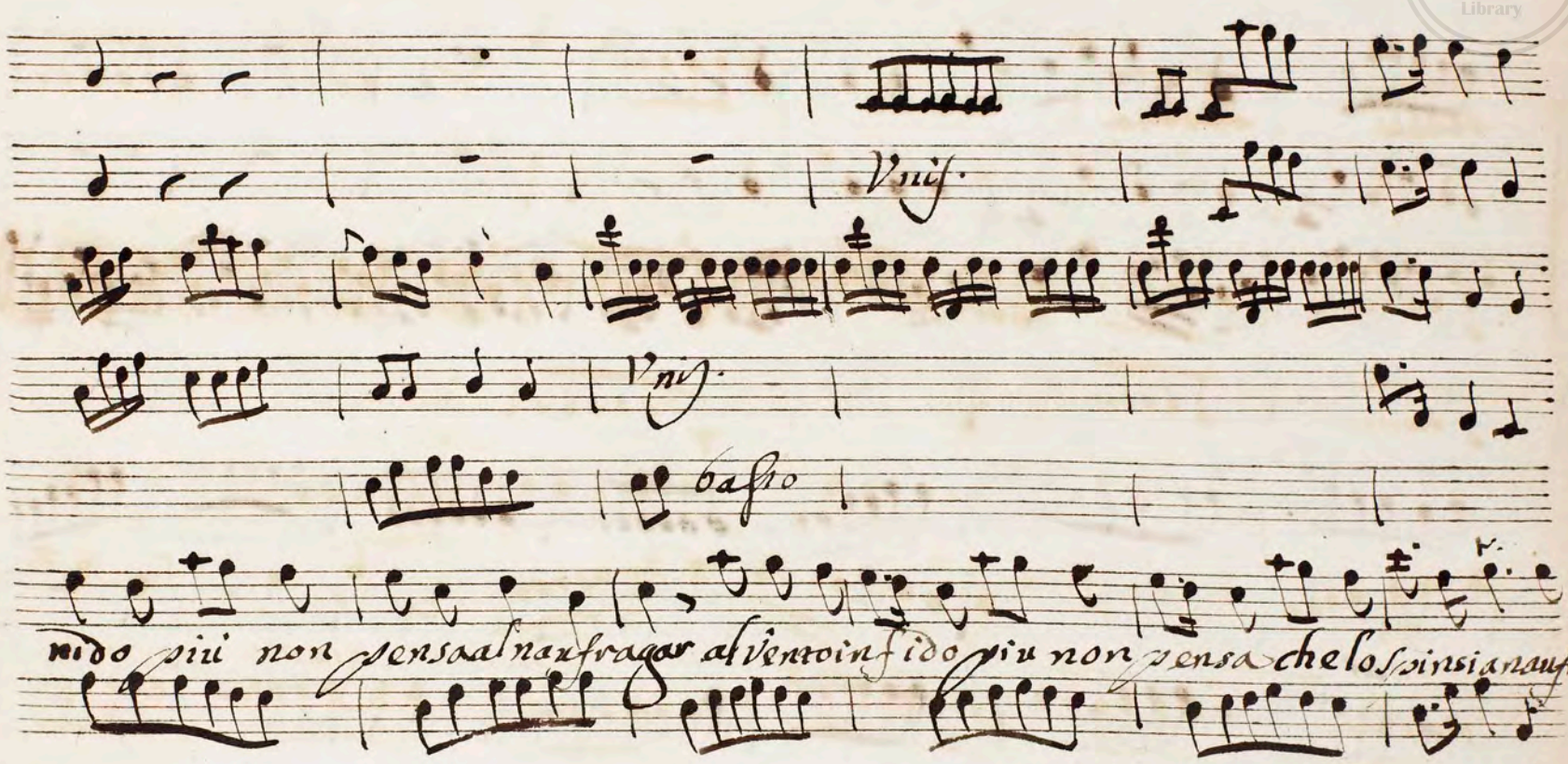

Vnis.
Speme il nocchier Padira e freme
giunto poi nel caro

Royal Academy of Music Library

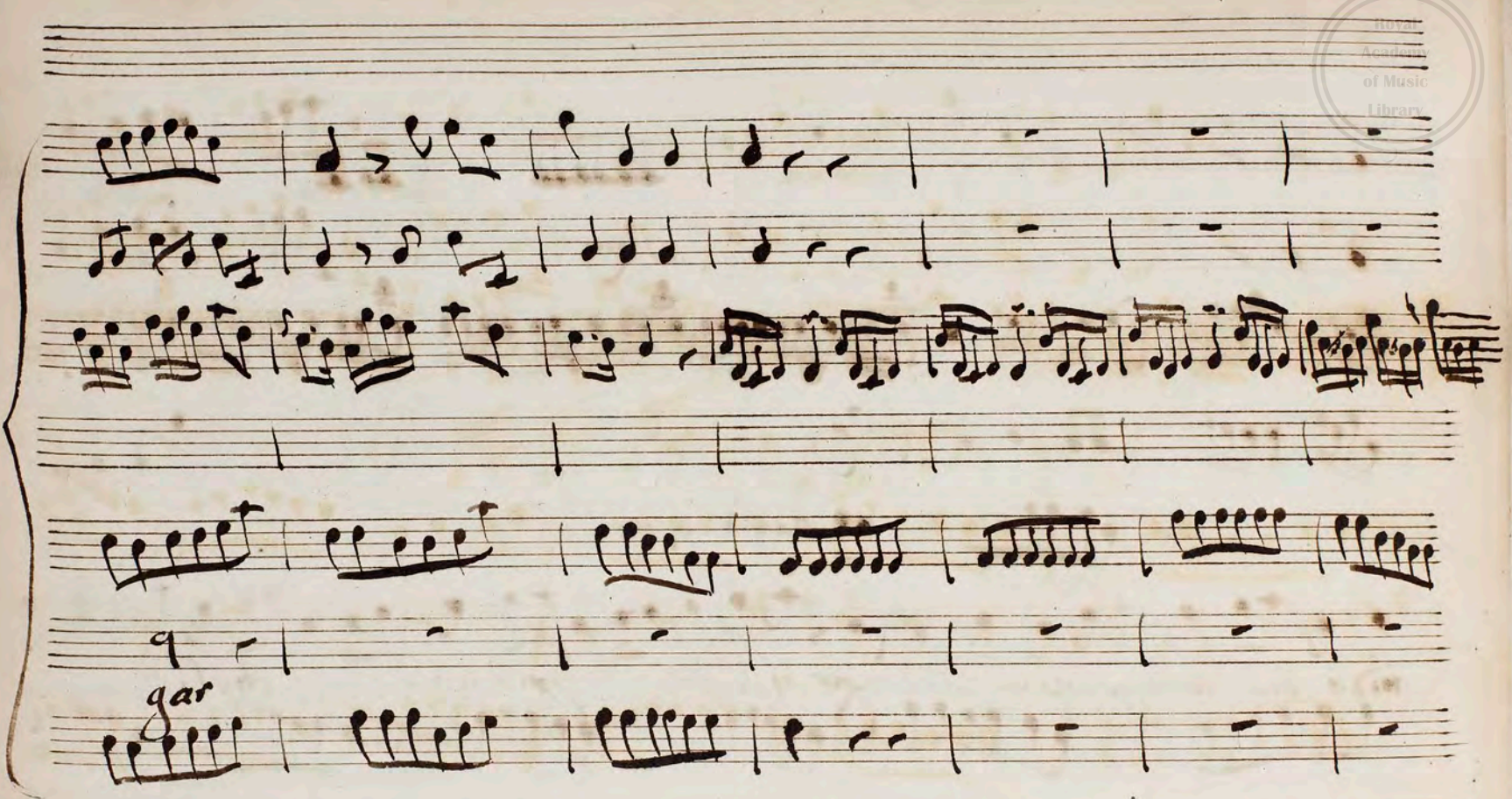



Vnis.
Vnis.
Vnis.
giunto
poi nel caro

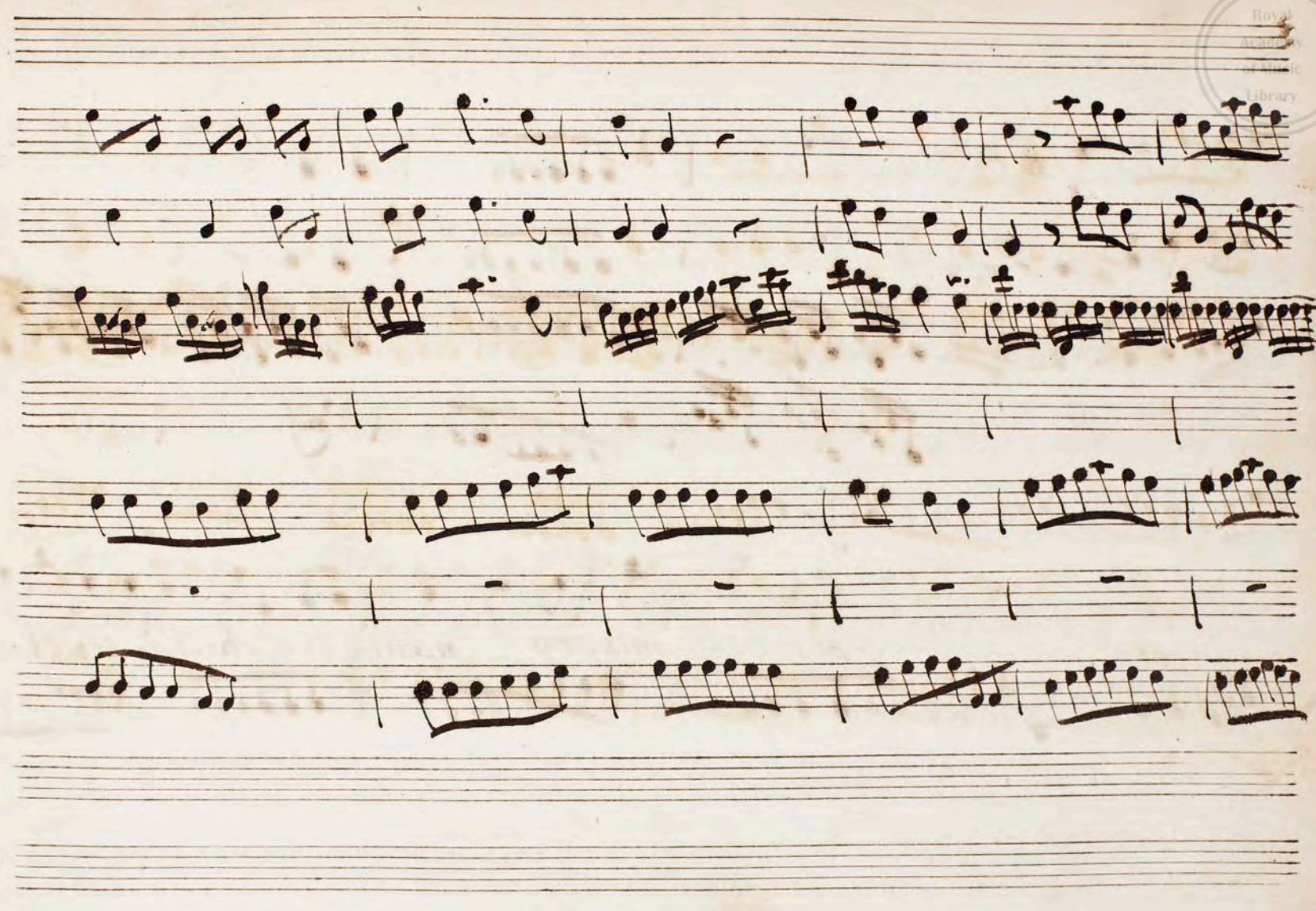
Royal Academy of Music Library

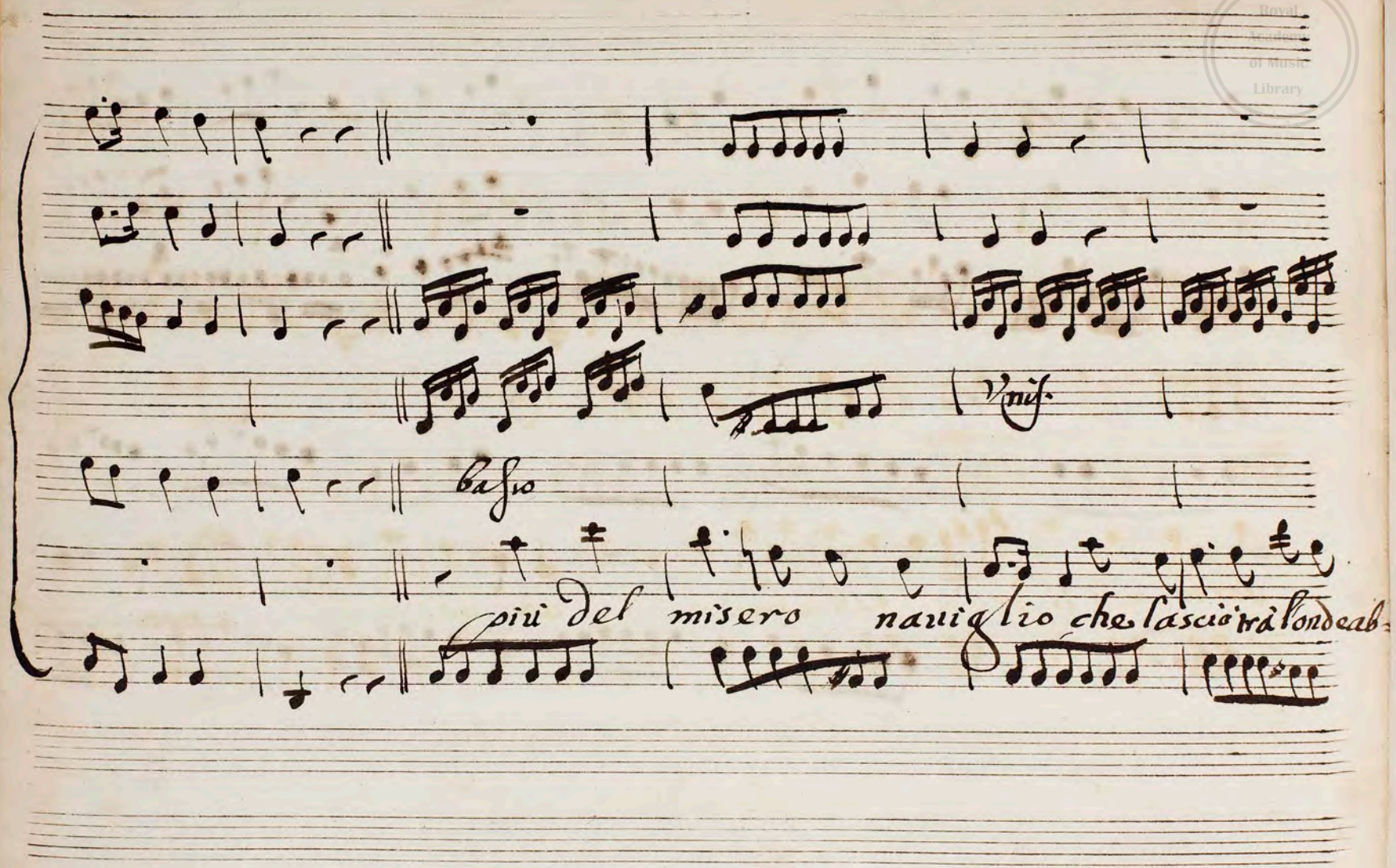


Royal Academy of Music Library



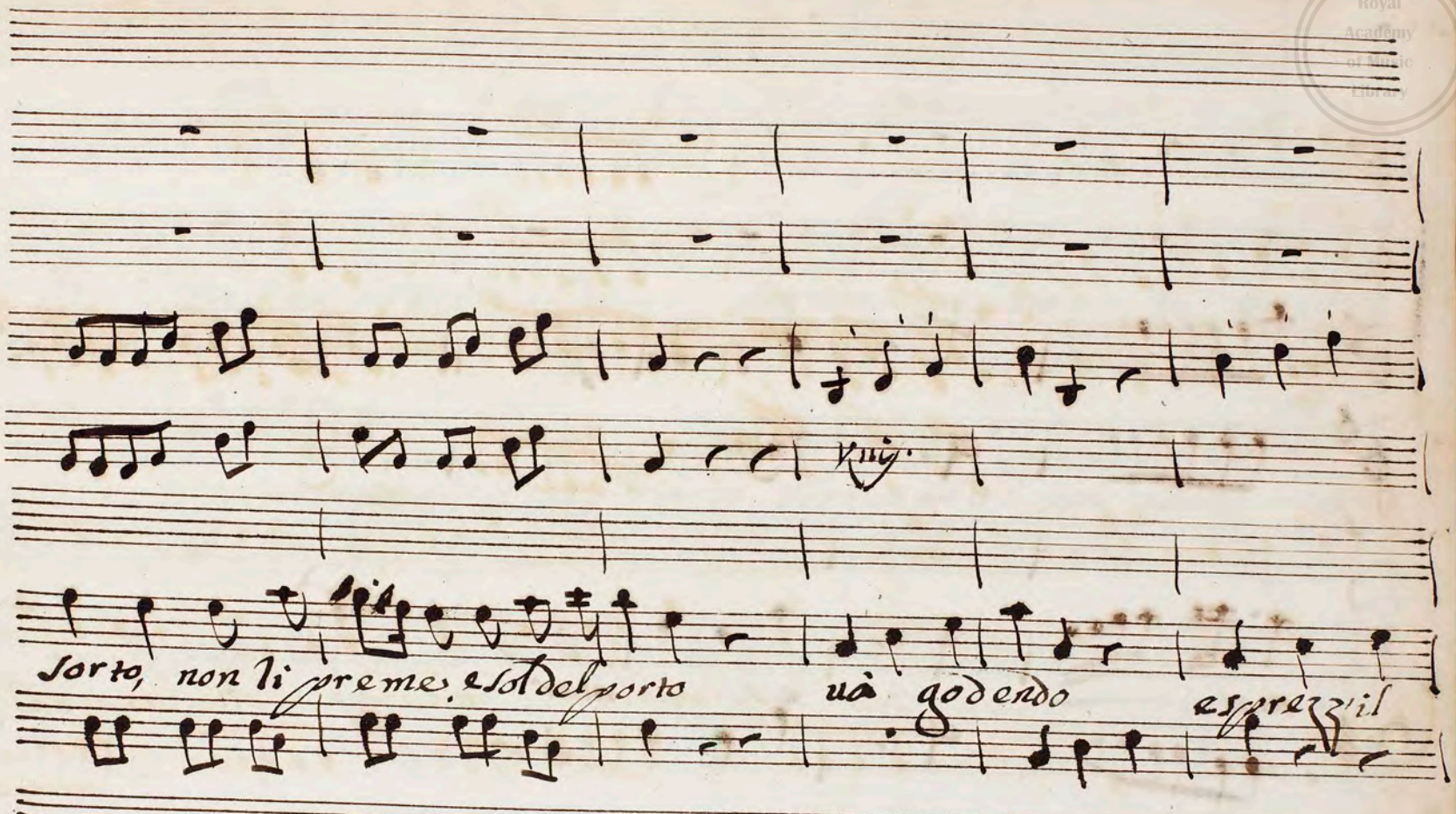
124
Royal Academy of Music Library

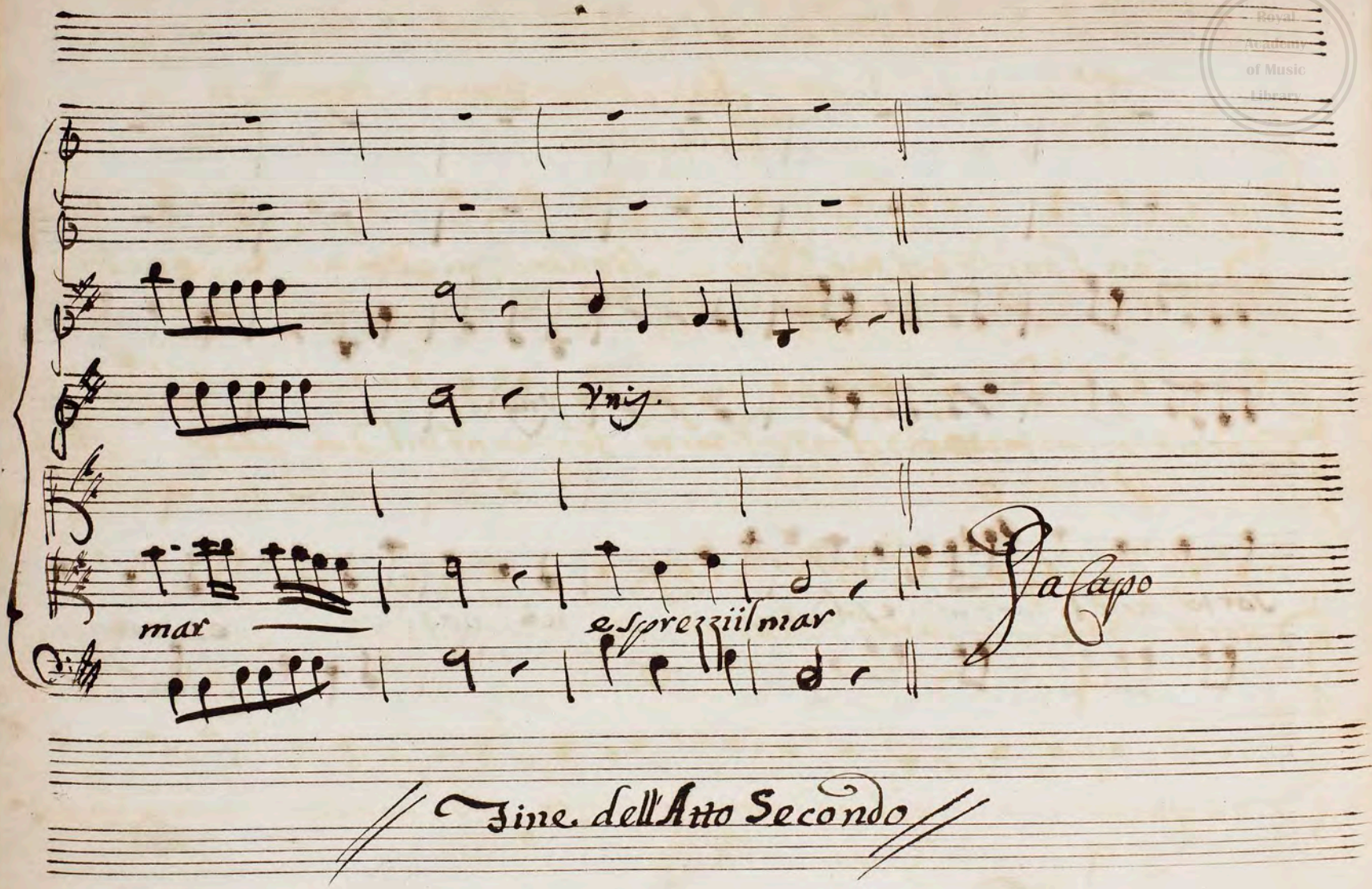




Royal Academy of Music Library

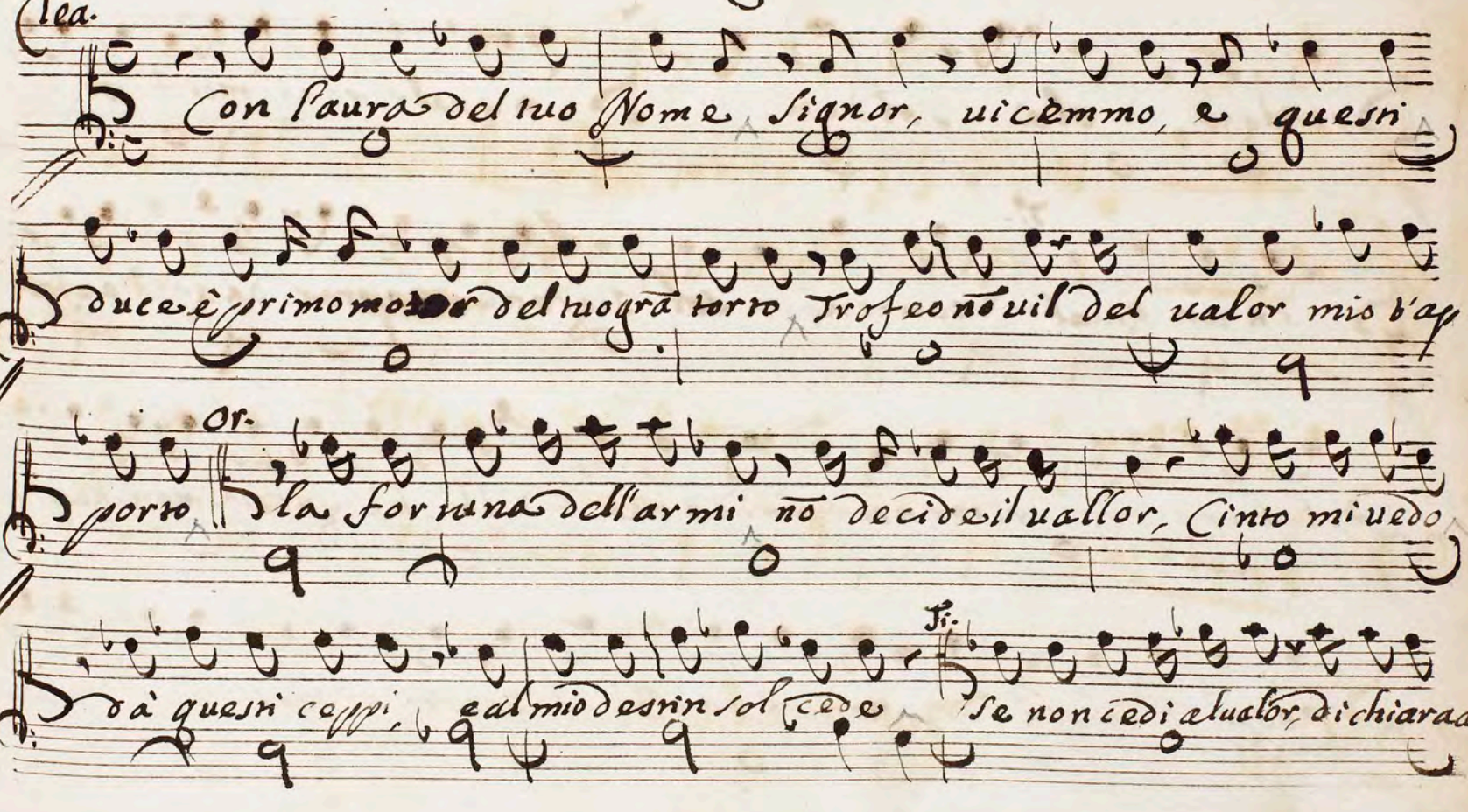
Royal Academy of Music Library

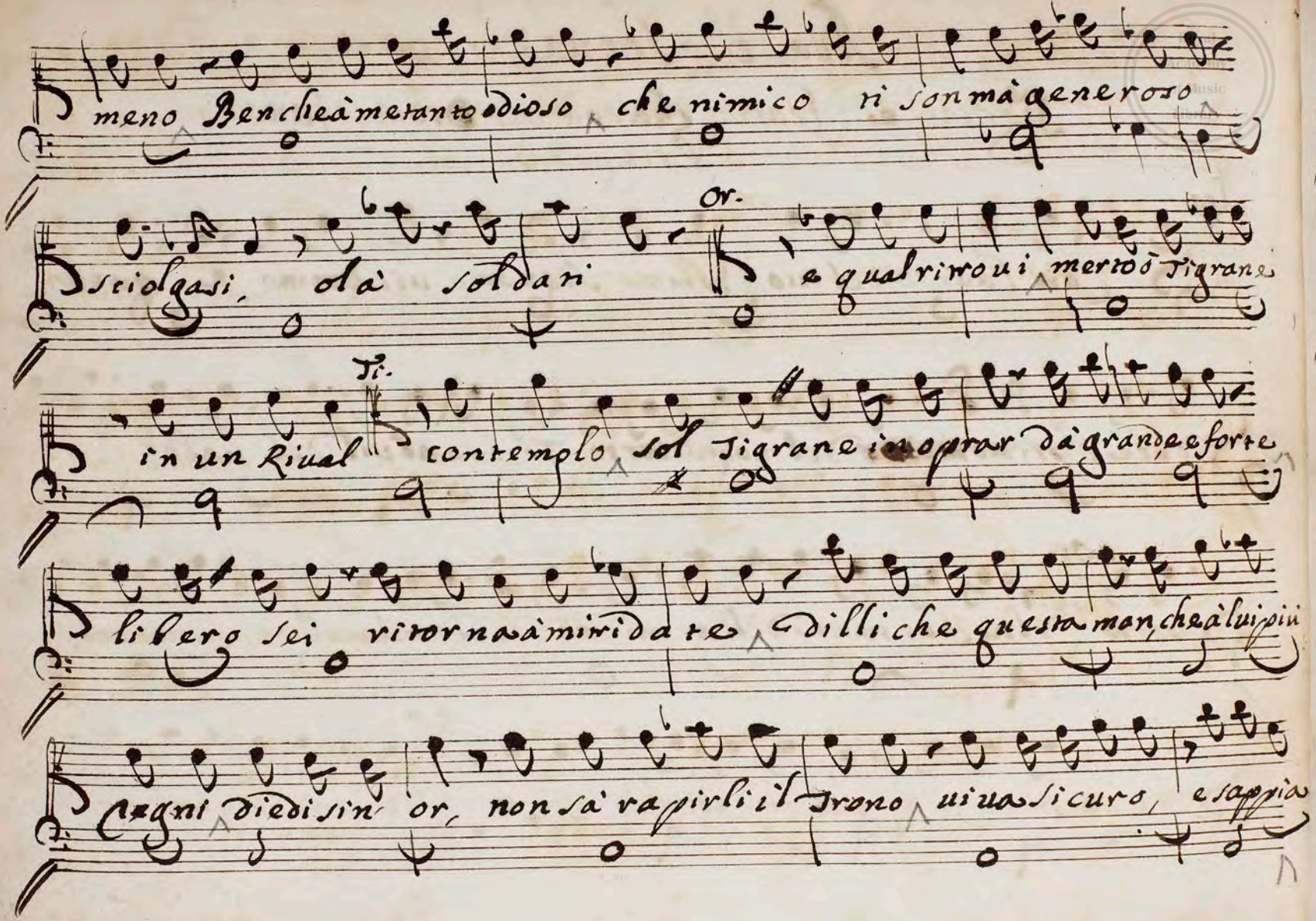



mar
esprezzii il mar
Da Capo
Fine dell'Atto Secondo

Atto 3°. Scena Prima

Tigrane, è Clearte, che conduce Oronte fatto Prigioniero





meno Benche à me tanto odioso che nimico ti son mà generoso

sciolgasi, olà soldati Or. e qual ritroui merto ò Tigrane

in un Riual Ti. contemplo sol Tigrane in oprar dà grande e forte

libero sei ritorna à mi ridate dilli che questa man, che à lui più

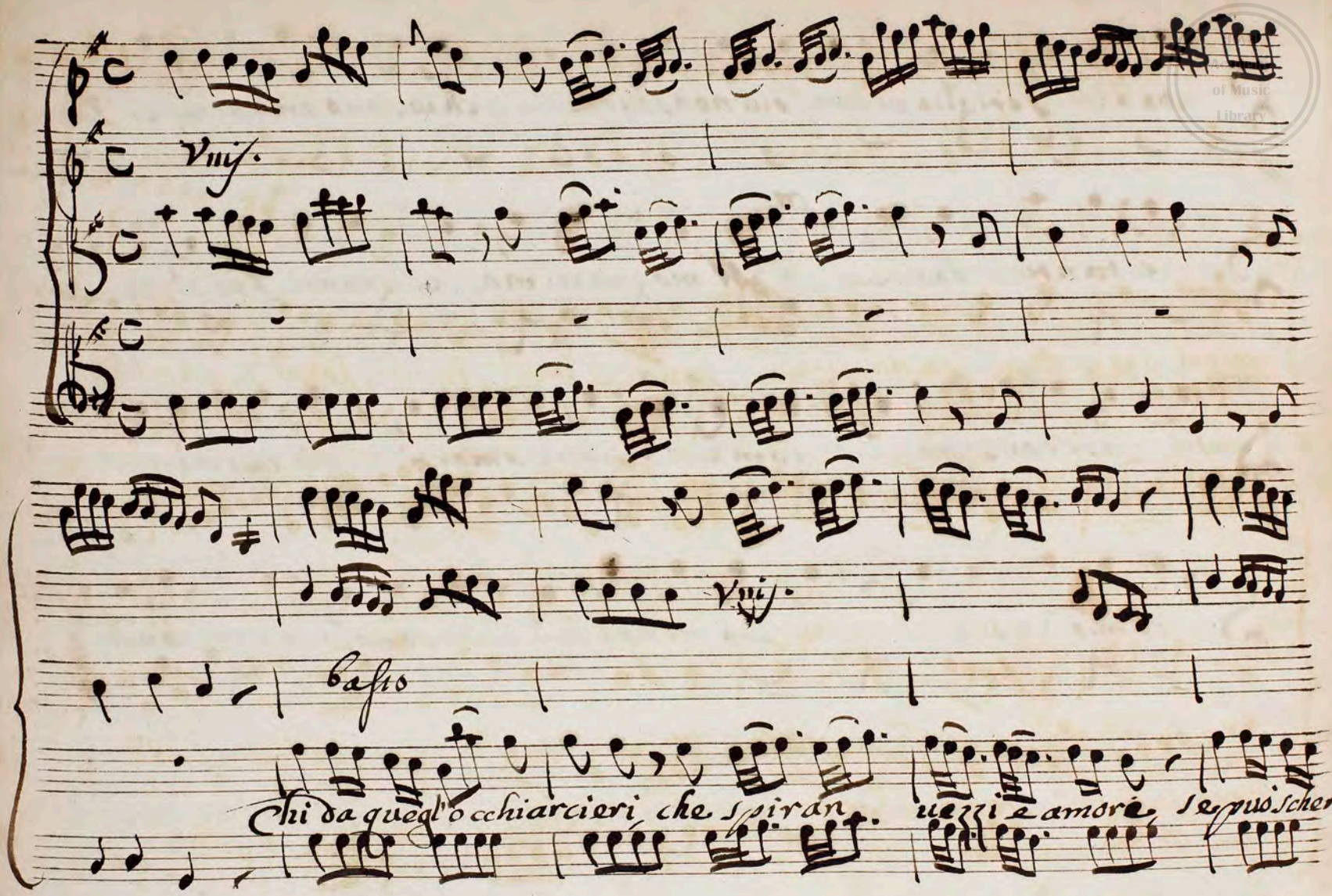
Regni diedi sin or, non sà rapirli il Trono uiua sicuro, e sappia

che à lui periglio alcun più non sourasta, ch'io sono amante, ei Padre

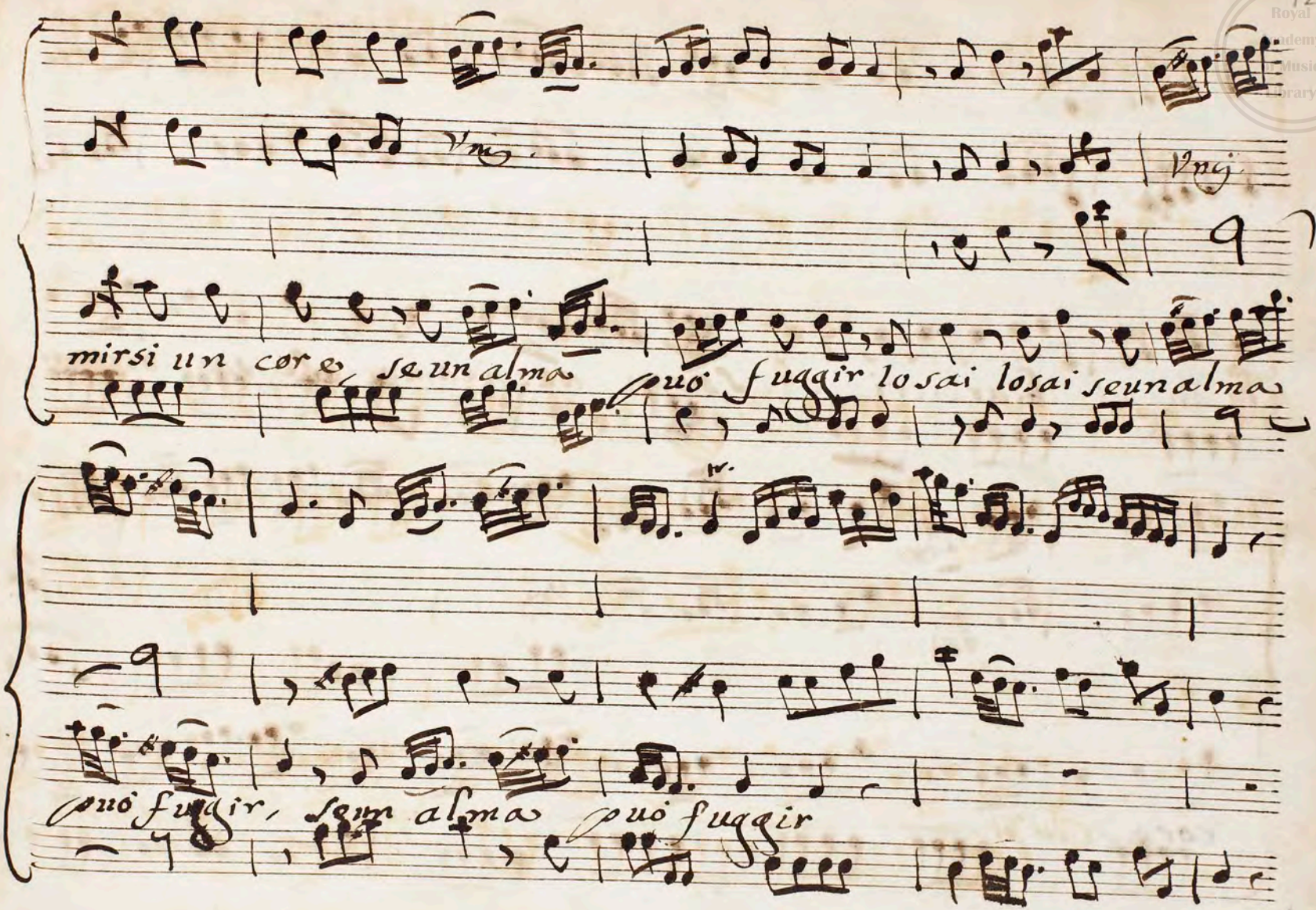
e tanto basta Or. Al magnanimo, e grande Atto di tua uir-

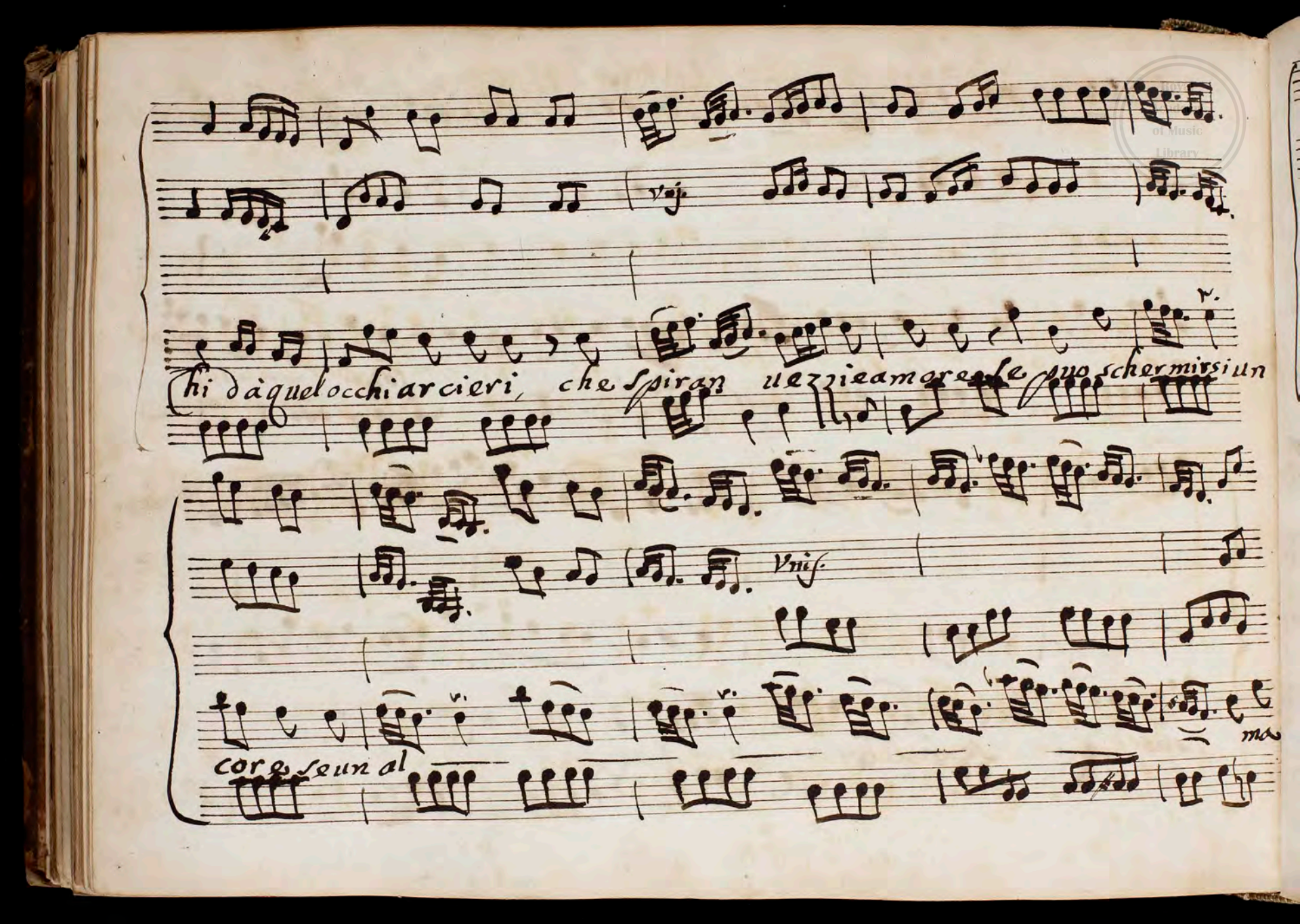
tù uorrei Tigrane, com'è ragione amarti mà resiste il mio Core

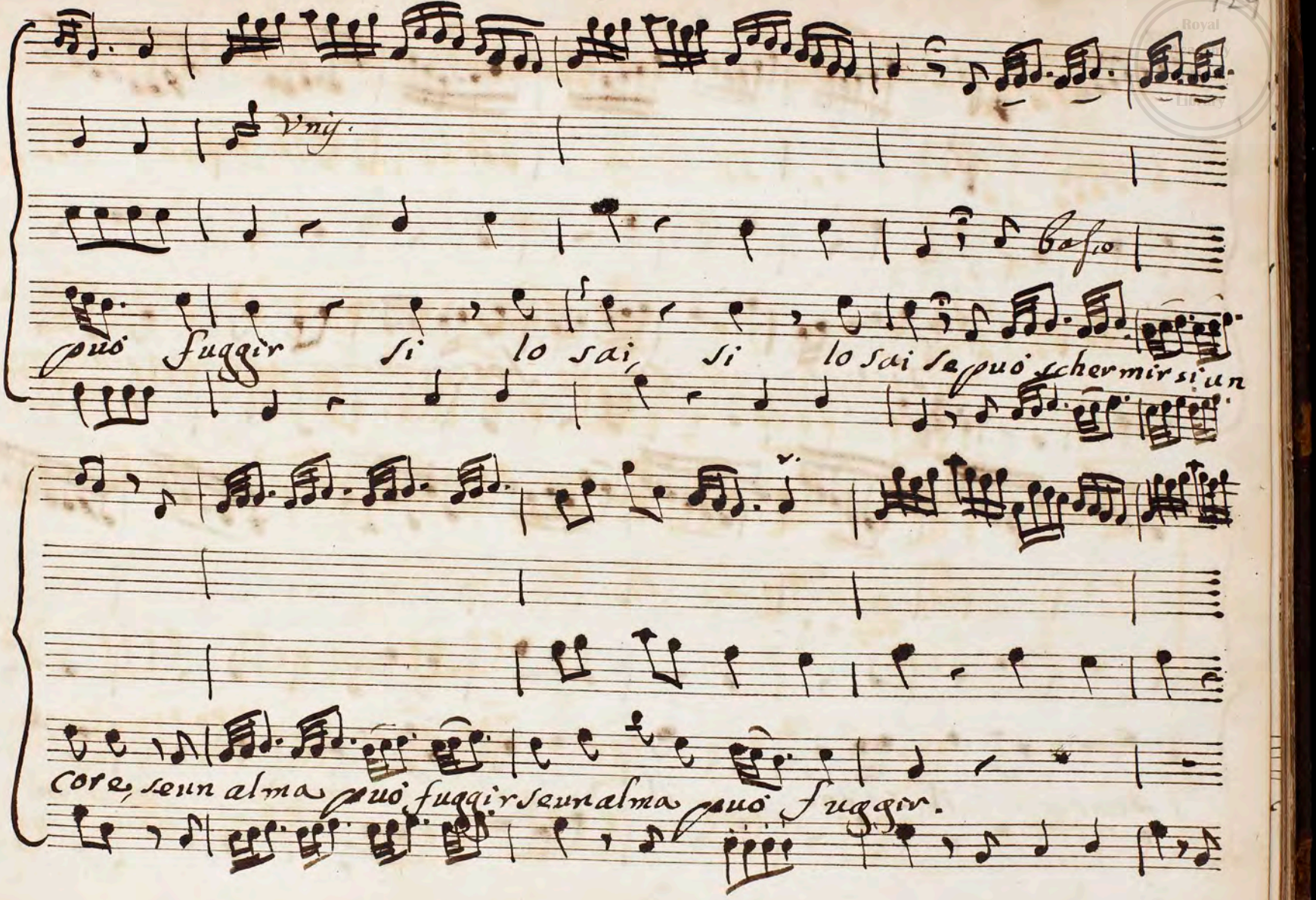
al mio desio mi sei riuale e sono amante anch'io

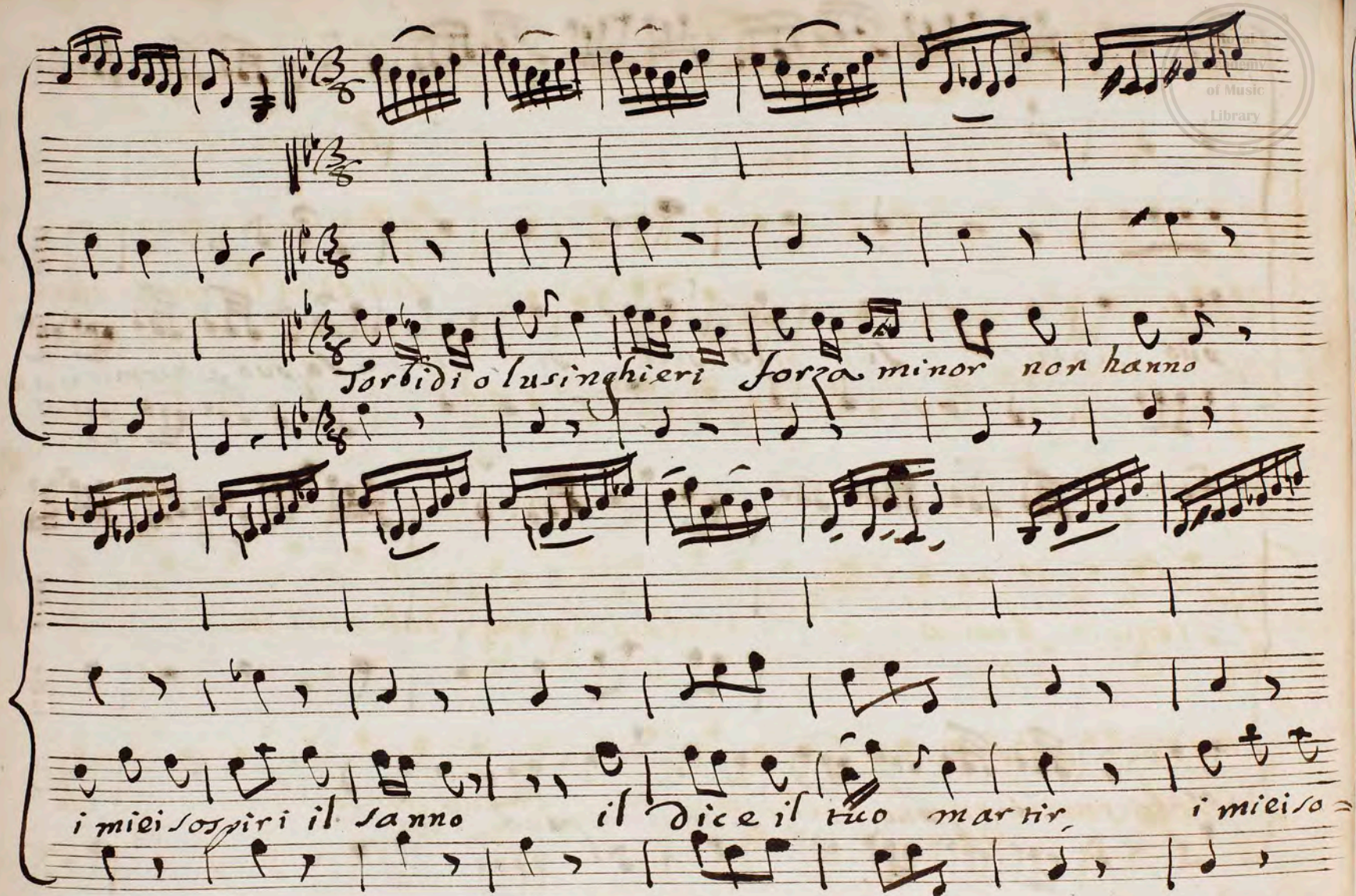

Vnis.
Vnis.
Basso
Chi da quegl'occhiarcieri che spiran uezzi e amore se può scher=

Royal Academy Music Library




Chi dà quel occhi arcieri, che spiran uezzi e amore se puo schermirsi un
core se un al
Vnis.
ma


Vnij.
Basso
può fuggir si lo sai, si lo sai se può schermir si un
core, se un alma può fuggir se un alma può fuggir.


Torbidi o lusinghieri forza minor non hanno
i miei sospiri il sanno il dice il tuo martir i miei so

Royal Academy of Music Library

Scena 2.a

S'apre il padiglione, e si uede Cleopatra che riuiene in se dallo sueni mento

spiri il sanno il dice il tuo martir. &c.

Ti.

Sieguilo, Amico, e finche al piu nõ giunga dell'ostil muro i

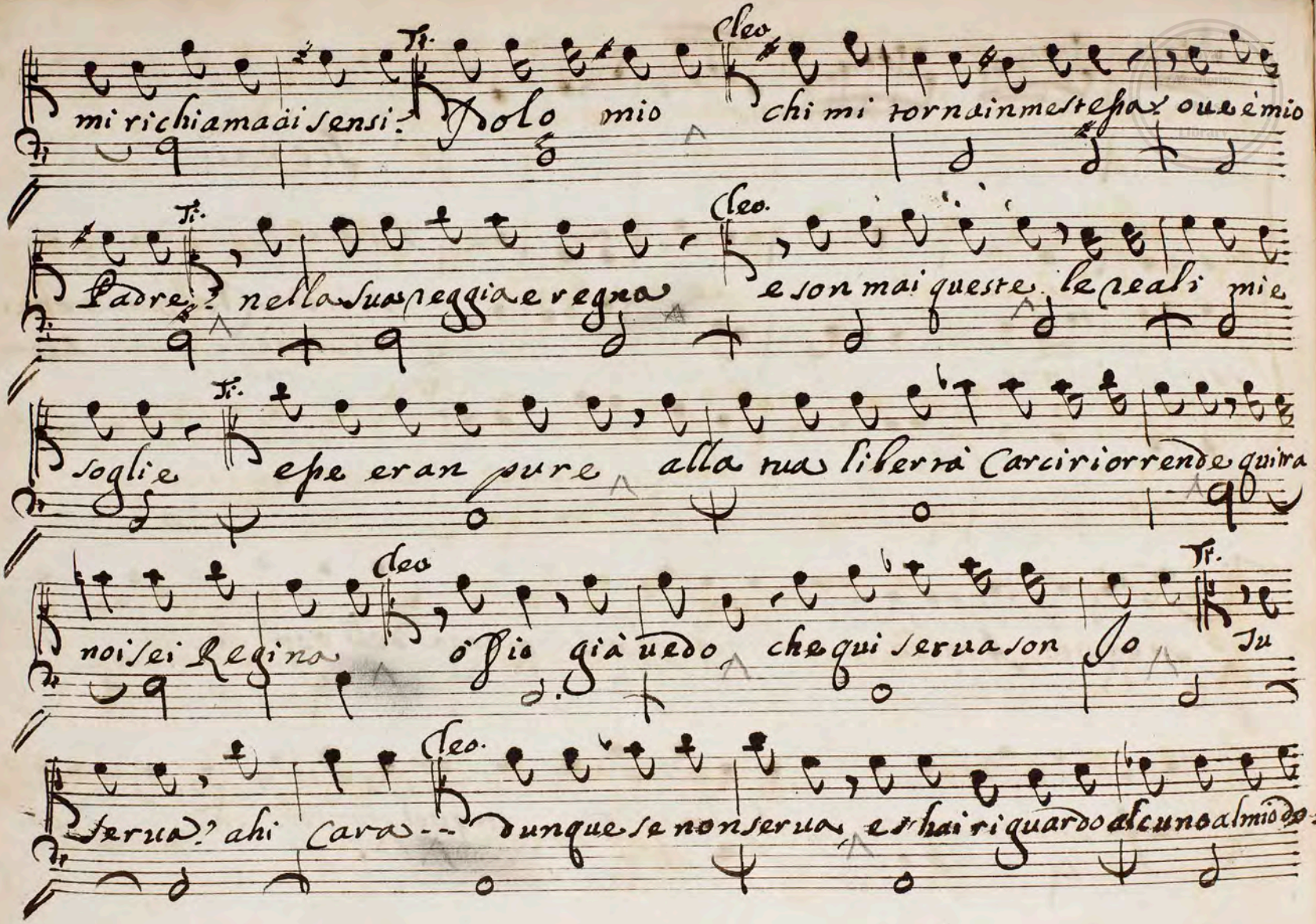
passi suoi tu guida

Clea

ch'alta uirtude in quel gran cor s'anida

Cleo.

chi



Ti. Cleo

mi richiama ai sensi? Dolo mio chi mi torna in me stessa? oue è mio

Ti. Cleo.

Padre? nella sua reggia e regna e son mai queste le reali mie

Ti.

soglie esse eran pure alla tua libertà Carciri orrende quitra:

Cleo Ti.

noi sei Regina ò Dio già uedo che qui serua son Io Tu

Cleo.

serua? ahi Cara -- dunque se non serua, e s'hai riguardo alcuno al mio do=

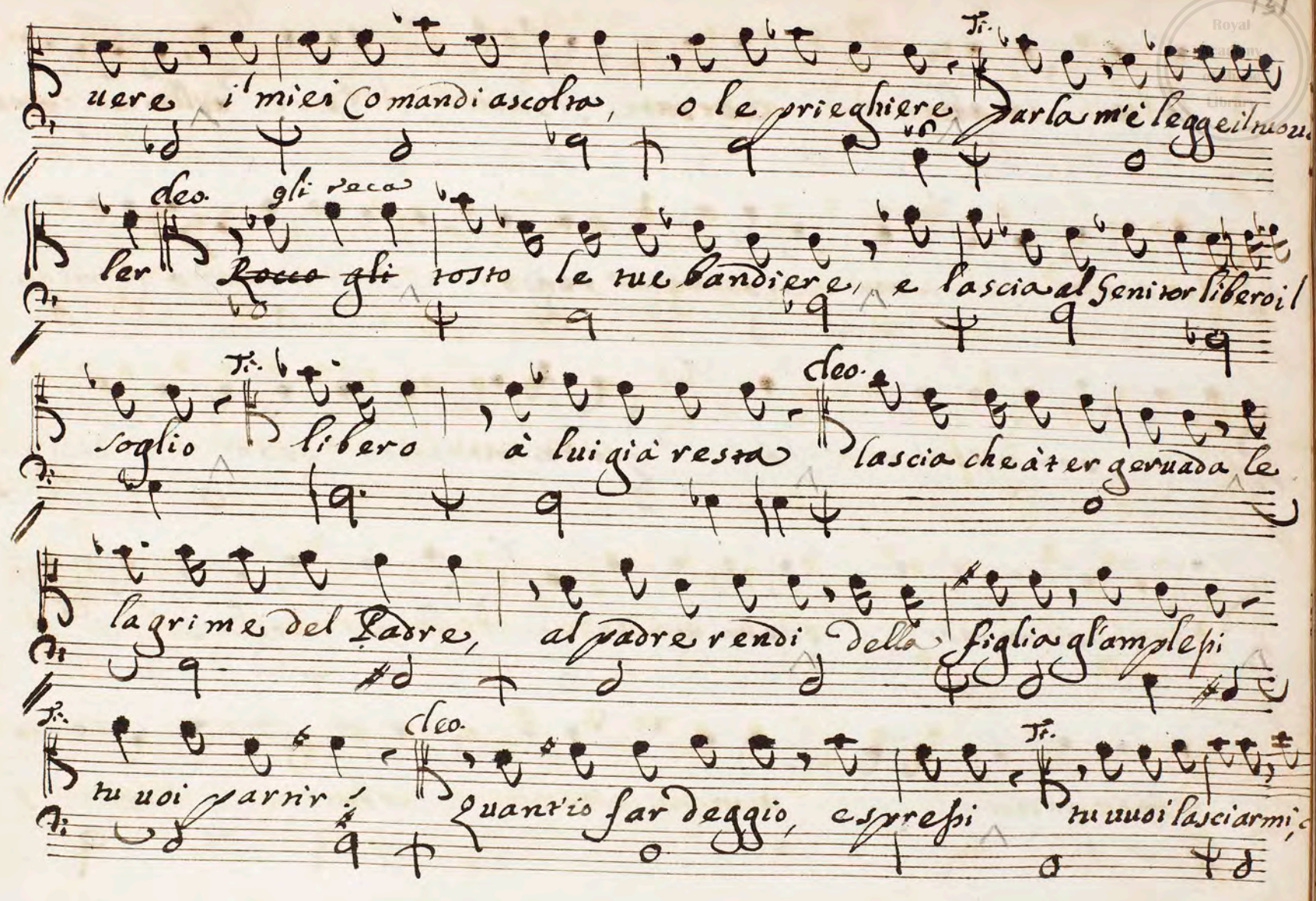
uere i' miei Comandi ascolta, o le prieghiere Ti. Parla m'è legge il tuo u

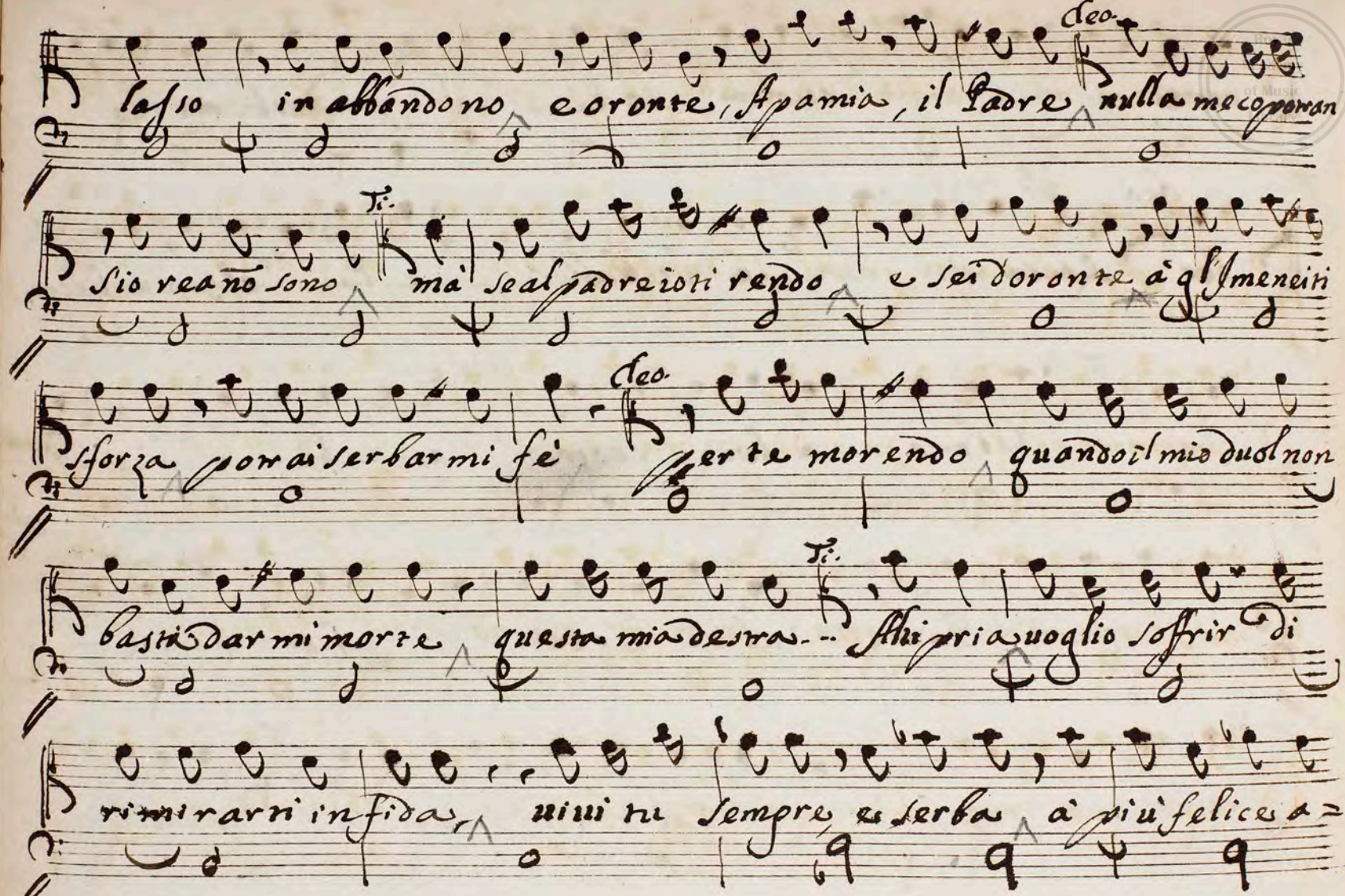
ler Cleo. gli reca ~~Rocco gli~~ tosto le tue bandiere, e lascia al Genitor libero il

soglio Ti. libero à lui già resta Cleo. lascia che à ter geruada le

lagrime del Padre, al padre rendi della figlia gl'amplessi

Ti. tu uoi partir! Cleo. Quant'io far deggio, espressi Ti. tu uuoi lasciarmi,





lasso in abbandono e oronte, Apamia, il Padre nulla meco potran

Cleo.

Ti.

s'io reano sono mà se al padre io ti rendo e sei doronte à gl'Imeneiti

sforza potrai serbarmi fè per te morendo quando il mio duol non

Cleo.

basti dar mi morte questa mia destra... Ahi pria uoglio soffrir di

Ti.

rimirarti infida, uiui tu sempre, e serba à più felice a=

Cleo.

mante il possesso d'un cor che fù gia mio Ingrato e ch'ho fatt-

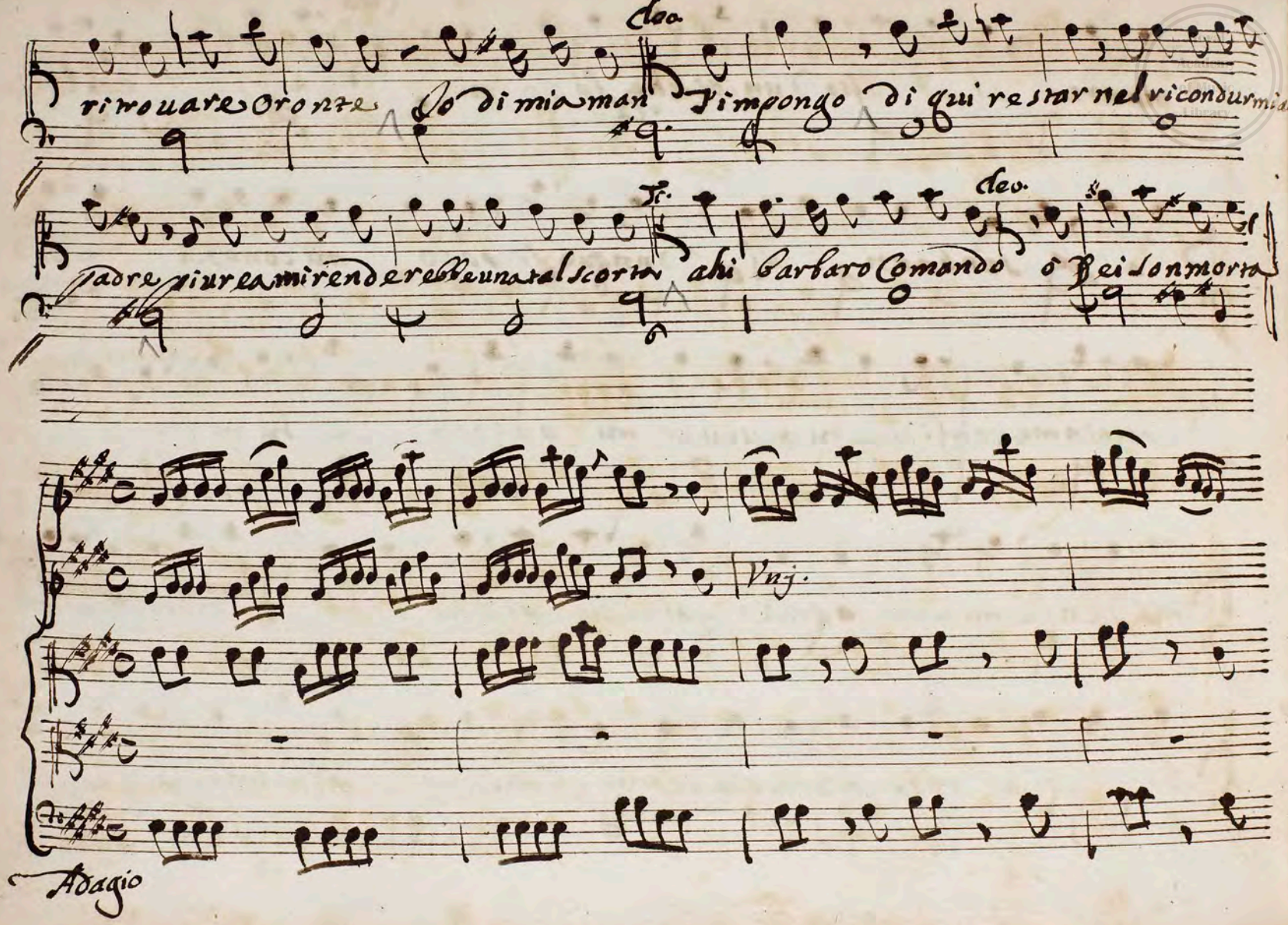
Io serbarti si uil dunque si poco mi conosci, e si

poco in me confidi: tu à uiuer mi Conforti, e tu m'uccidi

Ti.

mà senza mia uergogna qui restar più nõ posso Andianne in fronte l'

pazienzie tue chiare già scorgo Andianne adianne pure à



Cleo.

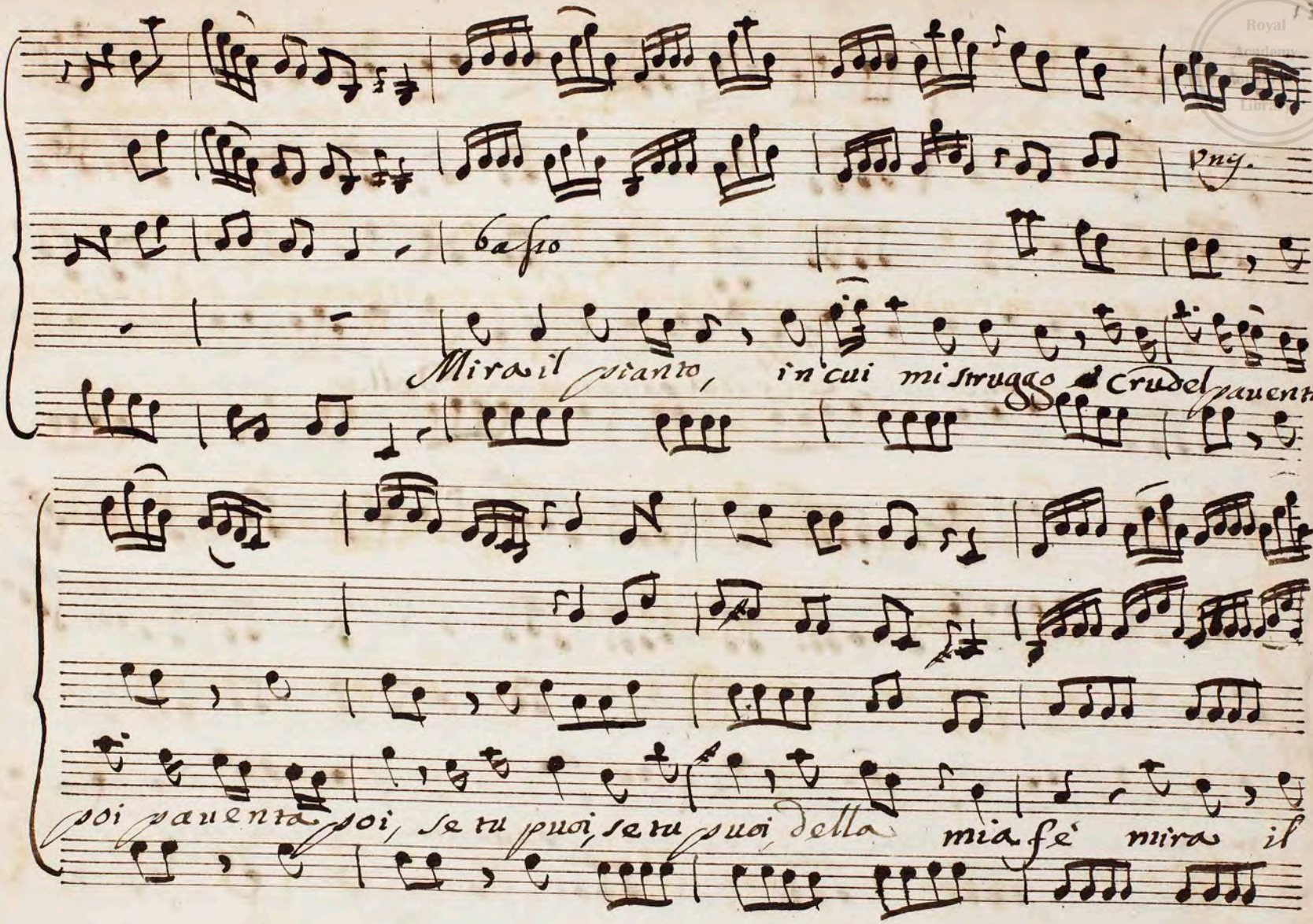
ritrouare Oronte Io di mia man Timpongo di qui restar nel ricondurmi a

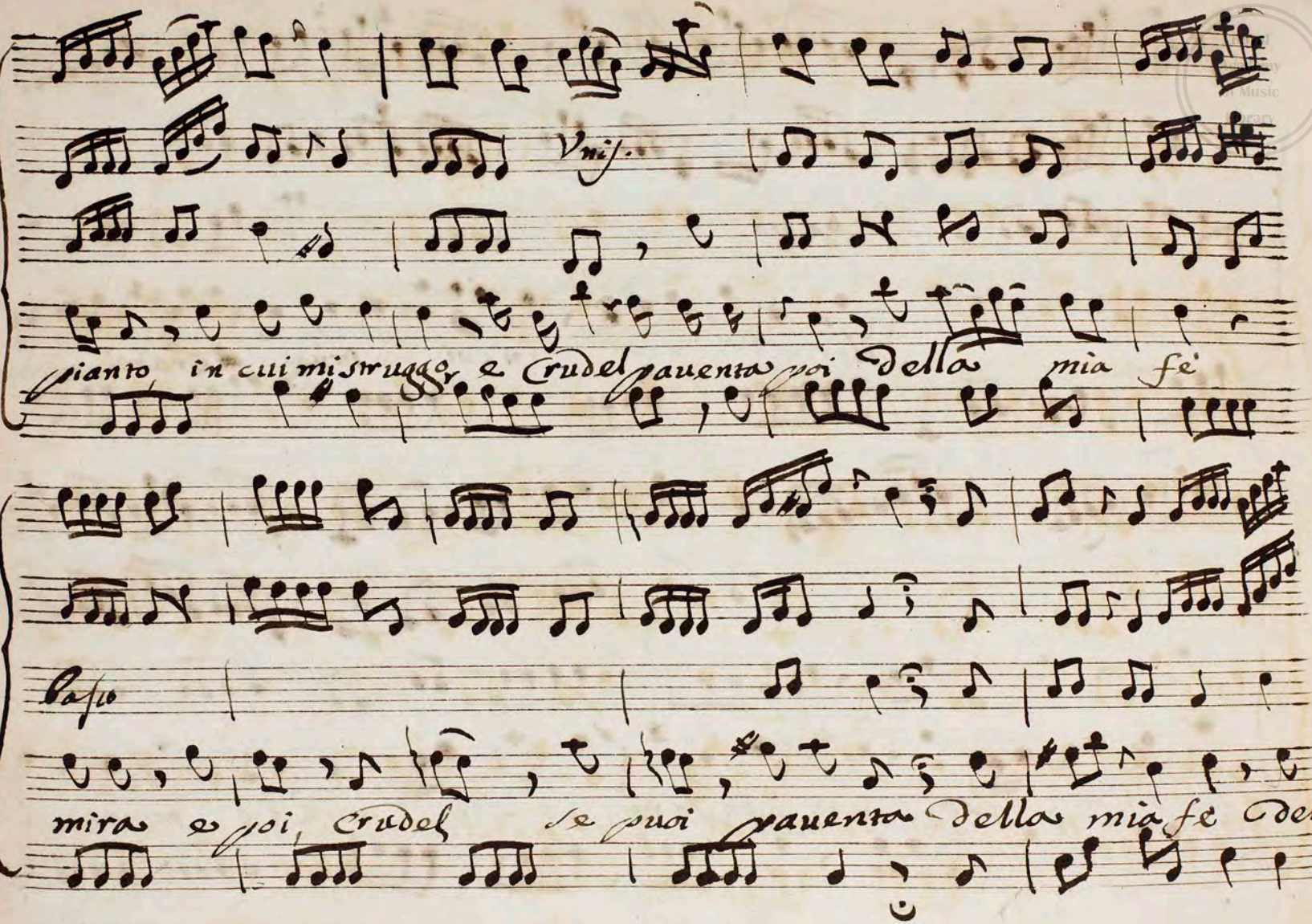
Tr. Cleo.

padre piu rea mi renderebbe una tal scorta ahi barbaro Comando ò Dei son morta

Vnj.

Adagio


Pneg.
basso
Mira il pianto, in cui mi struggo Crudel pauenta
poi pauenta poi, se tu puoi, se tu puoi della mia fé mira il


Vnis.
pianto in cui mi strugge, e Crudel pauenta poi della mia fe
Basso
mira e poi, Crudel se puoi pauenta della mia fe del-

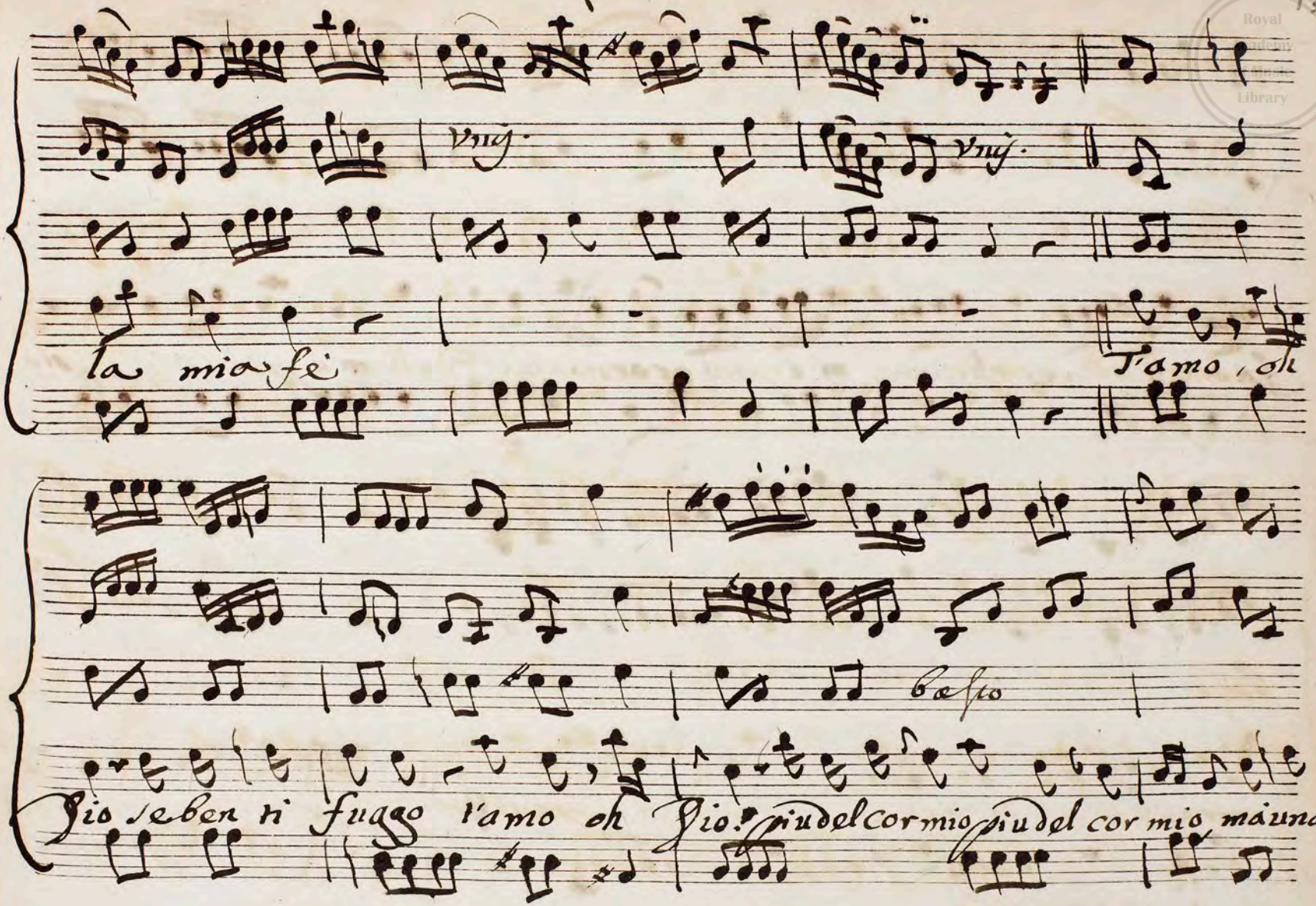
Royal Academy of Music Library

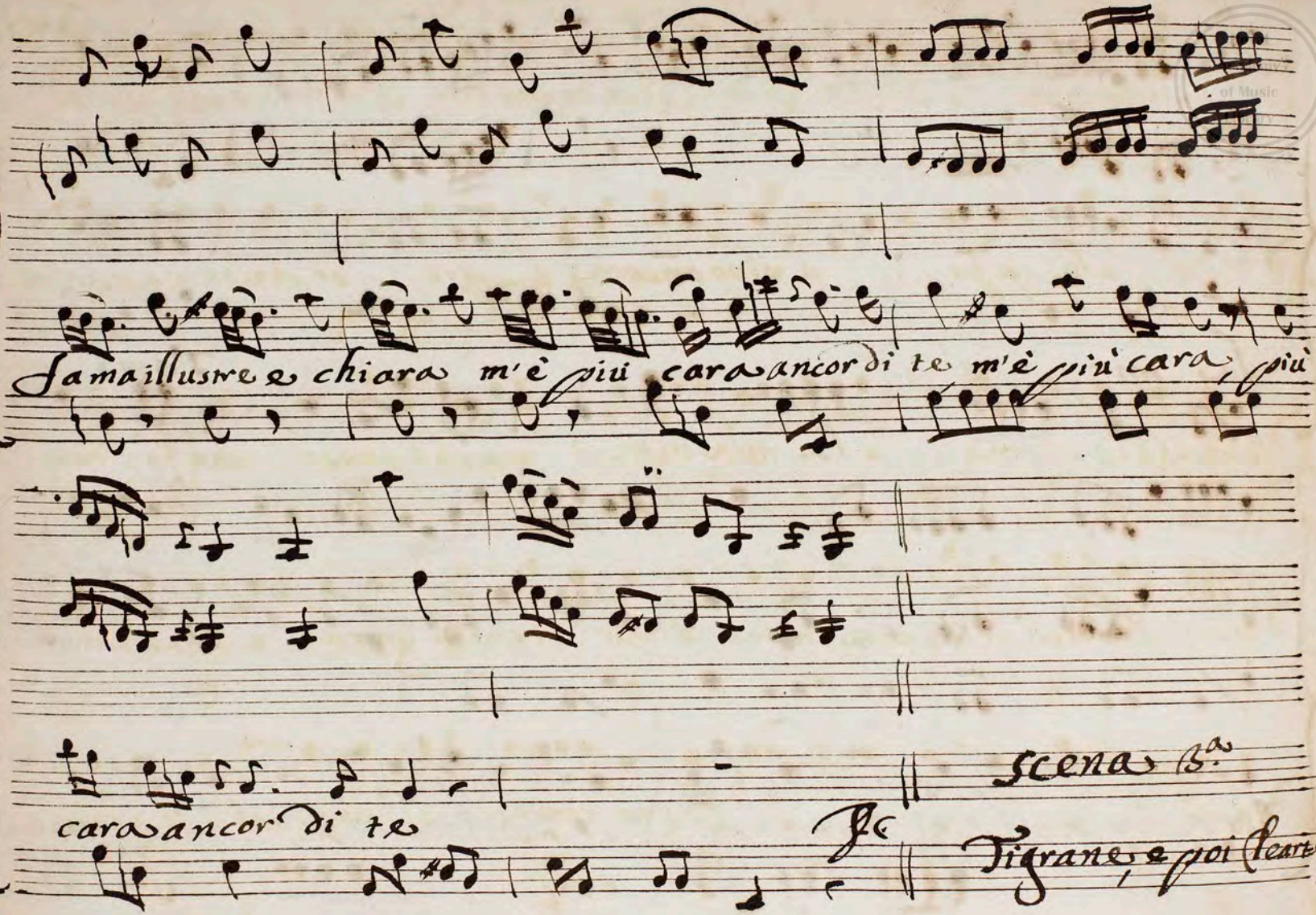
Vnis. Vnis.

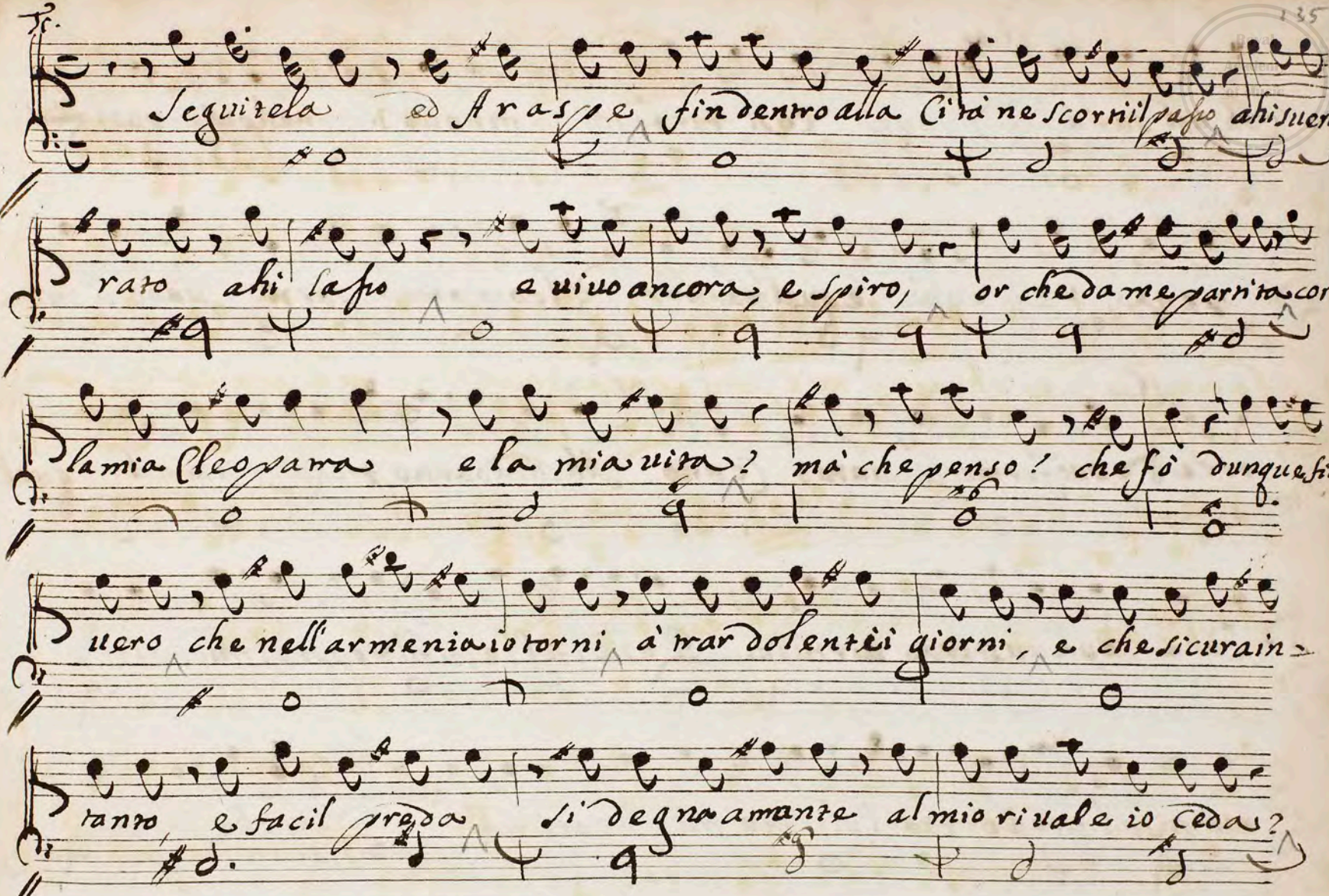
la mia fè T'amo, oh

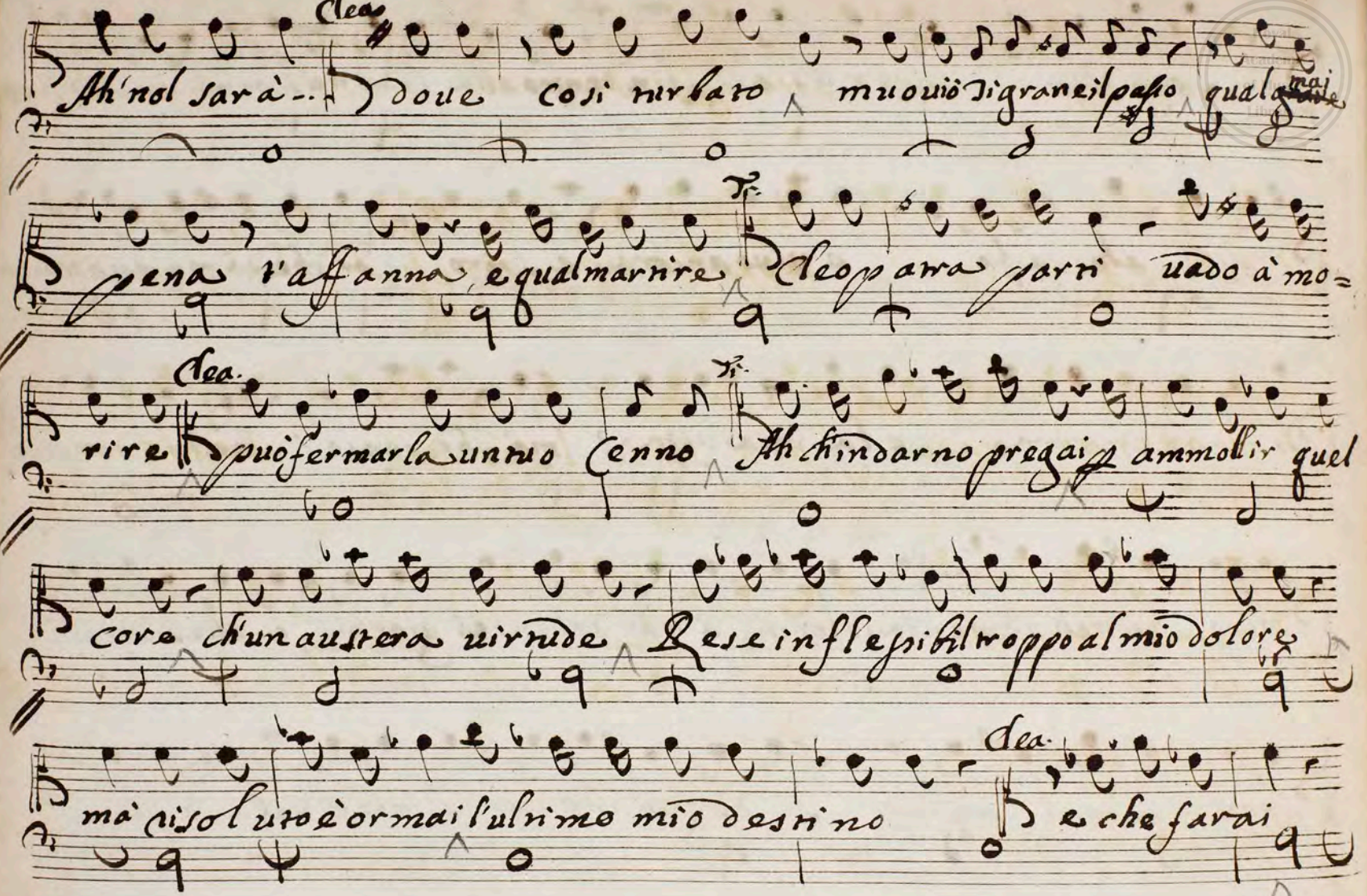
basso

Dio se ben ti fuggo t'amo oh Dio! piu del cor mio piu del cor mio ma una




la mai illustre e chiara m'è più cara ancor di te m'è più cara, più
cara ancor di te
Scena 8.a
Tigrane, e poi Clearte


Seguirela ed Arasse fin dentro alla Città ne scorrii il passo ahi sueno
rato ahi lasso e uiuo ancora, e spiro, or che da me partita con
la mia Cleopatra e la mia uita? mà che penso! che fò dunque sia
uero che nell'armenia io torni, à trar dolenti i giorni, e che sicura in
tanto e facil preda si degna amante al mio riuale io ceda?



Clea.

Ah'nol sarà... doue cosi turbato muouiò ti grane il passo qual mai

pena t'affanna, e qual martire Cleopatra parti uado à mo=

Clea.

rire può fermarla un tuo Cenno Ah ch'indarno pregai p ammollir quel

core ch'un austera uirtude Rese inflessibil troppo al mio dolore

Clea.

mà risoluto è ormai l'ultimo mio destino e che farai

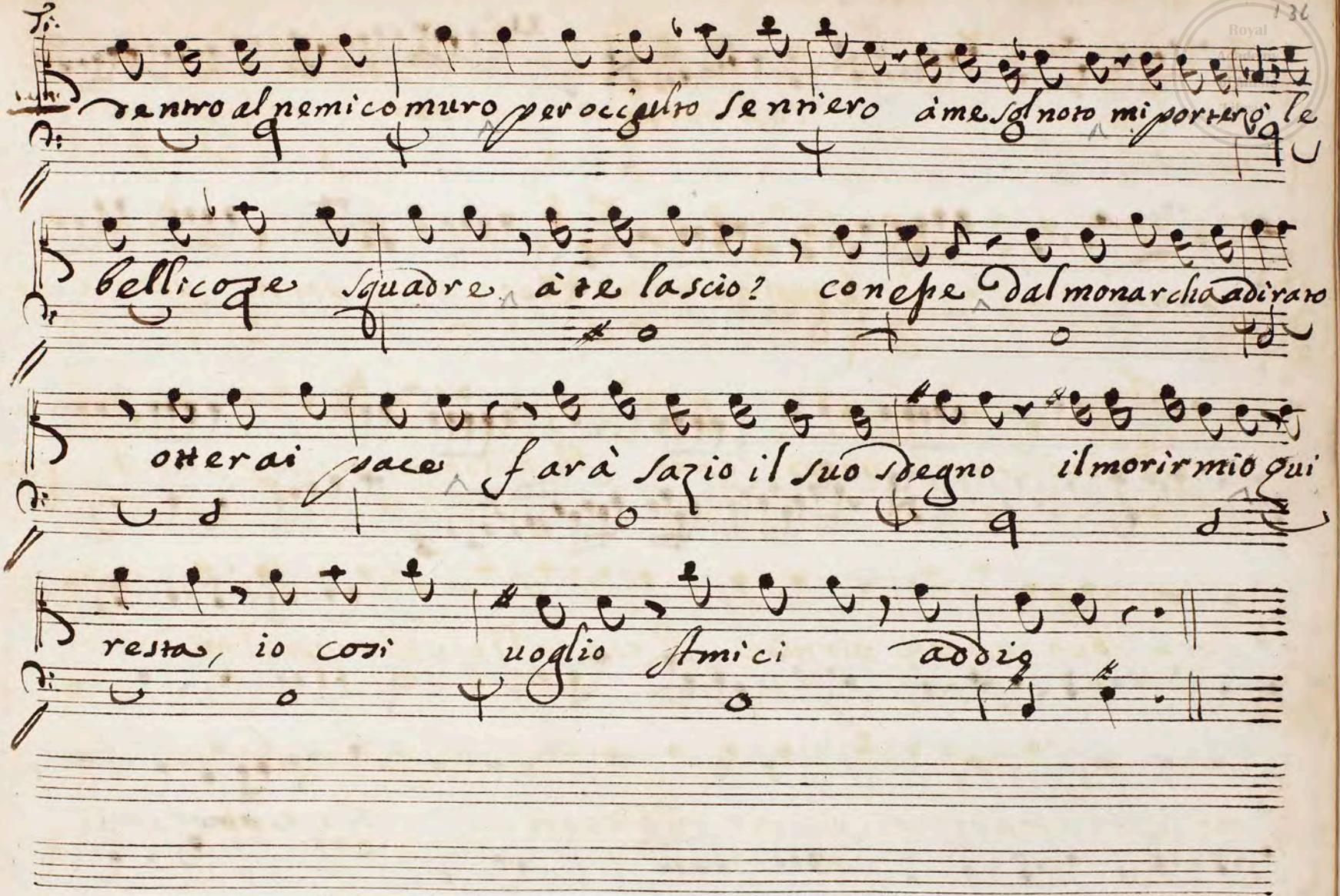
Ti.

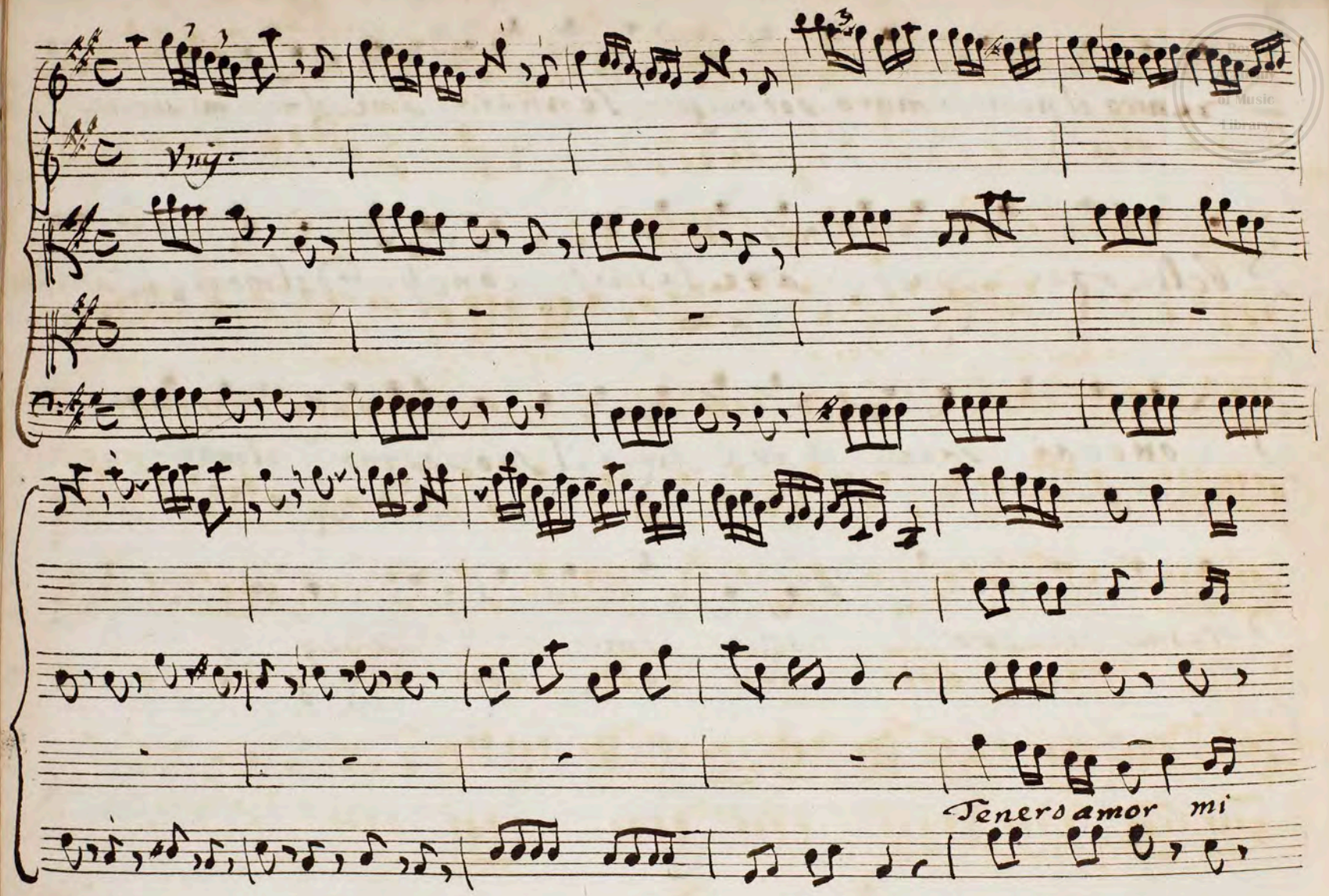
dentro al nemico muro per occulto sentiero à me sol noto mi porterò le

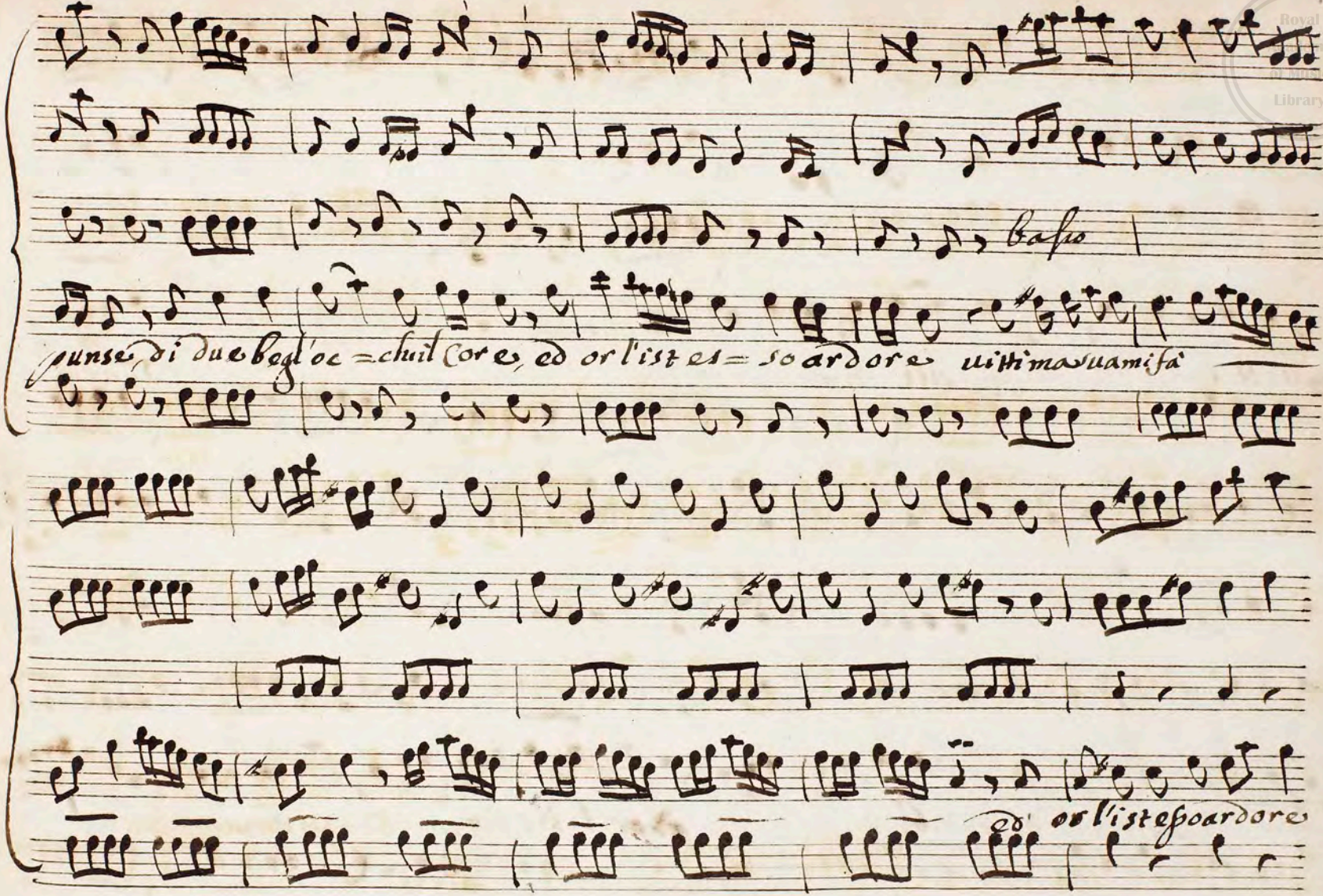
bellicose squadre à te lascio? con esse dal monarcha adirato

otterai pace farà sazio il suo sdegno il morir mio qui

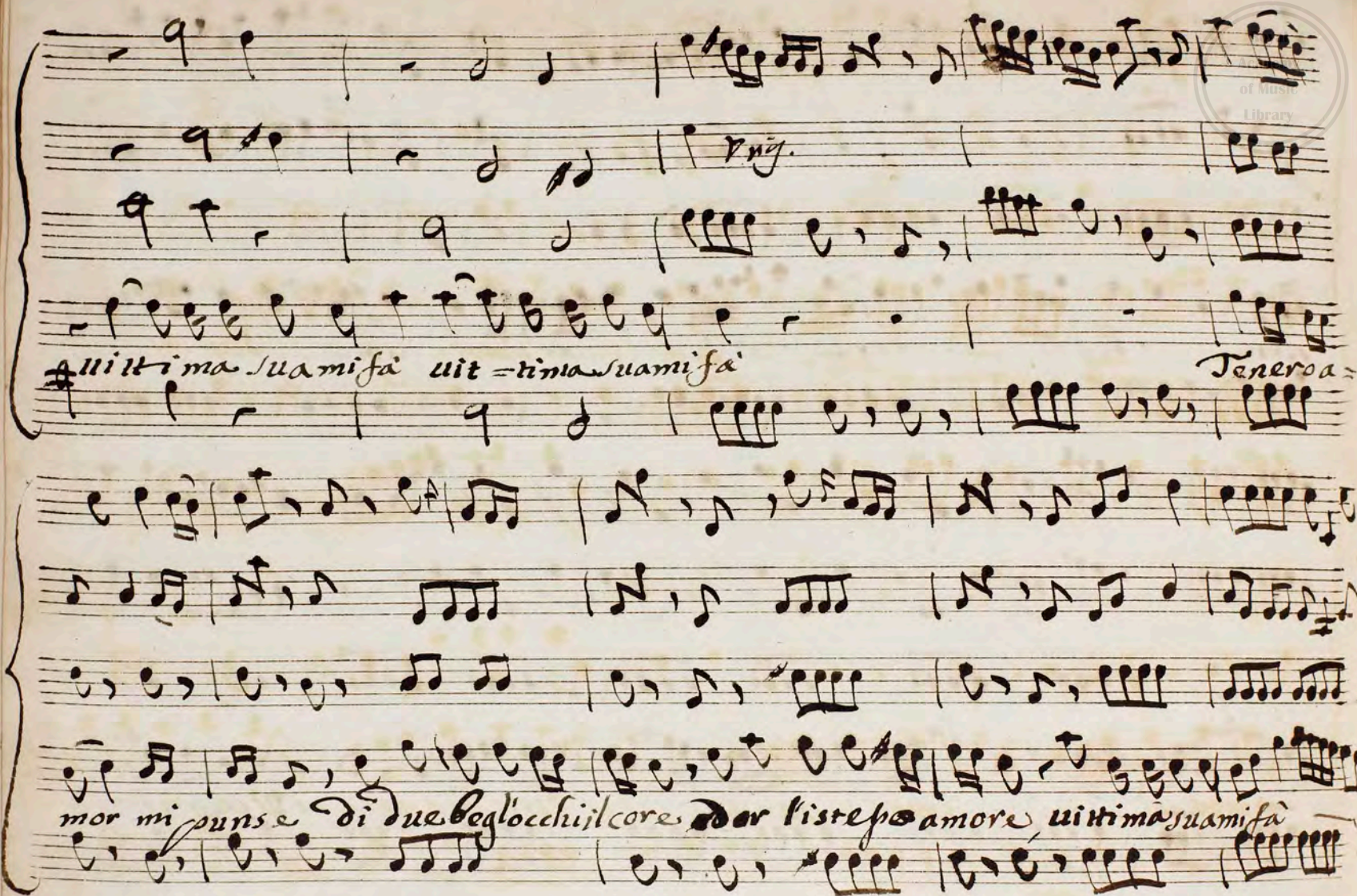
resta, io così uoglio Amici addio

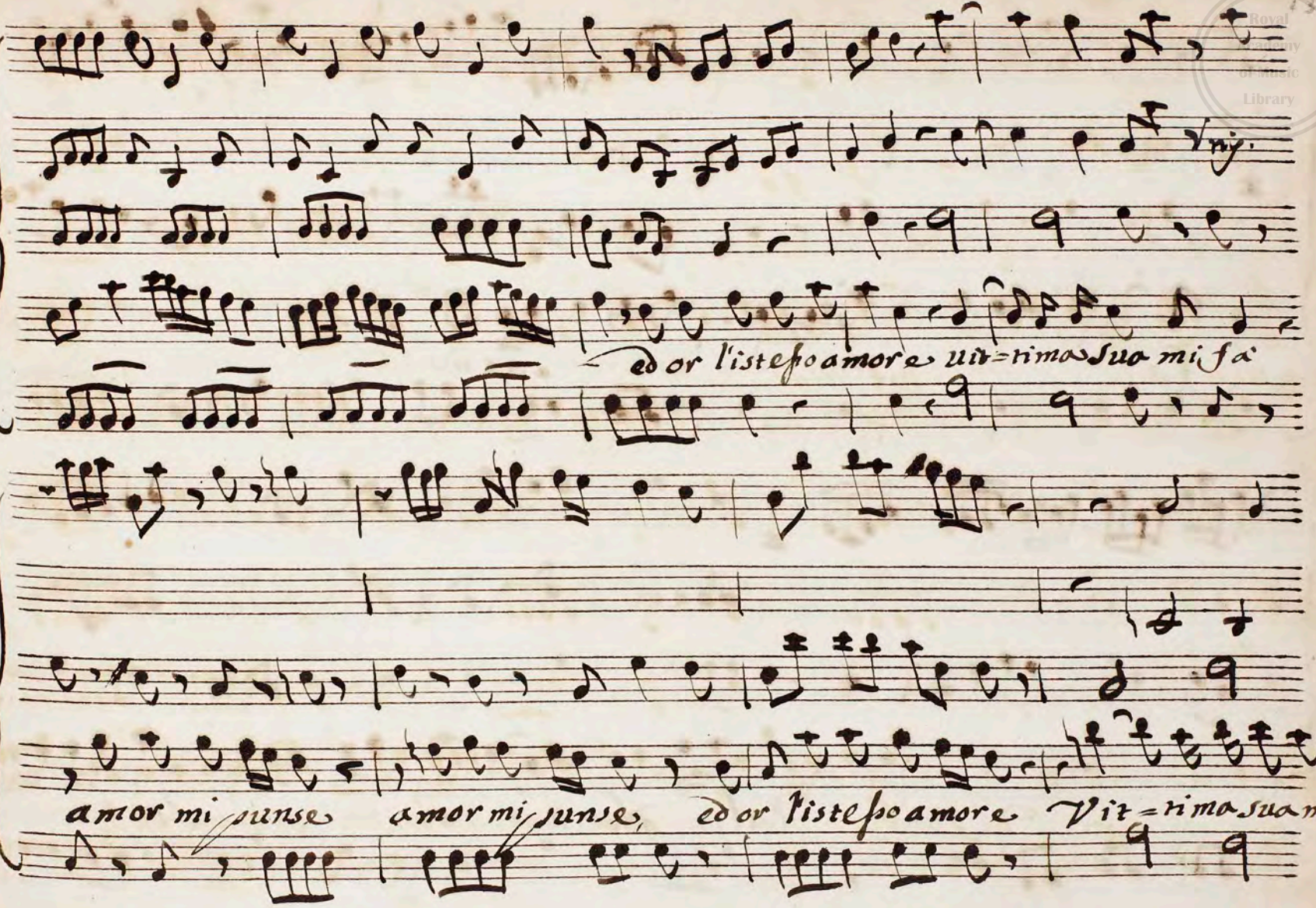



Vnis.
Tenero amor mi

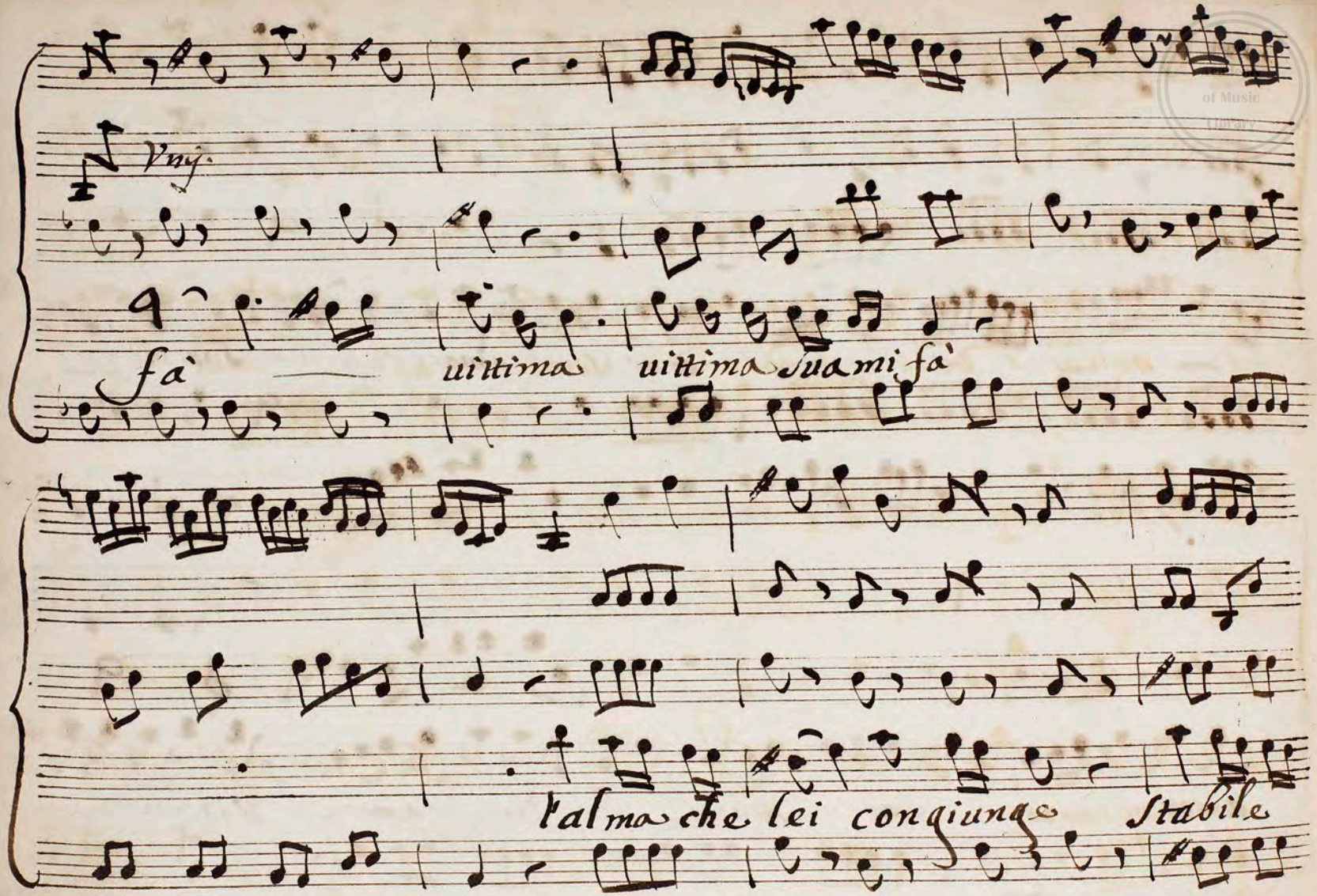


Royal Academy of Music Library


Vrig.
uittima suamifà uit=tima suamifà
Tenero a=
mor mi punse di due begl'occhi il core dor l'istesso amore uittima suamifà



Royal Academy of Music Library


Vnj.
fa'
uiltima uiltima sua mi fa'
l'alma che lei congiunge Stabile

Royal Academy of Music Library

Basso

Fade ogn'ora da lei morendo ancora sciogliersi nõ saprà

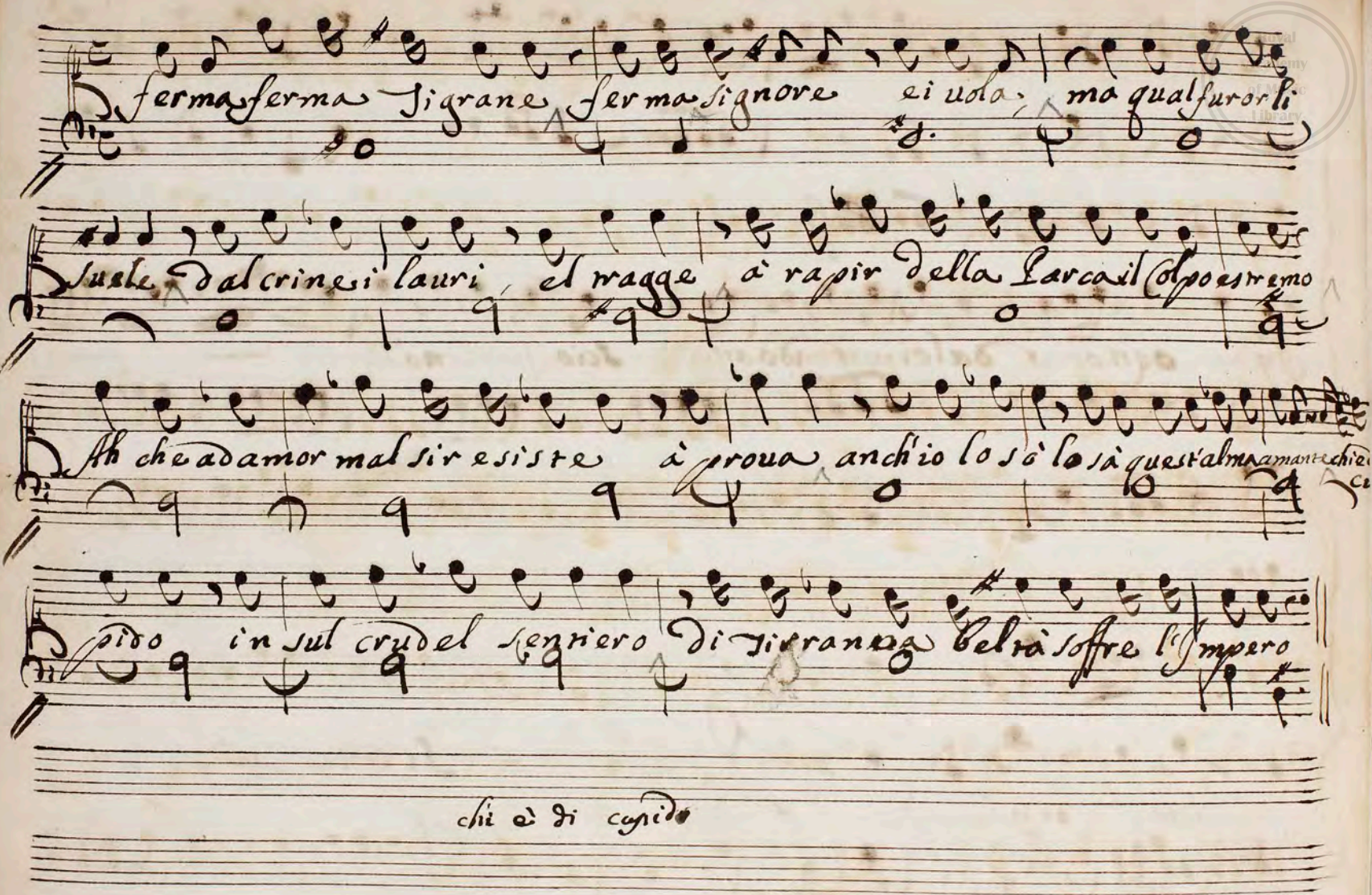
Unis.

sciogliersi nõ saprà.

D.C.

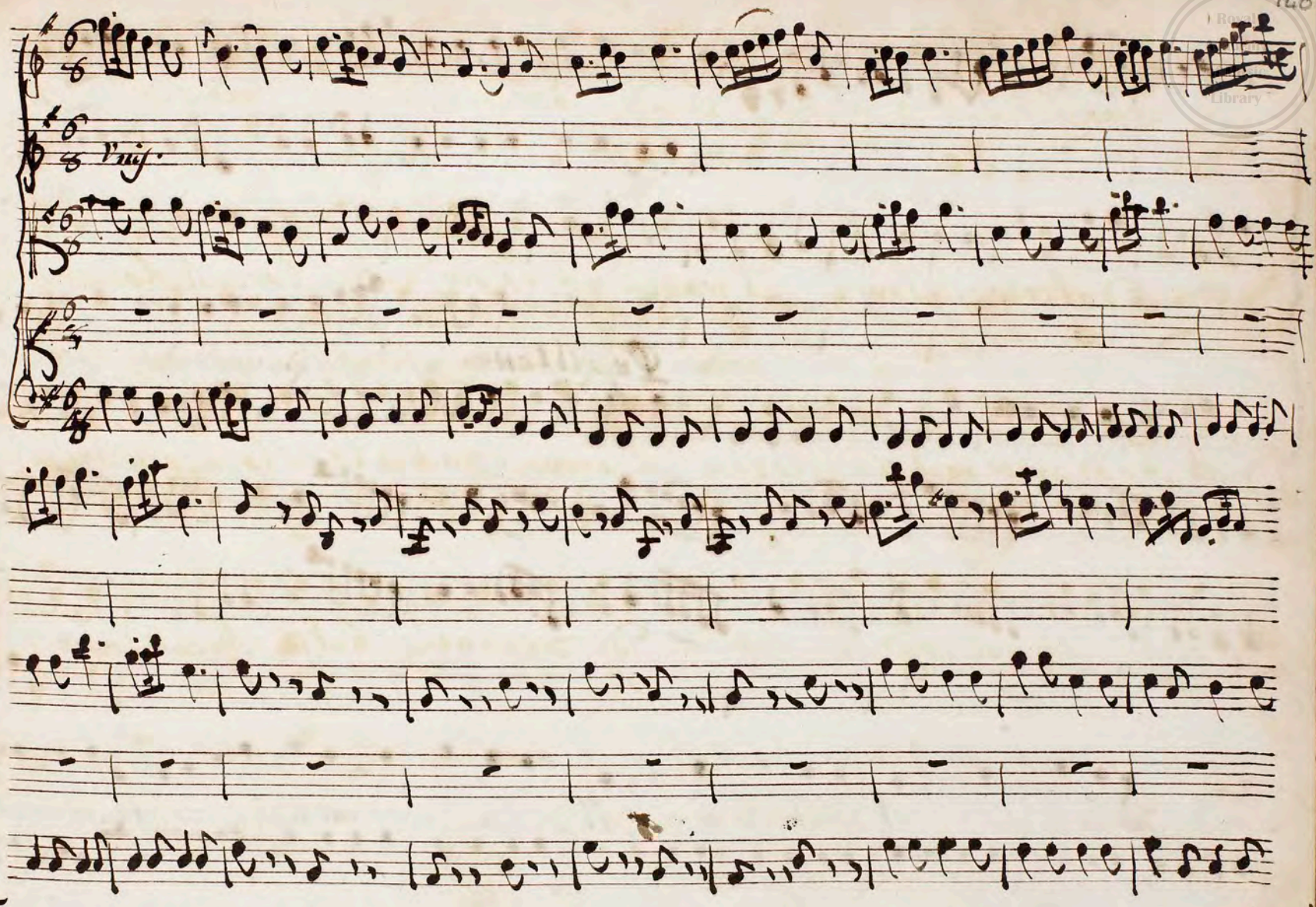
Scena 4ª

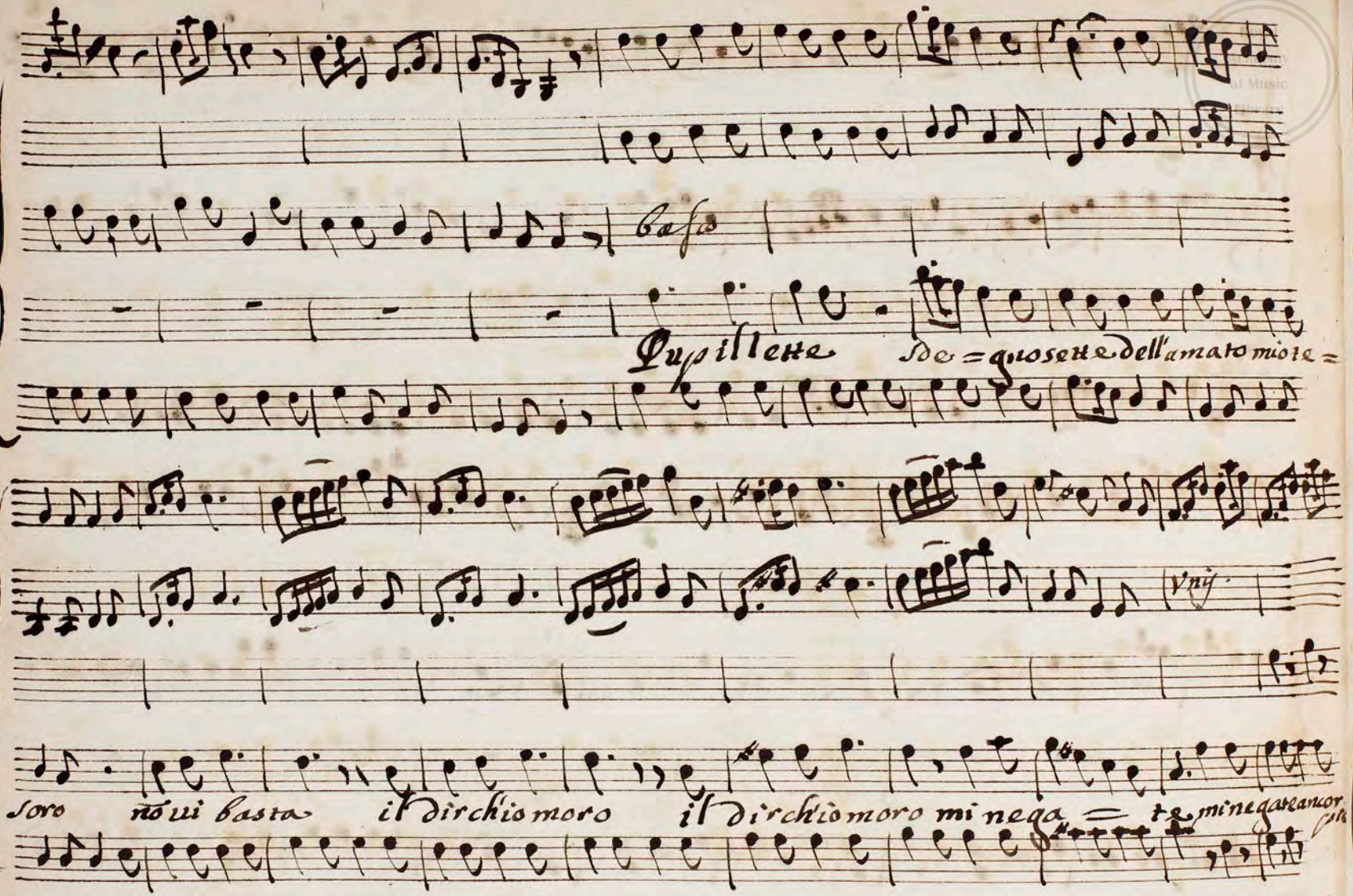
Clearte

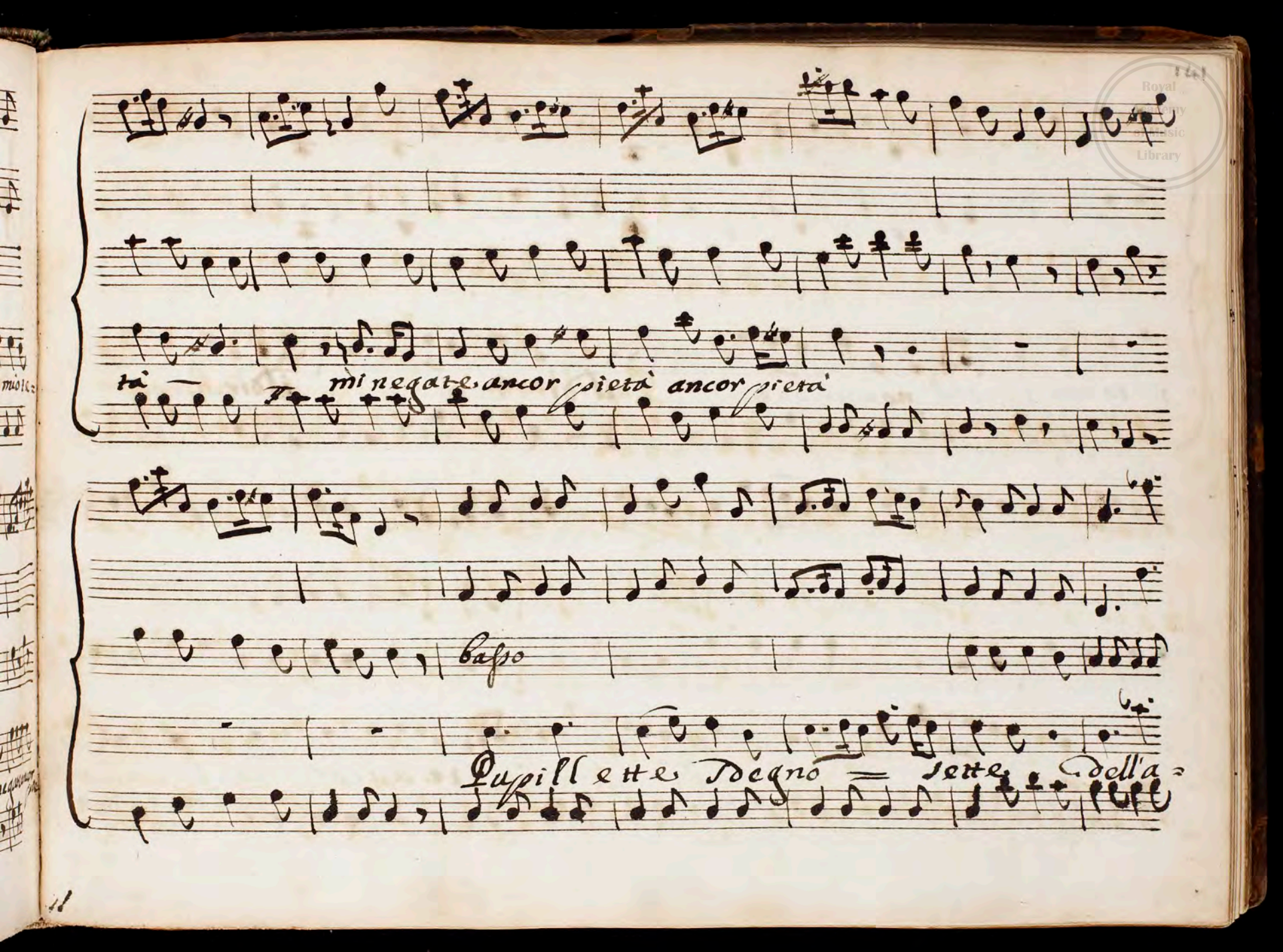

ferma ferma Tigrane ferma signore ei vola, ma qual furor li
suole dal crine i lauri el ragge à rapir della Parca il colpo estremo
Ah che ad amor mal si resiste à prova anch'io lo sò lo sà quest'alma amante chie
pido in sul crudel sentiero di tirannia bel trà soffre l'Impero
chi è di cupido

Royal Library

Vnis.




Basso
Pupillette sde = gnosette dell'amato mio te =
Vnis.
soro nõ ui basta il dirch'io moro il dirch'io moro mi nega = te mi negate ancor

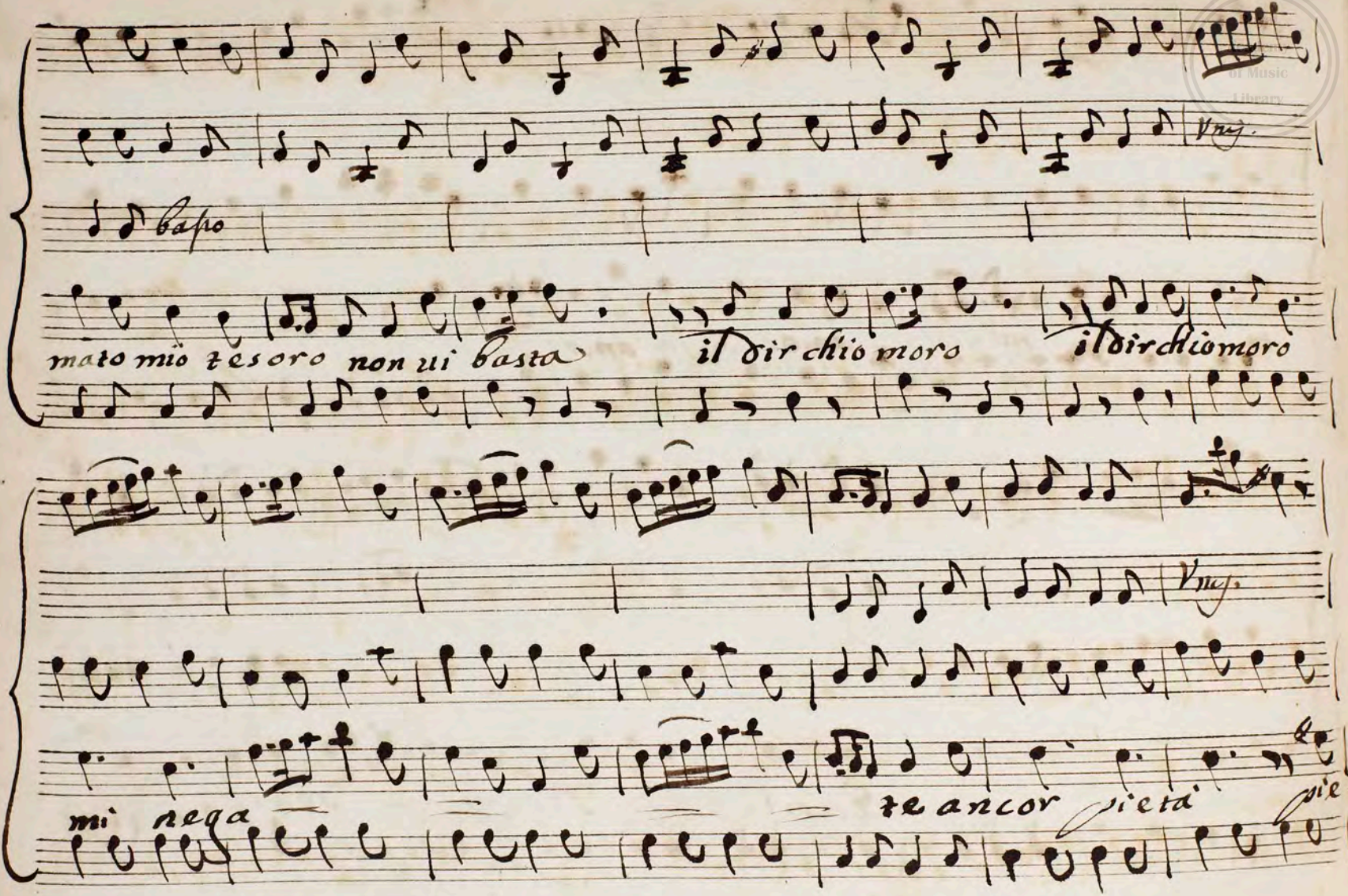


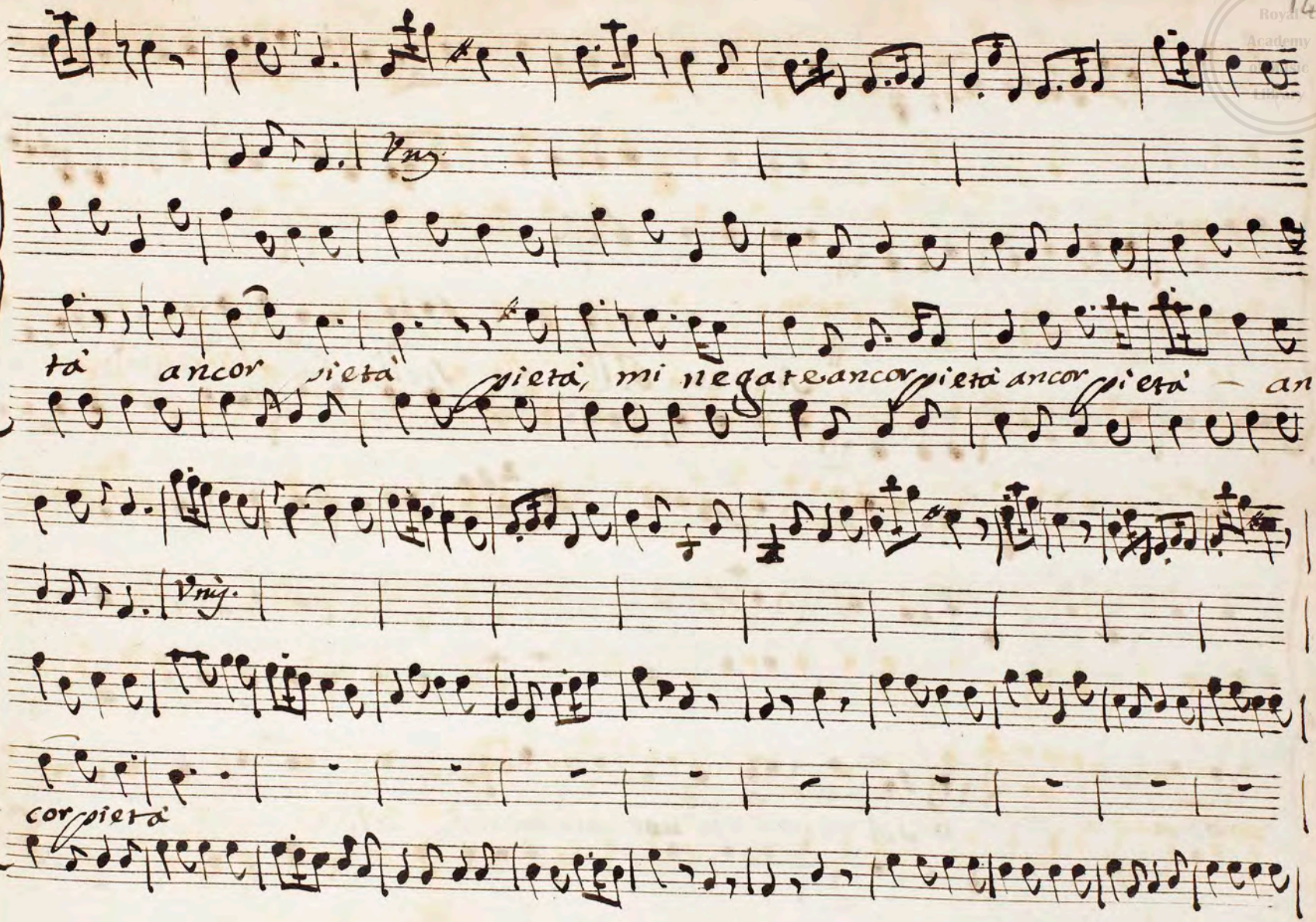
Royal Academy of Music Library

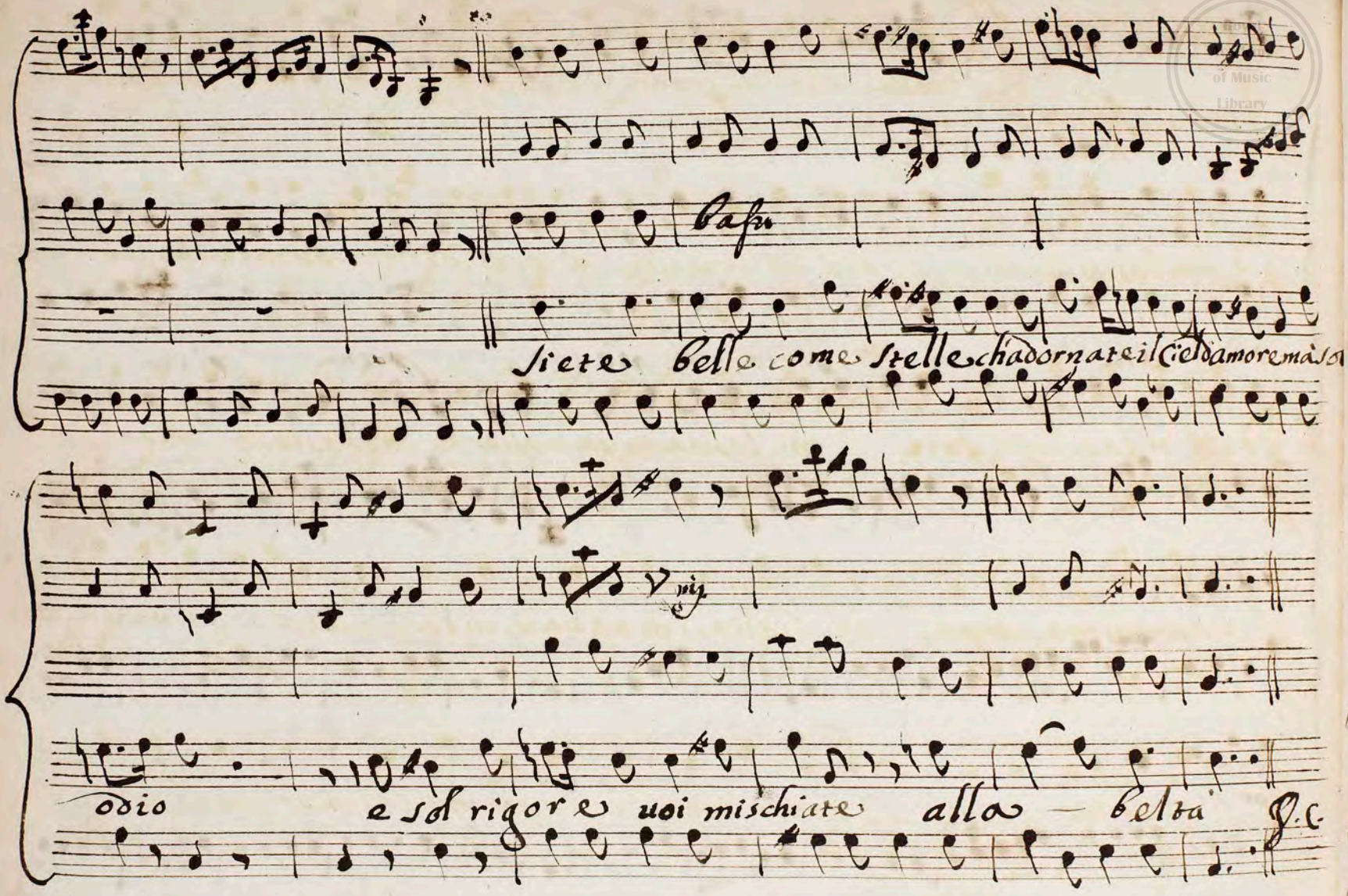
tà — mi negate ancor pietà ancor pietà

basso

Pupillette Degno = sette dell'a=


Vnis.
basso
mato mio tesoro non ui basta
il dir chio moro
il dir chio moro
Vnis.
mi nega
te ancor pietà
pie


Vnj.
tà ancor pietà pietà, mi negate ancor pietà ancor pietà — an =
Vnj.
cor pietà


Basso
Siete belle come stelle chadornate il Ciel d'amore mà so
odio e sol rigore uoi mischiate alla — beltà
V.C.

Scena 5.a

Mitridate Apamia

Ap.

nella torbida fronte fà ch'io ri uedaò sire tornar la Calma; a

fin l'oste nemica più nõ c'insulta e quel Cigrane audace che guerra mina

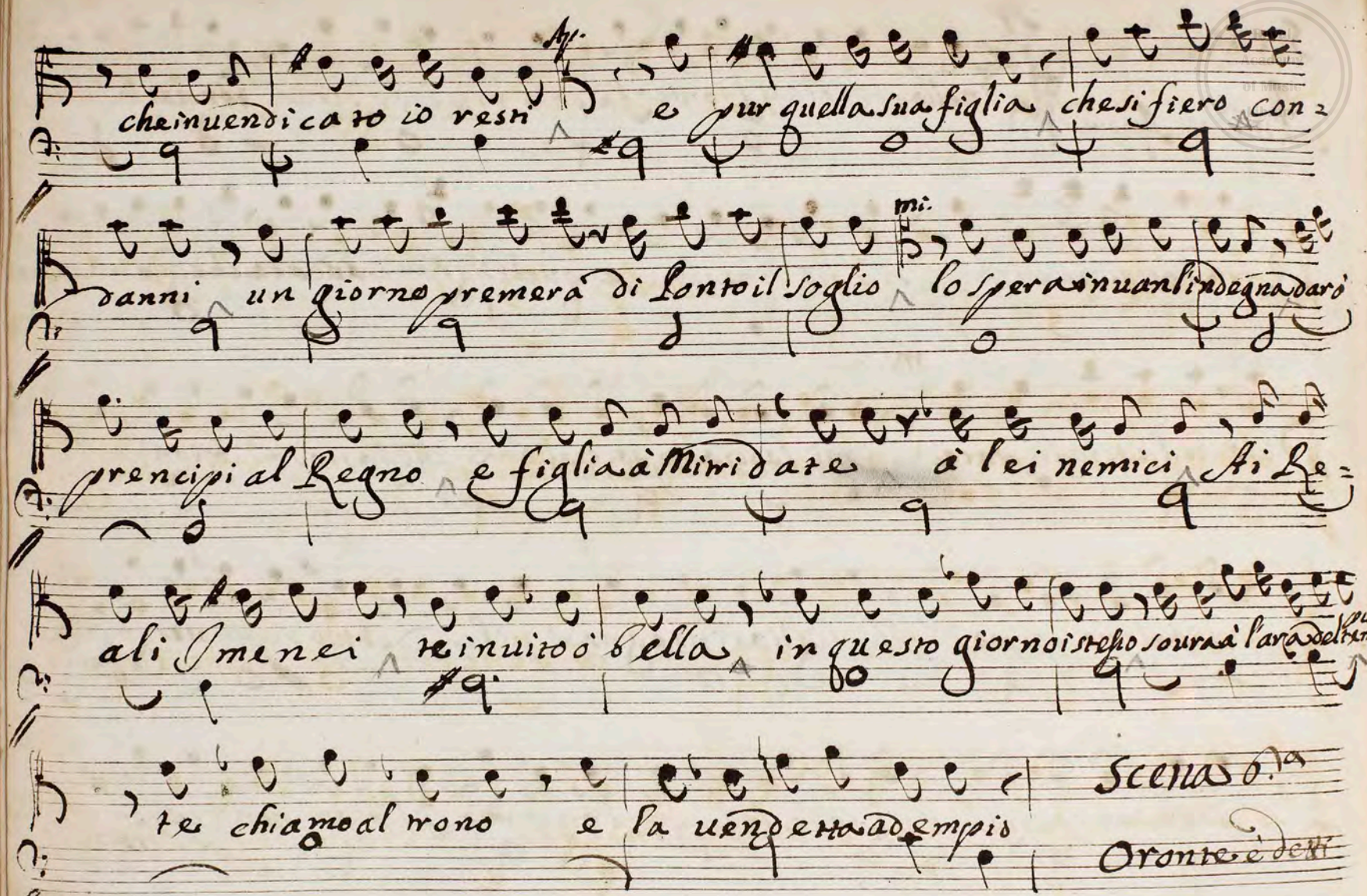
ciò ti lascia in pace

mi.

mi lascia in pace allora che fastoso trionfa

sou'ra al mio scorno? Ah figlia indegna è uile del tuo sesso uergogna

e del tuo sangue se l'onor tuo se l'onor mio Calpesti non Creder nò,



Ap.

che inuendicato io resti e pur quella sua figlia che si fiero con=

mi.

danni un giorno premerà di Ponto il soglio lo spera in uan l'indegna darò

prencipi al Regno e figlia à Mitridate à lei nemici Ai Re=

ali Imenei te inuito ò bella in questo giorno istesso soura à l'ara del tempio

te chiamo al trono e la uendetta adempio

Scena 6.ta

Oronte è detti

Or. App. mi.

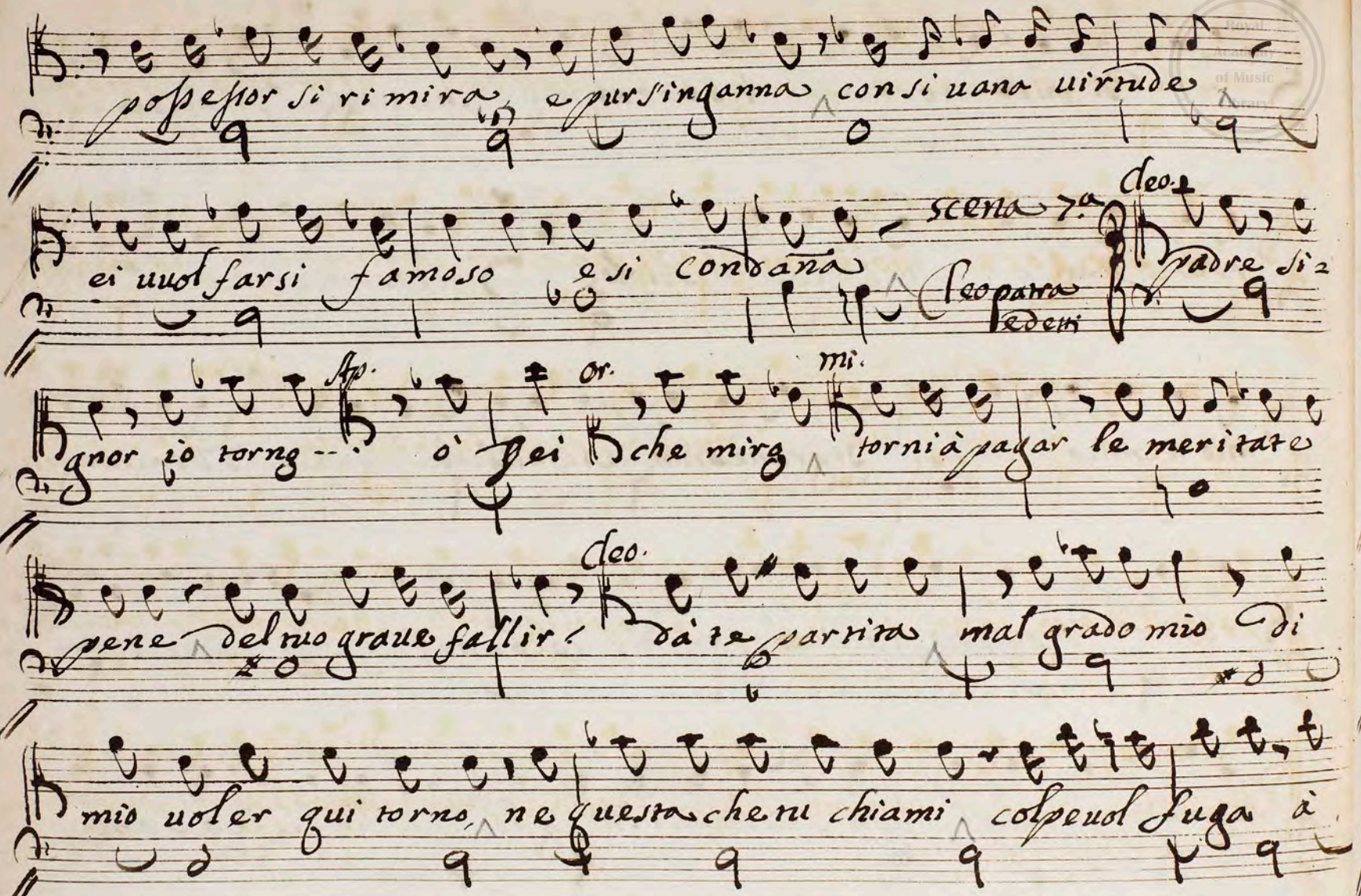
Signor di mie ritorte libero al fin che ueggio principe o-

ronte Amico chi da lacci ti sciolse Or. il tuo nemico mi. il

mio nemico! o Dei Ti grane adunque te in libertà rimanda Or. Vincitor gene-

roso seppi i lacci legarmi cō beneficij suoi più che cō l'armi mi. lo

sò più d'un riuale non pauenta l'indegno che di Cleopatra



possessor si rimira, e pur s'inganna con si uana uirtude

ei uuol farsi famoso e si condana

scena 7.a

Cleo.

Cleopatra e detti

padre si 2

gnor io torno -- ò Dei che mira

Ap. Or. Mi.

torni à pagar le meritate

pene del tuo graue fallir!

Cleo.

dà te partita mal grado mio di

mio uoler qui torno, ne questa che tu chiami colpe uol fuga à

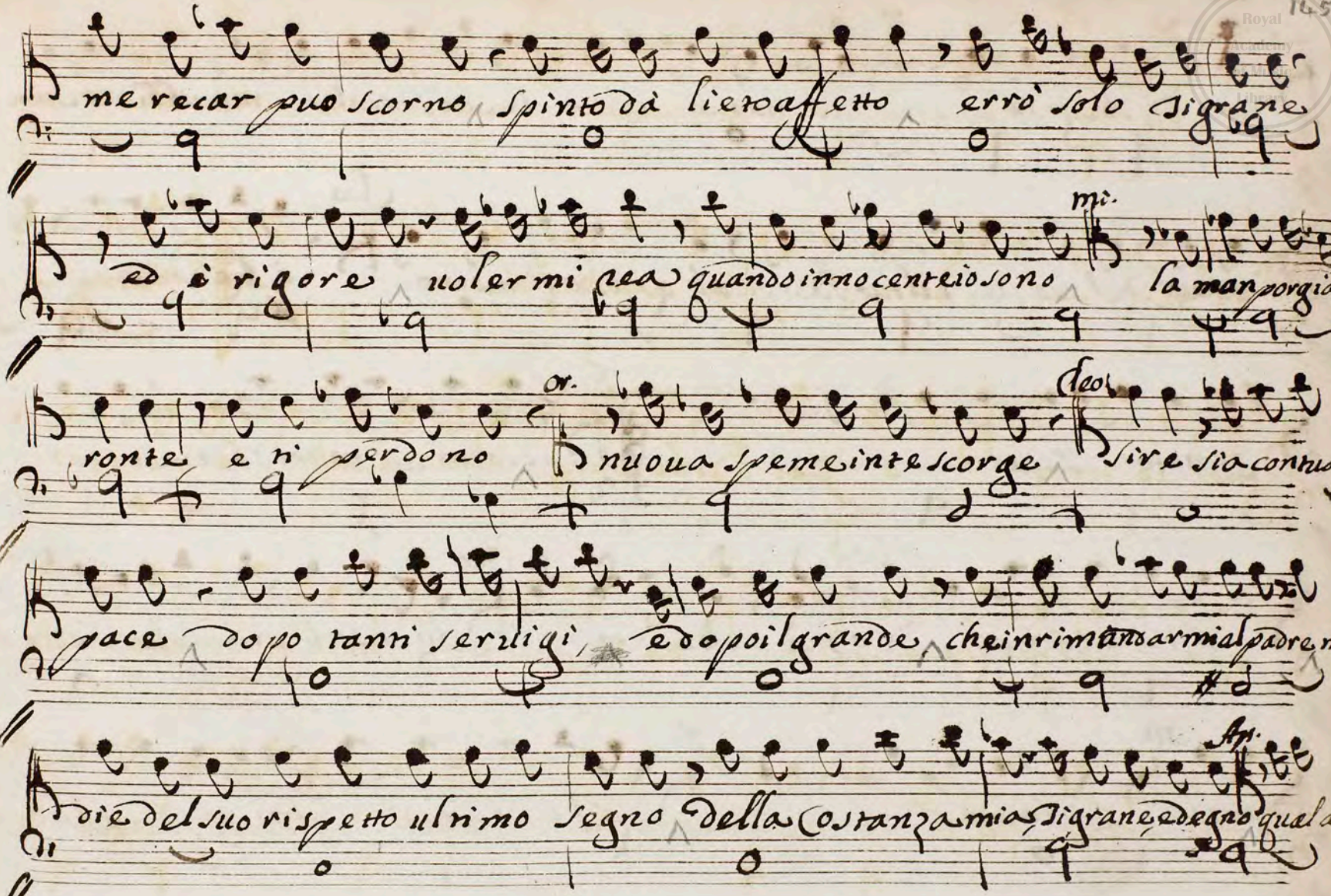
me recar puo scorno spinto dà lieto affetto errò solo Tigrane

ed è rigore uolermi rea quando innocente io sono mi. la man porgiad

ronte e ti perdono or. nuoua speme in te scorge Cleo. Sire sia con tua

pace dopo tanti seruigi, e dopo il grande che in rimandarmi al padre m

die del suo rispetto ultimo segno della Costanza mia, Tigrane, e degno qual ar Ap.



Or. Mi.

dir che gran fede Io non ti chiedo le sue discolpe, ma ubbidire tim=

Cleo.

pongo del tuo rè dal tuo Padre al giusto Impero ò Rè crudele ò

Scena 8.a

Ti.

Genitor seuero eccomi ò mitridate

Tigrane è detti

Or. a 2.o Cleo.

à te ritorno ò Dei che miro! Ahi uista già dolce, ed orpe=

Mi. Ti.

nosa e tanto ardisci ancor? Là fè di sposa mi giurò Cleo=

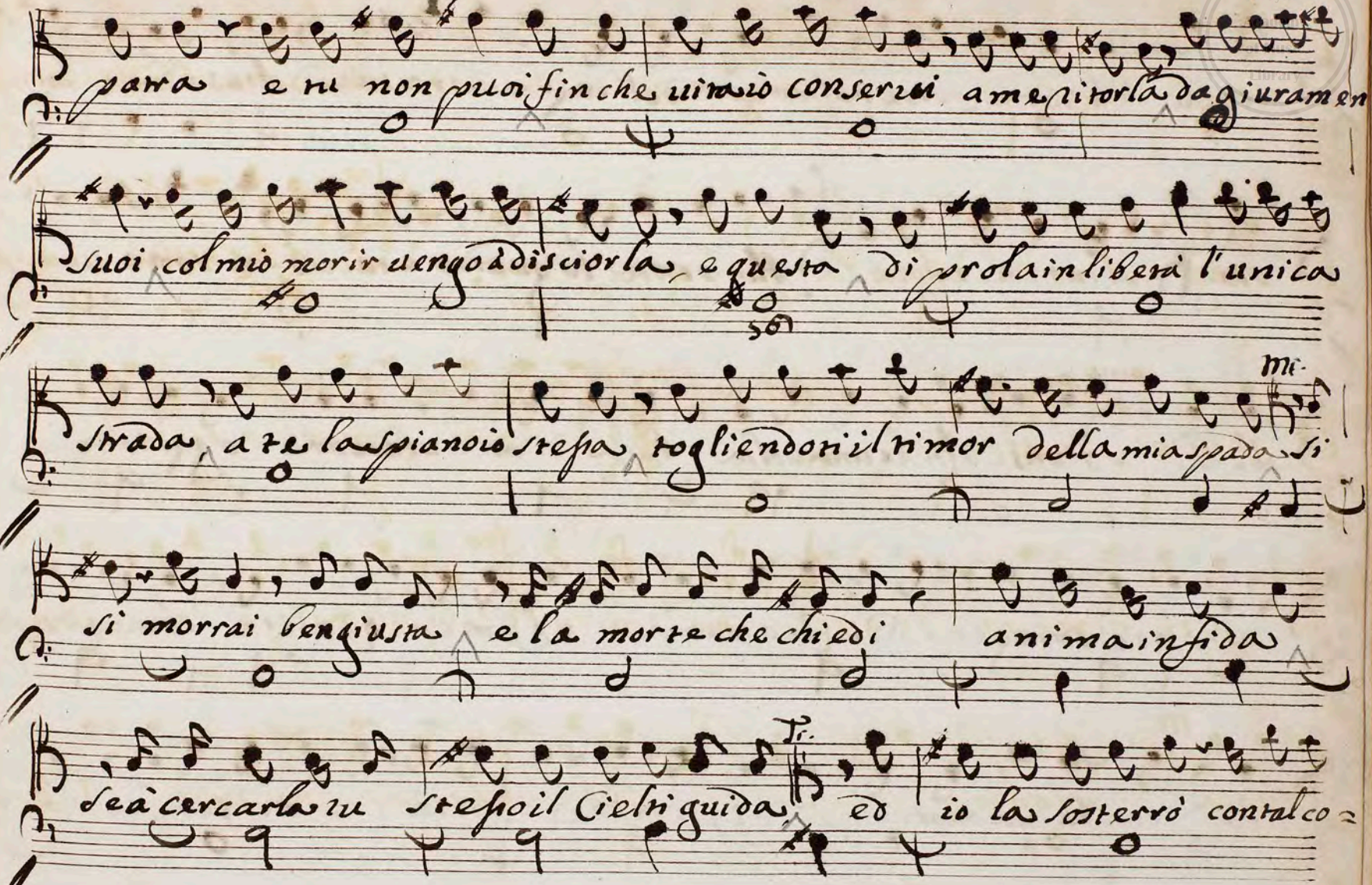
patra e tu non puoi fin che uita io conserui a me ritorla da giuramen

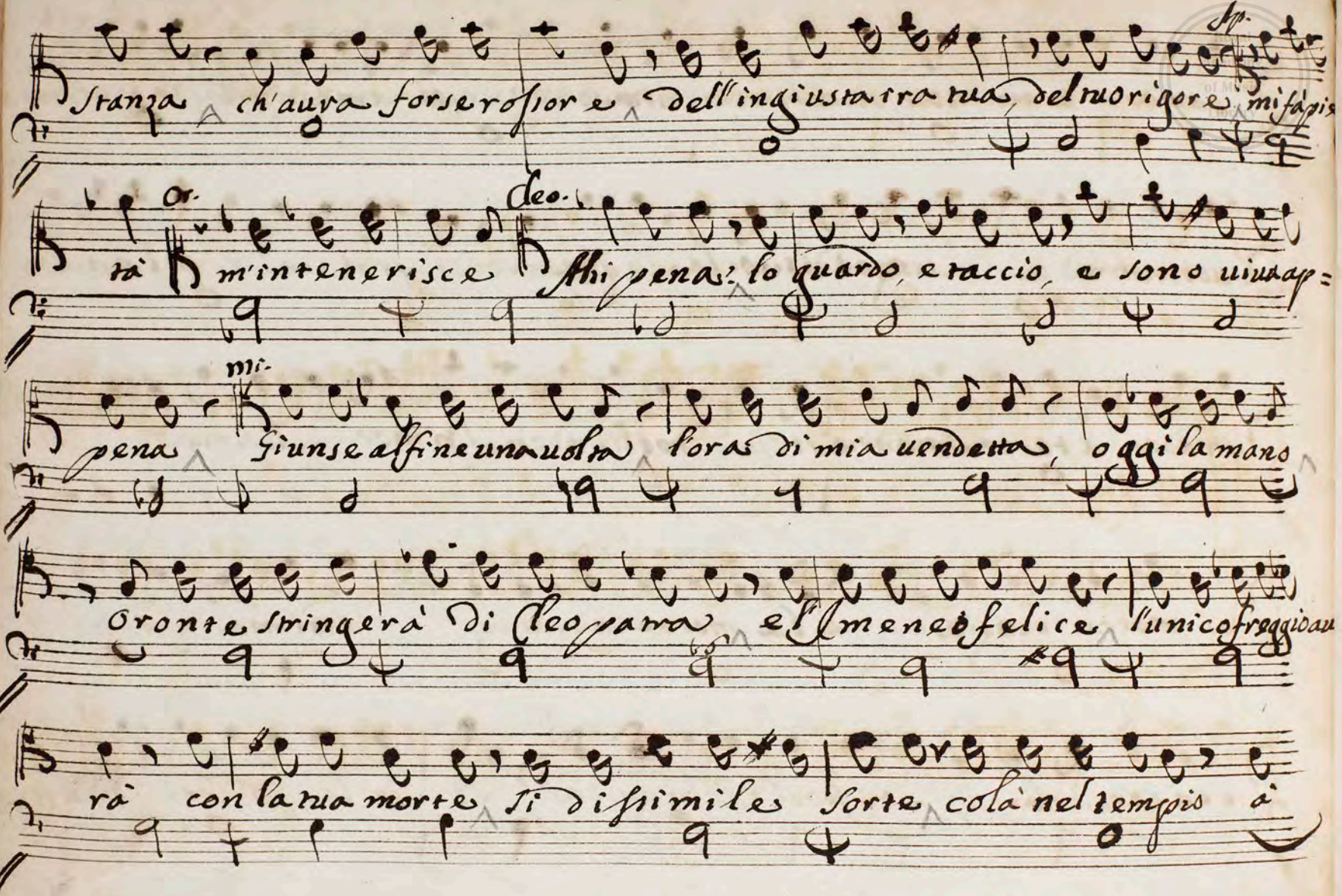
suoi col mio morir uengo à disciorla, e questa di prola in libertà l'unica

strada, a te la spiano io stessa togliendoti il timor della mia spada si

si morrai ben giusta e la morte che chiedi anima infida

se à cercarla tu stesso il Cielti guida ed io la sosterrò con tal co=





Stanza ch'aura forse rossore dell'ingiusta ira tua, del tuo rigore mi fà pie

Or. Cleo.

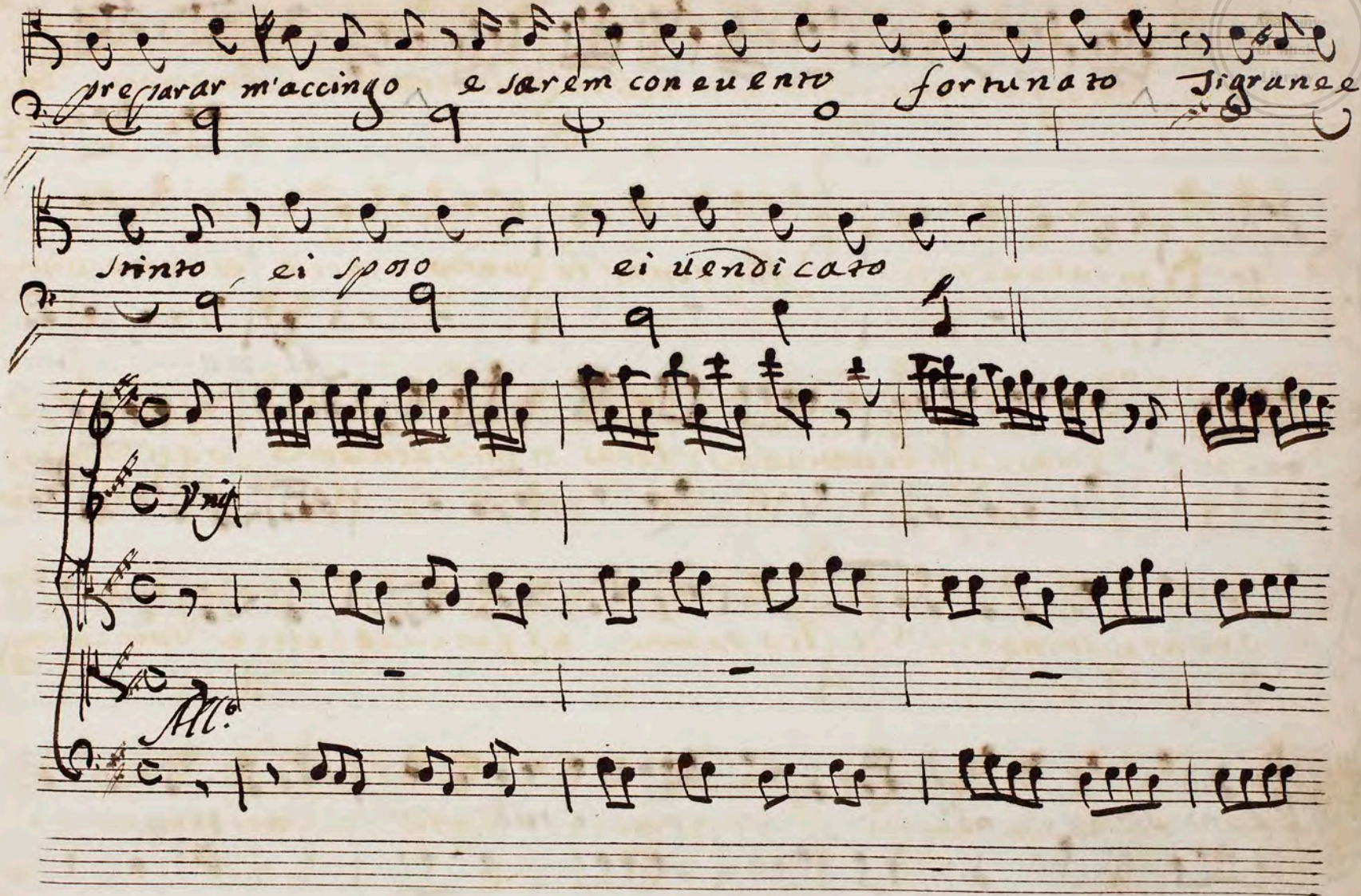
tà m'intenerisce Ahi pena: lo guardo, e taccio, e sono uiua ap=

mi.

pena Giunse alfine una uolta l'ora di mia uendetta, oggi la mano

Oronte stringerà di Cleopatra e l'Imeneo felice l'unico freggio au

rà con la tua morte si dissimile sorte colà nel tempio à

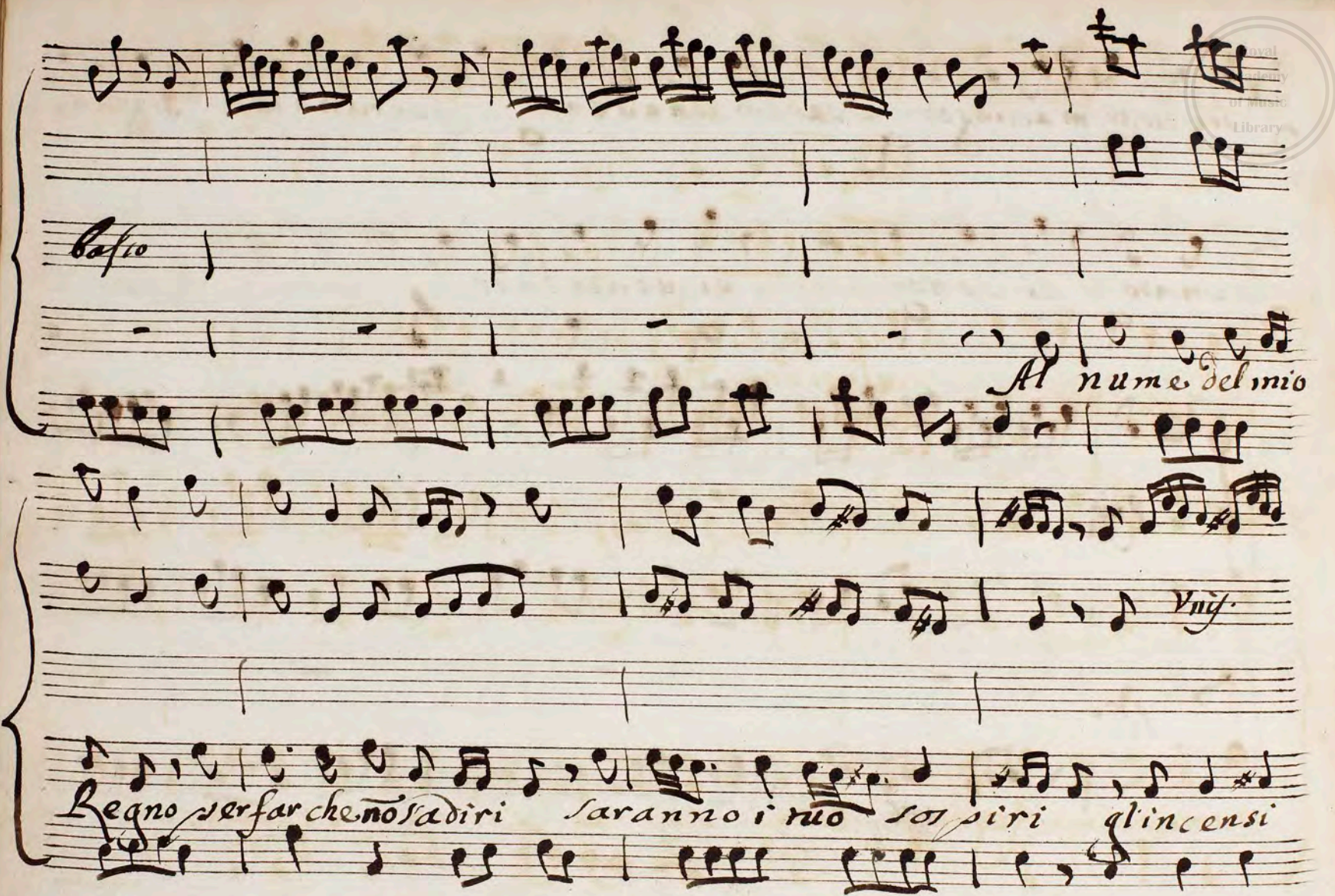


preparar m'accingo e sarem con euento fortunato Tigranee

stinto ei sposo ei uendicato

Vnis

All.o


Basso
Al nume del mio
Vnis.
Regno per far che nō s'adiri saranno i tuo sospiri gl'incensi

Royal Academy of Music Library

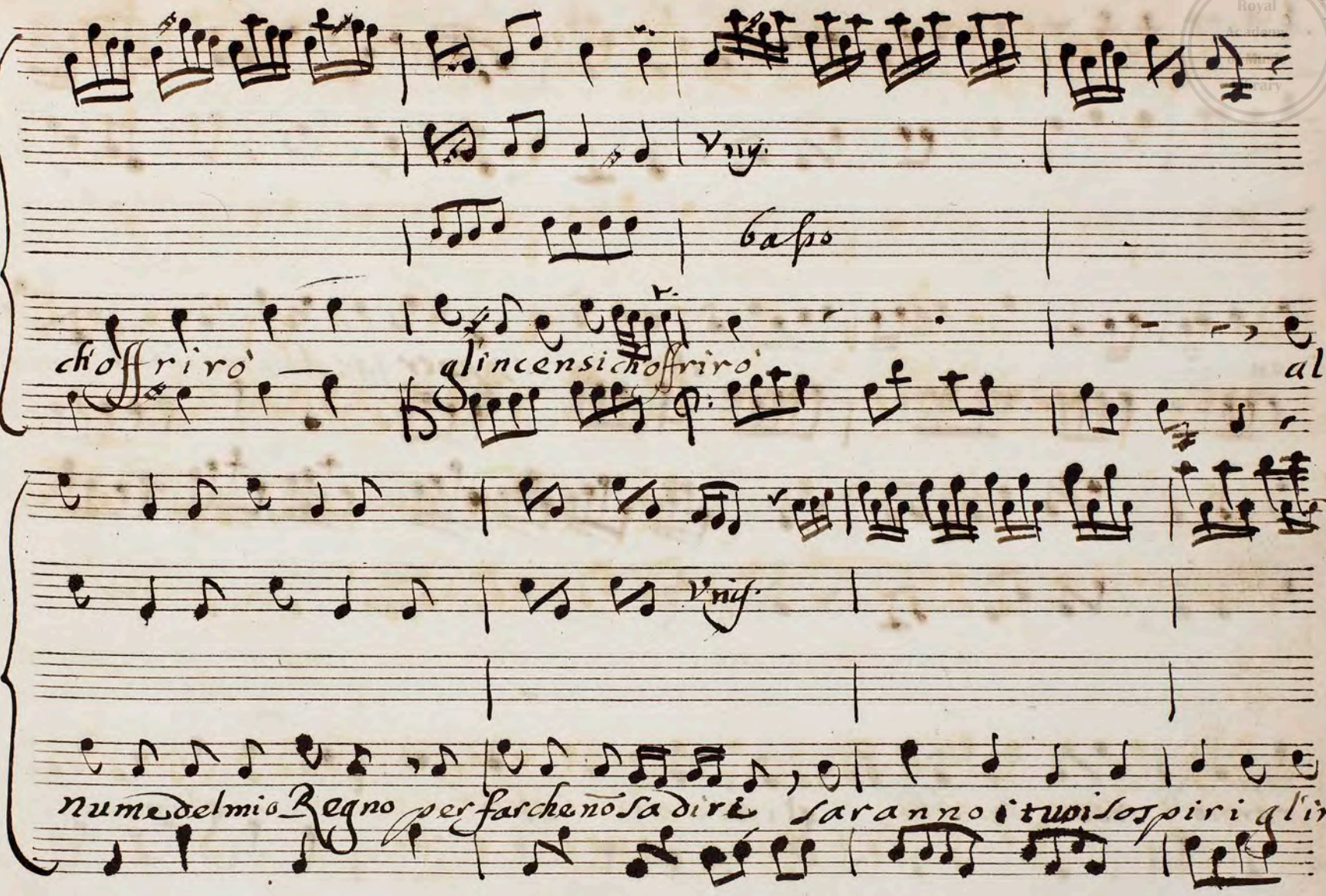
Vnis.

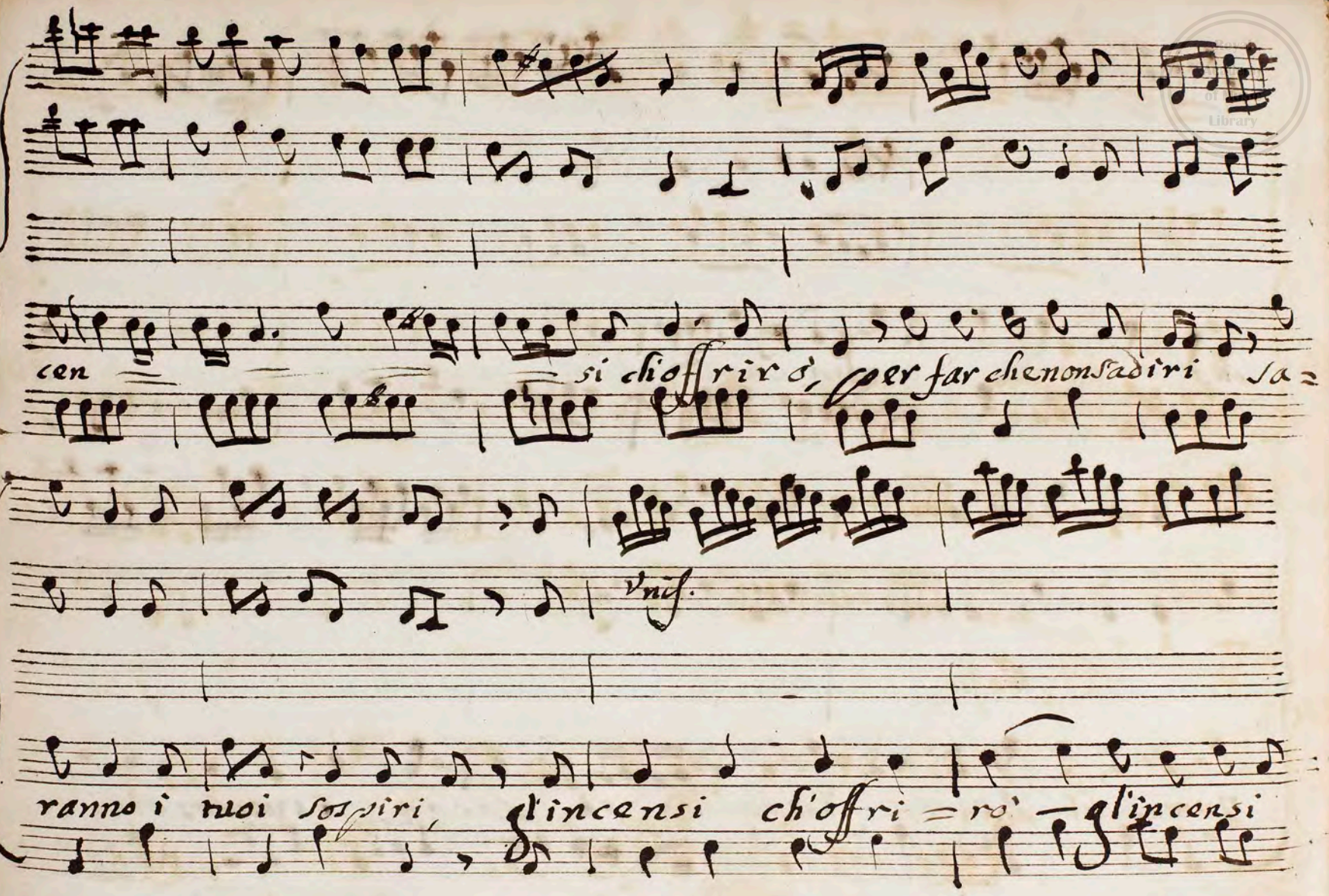
basso

ch'offrirò gl'incensi ch'offrirò al

Vnis.

nume del mio Regno per far che nō sa dire saranno i tuoi sospiri gl'in




cen si chioffrirò, per far che non sadiri sa=
Vnis.
ranno i miei sospiri, l'incensi ch'offri=rò — l'incensi

Royal Academy of Music

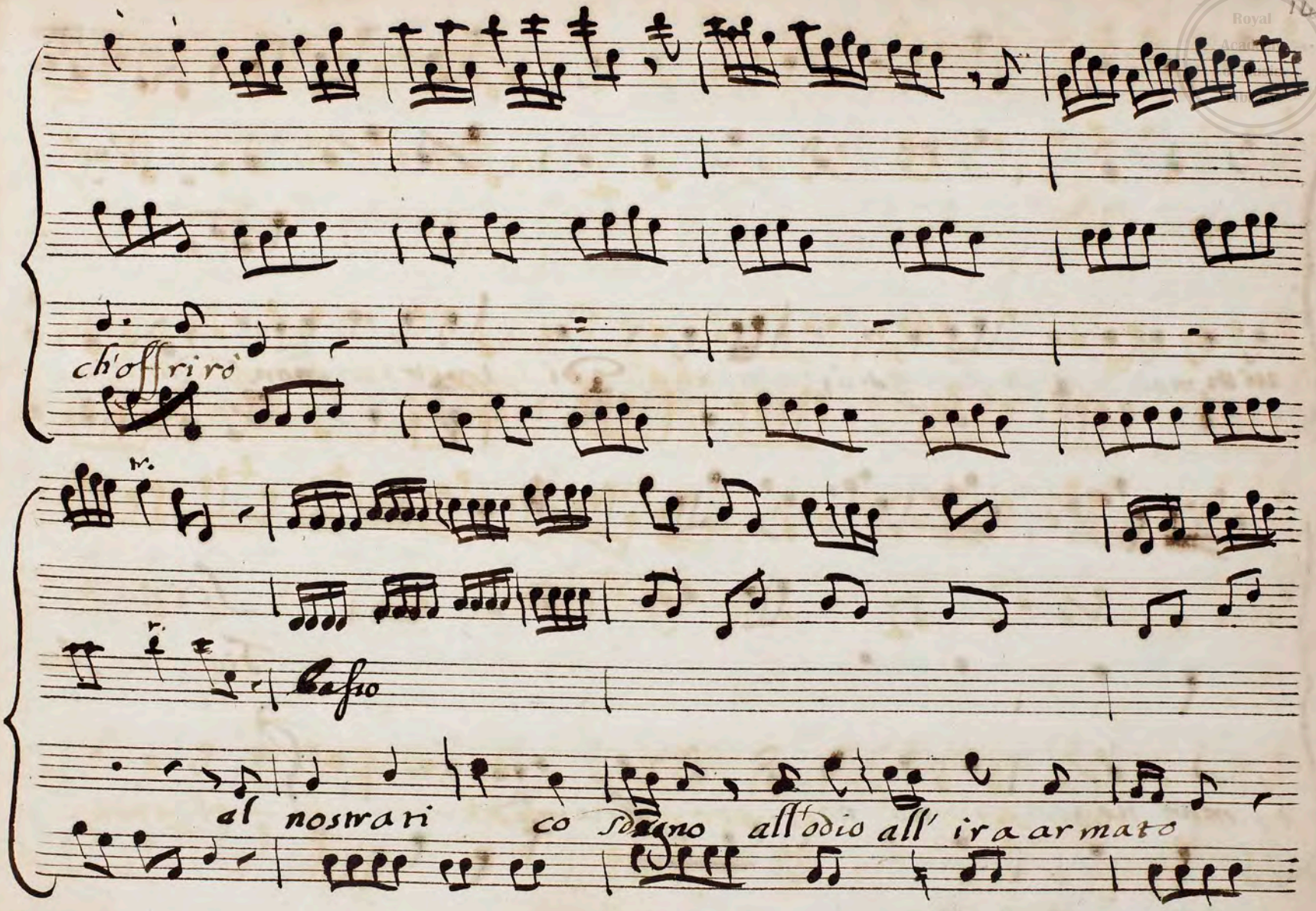
ch'offrirò

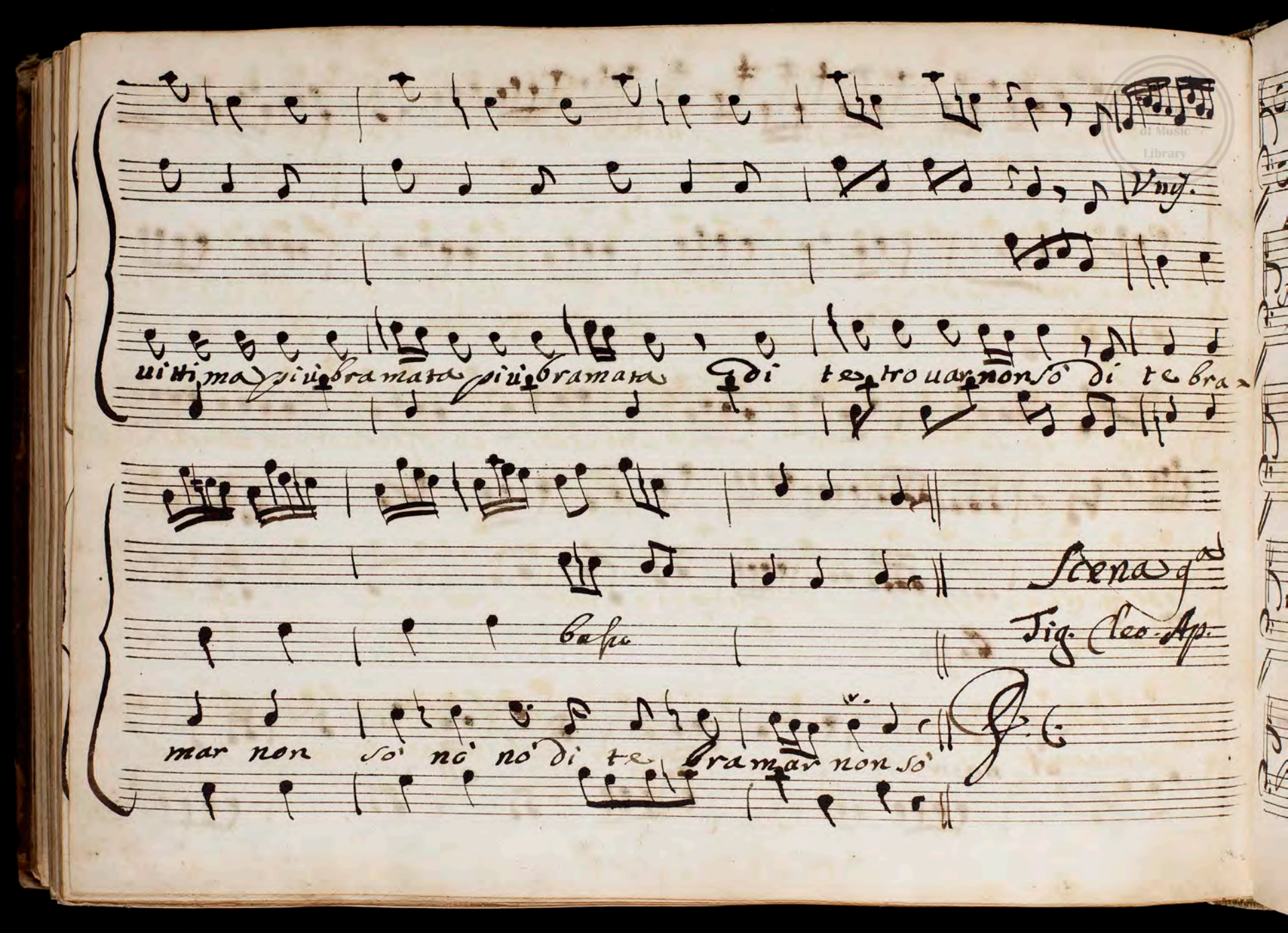
tr.

tr.

Basso

al nostrati co sdegno all'odio all' ira armato




Vnis.
uitti ma più bramata più bramata di te trouar non sò di te bra-
Scena 9a
Tig. Cleo. Ap.
basso
mar non sò nò nò di te bramar non sò

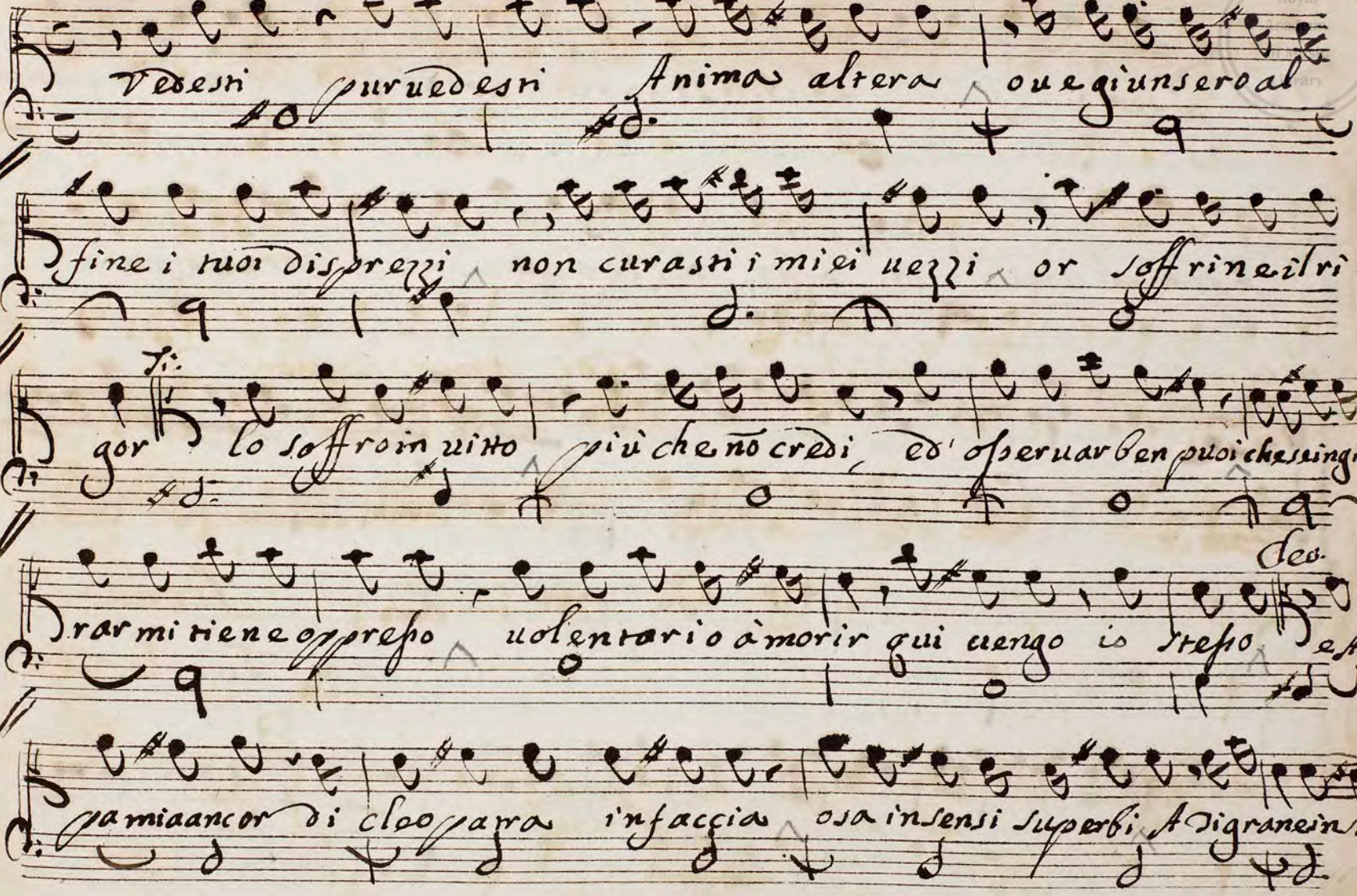
Vedesti pur uedesti Anima altera oue giunsero al

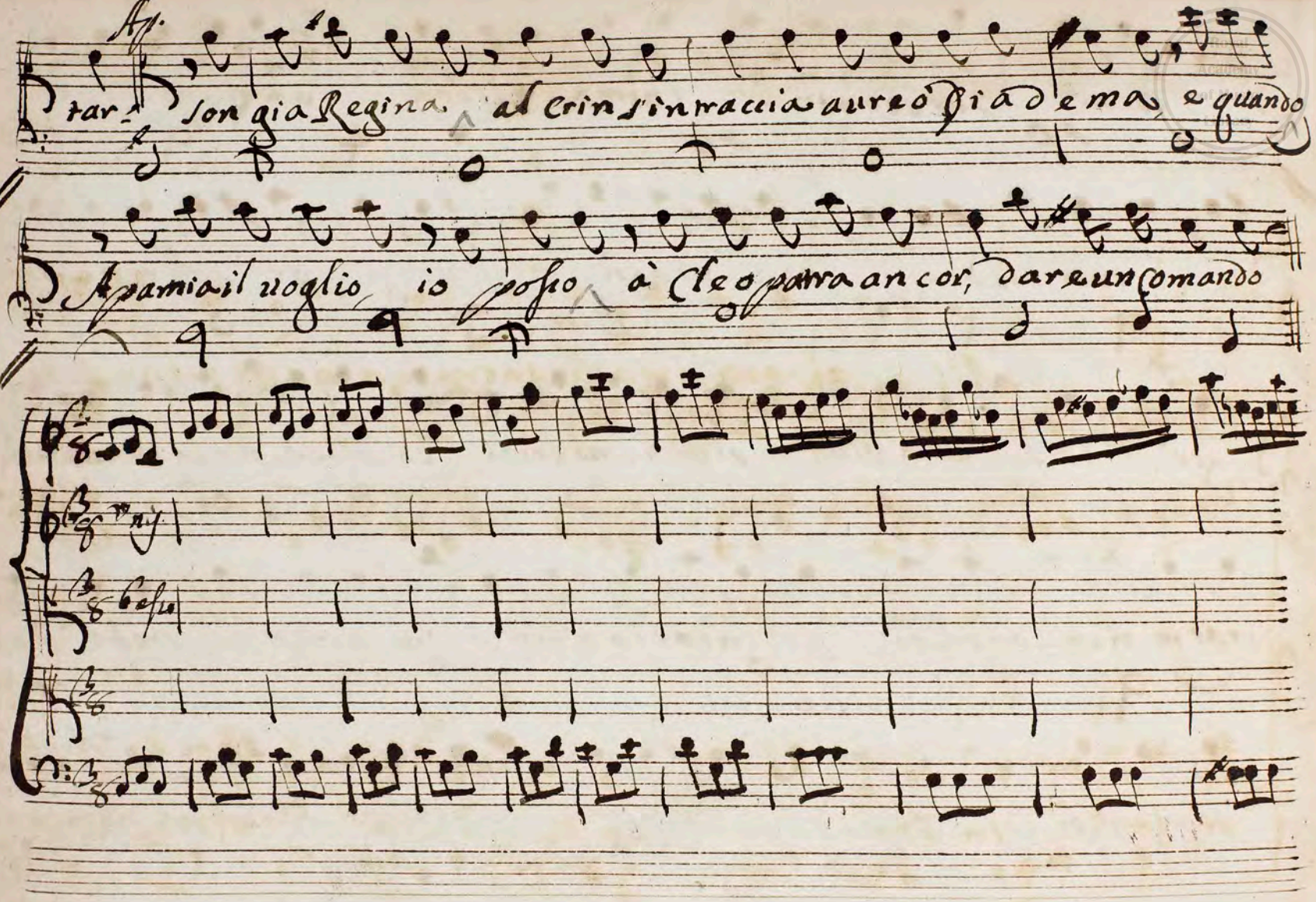
fine i tuoi disprezzi non curasti i miei uezzi or soffrine il ri=

gor Ti. lo soffro in uitto più che nõ credi, ed' osseruar ben puoi che se ingiusti

rar mi tiene oppresso uolentario à morir qui uengo io stesso Cleo. e A=

pamia ancor di cleopatra in faccia osa in sensi superbi A Tigrane in sul





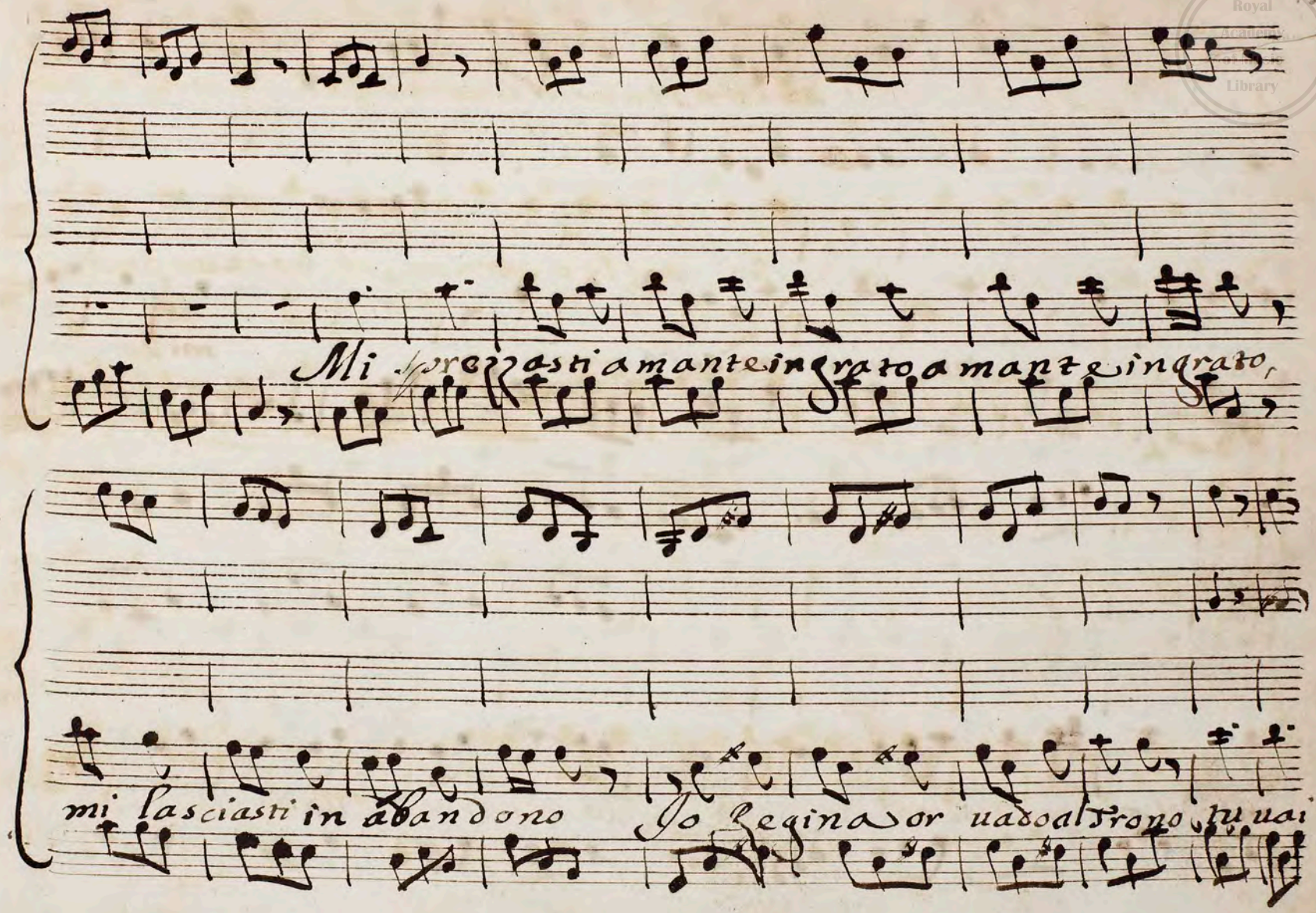
Ap.

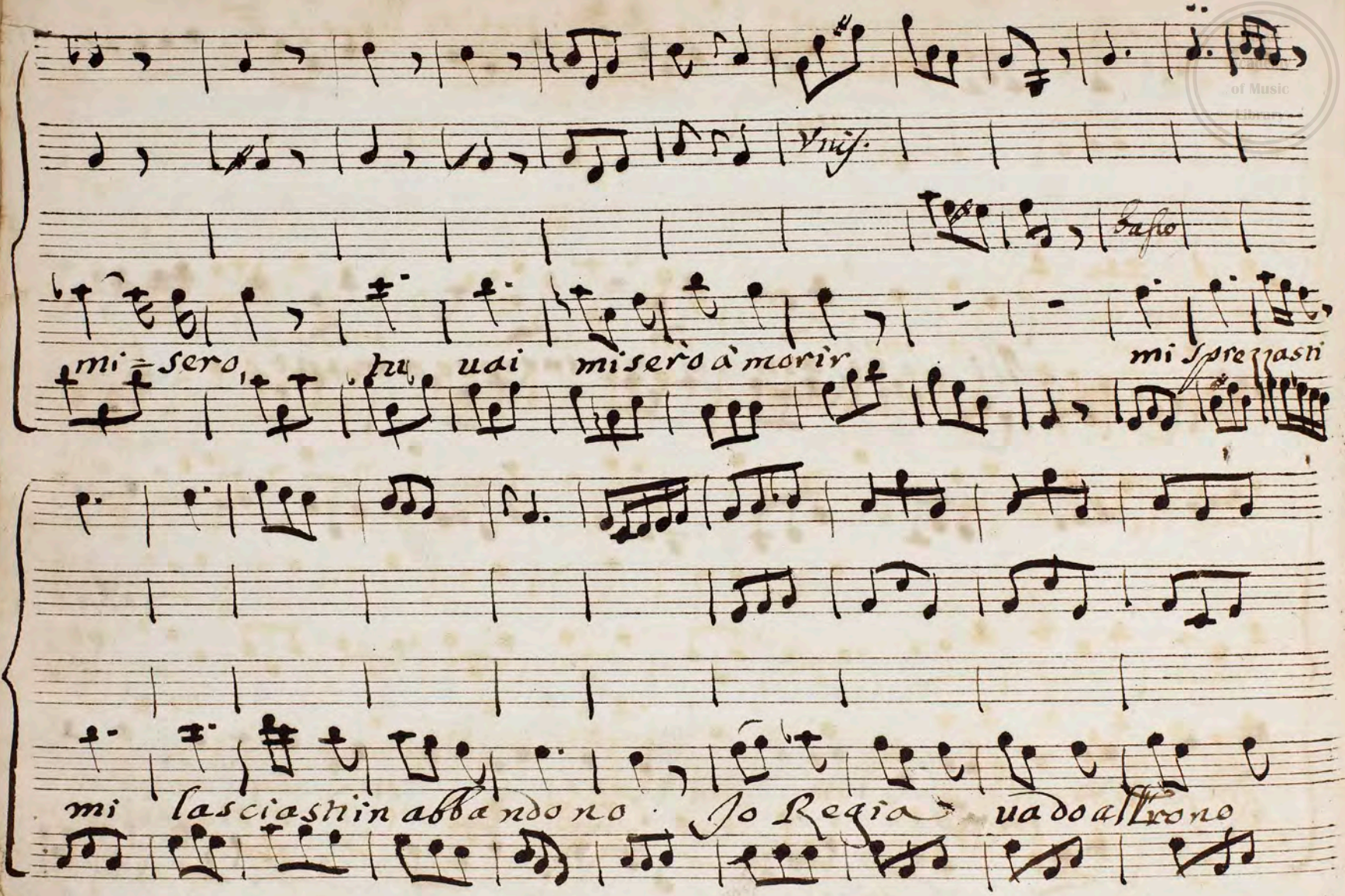
tar- son gia Regina al crin s'intraccia aureo Diadema e quando

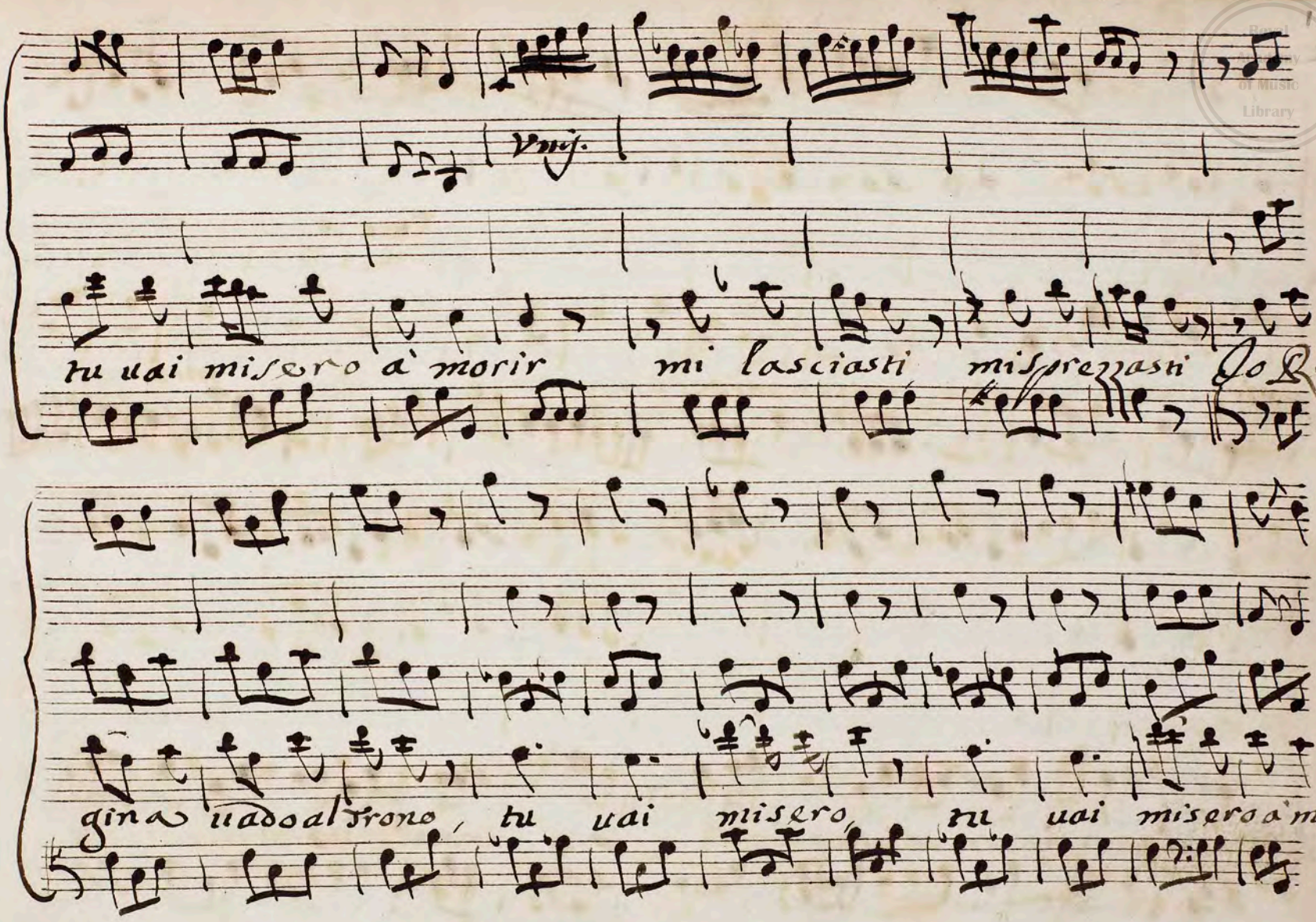
Apamia il uoglio io posso à Cleopatra ancor, dare un comando

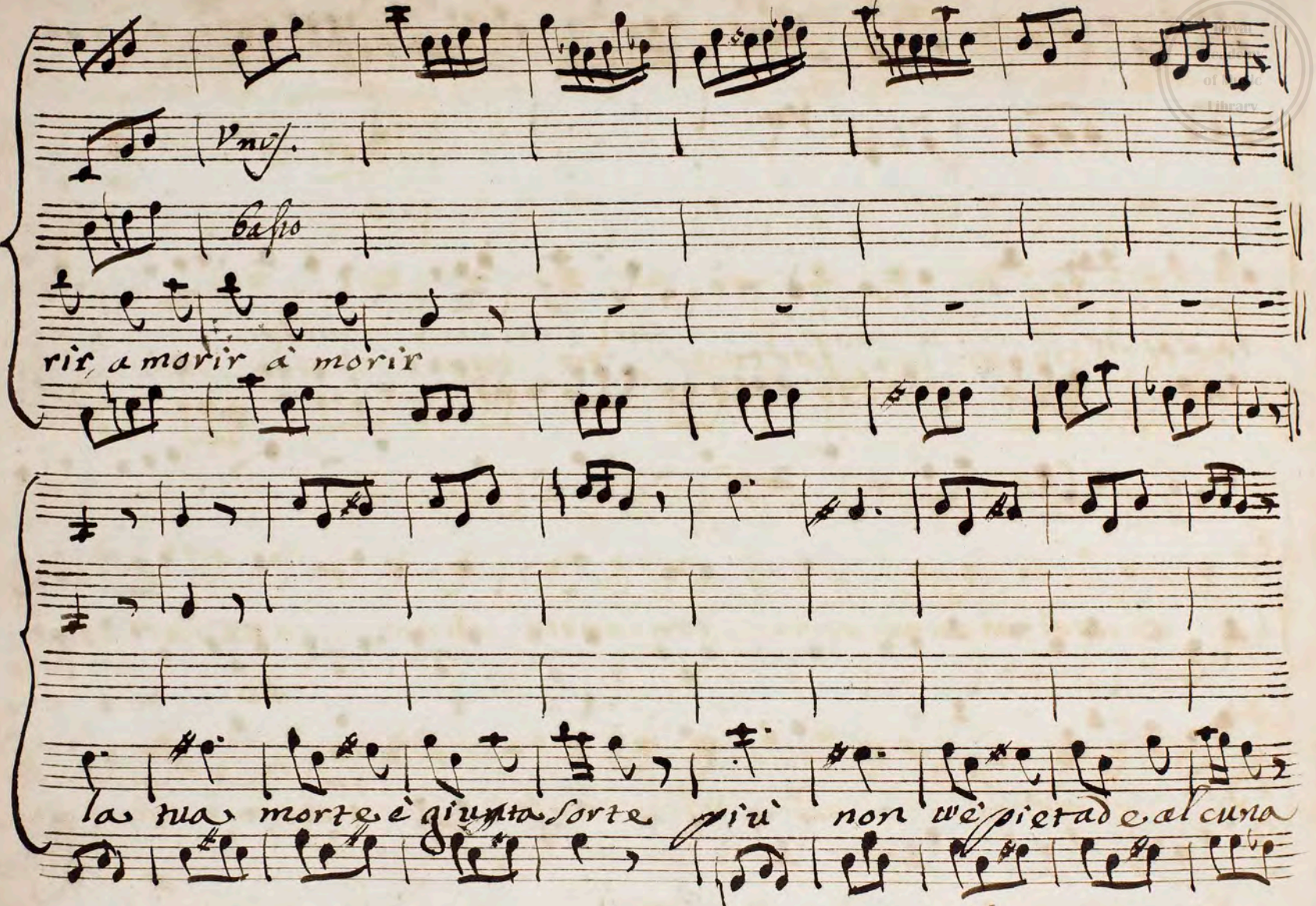
Vns.

Basso


Mi spregiasti amante ingrato amante ingrato,
mi lasciasti in abandono
Io Regina or vado al trono tu vai


Viuj.
Basso
mi sero, hu, uai misero à morir
mi spregiasti
mi lasciashin abbandono
Io Regia uado altrono


Vnis.
tu uai misero a' morir mi lasciasti misprezzasti Do Re
gina uado al trono, tu uai misero, tu uai misero a'mo


Vno.
Basso
rir, a morir à morir
la sua morte è giunta sorte
più non v'è pietà e alcuna

Royal Academy of Music Library

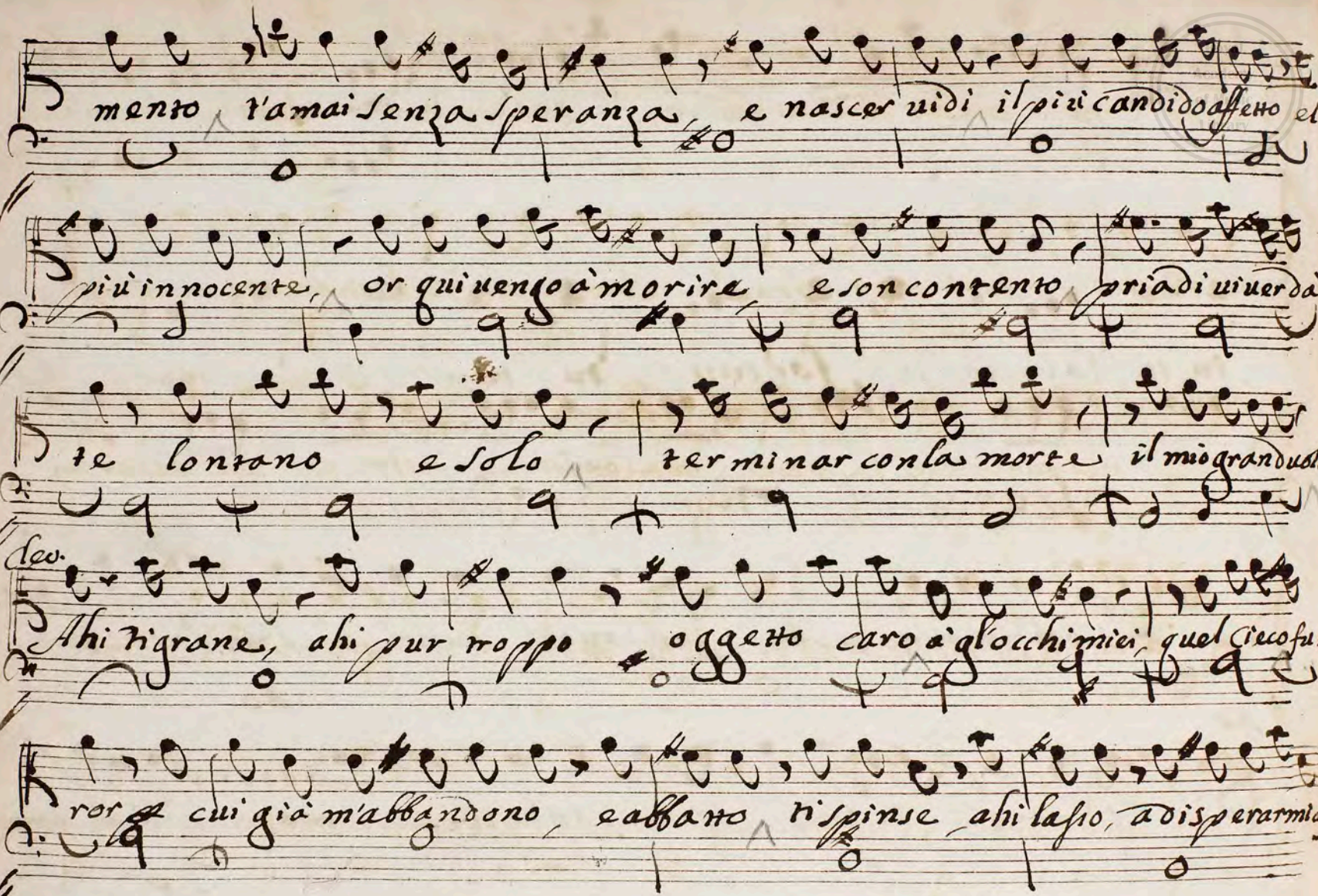
tu ti fai la tua fortuna, tu tuol esti il tuo martir. DC

Scena 10.a Tigrane, e Cleopatra

Ti.

Ecco al fin princi pessa l'infausto punto, oue s'arresta

e more il nostro dolce, ed infelice amore sin dal primo mo



mento t'amai senza speranza, e nascer uidi il più candido affetto el

più innocente, or qui uengo à morire, e son contento pria di uiuer dà

te lontano e solo terminar con la morte il mio granduolo

Leo.

Ahi ti grane, ahi pur troppo oggetto caro à gl'occhi miei, quel cieco fu-

ror cui già m'abbandono, e abbatto ti spinse, ahi lasso, a disperarmi a

Tr.

fatto! tu morire tu morire ahi suentura sorte per me più dura sa

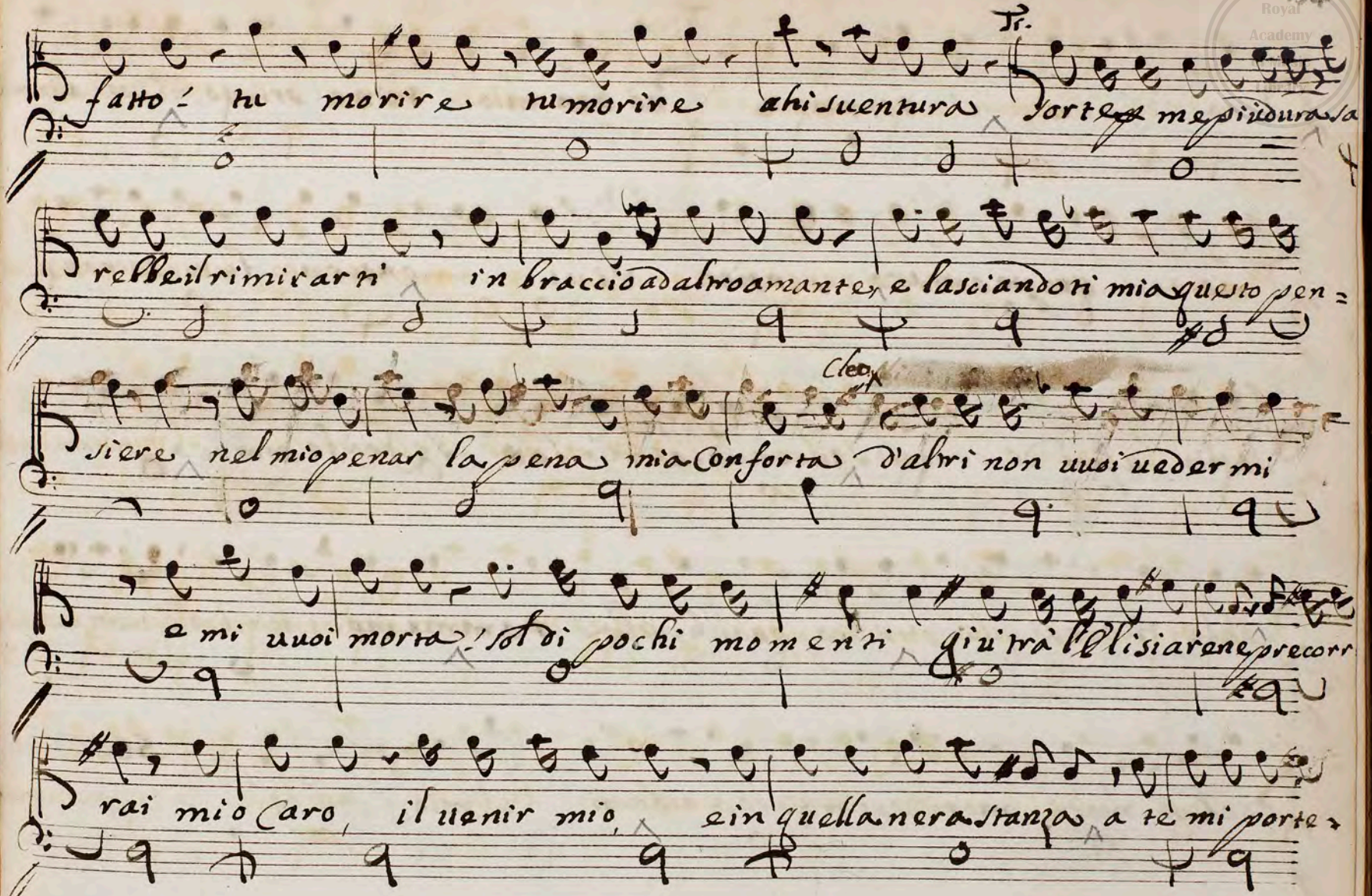
rebbe il rimirarti in braccio ad altro amante, e lasciandoti mia questo pen=

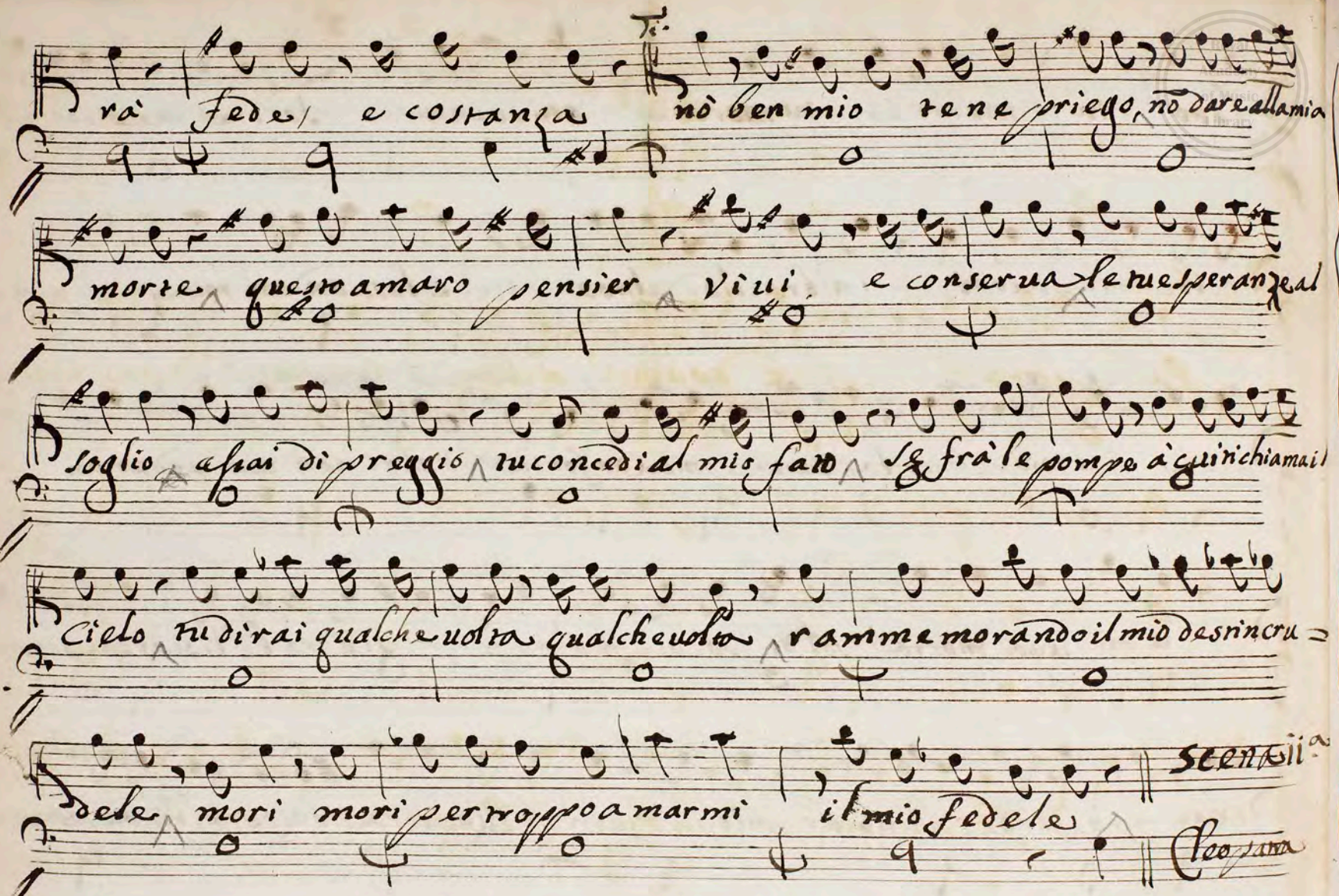
Cleo.

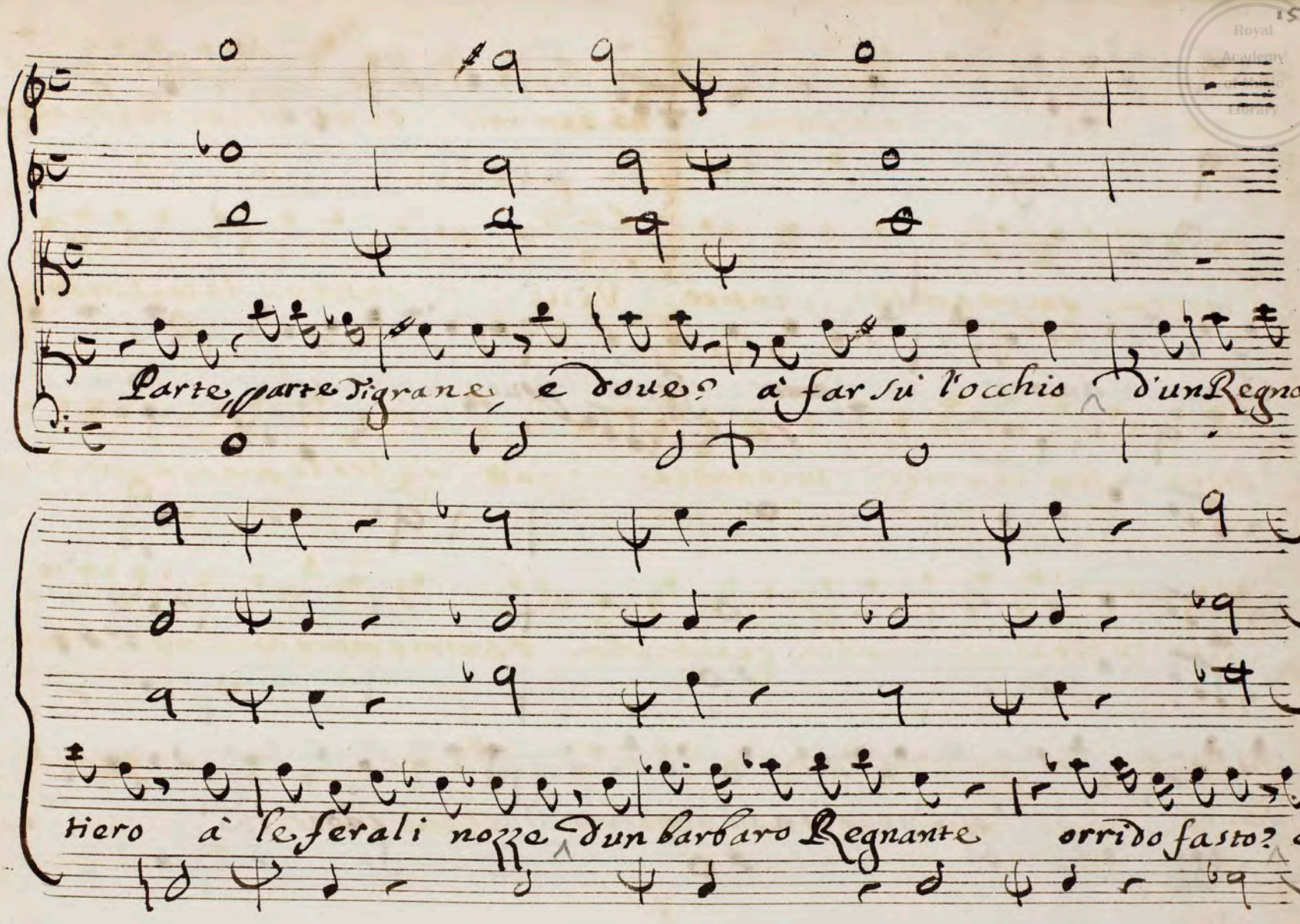
siere nel mio penar la pena mia conforta d'altri non uuoi uedermi

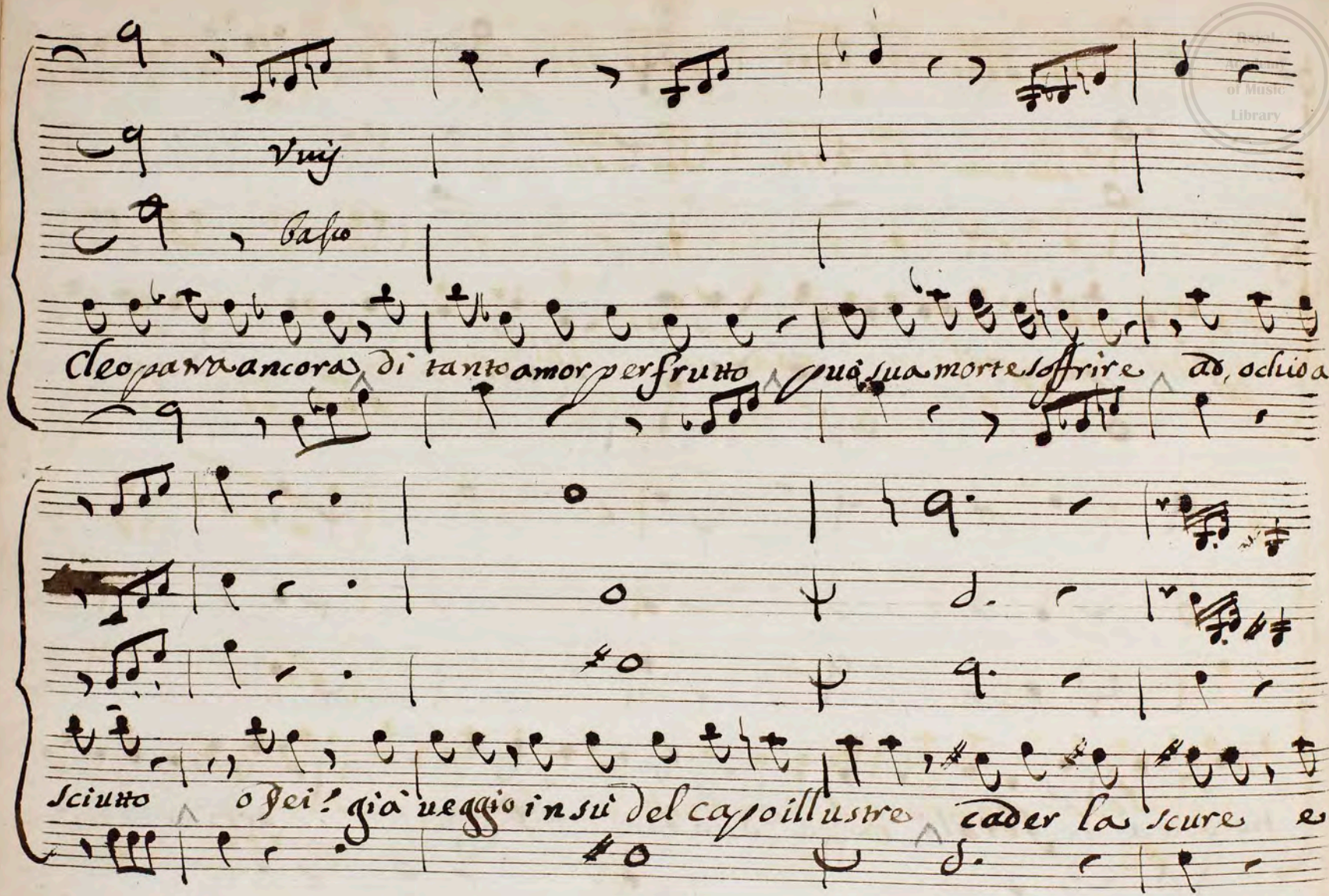
e mi uuoi morta! sol di pochi momenti giu trà l'Elisiarene precorr

rai mio caro, il uenir mio, e in quella nera stanza a te mi porte=




rà fede e costanza nò ben mio tene priego, nò dare allamia
morte questo amaro pensier viui e conserua le mie speranze al
soglio assai di preggio nu concedi al mio fato se frà le pompe à qui richiamai
Cielo tu dirai qualche uolta qualche uolta rammemorando il mio destin cru =
dele mori mori per troppo amarmi il mio fedele
Cleopatra


Parte, parte ò grane, e doue? à far sù l'occhio d'un Regnoin
fiero à le ferali nozze d'un barbaro Regnante orrido fasto? e



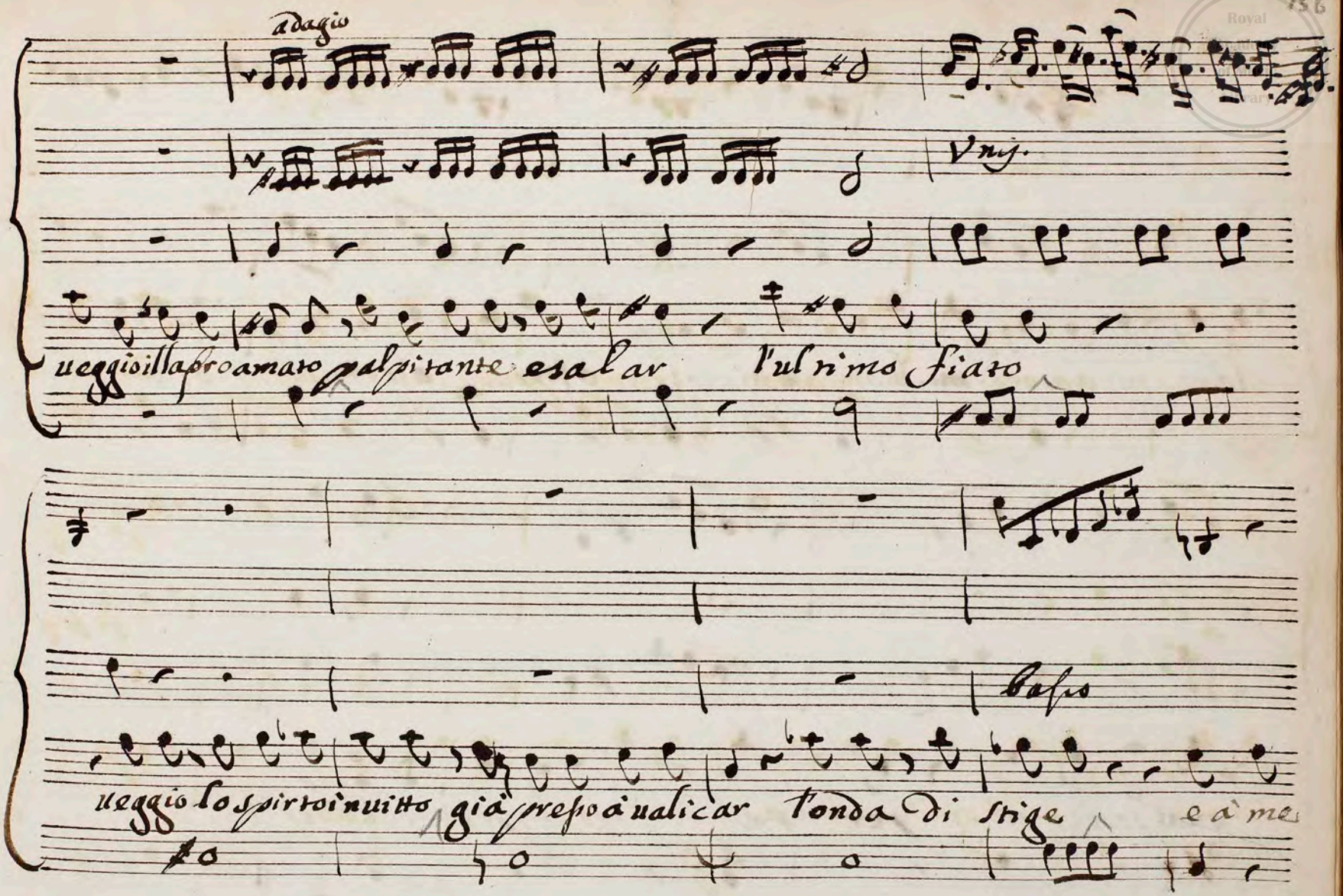
Vuis

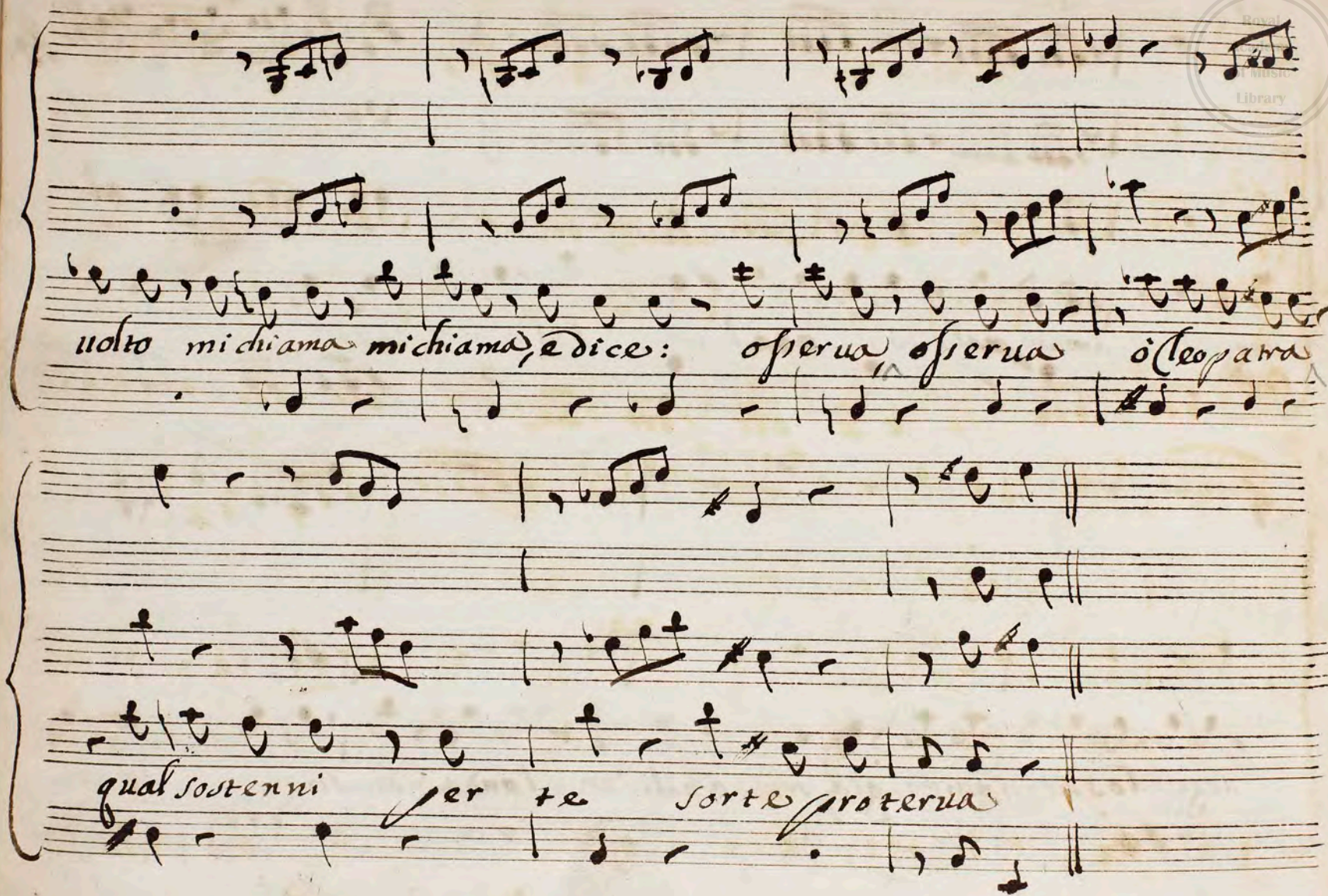
Basso

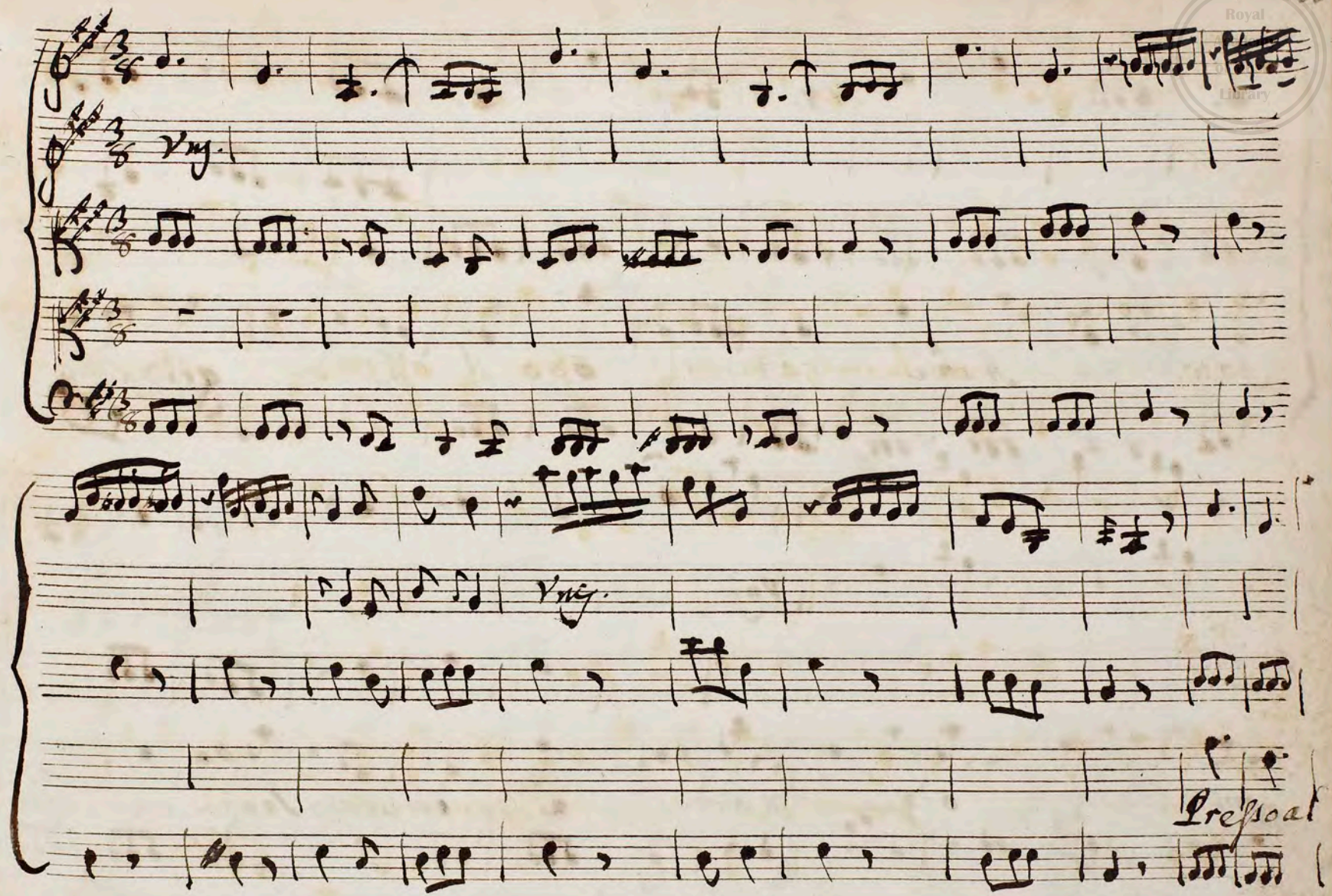
Cleopatra ancora di tanto amor per frutto può sua morte soffrire ad, ochio a=

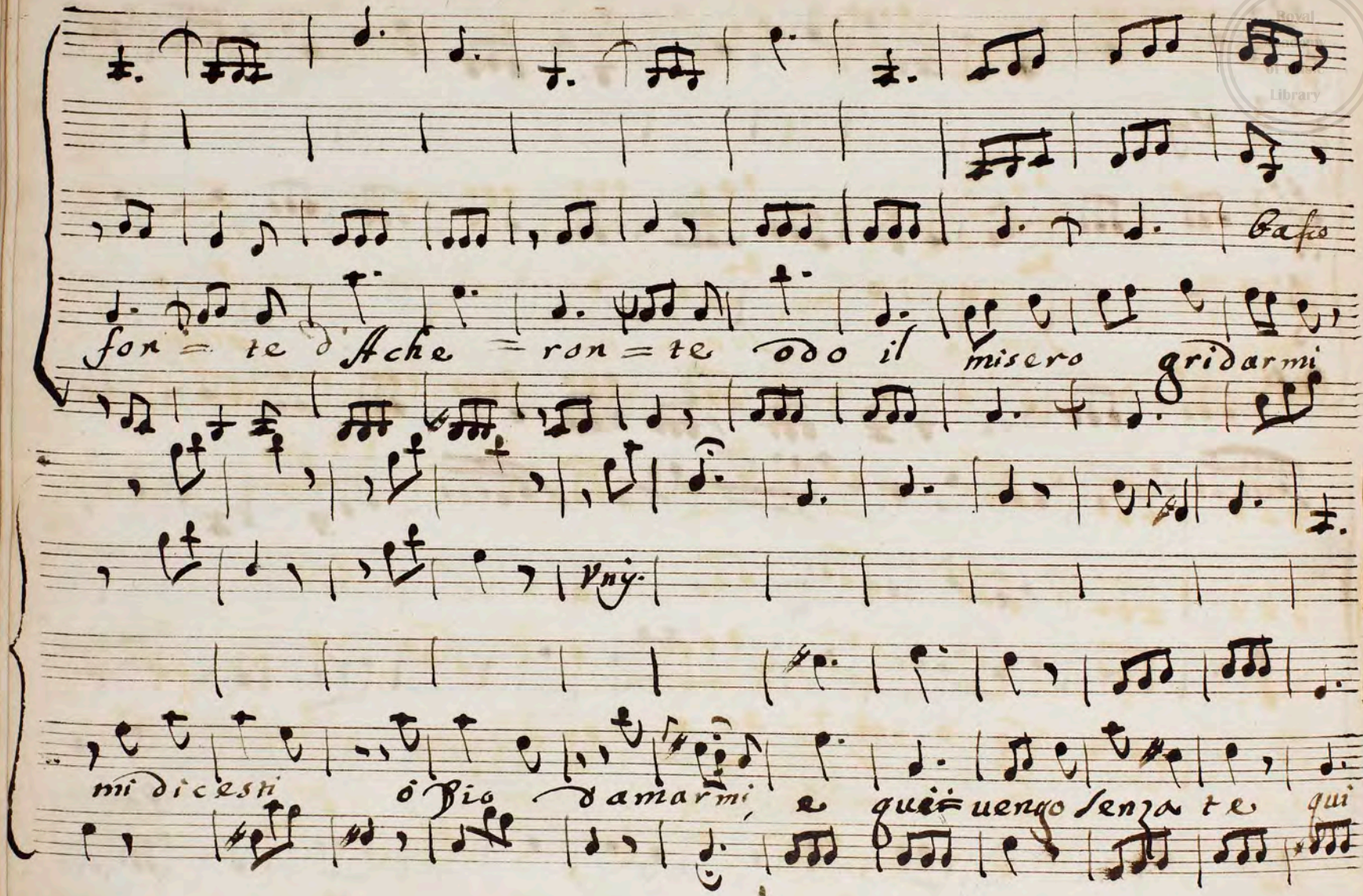
sciutto o Dei! già veggio in su del capo illustre cader la scure e

Royal Academy of Music Library


adagio
Vnj.
ueggio il tuo amato palpitante esalar l'ultimo fiato
Basso
ueggio lo spirto inuitto già presto à ualicar l'onda di stige e à me


uolto mi chiama mi chiama, e dice: osserua, osserua ò Cleopatra
qual sostenni per te sorte proterua


Vng.
Vng.
Presto

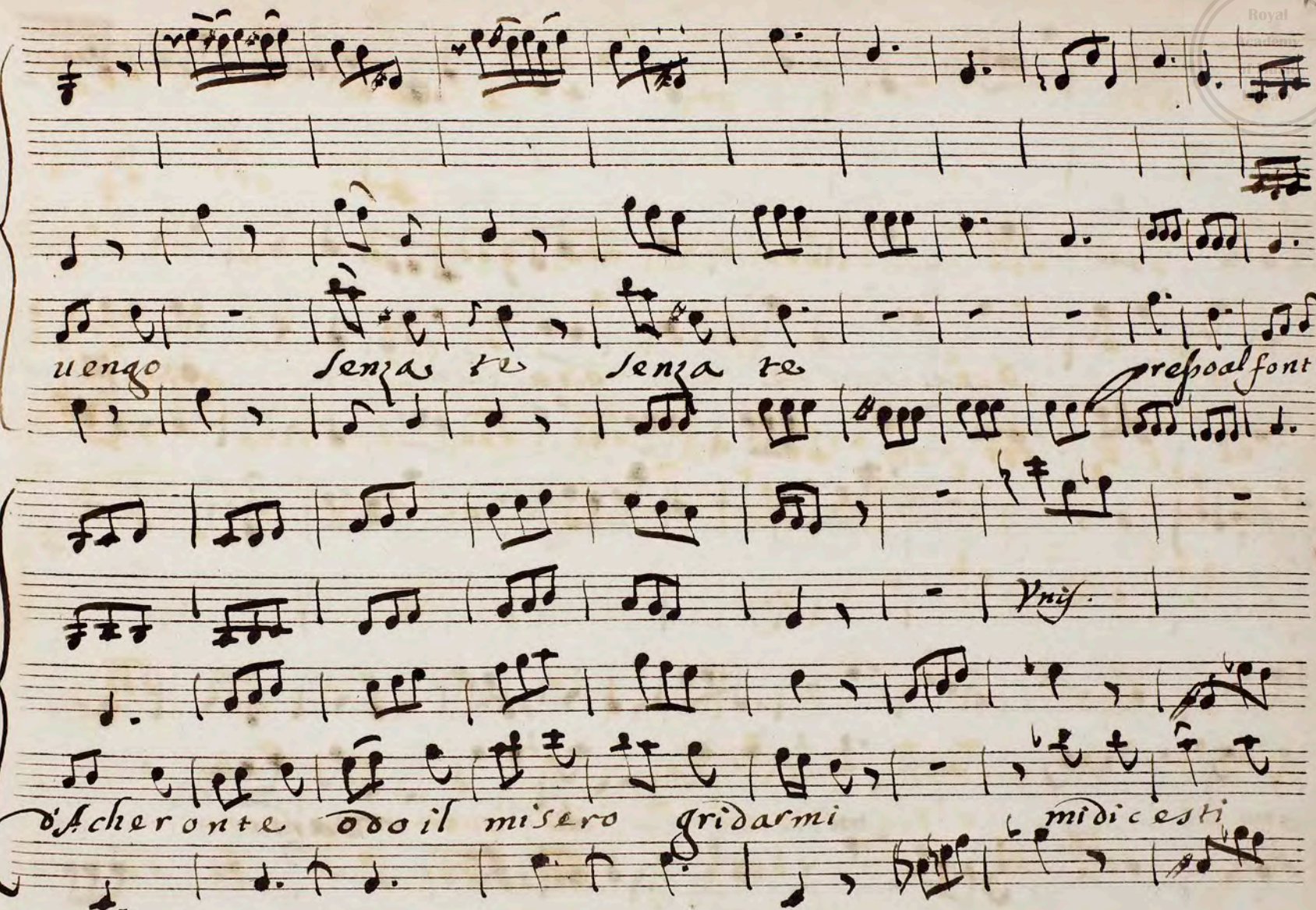

Basso
for = te d'Ache = ron = te odo il misero gridarmi
mi dicesti ò Pio d'amarmi e quei = uengo senza te qui

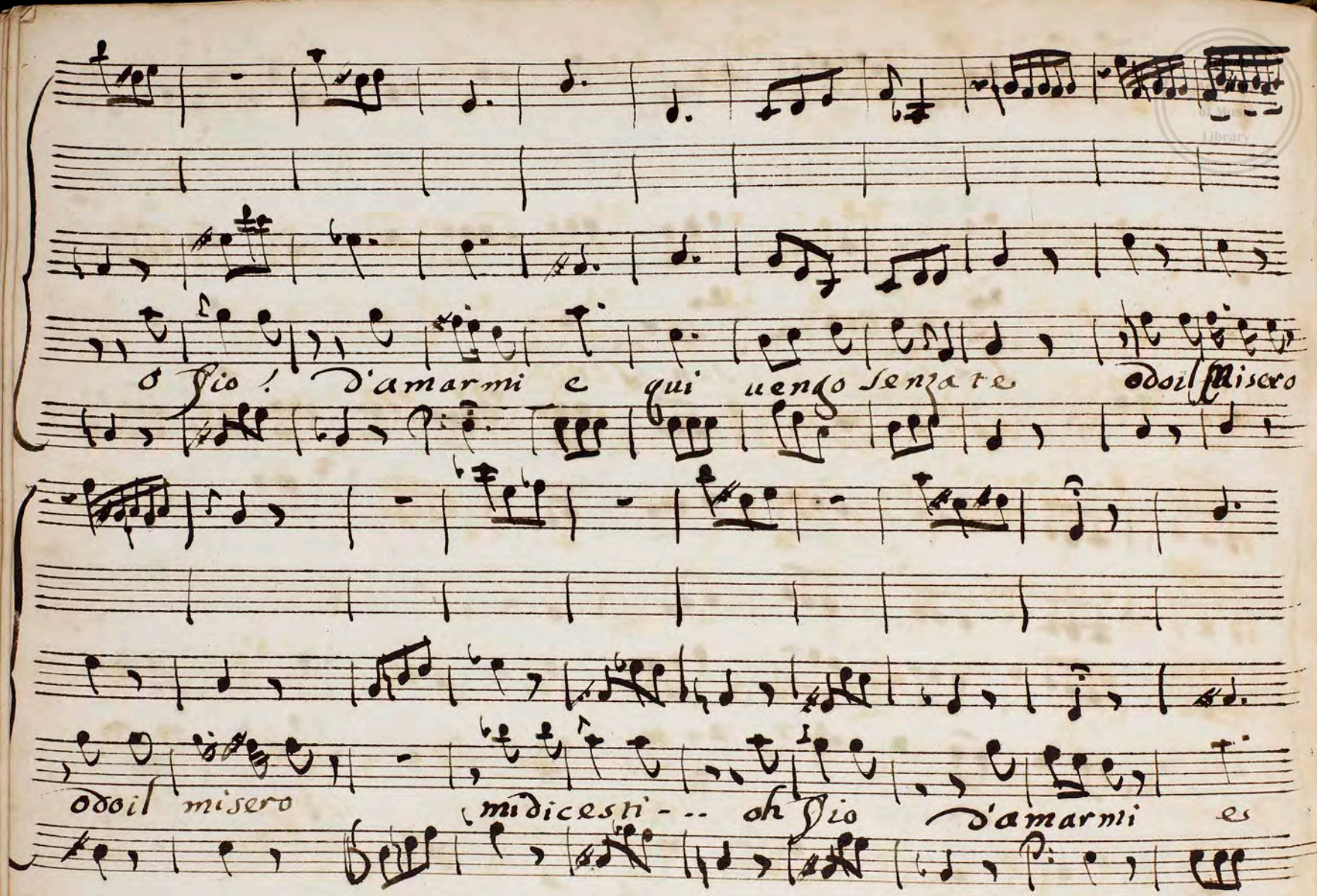
Royal Academy of Music

uengo senza te senza te presso al fonte

Unis.

d'Acheronte odo il misero gridarmi mi dicesti



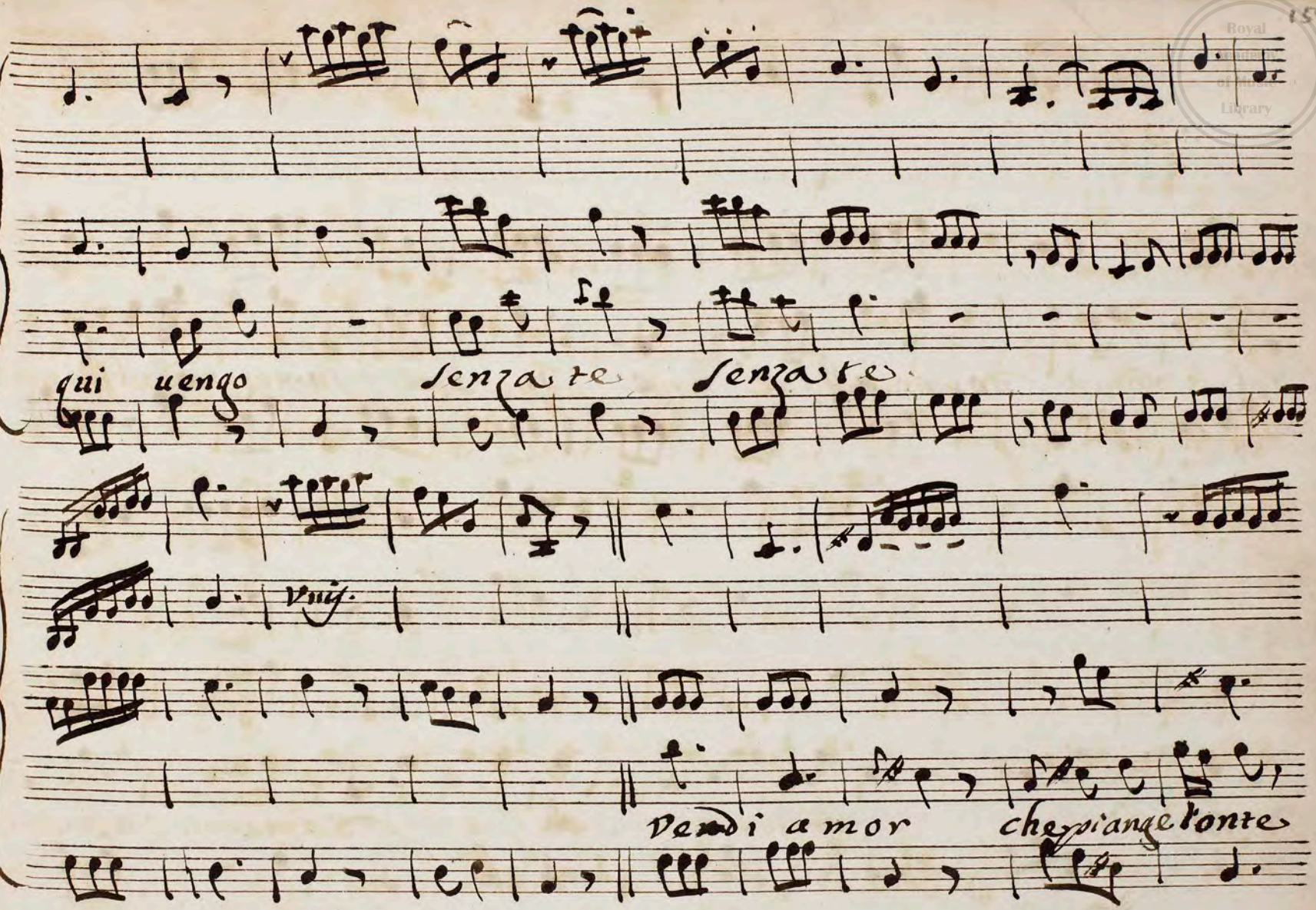

o Dio! d'amarmi e qui uengo senza te odoil misero
odoil misero mi dicesti - - oh Dio d'amarmi e

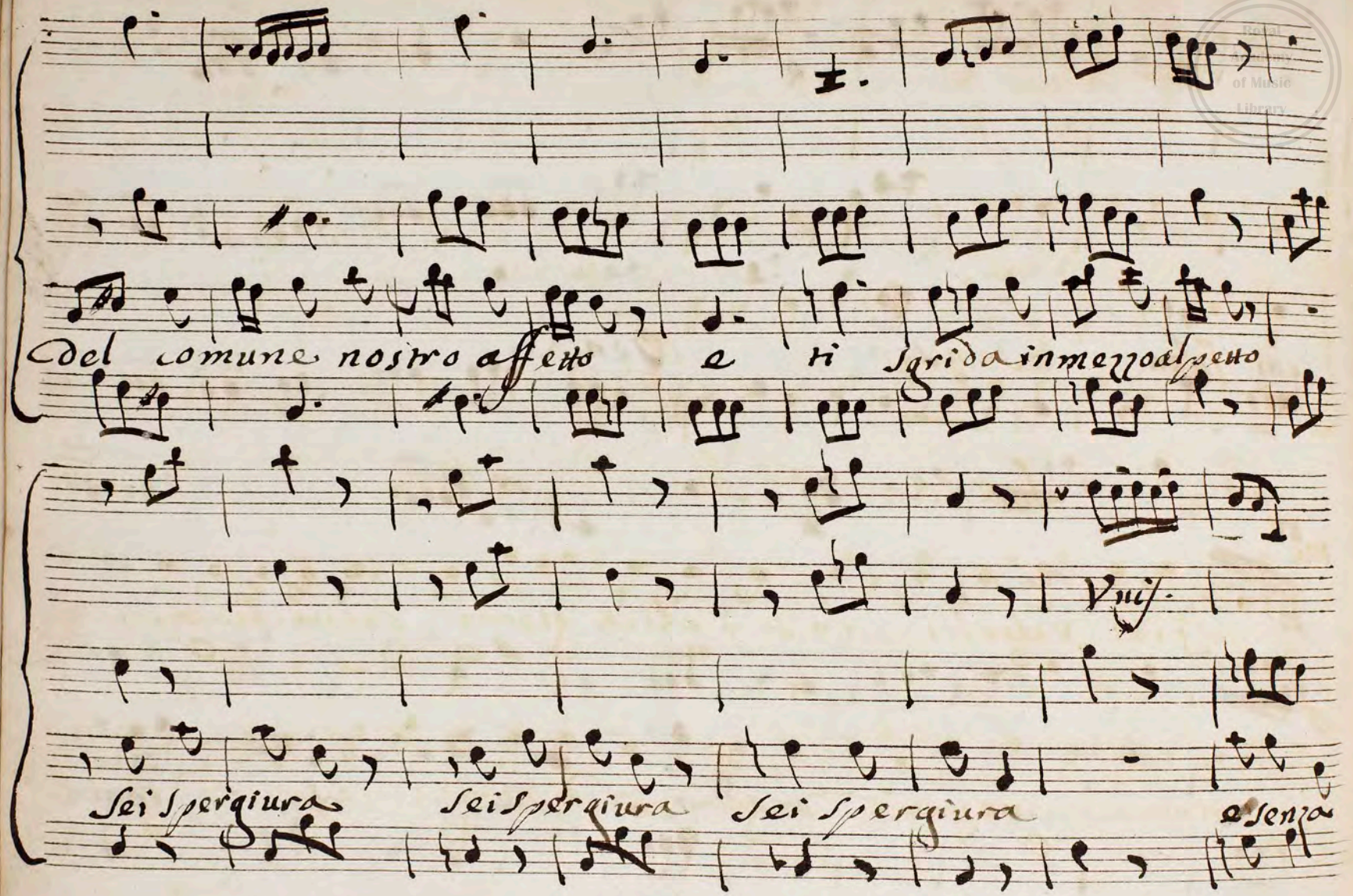
Royal Academy of Music Library

qui uengo senza te senza te.

Vnis.

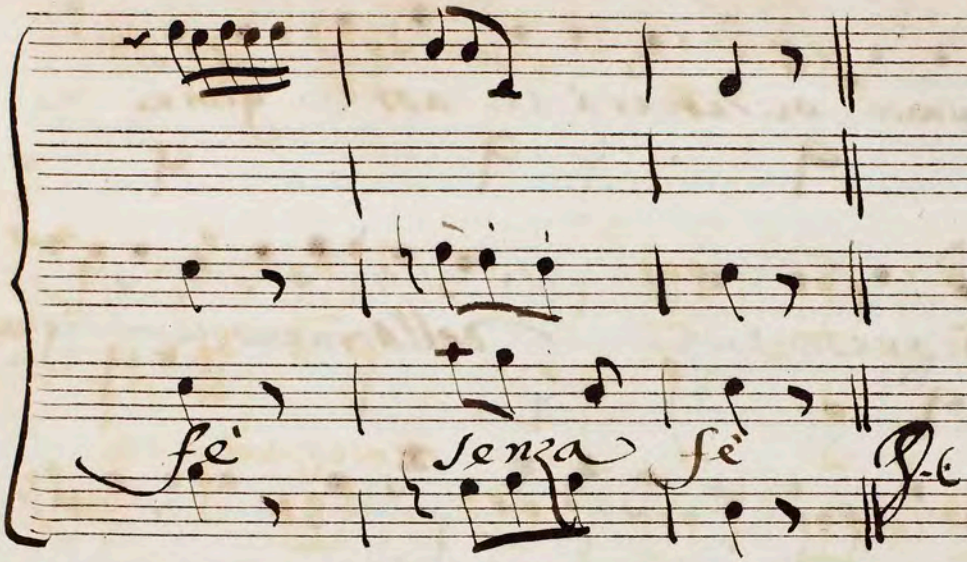
Vendi amor che piange l'onte




Del comune nostro affetto e ti sgrida in mezzo al petto
Vuis.
Sei spergiura Sei spergiura Sei spergiura e senza

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library



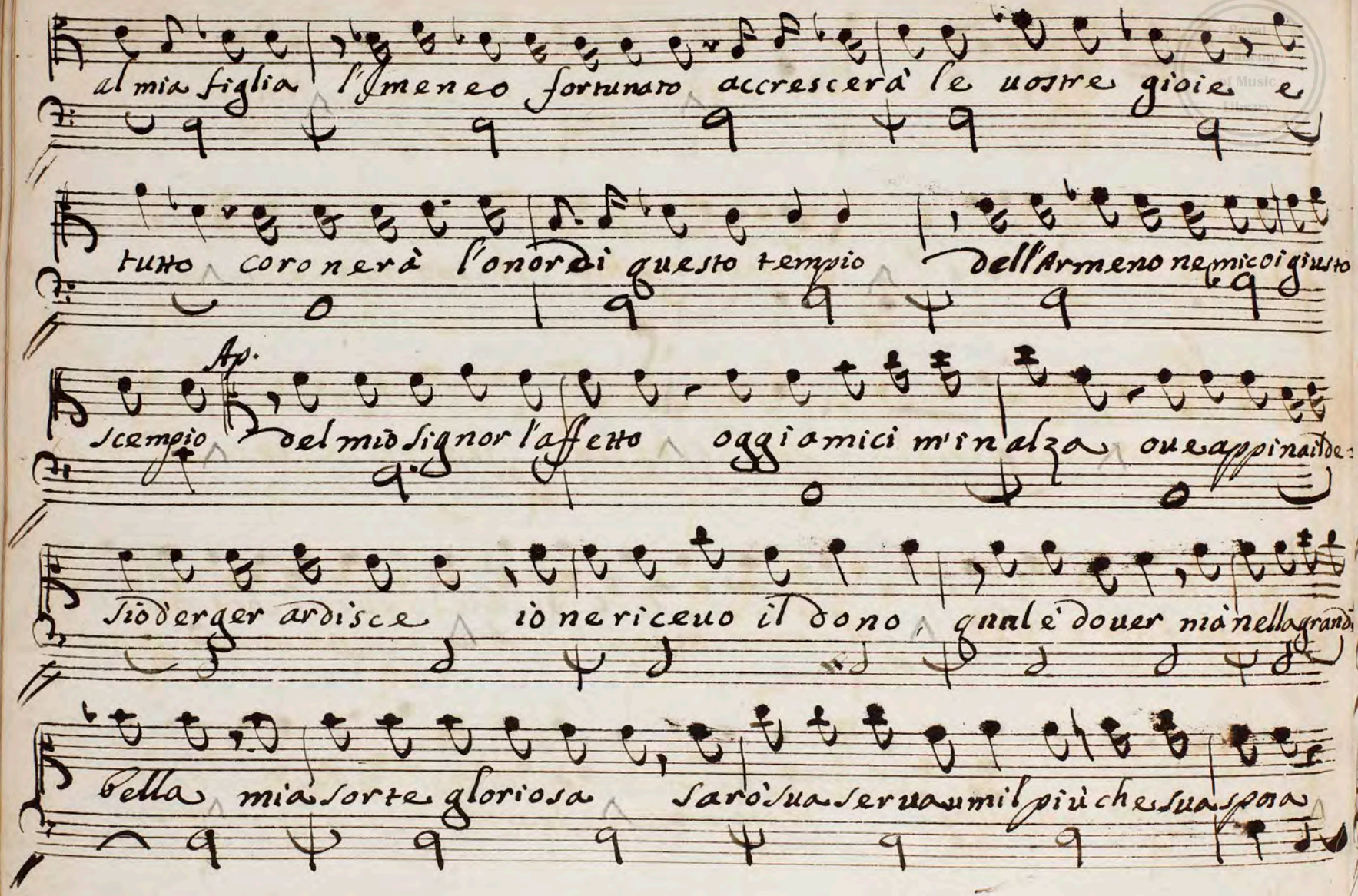
fè senza fè

Scena 12.a Mitridate, e Apamia

Mi.

Fidi vassalli, in si felice giorno questa che à uoi presento

principessa uezzosa degna di uoi di Mitridate e sposa della Re=



al mia figlia l'Imeneo fortunato accrescerà le uostre gioie e

tutto coronerà l'onor di questo tempio dell'Armeno nemico i giusto

Ap.

scempio del mio Signor l'affetto oggi amici m'inalza oue appina il de-

sio d'erger ardisce io ne riceuo il dono qual è douer mà nella grandi

bella mia sorte gloriosa sarò sua serua umil più che sua sposa

Scena 13a

Oronte, e detti

Or.

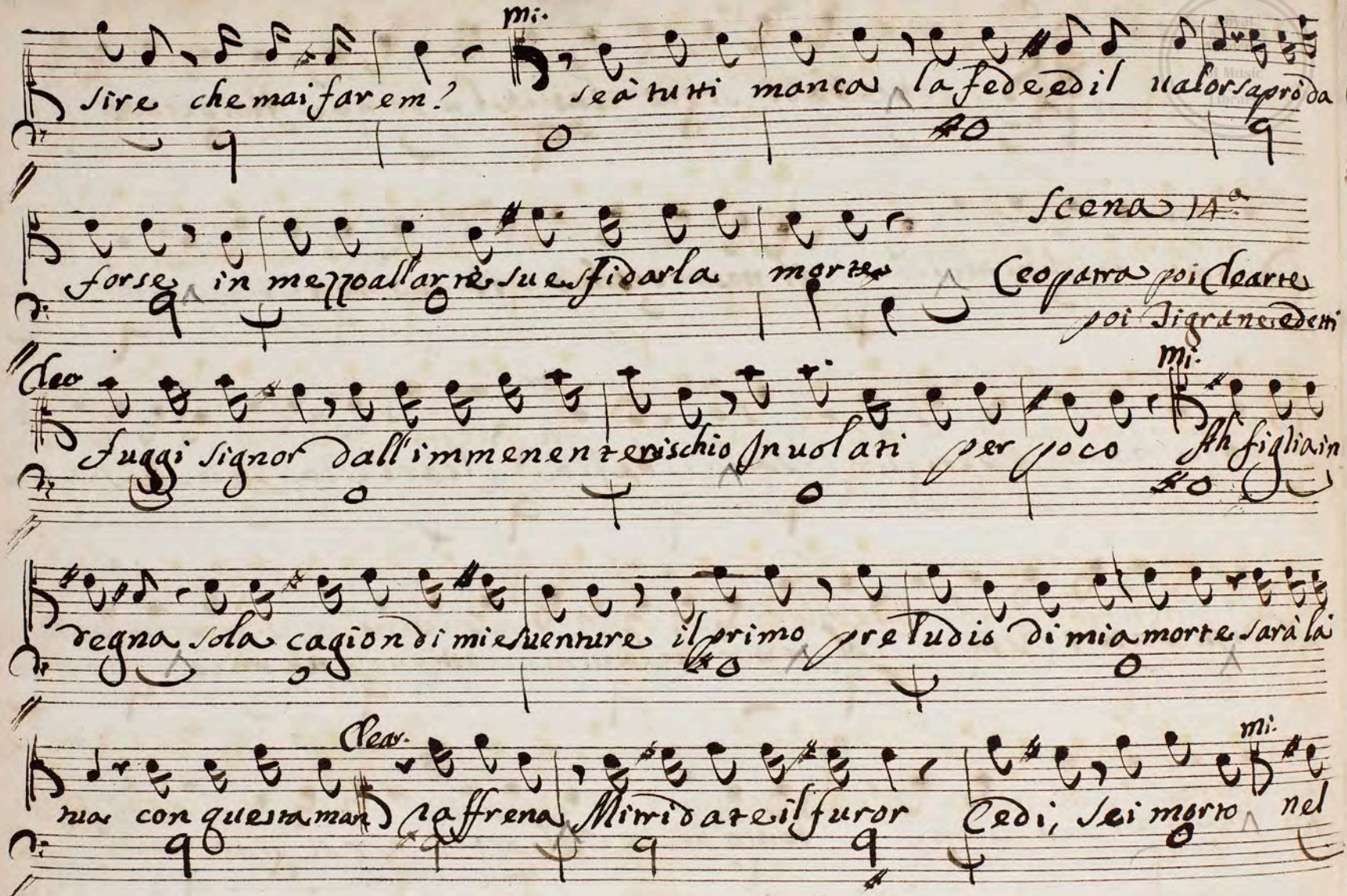
A che badi signor lascia le pompe Noi perduti già

siamo, odi il tumulto, il nostro rischio, il tuo non è più occulto

onde nasce il periglio? parla che fia. Or. Clearte la Cittade hà sorpresa

dissipati i Custodi col fauor che la uittima ottiene, nemico, e uinci=

tore à noi sen uiene Mi. tanto ardisce Clearte Or. In si gran male



Mi.

sire che mai farem? se à tutti manca la fede ed il ualor saprò da

forse in mezzo all'arte sue sfidarla morte

Scena 14.a

Ceopatra poi Clearte poi Tigrane e detti

Cleo

Mi.

fuggi signor dall'immenente rischio Inuolati per poco Ah figlia in

degna sola cagion di mie suenture il primo preludio di mia morte sarà la

Clear.

Mi.

tua con questa man raffrena Mitridate il furor Cedi, sei morto nel

Ti.

periglioso agone Intrepido, e Costante io quit'attendo ri-

Mi.

tirati o' Clearte, io lo difendo che ueggio! e un mio Nemico

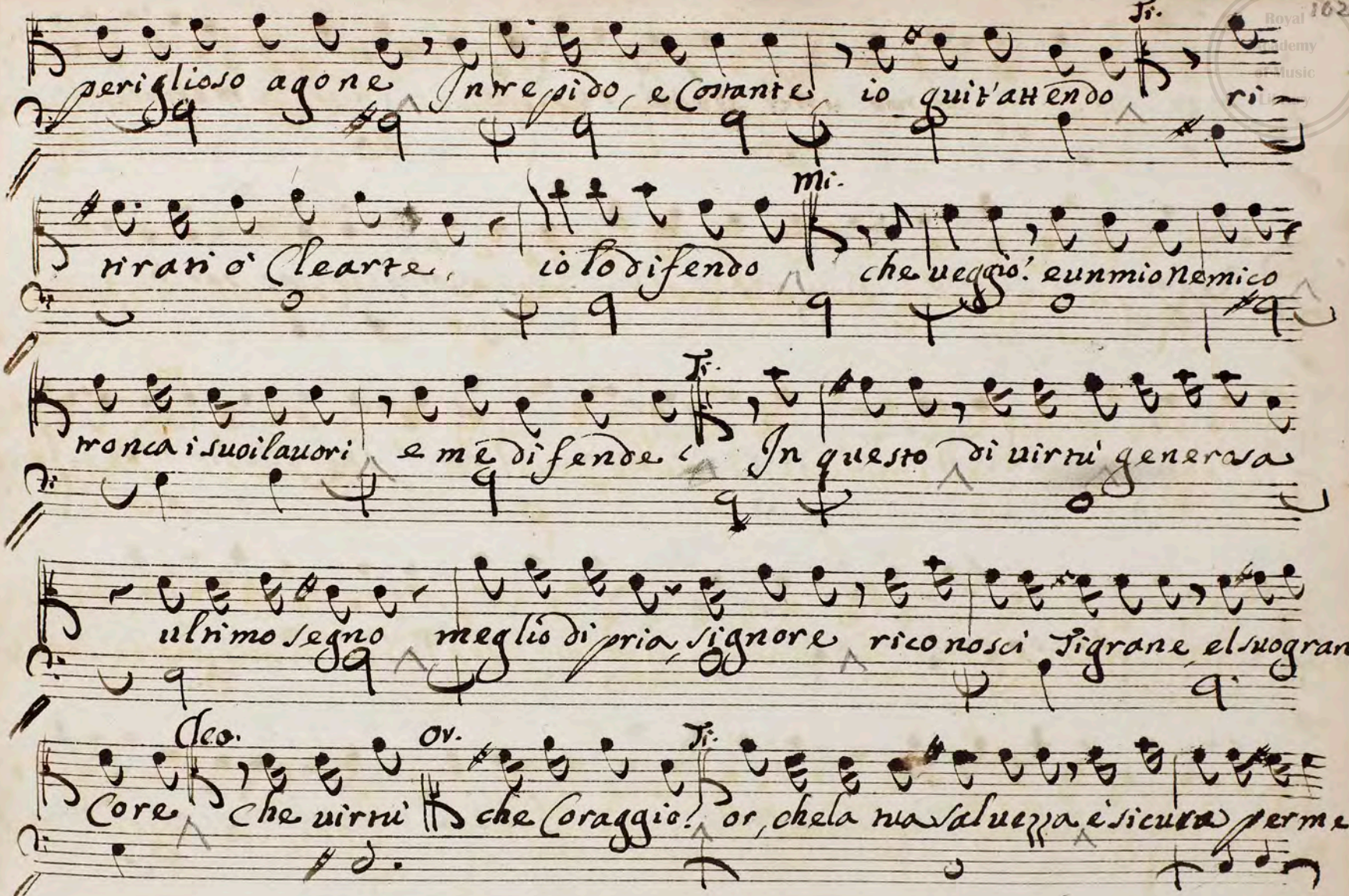
Ti.

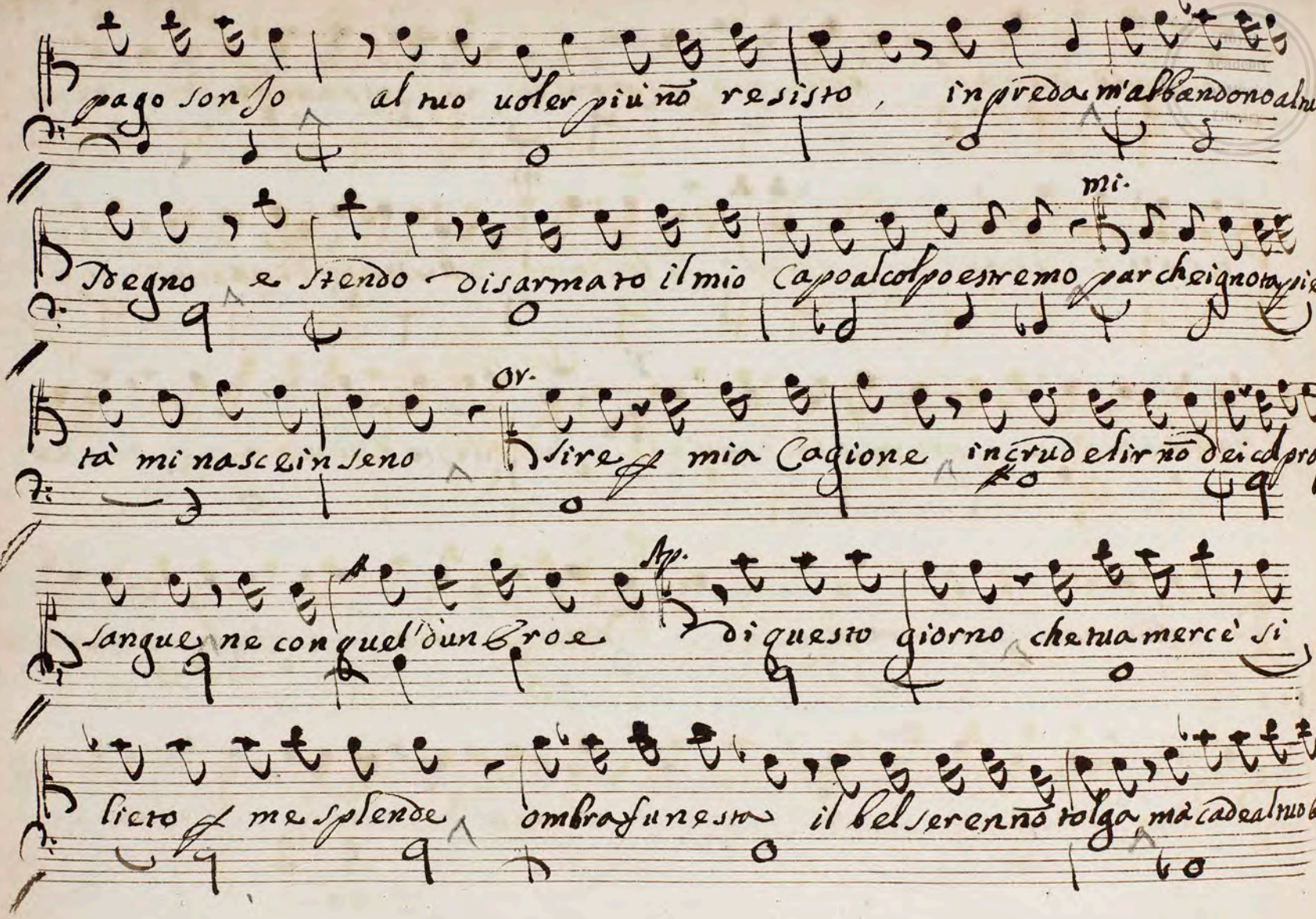
tronca i suoi lauori e me difende. In questo di uirtu generosa

ultimo segno meglio di pria, signore riconosci Tigrane, el suo gran

Cleo. Or. Ti.

Core che uirtu che Coraggio! or, che la tua saluezza è sicura per me





pago son Io al tuo uoler piu nõ resisto, in preda m'abbandono al tuo

Mi.

Sdegno e stendo disarmato il mio Capo al colpo estremo par che ignota pie-

Or.

tà mi nasce in seno sire per mia Cagione in crudelir nõ dei col propr

Ap.

sangue ne con quel d'un Eroe di questo giorno che tua mercè si

lieto per me splende ombra funesta il bel seren nõ tolga ma cade al tuo bel

mi.

foco ogn'odio estinto bella non più son uinto figlia pricipe Amici che parte a-

ueste in tranquillar quest'alma sù la tomba del pianto rinasca il riso, e

splenda di Reale Imeneo la doppia face

Cleo.

padre lascia ch'imprima baci dos-

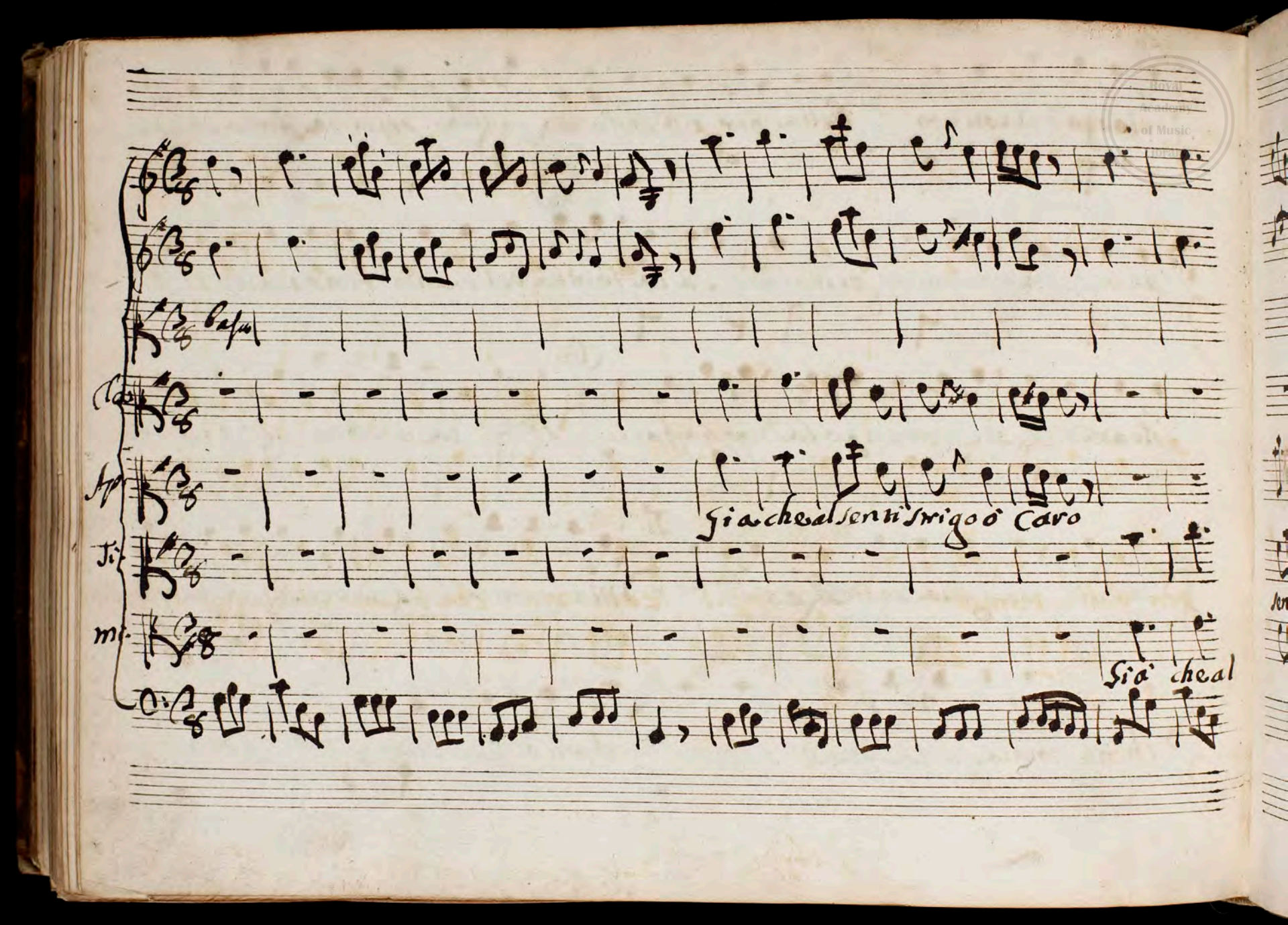
sequio alla tua man Reale

Ti.

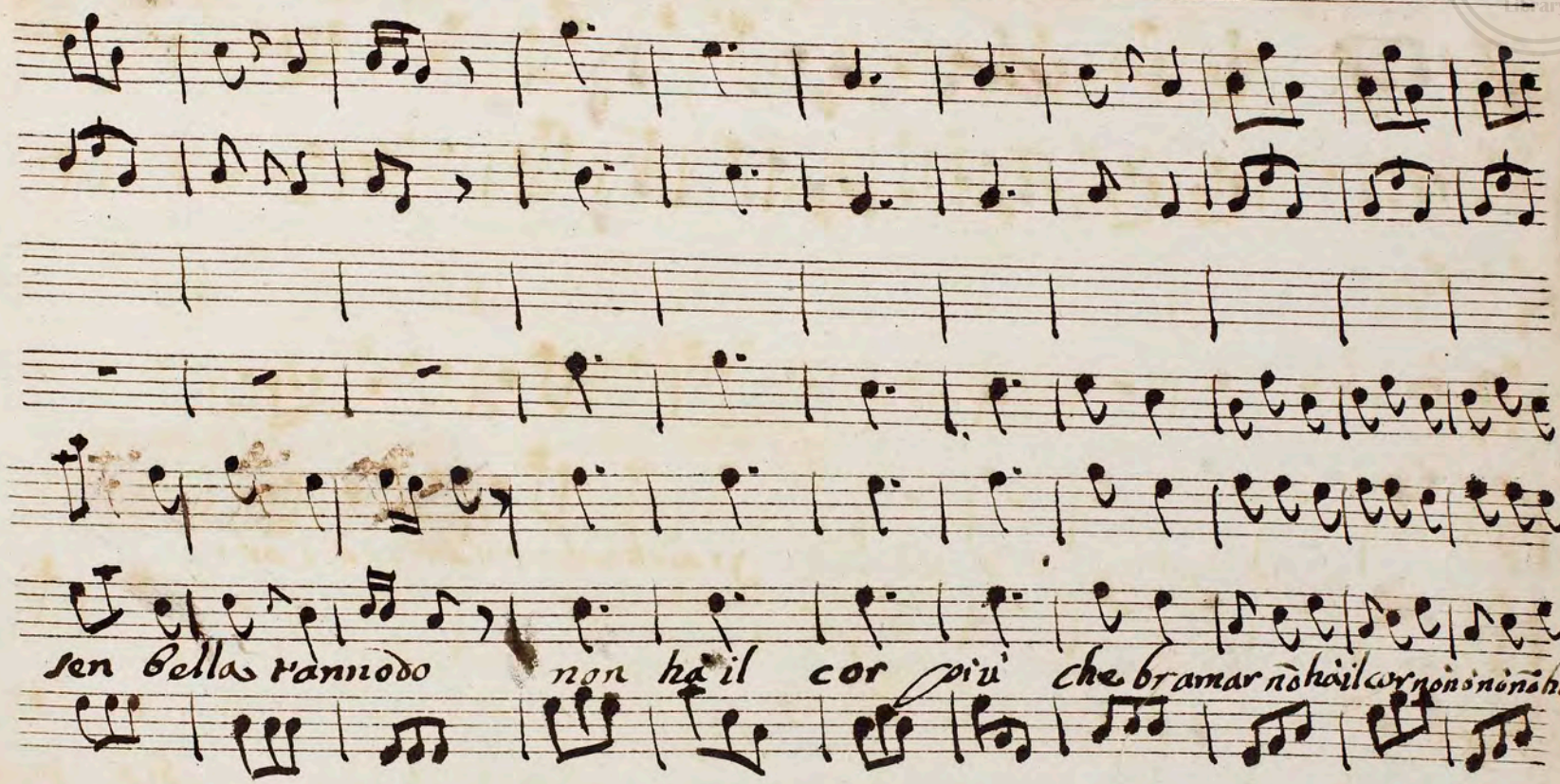
Magnanimi Regnante lascia che umile, e

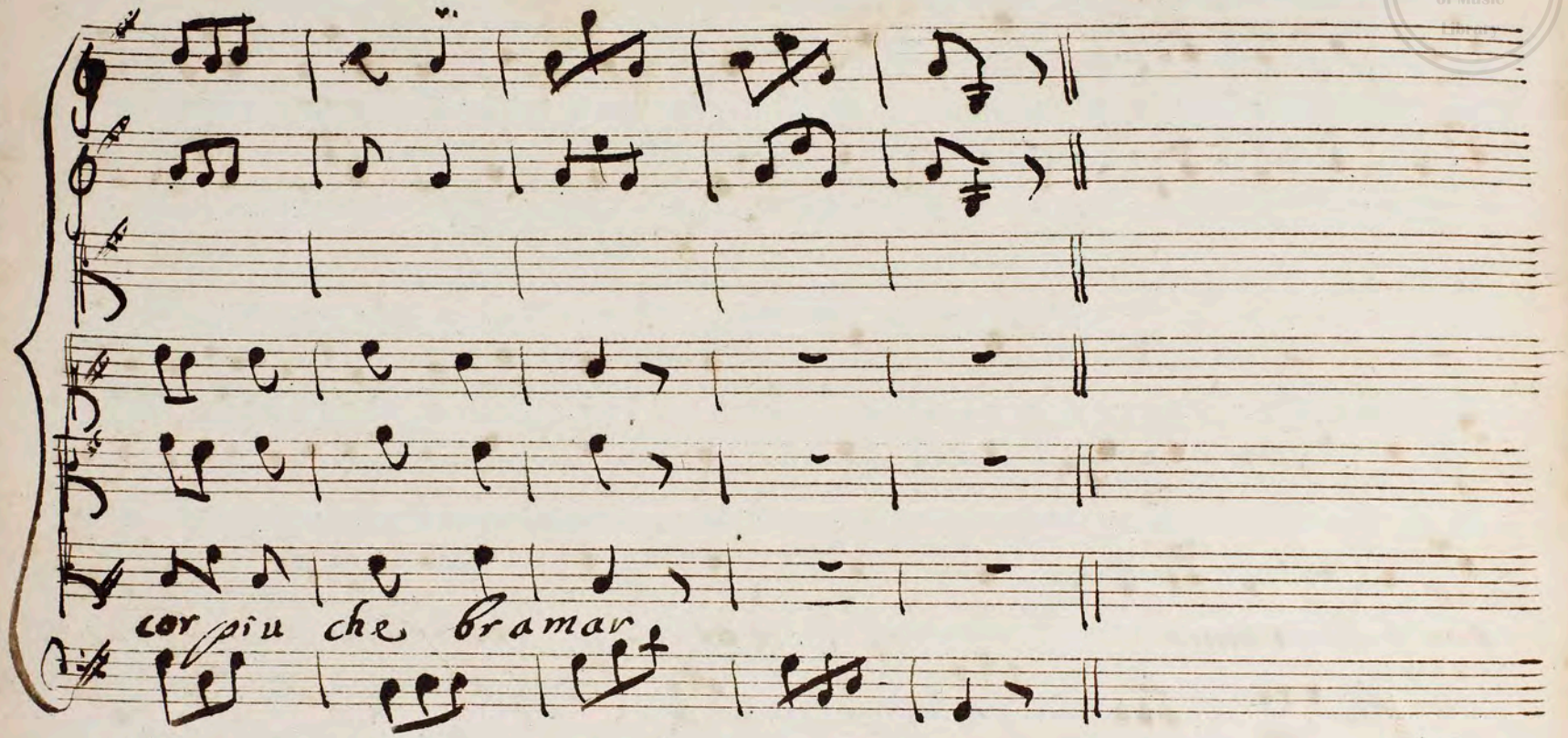
chino baci su la tua destra il mio destino

Coro


Basso
Cla
App
Ti
mi
Gia che al senti strigo ò Caro
Gia che al

Royal Academy of Music Library





Fine dell'Opera

Royal Academy Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

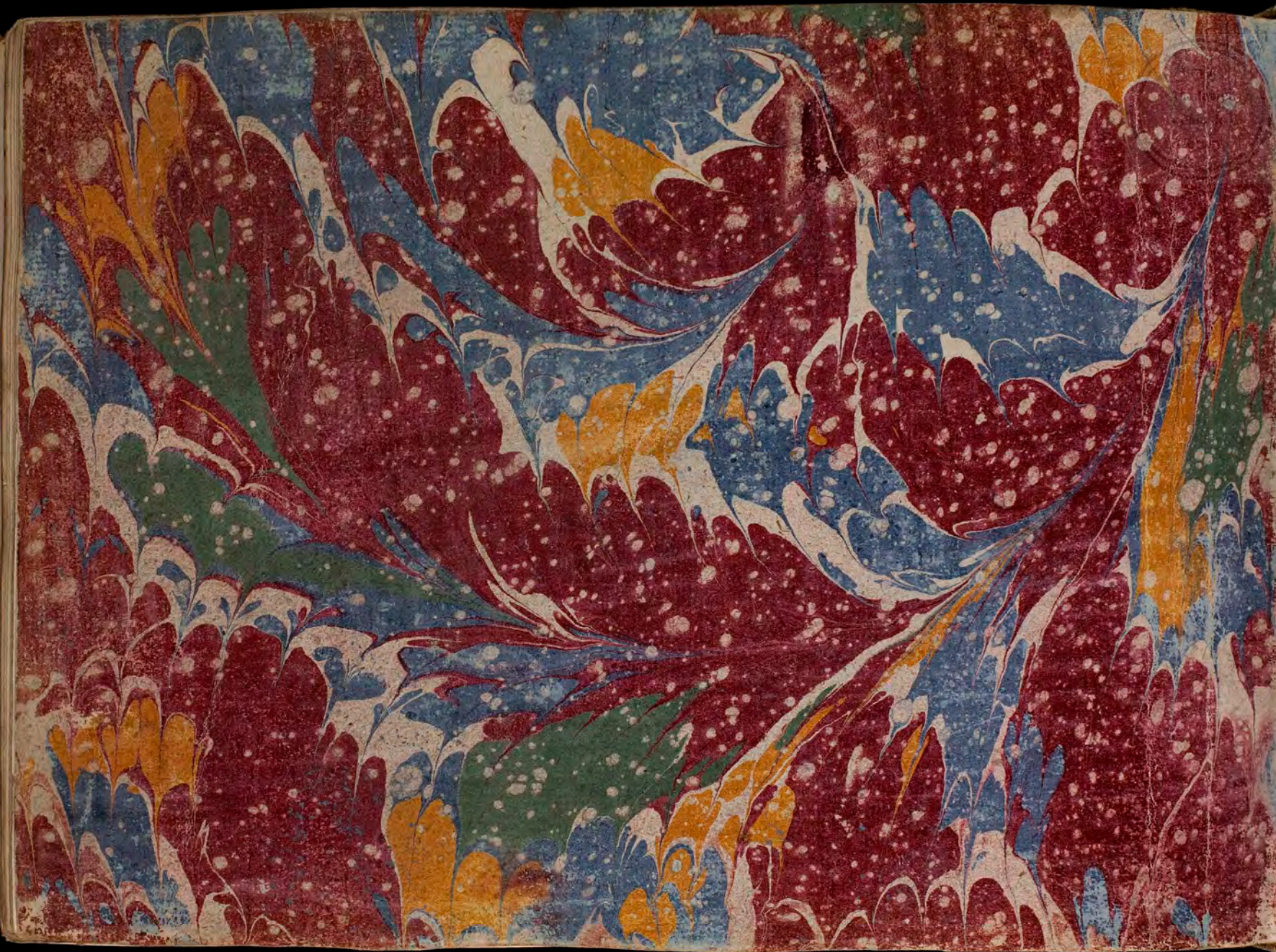
Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library



Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library